Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

MARTEDÌ 24 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 141. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

ISLAM, PETROLIO E POVERTA'

L'ASIA CENTRALE CALAMITA DEI CONFLITTI

Boris Biancheri

QUIETAMENTE, quasi senza darlo a vedere, le forze militari del governo uzbeko hanno ripreso possesso della città di Karasu e di una parte di territorio nella valle di Fergana da cui si erano ritirate l'altra settimana e dove era stata pronunciata la creazione di una repubblica islamica rivelatasi inesistente. La fiammata rivoluzionaria esplosa nella regione dieci giorni fa con i moti di Andijan seguiti dalla dura repressione del governo centrale sembra essersi spenta d'un tratto. Trentasei ambasciatori stranieri, invitati dal governo di Tashkent a visitare la zona, hanno percorso le strade di una città pressoché normale e sono tornati indietro. L'anziano Islam Karimov, il dispotico presidente dell'Uzbekistan dallo sguardo assente ma dal pugno di ferro, ha ripreso a governare il suo Paese afflitto da cronica povertà in cui si sono moltiplicate moschee e prigioni dove gli estremisti islamici vengono rinchiusi. Tutto in ordine, dunque? C'è da dubitarne.

Nell'ultimo anno e mezzo la periferia del defunto impero Sovietico ha visto proliferare rivoluzioni, per lo più incruente - in Ucraina, in Georgia, nel Khirghizistan - dovute all'ostilità popolare verso regimi autoritari spesso corrotti, comunque incapaci di assicurare adeguate condizioni di sviluppo. La breve insurrezione uzbeka ha le stesse cause. Che a scatenarla sia stato il processo a degli uomini d'affari islamici che davano un impiego a numerosi abitanti di una zona povera e trascurata, lo dimostra.

Ma il problema non è solo di sviluppo e neppure solo di corruzione e di diritti umani. La valle di Fergana, dove Uzbekistan, Khirghizistan e Tagikistan si incontrano, simboleggia bene l'immenso problema di una immensa regione - l'Asia Centrale - destinata probabilmente a diventare un campo di battaglia globale. Vi sono qui, nel sottosuolo, circa duemila miliardi di barili di petrolio, quanto basta al consumo energetico di qualche decennio per l'intero pianeta. E' inevitabile che i grandi consumatori di energia e le grandi multinazionali vi si confrontino. Ma la regione è soprattutto il confine tra due mondi, quello islamico e quello laico e cristiano. Un islamismo, quello dell'Asia centrale, che nelle sue forme indigene è mite e tollerante, ma sul quale si sono innescati movimenti estremisti come il Partito della Liberazione Islamica o il Miu, Movimento Islamico dell'Uzbekistan, che si rifanno a ideologie violentemente antioccidentali importate dalle madrasa del Pakistan o dalle dottrine wahabite dell'Arabia Saudita. In Tagikistan, il Miu ha alimentato negli Anni 90 una guerra civile di cui pochi hanno parlato ma che ha fatto più di cinquantamila morti. L'uzbeko Namangani è tuttora, per l'estremismo islamico, una figura di culto al pari del mullah Omar o di Osama bin Laden. I governi delle repubbliche dell'Asia Centrale hanno forze militari equipaggiate e addestrate dagli americani che consentono loro di tenere la sicurezza sotto relativo controllo, ma che alimentano anche l'ostilità delle popolazioni.

Se dunque nella valle Fergana è tornata la quiete, è improbabile che l'Asia Centrale resti quieta a lungo. In nessun luogo del mondo coesistono altrettanti potenziali elementi di conflitto: ricchezze non sfruttate, governi dispotici, povertà diffusa e un estremismo islamico militante che non ha bisogno di attraversare il mare per colpire l'avversario perché lo ha, lungo più di duemila chilometri, davanti a sé.

DEFICIT SOPRA IL 3% GIA' NEL 2003-2004. ALMUNIA PRONTO ALLA PROCEDURA D'INFRAZIONE. DECIDERA' L'ECOFIN

Eurostat boccia i conti dell'Italia

Statali, a giugno sciopero generale di 4 ore

BRUXELLES. L'Eurostat rivede al rialzo i conti pubblici italiani del 2003 e del 2004 e ricalcola il deficit oltre il tetto del 3 per cento previsto dal Patto di stabilità. Esattamente al 3,1 per cento in tutti e due i casi. L'Europa lancia l'allarme sui conti pubblici italiani e la Commissione teme che nel 2006 il disavanzo possa toccare il 4,6 per cento. Almunia è pronto ad aprire la procedura d'infrazione, ma la decisione la prenderà a luglio l'Ecofin. Il ministro degli Esteri Fini minimizza: è solo un scostamento. Ma l'opposizione ribatte: fine della finanza creativa. Sul fronte della trattativa per il rinnovo del contratto degli statali, i sindacati hanno deciso le modalità dello sciopero generale: quattro ore nel mese di giugno. Singer E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3.

I SERVIZI

FINI: SOLO UNO SCOSTAMENTO
«Impegno per il rigore»
L'opposizione: fine dei creativi
SERVIZIO A PAGINA 3

«NIENTE MANOVRA BIS»
Il ministro Siniscalco: meglio fare una buona Finanziaria
Stefano Lepri A PAGINA 3

IL CONTRATTO DEI PUBBLICI
Anche Trilussa nella trattativa è scontro sul giusto aumento
Alessandro Barbera A PAGINA 2

BERLUSCONI ESULTA: «LA CASA DELLE LIBERTÀ È VIVA»

Bolzano alla Cdl per un pugno di voti In Sardegna en plein del centrosinistra

Successo storico per il Polo nel capoluogo altoatesino: sindaco è Benussi (An) ma non ha la maggioranza
Nei ballottaggi dell'isola l'Unione conquista la provincia di Olbia-Tempio: finisce 7-1

Mattia Feltri, Fabio Poletti E ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

AFGHANISTAN

LA RAPITA: STO BENE NON PREOCCUPATEVI
Il responsabile di Care parla al telefono con la volontaria Roma, 300 persone alla manifestazione
Amabile e Molinari A PAGINA 10

SENTENZA D'APPELLO PER IMI-SIR. ASSOLTO PER IL LODO

Previti, condanna ridotta a sette anni

MILANO. I giudici della seconda sezione della Corte d'appello di Milano hanno confermato la sentenza di condanna a Cesare Previti per la sola vicenda Imi-Sir, assolvendolo invece per quella del Lodo Mondadori, il presunto «aggiustamento» della causa civile Mondadori, dove era stato coinvolto anche Silvio Berlusconi, la cui posizione è stata prescritta nel maggio del 2001. Cesare Previti e Attilio Pacifico hanno avuto una riduzione della condanna da undici a sette anni. I giudici hanno disposto riduzioni di pena anche per gli altri imputati.
Colonnello e Grignetti A PAGINA 7

GERMANIA — LA MERKEL VERSO LA CANDIDATURA PER LA CDU

Un'Angela a Berlino Gerhard Schroeder ha preso tutti in contropiede: elezioni anticipate a settembre. È - forse - l'ultimo azzardo del cancelliere: scommettere sulla preparazione degli avversari alla competizione nazionale. Angela Merkel (foto), segretario del Cdu ed ex esponente della Ddr, potrebbe aspirare a diventare il primo cancelliere federale donna.
Marina Verna A PAGINA 9

REFERENDUM

DIGIUNO PER PROTESTA DI DIECI SCIENZIATI
«La tv offre un servizio carente, spesso partigiano e fazioso»
Presentati nuovi spot del fronte astensionista
Bruzzone e Galeazzi A PAGINA 6

Oggi con LA STAMPA
francobolli
GIOVANNI PAOLO II
15ª uscita

€ 3,90 più il prezzo del quotidiano

TORINO

DEL PIERO SI SPOSA MA NIENTE AZZURRO
Dopo la festa scudetto per l'eterno fidanzato ecco le nozze con Sonia
Solo Lippi lo boccia ancora
Alciato, Corbi e Vergnano ALLE PAG. 14 E 34

CLEMENTINA SOLA SENZA BANDIERA

Fabrizio Rondolino

PER Giuliana erano in mezzo milione; per Clementina, ieri in Campidoglio, qualche centinaio appena. E forse non ci sarebbero stati neppure loro senza l'editoriale del «manifesto» che polemicamente definiva la Cantoni «un ostaggio di serie B». Probabilmente è davvero così: o almeno così è percepita la Cantoni dal punto di vista politico, ed è per questo che un'opinione pubblica prevalentemente di sinistra (quella cioè che riempie le piazze) appare meno motivata, meno incline alla mobilitazione. Clementina Cantoni diversamente dalla Sgrena non ha un giornale, e tantomeno un giornale politico, alle spalle; non appartiene, come le due Simone, a nessuna Ong; ha trascorso all'estero gran parte della propria vita adulta; per di più, è stata rapita in Afghanistan da banditi in cerca di denaro, e non in Iraq per motivi «politici».

Qui, infatti, sta il nocciolo della questione. La spina dorsale delle manifestazioni per la liberazione degli ostaggi è sempre stato il movimento pacifista: che con quelle mobilitazioni voleva insieme sottolineare la propria avversione al terrorismo ma anche, e forse soprattutto, la propria contrarietà all'amministrazione Bush, giudicata la principale responsabile degli eventi luttuosi che si sono consumati e si consumano in Iraq, inclusi dunque i rapimenti di giornalisti e volontari occidentali, che a loro volta sono stati subito percepiti come «avversari» della politica americana. Paradossalmente, a Clementina Cantoni tocca mediaticamente in sorte un destino uguale e simmetrico a quello di Agliana, Cupertino, Quattrocchi e Stefio. Allora qualcuno liquidò i rapiti come «mercenari»; oggi mercenari sarebbero i rapitori: è una questione di delinquenza comune, sembrano pensare i pacifisti nostrani: risolvetevela da soli.

Può darsi che non sia così; senz'altro pesa anche la sensazione, non certo meditata, che la liberazione di un ostaggio sia in fondo affidata soltanto alla quantità di denaro che si è disposti a pagare, e che le manifestazioni lascino il tempo che trovano. Tuttavia, per più che di simbolico hanno le piazze, quella di ieri testimonia quanto meno una qualche sgradevole disattenzione nel movimento pacifista.

CRESCE UNA MEDELLIN AFGHANA
La denuncia di Antonio Costa: taleban e trafficanti uniti per il caos
Guido Ruotolo A PAGINA 10

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO

Vista dal Basso

VISTA dal Basso - intesa come Ivan, corridore ciclista - l'Italia non è solo la nazione in sfacelo descritta dai commentatori dei giornali con una lucidità che rasenta il compiacimento. Per chi non segue il Giro, Basso è la faccia sana che doveva vincerlo, che per un anno ha regolato la sua esistenza su questo scopo e che mentre già indossava la maglia rosa del comando è stato colto da un virus intestinale nel luogo meno adatto, le Dolomiti. Un altro si sarebbe ritirato per il dolore, ma soprattutto per l'umiliazione di vedersi infliggere distacchi di mezz'ora da avversari che fino al giorno prima aveva surclassato. Invece lui ieri pedalava sotto la pioggia in compagnia del suo sogno infranto, nella speranza della guarigione e di una riscossa parziale che ormai avrebbe l'unico effetto di rendere ancora più entusiasmante la sua sconfitta.

Vista dal basso, l'Italia propone parecchie persone così. Gente solida dentro, che non corre in tv ad aprire pacchi né a darne, non lancia promesse a vuoto e si sforza di onorare le poche che fa con se stessa. Gente che va a pane e cicoria da una vita, ma non lo urla dal pulpito come se fosse un merito. Gente che non si lamenta del destino anche quando ne avrebbe tutte le ragioni e che in questa Repubblica di parolai, cialtroni e finanzieri specialisti in cordate ma incapaci di produrre un bottone né ancora costruire qualcosa di concreto. Gente che continua a pedalare nonostante tutto, in attesa che il mal di pancia passi e si possa di nuovo andare in fuga.

UNA GRANDE TRILOGIA

Un film di ROBERT ZEMECKIS
RITORNO AL FUTURO II
SECONDO EPISODIO
IN EDICOLA
Panorama
DVD SOLO € 12,90*
*Oltre il prezzo dell'opzione edicola
www.panorama.it

9 771122 176157 50524

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LA STAGIONE DEI RINNOVI MANCATI

PEZZOTTA La mobilitazione generale di un mese e lo sciopero generale di 4 ore sono la risposta migliore a chi parlava di divisioni fra sindacati

Savino Pezzotta

EPIFANI Siamo in presenza di un blocco di tutti i contratti a partire da quelli pubblici Il nostro messaggio è rivolto indirettamente anche a Confindustria

Guglielmo Epifani

ANGELETTI Speravamo di non doverlo fare, ma il governo non si è dimostrato ragionevole come noi auspicavamo Un solo giorno non sarebbe bastato

Luigi Angeletti

LA PROTESTA SI SVOLGERA' A LIVELLO REGIONALE A SOSTEGNO DELLE INTESE CHE ANCORA NON CI SONO

Quattro ore di sciopero generale per gli statali

I sindacati ritrovano l'unità e proclamano un mese di mobilitazione

ROMA

Alla fine un compromesso l'hanno trovato: «Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di proclamare un mese di mobilitazione, con 4 ore di sciopero di tutti i lavoratori, da effettuarsi a livello regionale per sostenere il rinnovo di tutti i contratti a partire da quello del pubblico impiego. Le modalità della mobilitazione e delle lotte sarà decisa a livello nazionale». E' stato Savino Pezzotta a leggere ai giornalisti il comunicato con il quale la «triplice» ha chiuso in poco più di un quarto d'ora la polemica della scorsa settimana. Non ci sarà uno sciopero generale nazionale di otto ore, ma in pratica uno sciopero al giorno per regione nell'arco di giugno. Sono soddisfatti la Cgil e la Cisl, che preavevano comunque per una mobilitazione importante, è soddisfatta anche la Uil, che aveva chiesto una soluzione diversa rispetto al tradizionale «sciopperone» di otto ore con annessa piazza piena a San Giovanni.

«Solo in un giorno non avrebbe avuto effetti», ricorda il leader Luigi Angeletti. «Questa è la risposta giusta che si doveva dare e indirettamente è anche un messaggio a Confindustria», aggiunge Guglielmo Epifani. Pezzotta è soddisfatto perché alla fine il leader della Uil ha rispettato i patti: «E' quello che avevamo concordato venerdì 14. Rispetto alle attese di divisioni interne e alle grandi e profonde lacerazioni, abbiamo invece confermato le nostre posizioni precedenti senza grandi problemi». Nelle parole del leader della Cisl c'è la spiegazione del perché di una mobilitazione di tutti i lavoratori e non solo di quelli pubblici: «Quella degli statali è una questione decisiva, perchè se un settore si blocca per così tanto tempo, c'è il rischio che si blocchino anche tutti gli altri contratti». Come a dire: se Confindustria ha insistito tanto su questo tema eccola accontentata.

Il ministro Baccini

Il governo continua sulla linea dell'ottimismo «Stiamo lavorando per arrivare ad una soluzione articolata» Si riparte dalla proposta Siniscalco. Sacconi: serve una piattaforma che includa l'orario

Il ministro Maroni

Del resto diversamente non poteva andare. Giovedì, dopo il fallimento di due vertici informali e (semi)segreti, c'è il primo incontro ufficiale con il governo per tentare di chiudere la trattativa. Una divisione fra i tre sindacati più importanti sarebbe stata una iattura. I tre lo sapevano, e per questo ieri mattina, prima di incontrarsi insieme a Corso d'Italia, i leader di Cgil, Cisl e Uil hanno riunito le rispettive segreterie e si sono sentiti informalmente per telefono. «Massima responsabilità», è stata la parola d'ordine per tutti. Chi ha dovuto cedere di più è stato Angeletti, il quale all'inizio proponeva lo sciopero bianco. «Speriamo di non dovere attivare la mobilitazione», diceva ieri sera per sottolineare che, almeno fino all'incontro di giovedì, la mobilitazione annunciata resta una pesante minaccia.

Per il momento sono in pochi a scommettere su una rapida soluzione della vertenza. Dal governo continuano ad arrivare appelli alla responsabilità ma di soluzioni non c'è ombra. «Lo sciopero non serve a nessuno», dicono Stanca e Urso.

Il ministro per l'Attuazione del programma Caldoro è ottimista: «Sarà il presidente del Consiglio a guidare la trattativa. Il governo vuole chiudere». Ma al di là del plauso dei diesse - «bene» dice il responsabile Lavoro Damiano - l'uscita di Caldoro resta una dichiarazione di intenti. «Stiamo lavorando», garantisce una fonte del governo. «Arriveremo con una proposta articolata».

I nodi da sciogliere restano due. Da un lato l'accordo di massima sottoscritto nel vertice informale: la sconfessione da parte di Berlusconi della mediazione raggiunta da Siniscalco, Letta, Baccini e Alemanno non è piaciuta per nulla ai sindacati che lo hanno accusato di slealtà. «Quella mediazione è immodificabile», continuano a dire i tre leader che non sentono ragioni: o si riparte da lì, o non si va da nessuna parte.

C'è poi da capire come eventualmente applicare la mediazione. Il premier ha parlato di un piano per la mobilità dei dipendenti pubblici, ma le parole del sottosegretario Sacconi segnalano che la proposta deve essere ancora messa a punto: «Ci vuole una piattaforma sulla questione del pubblico impiego che comprenda, oltre alla mobilità, il salario». [a.ba.]

I CONTI NON TORNANO PER NESSUNO. COSÌ SI RIPROPONE LA FILASTROCCA DI TRILUSSA SUL RUOLO DELLE STATISTICHE

Una trattativa che corre sulla «media del pollo»

Il vero problema è stabilire l'entità esatta dell'aumento da concedere Ognuno ha numeri differenti, anche rispetto alle risorse di copertura

analisi
Alessandro Barbera

ROMA

GIOVEDÌ scorso, Palazzo Chigi. «Centoundici euro? Presidente dia un'occhiata a questi numeri...». A mettere sotto il naso di Berlusconi «la média del pollo» è Savino Pezzotta. Stufo di sentirsi dire che l'aumento chiesto per gli statali costava centoundici euro a testa, il leader della Cisl gli allunga i calcoli fatti dall'ufficio studi dei sindacati: 99 euro. Nonostante gli incontri già consumati fra appartamenti segreti e la lussuosa sala Verde di Palazzo Chigi, il confronto fra governo e sindacati è fermo alla filastrocca del poeta Trilussa. «Sai che d'è la statistica? E' 'na cosa che serve pè fa' un conto in generale de la gente che nasce, che sta male, che more, che va in carcere e che sposa».

I conti non tornano per nessuno, ma soprattutto per i sindacati, che continuano a considerare poco attendibili sia i dati Istat, sia le cifre sulle risorse necessarie. I tre leader vogliono ripartire da quello che era stato l'accordo di massima raggiunto.

Ma dicono che la media sbandierata da Berlusconi comprende stipendi che non vengono definiti in sede Aran (l'Agenzia che si occupa della contrattazione nel pubblico impiego) ma invece dal Parlamento (è il caso di professori universitari o magistrati) o dal governo (polizia e ambasciatori). Al netto di questi, si scende a 108 euro. Se a questi si tolgono anche gli stipendi dei 230 mila dirigenti dello Stato si arriva a novantanove.

Il governo replica che se anche fosse vero, nella cifra bisogna aggiungere i soldi per il contratto integrativo dei dipendenti degli enti locali.

Le cifre divergono anche sul costo totale: la prima stima del governo parlava di novecento milioni di euro, da aggiungere ai quasi tre miliardi stanziati della Finanziaria 2005. Ora circolano nuove cifre. I sindacati sostengono che l'aggravio non sarebbe oltre i seicento milioni, solo trecento dei quali da tirare fuori quest'anno. Dal governo c'è chi risponde che ai tre miliardi stanziati dall'ultima Finanziaria bisogna aggiungerne altrettanti della manovra precedente. Totale: sei miliardi per un aumento percentuale del 4,3. Poco meno del 5,1% sul quale si era raggiunta la mediazione - poi sconfessata da Berlusconi - fra i tre leader, tre ministri (Siniscalco, Baccini e Alemanno) e il sottosegretario Gianni Letta.

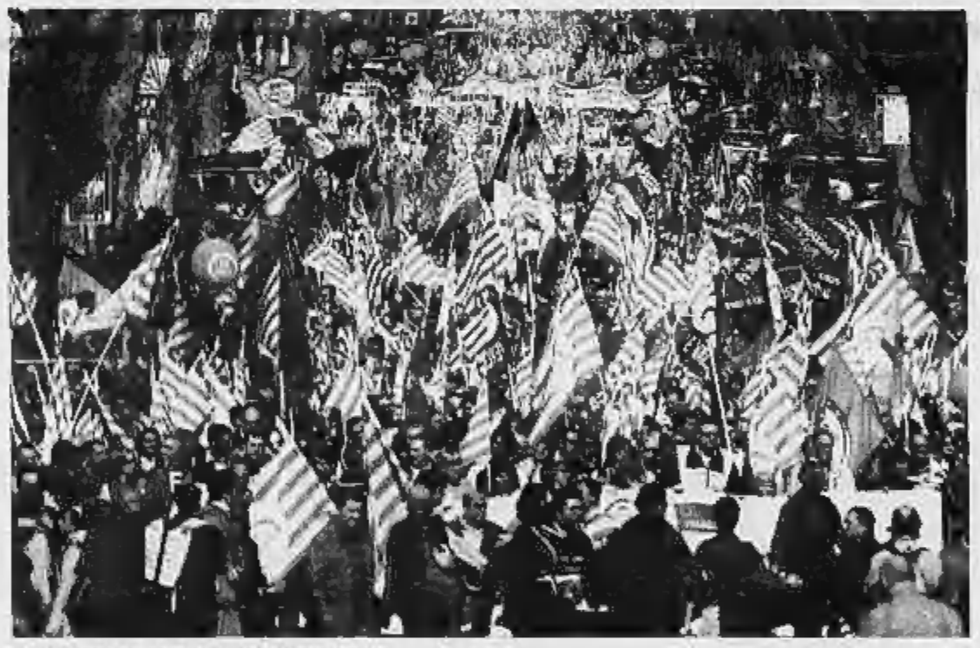
«Questa trattativa è romanzesca, non ci si capisce più nulla», diceva sconsolato l'altro giorno Pezzotta. Difficile dargli torto: al vertice di giovedì prossimo sono convocate quattordici sigle. E fra coloro che devono avere il rinnovo del contratto c'è anche un parte di chi da quel calcolo si vorrebbe escludere: «Non siamo disposti a scendere sotto la soglia dei 116 euro di aumento già concessi dal governo alle altre forze di polizia a settembre», faceva notare ieri la Confsal dei Vigili del Fuoco. «La nostra speranza è che questo incontro riesca a sbloccare una situazione diventata ormai insostenibile»

Il premier Berlusconi

Il neoministro Caldoro difende i suoi colletti bianchi: se confrontiamo le cifre con quelle dei privati, l'incremento richiesto appare sostanzialmente in linea

Sempre ieri il neoministro Caldoro ha preso le difese dei sindacati: «Se confrontiamo il rapporto statali-privati nelle stesse fasce l'aumento richiesto appare sostanzialmente in linea. Lavoriamo insieme su mobilità, professionalità e produttività per recuperare efficienza e competitività del sistema». Segno che nel governo c'è chi agli statali è disposto a concedere di più in cambio di una revisione del modello contrattuale: che significa passare almeno dal biennio al triennio economico e approvando un vero piano di mobilità dei lavoratori.

Al vertice della scorsa settimana il premier ha chiesto un piano sul modello inglese. Ma su questo terreno, almeno per ora, i sindacati rispondono picche: «Prima si rinnova il contratto scaduto da diciassette mesi, poi si può parlare di tutto quello che vogliono». Proprio come diceva Trilussa: «Ma pe' me la statistica curiosa è dove c'entra la percentuale, pe' via che, lì, la media è sempre eguale puro co' la persona bisognosa. Me spiego, da li conti che se fanno seconno le statistiche d'adesso risurta che te tocca un pollo all'anno: e, se nun entra ne le spese tue, t'entra ne la statistica lo stesso perché c'è un antro che ne magna due».


Scioperi regionali di quattro ore per gli statali

SVILUPPO ITALIA

Dieci progetti per crescere

■ Via libera di fattibilità di Sviluppo Italia a 10 progetti d'investimento. 1) Razionalizzazione dello stabilimento Alenia di Pomigliano d'Arco. 2) Centro logistico ad Arzano per il packaging alimentare. 3) Ampliamento della Icimendue a Marcianise. 4) Ampliamento e delocalizzazione di un opificio nel nuovo sito di Piana di Monte Verna (Caserta). 5) Nuova unità produttiva di Itai Packaging. 6) Produzione di software ed erogazione di servizi informatici da parte di Its. 7) Stabilimento del gruppo Mataluni a Caserta. 8) All'Aquila uno stabilimento per la laminazione a freddo di nastri in alluminio. 9) Sempre all'Aquila, ampliamento di uno stabilimento per la realizzazione di monitor a cristalli liquidi. 10) Bottega della Fiction a Termini Imerese (Palermo).

ALTROVE di Guido Ceronetti

TRA storia e fiaba: il Re che scivola fuori dal retro del palazzo travestito da poveraccio, e va irriconoscibile per le botteghe e i mercati, informandosi dei prezzi e specialmente degli umori dei sudditi per raddrizzarsi le idee sul modo di governare - figura delle più simpatiche! Oggi presidenti, ministri, politici di ogni parte e rango sono così distanti dalla realtà effettuale delle cose e dalla gente che governano perché il potere organizzato tecnologicamente da ogni contatto diretto parola-orecchio li taglia fuori. Tutto gli arriva sradicato e senza vita attraverso strumenti. E chi di loro penserebbe ad andare in giro travestito e truccato per sapere del prezzo del pane, come vanno i trasporti urbani e dei pendolari, quanto delitto è in circolazione, e a che punto è la notte dell'infelicità comune? Quando parlano in pubblico devono strappare il consenso, i loro modi petrolinuani-hitleriani di mimica e retorica sono mere discese ex alto di parole fuffarara e di norma interpretata. Ma la cosa più grave è l'*ignoranza dell'infinito* che può essere confidata a uno sconosciuto, a un Re barbone, incontrato per via.

Il filosofo ignoto

INDAGINE CONFCOMMERCIO: DAL SETTORE IL 63% DEL VALORE AGGIUNTO

Billè: «Il rilancio parta dai servizi»

Roma capitale del terziario, in Italia 9,4 milioni di occupati

ROMA

Il rilancio dell'economia italiana dovrà puntare su nuovi investimenti nei servizi. Lo sostiene la Confcommercio di Sergio Billè che, in un'indagine condotta con il Censis, ha dimostrato come sia ormai il settore terziario a trainare la crescita e l'occupazione in tutto il paese, dopo il sorpasso dell'industria avvenuto tra gli anni Ottanta e Novanta. Da qui la richiesta di sostegno, di strategie, di impegni per accelerare la marcia di un settore che è già motore dell'economia. Billè sostiene che non ci vuole molto a capire, che «pur salvaguardando i nostri prodotti industriali la strada dello sviluppo passa ormai soprattutto da un forte, articolato e programmato rilancio del sistema dei servizi». Il messaggio è al governo: «Nessuno nega l'importanza di continuare a sostenere i nostri prodotti industriali, ma è chiaro che non possiamo subordinare a questa esigenza altri interessi, altre priorità, altri obiettivi, altre esigenze che, per lo sviluppo del nostro sistema, sono diventati ormai indispensabili». Le istituzioni facciano quindi la loro parte e ripensino in modo «profondo e strutturale le linee di politica economica». Se non lo si facesse sarebbe un'«ottusità».

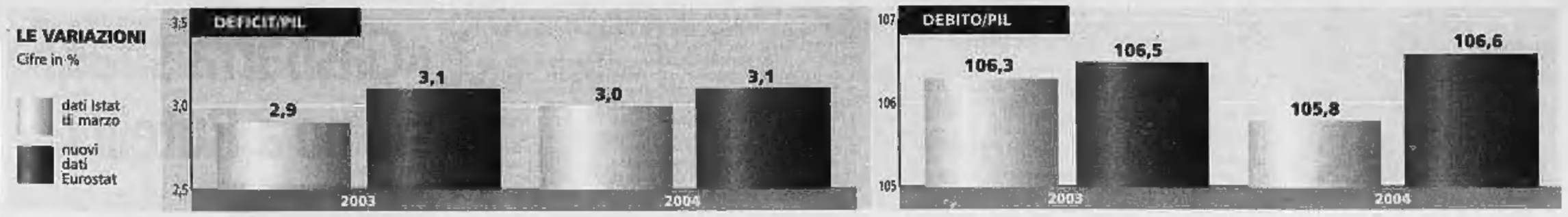
Sergio Billè, Confcommercio

Secondo l'indagine del terziario provviene oggi oltre il 63% del valore aggiunto nazionale. Ed è nei servizi che viene assorbito quasi il 54% degli occupati. E' lì che opera il maggior numero di imprese (il 60% di quelle attive in Italia) ed è lì che i ritmi di crescita sono stati negli ultimi anni più sostenuti. Il confronto con il settore manifatturiero vede vincenti i servizi. Negli anni hanno infatti mostrato un andamento in crescita rispetto ad un'industria sempre meno pesante nell'economia italiana. Il sorpasso, in termini occupazionali, avviene già nel 1987. Così oggi (gli ultimi dati disponibili sono al 2003) ai 9,4 milioni di occupati nel terziario, corrispondo i 7 milioni circa dell'industria. E lo stesso vale per il valore aggiunto: al 63,5% prodotto dai servizi nel 2003 corrisponde infatti il 33,2% dell'industria.

La capitale del terziario è Roma con la sua provincia, dove sono presenti oltre 222 mila imprese, pari all'82,3% del totale delle aziende locali. A Trieste sono più di 12 mila a Napoli 123 mila. Modelli di terziari sono anche Foggia, Milano, Venezia e Bologna. Nella provincia pugliese è soprattutto il commercio a trainare, in particolare nel campo alimentare.

A Milano vi sono 70 mila aziende, attive in particolare nei servizi alle imprese. Venezia, meta per eccellenza del turismo, punta sui giovani, Bologna sui trasporti. [r.e.s.]

SVILUPPO E FINANZA PUBBLICA



LA COMMISSIONE TEME CHE IL DISAVANZO POSSA TOCCARE IL 4,6 PER CENTO NEL 2006

Eurostat rifà i conti: sopra il 3% il deficit 2003-2004

Almunia pronto alla procedura d'infrazione. Decide in luglio l'Ecofin

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Il verdetto di Eurostat sui capitoli contestati dei conti pubblici italiani del 2003 e del 2004 è arrivato e ha ricalcolato il deficit oltre il tetto del 3 per cento previsto dal Patto di stabilità. Esattamente al 3,1 per cento in tutti e due i casi. E' stato corretto al rialzo anche l'ammontare complessivo del debito: il 106,5 per cento del pil nel 2003 e il 106,6 per cento nel 2004. Con una nota negativa supplementare: un'inversione della tendenza che, finora, era orientata alla riduzione. «A questo punto la Commissione non soltanto può, ma deve chiedere all'Ecofin di aprire una procedura d'infrazione», ha subito detto la portavoce di Joaquin Almunia. E ci sono già anche le date di quello che si annuncia come un nuovo, serrato confronto tra Roma e Bruxelles: il 7 giugno sarà pronta la relazione di Almunia e il 12 luglio finirà sul tavolo dei ministri delle Finanze dei Venticinque che dovranno decidere se aprire, o no, la procedura.

Almunia è convinto dei suoi argomenti. «C'è un deficit ormai accertato per due anni consecutivi e c'è anche il rischio di deficit eccessivo previsto al 3,6 per cento per quest'anno e al 4,6 per cento per l'anno prossimo senza interventi correttivi», ha spiegato Amelia Torres, la portavoce del commissario che ieri era a Belgrado. La relazione sui conti pubblici italiani, insomma, ci sarà. Così come prevedono le regole del Patto appena riformato. Ma si tratterà soltanto di un primo passo perché il governo porterà le sue considerazioni - e le sue promesse - a Bruxelles nella speranza di convincere l'Ecofin e la stessa Commissione che non ci sono le condizioni per l'avvio di una procedura di infrazione. Le prime reazioni lo dimostrano. «Lo scostamento di uno 0,1 per cento è minimale e non mi sembra preoccupante», ha detto Gianfranco Fini in margine al Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Unione.

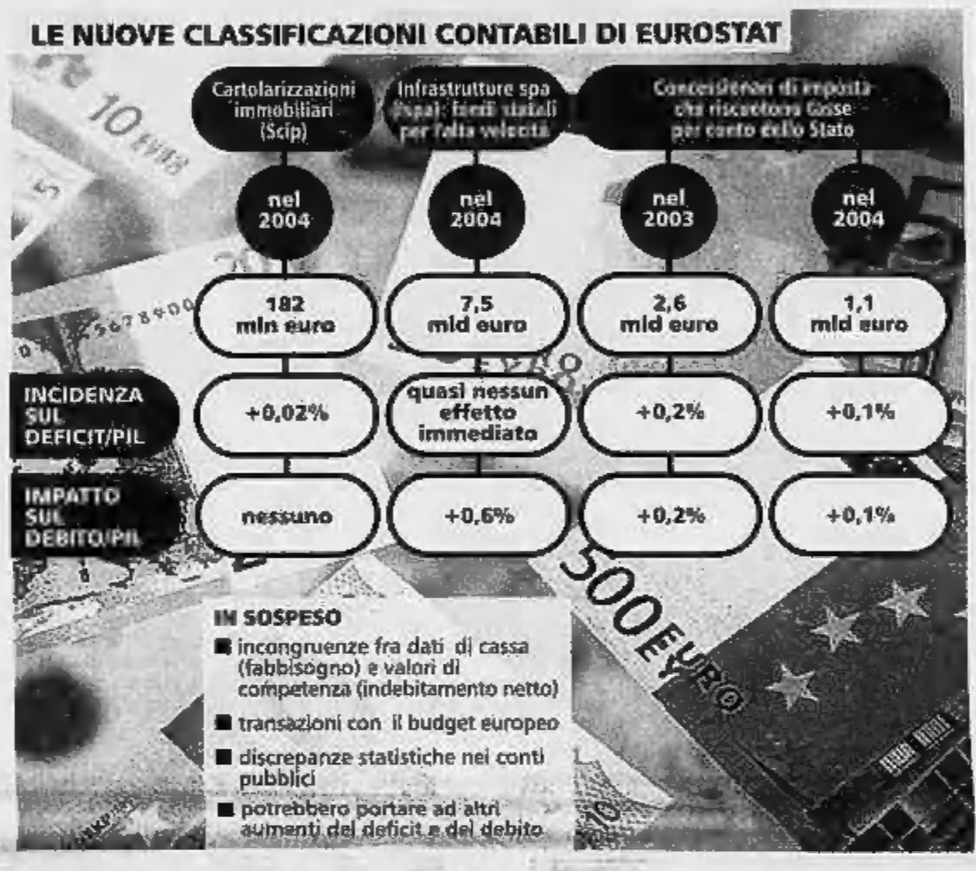
E' un chiaro anticipo della linea che il governo italiano intende seguire. Con la nuova flessibilità introdotta nell'applicazione del Patto uno sforamento al 3,1 per cento non è sufficiente per lanciare una procedura. Lo aveva ammesso anche Almunia quando gli era stato chiesto quale fosse il limite di un deficit eccessivo: «Se mi dite il 3,1 rispondo di no. Se mi dite il 3,7 vi rispondo di sì». Ma, naturalmente, il caso è più complicato di quanto dimostrano i decimali. Perché ci sono le previsioni per il 2005 e il 2006 e perché c'è il livello assoluto del debito che riduce i margini di manovra. Un invito ad applicare il Patto «in modo serio e rigoroso» lo ha lanciato ieri anche Jean-Claude Trichet di fronte all'Eu-

> Trichet avverte: saranno in molti a non tornare sotto il 3 per cento nell'area dell'euro

roparlamento: «Se non vengono prese misure supplementari, in molti Paesi dell'eurozona sarà difficile ridurre il rapporto deficit/pil al di sotto del 3 per cento», ha detto il presidente della Bce.

Ma per il caso Italia molto dipenderà dagli impegni che il ministro Domenico Siniscalco presenterà all'Ecofin. Un peso lo avrà anche l'intreccio con l'altra grande partita economica che si sta giocando adesso in Europa: quella del bilancio della Ue per gli anni 2007-2013 che Fini, ieri, ha bollato come «inaccettabile». «Non ci si può chiedere a cuor leggero di rinunciare a cifre simili proprio quando cerchiamo di fare ogni sforzo per rispettare i parametri di Maastricht», ha detto Fini. E tutto questo potrebbe influenzare la decisione politica che dovrà prendere l'Ecofin il 12 luglio.

Estremamente tecnica, invece, è la decisione formalizzata da Eurostat sulla revisione dei conti 2003 e 2004. I punti sotto esame erano tre: la riclassificazione delle voci Scip, Iapa e concessionari d'imposta. Per quanto riguarda la Società di cartolarizzazione immobili pubblici (Scip), Eurostat ha stabilito che nel bilancio 2004 deve essere aggiunto un deficit di 182 milioni di euro poiché la legge approvata in quell'anno consentiva l'acquisto delle case di proprietà pubblica da parte degli inquilini ai prezzi del 2001, con relativo rimborso delle differenze. Per quanto riguarda la società Infrastrutture spa (Ispa) il verdetto di Eurostat prevede che tutto il debito emesso per la costruzione di collegamenti ferroviari ad alta velocità deve essere registrato come debito pubblico. Di conseguenza il livello del debito 2004 è aumentato di 7,5 miliardi di euro pari allo 0,6 per cento del pil, senza effetti sul deficit, eccetto che per il pagamento degli interessi. A pesare di più sul deficit è il capitolo dei concessionari d'imposta: le banche alle quali il governo ha chiesto di esercitare la funzione di collettore fiscale per anticipare all'erario il pagamento delle tasse. Per Eurostat questa operazione è una transazione finanziaria che non migliora il deficit dell'anno corrente. Di conseguenza il deficit è aumentato dello 0,2 per cento nel 2003 e dello 0,1 nel 2004. Risultato finale di tutti i nuovi calcoli è quel doppio 3,1 per cento di deficit contro il 2,9 e il 3 che il governo aveva dichiarato per il 2003 e il 2004.



«E' soltanto uno scostamento»

Fini ribatte: siamo impegnati per il rigore L'opposizione: fine della finanza creativa

ROMA

Il segnale allarmante lanciato ieri da Eurostat ha reso ancor più duro lo scontro sulla reale tenuta dei conti pubblici tra governo, maggioranza, opposizione e parti sociali, ma ha riacceso anche le polemiche all'interno dello stesso esecutivo e della Casa delle libertà. Il vicepremier Gianfranco Fini osserva che «è sbagliato trarre da uno scostamento dello 0,1% elementi negativi e pessimistici, tanto più che l'impegno del governo è proprio quello di dare vita ad un comportamento virtuoso che faccia calare il debito. E' politicamente insostenibile chiedere al nostro Paese rigore e nel medesimo tempo imporre tagli fino a 8 miliardi di euro per i fondi Ue al Mezzogiorno». Il ministro dell'economia Domenico Siniscalco conferma il suo "no" ad una manovra-bis per correggere il deficit dell'anno in corso, perché «c'è una crescita negativa e finirebbe per essere controproducente». Anche il ministro dei beni culturali Rocco Buttiglione giudica di «non grave entità» il rialzo del deficit per gli anni 2003 e 2004. L'azzurro Franco Frattini, vice presidente della Commissione europea, sostiene che è sbagliato pensare ad un'Europa che boccia o promuove: «L'obiettivo è aiutare i paesi a rispettare i parametri, ma quella dell'Italia malato d'Europa è un luogo comune giornalistico». Al contrario, un altolà viene dal ministro delle attività produttive Adolfo Urso di An: «Chiedo al governo di affrontare il problema con responsabilità e di non minimizzare la realtà». Va giù pesante anche Luigi D'Agrò, capogruppo Udc in commissione attività produttive della Camera: «Invece di andare al nocciolo dei problemi reali ci fermiamo alle beghe di cortile. E' assurdo che ci portiamo ancora dietro la grande illusione di superpotenza economica che non siamo più». Bruno Tabacci, presidente della stessa commissione sempre Udc, avverte: «Bisogna porre attenzione al rigore nei conti pubblici e alle valutazioni delle agenzie di rating internazionali. L'aumento del costo del denaro avrebbe per noi effetti devastanti».

All'attacco l'opposizione. «E' un risultato - rileva l'ex ministro Vincenzo Visco (Ds) - dalle pesantissime conseguenze. Eurostat sta smontando, una per una, tutte le operazioni di "finanza creativa" con cui il governo ha fino ad ora cercato di nascondere l'effettiva portata del dissesto della finanza pubblica». Aggiunge Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds: «In questi anni abbiamo perso tutte le occasioni». Enrico Letta della Margherita denuncia che il governo Berlusconi aggiunge un altro record negativo ai molti altri acquisiti: «Per la prima volta in 13 anni il rapporto tra debito e Pil cresce, invece di scendere. E' urgente che l'esecutivo presenti un Dpef di emergenza e anticipi la manovra finanziaria con una correzione dei conti pubblici». Alfonso Pecoraro Scanio, presidente dei Verdi: «La Casa delle libertà dà i numeri dopo l'ennesima bocciatura di una politica economica fallimentare, che ha condotto l'Italia sull'orlo del baratro». Franco Giordano, presidente del gruppo di Rifondazione Comunista alla Camera, critica: «Il re è nudo. Le politiche antisociali del governo Berlusconi hanno determinato anche lo sfascio dei conti pubblici. Oltre che essere ingiu-

GIANFRANCO FINI

> E' politicamente insostenibile chiedere al nostro Paese di essere virtuoso e poi imporre tagli nel bilancio Ue sino a 8 miliardi di euro per i fondi strutturali

ENRICO LETTA

> Per la prima volta in 13 anni il rapporto fra debito e prodotto interno ha ripreso a crescere Ci vuole un Dpef di emergenza che anticipi la Finanziaria

sta, la politica economica e sociale di questo esecutivo è stata disastrosa sul versante della tenuta finanziaria».

Critiche a pioggia da molti altri fronti. Per Andrea Pininfarina, vice presidente di Confindustria, «la sfida non è tanto il discorso sull'Irap, ma una finanziaria che mantenga la barra dritta i limiti di compatibilità europea e nel massimo rigore». Marco Venturi, presidente di Confesercenti: «Saremo costretti a scontare a breve la pesante eredità degli ultimi due anni, che ha già azzerato i margini per una manovra di rilancio dell'economia». Marigia Maulucci, segretario nazionale Cgil: «Ancora una volta si dimostra il fallimento della politica economica del governo Berlusconi, che ha fatto lievitare deficit e debito, senza produrre effetti sulla crescita. E' un record mondiale riuscire a sommare recessione e sfascio dei conti pubblici. Da parte dei lavoratori avrà la risposta di mobilitazione che si merita». (r.r.)

IL MINISTRO VOLA A LONDRA PER CERCARE DI PREVENIRE UN AUMENTO DEI TASSI SUL DEBITO

Siniscalco: «Niente manovra bis È meglio una buona Finanziaria»

Ieri il premio di rischio sui titoli rispetto ai tedeschi è salito dello 0,2% Gli analisti: intervenite sul passivo o il differenziale si allargherà

analisi
Stefano Lepri

ROMA

«NESSUNA manovra-bis per il 2005, ma una buona legge finanziaria per il 2006»: Domenico Siniscalco spiega la sua linea da Londra, dove è per limitare i danni. Perché il gran rischio è che i mercati finanziari precorrano il giudizio delle autorità europee e alzino i tassi di interesse sul debito pubblico italiano. Ieri il premio in più rispetto al debito tedesco è salito a 20 punti base, ovvero 2 decimi, che non è pochissimo in un periodo di bassi tassi di interesse come questo. «C'è spazio per un ulteriore significativo allargamento del differenziale» sostiene Vincenzo Guzzo, analista della Banca di investimenti americana Morgan Stanley.

Niente manovra-bis è da parte del governo italiano una scommessa sul possibile esito dell'Ecofin: condanna del deficit eccessivo italiano, ma senza invito a misure aggiuntive a causa dello stato di recessione in cui si trova l'economia del nostro Paese. Una deliberazione più severa viene esclusa perché il clima dei prossimi vertici europei sarà di grande confusione, tra possibile bocciatura o ratifica per piccolo margine della Costituzione europea in Francia ed elezioni anticipate in Germania.

Neppure la Commissione europea guidata da José Barroso è nelle migliori condizioni per predicare rigore se delle violazioni del Portogallo di cui pure si discuterà (deficit previsto al 6,8% del prodotto lordo quest'anno) è responsabile il governo di centro-destra battuto alle ultime elezioni, fino a pochi mesi prima presieduto dallo stesso Barroso. Nella nuova versione del Patto di stabilità, anche un lieve andamento negativo del prodotto lordo (sempre la Morgan Stanley ha aggiornato le sue previsioni 2005 a meno 0,3%) può essere invocato come giustificazione.

Siniscalco sostiene appunto che in una quasi-recessione una manovra-bis che tentasse di ridurre il deficit sarebbe «senza senso» e «controproducente». Non la pensa allo stesso modo il presidente della Bce Jean-Claude Trichet: l'effetto sfiducia di un deficit che corre è più pesante delle conseguenze negative dei sacrifici necessari per ridurlo. Nella pratica, la sfiducia può essere moltiplicata da una riduzione del *rating*, cioè del giudizio di affidabilità sul debito italiano pronunciato dalle grandi agenzie specializzate; Nick Eisinger, analista di Fitch, una delle tre principali, ritiene «quasi inevitabile in autunno una manovra-bis, che dovrà essere piuttosto ampia».

Siniscalco ha detto ieri sera in tv di confidare ancora che i trasferimenti di capitale alle Ferrovie possano essere esclusi dal deficit (considerandoli come nuovi investimenti invece che copertura delle perdite) con un guadagno di due decimi di deficit. In ambienti tecnici, sia a Bruxelles sia a Roma, non si trova conferma di questa speranza; e l'Istat si è ormai adeguata alle prescrizioni di Eurostat. Può essere ben disposto invece il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel, che oggi Siniscalco incontrerà a Berlino.

In mancanza di colpi di scena, il deficit 2005 dell'Italia corre dunque verso il 4% del prodotto lordo. Perfino l'Isae, istituto pubblico di ricerca economica, prevede ora un 3,9%. In più, con le nuove cifre di Eurostat il debito pubblico accumulato, parametro su cui l'Italia si colloca peggio tra tutti i 12 Paesi euro, e a cui nella nuova versione il Patto di stabilità attribuisce più importanza di prima, ha ricominciato a crescere nel 2004 dopo molti anni di calo. Proprio gli eventi capaci di indebolire gli organismi europei, ovvero dei no al referendum sulla Costituzione in Francia e in Olanda, potrebbero scatenare sui mercati ordini di vendere debito pubblico dei Paesi euro con i conti più in dissesto: Italia, Grecia, Portogallo.

Sono le tendenze del debito al primo posto negli studi degli analisti finanziari. Ciò che permette di ridurre il debito è il «saldo primario», cioè la differenza tra le entrate totali dello Stato e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico. Ora l'attivo del «saldo primario», molto alto negli anni centrali del risanamento 1996-97, si va riducendo sempre più; l'Isae lo colloca all'1,1% quest'anno, sorretto però ancora da misure *una tantum*. Nel 2006 queste dovranno essere del tutto abbandonate e il saldo primario minaccia di annullarsi (l'Isae lo vede a +0,3%). Eisinger fa capire che una legge finanziaria elettorale spingerebbe a un giudizio negativo: con un saldo primario a zero, il debito pubblico ritornerebbe in una condizione di strutturale peggioramento. Per contenerlo Siniscalco a Londra ha sondato quanto spazio vi sia per nuove massicce privatizzazioni, tipo una Enel 4.

Il ministro Domenico Siniscalco

LE POLEMICHE SULLE OCCUPAZIONI A BOLOGNA

Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati

Cofferati risponde a Bertinotti «Farò esattamente ciò che ho detto»

■ «Farò esattamente quello che ho detto, poi vedremo cosa faranno gli altri». Questa la risposta del sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, ai cronisti che gli chiedevano cosa avrebbe fatto dopo le dichiarazioni del segretario di Rifondazione comunista. Fausto Bertinotti aveva infatti commentato le vicende di Bologna e l'ordine del giorno sulla illegalità delle occupazioni annunciato da Cofferati. «Se venissero condannate le occupazioni di case - aveva detto il segretario di Rifondazione a proposito dell'Odg - noi non lo voteremo». Sulla polemica è intervenuto anche il deputato dei Verdi Paolo Cento: «La politica non si fa con gli ultimatum ma ragionando sulle condizioni sociali, che a Bologna e nel resto del Paese fanno esplodere le contraddizioni».
Paolo Cento ha sottolineato che «i Verdi hanno spirito unitario e sono pronti a discutere con Cofferati di legalità, di lotte sociali e di diritti» specificando però che non lasceranno «spazio a strumentalizzazioni da parte del centrodestra, come è già avvenuto ad opera di Giovanardi». Il ministro per i Rapporti col Parlamento era infatti a sua volta intervenuto sulla vicenda bolognese affermando: «Naturalmente anche all'interno della sinistra ci sono problemi che emergono ma chi pensava, io non l'ho mai pensato, che Cofferati fosse una risposta alla amministrazione di questa città deve fare i conti con la realtà».

IN ATTESA DEL VERTICE DELLA FED SI SONO AUTOSOSPESI CON UNA LETTERA AL LEADER DELLA MARGHERITA

Ulivo, al via l'offensiva dei prodiani

Rutelli: il nostro leader è Romano

Antonella Rampino
ROMA

Con una lettera a Rutelli ieri i prodian-ulivisti si sono autosospesi, e dunque stamattina non si presenteranno all'esecutivo della Margherita, che si tiene ogni martedì. Una mossa che marca le distanze, anche se sia Parisi sia Bordon saranno alla riunione: essendo il primo presidente dell'assemblea federale, e il secondo capo dei senatori dielle, fan parte dell'esecutivo di diritto. Marina Magistrelli e gli altri prodiani firmatari della lettera invece sono stati eletti in organismi che erano unitari, e oggi non lo sono più. Per questo, per marcare la distanza, si sono dimessi. Ponendosi in attesa del ritorno del Professore. Prodi sarà a Roma, via Bologna, solo il 25, per il vertice da lui stesso convocato sul rilancio della Fed. Come si sa, a mezza strada per quella data, ovvero lo scorso weekend, Rutelli ha portato alla conta l'assemblea federale, il parlamentino del partito, mettendo in minoranza i prodiani sulla Lista unica. Una divisione che adesso lo stesso presidente della Margherita è costretto a derubricare da politica qual è a «tecnica», aggiungendo pure che «agli italiani in queste ore è arrivato un messaggio distorto». Pena l'apparire come l'uomo della divisione davanti al popolo dell'Ulivo. Che già rumoreggia, inonda i siti della Margherita di proteste, inalbera cartelli e striscioni a piazza Santi Apostoli, in attesa di fare di più e meglio per la manifestazione convocata dai Comitati per Prodi il 17 giugno.

Cosa farà Prodi al suo rientro? Ieri il Professore ha smentito una frase tra virgolette riportata dal «Corriere della Sera», che gli attribuiva la volontà di andare avanti con la Lista unitaria anche senza la Margherita: sarebbe stato come far deflagrare per la seconda volta una bomba, e per giunta stavolta su un solco già scavato. Ma è significativo che sia stato invece Francesco Rutelli a ripetere più volte, nelle ultime ore e in diverse interviste anche televisive, che la leadership di Prodi sulla coalizione non si tocca, «il leader è Prodi, punto e basta». Perché poi, se davvero (come in queste ore appare alle viste) Prodi decidesse per secessionare i suoi dalla Margherita, l'attacco alla sua premiership partirebbe davvero. Il Professore dev'esserne consapevole, se in queste ore circola invece l'ipotesi che, per rilanciare l'Ulivo prima ancora che se stesso o la Fed, il progetto politico prima ancora che il suo leader, potrebbe piuttosto nel vertice dei 25 tornare a proporre le primarie, nonostante i diesse abbiano appena fatto sapere di non gradirle. Le primarie furono archiviate all'indomani del pieno successo ottenuto dal centrosinistra, anche presentando candidature della Fed laddove era possibile («Ho dovuto cedere la candidatura della Margherita a un socialista in Abruzzo», si lamentava assai significativamente Franco Marini all'assemblea federale), e che Prodi potrebbe far riapparire dal cilindro in considerazione di alcuni segnali in forte controtendenza. Oltre alla divisione di fatto della Margherita, che con la lettera dei prodiani non è più a gestione unitaria, brucia la sconfitta per soli sette voti a Bolzano. E per forza, andava dicendo ieri Willer Bordon, «erano andati a votare per la Margherita, e si sono trovati la cicoria». Il riferimento esplicito è alla famosa frase di Rutelli («Ho mangiato pane e cicoria per anni, per consegnare una Margherita forte al centrosinistra...»), ma ispirata, a quanto pare, da molte e-mail allarmate giunte al presidente dei senatori dielle. Il tracollo di Bolzano, storico per quella città roccaforte da decenni dalla popolazione di lingua italiana e della Dc prima e del centrosinistra poi, è tale da mettere in ombra il cappotto al ballottaggio dei piccoli comuni sardi. Infine, l'ultimo terribile segnale, per Prodi, arriva da Bertinotti. «Grande è il disordine sotto il cielo del centrosinistra, dunque tutto va benissimo», gongolava ieri Fausto il rosso, che già si esercita tentando di mettere alle corde Cofferati a Bologna, e sottosopra la Fabbrica di Bologna.

Dunque, sarà anche vero non mancano di sottolineare Pierluigi Bersani ed Enrico Letta, che «adesso bisogna andare avanti col programma». Ma, prima, ci sono risolvere un paio di aggrovigliati nodi politici.

Il leader dell'Unione Romano Prodi

L'ACCUSA DI GIACHETTI, COORDINATORE ROMANO DEI DL

«Gasbarra sbaglia sul no a Rutelli»

intervista
Andrea di Robilant

ROMA

CHE proprio lui, Enrico, prenda le distanze in maniera così vistosa dalla decisione del partito contro la lista unica, beh, questo lascia francamente stupefatti. Perché Enrico non viene mica da Marte: è cresciuto con me in municipio, Francesco l'ha fatto consigliere comunale, poi assessore, poi vice sindaco. E nessuno di noi gli ha mai messo i bastoni tra le ruote, anzi...». L'Enrico in questione è Enrico Gasbarra, presidente della Provincia di Roma, membro del parlamentino dell'Ulivo, esponente della Margherita. E nell'entourage di Rutelli la sua «ribellione» viene vissuta come un vero tradimento in famiglia. Soprattutto da chi, come Roberto Giachetti, coordinatore romano della Margherita, lo conosce da vicino.

Gasbarra vi accusa di frenare la crescita dell'Ulivo.

«Accusa molto singolare. Sono settimane che la Margherita tenta di rafforzare l'Ulivo cercando percorsi comuni con gli altri partiti. Soprattutto qui nel Lazio, dove abbiamo spinto per arrivare almeno ad una federazione dei gruppi in consiglio regionale. Sentirselo dire da Gasbarra, poi...»

Che cosa vuol dire?

«Che non mi sembra che Gasbarra abbia fatto gran ché finora per dare concretezza alla spinta ulivista. Eppure lui fa parte del parlamentino nazionale dell'Ulivo che dovrebbe individuare un percorso unitario su politica estera, politica economica, politica istituzionale».

Gasbarra, ma non solo lui, è convinto che la scelta della Margherita riduce le chances di vittoria del centro sinistra.

«Semmai è vero il contrario. Una Margherita che si presenta con il suo simbolo diventa uno strumento prezioso per conquistare voti a destra tra gli elettori delusi da questa maggioranza. Del resto sta già accadendo».

Ammetterà che si tratta di un passo indietro?

«Un passo indietro rispetto a che cosa? Noi della Margherita abbiamo lavorato più di chiunque per costruire un soggetto comune. Abbiamo proposto un gruppo unico all'Europarlamento, ma i Ds hanno preferito andare con il gruppo socialista, e noi non abbiamo certo gridato allo scandalo. Abbiamo deliberato di fare le primarie per scegliere la leadership dell'Ulivo, e i Ds le hanno tolte di mezzo fottendosene della nostra decisioni, e di nuovo non abbiamo fatto polemiche. Adesso noi decidiamo, tra l'altro a larghissima maggioranza, di presentarci con il nostro simbolo e scoppia la rivolta contro di noi. Incredibile».

Ma la Lista unitaria non è un passaggio obbligato per arrivare ad un soggetto unico?

«Nient'affatto. Tra l'altro la lista unitaria non è mai stata inserita nel patto fondante dell'Ulivo. Per noi l'Ulivo rimane importantissimo, rimane l'obiettivo da raggiungere. Ma la lista unitaria non è affatto una questione di vita o di morte, e sbaglia chi insiste a dire che è così».

Tornando al "traditore" Gasbarra, dalle sue dichiarazioni sembra si offri come mediatore per ricompattare lo strappo.

«Ma non mi sembra che ci sia assolutamente niente su cui mediare. Noi abbiamo preso la nostra decisione, a larghissima maggioranza, e non torniamo certo indietro. Chi cerca di farci tornare sui nostri passi fa uno sport che non funziona».

Allora cosa vi aspettate da lui?

«E' un membro del parlamentino dell'Ulivo? E allora che mi il mio incarico per unire l'Ulivo. Incarico che fino ad oggi non mi sembra abbia esercitato gran ché».

L'EX MINISTRO HA LANCIATO IL PROGETTO IN UN'INTERVISTA ALLA «STAMPA»

An nel Ppe? Fini non ci sta

Gelo nel partito per la proposta Gasparri

Amedeo La Mattina
ROMA

Gianfranco Fini non ha alcuna intenzione di chiedere l'iscrizione di An al Ppe. Sicuramente non è una questione all'ordine del giorno, precisano a via della Scrofa dopo la proposta avanzata da Maurizio Gasparri nell'intervista di ieri a «La Stampa»: «E' arrivato il momento di rompere gli indugi e promuovere le procedure formali per aderire al Ppe che è il grande contenitori dei moderati».

In un'ala del partito c'è forte irritazione per questa uscita, considerata «estemporanea», dell'ex ministro delle Comunicazioni. Anche perché lo stesso Fini ha da poco riconfermato la convinta adesione all'Uen, il gruppo europarlamentare al quale sono iscritti gli eletti di An a Strasburgo.

E' del 6 maggio una lettera del ministro degli Esteri ai presidenti dell'Europa della nazioni, Brian Crowley e Cristiana Muscardini. «Il rapporto di amicizia che si è creato tra i componenti di tutte le delegazioni nazionali - scrive il leader di An - conferma la validità di un progetto politico basato sul rispetto delle singole identità. Nel gruppo si fondono in maniera armonica la capacità di chi, come An e il Fianna Fail, avevano già lavorato insieme nella passata legislatura, con la vitalità dei deputati che rappresentano Paesi che fino a pochi anni fa hanno dovuto subire la privazione della loro indipendenza e libertà». Con questa lettera Fini aveva inteso mettere fine alle ipotesi e alle voci che volevano An proiettata verso il Ppe. Voci ed ipotesi per la verità non nuove, ma che erano tornate a circolare in seguito al dibattito aperto da Silvio Berlusconi sul partito unico del centrodestra. Il 4 maggio perfino il presidente del Ppe Poettering, con un'intervista sul «Corriere della Sera», si era esercitato su questo scenario, affermando che Fini e Bossi dovrebbero sottoporsi a degli «esami di ammissione» per entrare nella grande famiglia dei Popolari europei.

Cristiana Muscardini co-presidente del gruppo Eun all'Europarlamento «Queste dichiarazioni ci rendono più deboli»

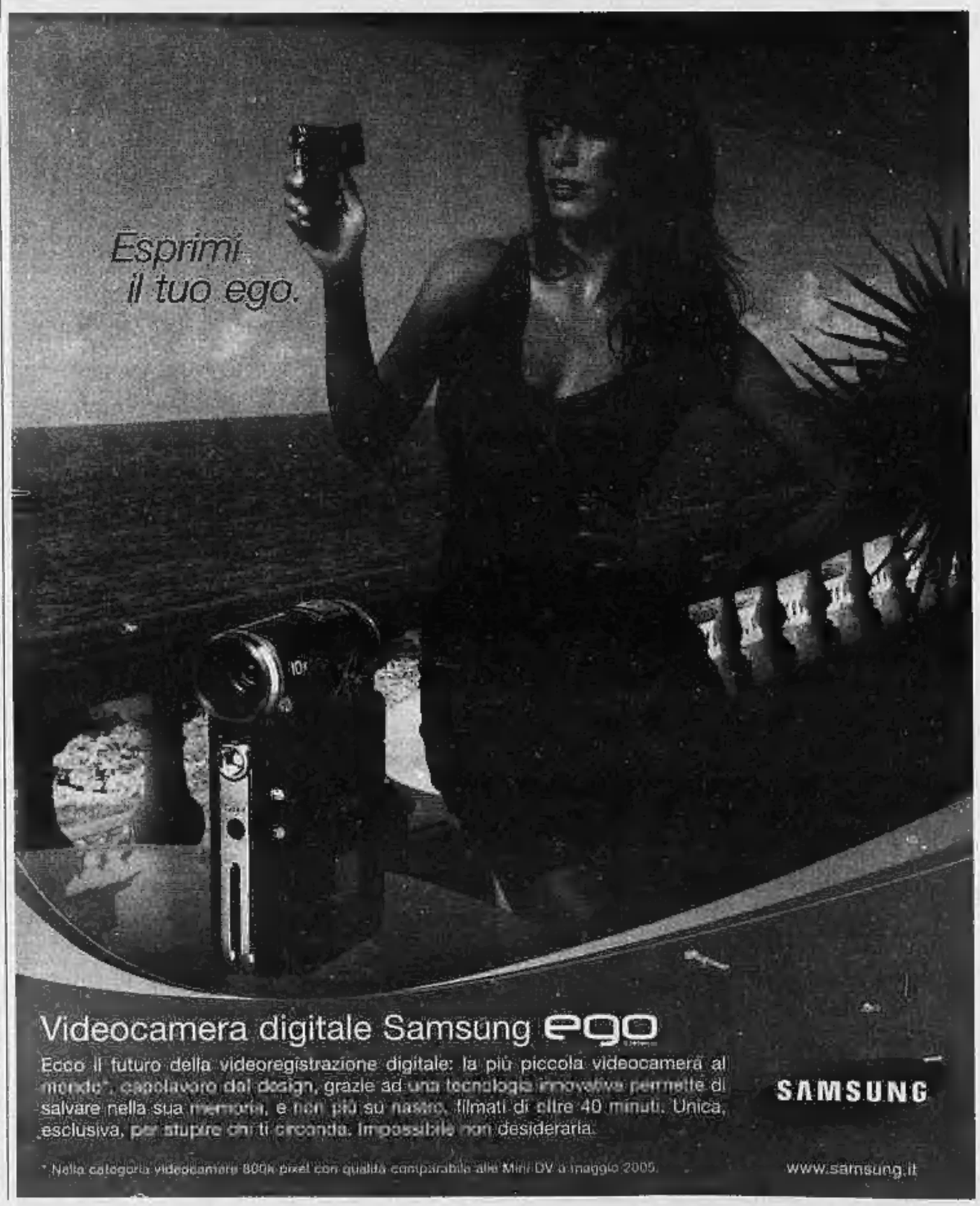
Maurizio Gasparri

Gianfranco Fini

Ma per Fini - figuriamoci per Bossi - il problema della collocazione, e meglio, della ricollocazione di An in Europa (almeno per il momento) non si pone. Viste, tra l'altro, le tante radicate perplessità del suo partito a buttarsi anima e corpo nell'avventura del partito unico che proprio nel Ppe avrebbe il suo naturale sbocco. Tuttavia Gasparri chiede di anticipare questo sbocco, di affrontare un tema che considera «ineludibile» per evitare che la destra italiana venga emarginata da un'eventuale ricomposizione di un blocco di centro. Dentro An, però, la mossa dell'ex ministro viene letta in un'altra chiave: è l'ennesimo contrasto con Fini, l'ennesimo braccio di ferro con il capo che lo avrebbe escluso dal Berlusconi-bis dopo la polemica per l'ingresso di Storace nel governo.

«A me - dice Muscardini - non interessa se l'intervista di Gasparri rientra nella lotta interna al partito. Come co-presidente del gruppo europarlamentare dell'Eun e responsabile per le politiche europee di An, sono preoccupata delle conseguenze che queste dichiarazioni provocano presso i nostri alleati. Sono dichiarazioni che creano sconcerto e rendono più debole la nostra capacità di incidere». La Muscardini ricorda che nel partito vige «una via gerarchica e un minimo di rispetto delle proprie istituzioni: se si vuole aprire una procedura formale di adesione al Ppe, si chieda alla direzione nazionale di mettere l'argomento all'ordine del giorno. Questioni così delicate non possono essere affrontate con un'intervista. La correttezza è la prima qualità di un dirigente politico». In ogni caso, «non si possono risolvere i problemi italiani, come quello del partito unico, partendo dalla collocazione europea: in Europa An già fa parte di un partito - Alleanza per le nazioni - e di un gruppo parlamentare che, con l'apertura ai paesi dell'Est, è cresciuto in maniera considerevole».

L'eurodeputata di An, dunque, esclude che Fini voglia aprire la strada al Ppe. E conclude con una stoccata: «Se Gasparri voleva occuparsi di questioni europee, avrebbe avuto tutte le possibilità di farlo. Perchè si è dimesso dopo essere stato eletto a Strasburgo?».



I RISULTATI DEI BALLOTTAGGI DI DOMENICA

BOLZANO

CENTRODESTRA Giovanni Benussi (ELETTO SINDACO)		CENTROSINISTRA Giovanni Salghetti Drioli
25.619	n. voti	25.612
50,01%	% voti	49,99%
An, Unitalia, Forza Italia, Dc, Lista Benussi, Lega Nord	liste sostegno	Svp, Ds, Sdi, Rif. Comunista, Margherita, Italia dei Valori, Verdi, Udc, Projekt Bozen

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE Totale 50 seggi

An	10	Svp	8	Pdci	1
FI	5	Margherita	6	Udc	1
Unitalia	2	Ds	4	Sdi	1
Lista Benussi	2	Verdi	3	Idv	1
Lega Nord	1	Prc	2	Projekt Bozen	1
Dc	1			Alternativa	1

Totale 21 — Totale 29

SARDEGNA

PROVINCIA		COMUNI					
Olbia-Tempio		Iglesias (Sulcis)		Sestu (Cagliari)		Porto Torres (Sassari)	
51,9%	48,1%	55,5%	44,5%	50,9%	49,1%	52,7%	47,3%
Anna MURRIGHILE	Livio Fidali	Pierluigi CARTA	Giulio Steri	Aldo PILI	Michele Cossa	Luciano MURA	Tonino Tanda
Centrosinistra	Centrodestra	Centrosinistra	Centrodestra	Centrosinistra	Centrodestra	Centrosinistra-sardista	Centro
Di nuova istituzione		Uscente: Centrodestra		Uscente: Centrodestra		Uscente: Centrodestra	

BERLUSCONI ESULTA: «È UN'ULTERIORE CONFERMA CHE CATANIA NON È STATA UN'ECCEZIONE E LA CASA DELLE LIBERTÀ È VIVA»

Sorpresa a Bolzano, il centrodestra vince per 7 voti

Un successo storico, ma senza maggioranza. In Sardegna trionfa l'Unione

Fabio Poletti
inviato a BOLZANO

Alle nove del mattino sembrava che fosse andata come al solito. Con il sindaco Giovanni Salghetti, avvocato, origini dalmate, cattolico attivo nel volontariato, ex uomo nuovo della politica che si mangia pure quest'altro candidato del centrodestra e incassa il terzo mandato. Un'ora dopo, rifatti i conti, registrato il mezzo colpa del presidente del seggio 37 che aveva confuso un Giovanni con l'altro, Bolzano si trova per la prima volta con un sindaco del centrodestra che vincerà pure di misura - sette voti appena, roba da infarto - ma che scatena gli entusiasmi nella Casa delle libertà da qui giù fino a Roma.

E allora la primissima telefonata a Giovani Ivan Benussi, 57 anni, istriano, architetto, alto, elegante, baffetti curati, cattolico pure lui, già definito il Guazzaloca di Bolzano, arriva da Silvio Berlusconi in persona che gli fa i complimenti e annuncia che sabato sarà qui a festeggiare: «Caro Giovanni, questa è la dimostrazione che il voto di Bolzano è solo la conferma che Catania non è stata un'eccezione. La Casa delle libertà è viva, e alle politiche del 2006 si può vincere restando uniti». Lui, l'uomo nuovo, incassa i complimenti e non si scompone: «C'è stata soprattutto una grande volontà di cambiamento e io sono stato la voce dei bolzanini». Poi, guardando a quella manciata di voti che gli hanno permesso di espugnare il Comune e di piazzare la prima bandiera del centrodestra in tutta la Regione - 25619 preferenze al ballottaggio contro 25612 - promette: «E' stata una campagna elettorale in cui si è cercato di dividere la città. Si è rispolverata l'accusa di neofascismo. Io sono un sindaco per unire e sarò un sindaco di tutti».

Il neosindaco di Bolzano Giovanni Benussi dopo lo spoglio

Sembra facile. Sembra fatta. Ma c'è ancora uno scoglio non da poco sulla strada di Giovanni Benussi. La sua coalizione - che va da Forza Italia che prende il 9,9%, An che incassa uno straordinario 20%, Unitalia che poi sarebbe la destra della destra che ottiene il 4,7%, più la Lega all'1,4% - arriva a 21 consiglieri. A Bolzano c'è il proporzionale, non ci sono premi di maggioranza e allora mancano 5 consiglieri per governare. Benussi tende la mano alla Margherita e soprattutto alla Südtiroler Volkspartei: «Mi aspetto una riflessione da tutti i partiti. O si trova un'intesa e si collabora o si va di nuovo a votare e allora avremo ancora più consensi perché i bolzanini vogliono cambiare». Le prime risposte sono negative. Dalla Margherita arriva la richiesta di ricalcolare tutti i voti, perché quelle sette preferenze di differenza sono difficili da digerire. Dell'appello del neo sindaco al momento non raccolgono nulla. Troppo impegnati a litigare tra di loro, con il segretario Ennio Chiodi che accusa un consigliere provinciale: «Da noi c'è stato chi non ha remato abbastanza. Adesso bisogna che la città non si paralizzi».

L'invito del sindaco della Casa delle libertà sembra cadere nel vuoto anche dalle parti della Svp, con il centrosinistra al Parlamento Europeo, in quello nazionale, in Provincia e pure in Comune. Il comunicato non lascia spazi a trattative: «Nessuna collaborazione». L'europarlamentare Michl Eber dice che non si cambiano alleanze: «Non c'è grande entusiasmo all'idea di sostenere Benussi». Ma il leader storico Luis Durnwalder sembra non escludere niente di niente: «Sarà molto difficile il nostro appoggio. Ma è vero che la gente difficilmente accetterebbe nuove elezioni anticipate».

Ci sono trenta giorni di tempo, per chiudere la partita. In mezzo può succedere di tutto. Anche l'arrivo di Silvio Berlusconi in città, mancava da quattro anni, potrebbe essere un segnale. Che i bolzanini potessero essere «stanchi» del loro sindaco e della giunta con un alto tasso di litigiosità interna, lo si era capito due anni fa, quando con un referendum avevano fatto tornare piazza della Pace al vecchio nome di piazza della Vittoria.

L'oramai ex sindaco Salghetti mastica amaro: «Ci voleva un impegno più forte e più unitario. Adesso spero che non si torni a una società divisa come se si vivesse in due città separate». La mancata coesione è anche l'analisi che arriva dall'editore dell'autorevole giornale di lingua tedesca Tageszeitung Arnold Trilus: «Hanno perso quelli che intendevano la politica come quella che faceva la vecchia Dc. Non ha vinto il centrodestra, ha perso soprattutto il centrosinistra».

A Giorgio Holzmann, leader di An, 20% dei suffragi, quasi il doppio di Forza Italia, il vero trionfatore di queste elezioni, alla fine paiono solo dettagli: «La sconfitta del centrosinistra è stata clamorosa».

Nelle Provinciali dell'isola al Polo una giunta su 8

ROMA

La Casa delle libertà ha conquistato Bolzano, ma l'Unione ha fatto man bassa in Sardegna: questa la sintesi della tornata elettorale. Il centrosinistra, infatti, ha conquistato tutte e quattro le amministrazioni in palio: ha insediato il primo presidente della Provincia di Olbia-Tempio e ha strappato alla Cdl i Comuni di Iglesias, Sestu e Porto Torres. In tal modo ha portato a 7, su un totale di 8, le Province regionali governate dall'Unione (solo Oristano è targata Cdl). E ha bissato il successo del primo turno quando alle comunali aveva già conquistato Sassari e Quartu Sant'Elena, confermando la supremazia a Nuoro.

Sorprende il successo di Pietrina Murrighile in Gallura: la neopresidente della Provincia - esponente di Progetto Sardegna, il movimento fondato dal governatore Soru - ha vinto in un territorio finora saldamente in mano al centrodestra, e dove Forza Italia è pur sempre il primo partito con oltre il 15% dei consensi.

Opposti, naturalmente, i commenti a questi risultati. Il ds Vannino Chiti ironizza sul fatto che «qualche ora fa gli esponenti della destra cantavano il peana per l'inversione di tendenza nel voto. La realtà resta ben diversa». La Casa delle libertà, in particolare Alleanza nazionale, si concentra invece sul risultato altoatesino. Gianfranco Fini e Adolfo Urso sottolineano che si tratta di un «risultato storico». Il vicepremier, in particolare, spiega che è stata premiata la linea di An, «una politica aperta, di difesa dell'identità nazionale e senza alcun tipo di barricate nei confronti della Svp».

Più cauti gli altri partiti, in particolare l'Udc che appoggiava il sindaco uscente di centrosinistra. Per l'azzurro Alfredo Biondi «non bisogna enfatizzare ma prendere atto che la coesione dell'Alleanza è importante» (concetto ribadito dal sottosegretario alla Giustizia, Jole Santelli). Per i centristi ha parlato Mauro Cutrufo, responsabile elettorale del partito: «Si tratta di un voto con caratteristiche assolutamente locali, senza alcuna rilevanza nazionale». [r. i.]

LA LUNGA ANOMALIA NEL SISTEMA DI POTERE LOCALE DELL'ALTO ADIGE HA RAGIONI STORICHE

In Sud Tirolo il ricordo del fascismo per 60 anni ha spinto la Svp a sinistra

Mussolini si propose di «italianizzare» il capoluogo con i funzionari inviati negli uffici pubblici. La città non dipese da Salò, ma dal Reich

analisi
Mattia Feltri

ROMA

L'ULTIMA volta che non c'era la Südtiroler Volkspartei, alla guida di Bolzano c'erano i nazisti, e in fondo il sugo della vicenda è tutto qui. Più che nei ballottaggi, il sugo è negli sballottamenti di una città vittima delle cartine geografiche e di qualche sopruso. A ogni guerra è passata di qui o di là, agli Asburgo o all'Italia, oggi Bozen, domani Bolzano, dopodomani chissà. E oltretutto, se non si conoscono i tirammeggiamenti di Benito Mussolini e le malefatte nei Seicento giorni di dominazione tedesca dopo l'8 settembre, è difficile comprendere perché da tanti anni la Svp - partito conservatore, cristiano, attraversato dal mito dell'Heimat, la piccola patria - sia associata alle forze di sinistra.

Qualcuno, per esempio, potrebbe domandarsi per quale ragione in città la Svp si sia sempre aggirata attorno al venti per cento, spesso sotto il risultato dell'Msi prima e di An dopo. E perché, invece, in provincia non sia mai scesa sotto al cinquanta, così da garantirsi il dominio totale nelle giunte della Provincia autonoma. Ecco, dei circa quattrocentosessantamila abitanti dell'Aldo Adige, quasi trecentomila sono di lingua tedesca, cioè due terzi della popolazione; gli italiani sono poco più di centomila, e poi ci sono i ladini (neanche ventimila), anche loro tradizionali elettori della Svp. Questa proporzione non vale a Bolzano e nemmeno a Bressanone e in genere nei grossi centri. E' dipeso da Mussolini e dalle sue mania di italianizzazione: così come non si poteva tollerare la parola «jazz», ma piuttosto «musica negroide», allo stesso modo non si poteva tollerare un Südtirolo ostinatamente tedesco. Il Duce, ben prima dell'alleanza con Adolf Hitler, organizzò l'italico ripopolamento della zona. E siccome è complicato traslocare contadini e artigiani, traslocò insegnanti e funzionari (il famoso «terziario»), e quelli non si stabiliscono in campagna, ma in città. E magari mantengono negli anni un indirizzo ideologico.

> Si spiega così la naturale antipatia degli elettori della «Volkspartei» verso la cultura italiana
>
> La prima sconfitta per Durnwalder fu il referendun sulla piazza della Vittoria

L'invasione spaccona e certe successive soperchierie - come l'imposizione della lingua italiana nelle amministrazioni e nelle scuole - spiegano l'ereditata antipatia, anche per chi non è stato Schuetzen, dei tedeschi per gli italiani. Si litiga ancora oggi difatti. Nel settembre del 2002 divampò una polemica colossale a proposito del nome da dare alla piazza della Pace - come l'aveva ribattezzata un giunta di sinistra con la Svp - che An voleva ripristinato in piazza della Vittoria - come fu deciso dopo la Prima guerra mondiale. E siccome era stata la sconfitta dell'Austria a consegnare il Sudtirolo all'Italia, alla comunità tedesca quel nome, piazza della Vittoria, non andava per nulla a genio. Il referendum (il sessanta per cento scelse l'opzione del partito di Gianfranco Fini) non fu un buon segnale per la Svp.

Ogni tanto ci si scorda che Bolzano, durante la guerra civile, non dipendeva da Salò ma da Berlino. E nel 1939 l'alleanza fra il Duce e il Fuehrer aveva partorito, per la soluzione finale del caso altoatesino, il solito drastico piano: chi voleva poteva trasferirsi nel Reich, gli altri sarebbero rimasti da «buoni cittadini italiani». Si può immaginare con quale predisposizione d'animo la Wehrmacht abbia poi governato i tedeschi d'Italia. E per intuire che aria tirasse, e un po' tiri adesso, si può ricordare che a Bolzano funzionava uno dei quattro campi di concentramento italiani (il Durchgangslager-Bozen), ma l'unico nel quale fu installato un forno crematorio.

Insomma, lo sradicamente imposto dal fascismo e le violenze naziste spiegano tante cose: la straripante forza della Svp, l'amicizia con la sinistra, l'inimicizia con una destra rimasta molto numerosa. E spiegano perché in Alto Adige continua a funzionare il censimento etnico, procedura attraverso la quale ogni abitante dichiara la propria appartenenza, così che si possano percentualmente distribuire i posti di lavoro. Tutto questo prosegue nonostante le ambizioni secessionistiche della Svp si siano definitivamente annacquate, nonostante la questione etnica risieda sempre più nelle manifestazioni folcloristiche più che in quelle politiche. Del resto i molti vantaggi concessi da Roma a Bolzano (gli ultimi nel 1972 dopo la lunga stagione dei tralicci minati) hanno reso i tedeschi supertutelati e il Tirolo ricchissimo: il 90 per cento delle risorse tributarie restano in loco, altro che Umberto Bossi.

Un bel saggio del Mulino (di Pierangelo Giovannetti, 2001) spiega che «oggi la Svp si è trasformato in un moderno sistema organizzativo degli interessi presenti sul territorio». Dunque quelli della Svp possono continuare a ripetere che «l'abiura del fascismo» da parte di An rimane acqua fresca. Ma le pance sono piene e le autonomie ormai intoccabili. E magari succede che qualcuno prova a guardare avanti e a non giudicare scandalosa una Bolzano senza Südtiroler Volkspartei, e con un sindaco di destra, il primo dopo gli sgherri di Hitler.

Nel 2002 il Comune cambiò il nome di piazza della Vittoria in piazza della Pace (foto) ma fu sconfitto dal referendum An

IN CONSIGLIO BENUSSI HA SOLTANTO 21 VOTI SU 50

«Non possiamo andare con la destra»

Il rifiuto dall'ex vicesindaco del partito di lingua tedesca

intervista

dall'inviato a BOLZANO

LA prima dichiarazione è una porta chiusa in faccia: «Noi non cambiamo camicia un'ora dopo, non passiamo da una coalizione all'altra...». Ma qualche spiffero rimane aperto nelle parole di Elmar Pichler Rolle, segretario politico della Svp a Bolzano, ex vicesindaco ora all'opposizione, ago della bilancia di queste elezioni dove il centrodestra vince per un soffio però ancora non può governare, perché mancano i numeri: «La coalizione del neosindaco Benussi ha ventuno consiglieri. Noi della Svp siamo in otto, tutto il centrosinistra arriva a ventinove. Dica lui cosa intende fare...».

Cosa potrebbe fare per convincervi?

«Non spetta a noi parlare. La situazione è difficile, più ingarbugliata di quanto Benussi immagini, ma non tocca a noi trovare le soluzioni. Ha trenta giorni di tempo, faccia i suoi giochi».

Elmar Pichler Rolle

Secondo il vostro leader e presidente della Provincia Luis Durnwalder, la gente «difficilmente accetterebbe nuove elezioni»...

«Il nostro partito ha deciso: nessuna collaborazione con i partiti di centrodestra».

Il neosindaco Benussi dice che non ci sono alternative: o si trova un'intesa con voi oppure con la Margherita, altrimenti si va a votare. Se la sente di prendersi questa responsabilità?

«Io? Noi dell'Svp? Benussi ha trenta giorni di tempo. Trovi una soluzione».

C'è già chi vi accusa di aver tradito. Al primo turno eravate soli, al ballottaggio avreste fatto mancare i vostri voti a Salghetti, al candidato del centrosinistra. Replica?

«Veramente da una prima analisi le nostre roccaforti dimostrano di aver tenuto. A Rencio al primo turno l'affluenza era del 66%, al ballottaggio del 70%. E Salghetti ha ottenuto l'85%».

E allora cos'è successo?

«Non è il momento delle vendette nel centrosinistra. Se già che qualcuno dice che se avessimo fatto l'accordo al primo turno, che se non ci fossimo presentati... Ma a vedere come è finita sono capaci tutti con i se».

Un appoggio tecnico?

«Ma come si fa?».

Non rischiate di spaccarvi?

«Non lo abbiamo fatto in sessant'anni, non lo faremo certo adesso. La parola ce l'ha il neo sindaco Benussi. Ha trenta giorni di tempo per fare la giunta. Anzi, oramai sono ventinove. Dica lui quello che vuole fare». [f. pol.]

tagli

di Altiero Scicchitano

Ho deciso di fare una Creatura dalle dimensioni gigantesche
- In altre parolen, vene, piedi, mani, tutti gli organi dofrebbero essere ingranditi?
- Esatto!
- Ma allora afrebbe un enorme Schwanzstück...

La candida inga (Teri Garr) sogna a occhi aperti: la Creatura che il dottor Frankenstein, anzi Frankonsteen (Gene Wilder), conta di fabbricare potrebbe essere dotata di un enorme Schwanzstück in ***Frankenstein Junior*** *(Mel Brooks, 1974)*

UN DOSSIER: «FERITI I DIRITTI CIVILI DI TUTTI I CITTADINI»

Referendum, 10 scienziati digiunano per protesta «C'è poca informazione»

«La tivù offre un servizio carente, spesso partigiano e fazioso»
Presentati nuovi spot del fronte astensionista di «Scienza & vita»

Daniele Capezzone

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Uno sciopero della fame per chiedere iniziative immediate contro la mancata informazione ai cittadini sui referendum sulla procreazione assistita. E' questa la misura estrema a cui sono ricorsi da ieri a mezzanotte dieci ricercatori, scienziati e accademici, che hanno anche scritto una lettera aperta indirizzata alle massime istituzioni - il presidente Ciampi, il premier Berlusconi, i presenti delle Camere Casini e Pera, quelli delle autorità di controllo Petruccioli e Cattaneo, nonché il dg della Rai Cattaneo e il presidente di Mediaset Confalonieri. Una lettera che, dicono Gilberto Corbellini e Luigi Montevecchi, segnala che il malato d'Europa non è solo malato nell'economia ma anche dal punto di vista di alcune elementari garanzie democratiche».

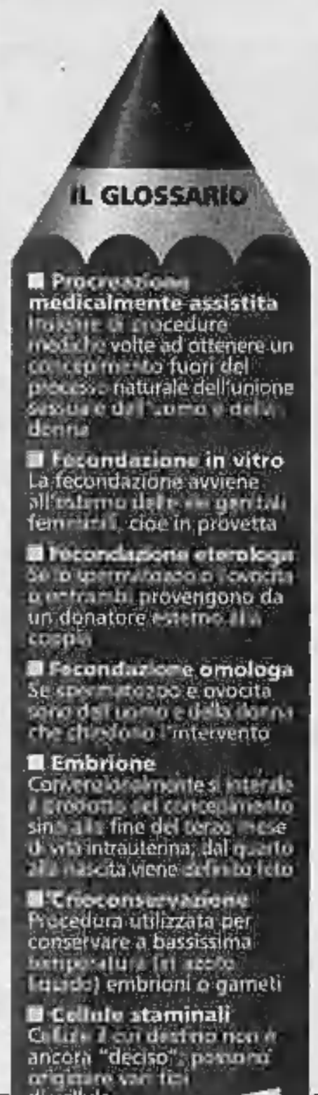
A tutti i professori chiedono che «siano immaginate e subito messe in atto, sia pure in extremis, misure compensantive per evitare di accettare a priori che il risultato del prossimo referendum sia fondato su una gara falsata e antidemocratica». Convinti come sono che sia in corso «in piena flagranza e con massima gravità, una profonda ferita dei diritti fondamentali di tutti i cittadini italiani. In particolare, quel diritto a «conoscere per deliberare» che verrebbe negato da un'informazione televisiva - pubblica e privata - carente, irregolare, discutibilissima, spesso partigiana scorretta e faziosa», configurando addirittura il reato (la norma dell'art.294 del Codice Penale) di «impedire l'esercizio di un diritto politico o indurre ad esercitarlo in senso difforme dalla sua volontà».

Accuse gravi. Che trovano riscontro in un dossier messo a punto dai radicali, dal quale risulta che, dal 30 settembre scorso, la Rai avrebbe dedicato al referendum sulla fecondazione artificiale solo 8 trasmissioni di approfondimento, dove però le posizioni del Sì sono state quasi sempre marginalizzate o distorte, mentre le tribune vanno in onda solo alle 14 o alle 17 (sempre meglio di Mediaset, dove «Vampirelli», alias Vigorelli le confina alle 7 di mattina», denuncia Daniele Capezzone), a dispetto delle norme di Vigilanza e Autorità delle Tlc. Per non parlare dei tg.

Che a meno di tre settimane dal voto solo il 53% degli italiani sia a conoscenza che il 12-13 giugno si vota, ma solo il 19.8% dica di sapere esattamente di che cosa si tratta, lo dimostra del resto un sondaggio di Proquest presentato ieri a Milano. Solo il 44.7% dichiara che andrà a votare di sicuro mentre il 23.8% si asterrà e il 31.6% è indeciso. A votare Sì per abrogare la legge 40 sarebbe però solo la metà dei votanti, mentre un terzo voterà No e il 17% ancora non sa.

«Il fatto è che il quorum ormai è di fatto salito al 53-54%» denuncia Emma Bonino, che da giorni chiede al premier Berlusconi un incontro, lamentando che non solo i quasi 3 milioni di italiani all'estero che voteranno per la prima volta non ricevono alcuna informazione, ma «almeno 700.000 di loro sono in realtà morti e dispersi non ancora depennati dalle liste dell'Aire». Mentre i diplomatici italiani e circa 30.000 militari in missione all'estero, aggiunge Marco Pannella, non potranno votare: «Questa è la legalità italiana».

Sul fronte astensionista, il comitato Scienza & vita ha presentato ieri i nuovi spot che invitano i cittadini al non voto (uno dei quali impressionante, con un adulto nudo raggomitolato come un feto in una provetta), spot che si valgono di testimonial scienziati come Bruno Dallapiccola, ordinario di Genetica medica e Angelo Vescovi, docente di Biologia cellulare all'Università di Milano e al San Raffaele. I quali sostengono che «è una mistificazione» dire che le cellule embrionali sono indispensabili alla ricerca: «I migliori risultati per la cura delle malattie genetiche si sono invece ottenuti con le cellule del cordone ombelicale del neonato, mentre quelle embrionali risultano incontrollabili». Il comitato per il non voto contesta anche che la maggioranza degli scienziati sia a favore del Sì: «Dalla nostra parte ci sono la gran parte dei genetisti e dei biologi molecolari», sostiene Edoardo Patriarca, dirigente del Terzo Settore, che si è schierato con la sinistra nel combattere contro la guerra in Iraq, così come sarà a suo fianco a difesa della Costituzione. Ma oggi invita «a schiena dritta» a non votare per questo referendum assurdo, strumento inadeguato per abolire una legge che difende i diritti della persona sanciti dalla Carta costituzionale.



«UNA SCELTA ERRATA». «NO, UNO STRUMENTO EFFICACE»

«Papa-boys» e volontariato cattolici divisi dal non voto

I giovani delle Acli: dai vescovi indicazione di valori, ma non obblighi
Un ragazzo dell'Opus Dei: «Spero che non si raggiunga il quorum»

inchiesta
Giacomo Galeazzi
ROMA

TRA i Papa-boys, i primi a non volersi mobilitare nella campagna astensionista della Cei sono stati gli aderenti dell'Agesci, da sempre in prima linea nell'organizzazione dei maggiori eventi ecclesiali come la Gmg 2000 di Tor Vergata. «Non ho ancora deciso se voterò sì o no, mi sto informando il più possibile - racconta Andrea, 29 anni, «veterano» delle Giornate mondiali della gioventù fin da Denver 1993 - però fin dall'inizio mi è sembrata una scelta errata, su un argomento così importante, non dire come la penso. Non è una questione astratta. E' in corso una battaglia su temi che toccano la vita quotidiana delle persone, non ha senso tirarsi indietro». La gran parte dei Papa-boys, comunque, accoglierà l'appello della gerarchia ecclesiastica e diserterà le urne: dalla Comunità di Sant'Egidio, ai Focolarini, da Comunione e Liberazione al «Regnum Christi» (il movimento laicale dell'ordine religioso dei Legionari di Cristo), dai Neocatecumenali all'Opus Dei, dalla Gioventù salesiana ai Carismatici. «Mi asterrò perché condivido l'indicazione della Cei - sostiene Andrea Carbonari, 32 anni, volontario alle Gmg e attivo nella famiglia salesiana - ritengo legittimo che siano vescovi e sacerdoti ad avere l'ultima parola su questioni di morale che influenzano profondamente la vita di tutti noi. La coscienza del singolo, come ribadito recentemente dal patriarca di Venezia Angelo Scola, non può inventare la verità e quindi è giusto affidarsi a chi ha maggiore esperienza e autorità, ossia l'episcopato italiano». Sulla stessa lunghezza d'onda Chiara Mingiardi, 31 anni, impegnata nell'Opus Dei e nelle Gmg. «Ho partecipato a incontri e tavole rotonde per documentarmi tecnicamente - racconta - non andrò a votare perché considero il referendum abrogativo un istituto giuridico limitativo, inadeguato a regolamentare una questione così complessa. Spero che non si raggiunga il quorum: è sbagliato abbandonare agli umori di un corpo elettorale impreparato un campo delicatissimo, in cui ogni giorno si annunciano nuove scoperte».

Il patriarca di Venezia Angelo Scola

Rispetto alle indicazioni del comitato «Scienza&vita», però, sono arrivati i distinguo e le prese di distanza nelle fila dei giovani delle Acli e di movimenti cattolici come Pax Christi e «Beati i costruttori di Pace». Nessuna «frattura» con le gerarchie ecclesiastiche, solamente un diverso punto di vista sullo strumento-astensione: fanno parte pure loro della nuova leva del cattolicesimo socialmente e politicamente impegnato, si riconoscono nelle posizioni della Chiesa. Continueranno, fin dalla prossima Gmg di Colonia, ad affollare gli incontri religiosi, i meeting ecclesiali e le Gmg, ma in questa circostanza, non si sentono di accogliere l'appello al non-voto della Cei e si recheranno alle urne in occasione del referendum. Degli «anti-astensione» fanno parte i ragazzi riuniti attorno al gesuita messinese padre Felice Scalia, alla comunità fiorentina di don Enzo Mazzi all'Isolotto, all'Unione universitari domenicani San Tommaso d'Aquino, alla comunità caseratana dei Sacramentini. Si richiamano al rispetto della sacralità della coscienza. «Qui non si pone la questione di coalizzarsi in un solo schieramento - spiegano - compito dei vescovi è indicare valori, non imporre ai credenti scelte che competono alla coscienza e alla fede di ognuno». Contrari a disertare i seggi, oltre a numerosi gruppi parrocchiali di tutta Italia, anche i giovani raccolti a Genova da don Andrea Gallo e a Firenze da padre Giacomo Stinghi. Allo stesso modo, le comunità cristiane di base dissentono dal richiamo all'obbedienza verso l'autorità e all'appartenenza ecclesiale in occasione del referendum. «Abbiamo fatto alcuni incontri per illustrare l'argomento ai ragazzi di Roma - puntualizza Stefano Toppi, responsabile giovani delle Cdb - quelli tra loro che hanno raggiunto i 18 anni ci avevano chiesto di saperne di più sulla procreazione medicalmente assistita dal punto di vista scientifico ed etico. Non abbiamo voluto influenzare le loro decisioni, ma, dopo aver partecipato a queste riunione si sono dichiarati, in larga parte, intenzionati a recarsi alle urne. E il loro orientamento prevalente è per il sì». Un distinguo, quindi: «Come educatori, riteniamo sbagliato proporre l'astensione "tattica" perché ciò andrebbe nella direzione opposta all'impegno in prima persona che insegnamo a coltivare».

A supportare, nella galassia bianca, la chiamata alle urne e a dar voce a malumori e dissensi dalla linea-Cei, sono i vescovi emeriti Giuseppe Casale e Giovanni Melis Fois, il teologo Giannino Piana, assieme a intellettuali cattolici come Luigi Pedrazzi e Franco Monaco, secondo i quali è più coerente escludere l'astensionismo, pur legittimo, e incoraggiare piuttosto l'attiva partecipazione alla consultazione popolare confidando nella forza dei propri argomenti. Dunque, come all'epoca dei referendum sul divorzio e l'aborto, anche stavolta i dissensi nel mondo ecclesiale sono confluiti in una serie di iniziative pubbliche alternative. I credenti intenzionati alle urne non scorgono nessuna minaccia di «deriva zapateriste» da una possibile vittoria dei sì. Secondo la Chiesa italiana, invece, i cattolici coerenti con la loro fede e con le indicazioni del magistero non possono non rigettare tutti e quattro i quesiti referendari. E, per la Cei, non recarsi alle urne è il modo più efficace per raggiungere questo scopo. «Se la scelta è tra Buttiglione e Capezzone - ammette il cattolico democratico Giorgio Tonini - l'istinto porta, magari turandosi il naso, una parte dell'associazionismo cattolico a rifluire su Buttiglione e a non avventurarsi con Capezzone». Fabio Protasoni, della direzione nazionale delle Acli, difende il principio di laicità. «Da credente, andrò a votare - annuncia - temo una specie di bipolarismo etico o, peggio, un conflitto tra laici e cattolici che non esiste. Meglio, perciò, rimettersi alla libertà di coscienza che chiamare all'obbedienza di «ordini di scuderia». A discostarsi dall'orientamento ufficiale della Chiesa, sono poi quegli esponenti della galassia bianca che, «dopo attento discernimento», invitano a votare sì a tre referendum su quattro. Per il quesito sulla fecondazione eterologa, il quarto, non si esprimono. Tra loro una sessantina di «opinion leaders cattolici, che hanno avuto esperienze associative e incarichi diocesani e nazionali, soprattutto nelle Acli, nell'Agesci, nell'Azione Cattolica, nell'associazione «La Rosa Bianca», nei giovani dell'Ac, nel Meic (laureati cattolici). «Non andare a votare mi sembra come non assumermi una responsabilità gravosa - puntualizza Caterina Coltorti, «Papa-girl» - ritengo come mio dovere documentarmi su un argomento così delicato, mi confronto con amici sacerdoti e laici, però non me la sento di non andare alle urne. Nel mancato raggiungimento del "quorum" la mia astensione verrebbe accomunata alla scelta di disimpegno di chi il 12 e il 13 andrà al mare».

MA SUL NOME DEL DIRETTORE GENERALE IL CENTROSINISTRA E' PRONTO A DIRE NO

Vertice Rai, si affaccia l'ipotesi del tandem Celli-Bianchi

Il 31 maggio si riunirà l'assemblea degli azionisti e Siniscalco difficilmente potrà rinviare ancora

ROMA

Nella ridda di voci che da settimane si rincorrono sui prossimi presidente e direttore generale della Rai, senza che peraltro nessuna candidatura sia stata ufficialmente prospettata da parte del leader della maggioranza Berlusconi (o dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta) al leader dell'opposizione Prodi, l'ultima è quella che vorrebbe Pierluigi Celli alla presidenza e Mario Bianchi alla direzione generale. L'ex capo del personale ed ex dg ai tempi di D'Alema premier, manager di cultura cattolica in realtà, da poco nominato dg della Luiss; e l'ex assistente del presidente di Publitalia Adreani, la cui nomina a presidente della Sipra da parte del centrodestra (su volere di Berlusconi, si disse), fu uno dei motivi che spinse Luigi Zanda, membro di area Margherita, a lasciare il consiglio guidato da Antonio Baldassarre). L'ipotesi è effettivamente in campo. ma sul nome di Bianchi il centrosinistra appare pronto a fare le barricate.

Bianchi infatti viene giudicato un fedelissimo di casa Mediaset, ragion per cui l'opposizione gradisce il nuovo ticket ancor meno di quello circolato con insistenza una settimana fa, che ipotizzava alla presidenza l'attuale presidente della commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli, parlamentare da ma ben visto in ambienti Mediaset, e al posto di Flavio Cattaneo Alfredo Meocci, giornalista Rai in aspettativa di area centrista, già commissario dell'Autorità garante delle Tlc. A sua volta liquidato, per questo suo precedente ruolo, come «incompatibile» dal responsabile Informazione della Margherita Paolo Gentiloni.

Il quale Gentiloni oggi sottolinea come in ogni caso «i tempi stringono» e bisognerà pur trovare una soluzione per il caso Rai sempre aperto, con due consigli senza poteri: quello in carica, ormai dedito agli affari correnti, e quello appena eletto dalla commissione di Vigilanza, che però si potrà insediare soltanto quando verrà nominato il presidente. Mentre la Rai decapitata va alla deriva.

Il 31 maggio dovrà riunirsi di nuovo l'assemblea degli azionisti (il ministero dell'Economia) alla quale spetta indicare il 9° consigliere e, appunto, il presidente. E difficilmente il ministro Siniscalco potrà tenere ancora aperta l'assemblea, rinviando nuovamente. Eppure, al momento, tutto appare in alto mare, a destra come a sinistra, dove da un lato parte dei Ds e della Margherita, nonchè Prc, spingono per un «compromesso accettabile»; dall'altro Prodi tiene duro sulla richiesta non solo di un presidente, ma di un dg «di garanzia». Condizione che, stando all'ultima voce sul tandem Celli-Bianchi, Berlusconi sembra non voler prendere neppure in considerazione. Tenendo duro su un dg che, fanno notare a sinistra interpretando l'ennesimo bosto come un messaggio, deve comunque essere appunto «un fedelissimo».

[m.g.b.]

Ha lasciato la vita terrena
Luigi Gastaldo
buono, generoso e gentile con i suoi cari, che lo ringraziano e lo rimpiangono. Lo annunciano il figlio Piero, con Giovanna e Francesco, e la sorella Maddalena, con Lucia. I funerali avranno luogo mercoledì 25 ore 9,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano (c.so Re Umberto ang. via Magellano). La cara salma proseguirà per il cimitero di Montaldo Roero.
— Torino, 23 maggio 2005.

Olimpia e Carlo, con Giovanni, ricordano con affetto il cognato
Gino Gastaldo
e sono vicini al dolore dei suoi cari.
— Torino, 23 maggio 2005.

Giuliano, Mimmi, Caroline e Vittorio Zincone rimpiangono il caro
Gino Gastaldo
abbracciando con tanto affetto Piero, Giovanna e Francesco.
— Roma, 23 maggio 2005.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio Generale, il Comitato di Gestione, il Collegio dei Revisori e il personale tutto della Compagnia di San Paolo commossi partecipano al dolore del Segretario Generale, dottor Piero Gastaldo, per la scomparsa del padre
Luigi Gastaldo
— Torino, 24 maggio 2005.

Il Presidente, i Consiglieri, il Direttore e il personale tutto dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo partecipano al dolore del dottor Piero Gastaldo per la scomparsa del padre
Luigi Gastaldo
— Torino, 24 maggio 2005.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Revisori e il Segretario Generale della Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo prendono viva parte al dolore del dottor Piero Gastaldo, Consigliere dell'Ente, per la scomparsa del padre
Luigi Gastaldo
— Torino, 24 maggio 2005.

La Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo partecipa con tristezza e affetto al dolore del dottor Piero Gastaldo per la scomparsa del padre
Luigi Gastaldo
e porge le più sentite e fraterne condoglianze.
— Torino, 24 maggio 2005.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Revisori, Direttore e Collaboratori tutti dell'Istituto Superiore Mario Boella partecipano al profondo dolore del dottore Piero Gastaldo, Segretario Generale della Compagnia di San Paolo, per la scomparsa del suo caro PADRE.

Il Presidente di SiTI (Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione), il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore sono vicini al dott. Piero Gastaldo e alla sua famiglia per la scomparsa del caro papà
Luigi Gastaldo
— Torino, 24 maggio 2005.

Caterina Bima partecipa commossa al dolore del dottor Piero Gastaldo con sentimenti di cristiana solidarietà.

Carlo Calfieri è vicino al dolore del dottor Piero Gastaldo nel ricordo del caro PAPA'.

Carlo Disegni è affettuosamente vicino a Piero in questo triste momento.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutti i dipendenti di Torino Incontra sono affettuosamente vicini al consigliere Piero Gastaldo nel lutto per la scomparsa del padre
Luigi Gastaldo
— Torino, 24 maggio 2005.

Sono vicini con affetto a Piero, Giovanna e Francesco gli amici Eugenio e Livia, Claudio e Emma, Roberto e Giuseppina, Nando e Valentina, Vanda e Arturo.

Franco Grande Stevens partecipa al grande dolore del dott. Piero Gastaldo per la perdita del padre
rag. Luigi Gastaldo
confermandogli la sua solidarietà.
— Torino, 23 maggio 2005.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori e i collaboratori della Fondazione Collegio Carlo Alberto prendono viva parte al dolore del dott. Piero Gastaldo per la scomparsa del PADRE

Sergio Rittuccia, Arnaldo Bagnasco, Alessandro Silj e Nicola Crepax personalmente e in nome di tutto il Consiglio Italiano per le Scienze Sociali sono vicini a Piero Gastaldo nel momento della scomparsa del PADRE.

Novella ed Enrico Salza porgono sentite e affettuose condoglianze al dott. Piero Gastaldo e famiglia per la scomparsa del compianto padre
rag. Luigi Gastaldo
— Torino, 24 maggio 2005.

Molto rattristati per la perdita dell'amico GINO, lo rimpiangiamo e ringraziamo per il sincero attaccamento sempre dimostrato alla nostra famiglia. Ada Piero Maria Gabriella Bonelli.

Alfonso Iozzo con profondo cordoglio partecipa al dolore del dott. Piero Gastaldo per la scomparsa del padre
Luigi Gastaldo
— Torino, 24 maggio 2005.

Il Corpo Piemonte è molto vicino al dott. Piero Gastaldo in questo momento di dolore. Terenzio Cozzi, Vittorio Valli, Elsa Fornero, Bruno Contini.

Ricordano GINO, Michele e Gianna Galliano, Franco Maspoli.

Il Presidente Alberto Tazzetti, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Giunta e la Direzione dell'Unione Industriale di Torino partecipano al dolore del dr. Piero Gastaldo per la scomparsa del padre
Luigi Gastaldo
— Torino, 23 maggio 2005.

Maurizio e Ada commossi partecipano al dolore di Piero Giovanna Francesco.

Michele Vietti è affettuosamente vicino all'amico Piero per la perdita del papà
rag. Luigi Gastaldo
— Torino, 23 maggio 2005.

Il professor Filippi, anche a nome del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato scientifico della Fondazione Einaudi, partecipa sentitamente al lutto del dott. Piero Gastaldo, segretario generale della Compagnia di San Paolo, per la scomparsa del padre
rag. Luigi Gastaldo
— Torino, 23 maggio 2005.

(continua a pagina 12)

L'AVVOCATO DI BERLUSCONI E I COIMPUTATI NEL PROCESSO MILANESE

LE CONDANNE

IMPUTATI	PRIMO GRADO	APPELLO
Vittorio Metta	13 anni	6 anni
Attilio Pacifico	11 anni	7 anni
Cesare Previti	11 anni	7 anni
Renato Squillante	8 anni e 6 mesi	5 anni
Filippo Verde	assolto	...
Felice Rovelli	6 anni	3 anni
Giovanni Acampora	5 anni e 6 mesi (Lodo)	assolto
Primarosa Battistella	4 anni e 6 mesi	2 anni

Per la vicenda Lodo Mondadori l'avvocato Giovanni Acampora, Metta, Pacifico e Previti sono stati assolti «perché il fatto non sussiste»

I RISARCIMENTI

PRIMO GRADO: **516 milioni di euro** all'Imi, **380 milioni** alla Cir di De Benedetti per la mancata assegnazione della Mondadori

APPELLO: Revocata la condanna degli imputati al risarcimento dei danni

QUATTRO ANNI DI SCONTO, NON BASTANO A FAR SCATTARE LA PRESCRIZIONE. RIDUZIONI ANCHE PER GLI ALTRI IMPUTATI

Imi-Sir, scende a sette anni la pena per Previti

La condanna diminuita in appello, non colpevole per il Lodo Mondadori

MILANO

«Grazie, ma preferisco non commentare». Tono cupo ma gentile, Cesare Previti, mezz'ora dopo la sentenza della seconda corte d'appello che lo condanna a sette anni di reclusione per corruzione nella vicenda Imi-Sir e lo assolve da quella per il Lodo Mondadori, decide di affidare ogni considerazione ai suoi legali, che parlano di mancanza di coraggio della corte e di «imputazione ridimensionata».

Comunque la si voglia vedere, sette anni di reclusione in appello per l'ex ministro della Difesa, per il potentissimo avvocato di Berlusconi, per l'uomo insomma che mezza Roma riveriva e temeva, non sono uno scherzo. Anche perché la sentenza, letta alle dieci del mattino dal giudice Roberto Pallini, lo riconosce colpevole di almeno due episodi di corruzione e pur mandandolo assolto dall'accusa di aver contribuito ad aggiustare il verdetto che attribuì la Mondadori alla Fininvest nel 1991, non lo consola. Anzi, divarica ancor più il suo destino giudiziario da quello del Cavaliere, come accadde nel processo Sme-Ariosto. Perché delle assoluzioni di Previti beneficiano soprattutto le prescrizioni di Silvio Berlusconi, convitato di pietra in tutti i processi del suo uomo di fiducia, e non viceversa.

La riforma parziale della condanna di primo grado (11 anni) decisa ieri dalla seconda corte d'appello per Previti, con una riduzione della pena di 4 anni, non lo mette infatti al riparo da alcuna prescrizione (che nel suo caso potrebbe scattare solo nel 2008) e rischia, nel caso la Cassazione confermasse il verdetto, di spalancargli le porte del carcere.

Secondo i giudici quindi, quei 67 miliardi che gli eredi del defunto Nino Rovelli versarono nel 1994 a lui, all'avvocato Attilio Pacifico (altri 7 anni) e all'avvocato Giovanni Acampora (4 anni e mezzo, perché giudicato separatamente con rito abbreviato) furono il frutto della corruzione nei confronti dell'ex giudice Vittorio Metta (6 anni) e dell'ex capo dei gip romani Renato Squillante (5 anni) per ottenere una sentenza «sicura», che attribuisse cioè agli eredi del petroliere scomparso, la vedova Primarosa Battistella (2 anni) e il figlio Felice (3 anni) un risarcimento da parte dell'Imi all'epoca di Stato, di 670 miliardi, diventati con le rivalutazioni e gli interessi mille miliardi di lire. I giudici hanno fatto comunque delle distinzioni anche in questo caso. Riconoscendo cioè la «corruzione attiva degli imputati» nei confronti dei due ex magistrati sotto accusa: 133 milioni a Squillante nel giugno del 1991 pagati sul suo conto Svizzero da un bonifico di Pacifico affinché l'ex gip mettesse in contatto Rovelli con l'avvocato Francesco Berlinguer in modo che questi avvicinasse un membro del collegio giudicante della Cassazione per avere notizie sulla causa Imi-Sir; e poco più di un miliardo di lire, in contanti, versati all'ex giudice Vittorio Metta tra il '90 e il '93, affinchè questi, come membro del collegio giudicante, garantisse una sentenza favorevole, scritta in tempi record secondo l'accusa addirittura sotto dettatura dei coimputati. Per i giudici d'appello insomma, non sarebbero sotto accusa tanto i 67 miliardi pagati per «il servizio» dagli eredi Rovelli, quanto quelli versati ai due magistrati all'epoca in servizio presso il distretto giudiziario romano. C'era un terzo giudice, per la verità, tra gli imputati originali, quel Filippo Verde, all'epoca presidente della Corte d'Appello di Roma, assolto in primo grado e contro il quale la Procura non ha mai presentato ricorso. La Corte d'appello ha poi escluso il ruolo di Squillante come «intermediatore» presso pubblici ufficiali non identificati, assolvendolo «per non aver commesso il fatto».

Assoluzione completa, infine, sebbene con la formula dubitativa di quella che una volta era chiamata «insufficienza di prove», per la vicenda Lodo Mondadori e contestuale condanna della parte civile Cir di Carlo De Benedetti al pagamento delle spese processuali, con revoca del pagamento della provvisionale che era stata quantificata in primo grado in 380 milioni di euro. Revoca dei danni pari a un milione e 250 mila euro in favore della Presidenza del Consiglio e di 516 mila euro per l'Imi-San paolo e rimissioni delle stesse al giudice civile. E conferma perciò delle statuizioni civili relative alla vicenda Imi-Sir.

Vicenda nata 21 anni fa, scoperta dai pm della Procura nel 1996 e conclusa, salvo sorprese in terzo grado, solo ieri, la storia del processo Imi-Sir, ha visto, soprattutto nel processo di primo grado, il combattimento di battaglie asperrime sia con l'accusa che con lo stesso presidente del tribunale, Paolo Carfì, che ieri, nonostante la parziale riforma delle sue decisioni, si diceva «soddisfatto»: «Soprattutto perché fa piacere che siano state accolte le questioni processuali (competenza, rogatorie, impedimenti parlamentari) sulle quali erano state fatte tante polemiche. È stata riconosciuta la nostra correttezza». E circa le assoluzioni? «Fatto fisiologico, succede ogni giorno. L'importante è che sia finita, basta. Di questa vicenda non ne posso più».

[p. col.]

Un'immagine d'archivio di Cesare Previti in aula nel tribunale di Milano

Esulta la difesa

Forza Italia: la fine di un teorema

ROMA

Non era un processo qualunque, l'Imi-Sir poiché c'era un imputato non imputato eccellente, Silvio Berlusconi, tenuto fuori dal processo grazie ai termini di prescrizione scattati nel 2001, ma convitato di pietra ad ogni atto del dibattimento. La sentenza di ieri, infatti, per Berlusconi è un successo tondo: la presunta macchinazione sul Lodo Mondadori non è reato in quanto «il fatto non sussiste». E quindi gli avvocati del premier, Niccolò Ghedini e Gaetano Pecorella, entrambi non per caso anche deputati di Forza Italia, possono esultare. «La Corte d'appello - dice Ghedini - ha fatto giustizia di un massacro mediatico durato anni e anni. Per dieci anni Berlusconi è stato sottoposto ad una gogna mediatica e politica che ha condizionato questi quattro anni di legislatura». Aggiunge Pecorella: «Adesso è ancor più limitata e ingiusta la prescrizione decisa per Silvio Berlusconi. Comunque, per la seconda volta si afferma che non ci fu alcuna attività corruttiva per il Lodo Mondadori».

L'intera Forza Italia, però, da ieri, può esultare: l'immagine del leader non è più macchiata dalla infamante accusa di aver corrotto i giudici di Roma. Uno dopo l'altro - commenta Sandro Bondi, il coordinatore nazionale - tutte le accuse al presidente Berlusconi. Ma chi lo ripaga adesso di tutto ciò che ingiustamente egli ha subito e patito in questi 11 anni? L'esito del processo Imi-Sir-Lodo Mondadori spazza via l'ennesimo teorema politico-giudiziario e mette a tacere quanti si appigliavano alla prescrizione scattata a suo tempo per indicarlo ugualmente come colpevole».

«La sentenza - spiega Cicchitto - assolve buona parte delle imputazioni e per arrivare ad una condanna a 7 anni nei confronti di Previti, una pena nella quale c'è comunque un accanimento nella determinazione della pena anche per evitare la prescrizione, i giudici cadono in evidenti e clamorose contraddizioni, quasi il verdetto sia frutto di un faticoso compromesso per non sconfessare totalmente tutto quello che in questi anni ha combinato la procura di Milano». Ma è un coro, quello della destra, che accoglie la sentenza milanese con un gran sospiro di sollievo. Carlo Taormina: «Annullati dieci anni di giustizia impazzita». Gianni De Michelis: «I giustizialisti hanno un argomento in meno». Maurizio Gasparri: «Chi ha speculato sull'intera vicenda è bene che rifletta».

Certi commenti, però, non sono piaciuti al presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Ciro Riviezzo. Specie quelli che facevano ricorso alla «giustizia impazzita» o alla «giustizia politica». Così dice: «Le sentenze si rispettano tutte e si commentano solo dopo averne letto le motivazioni. Ma il metro per giudicarle non può essere la convenienza politica.».

A sinistra, la sentenza è stata accolta con gelido imbarazzo. Paolo Cento, dei Verdi: «La sentenza che condanna Previti a sette anni di reclusione non diventi oggetto dell'ennesima campagna di strumentalizzazione della destra». Antonio Di Pietro, l'ex pm di Milano, è forse l'unico a reagire con asprezza di fronte all'esultanza della destra: «Siccome questi signori sono stati accusati di aver commesso due reati ma sono stati condannati per uno solo, gli amici hanno espresso contentezza. E' come se una persona fosse accusata per aver commesso due omicidi, ma essendo condannata per uno solo, c'è chi gli esprime solidarietà». Piuttosto Di Pietro insiste: «Dopo la conferma della condanna in appello di Previti è giunta l'ora di affrontare politicamente l'anomalia istituzionale». **[fra. gri.]**

Hanno detto le reazioni alla sentenza

Niccolò Ghedini

Si chiude un'epoca quella in cui si definiva il presidente del Consiglio un corruttore

Giuliano Pisapia

Rispetto la decisione della Corte ma questa è una sentenza incomprensibile e contraddittoria

Sandro Bondi

Ma chi lo ripaga adesso di tutto ciò che ingiustamente ha subito e patito in questi 11 anni

Antonio Di Pietro

Gli amici esprimono contentezza perché, accusati di due reati, sono stati condannati per uno solo

Paolo Cento

Confermata gran parte dell'ipotesi accusatoria Non c'è stata quindi nessuna persecuzione politica

IL DIFENSORE DEL CAVALIERE: FATTA GIUSTIZIA DI UN MASSACRO MEDIATICO DURATO MOLTI ANNI

Il non imputato Berlusconi vero assolto dal processo

Per il premier era scattata la prescrizione nel maggio del 2001 ma l'assoluzione dei coimputati ne sancisce di fatto l'innocenza

retroscena

Paolo Colonnello

MILANO

Ci sono voluti cinque giorni di camera di consiglio per una sentenza che scontenta un po' tutti tranne l'unico non imputato: Silvio Berlusconi. Con l'assoluzione di Cesare Previti e dell'ex giudice Vittorio Metta dall'accusa di corruzione per la vicenda Lodo Mondadori, il Cavaliere esce infatti dal "limbo" della prescrizione, dove era stato cacciato con la concessione delle attenuanti generiche nel maggio 2001 dalla corte d'appello per i medesimi fatti, ed entra di diritto, sebbene solo virtualmente, nell'aurea dell'innocenza riconosciuta ieri ai suoi coimputati.

Fermo restando i distinguo delle motivazioni, il dispositivo del verdetto letto dal presidente di secondo grado Roberto Pallini, parla chiaro: «il fatto non sussiste». Ovvero: la corruzione per cambiare i destini proprietari della casa editrice di Segrate, a discapito di Carlo De Benedetti, non ci fu. Nessuno insomma cercò di aggiustare il verdetto dalla causa che annullò nel gennaio del 1991 il lodo arbitrale che assegnava la Mondadori alla Cir di De Benedetti. O meglio: nessuno ha raggiunto la prova certa del contrario visto che agli atti rimangono quei 400 milioni in contanti che l'allora giudice relatore della sentenza d'appello romana sul Lodo, Vittorio Metta, si ritrovò tra le mani un anno dopo quel verdetto per acquistare un appartamento. Somma che passò dai conti di Acampora e rientrò in Italia attraverso Attilio Pacifico e che, secondo le accuse, partì da una provvista Fininvest di 3 miliardi versata sul conto Mercier di Previti neanche un mese dopo la lettura della sentenza sul Lodo. Tanto che la formula scelta dai giudici della seconda corte d'appello è quella dubitativa, «ai sensi dell'articolo 530, secondo comma». Che, al solito, finchè non si conosceranno le motivazioni, lascia aperte più strade interpretative (insufficienza o irraggiungibilità della prova?) ma nei fatti chiude subito la porta del risarcimento cui la Fininvest avrebbe dovuto metter mano come stabilito nella sentenza di primo grado: 380 milioni a favore della Cir.

Decisione quest'ultima che spazza in concreto ogni dubbio residuo sulla convinzione raggiunta dai giudici circa l'innocenza, nel caso della vicenda Mondandori, degli imputati. E lascia perplesso l'avvocato di parte civile Giuliano Pisapia, che parla di sentenza «incomprensibile e contraddittoria» visto che, nota il legale della Cir, «Metta è stato ritenuto responsabile per l'episodio Imi-Sir mentre per l'altro episodio (Mondadori, ndr), nonostante la presenza di elementi probatori e indiziari viene assolto seppur con formula dubitativa. Aspettiamo con ansia le motivazioni».

Esultano, come ovvio, i legali di Berlusconi che parlano di «cessata persecuzione». «La Corte d'appello - dice raggiante l'avvocato Niccolò Ghedini - ha fatto giustizia di un massacro mediatico durato anni e anni». Tecnicamente, a Berlusconi rimarrebbe a questo punto l'onore di chiedere in Cassazione la revisione del processo d'appello di secondo grado che nel '91 prescrisse la sua posizione riconoscendogli la attenuanti «per la condotta successiva al fatto contestato», ma nel merito riconobbe la possibilità di un accordo corruttivo. Ma, come ricordava ieri soddisfatto l'avvocato Gaetano Pecorella, «in questo caso ha più valore la soddisfazione morale» di un proscioglimento teleologico a distanza. E non è detto comunque che, alla luce di questa sentenza, il ricorso verrà fatto. D'altronde a riconoscere per primo l'inussistenza delle accuse nel caso della vicenda Mondadori, era stato l'allora gip milanese Rosario Lupo che in prima battuta, occupandosi della richiesta di rinvio a giudizio della Procura, aveva respinto le pretese dell'accusa prosciogliendo tutti gli imputati, Berlusconi compreso. La procura aveva ricorso in Appello ottenendo il ribaltamento della decisione tranne che per il Cavaliere (che da lì a un mese avrebbe vinto le elezioni), il quale ottenne appunto la prescrizione tra mille polemiche. La sentenza di ieri, ritorna ad essere quindi un punto fermo. Che si aggiunge a quelli già accumulati con l'assoluzione nel processo Sme-Ariosto (anche lì, condanna solo per Previti e per altri fatti) e dichiara Berlusconi vincitore "morale" della lunga partita giocata negli ultimi 10 anni con la procura milanese. Vincitore mediatico soprattutto, visto che le altre prescrizioni (in particolare quella relativa alla corruzione di Squillante e di altri giudici della capitale «a libro paga» Fininvest) parlano chiaramente di condanne evitate per un soffio. Ma tant'è: «Credo che oggi si chiuda un epoca di quella che era la definizione di un Berlusconi corruttore - rincara Ghedini - Molti politici e molti commentatori giornalisti dovranno scusarsi con il presidente Berlusconi per tutto quello che hanno detto e fatto in questi anni. Per dieci anni Berlusconi è stato sottoposto a una gogna medistica e politica che ha condizionato questi 4 anni di legislatura e credo che finalmente si debba prendere atto dell'assoluta estraneità di Silvio Berlusconi da vicende corruttive e dalla radicale insussistenza di fatti così come sostenuto per anni dalla procura di Milano».

Silvio Berlusconi

Ilda Boccassini

L'ABC DELLA BATTAGLIA SULLA COSTITUZIONE EUROPEA

Referendum francese Un Paese spaccato sull'idraulico polacco

E' diventato il simbolo dell'assalto straniero al benessere gallico in una nazione al secondo posto per la vendita di servizi all'estero

Domenico Quirico
corrispondente a PARIGI

Comunque vada a finire la Francia non sarà più la stessa. Il referendum sul trattato costituzionale ha mobilitato, diviso, scavato trincee tra i partiti e all'interno dei partiti, leader hanno visto impallidire il loro smalto, altri hanno trovato una occasione di riscatto. E' emerso il meglio e il peggio del Paese. Ecco un dizionario del referendum che ha scombinato la Francia.

AIRBUS. A bordo dell'aereo più grande del mondo sono saliti tutti spintonandosi. I fautori del sì pretendono che il vellvolone sia la prova dell'Europa che funziona e porta lavoro, i seguaci del no assicurano che al contrario è il frutto dei progetti fatti in cooperativa tra gli Stati. Chirac ha infilato piloti e meccanici nella prossima infornata della legion d'onore, a Tolosa però sono sfilati a migliaia gli antieuropei. Intanto Francia e Germania si accapigliano sui dirigenti del progetto. Naturalmente in nome dell'Europa.

BOLKESTEIN. Lo usano tutti per scaldare la platea, come nel 1915 quando bastava all'oratore dire la parola Austria per scatenare l'uragano. L'olandese autore della direttiva sulla liberalizzazione dei servizi è la persona più detestata di Francia. Chirac ha annunciato, mentendo, di aver personalmente fatto cancellare la sua mostruosa creatura, gli antieuropeisti lo trattano da nemico del popolo. Operai infervorati, opportuna vendetta, gli hanno tagliato l'acqua e la luce della sua casa francese.

BUGIE. Tutti si hanno dato dentro con i paroloni per convincere gli incerti, si è lavorato di vanga nel poderoso librone del trattato costituzionale. In tre mesi ognuno è uscito con le braccia cariche di quanto gli serviva per confondere l'avversario. Vero o falso che fosse. L'oscar spetta ai fautori del sì: hanno annunciato che se la Francia boccerà il trattato per punirla non assegneranno a Parigi le olimpiadi del duemiladodici.

CHIRAC. Liso, sfiatato, vecchio, in Cina direbbero che ha perso il mandato del cielo. Insomma la gente non gli crede più. La televisione non gli ha portato fortuna: due apparizioni due fiaschi, dibattiti precotti da socialismo reale. E' al punto più basso negli indici del consenso. Se vince il no lo vogliono pensionato. Se vince il sì il merito lo prenderanno altri.

DUMPING. Uno spauracchio, un incubo capace di muovere i voti a milioni, di attruppare gli incerti. Sarà un caso ma il no è tornato in vantaggio quando i giornali hanno riferito scandalizzati che una società che lavora per France Telecom ha ingaggiato con salari e regole portoghesi operai lusitani per lavorare in Francia: roba da schiavi delle piramidi, sessanta ore la settimana, sei giorni su sette a milletrecento euro al mese. Particolare che ha guastato ancor più l'umore governativo: il leader di France Telecom all'epoca era l'attuale ministro dell'economia Thierry Breton.

DEPARDIEU. Forse le star francesi non sono più così «numerose», forse si diffida di metodi americani (peccato grave da queste parti) ma le personalità dello spettacolo e dello sport sono state usate con parsimonia. Unica scintilla Depardieu, che ha letto un Victor Hugo europeista; e il ciclista Virenque impegnato in una pedalata propagandistica con il leader della destra Sarkozy.

GIOVANI. Li hanno sfruttati: tutti. Rivestiti di «t-shirt» con il Oui e il Non sono stati arruolati per riempire i palazzetti per agitare bandiere sovraniste o con 25 stelle, insomma per fare la claque. Nessuno si è preoccupato di chiarire perché pur dichiarandosi europeisti la maggioranza di loro voterà contro l'Europa.

IDRAULICO. Naturalmente polacco. E' diventato un modo di dire, il simbolo dell'assalto straniero alla fortezza del benessere francese. Il paese che è al secondo posto in Europa nella vendita dei servizi all'estero frigge per timore di una invasione di artigiani affamati e pronti a tutto.

INTELLETTUALI. Assenti. Scomparsi. Muti. Mai come in questa occasione la Francia si è accorta che è rimasta orfana dei «maitres a pénser» che costituivano il vanto del suo sbandierato modello culturale. Sui giornali e in tv passano senza lasciar traccia volenterosi propagandisti, parcheggiati soprattutto nel sì governativo. I loro argomenti: retorici, fatti apposta per aumentare la rabbia dei no.

IPOCRITI. Sono sbocciati come fiori. Pochi quelli che pensavano ai destini d'Europa. Un esercito invece i machiavelli della poltrona, ministeriale e presidenziale. Tra i no furoreggia in questa impresa Fabius, scalpitante numero due socialista, pronto a mettere in tasca (la sua) la vittoria del no, tra i sì Sarcozy ultimo D'Artagnan della destra che usa il sì per strangolare Chirac.

LIBERISMO. E' diventata una bestemmia, un insulto. Chirac chiude a fanfare ogni discorso accalorandosi contro l'empio modello naturalmente anglosassone. I socialisti e i comunisti stupefatti e imbarazzati da questi nuovi leninisti sono costretti a inseguirlo maledicendo la fonte di ogni ingiustizia sociale nell' Europa vera o fittizia. Liberismo è cosa diversa dal liberalismo, invoca qualche precisino: nessuno gli dà retta .

OLTREMARE. Il verdetto sarà all'ultimo voto. Ecco allora che diventano utili i territori d'oltremare, ovvero i bruscolini dell'impero. Dai Caraibi alla Polinesia tutti sono invitati a fare il loro dovere. Ma questi esotici europei paiono tentati soprattutto dall'astensione.

PEDAGOGIA. Una sciagurata invenzione di Chirac, nei giorni in cui faceva ancora l'arrogante con i sondaggi. Diceva: basta insegnare ai francesi cosa fare e capiranno. Da alcuni secoli i francesi non aspettano altro che una barricata, vero o metaforica, per cacciare i pedagogisti pedanti.

PIANO B. Esiste? Non esiste? Un mistero. Secondo i fautori del no il governo ha già nel cassetto la strategia per rinegoziare il trattato in caso di sconfitta. «Farneticazioni» replicano gli altri, questa è l'ultima spiaggia, gli altri ventiquattro non accetteranno certo di ridiscutere, saremo la pecora nera. E qualcuno parla già di un piano C: una pioggia governativa di favori e provvidenze per sedurre i cittadini in un referendum di riparazione.

RAFFARIN. Forse passerà alla storia per un frase, pronunciata davanti a una assemblea di panettieri: «Votate sì perchè il pane francese, ottimo, deve diventare l'alimento base della dieta europea». Il premier ha già le valigie pronte per traslocare da Matignon. Comunque il suo padrone Chirac lo getterà come zavorra facendogli pagare la sconfitta e la paura per la vittoria risicata.

SONDAGGI. Per tre mesi hanno mobilitato la Francia. Con il sospetto che nell'orgia delle cifre, qualcuna fosse pilotata.

XENOFOBIA. Brutta parola. Ma i partigiani del sì, a corto di argomenti, l'hanno scagliata contro gli avversari, colpevoli di aver usato la paura dello straniero. Esercizio in cui Martine Aubry socialista e madre delle trentacinque ore non ha avuto rivali. Risultato: ha spaccato il partito.

Attivisti del partito di Chirac fanno campagna per il sì a Rennes in attesa di un comizio di Sarkozy

GIOVEDI' L'ULTIMO INTERVENTO TV DEL PRESIDENTE

Chirac in affanno, Sarkozy defilato

A meno di una settimana dal referendum del 29 maggio sul Trattato costituzionale europeo i leader dei due schieramenti hanno fissato i loro ultimi interventi e la tensione legata all'incertezza circa l'esito della consultazione è all'apice. I sondaggi, che si susseguono con ritmo quotidiano, davano ieri il «no» in leggero vantaggio (53% contro 47% al «sì» secondo l'ultimo sondaggio Ipsos; al 20% gli indecisi). Il presidente Jacques Chirac, che ha indetto il referendum pur non essendovi obbligato, ha annunciato che interverrà giovedì sera in televisione alle 20. Comunque vada, chi è sicuro di uscirne vincitore è l'attuale leader dell'Union pour un mouvement populaire (Ump, il partito di maggioranza), Nicolas Sarkozy. Se dovesse vincere il «sì», la posizione ufficiale del suo partito sarebbe comunque confortata. Ma sembra chiaro che Sarkozy ha puntato su una vittoria del «no»: durante la campagna è rimasto defilato, rinunciando agli spazi quotidiani sui mezzi d'informazione. Domenica scorsa ha annullato un intervento nel tg delle 20 sulla rete privata TF1, ufficialmente per «una forte emicrania». Un silenzio strategico: l'ambizioso «Sarko» non vuole infatti in alcun modo essere associato alla squadra degli sconfitti se dovesse vincere il «no». [ApCom]

LA CONSULTAZIONE TRANSALPINA METTE IN GIOCO IL FUTURO DELL'IDEA COMUNITARIA

Cinque giorni da brivido per l'Europa

analisi
Emanuele Novazio

ROMA

«I cittadini chiamati a pronunciarsi con un referendum sulla Costituzione europea hanno una responsabilità storica», avverte Carlo Azeglio Ciampi: quello in discussione «non è un Trattato perfetto, ma mettendolo in pratica avremo modo di correggere gli eventuali difetti». A pochi giorni dal voto popolare in Francia (domenica prossima) e in Olanda (1° giugno), le parole del Capo dello stato hanno il senso di un appello a due Paesi fondatori della Comunità economica europea, ma soprattutto appaiono un invito alla riflessione sul futuro di un'Unione europea percorsa da turbolenze, malesseri e ripensamenti «trasversali», come soprattutto il dibattito francese sembra confermare.

Che cosa succederebbe all' Europa se Francia e Olanda respingessero il Trattato costituzionale firmato a Roma lo scorso 29 ottobre dopo un'elaborazione durata oltre due anni e mezzo (i lavori della Convenzione incaricata di stenderne la bozza s'iniziarono il 28 febbraio 2002)? Le ripercussioni sarebbero di due ordini. Istituzionali, legate cioè al funzionamento dell'Unione: la «Costituzione» fornisce strumenti di governo più adatti a un'Ue allargata a 25 - a partire dal sistema di voto - rispetto alle norme contenute nel Trattato di Nizza oggi in vigore, e già occasione di non pochi disagi per l'Unione a 15. Ma le conseguenze più devastanti sarebbero politiche: la vittoria del no ai due referendum (sarebbe un errore sottovalutare il peso anche simbolico dell'Olanda, un Paese che ha legato il proprio nome a Trattati fondamentali per il percorso comunitario, da quello di Maastricht a quello di Amsterdam) avrebbe un significato «eversivo» nei confronti della costruzione comunitaria.

Ciampi invita a un voto responsabile: «Non è un Trattato perfetto, ma mettendolo in pratica si potranno correggere gli eventuali errori»

Perché interromperebbe in modo «drammatico» il processo di coesione avviato con il Trattato di Roma del 1957. Ma soprattutto perché lancerebbe un segnale di forte discontinuità la cui conseguenza potrebbe essere la paralisi del processo di aggregazione politica dell'Ue. Nonostante la presidenza di turno lussemburghese sostenga - ufficialmente, almeno - la necessità di proseguire nelle ratifiche, ufficiosamente nei palazzi comunitari di Bruxelles nessuno crede che si aspetterà la fine del 2006 per fare la conta dei sì e dei no al Trattato costituzionale europeo.

Il rifiuto di Parigi (e l'Aja) significherebbe con buona certezza la fine del Trattato stesso, e l'avvio di una «pausa di riflessione» dalla quale nessuno si immagina i tempi e i contorni. Bisognerebbe ricominciare da capo: ma quando, e come, con quali strumenti, con quali ambizioni? Mentre - in mancanza di regole adeguate - la quotidianità comunitaria diventerebbe sempre più caotica e nervosa, il percorso politico dell'Unione vedrebbe una frammentazione sempre più marcata ma inevitabile, perchè necessaria alla sua stessa sopravvivenza: Paesi piccoli e grandi, «occidentali» e «orientali», di tradizione nordica e mediterranea cercherebbero di attuare - ognuno con alleati di giornata e ripercorrendo tradizionali percorsi - i propri interessi nazionali nel modo più nazionale possibile. Nizza, da questo punto di vista, non lesina strumenti, e ognuno cercherebbe di approfittarne.

Il risultato più probabile dell' intero processo sarebbe un indebolimento generalizzato dell'Ue: non soltanto dal punto di vista dell'euro-ideale, al quale certo non gioverebbe il no di un Paese chiave come la Francia; ma soprattutto da quello dell'euro-politica. I dibattiti innescati dal referendum francese, con le loro ripercussioni sull'immagine della «frontiera» d'Europa, ma anche la freddezza britannica per tutto quello che avviene a sud della Manica, le difficoltà tedesche e italiane e la collaudata abitudine di tanti governi - il nostro in testa - a far ricadere sull'Unione i propri errori, confermano che l'Europa attraversa un momento di grave debolezza: strutturale, politica e ideale. Se il no vincerà a Parigi (e all'Aja), l'Unione dovrà ripensare il suo modo di essere, rimettersi in gioco. Il problema è: ne avrà la forza, la capacità, la volontà?

LA PARTITA PER LE NUOVE NAZIONI UNITE ENTRA NELLA FASE DECISIVA

Berlusconi chiama Bush sul futuro dell'Onu

Roma: ottenute rassicurazioni che la riforma non andrà contro i nostri interessi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il presidente del Consiglio Berlusconi è intervenuto nel dibattito sulla riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, telefonando ieri al capo della Casa Bianca George Bush. I due leader, secondo il portavoce americano Scott McClellan, «hanno convenuto che l'enfasi va posta su come garantire alle Nazioni Unite la maggior efficacia». Questo passo ufficiale, iniziato dal capo del governo italiano, dimostra come la battaglia in corso da oltre dieci anni per evitare l'emarginazione di Roma dal massimo organismo del Palazzo di Vetro stia entrando davvero nella fase decisiva. Nei giorni scorsi Germania, Giappone, India e Brasile, soprannominati G4, hanno fatto circolare una bozza di risoluzione che allargherebbe il Consiglio a sei nuovi membri permanenti. Oltre a Berlino, Tokio, New Delhi e Brasilia, dovrebbero entrare due paesi africani.

I G4 vogliono portare questa proposta al voto entro fine giugno. Se ottenessero la maggioranza di due terzi fra i 191 membri dell'Assemblea Generale, l'esclusione dell'Italia farebbe un passo avanti quasi fatale. A quel punto, infatti, Roma potrebbe sperare solo nelle rivalità regionali, per far saltare l'accordo sui sei nuovi membri permanenti, oppure nel veto di almeno un paese fra Stati Uniti, Cina, Russia, Gran Bretagna e Francia, che devono tutti ratificare l'eventuale riforma. Da qui nasce la pressione dell' Italia su Washington. Gli americani, dando un segnale negativo sulla proposta dei G4, potrebbero convincere Germania, Giappone, India e Brasile a non presentarla nemmeno per un voto formale. Gli Stati Uniti, però, si sono impegnati da tempo a sostenere l'ingresso di Tokyo, e quindi dovrebbero trovare una formula che soddisfi l'alleato asiatico senza penalizzare Roma.

McClellan ha detto che «il presidente Bush ha avuto una buona conversazione con il premier Berlusconi. L'Italia è un forte alleato degli Stati Uniti, e il colloquio era parte d'un processo di consultazioni continuo. I due leader hanno discusso, fra l'altro, dell'importanza della riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Entrambi hanno concordato che l'accento deve cadere su come far sì che le Nazioni Unite lavorino meglio». Palazzo Chigi sostiene di aver ricevuto rassicurazioni sul fatto che la riforma non andrà contro gli interessi di Roma, ma la notizia della telefonata è stata data dal portavoce della Casa Bianca, e questo fa riflettere i diplomatici su come sia andata.

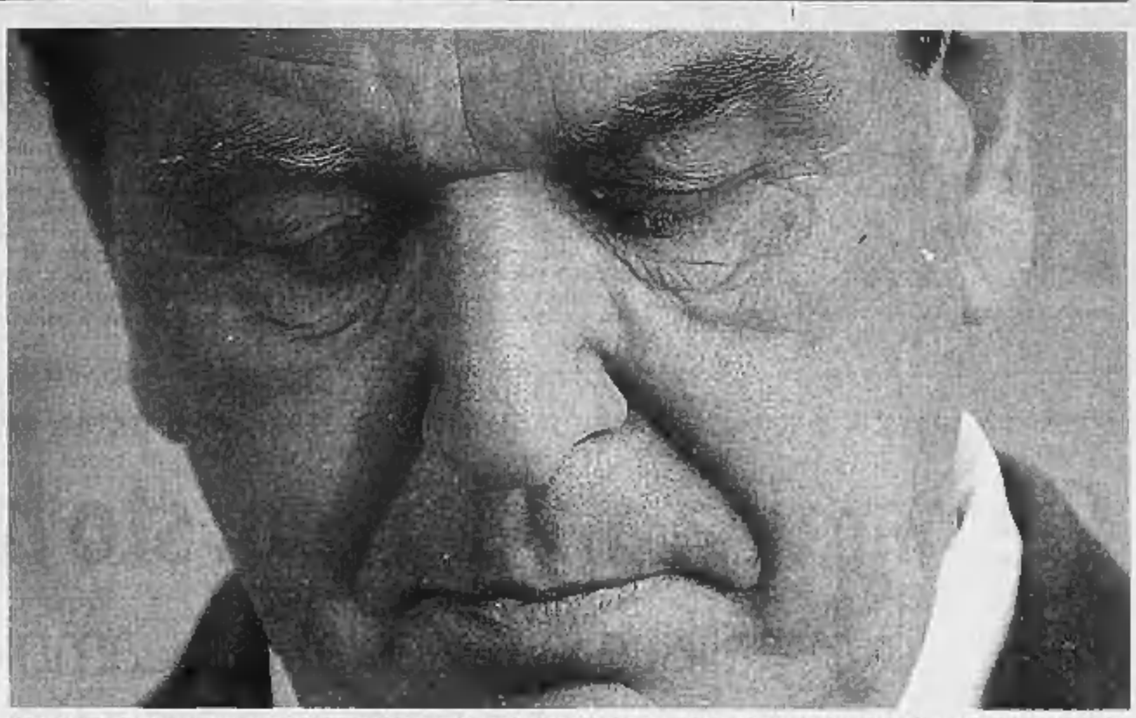
L'iniziativa di Berlusconi è l'ultima di una lunga serie avvenuta in questi giorni. Sempre ieri il presidente della Repubblica Ciampi, ricevendo al Quirinale il collega algerino Bouteflika, ha detto che la riforma del massimo organismo dell'Onu deve tenere presente «l'autentico interesse collettivo» e va realizzata «con un larghissimo consenso». Quindi ha aggiunto un velato riferimento all'idea del seggio europeo, dicendo che «i raggruppamenti regionali acquisiscono sempre maggior rilievo, e di questa evoluzione va tenuto conto anche nella riforma del Consiglio di Sicurezza». I paesi africani e quelli non allineati sono il gruppo più ampio al Palazzo di Vetro, e quindi hanno in mano un numero di voti decisivi. Venerdì l'ambasciatore italiano all'Onu, Marcello Spatafora, ha incontrato il segretario generale Kofi Annan, per dire che l'accelerazione dei G4 mette a rischio l'intera riforma proposta per l'Assemblea Generale di settembre, sfruttando le sue stesse parole per imporre scadenze artificali.

Quindi ieri mattina Annan ha convocato i G4 e i membri del gruppo Uniting for Consensus, di cui fa parte Roma che vuole aggiungere solo seggi non permanenti, per mediare. Le due parti si sono impegnate a «continuare il dialogo», e a non fare «mosse precipitose per introdurre una risoluzione o un emendamento, né tantomeno metterli ai voti». Spatafora poi è partito per Roma col presidente dell'Assemblea Generale, Jean Ping, che nelle prossime ore incontrerà le «autorità» italiane.

Bush e Berlusconi a Villa Madama nel 2004

DOPO SETTE ANNI TRAMONTA L'EPOCA DEL GOVERNO ROSSO-VERDE

Angela Merkel, segretario del Cdu, potrebbe aspirare a diventare nel prossimo autunno il primo cancelliere federale donna



Dopo la disfatta elettorale in Westfalia Gerhard Schroeder si è dichiarato «obbligato» a convocare per l'autunno elezioni politiche anticipate

PRESI ALLA SPROVVISTA ANCHE GLI AVVERSARI DELLA CDU CHE DOVRANNO SCEGLIERE RAPIDAMENTE IL LORO LEADER

Elezioni anticipate, l'ultimo azzardo di Schroeder

Il cancelliere porrà la questione della fiducia entro luglio, si vota a settembre

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Gerhard Schroeder ha preso tutti in contropiede: elezioni anticipate a settembre. È - forse - l'ultimo azzardo del cancelliere: scommettere sul fatto che la Cdu potrebbe anche non essere pronta alla competizione nazionale, pur avendo surclassato la Spd ormai in tutta la Germania. Comunque sia la decisione di Schroeder è stata una sorpresa, ma all'indomani del voto nel Nord Reno-Westfalia che ha spazzato via l'ultimo governo regionale rosso-verde, il cancelliere probabilmente non aveva scelta. Si pensava a un rimpasto di governo limitato ai ministeri del Lavoro e dell'Economia, magari a quello delle Finanze. Invece ha preso tutti alla sprovvista, a cominciare dai suoi compagni di partito e di coalizione, molti dei quali sono tutt'altro che contenti. Ieri mattina ha consultato il presidente della Repubblica. Le elezioni si svolgeranno quasi sicuramente tra l'11 e il 18 settembre.

Il cancelliere deve ora porre in parlamento la questione della fiducia, creando una crisi di governo. Non dovrebbe essere difficile arrivarci, è la valutazione generale, perché Schroeder non è più sicuro della sua maggioranza, giacché l'ala sinistra del suo partito non è d'accordo con la politica delle riforme e del lavoro condotta in questi anni. Se però la strada del voto di fiducia si rivelasse impercorribile, c'è l'alternativa dell'intervento del capo dello Stato. Dopo un ricorso del 1983, la Corte Costituzionale ha stabilito che il presidente, su proposta del cancelliere, può sciogliere il Bundestag.

Schroeder, ha annunciato ieri il leader Spd Franz Muentefering, porrà la questione della fiducia entro il primo luglio. La scadenza elettorale per le legislative cadrebbe quindi a metà settembre. Non è solo perché viene a mancare d'indispensabile fondamento della fiducia dei tedeschi che il cancelliere ha impresso quell'accelerata che alcuni commentatori hanno definito «suicidio politico per paura della morte». E neppure per l'orgoglioso rifiuto di finire cotto a fuoco lento per 16 mesi e poi inghiottito in un sol boccone da una Cdu trionfante. No, il cancelliere ha fatto un accorto ragionamento politico: i tempi strettissimi della campagna elettorale sono a suo favore. Come scriveva ieri la Franfurter Allgemeine Zeitung, «ha preso la fuga in avanti per non perdere completamente le prossime politiche». Il candidato Spd sarà ovviamente lui.

Le voci che ieri parlavano di un suo ritiro a favore del presidente del partito sono state smentite dallo stesso Muentefering. E' già stata ufficializzata anche la candidatura di punta dei Verdi: ancora Joschka Fischer. Ma la stagione rossoverde è definitivamente finita. E' durata sette anni contro i 16 dell'era Kohl. Costretta dalle circostanze a fare una politica delle riforme, ha scontentato il suo elettorato. E non lo recupererà in quattro mesi.

Anche l'opposizione, che pure vola sull'onda di dodici vittorie elettorali consecutive, ha i suoi problemi. Il più impellente è la candidatura a cancelliere. Lo sfidante naturale non può essere che Angela Merkel, che Kohl scelse come erede al partito nel 1990 e che dal 2000 ne è il presidente. La Cdu però non è completamente convinta. E' vero che ieri il ministro-presidente dell'Assia Roland Koch ha dichiarato che «da nessuno nella Cdu-Csu si sente fare altro nome se non quello di Angela Merkel» e che il suo collega della Bassa Sassonia Christian Wulff - il politico più popolare di Germania, da quando gli scandali hanno scalzato il Verde Fischer da quel trono - ha ripetuto ciò che va dicendo da mesi, e cioè che non è disponibile a candidarsi. Ma ci sono alcuni silenzi molto pesanti, come quello del presidente del partito bavarese gemello, la Csu: Edmund Stoiber tace e fa dire al suo portaparola che «giocherà il ruolo più importante che come presidente Csu si possa giocare in un governo federale». Sibillino. Lunedì l'Unione cristiano-democratica terrà il suo consiglio e dovrà prendere la difficile decisione. Merkel o Wulff? E Stoiber metterà a tacere per sempre le sue ambizioni?

Angela Merkel ha lo stesso problema del trionfatore del NordReno-Westfalia, Juergen Ruettgers: è meno forte del suo partito. E' poco carismatica, e per di più è una donna. E viene dalla Germania dell'Est. Ma sembra molto difficile, a questo punto, sbarrarle la strada. A settembre si vota, dunque. I tedeschi, in sondaggi veloci, hanno già detto sì: per la rete tv Ntv, all'80 per cento. La campagna elettorale sarà spietata. Ma anche breve.

in breve

■ **IL PLAUSO DI CASINI AI «DEMOCRISTIANI»**
Il Presidente della Camera dei deputati, Pier Ferdinando Casini, in veste di vicepresidente dell'Internazionale dei Partiti di Centro (idc), si è complimentato con Angela Merkel per il grande successo dei democristiani, riconoscendo nella vittoria «la serietà della cultura di governo e del radicamento organizzativo della Cdu». Parole dure per Schroeder da Rifondazione

■ **L'80% DEGLI ELETTORI VUOLE VOTARE SUBITO**
La stragrande maggioranza dei tedeschi - l'80% - è favorevole alla prospettiva di elezioni anticipate secondo un sondaggio dell'istituto Forsa per conto della rete Rtl e del settimanale Stern. Al tempo stesso, solo il 31% è convinto che un governo guidato dall'opposizione Cdu-Csu saprebbe risolvere meglio i problemi.

■ **MA IL PREFERITO DELLA CDU È WULFF**
La maggioranza dei tedeschi preferisce Christian Wulff ad Angela Merkel come candidato premier cristianodemocratico alla Cancelleria. Lo rivela un sondaggio lampo effettuato nel corso della trasmissione televisiva «Sonntagabend» («Domenica sera»), poche ore dopo l'annuncio fatto dal cancelliere Gerhard Schroeder di elezioni anticipate.

SECONDO IL PROFESSOR MICHAEL BURDA I CAMBIAMENTI SONO STATI TROPPO DOLOROSI E I CETI COLPITI SI SONO VENDICATI NELLE URNE

«La Germania ha perso tempo»

Un economista: ma le riforme riusciranno

intervista

NEL suo studio all'Università Humbold il professor Michael Burda - americano della Louisiana laureato ad Harvard e approdato nel 1993 a questa prestigiosa cattedra di economia - scorre al video dati e dichiarazioni sulla sconfitta di quella sinistra che aveva imboccato con coraggio la strada delle riforme. «Schroeder non ha avuto il tempo di raccogliere i frutti della sua politica. C'era da aspettarselo, che i ceti più colpiti lo avrebbero punito».

Di quanto tempo avrebbe avuto bisogno?

«Almeno tre anni, magari cinque. E dieci perché le riforme strutturali esplichino tutta la loro forza. Guardi la Gran Bretagna: il cambiamento l'ha fatto Margaret Thatcher, imponendolo anche con la forza e spazzando via venerabili istituzioni. Ma i frutti li ha raccolti solo in parte, e ha dovuto lasciarli in eredità a Blair. Così è successo anche negli Usa con Reagan: il vero beneficiario della sua politica è stato Clinton. Era inevitabile che accadesse anche a Schroeder: chi semina quasi mai raccoglie».

I tedeschi non hanno capito né gradito le riforme. Perché?

«Sono tante, dolorose, e arrivate tutte insieme. Questo ha ingenerato una grande confusione tra la gente. Sul tavolo ce n'erano di ogni genere, alcune radicali come quelle della Thatcher e di Reagan: lavoro, sanità, pensioni, tasse. D'altra parte, se si fosse affrontato solo il mercato del lavoro o solo le tasse, l'effetto sarebbe stato limitato. Solo perché tutti i segmenti della società sono stati toccati, il risultato sarà positivo. E' dalla Seconda Guerra Mondiale che non si facevano riforme così incisive. Ed è un'inversione radicale di tendenza alleggerire il fattore lavoro. L'economia sociale - così cruciale per la Germania - lo aveva caricato di un peso ormai insostenibile».

Schroeder allora è stato punito ingiustamente?

«Io giudico molto positivamente il suo lavoro e ammiro il suo coraggio. Erano anni che si reclamavano riforme, ma il suo predecessore, Helmuth Kohl aveva continuato a nascondere i problemi sotto il tappeto. E' già stato un bel passo avanti riconoscere l'amara verità: la Germania era indietro rispetto ai Paesi che avevano affrontato le cure radicali che servivano. Ed è stato sorprendente che a riconoscerlo fosse un partito di sinistra come la Spd. Io sono certo che alla fine di questo processo la Germania conoscerà la ripresa economica e arriverà anche il consenso popolare a quanto è stato fatto».

Perché c'è voluto così tanto tempo per affrontare i problemi dell'economia?

Ieri in Borsa a Francoforte si leggeva la Bild con la notizia delle elezioni anticipate

«La Germania è un Paese molto grande, con uno Stato sociale molto forte. I Land sono poco flessibili. Le élite politiche e i gruppi di interessi sono molto potenti. Il sistema federale attraverso il parlamento regionale può bloccare decisioni governative. L'ostruzionismo comunque ha funzionato perché mancava la volontà politica per le riforme. Così si è aspettato che il sistema fosse sul punto di crollare. A quel punto i giochetti delle lobby non hanno più avuto corso. Ma gli altri Paesi europei erano intanto diventati molto più competitivi».

Pensa che le riforme fatte finora bastino o no?

«Qualcosa in più si sarebbe potuto fare. Per esempio, regole ancora più dure sulla riduzione della durata dell'assegno di disoccupazione, per indurre la gente ad accettare lavori che rifiutava perché la differenza tra sussidio e salario era troppo piccola. Un'economia non si incrementa solo con le sovvenzioni. In Irlanda il boom degli Anni '90 non ci sarebbe stato senza la riforma delle tasse. E in Spagna la ripresa è stata propiziata dalla riforma del mercato del lavoro. La Germania invece non è stata abbastanza coraggiosa, il 3 per cento del Pil in sovvenzioni dirette è ancora troppo». [m. ver.]

LA MERKEL, EVANGELICA E DIVORZIATA MA LEADER DI UN PARTITO CRISTIANO-DEMOCRATICO, MARCIA VERSO LA CANCELLERIA

Paradosso Angela, la «ragazza» di Kohl venuta dall'Est

dalla corrispondente da BERLINO

IL cancelliere Kohl la chiamava con condiscendenza «la ragazza». Angela Merkel era giovane, leale, sottomessa e piena di gratitudine verso il suo mentore che l'aveva notata durante i negoziati per la riunificazione, quand'era portavoce dell'ultimo governo della Ddr, e l'aveva subito fatta eleggere deputato e nominata ministro delle Donne e della Gioventù. E l'aveva messa pure alla vicepresidenza della Cdu. Era stata una mossa astuta per dare un volto più nazionale a un partito fortemente connotato come occidentale: Angela veniva dall'Est. E ha fatto molta più strada di quanta immaginasse chi l'aveva sottovalutata. Con Wolfgang Thierse, il socialdemocratico oggi presidente del parlamento, è l'unica politica della Ddr sopravvissuta alla riunificazione. Tutti gli altri non hanno più ruolo pubblico. Lei invece in autunno potrebbe essere il primo cancelliere federale donna.

Con i suoi capelli scialbi e mal tagliati, gli occhi all'ingiù «come un cane bassotto» e gli abiti goffi su un corpo sovrappeso, sembrava fatta apposta per non dare ombra ai potenti uomini della Cdu. D'altronde, la politica non era la sua prima vocazione. Da piccola avrebbe voluto fare la pattinatrice sul ghiaccio, ma non era una professione che un padre pastore evangelico e una madre maestra potessero permettere alla loro primogenita.

Nasce ad Amburgo il 17 luglio 1954, ma cresce all'Est, in una piccola città del Brandeburgo a cento chilometri da Berlino. Per studiare va a Lipsia, dove si laurea in chimica. Il lavoro lo trova all'Accademia delle Scienze di Berlino Est, dove si specializza sui quanti e incontra il primo marito, il fisico Ulrich Merkel, che sposa nel '77 e dal quale divorzia nell'82. Di quella stagione le sono rimaste due cose: il cognome e l'anello. Non toglierà mai più a essere Angela Dorothee Kasner, come l'avevano chiamata i genitori. E quando, nel '98, sposerà il chimico berlinese Joachim Sauer, non vorrà più una fede al dito. Non ha avuto figli, forse non li ha mai voluti. «Non mi sono mai pentita della mia scelta. Certo, è bello avere una grande famiglia, ma io non mi lamento. Ho fatto altre cose».

Per esempio, è stata lei a dire: «L'era Kohl è finita o «Il sistema Kohl è finito» quando il cancelliere fu travolto dallo scandalo dei fondi neri alla Cdu e lei, nell'aprile 2000, fu la scelta naturale per la presidenza del partito. Era poco carismatica, ma ha sorpreso tutti con il suo stile: franca, calma, riflessiva, coraggiosa, chiara nel parlare, spiritosa. Disse una volta di un'azione antinucleare di Greenpeace: «Salgono sulle nostre centrali atomiche perché sanno che sono sicure, vorrei vedere se salirebbero su quelle russe». E continuò a difendere il nucleare contro i Verdi che volevano la sua fine. Si è rivelata corretta, preparata, decisa. Quando insistette per un chiarimento sulle tangenti nel suo partito, la chiamarono «Santa Giovanna della Cdu». Quando mostrò polso, «la nostra Maggie Merkel». Lei sorride sempre - un sorriso timido, che increspa appena le labbra e fa scintillare gli occhi - e sorvola.

> Casalinga per indole è tra i pochissimi leader politici provenienti dalla Ddr
>
> Laureata in chimica era poco carismatica ma ha sorpreso tutti con il suo stile calmo riflessivo, coraggioso

Casalinga per indole - è nata sotto il segno del cancro - concentra le sue cure domestiche sul cibo. «Appena arrivo a casa mi infilo le pantofole - ha raccontato alla "Bild" -. Ne ho un paio che risalgono ancora agli anni della Ddr». Poi, se non è tardi, va in cucina. «Cucino volentieri un piatto che si chiama Cielo e Terra: patate schiacciate e purea di mele, cipolle e sanguinacci fritti. Oppure coscia d'oca, a volte tonno marinato nello zenzero e fritto in padella». Riconosce che questa dieta non giova alla linea, ma non se ne cruccia. Alla domenica, nel suo amato Brandeburgo, fa lunghe passeggiate e si ripromette di fare un po' di jogging in settimana. Poi non lo fa ma si perdona. «Accetto il mio aspetto così com'è. Ho fatto pace con me stessa. Vorrei cambiare una sola cosa: i miei capelli. Li vorrei folti e forti. Invece sono fini...». Il loro taglio è oggetto di molte chiacchiere, il caschetto corto con frangetta sembra inadeguato al suo ruolo. Sugli abiti invece c'è un consenso generale: porta tailleur pantaloni anonimi ma corretti. «In genere decido la sera che cosa metterò l'indomani, al mattino non ho tempo per mettermi davanti all'armadio. Come non ho tempo per truccarmi. Mi limito al rossetto».

Per un partito cristiano-democratico è un paradosso, perché è evangelica e divorziata. Nessuno però l'ha mai considerato un problema. «Prego, sì, prego. Ma non chiedo mai qualcosa che attenga al mio lavoro. Non è di questo che si parla con dio». La sua correttezza si vede anche nelle piccole cose: «Da Kohl ho imparato che si deve avere sempre con sé il proprio portafoglio». Per questo è rispettata, anche se non è ancora amata. Ma se riuscirà a entrare nella Cancelleria di Berlino, arriveranno anche ad amarla. [m. ver.]

LA VOLONTARIA NELLE MANI DEI SEQUESTRATORI DAL 16 MAGGIO

Le devastanti conseguenze della bomba al ristorante

Iraq, 56 morti in 4 attentati Ucciso generale antiguerriglia

■ La cronaca di ieri della quotidiana macelleria irachena comprende almeno 56 morti in quattro attentati - due a Mosul con autobombe e due nella capitale effettuati da kamikaze - e l'assassinio, con l'autista, del generale Wael al Rubaei, stretto collaboratore del premier Ibrahim al Jaafari in qualità di responsabile dell'antiterrorismo. Il generale era stato nominato da pochi giorni. L'agguato è avvenuto nel quartiere al Mansour della capitale. E ancora tre militari americani sono stati uccisi in due distinti attacchi e un quarto è stato ucciso dall'esplosione di una bomba a Tikrit. In mattinata, tre terroristi suicidi avevano attaccato una base militare statunitense a Samarra, 125 km a Nord di Baghdad: tre soldati americani sono rimasti feriti. Nel frattempo le forze di sicurezza irachene, appoggiate da reparti americani, hanno avviato a Baghdad una vasta operazione antiterrorismo che ha portato all'arresto di quasi 300 persone.

IL RESPONSABILE DI «CARE» A KABUL E' RIUSCITO A PARLARE PER TRE MINUTI CON LA RAPITA

Clementina al telefono: sto bene

Ma a Roma fallisce la fiaccolata al Campidoglio

Flavia Amabile
ROMA

Saranno state due-trecento persone ieri in Campidoglio alla fiaccolata organizzata da Walter Veltroni per chiedere la liberazione di Clementina Cantoni. L'unica irrealmente contenta - data l'occasione - si chiamava Ketty Tirzi, una delle migliori amiche di Clementina. «Ho appena sentito il coordinatore di Care International a Kabul - spiega - Mi ha detto di aver parlato con Clementina». Con Clementina? «Sì, le ha parlato per tre minuti. Clementina ha detto di stare bene, che bisogna stare tranquilli, che tutto andrà per il meglio. Il coordinatore ha chiamato la famiglia per rassicurarli. Poi ha chiamato me». Già, ha chiamato Ketty, che con Clementina ha diviso prima gli anni da volontaria in Angola e poi in Afghanistan. A Kabul fu Clementina a presentarle quello che presto sarà suo marito. Matrimonio previsto per il 15 giugno, Clementina sarà la testimone. Se vi sembrano dettagli futili, o previsioni un po' azzardate in queste ore, non lo sono per Ketty che con i suoi sorrisi ieri avrebbe potuto riempire la piazza semivuota a scuotere questa Roma pressoché indifferente.

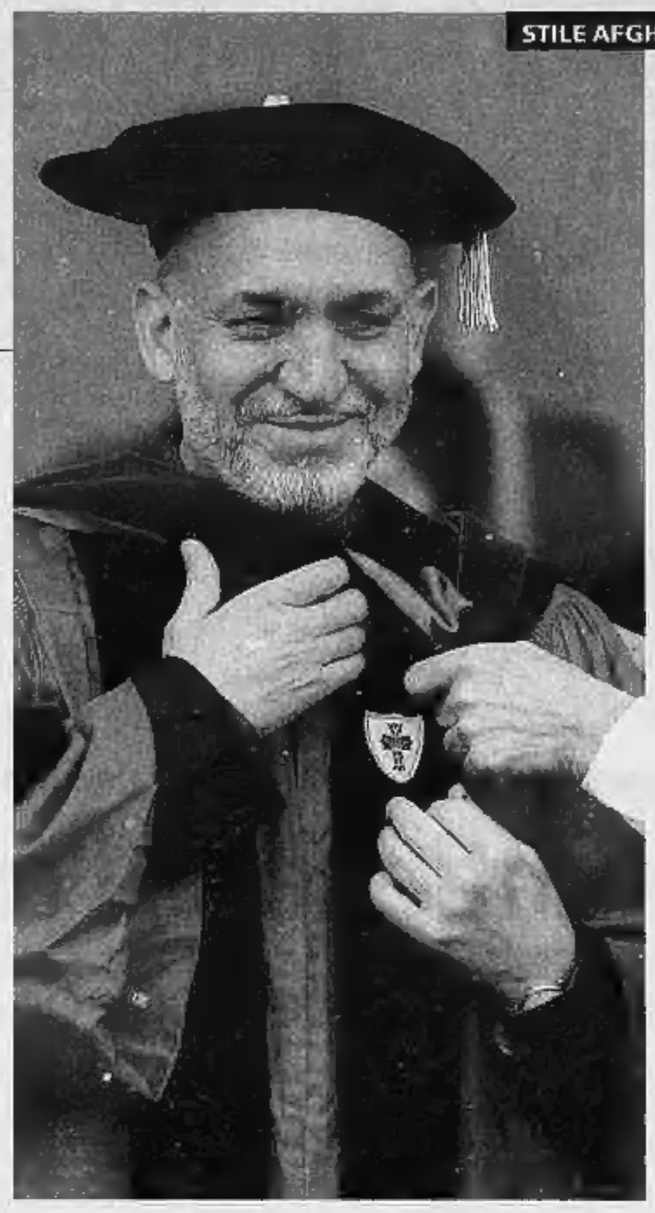
Tanto indifferente che alle sette si contano una cinquantina di persone in Campidoglio sotto i ritratti di Florence Aubenas, del suo interprete Hanoun al-Saadi, e ora anche di Clementina Cantoni. C'è musica però. Viene da un lato della piazza: le solite percussioni e gli slogan delle marce pacifiste. Peccato che ad avvicinarsi si scopra che si tratta di una manifestazione del tutto indipendente: alcune decine di sfrattati, in quel momento numerosi almeno quanto gli altri, quelli giunti per Clementina. Urlano: «Hasta la victoria siempre» che funzionerebbe anche bene in una marcia per la pace. Ma va per la maggiore pure uno slogan meno in stile arcobaleno: «Se la m... fosse oro, 'sto palazzo che tesoro!». Dove per palazzo si intende il Campidoglio e, insomma, a quel punto non ci sono più dubbi che Veltroni non è un loro amico. Veltroni non fa una piega. Gli sfrattati sono lì da giorni e in consiglio comunale si discute il tema, quindi il tutto viene trattato come una sfortunata casualità.

Infatti scende la scalinata laterale del «palazzo» inviso agli sfrattati alle 19,20, un ritardo necessario per permettere alla piazza di acquistare un minimo di folla in più. Si arriva ai due-trecento. C'è qualche bandiera: quelle della Cisl e alcune dell'Afghanistan portate dall'Associazione Culturale degli Afghani in Italia. C'è un palco, per la verità un po' striminzito rispetto a quello della manifestazione organizzata sempre da Veltroni in Campidoglio il giorno dopo il sequestro di Giuliana Sgrena. Sopra si stringono le autorità. Con alcune differenze rispetto a quella sera degli inizi di febbraio. Innanzitutto c'è Giuliana Sgrena - ormai libera - che ricorda come proprio l'immagine di quella manifestazione l'abbia accompagnata durante la prigionia. Dunque: «Spero che questa immagine arrivi anche a Clementina». C'è Riccardo Pacifici a rappresentare la Comunità ebraica che spiega di non essere stato presente la volta precedente perché era sabato e comunque volevamo evitare che si dicesse che dietro la Sgrena c'era la solita lobby sionista». Mancano il governo e il centrodestra. «Spero sia solo superficialità», replica Esterino Montino senatore Ds. «L'iniziativa del sindaco Veltroni è molto bella e giusta mentre altri non hanno avuto la stessa sensibilità», commenta Gavino Angius capogruppo dei senatori ds. Quanto alla piazza semivuota Marco Rizzo di Pdci ricorda che «questo è l'inizio della mobilitazione». Paolo Cento dei Verdi accusa il governo: «Questo è il risultato delle intimidazioni contro i pacifisti con gli arresti di questi giorni un po' ovunque in Italia. Ed è dovuto al fatto che l'Afghanistan è un buco nero. Nessuno ne sa nulla, dunque c'è minore sensibilità».

Alle otto di sera è tutto finito, discorsi compresi. Sono andati via anche gli sfrattati. Era terminato il consiglio comunale, si avvicinava l'ora di cena e loro davvero Clementina Cantoni nemmeno sanno chi sia.

Due ragazzi afghani con la bandiera del loro Paese in piazza Campidoglio

La Cantoni ha detto anche che bisogna «stare tranquilli e che tutto andrà per il meglio» Il coordinatore ha poi chiamato la famiglia per rassicurarli In piazza non più di trecento persone



STILE AFGHANO

In completo da giurista con tanto di tocco e toga Hamid Karzai ha ricevuto ieri un diploma honoris causa in legge durante la cerimonia per la consegna delle lauree della Boston University Il premier, che ha un master in scienze politiche, sorride con la disinvoltura di chi sa indossare l'abito adatto all'occasione

La palandrana verde islam con il berretto che tutti associano all'Afghanistan ma che in effetti è distintivo della etnia Pashtun, è l'abbigliamento da cerimonia più noto di Karzai, che lo portava anche durante l'incontro con l'allora segretario di Stato Colin Powell a Kabul nel gennaio 2002

Un turbante annodato in maniera creativa e una sciarpa in tinta sopra la giacca scura e la camicia rigorosamente alla coreana erano state la scelta per l'incontro, il 14 giugno 2002, con la Loya Jirga, che lo aveva appena eletto presidente a grandissima maggioranza

NEL COLLOQUIO ALLA CASA BIANCA SI E' PARLATO ANCHE DELL'ITALIANA

Karzai a Bush: il rapitore è solo

«Il mio popolo non ha responsabilità»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il rapimento di Clementina Cantoni ha trovato spazio nell'agenda dei colloqui alla Casa Bianca del presidente afghano, Hamid Karzai, che al termine ha voluto sottolineare come «centinaia di donne afghane stanno dimostrando a favore della sua liberazione nelle strade di Kabul». Nei gesti di solidarietà popolare nei confronti della Cantoni, Karzai legge il fatto che «non bisogna generalizzare» quanto si tratta di riconoscere le responsabilità di chi commette azioni sbagliate. «Il responsabile del sequestro della Cantoni è un uomo afghano e non tutto l'Afghanistan» ha fatto capire Karzai, tracciando un parallelo con gli abusi commessi nel 2002 nella base militare di Baghram da soldati americani contro due civili afghani che vi persero la vita. «Chiediamo la punizione dei colpevoli di quelle violenze - ha sottolineato il presidente - ma non un incolpiamo tutto il popolo degli Stati Uniti».

L'incontro nello Studio Ovale è servito ai due leader per sottoscrivere un accordo di partnership strategica che trasforma gli Stati Uniti nel maggior alleato dell'Afghanistan - sul piano militare come su quello economico - tuttavia Karzai non ha ottenuto dal presidente americano, George Bush, la maggiore autorità che cercava sulle operazioni dei ventimila soldati degli Stati Uniti che continuano ad operare dentro i confini nazionali a fianco degli 8500 militari della Nato.

«I soldati americani resteranno sotto comando americano» ha tagliato corto Bush, che ha invece risposto positivamente alla richiesta di Kabul di far progressivamente tornare in patria i cittadini afghani ancora detenuti nel centro di detenzione della base militare di Guantanamo, sull'isola di Cuba. «Li faremo tornare nel corso del tempo - ha assicurato Bush - ma prima dobbiamo essere sicuri che vi siano delle strutture adatte per accoglierli» ovvero che non vi sia il rischio di fughe di massa dopo il ritorno in patria.

Sul terzo tema in discussione - la necessità di bloccare il traffico di stupefacenti - i due alleati si sono trovati a metà strada: se alla vigilia dell'incontro Karzai aveva detto che gli afghani avevano fatto «tutto il possibile» ed ora toccava alla Comunità internazionale «svolgere la propria parte mantenendo gli impegni presi», Bush ieri ha spiegato che «dobbiamo lavorare assieme per sradicare la coltivazione di papaveri sottolineando dunque che Kabul non può affidarsi solo all'aiuto di altre nazioni, ma deve adottare provvedimenti più restrittivi nei confronti dei produttori di oppio.

Nel complesso Bush e Karzai hanno fatto di tutto per proiettare l'immagine di due leader amici e due Paesi alleati, sminuendo la portata delle polemiche accumulatesi negli ultimi giorni, a cominciare dall'articolo del settimanale «Newsweek» sui presunti oltraggi al Corano che ha scatenato in Afghanistan proteste antiamericane costate la vita ad almeno quindici persone.

«Vedere una simile notizia nella rubrica dei pettegolezzi ci ha molto rattristato - sono state le parole di Karzai - ma l'America non deve essere confusa con un articolo, gli afghani sanno bene che gli Stati Uniti sono una nazione con migliaia di moschee dove cittadini musulmani vanno a pregare ogni giorno. Anche io ne ho visitate alcune e vi sono andato a pregare».

«A scatenare quesi disordini - ha aggiunto - sono stati gruppi di estremisti intenzionati ad impedire le prossime elezioni legislative».

DOCUMENTI DESECRETATI

A Guantanamo detenuti per caso

■ WASHINGTON. Taleban, fedeli di Al Qaeda ma anche un invalido, un allevatore di polli, un nomade e qualche agricoltore finiti per caso al momento sbagliato nel posto sbagliato, catturati dai soldati Usa in Afghanistan e finiti nel centro di detenzione di Guantanamo. E' l'immagine dei prigionieri che emerge dai 7000 documenti ottenuti grazie alla legge del «Freedom Information Act» dall'Associated Press dal governo americani e relativi alle testimonianze di un centinaio di detenuti durante gli oltre 500 processi celebratisi nella base militare americana sull'isola di Cuba dallo scorso luglio.

PARLA ANTONIO COSTA, CAPO DELL'AGENZIA DELLE NAZIONI UNITE CHE STUDIA I TRAFFICI E LE STRATEGIE DI PREVENZIONE CONTRO LA CRIMINALITÀ

«Intorno a Kabul cresce un'immensa Medellin»

La droga rappresenta nuovamente «un terzo della ricchezza prodotta nel Paese»

intervista
Guido Ruotolo
ROMA

L'AFGHANISTAN è un paese che conosce bene, coltivando una consuetudine di rapporti anche con il presidente Hamid Karzai. Del sequestro di Clementina Cantoni dice di non sapere nulla, «se non che è parte di una involuzione della situazione afghana». Antonio Costa, vicesegretario dell'Onu, direttore dell'Unodc l'agenzia con sede a Vienna che si occupa di lotta alla droga e di prevenzione della criminalità, è allarmato e delinea uno scenario di un paese che corre il rischio di diventare, in un prossimo futuro neppure tanto lontano, come un'immensa Medellin colombiana: «La droga - dice il vicesegretario Costa - rappresenta un terzo della ricchezza prodotta dall'Afghanistan. Si stanno formando e sviluppando clan di trafficanti che puntano a creare veri e propri cartelli monopolisti». Ma alla fine, Costa si dichiara ottimista: «Le forze che puntano al caos - i cartelli di trafficanti e alcune sacche di resistenti taleban - sono agguerrite ma il processo di stabilizzazione del paese è destinato ad avere il sopravvento, anche grazie al contributo delle forze internazionali della coalizione».

Vicesegretario Costa, il sequestro di Clementina Cantoni ha riacceso i riflettori sull'Afghanistan. Il nostro ministro della Difesa, Antonio Martino, è convinto che in prospettiva l'Afghanistan sia un paese più complicato dello stesso Iraq. E' così?

«L'Afghanistan di oggi è un paese che sta conoscendo la crescita e la diffusione di una criminalità organizzata di stampo nazionale. Al contrario, il governo legittimamente eletto stenta ad affermarsi, a controllare tutto il territorio nazionale. A rendere la situazione ancora più instabile e insicura, dal punto di vista dell'ordine pubblico, vi è poi una quantità straordinaria di armi in circolazione. La crescita rapida dell'economia ha creato fasce ristrette di nuovi ricchi, lasciando la maggioranza della popolazione nella povertà. Questo divario determina una violenza diffusa».

La droga fa da collante a questa società violenta? In che misura i cartelli hanno rapporti con le istituzioni della neonata democrazia afghana?

«La pericolosità della grande criminalità afghana sta tutta nella dimensione delle ricchezze che accumula. Si muove, cresce, si sviluppa con l'obiettivo di fare soldi. E' uno Stato a sé che ha i suoi addentellati politici nella realtà istituzionale ufficiale, perché ha bisogno di protezione e l'ottiene con l'arma della corruzione. Il fatturato annuo della droga prodotta in Afghanistan oggi è pari a 2,8 miliardi di dollari. Il reddito nazionale è pari a 4,6 miliardi di dollari».

Diceva, all'inizio, di non sapere nulla del sequestro Cantoni. Ad ottobre tre funzionari delle Nazioni Unite sono stati sequestrati e liberati dopo ventotto giorni, al termine di una trattativa. In queste ultime settimane altri cinque sequestri di occidentali sono falliti. Quanto c'è di politico e quanto di criminale dietro questa strategia di sequestri mirati?

«È molto difficile rispondere a questa domanda. L'Afghanistan attraversa una fase di normalizzazione post conflitto, dove prevale e cresce la criminalità organizzata. In alcuni casi, si materializzano anche residui del periodo talebano, pronti a strumentalizzare o a promuovere azioni criminali, ma senza successo. È vero, però, che la fragile e giovane democrazia istituzionale afghana ha delle difficoltà a fronteggiare questa situazione. Il presidente Karzai se ne rende conto ed è per questo che sta tentando di recuperare alla dialettica democratica anche "i signori della guerra" e gli stessi Talebani. Ma non sempre raggiunge l'obiettivo con successo».

A quale prezzo l'Afghanistan può sperare in una sua stabilizzazione democratica?

«La partita è tuttora aperta. Vi sono segnali positivi in controtendenza. Per esempio: l'arresto di Hayi Bashar Noorzai, il grande trafficante di Kandahar, che si dice controlli il 20% del mercato della droga, noto già ai tempi dei Talebani. Questo come altri arresti di illustri trafficanti e di funzionari locali corrotti, è la dimostrazione di una volontà delle autorità di Kabul di cambiare la realtà».

Insomma, bisogna scommettere su Karzai?

«Karzai sta cercando di traghettare il Paese verso una forma di democrazia che, seppur primitiva, è quella alla quale l'Occidente guarda».

La distruzione di un campo di papaveri

> Clan di trafficanti puntano a creare cartelli monopolisti alleati con i taleban resistenti. Sono forze che vogliono il caos Tuttavia il processo di stabilizzazione del Paese è destinato ad avere il sopravvento

LA MULTINAZIONALE ERA STATA ACCUSATA DI AVER NASCOSTO IL RAPPORTO SUI DANNI DEL MON863

Monsanto: «Lo studio sul mais Ogm? Alla Ue lo conoscevano da un anno»

Maria Maggiore

Bruxelles

Questa volta Monsanto ha seguito la regola e non accetta l'ennesimo linciaggio dei media sugli ogm. E dopo l'attacco del quotidiano britannico Independent che domenica scorsa ha svelato uno studio "segreto" del gruppo americano sugli effetti del mais ogm 863 sui topi, parte al contrattacco.

«I nostri prodotti sono sicuri e l'Agenzia per la sicurezza alimentare (Efsa) conosce bene lo studio sul mais "Mon863", perché l'abbiamo inviato per un'analisi più di un anno fa», dice Jonathan Ramsay dell'Ufficio Monsanto di Bruxelles.

Siamo nell'avenue Tervuren, quartiere residenziale di Bruxelles, poco distante dalle istituzioni europee. Qui il colosso americano del biotech segue gli affari europei, cercando - come si dice in gergo - «di fare lobby». Qualche anno fa c'erano pure i laboratori Monsanto, a Louvain-nouvelle, trenta minuti dalla capitale. Poi è stato chiuso tutto, brutta aria in Europa per gli ogm. Greenpeace, da sempre in prima linea contro gli organismi geneticamente modificati, ha identificato in Monsanto il nemico numero uno delle sue campagne, simbolo del Male, quando si parla di mancanza di trasparenza, di corporation dagli interessi miliardari a scapito, sovente, della sicurezza umana.

«Lavorare per Monsanto è diventato difficilissimo», dice un altro impiegato che preferisce restare anonimo. «Eppure, non ci occupiamo solo di ogm, siamo i primi produttori di mais convenzionale in Europa e abbiamo diversificato le nostre produzioni verso le colture biologiche».

Sì, ma questo studio sulla varietà di mais «Mon863» mostra o no un rischio per la salute dei topi? «Le malformazioni riscontrate nei ratti non sono significative e rientrano comunque nelle statistiche degli studi su larga scala», continua Ramsay, che tradotto in parole comprensibili vuol dire che su un vasto campione ci possono essere delle cavie «impazzite». «Noi comunque abbiamo mandato tutti i documenti all'Efsa. L'Agenzia ha tutti gli strumenti per analizzare il dossier e valutare se occorrevano nuovi studi. Non l'ha fatto? «Non spetta a noi dirlo. Monsanto ha rispettato alla lettera la legislazione europea. Abbiamo persino inviato un supplemento di dati sugli effetti tossicologici. E anche dopo questo supplemento, il parere è stato positivo».

Fin qui i commenti a caldo. Poi, in serata, la società di Saint Louis ha diffuso un comunicato ufficiale dove ricostruisce, dopo l'altra, le diverse tappe del dossier Mon863. Nel luglio del 2002 il gruppo americano chiede ufficialmente alla Germania - paese particolarmente severo nella normativa ogm - l'autorizzazione per commercializzare in Europa il «Mon863», una varietà di mais modificata per produrre una sostanza letale per le larve infestanti del mais. In Usa le sementi e i mangimi per animali sono già mescolate con questo mais. In Europa le porte sono chiuse. Parte lo studio scientifico i cui costi - secondo le regole Ue - sono a carico della Monsanto.

Nell'aprile del 2004 l'Agenzia europea con sede a Parma (nata dopo gli scandali della mucca pazza), dà il suo primo parere favorevole. «E' improbabile che la commercializzazione del Mon863 possa avere effetti avversi sulla salute umana ed animale e sull'ambiente», è il rapporto dell'Efsa. Ma alcuni paesi chiedono un supplemento d'indagini sugli effetti tossicologici del mais sui ratti, che Monsanto si affretta a commissionare al suo staff di ricercatori. Nell'ottobre 2004 l'Efsa pubblica il suo secondo parere. Ancora un semaforo verde. «Non sono state presentate evidenze che possano cambiare le conclusioni già raggiunte dalla Commissione ogm nel corso del 2004 nel suo parere sulla sicurezza del mais resistente agli insetti denominato Mon863».

E adesso? Il nuovo uragano sugli ogm avrà come effetto di scoraggiare una rapida autorizzazione europea alla commercializzazione del prodotto in Europa. Dopo il voto negativo del 19 maggio (solo nove paesi su 25 a favore) ora la Commissione chiederà ai ministri dell'Agricoltura di esprimersi. Perché sia approvato, il Mon863 ha bisogno di una maggioranza a favore. Altrimenti sarà l'esecutivo Ue a decidere. Ma ormai l'opinione pubblica è contro e si rischi di consumare questo mais. E intanto è partita una seria riflessione sull'efficacia di verificare i rischi da parte della nota agenzia per la sicurezza alimentare.

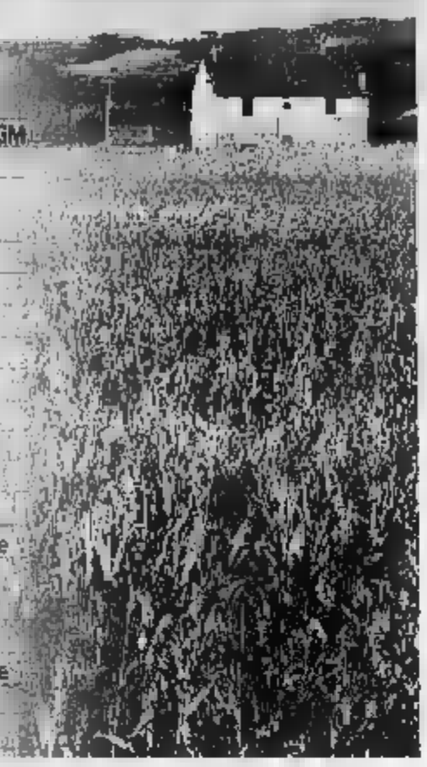
NEL 2003 IL GOVERNATORE GHIGO FECE DISTRUGGERE I CAMPI

In Piemonte il primo no al transgenico

Il governatore del Piemonte Enzo Ghigo aprire la strada alle Regioni italiane per la battaglia contro il mais transgenico: una ordinanza che fece scalpore, l'allora presidente della Regione ordinò l'1 luglio 2003 - prima che il governo italiano norme in merito - la distruzione di 381 ettari coltivati da sementi Ogm. Gli agricoltori non sapevano che si trattava di semi modificati: ci furono anche strascichi legali, un ricorso al Tar da parte dell'azienda che aveva fornito le sementi, ma il tribunale diede ragione alla Regione Piemonte. Oggi quasi tutte le Regioni sono «Ogm-free», cioè hanno vietato con leggi o le coltivazioni transgeniche e anche moltissimi Comuni italiani hanno deciso di fermare il bio-tech. Sono infatti 2115 (secondo una indagine della Coldiretti) i centri che hanno optato per l'agricoltura tradizionale, pari a circa un quarto del totale. In testa ci sono il Piemonte e la Campania. Il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno aveva difeso queste scelte, sostenendo che non si può distruggere l'immagine dell'agricoltura di qualità nata con le molte aree Dop e Igp. E in Europa ormai una regione su tre chiede che il suo territorio sia libero da coltivazioni transgeniche: fu la Regione Toscana a varare la prima legge in Italia. [r. i.]

L'IT... M-FREE

REGIONE	% comuni con delibera per un'agricoltura ogm-free	regioni con provvedimenti per un'agricoltura ogm-free
Val d'Aosta	7	-
Piemonte	25	Contrario a coltivazioni OGM
Liguria	19	SI Delibera regionale
Lombardia	12	-
Trentino-Alto A.	8	SI - Alto Adige
Veneto	29	-
Friuli-Venezia G.	36	-
Emilia R.	28	SI
Toscana	31	SI
Marche	33	SI
Umbria	41	SI
Lazio	45	SI
Abruzzo	46	SI
Molise	33	-
Campania	36	In corso di approvazione
Puglia	35	SI
Basilicata	42	SI
Calabria	16	SI
Sicilia	25	In corso di approvazione
Sardegna	36	-
ITALIA TOTALE	26,1	-



L'AUTORITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE EUROPEA

L'Efsa: «Per noi quel prodotto è sicuro»

«Valutiamo solo i rischi, non rilasciamo le autorizzazioni»

intervista

Daniela Daniele

ROMA

L'EFSA, European food safety authority, aveva dato in più occasioni il via libera al mais Mon863 che, secondo quanto ha riferito il quotidiano britannico «The Independent», in possesso di un dossier della multinazionale Monsanto, avrebbe prodotto anomalie nelle cavie. Anne-Laure Gassin, direttrice alle comunicazioni dell'Efsa, definisce la posizione dell'autorità europea per la sicurezza alimentare.

Monsanto dice che l'Efsa ha, in più riprese, dato l'ok al Mon863, a partire dal 2002. Come commenta queste dichiarazioni?

«Il nostro gruppo scientifico che si occupa della valutazione degli organismi geneticamente modificati, ha valutato la sicurezza del mais Monsanto 863 considerandolo sicuro quanto il suo equivalente tradizionale. La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione tutti i dati scientifici disponibili, nonché il modus operandi dell'Efsa. Infatti, il primo parere scientifico sul Mon863 risale al 1 aprile 2004. Quando nuovi dati sono emersi, ossia uno studio fornito dalle autorità tedesche, è stata effettuata una valutazione del rischio, alla luce dei nuovi dati. Un nuovo parere, che confermava quello emesso in precedenza, è stato pubblicato il 29 ottobre 2004; tutte queste informazioni sono disponibili sul nostro sito web».

Alla luce delle notizie sul dossier Monsanto, diffuse da «The Independent», che cosa intende fare l'Authority?

«Lo studio menzionato, cioè quello fornitoci dalle autorità tedesche, è stato oggetto di valutazione da parte del gruppo scientifico. Come le dicevo, l'Efsa è pronta a effettuare nuove valutazione sul rischio ogm volta che sono nuovi dati scientifici attendibili a disposizione della comunità scientifica. Per ora, non possiamo che riaffermare il nostro giudizio sul Mon863».

Verdi, in Italia, chiedono che sia avviata una indagine della Commissione Ue sull'operato dell'Efsa che accusano di agire secondo principi di natura «politico-lobbistica e non scientifica». Che cosa risponde alle accuse?

«Al momento attuale non abbiamo ricevuto nessuna richiesta».

Secondo quali criteri vengono scelti gli scienziati che lavorano per l'Efsa?

«Gli esperti scientifici dell'Efsa sono scelti sulla base della loro eccellenza scientifica, secondo un procedimento trasparente e aperto al pubblico. Le chiamate a manifestare interesse per far parte dei 200 scientifici dell'Efsa (8 Gruppi scientifici più un Comitato scientifico) sono infatti pubblicate sul sito web dell'agenzia e tutti coloro che rispondono ai criteri stabiliti possono partecipare. Tutti i cittadini europei possono partecipare alle chiamate. La scelta degli esperti selezionati è anche approvata dal nostro consiglio di amministrazione, organo indipendente di controllo. Posso aggiungere che, vista la nostra crescente attività scientifica, l'Efsa sta cercando di continuerà a crescere in futuro immediato personale scientifico di grande esperienza in vari settori. Una volta scelti e nominati membri dei gruppi scientifici, gli esperti si impegnano ad agire in modo indipendente da qualsiasi influenza esterna. A tal fine rendono una dichiarazione d'impegno e una dichiarazione d'interessi per iscritto (che sono pubblicate anch'esse sul nostro sito web)».

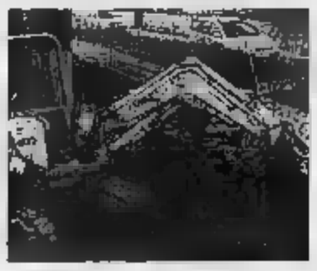
E' vero che l'Efsa non ha mai negato il via libera a uno solo dei prodotti transgenici in attesa di autorizzazione come Ivan Verga, vicepresidente dell'Associazione Verdi ambiente e società?

«L'Efsa effettua la valutazione del rischio in campo alimentare sulla base di tutte le informazioni scientifiche disponibili. E non occupa di autorizzazione dei prodotti. Quest'ultima è compete al responsabile del gestore del rischio, ossia della Commissione europea».

LA PROCURA DI [illegible] APERTO UN'INCHIESTA

Clandestino cade e si ferisce in un cantiere edile Abbandonato in fin di vita nel furgone di un sacerdote

■ E' stato abbandonato in fin di [illegible] nel furgone di un sacerdote. Un clandestino rumeno di 25 [illegible]i, vittima [illegible] infortunio sul lavoro in un cantiere edile a Perugia è stato ritrovato agonizzante all'interno del furgone di proprietà [illegible] don Leonello Birettoni, il prete noto in Umbria per il suo attivismo nell'accoglienza degli immigrati clandestini. Sembra che a trasportarlo nei pressi dell'abitazione del religioso, a Perugia, sia stato un operaio che lavorava insieme a lui in un cantiere in provincia di Macerata, al confine tra Umbria e Marche. Il giovane [illegible] sarebbe rimasto gravemente ferito dal crollo [illegible] muretto. All'ospedale Silvestrini il muratore extracomunitario sarebbe giunto con lo schiacciamento del torace, lesioni alla milza e ad un polmone. L'uomo, operato d'urgenza nella tarda [illegible] di sabato, versa in gravi condizioni. Sul caso la Procura della Repubblica di Perugia ha aperto un'inchiesta. [a. c.]



L'incidente in un cantiere edile

TRAGEDIA NEL CASERTANO, [illegible] RECUPERATO [illegible] CORPO

Si ribalta la barca con tre ragazzi a bordo Undicenne annega nel Volturno

■ È finito in tragedia il gioco di un gruppo di ragazzi in gita con le famiglie e ieri si sono spente tutte [illegible] speranze: è stato recuperato ieri il corpo di Biagio Gagliardi, 11 anni, il bambino di Formicola, centro agricolo ad una quindicina di chilometri da Caserta, annegato domenica pomeriggio nel Volturno in seguito al ribaltamento di [illegible] piccola barca. Sull'imbarcazione Biagio [illegible] salito insieme [illegible] tre amici, per un breve «giro» sul fiume. Il piccolo frequentava la quinta elementare nell'istituto comprensivo [illegible] Pontelatone, un Comune poco distante da Formicola, e giocava nei pulcini della Baronia, società locale di calcio. Il papà, originario di Casal di Principe, lavora [illegible] guardiano notturno in un'azienda per l'allevamento [illegible] bufale, [illegible] la madre originaria di Pontelatone è alle dipendenze di una cooperativa, convenzionata con il Comune.

Il fiume Volturno

LE INDAGINI SUL BIMBO ANNEGATO VICINO A LECCO

Mirko, «c'è un vuoto di mezz'ora»

Esaminati i tabulati delle chiamate ricevute dalla madre

Brunella Giovara

Inviata a CASATENOVO (Lecco)

Gli orari non tornano. Nella storia della morte del piccolo Mirko Magni c'è [illegible] buco di mezz'ora, forse più, rispetto ai tempi finora conosciuti. Un tempo lunghissimo, durante il quale può essere successo di tutto e sul quale i carabinieri stanno lavorando per fare definitiva chiarezza. Finora si sapeva che l'aggressione alla mamma di Mirko sarebbe avvenuta tra le 9 e le 10,15-10,30, l'ora in cui il marito Kristian (allertato dai genitori che da tempo inutilmente cercavano di mettersi in contatto con la nuora) è arrivato a casa (dopo un tragitto breve, pochi chilometri percorsi a tutta velocità), trovando la moglie legata e il figlio morto annegato.

E naturalmente Kristian [illegible] ha guardato l'orologio, in quei momenti così [illegible]endi, e nemmeno l'ha fatto suo padre Gianluigi (quindi è anche ipotizzabile che si siano sbagliati nel riferire orari e spostamenti). [illegible] certo [illegible] la loro chiamata di richiesta aiuto al «118» è arrivata alla centrale di Lecco alle 11 precise, e che la prima ambulanza è giunta a Valperta di Casatenovo [illegible] 11,14. I carabinieri invece sono arrivati sul posto esattamente alle 11,08: hanno trovato la donna già liberata dai legacci di nastro adesivo, coricata a letto, e [illegible] bambino ancora in bagno. I soccorritori hanno poi provato comunque a rianimare Mirko: appariva già morto, da quanto non si sa an[illegible] con precisione, visto che i risultati dell'autopsia non sono stati resi noti se non per sommi capi.

E allora: per capire i movimenti di tutti i presenti, a partire dalla mamme del bambino, è essenziale conoscere i dati delle chiamate in entrata e in uscita dal telefono [illegible] [illegible] Magni. La [illegible] di Mery aveva provato più volte a chiamare la donna, e aveva riferito che il telefono talvolta squillava a vuoto, e in alcune occasioni invece la comunicazione incominciava, ma poi bruscamente si interrompeva. E ancora: se è vero che la chiamata al «118» è partita solo alle ore 11, cosa [illegible] successo prima, nel piccolo appartamento dei Magni? I tabulati delle telefonate sono indispensabili, i carabinieri li stanno giusto esaminando.

«Non è l'unica incongruenza che insospettisce gli inquirenti. C'è anche il modo in cui Mery è [illegible] trovata legata (i [illegible] a vederla sono stati marito e suocero, che naturalmente hanno provveduto a liberarla subito, senza aspettare l'arrivo dei carabinieri). Le mani legate sul davanti anziché sulla schiena, come farebbe qualunque aggressore, per impedire che la vittima riesca a liberarsi da sola e a dare quindi l'allarme. Inoltre: lo scotch risulta appartenere ai Magni, e forse era custodito proprio nell'armadio metallico (sul balcone di casa) che ieri i carabinieri hanno provveduto a sigillare. Molti dubbi, molti particolari che non tornano, insomma.

La famiglia di Mery però difende giustamente la donna, già colpita da un lutto gravissimo, e protesta: «Vorremmo celebrare il funerale [illegible] bambino. Purtroppo ci hanno detto che adesso non [illegible] può». E' vero che al momento non è [illegible] possibile seppellire il piccolo Mirko: il sostituto procuratore Giovanni Gatto ha comunicato alla famiglia che il cadavere del bimbo deve [illegible] a disposizione dell'autorità giudiziaria fino a quando sarà necessario. Tre quattro giorni, forse anche di più. Non è una crudeltà. [illegible] vuole solo evitare di dover riesumare il corpo, per effettuare nuovi prelievi e analisi che al momento [illegible] brano necessari, ma [illegible] domani potrebbero esserlo.

I Magni hanno comunque deciso di nominare un avvocato, che tenga i contatti con gli inquirenti e anche con i mass media. Vorrebbero poter dire la loro, fornire spiegazioni e particolari sulla dinamica dei fatti, soprattutto per eliminare quei sospetti che sentono pesare [illegible] Mery. Ma gli inquirenti hanno imposto a tutti [illegible] silenzio.

NEL REGGIANO. SEQUESTRATA LA STRUTTURA

Il cadavere di una delle due vittime coperto da un lenzuolo

L'albergo a fuoco per una sigaretta

REGGIO EMILIA

Forse è stato provocato da una sigaretta l'incendio scoppiato domenica sera in un albergo di Carpineti, nel primo Appennino reggiano: dalle fi[illegible] divampate in una [illegible]era del dell'hotel «La Carpinete», si è subito sprigionata un denso fumo che ha invaso il terzo piano dell'albergo [illegible] sando la morte [illegible] Margherita Uriali, 75 anni, e [illegible] giovane che stava cercando di salvarla. Maurizia Marchesi, 32 anni, è morta nel tentativo di portare l'anziana donna fuori dall'edificio. Pochi minuti prima Maurizia aveva avvertito la madre al telefono: «Mamma c'è un incendio, resto qua per dare una mano». Il bilancio del tragico incidente poteva essere, ancora più grave: altre dieci persone [illegible] rimaste intossicate, [illegible] fortunatamente le loro condizioni non sono preoccupanti. Sei hanno già lasciato l'ospedale di Castelnuovo Monti, mentre restano ricoverati due anziani e i due militari che sono intervenuti subito dopo lo scoppio dell'incendio. Maurizia Marchesi lavorava come operatrice assistenziale, e durante il gi[illegible] aiutava gli anziani ospiti dell'albergo, un due stelle dove normal[illegible] soggiornano persone in età avanzata. Ieri sera era di riposo, ma quando ha visto che il fuoco minacciava i villeggianti non si è tirata indietro. Insieme a lei altri volontari hanno cercato di dare una mano: un cittadino albanese di 25 anni, un dipendente dell'hotel di 31 e un 38enne di Castelnuovo Monti hanno affrontato l'incendio per aiutare gli ospiti che [illegible] trovavano all'ultimo piano dell'edificio. I vigili del fuoco in breve tempo hanno domato il rogo, ma per più di un'ora [illegible] è temuto che il numero delle vitti[illegible] fosse più alto. Il pm di Reggio Emilia Isabella Chiesi ha dispo[illegible] il sequestro della struttura affidando ai vigili l'incarico di accertare la natura dell'incendio. Pare che il fuoco [illegible] venuto da una camera dove alloggiava un disabile. [f. g.]

IL GOVERNATORE CUFFARO NON INVITATO, IL COGNATO DEL GIUDICE UCCISO: «È ACCUSATO DI FAVOREGGIAMENTO»

Palermo, duemila studenti gridano il nome di Falcone

PALERMO

Duemila studenti hanno gridato per strada contro i boss, scandendo a squarciagola i nomi di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Antonio Montinaro e Rocco Di Cillo. Molti di questi ragazzi 13 anni fa, quando l'autostrada di Capaci saltava in aria, non [illegible] nati. Oggi ringraziano Falcone e si stringono attorno al procuratore Grasso.

Il capo dei pm palermitani ha un fardello «importante» sulle spalle: è stato amico di Falcone e coordina inchieste contro i boss.

Le note del Silenzio alle 17,58 hanno fermato la città seguite da quelle [illegible]lla suite sinfonica ispirata alla [illegible]nna sonora di Caos dei fratelli Taviani, rappresentata da Nicola Piovani e dalla sua orchestra [illegible] 39 elementi. Poi un lungo applauso. E davanti all'albero Falcone, simbolo del rifiuto della prepotenza mafiosa, ter[illegible] l'happening.

Palermo [illegible] dimentica i suoi eroi, attorno all'aula bunker del carcere sono riuntate le manifestazioni alle quali non è stato invitato il governatore Cuffaro. Il presidente aveva giustificato l'assenza «per motivi personali» ma Alfredo Morvillo, cognato di Falcone, tiene a precisare: «Mi sembra una cosa ovvia che Cuffaro non sia stato invitato, è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento aggravato verso Cosa nostra».

La platea «istituzionale» presente nel bunker ha permesso a Grasso di dire che «contro la mafia serve rinnovare la politica». Chi torna a definire la mafia come «una minaccia per il [illegible] è il ministro dell'interno, Pisanu, intervenuto in serata.

E se a Palermo si è detto [illegible] all'intervento alle manifesta[illegible]mi ufficiali per chi [illegible] imputato di favoreggiamento, a Capa[illegible] il sindaco Longo ha detto no [illegible] migliaia di adesivi e manifesti contro il pizzo e i boss che erano stati affissi ovunque, perché «imbrattavano». Longo sostiene che «gli adesivi e i cartelloni erano stati affissi senza autorizzazione».

Nicola Piovani

(segue da pagina 6)

Carmen, Gian Carlo Balbo e famiglie ricordano con rimpianto l'amico LUIGI e partecipano con affetto al dolore

Guglielmo Gabrielli partecipa al dolore del figlio Piero per la scomparsa del caro PAPA'.

Il Presidente della Fondazione Crt, Andrea Comba, i Consiglieri di Amministrazione e di Indirizzo, il Collegio Sindacale e il Segretario Generale partecipano commossi al cordoglio [illegible] Segretario Generale della Compagnia di San Paolo, Piero Gastaldo e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Luigi Gastaldo

— Torino, 23 maggio 2005.

La Fondazione Torino Wireless, con il suo Presidente prof. Rodolfo Zich, partecipa al dolore del dr. Piero Gastaldo per la scomparsa del suo caro PADRE.

Gli amici del Centro Einaudi partecipano [illegible] affetto al dolore [illegible] Piero per la perdita del papà LUIGI.

Angelo e Cristiana Benessia partecipano con affetto al lutto di Piero e dei suoi cari per la scomparsa del padre

rag. Luigi Gastaldo

— Torino, 23 maggio 2005

Il presidente Alessandro Barberis, il Segretario Generale Guido Bolatto, il Consiglio e la Giunta della Camera di commercio di Torino partecipano commossi al dolore di Piero Gastaldo per la scomparsa del papà LUIGI.

Renzo e Guido Giubergia partecipano al grande dolore del dottor Piero Gastaldo e famiglia.

La Direzione del Centro Internazionale di Formazione dell'Oil (Bit) partecipa al dolore del dottor Piero Gastaldo, Segretario Generale della Compagnia [illegible] San Paolo, per la scomparsa del padre

rag. Luigi Gastaldo

— Torino, 23 maggio 2005.

Mario e Roro, con Antonio e Giulio piangono la scomparsa dell'amato [illegible] GINO.

— Roma, 23 maggio 2005.

Riccardo e Sandra Chiabergo ricordano con affetto Gino Gastaldo e si stringono a Piero e Giovanna.

— Milano, 23 maggio 2005.

È mancata

Alma (Mucy) Di Franco ved. Fratta

L'annunciano a funerali avvenuti la figlia Simona con Renzo e Dodo, i fratelli e tutti i parenti.

— Torino, 23 maggio 2005.

Improvvisamente è mancato

Giorgio Bertolini

Con dolore lo annunciano la moglie Teresa, i figli Antonella, Camilla e Piergiorgio, generi, nipotini, sorella, parenti tutti. Funerali in Cambiano mercoledì 25 ore 10 Chiesa Parrocchiale

— Cambiano, 23 maggio 2005.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Damonte in Pavia

Lo annunciano marito Giuseppe, figlio Roberto con Marianna ed Alberto. Non fiori ma offerte all'Hospice di Lanzo (contattare la famiglia) al cui personale va il nostro affettuoso ringraziamento. Un grazie particolare d.ssa F. Mosso; prof. G.R. Fronda; dott. Mayoubi. Funerali mercoledì ore 11,30 presso parrocchia San Gaetano (via San Gaetano 2 - To) La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 23 maggio 2005.

Franco Borra e famiglia partecipano al dolore dell'amico Roberto per la scomparsa della cara MAMMA.

Dopo una vita di fede e cristianamente mancato il

dott. Silvio Mosca

Con profonda tristezza lo annunciano: la moglie Maria Vittoria, i figli: Fabrizio con Cristiana, Nicolò con Cristina, la sorella Mariella e famiglia, i cognati: Pia, Gaetano, Luca, Margherita e rispettive famiglie, le affezionate cugine Maria Luisa, Chiara e famiglie, un ringraziamento a Valeria, Giuly e Teresa che l'hanno amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo in Biella Chiavazza martedì 24 alle ore 10 partendo dalla Chiesa Parrocchiale. La presente è pa[illegible]pazione e ringraziamento

— Biella, 24 maggio 2005.

E' mancato

Elio Callegari

anni 83

Lo annunciano gli amici. Funerali mercoledì 25 ore 9,30 presso il Convitto Vedove e Nubili.

— Torino, 23 maggio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Debrando

Addolorati lo annunciano: il figlio Vito con le moglie Leopolda Beatrice e l'amatissima nipote Paola, sorelle, nipoti. Funerale mercoledì 25 maggio 2005 alle ore 11 in Torino nella parrocchia S. Rita.

— Venaria Reale, 23 maggio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Vespo

anni 67

L'annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali in Torino martedì ore 11,30 nella parrocchia Gesù Redentore.

— Torino, 23 maggio 2005.

Camoletto Valentino - Volpiano 011/9882672

Ci ha lasciati

rag. Pier Luigi Perocchio

Ne danno il triste annuncio la moglie Silvia, il figlio Enrico con Emanuela, la mamma [illegible], il fratello Paolo, i consuoceri Gianni e Graziella Pizzato. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Cristina Garino, ai medici, infermieri, a tutto il personale del reparto «Fratel Luigi» dell'ospedale Cottolengo per le cure e l'assistenza prestata. Funerali mercoledì 25 ore 9,30 parrocchia Madonna della Guardia, S. Rosario oggi ore 19 in Chiesa.

— Torino, 22 maggio 2005.

O.F. Madonna delle Rose tel. 011-433.13.95

Franca Negrino ricorda PIERO con tanto affetto.

Partecipano al dolore Nini Renzo Massimiliano Cristina Marica Guido Nuccio.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, il Personale e le Maestranze di Tubiflex S.p.A. esprimono la propria [illegible]sa partecipazione [illegible] la scompar[illegible] proprio Direttore Amministrativo

ragionier Pier Luigi Pe[illegible]

[illegible], per tanti anni, ha messo a disposizione dell'azienda competenza, passione e dedizione. [illegible] abbraccio fraterno alla signora Silvia e al figlio Enrico.

— Orbassano, 23 maggio 2005.

Enrico, Mariagrazia, Edoardo e Federica profondamente[illegible] ricordano PIERO con grande affetto

Pino, Bianca e famiglie addolorati sono vicini a Silvia, Enrico e Emanuela per la perdita di PIERO.

Andrea Manuela con Cecilia ed Elena partecipano con affetto al dolore di Enrico e famiglia.

Carlo Fraschini

Monica e Roccardo sono più che mai vicini a Ferdinando, Valeria e Claudia e alla loro mamma. Il ricordo dei momenti di gioia che Egli ha saputo donare possa essere di lenimento del dolore di una separazione che è superata dalla spiritualità che domina sulla materia.

— Torino, 23 maggio 2005.

Caro NONNO CARLO, fai la nanna e stammi sempre vicino, ti vorrò sempre tanto bene. Tua Carla Maria.

Ilse e Antonio con Antonia, Silvestro e Fabiola addolorattissimi si stringono forte a Barbara, Valeria, Ferdinando e Claudia per la perdita del carissimo CARLO

Stefano e Valentina partecipano al dolore di Ferdy e di tutta la famiglia.

(continua a pagina 18)

ARCIDOSSO S. ANNA
CROTONE
Annuncio di richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale
La Società Aeroporto S. Anna S.p.A. ai sensi del d.p.c.m. 10/8/88 n. 377, comunica di aver predisposto un progetto relativo allo studio di impatto ambientale relativo al piano di sviluppo aeroportuale per il quale ha presentato richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale. Il progetto prevede il prolungamento della pista di volo lato sud dagli attuali 2.000 metri a 3.300 metri [illegible] le conseguenti dotazioni [illegible] incrementazioni, sia civili che impiantistiche, funzionali alla nuova configurazione di pista. Il progetto, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tec[illegible] di quest'ultimo, [illegible] stati depositati in copia presso la Regione Calabria Dipartimento 5 Settore Ambiente Servizio Valutazione Impatto Ambientale Via Cosenza 3/b - 88063 Catan[illegible] Lido. [illegible] disposizione del pubblico per [illegible] consultazione. Eventuali osservazioni, pareri, istanze sono da presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio Direzione per [illegible] Salvaguardia Ambientale - Divisione III Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma. Ministero per i beni e le attività cultu[illegible] Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici Via San Michele, 22 00153 Roma e alla Regione Calabria entro 30 gg.
Crotone 20/05/2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Egidio [illegible]lo

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

TRIBUNALE CIVILE E [illegible] DI ALBA
Ufficio Fallimenti
Vendita di azienda con offerte in busta chiusa
Si rende noto che nel fallimento n. 17/2004 curatore: dott. Valter Mazzier il giudice delegato dott. Carlo Gnocchi ha disposto [illegible] vendita del ramo [illegible] azienda consistente nel complesso avente ad oggetto l'unità produttiva, ad oggi parzialmente idonea alla progettazione ed alla realizzazione di stampi e lamierati prototipali, nonché l'ufficio tecnico CAD, con offerte in busta chiusa per il giorno 9 giugno 2005 alle ore 12.
Condizioni:
• Presentazione delle offerte in busta chiusa presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Alba entro le ore 13 del giorno 8 giugno 2005.
• Offerte non inferiori al prezzo base fissato in euro 342.000,00 (Euro trecentoquarantaduemila/00). La gara avverrà a partire dal prezzo base di Euro 342.000,00 con apertura delle buste ed individuazione [illegible] miglior offerente mediante gara con aumenti minimi di Euro 5.000,00.
• Cauzione e spese: 10% del prezzo offerto da depositarsi unitamente all'offerta presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Alba, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento Martellaria A.BA. snc". A garanzia della serietà dell'offerta dovrà essere allegato atto di fideiussione bancaria rilasciata, in favore del fallimento, da primario istituto di credito italiano, escutibile a prima richiesta, con espressa rinuncia ad ogni eccezione, avente [illegible] sino alla scadenza del trentesimo giorno successivo a quello previsto per il saldo del prezzo offerto, sino alla concorrenza di Euro 347.000,00 (trecentoquaranta[illegible]mila/00).
• Il saldo del prezzo potrà essere versato dall'aggiudicatario:
a) nei sette giorni successivi all'aggiudicazione e comunque entro e non oltre la data fissata per la stipulazione avanti al Notaio.
b) in tre rate del medesimo importo esigibili, quanto alla prima, alla data di stipulazione [illegible] contratto di compravendita del ramo d'azienda, quanto alla seconda, [illegible] data del 31/7/05 e, quanto [illegible] terza, [illegible] data del 30/11/[illegible]. La vendita sarà perfezionata con [illegible] notarile [illegible] spese a carico dell'acquirente.
• L'originale del bando d'asta è visionabile presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Alba.
• Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore (tel. 011.535502).
IL CANCELLIERE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Questa Fondazione Cassa di Risparmio di Asti rende noto di avere aggiudicato i Lavori di recupero del Palazzo Mazzetti in Asti – 1° lotto a seguito di pubblica incanto. Hanno partecipato alla gara le 24 imprese e ATI. Le offerte inoltrate sono state in numero di 5. L'importo è stato aggiudicato alla Ati di imprese Ed.Ar Srl - M.I.T. Srl, con sede in Torino, con il ribasso del 33,853% e per[illegible] l'importo netto contrattuale risulta pari ad Euro 4.000.027,51, compresi gli oneri per la sicurezza. L'avviso relativo agli appalti aggiudicati è stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Unione Europea in data 12/05/2005 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 118 del 23.05.2005. Per informazioni relative all'appalto rivolgersi alla Dirssa Vittoria Viglino, corso V. Alfieri, n. 325 - 14100 Asti - tel. 0141/58.27.30 - fax 0141/43.00.45
Asti, 20 maggio 2005
Il Responsabile del Procedimento (Dr.ssa Vittoria Viglino)

Ente Ospedaliero "OSPEDALI GALLIERA"
Mura delle Cappuccine, 14 - 16100 - GENOVA
Estratto Avviso di Avvenuta Aggiudicazione. Si rende noto che la gara con procedura aperta (pubblico incanto), per la fornitura "chiavi in mano" di un sistema angiografico digitale monoplanare per ampliamento a sala aggiudicata in data in data 22.4.2005. Società aggiudicataria: Philips Medical Systems S.p.A., via G. Casati, 23 - 20052 Monza (MI). Importo di aggiudicazione: € 954.546,45 + IVA esclusa. Il testo integrale del presente avviso è stato inviato in data 11.5.2005 per la pubblicazione alla G.U.C.E. Per eventuali informazioni telefonare al n. 010/5483202.
[illegible] Dott. Al[illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Vendite immobiliari
[illegible]
Si rende noto che [illegible] fallimento n. 13/94 curatore: rag. Enrico Savio - Tel. 011.3490809 Il giudice delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto le vendite senza incanto per il giorno 17/6/2005 alle ore 12,15 dei seguenti beni:
1) In Susa Corso Francia 24-26.
Quota un terzo di un locale ad uso autorimessa di circa mq. 137, di terreno pozzo in aderenza con quello del vicino.
Offerte non inferiori al prezzo base fissato in Euro 11.000,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi nella Cancelle[illegible] Vendite Fallimenti entro le ore 13 [illegible] giorno 14/6/2005 mediante assegno circolare Non Trasferibile, intes[illegible]o a "Posta Italiane S.p.A."
Atti relativi alla vendita consultabili in cancelleria Vendite Fallimenti C.so Vittorio Emanuele II 130 - Torino.
IL CANCELLIERE
[illegible] Bison

CITTÀ DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di asta pubblica relativo a: "Lavori di costruzione nuova sede del distaccamento della polizia stradale"
Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.285.218,78 di cui Euro 18.994,41 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA. Categoria prevalente (OG1) classifica III - importo Euro 879.776,37 Categorie scorporabile subappaltabile: (OS28) classifica I - importo Euro 377.100,00 Categoria scorporabile non subappaltabile: (OS30) classifica I - importo Euro 207.417,40 Termine di presentazione delle offerte: 20 giugno 2005 ore 12 Data della gara: 21 giugno 2005 ore 9 Il bando completo è reperibile al sito www.comune.chivasso.to.it
Per informazioni rivolgersi all'ufficio contratti n. 011 9115276

UNIONE DEI COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE "MONFERRATO-VALLE VERSA"
(Provincia di Asti) - tel. 0161-991510
Esito asta pubblica relativa all'appalto per l'affidamento del Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (indifferenziati e differenziati) e servizi complementari - importo a base d'asta: € 1.466.000,00 IVA esclusa; Sistema di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi del D.Lvo 157/95 e smi, con aggiudicazione al prezzo più basso; Offerte ricevute: n. 9; Ditta Aggiudicataria: FALTE s.a.s. di Asti, corso Torino n. 124; Importo di aggiudicazione: € 1.234.966,80 IVA esclusa.
Torino, il 20 maggio 2005.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(geom. Ebe[illegible])

ROSY MOBILI

LA SCELTA DI CHI AMA LO STILE ITALIANO

"Vuoi risparmiare???... Da noi l'offerta è su misura per te!!"

acquisti a tasso 0

NICHELINO
Via Torino, 407
Tel. 011.6279805
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

MONCALIERI
Corso Trieste, 37
tel. 011.6408250

CUMIANA
Via Torino, 56
Tel. 011.9070346
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

www.rosymobili.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 60 - via Maranco 32, t. 5658211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 2/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmeggiani 8, t. 5494526; **BIELLA**, piazza Castellino 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 253952 r.a., **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4,1. [illegible] **CATANIA**, [illegible] Sacsa 37/43, t. 7306311; [illegible] via M. Greco [illegible], t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 40, t. 561182-573666; **GOZZANO**, via Cavino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 21, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Monterta 5, t. 8734717; **PALERMO**, via Ungheria 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via San Paolino 10, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53541; **SAVONA**, via Paleocapa 190, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo e Sanio 16 t. 272000; **SANREMO**, corso Imperatrice 16 t. 504551; oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che desiderano inviarsi testi richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del 20% fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A [illegible] DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

I **Affari e Capitali,**
II **Attività Commerciali,**
III **Immobiliare Vendita,**
IV **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3. **Lavoro Offerta**
7 **Affitti**
8 **Affitti**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro

II **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, tavoli [illegible] e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,84

- altre domande

Euro

Avvisi urgenti, data [illegible], il triplo. Avvisi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di indirizzi alfabetici di [illegible] in neretto maiuscolo (oltre [illegible] euro) e [illegible] ogni riga di testa sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluse la «rubrica 2») possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del relativo assegno è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una consulenza gratuita con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

[illegible] **specialе** [illegible] **intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO** [illegible] **DI TORINO e con la Banca UNICREDIT di avvisi possono** [illegible] **ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle** [illegible] **in Italia.**

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di annunci effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali [illegible]

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

[illegible] conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02 [illegible] 16014.

[illegible] NDE VENDITA / [illegible]

BAR lasciamo punto ristorativo Torino sud. Dehor 12 mesi per 100 posti Ubi Banca super Tel. 335 491 881 - 335.535.5525.

BAR via commerciale [illegible] giornaliero € 300,00, [illegible], anticipo € 30.000,00 affare vendiamo. [illegible] 011.285.4810 - 333.695.7715

Continuissimo con avviamento [illegible]
ARTICOLI PER UFFICIO FORMULARI E SERVIZI
volume di affare lire [illegible] con adeguato utile dimostrabile
cedo con assistenza.
Baldini 011.596.771.

ESTETICA centro benessere pluriennale attività di mq 300 circa nella prima cintura [illegible] torinese Volume [illegible] sicuro interesse [illegible] adeguato utile. Cedo Baldini 011.596.771

Impianti elettrici
azienda con avviamento ventennale
immobile mq 900
volume [illegible] incrementare
[illegible] € 1.000.000,00
[illegible] 011.596.771.

MENTONE attività vendo hotel 9 camere ristorante 118 coperti, vista panoramica € 330.000,00. Tel [illegible] 106.

PIAZZA VITTORIO VENETO bar ristorante discoteca locale unico per posizione annesso dehor su piazza e su Murazzi cedesi ottima uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

[illegible] 011.447.4802 [illegible] concessioni [illegible] zona via Cortemiglia causa trasferimento, richiesta € 40.000,00, trattabili.

STELLA 011.447.4802 licenza ambulante salumi e formaggi, posti fissi 5 cede causa malattia, richiesta € 80.000,00

TABACCHERIA lotto adiacente [illegible] levante € 14.000,00 locale ampio con retro cede anticipando € [illegible]. Frana 011.562.3895.-

[illegible] zona Parella multivetrina posizione [illegible] € 20.000,00 cede anticipando € 260.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA ricevitoria collettoria adiacenze Revel ottimo arredamento usi € 150.000,00 cede anticipando € 300.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA ricevitoria [illegible] bar presso [illegible] sul lago Maggiore cede con trattativa in sede Frana 011.562.3895.

VIA GARIBALDI negozio abbigliamento prestigiosa posizione tre vetrine e ingresso mq 140 piano terra completo nuovo cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA LAGRANGE negozio abbigliamento mq 140 su due piani ottima posizione ampia vetrina e ingresso cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA negozio [illegible] due vetrine e ingresso mq 630 su due piani completo nuovo cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

Zona nuovo [illegible] cedo prestigioso fis[illegible]
interessato per 40/55 coperti [illegible] rinnovato [illegible] 100%
richiesta € 335.000,00.
BALDINI 011.596.771.

[illegible] PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] [illegible] qualifica Regione Piemonte, per incarico direttrice tecnica, centro estetico [illegible] Tel 334.7717639. Serietà.

IMPIEGATI

ALMA COSTRUZIONI [illegible] Torino via Plotasco 11/1 [illegible] ambosessi geometri / ingegneri come capo cantiere con esperienza minima decennale [illegible] senza età, pratico contabilità, appalti pubblici e privati. [illegible] dettagliato curriculum a. Publikompass [illegible] - Torino, entro il 31 maggio 2005.

TECNICI

IDROCENTRO [illegible] per la [illegible] di Torre San Giorgio via Giolitti 100, ricerca diplomato/a perito chimico con buoni risultati scolastici per inserimento settore trattamento acque. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.090

[illegible] VARI E PART TIME

A. TELEMARKETING Selezione Centralo Genova, ricerca operatrici/ori [illegible] 25enni per vendita telefonica via e-mumero. Richiedesi ottima [illegible] Offresi mensile, premi, formazione. Sede lavoro: [illegible] Ferrucci, 76 Torino - Telefonare 011.433.9007.

[illegible]A, sponsor ufficiale importanti società calcistiche selezione ambosessi da formare e inserire proprio organico. Pubblicheri, operatrici telefoniche part-time, receptionist. Offresi ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento norma legge. Per colloquio tel 0121.371.063. Curriculum fax 0121.75.871. Bruno K. via Caprilli 10, Pinerolo.

[illegible]

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura [illegible] [illegible] 20 persone ris. Offre: formazione, € 1.[illegible] mensili, possibilità di entrare nei [illegible] aziendale, Ambosessi tel.

NUMERO VERDE 800.123.854
011.227.121 - 011.227.1205 (30 linee). Progetto K - via Trevisi, [illegible] - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 305 - Torino, [illegible] 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di fissa, più alti compensi commissionati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

[illegible]TORI agenti ambosessi che persuasivo distribuzione diretta e indiretta prodotto autoofficina novità, prodotto unico. Innovations Srl - Via Gasparini 12/b - 24125 Bergamo (BG). Tel. 338.365.443 - 035.322 573.

[illegible] &

[illegible] [illegible] [illegible] il proprio formazione lavoro per ottenere la qualifica ed il lavoro come barista cameriera [illegible] pasticcere. Le Midi - via Industria, [illegible] - Torino - 011.460.343.

CERCHIAMO urgent[illegible] giovani da formare come addetti per inserimento lavoro. Scuola & Lavoro - via Industria, 16 - Torino - 011.460.343.

VUOI [illegible] Il massaggiatore? Sono [illegible] le iscrizioni al corso professionale finalizzato all'occupazione a tempo pieno e [illegible]. Educatori - via Industria, 16 - Torino - 011.460.343

LAVORO DOMANDA

IMPIEGATI

IMPIEGATA 30enne con esperienza contabile, amministrativa e commerciale, valuta proposte in zona città Tel. [illegible].669

RAGIONIERA 36enne, ottima esperienza contabile, gestione [illegible], fornitori, banche, redazione [illegible]; eccellente commerciale, Tel. 339.765.5031

34ENNE laureato in economia e commercio, conoscenze SAP, esamina serie offerte di lavoro. Passeggero [illegible]. Tel. 347.775.0786

IMMOBILIARE 5

TORINO [illegible]

A. SERIM 011.562.9801 [illegible] Milano via Vertex libero (mq [illegible] circa) grande salone soggiorno 3 camere cucina abitativi, volendo box doppio [illegible] 1870)

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Vertex libero ristrutturato ultimo piano mansardato panoramico, grande salone [illegible] cottura, camera, bagno lungo balcone Termoautonomo € 110.000,00

A. SERIM 011.562.9801 corso [illegible] libero ristrutturato alloggio più mansarda mq 180 totali. Termoautonomo. Finiture di pregio .

A. SERIM 011.562.9801 San Paolo via Rivalta stabile del 2002, signorile pavimento piano, soggiorno living, 2 camere cucina abitativi, tutti accessi box.

A. SERIM 011.562.9801 via Barbaresco (Italia 61) libero ristrutturato piano 3°, 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio (no ascensore, posti auto.

CAVORETTO villa di moderna architettura mq 350 più zona servizi. Grandi terrazzi, giardino privato. Ottima esposizione. Luciana Vola 011.815.9079.

[illegible] bellissimi appartamenti di [illegible] ristrutturato, con posti auto, in stabile d'epoca. Tabatabai 011.669.8962.

CORSO FERRUCCI (presso piazza Adriano) ultimo piano signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Ampia [illegible]. Gabetti Sanpaolo 011.433 0786.

CORSO FRANCIA (Tesoriere) perfettamente ristrutturato soggiorno-pranzo/cucina open space, camera bagno Box. Luciana Vola 011.815.9079

CORSO MONCALIERI (Fiocchetto - Ronchaiwardi) appartamenti in ristrutturazione a ultimati con giardini o [illegible] Intesa 011.568.2885.

CORSO [illegible] presso [illegible] Brunelleschi, ingresso 2 camere cucina servizio ripostiglio, cantina, ristrutturato, libero € 160.000,00. Gabetti 011.335.[illegible]

CORSO SIRACUSA [illegible] Palazzo stabile signorile ingresso, 2 camere cucinetta, bagno, [illegible], soffitta, € 160.000,00. Gabetti 011.399.393.

CROCETTA corso dei Cesari signorile libero sala cucina 2 camere doppi servizi terr[illegible] volendo posto auto. Gabetti 011.561.[illegible].

CROCETTA villa proprietà attico signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo angolare 60 mq [illegible] unica Gabetti 011.561.4336.

[illegible] nuovi appartamenti palazzo prestigioso vicino cucina studio tre camere due servizi terrazzi [illegible] 320.000,00 Franco Cantar [illegible] 2004.

CROCETTA nuovi prestigiosi appartamenti varie metrature in elegante complesso. Franco Cantar 347.698.2004

MIRAFIORI via [illegible], salone living, due camere, cucina abitativa, risparmi Amplo, condizioni ottime, volendo box. Gabetti 011.019.9870.

[illegible] via Servais stabile di recente costruzione ingresso salone [illegible] camere [illegible] doppi servizi cantina box. Gabetti 011.756.666.

[illegible] **CARLINA** In signorile palazzina d'epoca, mansarda [illegible] ottimo stato al 5° piano, ottimo [illegible] investimento locativo no ascensore € 73.000,00. Isi [illegible].

[illegible] MARMOLADA ottimo appartamento composto da ingresso, 2 camere, bagno, cucinino, bagno, balconi. Intermobili 011.309.6081

[illegible] presso [illegible] Adua, posizione soleggiata. Signorile appartamento dalla moderna architettura, di circa mq 300, giardino privato. [illegible] 011.668.4240.

[illegible] università, via Vanchiglia, [illegible] d'epoca, appartamento libero, ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, cameretta, bagno. Manzardato, [illegible] collina, Gabetti 011.636.116.

SERVAIS Via impresa" prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.566.9411 - 349 051.8664

STRADA VOLANTE in complesso d'epoca inserito in parco appartamento di salone 2 camere cucina abitativi, guardaroba/lavanderia. Box giardino privato. Luciana Vola 011.815.9079.

VIA [illegible]
adiacente Porta Susa. In prestigioso stabile d'epoca vendiamo appartamenti (uffici di varie metrature. Locali commerciali con ottimo reddito. Gabetti 011.436.2882 - 011.57.873.

VIA GIOBERTI adiacenze corso Stati Uniti luminosissimo appartamento di 2 camere, cucina, bagno. Ammobiliato 011.509.6081.

VIA [illegible] libero appartamento 3° piano con ascensore, mq 140 circa. GR Immobiliare 011.505.039.

VIA PO centralissimo, luminoso, appartamento di ingresso, salottino, camera, cucina, bagno, ripostiglio. Gabetti 011.835.116.

VIA THONON ottimo appartamento su due livelli soggiorno, angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, piano alto in nuova costruzione. Interimmobili 011.569.6081.

VIA VELA / via Morosini impresa prenota alloggi di 70 mq e 145 mq. in nuova prestigiosa edificio. Possibilità box. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

TORINO PROVINCIA

CHIERI strada Roascbio vila recentissima mq 360 su più livelli, Finiture di pregio. Ampio giardino, autorimessa. Luciana Vola 011.813.8289.

COLLEGNO cortile Pietrizza ultimo piano ristrutturato ingresso salottino 2 camere cucinotta doppi servizi due ampi balconi. Gabetti 011.405.2870.

PECETTO villa bifamiliare panoramica, [illegible] mq per unità, 1500 mq giardino, box due auto. Tel. 011.649.0770

PINEROLO in piccolo condominio appartamento completamente ristrutturato mq 95 circa. Box auto. GR 011.505.039 - 0121.322.789.

RIVOLI adiacenze Via Vecco in elegante palazzina appartamento ristrutturato mq 470. Ampia veranda, grandi terrazzi. Trattative riservate. Luciana Vola 011.813.8289.

[illegible] prestigioso, ampio [illegible] con camino, pranzo, quattro camere, cucina, spogliatoio, tripli servizi, mq 240 circa. Tavernetta e box doppio. Tel. 011.502.1875.

VILLARBASSE centro impresa vende villa [illegible] camere, cucina, tripli servizi più mansarda tavernetta box giardino. [illegible] 011.740.834.

LIGURIA

AFFARE Cervia, via Romagna, monolocale [illegible]so 4 posti letto, balcone, box esito compreso € 137.000,00. Tel. 0182.992.161 - 347.787.3000

AFFARISSIMO Liguria riviera dei fiori 50 metri spiaggia premiata con la bandiera blu d'Europa, nuovo appartamento con soppalco, aria condizionata solo Euro 149.500,00. Tel. 035.412.3351.

ALASSIO corso Europa libero appartamento ingresso 2 camere cucina abitativi. GR L'Immobiliare 011.505.039 - 0121.322.789.

ANDORA Pinamare. Appartamenti in villa padronale indipendente. Ristrutturata con cura. Vista golfo. Arredata 0182.681.046.

ANDORA 800 mt mare bilocale con ingresso indipendente. No spese condominio. Affare. Arredata 0182.687.045.

[illegible] a 20 metri mare [illegible] bilocali giardino. Nuovo. Unicoli Affitalia Fondacasa. 0182.931.515 - www.compriasseraspiaggiadeirama.it

CERIALE imperdibile [illegible] costruzione recente a soli [illegible] 188.000,00 vendiamo ampio bilocale come nuovo con terrazzo 100 mq. Tel. 335.120.5144.

IMPERIA [illegible] Maestosi alloggi [illegible] vastissima splendida vista mare posizione panoramica. spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

[illegible] Porto Maurizio Imperia vende bilocali comodi mare da € 130.000,00, finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.336.8486.

[illegible] centro e nuovo, termoautonomo, ampio balconi. Posti auto, [illegible] Studiovre 019.612.643.

PIETRA LIGURE [illegible] Repubblica ampio [illegible] in palazzina, due balconi, parlato [illegible] € [illegible]. Aurelia 019.625.021.

PIETRA LIGURE 500 metri mare bilocale con giardino, posto auto condominiale. Termoautonomo. Ottimo investimento! € 155.000,00. Affitalia [illegible] 019.615.231.

SANREMO prestigioso appartamento centralissimo su piazza mq 130 piano alto ottimo stabile. No agenzie. Autorizzi curiosi. Per informazioni tel. 393.141.1560

SPOTORNO fronte spiaggia ultimo piano, splendida [illegible] mari, due camere, [illegible] bagno, balconcello, terrazzo, [illegible] Unico! Studiovre 019.740.468.

SPOTORNO [illegible] mesi [illegible] monolocale ristrutturato arredato. Affitalia Fondacasa 019.741.5062.

VENDESI impiana località Poggi, vista mare, villa in costruzione, box, parco mq [illegible]. Tel. [illegible] 338.03016

[illegible] [illegible] San Marco, occasione appartamento bilocale, bellissima vista mare. www.immobiliaverda.com - 0769.754.500

SARDEGNA Porto Cervo posizione esclusiva nel verde, splendida vista [illegible] a baia, vicinanze marina, porzione di bifamiliare su due livelli, mq 130 più terrazzi panoramici, giardino privato, posto auto. Trattativa riservata. Consigli Immobiliari 011.433.7300.

COSTA AZZURRA

A. [illegible] CASA 0182.565.627 Nizza mare, nuovi appartamenti € 79.500,00 terrazzi, giardini, posti auto, camino. Ideali vacanze/investimento.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 affacciato sul principato di Monaco nuova palazzina in stile, bilocale arredato con terrazzo, parking € 229.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Cap Martin fronte mare splendida esclusiva, 800 mt dal principato lussuosi appartamenti, molto risanati, grandi terrazze, box, parco piscina. Da € 310.000,00.

A. AZZURRA [illegible] 0184.220.942 Mentone occasione [illegible] appartamenti nuovi, grandi terrazze, anche arredati, vicinissimi [illegible] a tutti servizi, pronta consegna [illegible] € 140.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza monolocale stradale ultimo piano, terrazzo, parking, ideale investimento reddito 5,50% solo € 110.000,00.

A. [illegible] 0184.220.942 Roquebrune [illegible] villetta stile Liberty fronte mare, bilocali bilocali nuovissimi panoramici, terrazze grandi, parking da € [illegible]0,00.

A. CANNES signorile [illegible] grande di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge e completa a tutti i servizi, bilocali € 129.000,00 Iat 800.777.510 www.iat-immo.it

A. NIZZA centro adiacenze porto splendido monolocale in ottimo stato, in signorile condominio recente, 4° piano con ampio balcone, comodo ai servizi € 88.000,00. Iat 800.777.510.

A. NIZZA centro zona Musiciens, 400 metri mare, bilocale con bella terrazza in signorile condominio € 160.000,00 Iat 800.777.510 - www.iat-immo.it

A. VILLEFRANCHE SUR MER in villa in stile provenzale 120 mq di alloggio più 90 mq terrazze vista mare, 500 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche € 750.000,00. Iat 800.777.510.

A Mentone, Cap Martin, 50 metri mare, bilocale nuovo, piano alto, cucina arredata, terrazza 13 mq, vista mare, posto auto, cantina, spese ridotte € 285.000,00. Tel. [illegible]

ANTIBES / Juan Les Pins 30 metri spiaggia sabbiosa, vicino Casino, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze € 160.000,00. Italgest 848.842.042.

AREA CASA 0182.565.627 Juan [illegible] Pins, fronte spiaggia, bilocale ampio terrazzo. Vista panoramica Garage.

CAP MARTIN Inimaginabile! Bilocale nuovo in costruzione, lavori iniziati, grande terrazza, vista mare, ultimo [illegible], parcheggio, piscina. € 189.000,00. Italgest 848.842.042.

(continua)

La stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto tutti gli usi della chiave a stella": [illegible]

LA STAMPA

COME SARÀ LA NUOVA SCUOLA SUPERIORE

2 I con un ... attivo culturale e ... unitario
A) LICEI
B) FORMAZIONE

A LICEI (sono 8 di cui tre con indirizzi)

1 ARTISTICO
tre indirizzi: arti figurative, architettura design e ambiente, audiovisivi multimedia e scenografia.

2 CLASSICO

3 ECONOMICO
due indirizzi ciascuno con quattro specializzazioni. Indirizzo economico-aziendale: servizi, turismo, produzione agro-alimentare, moda. Indirizzo economico-istituzionale: ... e innovazione, internazionale, finanza pubblica, pubblica amministrazione

4 LINGUISTICO

5 MUSICALE E COREUTICO

6 SCIENTIFICO

7 TECNOLOGICO
Otto indirizzi: meccanico e meccatronico, elettrico e elettronico, informatico e comunicazioni, chimico e dei materiali, produzioni biologiche ... biotecnologie allmentari, costruzioni ambiente e territorio, logistica e trasporti, tecnologie tessili e dell'abbigliamento.

8 DELLE SCIENZE UMANE

B ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

È materia di competenza regionale. Ogni regione attiverà i suoi corsi di formazione di tre o quattro anni. Alla fine, frequentando un quinto anno orientativo, si potrà andare all'università.
I corsi sono differenti ma gli standard sono nazionali e ogni corso deve essere certificato.

CAMPUS
Licei tecnologici e istituti professionali potranno convivere nelle stesse strutture, stabilendo sinergie e collaborazioni.

VENERDI' IL VIA LIBERA DEFINITIVO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ALLA RIFORMA

La Moratti salva gli istituti tecnici

Non saranno regionalizzati. Si aprono i Campus

Raffaello Masci
ROMA

Venerdì prossimo potrebbe concludersi la riforma della scuola: il Consiglio dei ministri varerà, molto probabilmente, l'ultimo dei decreti attuativi, quello dedicato all'istruzione superiore.

La novità è che gli istituti tecnici, considerati il miglior segmento dell'istruzione superiore italiana, sono salvi: non finiranno nel calderone della formazione professionale regionale, ma conserveranno la loro identità specialistica all'interno del sistema dei licei.

Il provvedimento - che porta a compimento il percorso della riforma Moratti, iniziato con la legge delega del 28 marzo 2003 - consta di 30 articoli (la precedente bozza era di 28) in un fascicolo di 40 pagine e accoglie molte osservazioni presentate da Confindustria, sindacati e da vari esponenti della maggioranza (a cominciare dal responsabile scuola di An, Giuseppe Valditara).

Ecco come sarà la scuola superiore italiana a iniziare dall'anno scolastico 2006-2007.

CANALI E PECUP. Lo studio saranno articolate in un duplice canale: il sistema dei licei che ha un carattere maggiormente propedeutico agli studi universitari, e il sistema dell'istruzione e formazione professionale che, pur consentendo un accesso all'università, tende a valorizzare la spendibilità del titolo di studio sul mercato del lavoro. Entrambi i canali hanno però un Pecup (profilo educativo culturale e professionale) unitario, nel senso che configurano entrambi un percorso scolastico di secondo livello e immettono all'università o alla formazione superiore.

PROFESSIONALE. Il canale della formazione professionale è di competenza regionale ma con livelli essenziali di durata, di prestazioni e di qualificazione degli insegnanti. Le regioni, quindi, saranno autonome nella gestione e nell'organizzazione dell'offerta formativa, ma all'interno di standard nazionali fissati in sede di conferenza Stato-Regioni. Il titolo riconosciuto, dopo tre anni oppure quattro (a seconda dei corsi, più un quinto anno se si vuole andare all'università) avrà certificazione e valore nazionali. La materia è tuttavia ancora da definire da parte delle regioni.

LICEI. I licei saranno otto di cui tre articolati in indirizzi. L'elenco, in ordine alfabetico, prevede: liceo artistico (due indirizzi), classico, economico (due indirizzi, ciascuno dei quali prevede quattro specializzazioni), linguistico, musicale e coreutico (di per sé orientato alla musica o alla danza), scientifico, tecnologico (otto indirizzi), delle scienze umane.

LICEO TECNOLOGICO. La vera novità del decreto riguarda soprattutto gli ex istituti tecnici (che diventeranno licei tecnologici). Secondo lo schema iniziale di riforma, gli istituti tecnici sarebbero stati licealizzati: così come il liceo scientifico sarebbe stato propedeutico agli studi universitari scientifici, quello tecnologico lo sarebbe stato per ingegneria e altri corsi di laurea tecnici. Ma sempre si sarebbe trattato di un liceo: molto propedeutico e molto generalista (con più latino che elettronica, per intenderci). Le competenze tecniche in senso stretto, sarebbero state trasferite, invece, al sistema della formazione professionale. L'Isfol (l'Istituto per conto del ministero del Lavoro si occupa di formazione) aveva anche elaborato uno schema per la formazione professionale così orientata, che prevedeva corsi di tre anni, di tre anni più uno, di due anni più due. Pro e contro. Il pro, era che la formazione professionale avrebbe ereditato una alta della scuola italiana e ne sarebbe stata valorizzata. Il contro è che a gestire questo segmento dell'istruzione sarebbero state le Regioni: capacissime alcune, del tutto inadeguate altre. Con le conseguenze del caso.

Il ministro dell'istruzione Letizia

A questo punto è scesa in campo una squadra trasversale ed eterogenea di sindacati, Confindustria ed esponenti della maggioranza, a difesa dell'istruzione tecnica. Il risultato di questo lavoro è il liceo tecnologico evoluto: più preparazione di base ma senza intaccare la didattica delle tecnologie applicate.

CAMPUS. Tuttavia la formazione professionale (regionale) e l'istruzione tecnica (liceo tecnologico) fanno parte di un processo di apprendimento omogeneo di per sé, da qui la novità dei «Campus» (articolo 1, ultimo comma), che prevede sedi uniche in cui possano agire sia i licei tecnologici sia gli istituti professionali, scambiandosi esperienze, condividendo progetti, laboratori, strutture e perfino insegnanti.

DOCENTI. L'innalzamento dell'obbligo e la nuova articolazione dei licei, farà lievitare la domanda di istruzione, secondo il Ministero, per cui l'organico dei docenti resterà bloccato fino al 2011 sui livelli del 2005, consentendo di riassorbire il precariato in cinque anni. O almeno queste sono le intenzioni.

«SULLE NOMINE PARLAMENTO INADEMPIENTE»

Consulta, appello di Pera e Casini

ROMA

I presidenti del Senato e della Camera, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, hanno scritto ai capigruppo dei due rami del Parlamento per indurli ad attivarsi in vista della seduta di mercoledì prossimo per l'elezione di due giudici della Consulta. «È nostra opinione che il Parlamento - Pera e Casini - versi in un momento in una situazione di inadempimenti istituzionale che non può essere ulteriormente prolungata, pena la lesione del prestigio e dell'autorevolezza del Parlamento medesimo». «È questa la ragione - sottolineano i due presidenti - per cui ci rivolgiamo a lei, come a tutti gli altri presidenti dei gruppi parlamentari dei due rami del Parlamento, invitandola ad adottare le iniziative necessarie perché si realizzi una adeguata e responsabile partecipazione al voto che possa consentire, in tempi brevissimi, di pervenire alla elezione dei due nuovi giudici».

«Il Parlamento in seduta comune - ricordano Pera e Casini - è convocato in prossimo mercoledì 25 maggio, alle ore 13,30, per procedere alla votazione per la elezione di due giudici della Corte Costituzionale. Con tale ordine del giorno, il Parlamento in seduta è convocato una prima volta il 14 dicembre 2004. Si sono succedute da allora altre sette sedute, durante le quali non sono stati mai conseguiti i quorum prescritti. Nelle ultime cinque occasioni, addirittura, non è stato neppure raggiunto il numero legale. Come conseguenza di questa situazione di stallo - sottolineano i due presidenti - la Corte costituzionale è nel suo plenum ormai da quasi quattro mesi».

«Al fine di porre le premesse per un accordo fra i gruppi parlamentari, come ella ricorderà, i presidenti delle Camere hanno anche convocato una riunione congiunta dei presidenti dei gruppi dei due rami del Parlamento. Questa, tuttavia, non ha prodotto l'esito auspicato. È questa la ragione per cui ci rivolgiamo a lei. Sappiamo di poter contare, per questo, sulla sua autorevole collaborazione».

Un «grazie» a Pera e Casini arriva dal Presidente della Consulta, Piero Capotosti. «Un vivo ringraziamento - afferma Capotosti - ai presidenti della Camere per il forte richiamo che essi hanno rivolto ai gruppi parlamentari affinché il Parlamento proceda senza più indugio ad un adempimento imposto da norma costituzionale». Il presidente della Consulta auspica quindi che «il più presto possibile si pervenga alla elezione dei due giudici costituzionali». [r. i.]

Orologi bijoux De Wan nel cuore della moda

Nel salotto dello shopping torinese c'è una boutique in cui la bellezza e l'eleganza sono una tradizione.
Lo spazio De Wan in via Roma 98 è il luogo in cui trovare bijoux e orologi esclusivi, dettagli di stile che non lasciano passare inosservato chi li indossa.
Venite a visitare la nostra boutique e a scegliere i "vostri" orologi bijoux.

De Wan
Regali Bijoux
Torino: via Roma 98 - 011 54 79 17

TORINO MILANO VERONA MONTE-CARLO

L'OROLOGIO DEL
50th ANNIVERSARY
Cassa in metallo placcato .
Quadrante in madreperla con cifre e indici .
Bracciale- oro in tartaruga.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Muratori 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 5, t. 6484620; **BIELLA**, piazza Cisalpino 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 606122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561182-573586; **GOZZANO**, via Cavanna 13, t. 919839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 374185; **MESSINA**, via U. Bonino 18/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pensata 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLITRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 23041; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504851; ottenere prezzo tutti i componenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono mettere la loro inserzione per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**, il prezzo delle inserzioni deve essere comunicato anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,19

3 **Lavoro Offerto**
4 **Affitti Offerta**
8 **Auto**
9 **Moto**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Natura**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80

- tesi

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,32

Avvisi urgenti, data fissa, o numero: il doppio. Nessi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluse le rubriche 3) possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del noio casella è di Euro 0,26 per ogni centimetro di altezza più un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO San Paolo di TORINO e con la Banca UNICREDIT per avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste banche aderenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge n.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

... cerca fitti attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata ... contanti. ... Servizio 02.295-10014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR laboratorio punto nevralgico Torino ... Dehor 12 ... per 100 posti. ... super. Tel. 335 491 551 - 335.635.5326.

BAR via commerciale incasso giornaliero € 300,00 ... tacito conduzione, arredo € ... trimestre 011.385 4818 - 333.696.7718.

Cerco/affasciamo con avviamento storico
ARTICOLI PER UFFICIO ... E SERVIZI
volume di alcuro interesse
con adeguato utile dimostrabile
cedo con assistenza.
Baldini 011.596.771.

ESTETICA centro benessere pluriennale attività di mq 300 circa nella prima cintura torinese Volume di alcuro interesse ed adeguato utile. Cedo. ... 011.596.771.

Impianti ...trici
azienda con avviamento trentennale
Immobile mq 900
volume ... incrementare
... € 1.000.000,00
... 011.596.771.

MENTONE attività vendo ... 9 camere ristorante 116 coperti, vista panoramica € 330.000,00 Tel. 0493 358.108.

... **VITTORIO VENETO** bar ristorante discoteca ... Unico nel posizione strategica vendesi causa decesso del titolare e su ... cedesi al buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.582.2430.

STELLA 011.447.4802 laboratorio ... 2000 con attrezzature zona via Cottolengo cedesi causa trasferimento, richiesta ... 40.000,00, chiarimenti.

STELLA 011.447.4802 licenza ambulante salumi e formaggi, posti fissi è cedo causa malattia, richiesta € 80.000,00.

TABACCHERIA ... cedo anticipando ... Franz 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto zona Parella, motivazione posizione eccezionale, levate € 20.000,00 cedo anticipando € 280.000,00. Franz 011.562.3895 - www.studiofranz.it

TABACCHERIA rivendita cartoleria, adiacenze Rivoli ottimo avviamento utile € 150.000,00 cedo anticipando € 300.000,00. Franz 011.562.3895 - www.studiofranz.it

TABACCHERIA ricevitoria edicola bar presso nota località sul lago Maggiore cedo per motivi in sede: Franz 011.562.3895

VIA GARIBALDI negozio abbigliamento prestigiosa posizione tre vetrine e ingresso mq 140 piano terra contesto nuovo cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA LAURENCE negozio abbigliamento mq 140 su due piani ottima posizione ampia vetrina e ingresso cedesi buona uscita. ... Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA ... negozio abbigliamento due vetrine e ingresso mq 230 su due piani contratto nuovo cedesi buona uscita. ... Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

Zona ... tribunale cedo prestigioso ristorante
... per 40/85 coperti
locale rinnovato ... 100%.
richiesta € 335.000,00.
... 011.596.771.

AVVIO OPERE

...

ESTETISTA con qualifica Regione Piemonte, per incarico dirigente tecnico, centro estetico carico. Tel. 334.1717639. ... tà

IMPIEGATI

ALMA COSTRUZIONI GENERALI SRL Torino ... 11/1 cerca ambosessi geometra / ingegnere come capo cantiere con esperienza minima decennale ... gestire delle ... appalti pubblici e privati. ... dettagliato curriculum a: Pubblikompass 5441 - ... entro ... maggio ...

...

EUROCENTRO SPA per il ... di Torino ... Giorgio ... Giolitti 100, ricerca impiegata/o petto ... buoni risultati scolastici per inserimento nel settore trattamento acque. Inviare curriculum vitae fax ufficio risorse 0172.921.030.

VARI E PART TIME

L... Selezione Consulenti Clienti, ricerca operatrici/tori telefonici 26enni per vendita telefonica vini e spumanti. Richiedesi ottima dialettica. ... serietà, premi, formazione. Sede lavoro: corso Ferrucci, 78 Torino. Telefonare 011.432.8007.

AZIENDA, sponsor ufficiale importanti società calcistiche relazione amorevoli da formare e inserire proprio organico. Pubblicitari, operatori telefoniche part-time, receptionist. Ottimo ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento norma legge. Per colloquio tel. 0121.371.363. Curriculum fax 0121.76.671. Euro K. via Capelli 10, Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE ammicante per apertura nuove sedi selezione 20 persone. Offre: formazione, € 1.500,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi lat.

NUMERO VERDE 800.122.584
011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 18 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alla qualifica. Ambosessi tel. 011.318.0903

VENDITORI ... che garantiscano distribuzione diretta o indiretta, gestionale autofficina novità, prodotto unico. Innovazione Srl - Via Spagnolini 15/b - 24125 Bergamo (BG). Tel. 335.355.443 - 035.322.573.

FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO giovani interessati al progetto formazione lavoro per ottenere la qualifica ed il lavoro come barista cameriere cuoco pizzaiolo pasticcere. La Mef - via Industria, 10 - Torino - 011.480.343.

CERCHIAMO organizzatore giovane da formare ... arredatori per inserimento lavoro. Scuola & Lavoro - via Industria, ... Torino - 011 480.343.

VUOI fare il massaggiatore/trice? ... le lezioni al ... professionale Mirafiori. Mediazione all'occupazione e tempo pieno e part-time. Educasport - via Industria, 16 - Torino - 011 480.343.

...

...

IMPIEGATA 30enne con esperienza contabile, amministrativa e commerciale, valuta proposte in seria ditta. Tel. 339 358.6594

..., ... esperienza contabile, gestione clienti, fornitori, banche, redazione bilancio; eccellente commerciale. Tel. 339.765-9031.

GIOVANE laureato in economia e commercio, conoscenza SAP, esamina serie offerte di lavoro Pasaggio ... Tel. 347.775.8796

...

TORINO CITTÀ

SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Verres libero (no 180 circa) grande salone soggiorno 3 camere cucina ripostiglio volendo box doppio ... del 1970

A. SERIM ... Milano via Verres libero ristrutturato ... piano ... con zona cottura, camera, bagno lungo balcone. Termoautonomo € 110.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 corso ... libero ristrutturato alloggio più mansarda mq 160 ... Termoautonomo. Finiture di pregio.

A. SERIM 011.562.9801 San Paolo ... libertà stabile ... 2002, signorile panoramico piano, soggiorno living, 2 camere cucina ... box.

IL SERIM ... via Barbaroux (Italia 61) libero ristrutturato piano 3°; 2 camere finestre cucinino bagno ripostiglio terrazzo ascensore, posto auto.

... villa di moderna architettura mq 350 più zona servizi. Grandi terrazzi, giardino privato. Ottima esposizione. Luciana Vola 011.615.9079.

... appartamenti di varie metrature, con posti auto, in stabile ... poco. Tabellari 011.669.2902.

CORSO FERRUCCI ... piazza Adriano) ottimo piano signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Ampia metratura. Gabetti Sampaolo 011.433.0756.

CORSO FRANCIA (Tesoriere) parzialmente ristrutturato soggiorno pranzo/cucina open space, camera, bagno. Box. Luciana Vola 011 615.9079

... (Fiocchetto - Rivalvendo) appartamenti in ristrutturazione e ultimati con giardino o terrazzo. Interessa 011.508.2855.

CORSO PESCHIERA presso corso Brunelleschi, ingresso 2 camere cucina servizio ripostiglio, cantina, ristrutturato. Libero € 168.000,00. Gabetti 011.335.87030

CORSO SIRACUSA presso piazza Peppino stabile signorile ingresso, 2 camere cucinetta, bagno, cantina, soffitta € 160.000,00. Gabetti 011.359.393.

CROCETTA corso ... Gasperi signorile libero sole cucina 2 camere doppi servizi ... volendo posto auto. Gabetti 011.... 8336.

CROCETTA nuda proprietà attico signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo angolare 80 mq occasione unica ... il 011.561.6336.

CROCETTA nuovo appartamento palazzo prestigioso ... cucina ... camere ... € 330.000,00. Franco Center 347.868.

... prestigiosi appartamenti varie metrature in elegante ... Franco Center 347.868.2004

MIRAFIORI via ..., salone living, due camere, cucina abitabile, beaervizi. Ampio, condizioni ottime, volendo box. ... 011 ...

... via ... costruzione ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box. ...

... in signorile palazzina d'epoca, ristrutturata in ottimo stato al 5° piano, ottimo per investimento locativo no ascensore € 70.000,00. Tel 800.777.510.

PIAZZA ... appartamento composto ... ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. ... Interimmobili 011.509.6081.

PRECOLLINA presso piazzale Adua, posizione soleggiata. Signorile appartamento della metratura architetture, di circa mq 300, giardino privato. Gabetti 011.660.4240.

PRESSI università, via Vanchiglia, stabile d'epoca, appartamento libero, ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, ... bagno. Mansarda, vista collina. Gabetti 011.656.116.

SERVAZI VIA impresa prende alloggio da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8664

STRADA COLLERINA in complesso d'epoca inserito in parco appartamento di salone 2 camere cucina beaervizi, guardaroba/lavanderia. Box, giardino privato. Luciana Vola 011.615.9079.

VIA ... CARMINE ...
adiacente Porta Susa. In prestigioso stabile d'epoca vendiamo appartamenti locali di varie metrature. Locali commerciali con ottima redditività. Gabetti 011.436.3662 - 011.57.672.

VIA GIOBERTI adiacenze corso Stati Uniti interessante appartamento di 2 camere, cucina, bagno. Interimmobili 011.509.6081.

... MAZZINI ... appartamento 3° piano con ascensore, mq 140 circa. GR L'Immobiliare 011.505.039.

VIA PO cantellamino, luminoso, appartamento di: ingresso, salottino, camera, cucina, bagno, ripostiglio Gabetti 011.838.116

VIA THOUON ottimo appartamento su due livelli soggiorno, angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, piano alto in nuova costruzione. Interimmobili 011.509.6081.

VIA VEJA / via Morosini impresa prende alloggi di 70 mq e 145 mq in nuova prestigiosa ... Possibilità box. Tel. ... - 34...

TORINO ...

CHIERI strada ... vista ristrutturatissimi mq 350 su più livelli. Finiture di pregio. Ampio giardino. ... Luciana Vola 011.813.0289.

COLLEGNO cortile Piemonte ultimo piano ristrutturato ingresso salottino 2 camere cucinetta doppi servizi due ampi ... ni. ... 011.405.5870.

PECETTO villa bifamiliare panoramica, 300 mq per unità, 1500 mq giardino, box due auto. Tel. 011.649.0775

PINEROLO in piccolo condominio appartamento completamente ristrutturato mq 95 circa. Box auto GR 011.505.000 - 0121.322.789

RIVOLI adiacente via Vecco in elegante palazzina appartamento ristrutturato mq 470 Ampio vetrato, grandi terrazzi. Trattative riservate. Luciana Vola 011.813.0289.

VENARIA prestigioso, ampio alloggio con camino, pranzo, quarto camera, cucina, spogliatoio, bipli servizi, mq 240 circa. Taverniti e box doppio Tel. 011.562.1875.

VILLARBASSE centro ... vile salone tre camere, ..., bipli servizi ... mansarda terrazzata bar giardino. ... 011.740.834.

...

AFFARE Cerisie, via ..., ... spazioso 4 posti letto, balcone, box auto compreso € 137.000,00. Tel. 0182.992.161 - 347.797.2000.

AFFATUSSIMO Liguria riviera dei fiori 50 metri spiaggia premiata con la bandiera blu d'Europa, nuovo appartamento con soppalco, aria condizionata solo Euro 149.500,00. Tel. 039.412...

ALASSIO corso Europa libero appartamento ingresso 3 camere cucina beaervizi. ... L'Immobiliare 011.305 039 - 0121.322.789.

ANDORA Piemonte. Appartamenti in villa padronale indipendente. ... ouro Vista golfo Arecasa 0182.661.046.

ANDORA 600 mt mare bilocale con ingresso indipendente. No spese condominio, Affare. Arecasa 0182.661.046.

CERIALE a ... ... cale con giardino. Nuovo. Unico! Affidate Fondacasa 0182.931.815 - www.compraevendaspiaggiaserena.it

... alloggio in costruzione ... a soli € 168.000,00 vendiamo ampio bilocale con ... ... mq. Tel. 335.120.6144.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi vista mare ... splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture quarta, box, impresa prende. Tel. 011.566.9411 - 349.051...

... Porto Maurizio impresa ... bi-trilocali comodi mare da € ... finanziamento 100% ... 0182.542.030 - 348.338.0488.

PIETRA LIGURE comodissimo centro e spiaggia nuovo, termoautonomo, ampio bilocale, balcone. Posto auto. € 195.000,00. Studiotre 019.612.643.

PIETRA LIGURE viale Repubblica ampio bilocale in palazzina, due balconi, perfette condizioni. € 195.000,00. Aurelia 019.625.021.

PIETRA LIGURE ... mare bilocale con giardino, ... condominiale. Termoautonomo. Ottimo investimento ... 153.000,00. Affidato Fondacasa 019.615.251.

SANREMO prestigioso appartamento centralissimo su piazza mq 130 piano alto ultimo stabile. No agenzie. Astenersi curiosi. Per informazioni tel. 393.141 1560

SPOTORNO fronte spiaggia ... piano, stupenda vista ..., due camere, salone, cucina, bagno, balconata, tinazze, box. Unicol Studiotre 019.745.468.

SPOTORNO ... metri mare ... terrazza ... Affidato Fondocasa 019.741.5002.

VENDESI Imperia località Poggi, vista mare, ... in costruzione, box, posto mq 1000. Tel. 02.336 03018

...

PORTOROTONDO piazzetta ... occasione appartamento bilocale, bellissima vista mare www.immobiliaruda.com

... Porto Cervo posizione esclusiva nel verde, splendida vista mare e baia, vicinanze marina, possibilità di ormeggio su due livelli, mq 150 più terrazzi panoramici, giardino privato, posto auto. Trattativa riservata. Consiglio Immobiliare 011.433.7330.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.556.627 Nizza mare, nuovi appartamenti € ... terrazzi, giardini, posti auto, cantine, classe vicinanze/investimento

A. ... IMMOBILIARE ... 220.942 ... sul principato di Monaco nuova palazzina in stile, bilocale arredato con terrazzo, parking € 229.000,00

A. ... Cap Martin fronte mare ... esclusivi. 800 mt dal principato ... appartamenti, molto riservati, grandi terrazze, box, parco piscina. Da € 310.000,00.

A. AZZURRA ... 0184.220.042 Mentone ... splendi appartamenti nuovi, grandi terrazze, anche arredati, vicinissimi al mare e tutti servizi, pronta consegna da € 140.000,00.

A. AZZURRA ... 0184.220.942 Nizza monolocale arredato ultimo piano, terrazzo, parking. Ideale investimento ... reddito 5,50% ... € 110.000,00.

A. AZZURRA ... 0184.220.942 Roquebrune in ... stile Liberty fronte mare, bilocali trilocali ... vissimi personalizzati, terrazze grandi, parking da ... 000,00.

... signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi, bilocali € 125.000,00 tel 800.777.510 www.ist-immo.it

A. NIZZA ... adiacenze porte splendido monolocale in ottimo stato, in signorile condominio recente, 4° piano con ampio balcone, ... ai servizi € 98.000,00. tel 800.777.510.

A. ... centro zona Musicisti, ... metri mare, bilocale con bella terrazza in signorile condominio € 160.000,00 tel 800.777.510 - www.ist-immo.it

A. VILLEFRANCHE SUR MER in villa in stile provenzale 120 mq di alloggio più 60 mq terrazza vista mare. 200 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche € 750.000,00. tel 800.777.510.

... Mentone. Cap Martin, 50 metri mare, bilocale nuovo, piano alto, cucina arredata, terrazza 13 mq, vista mare, posto auto, cantina, spese ridotte € 255.000,00. Tel. 0033.493.282.300.

ANTIBES / Juan ... Pins 30 metri spiaggia sabbiosa, vicino Cosmo, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze. € 190.000,00. Italgest 848.842.842.

ARIA CASA 0182.553.627 Juan Les Pins, fronte spiaggia, bilocale ampio terrazzo. Vista panoramica. Garage.

CAP MARTIN irrinunciabile! Bilocale nuovo in costruzione, ... inizio, grande terrazza, vista mare, ultimo piano, parcheggio, ... piscina. € 199.000,00. Italgest 848.842.842.

(continua)

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto tutti gli usi della chiave a stella": [illegible]

LA STAMPA

COME SARÀ LA NUOVA SCUOLA SUPERIORE

2 canali con un profilo educativo culturale e professionale (in sigla Pecup) unitario

A) LICEI

B) FORMAZIONE PROFESSIONALE

A — LICEI (sono 8 di cui tre con indirizzi)

1 ARTISTICO
tre indirizzi: arti figurative, architettura design e ambiente, audiovisivi multimedia ■ scenografia.

2 CLASSICO

3 ECONOMICO
due indirizzi ciascuno con quattro specializzazioni. Indirizzo economico-aziendale: servizi, turismo, produzione agro-alimentare, moda. Indirizzo economico-istituzionale: ricerca e innovazione, internazionale, finanza pubblica, pubblica amministrazione

4 LINGUISTICO

5 MUSICALE E COREUTICO

6 SCIENTIFICO

7 TECNOLOGICO
Otto indirizzi: meccanico ■ meccatronico, elettrico e elettronico, informatico e comunicazioni, chimico ■ dei materiali, produzioni biologiche e biotecnologie alimentari, costruzioni ambiente e territorio, logistica e trasporti, tecnologie tessili e dell'abbigliamento.

8 DELLE SCIENZE UMANE

B — ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

È materia di competenza regionale. Ogni regione attiverà i suoi corsi di formazione di tre o quattro anni. Alla fine, frequentando un quinto anno orientativo, si potrà andare all'università.
I corsi sono differenti ma gli standard sono nazionali e ogni corso deve essere certificato.

CAMPUS
Licei tecnologici e istituti professionali potranno convivere nelle stesse strutture stabilendo sinergie e collaborazioni.

VENERDI' IL VIA LIBERA DEFINITIVO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ALLA RIFORMA

La Moratti salva gli istituti tecnici

Non saranno regionalizzati. Si aprono i Campus

Raffaello Masci
ROMA

Venerdì prossimo potrebbe concludersi la riforma della scuola: il Consiglio dei ministri varerà, molto probabilmente, l'ultimo dei decreti attuativi, quello dedicato all'istruzione superiore.

La novità è che gli istituti tecnici, considerati il miglior segmento dell'istruzione superiore italiana, sono salvi: non finiranno nel calderone della formazione professionale regionale, ma conserveranno la loro identità specialistica all'interno del sistema dei licei.

Il provvedimento - che porta a compimento il percorso della riforma Moratti, iniziato con la legge delega del 28 marzo 2003 - consta di 40 articoli (la precedente bozza era di 28) in un fascicolo di 40 pagine e accoglie molte osservazioni presentate da Confindustria, sindacati e da vari esponenti della maggioranza (a cominciare dal responsabile scuola di An, Giuseppe Valditara).

Ecco come sarà la scuola superiore italiana a iniziare dall'anno scolastico 2006-2007.

CANALI E PECUP. Le superiori saranno articolate in un duplice canale: i licei che ha un carattere maggiormente propedeutico agli studi universitari, e il sistema dell'istruzione e formazione professionale che, pur consentendo un accesso all'università, tende a valorizzare la spendibilità del titolo di studio sul mercato del lavoro. Entrambi i canali hanno però il Pecup (profilo educativo culturale e professionale) unitario, nel senso che configurano entrambi un percorso scolastico di secondo livello e immettono all'università o alla formazione superiore.

FORMAZIONE PROFESSIONALE. Il canale della formazione professionale è di competenza regionale ma con dei livelli essenziali di durata, di prestazioni e di qualificazione degli insegnanti. Le regioni, quindi, saranno chiamate nella gestione e nell'organizzazione dell'offerta formativa, sempre all'interno di standard nazionali fissati in sede di conferenza Stato-Regioni. Il titolo riconosciuto, dopo tre anni oppure quattro (a seconda dei corsi, più un quinto anno se si vuole andare all'università) avrà certificazione e valore nazionali. La materia è tuttavia ancora da definire da parte delle regioni.

I LICEI. I licei saranno otto di cui tre articolati in indirizzi. L'elenco, in ordine alfabetico, prevede: liceo artistico (due indirizzi), classico, economico (due indirizzi, ciascuno dei quali prevede quattro specializzazioni), linguistico, musicale e coreutico (di per sé o alla musica o alla danza), scientifico, tecnologico (otto indirizzi), delle scienze umane.

LICEO TECNOLOGICO. La vera novità del decreto riguarda soprattutto gli ex istituti tecnici (che diventeranno licei tecnologici). Secondo lo schema iniziale di riforma, gli istituti tecnici sarebbero stati licealizzati: così come il liceo scientifico sarebbe stato propedeutico agli studi universitari scientifici, quello tecnologico lo sarebbe stato per ingegneria e altri corsi di laurea tecnici. Ma sempre si sarebbe trattato di un liceo: molto propedeutico e molto generalista (con più latino che elettronica, per intenderci). Le competenze tecniche in senso stretto, sarebbero state trasferita, invece, al sistema della formazione professionale. L'Isfol (l'Istituto che per conto del ministero del Lavoro si occupa di formazione) aveva anche elaborato uno schema per la nuova formazione professionale così orientata, che prevedeva corsi di tre anni, di tre anni più uno, di due anni più due. Pro e contro. Il pro, era che la formazione professionale avrebbe ereditato una vocazione alta della scuola italiana e ne sarebbe stata valorizzata. Il contro è che a gestire questo segmento dell'istruzione sarebbero state le Regioni: capacissime alcune, del tutto inadeguate altre. Con le conseguenze del caso.

Il ministro dell'istruzione Letizia Moratti.

A questo punto è scesa in campo una squadra trasversale ed eterogenea di sindacati, Confindustria ed esponenti della maggioranza, a difesa dell'istruzione tecnica. Il risultato di questo lavoro è il liceo tecnologico «vocazionale»: più preparazione di base ma senza intaccare la didattica delle tecnologie applicate.

CAMPUS. Tuttavia la formazione professionale (regionale) e l'istruzione tecnica (liceo tecnologico) sono parte di un processo di apprendimento omogeneo per sé, da qui la novità dei «Campus» (articolo 1, ultimo comma), che prevede sedi uniche in cui possano agire sia i licei tecnologici sia gli istituti professionali, scambiandosi esperienze, condividendo progetti, laboratori, strutture e perfino insegnanti.

DOCENTI. L'innalzamento dell'obbligo e la nuova articolazione dei licei, farà crescere la domanda di istruzione, secondo il Ministero, per cui l'organico dei docenti resterà bloccato fino al 2011 sui numeri del 2005, consentendo di riassorbire il precariato in cinque anni. O almeno queste sono le intenzioni.

«SULLE NOMINE PARLAMENTO INADEMPIENTE»

Consulta, appello di Pera e Casini

ROMA

I presidenti del Senato e della Camera, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, hanno scritto ai capigruppo dei due rami del Parlamento per indurli ad attivarsi in vista della seduta comune di mercoledì prossimo per l'elezione di due giudici della Consulta. «È nostra opinione che il Parlamento - scrivono Pera e Casini - versi al momento in una situazione di inadempimenti istituzionale che non può essere ulteriormente prolungata, pena la lesione del prestigio e dell'autorevolezza del Parlamento medesimo». «È questa la ragione - sottolineano i due presidenti - per cui ci rivolgiamo a lei, come a tutti gli altri presidenti dei gruppi parlamentari dei due rami del Parlamento, invitandola ad adottare le iniziative necessarie perché si realizzi una adeguata e responsabile partecipazione al voto che possa consentire, in tempi brevissimi, di pervenire alla elezione dei due nuovi giudici».

«Il Parlamento in seduta comune - ricordano Pera e Casini - è convocato il prossimo mercoledì 25 maggio, alle ore 13,30, per procedere alla votazione per la elezione di due giudici della Corte Costituzionale. Con tale ordine del giorno, il Parlamento in seduta comune è stato convocato per la prima volta il 14 dicembre 2004. Si sono succedute da allora altre sette sedute, durante le quali non sono mai conseguiti i quorum prescritti. Nelle ultime cinque occasioni, addirittura, non è stato neppure raggiunto il quorum legale. Come conseguenza di questa situazione di stallo - sottolineano i due presidenti - la Corte costituzionale non è nel suo plenum ormai da quasi quattro mesi».

«Al fine di porre le premesse per un accordo fra i gruppi parlamentari, come ella ricorderà, i presidenti delle Camere hanno anche convocato una riunione congiunta dei presidenti dei gruppi dei due rami del Parlamento. Questa, tuttavia, non ha prodotto l'esito auspicato. È questa la ragione per cui ci rivolgiamo a lei. Sappiamo di poter contare, per questo, sulla sua autorevole collaborazione».

Un «grazie» a Pera e Casini arriva dal Presidente della Consulta, Piero Capotosti. «Un vivo ringraziamento - afferma Capotosti - ai presidenti delle Camere per il forte richiamo che essi hanno rivolto ai gruppi parlamentari affinché il Parlamento proceda senza più indugio ad adempimento imposto da una norma costituzionale». Il presidente della Consulta auspica quindi che «il più presto possibile si pervenga alla elezione dei due giudici costituzionali».

(r. l.)

Orologi bijoux De Wan nel cuore della moda

Nel salotto dello shopping torinese c'è una boutique in cui la bellezza e l'eleganza sono una tradizione.
Lo spazio De Wan in via Roma 98 è il luogo in cui trovare bjioux e orologi esclusivi, dettagli di stile che non lasciano passare inosservato chi li indossa.
Venite a visitare la nostra boutique e a scegliere i "vostri" orologi bijoux.

L'OROLOGIO DEL 50th ANNIVERSARY
Cassa in metallo placcato oro.
Quadrante in madreperla con cifre e indici applicati.
Bracciale-gioiello placcato oro inserti in tartaruga.

De Wan
Regali e Bijoux
Torino: via Roma 98 - 011 54 79 17

TORINO MILANO VERONA MONTE-CARLO

NEL MUNICIPIO DI ORBASSANO SONO COMPARSE LE PUBBLICAZIONI

Del Piero si sposa il segreto è svelato

Anche il parroco che ha cresimato Sonia non racconta particolari Loro abiteranno dove vivono già, a Torino, in una villa in collina Sconosciuta la data della cerimonia e pure il luogo del ricevimento

Fabio Vergnano
TORINO

Si sposa? Non si sposa? Si sposa. Quando si tratta di calciatori, di vip o sedicenti tali, è sempre bene essere cauti nelle affermazioni categoriche, la volubilità è un [illegible] di certi ambienti. Ma questa è la volta buona: Alex & Sonia, [illegible] Alessandro Del Piero e Sonia Amoruso (non la sorella del giocatore del Messina [illegible] tutti), coppia storica [illegible] calcio italiano, battuta per longevità soltanto da Costacurta-Colombari, diranno sì. Gli [illegible] fidanzati del calcio italiano hanno varcato il Rubicone dell'amore, dopo sette [illegible] non è arrivata la crisi, ma la decisione che i settimanali del gossip avevano anticipato inutilmente mille volte.

Da giovedì scorso nella bacheca del Municipio di Orbassano, comune della «cintura» torinese, sono esposte le pubblicazioni con i nomi dei promessi sposi. Di Amoruso possono essercene tante, ma di Del Piero nato a Conegliano Veneto ne esiste uno solo. E la gente è subito impazzita. C'è chi entra in comune con il pretesto più banale e poi deraglia subito sull'argomento del giorno mettendo [illegible] corde l'usciere per sapere cosa si sa delle nozze, quando ci saranno, in qualche chiesa il capitano bianconero porrà fine al celibato. I dipendenti comunali non parlerebbero neppure [illegible] sottoposti alla tortura dello stivaletto malese. In questi casi la discrezione [illegible] la prima regola da rispettare. Del Piero tiene così tanto alla sua privacy da aver mandato a Orbassano per richiedere le pubblicazioni, non mamma Bruna o il fratello Stefano (proba[illegible] testimone), ma persone di sua fiducia che [illegible] potesse riconoscere. Perfino i suoi manager giapponesi dicono di non sapere. E di questo possiamo dubitare.

[illegible] sono sei mesi [illegible] tempo [illegible] momento delle pubblicazioni [illegible] matrimonio. Sonia e Alessandro non li lasceranno passare tutti prima di salire all'altare, ma sulla data precisa c'è [illegible] un grosso punto interrogativo. Probabile [illegible] Del Piero scelga anche lui giugno [illegible] T[illegible] che sposerà Ilary il 19 giugno nella chiesa romana dell'Ara Coeli. [illegible] Pupone ha optato per la trasparenza, ha precisato ogni dettaglio compreso il luogo dove serviranno le fettuccine e la torta nunziale. Non aspettiamoci altrettanto da Pinturicchio, la riservatezza sabauda ha contagiato anche lui, torinese da 12 anni. Sonia, poverina, avrebbe voglia di gridare «sposo Alex» com'è naturale per una ragazza di 29 [illegible] che [illegible] fidanzato uno dei calciatori più popolari e ricchi del mondo. Invece per ora prevale la linea del basso profilo.

Si sospetta che lo stilista torinese Carlo Pignatelli possa disegnare l'abito per lei: l'hanno vista curiosare tra i vestiti Gli eterni fidanzati stanno cercando di depistare Lunedì lui va in Giappone

Alessandro del Piero [illegible] la futura sposa Sonia Amoruso

[illegible]

Zero informazioni pure sulla chiesa scelta dal neo campione d'Italia. Don Marco Arnolfo, parroco di San Giovanni Battista sulla piazza principale di Orbassano, aveva fatto dire di essere in una missione in Ruanda pur [illegible] non dare spiegazioni. Era soltanto a Cuneo. Don [illegible] [illegible] ha negato di conoscere [illegible] che nella [illegible] chiesa ha ricevuto Comunione e Cresima, però ha fatto capire che toccherà a un altro sacerdote celebrare il rito. La Curia l'ha informato con un fax, un atto dovuto. E per ora all'oscuro di [illegible] [illegible] lo stilista Carlo Pignatelli impegnato a confezionare l'abito di Valentina Zambrotta che il 18 [illegible] ugno sposerà con il rito religioso il Gianluca bianconero. Il creatore di moda torinese, specializzato in completi da cerimonia, [illegible] «Non ho ancora parlato con Del Piero. [illegible] genere occorrono due mesi per un nostro abito da sposa, ma per Sonia faremmo i miracoli, in quindici giorni sarebbe pronto. L'altro giorno [illegible] mie [illegible] l'anno vista [illegible] curiosava davanti [illegible] nostre vetrine».

Da oggi parte la caccia grossa. La boutique «Satù» che Del Piero ha regalato alla fidanzata nel centro di Torino sarà meta di pellegrinaggio da parte dei gossippari e di chi pensa che siano anche fatti suoi e [illegible] soltanto fatti loro. Il loro nido d'amore è pronto da tempo. [illegible] capitano della Juve ha acquistato qualche anno fa una villa sulla collina torinese vicino a quella dove abitava l'avvocato Giovanni Agnelli e dove vive già con Sonia. Lunedì partirà per [illegible] Giappone [illegible] perché Lippi neanche stavolta l'ha convocato in Nazionale. Al ritorno si preparerà per il «via». Sonia non è come Capello: per lei Ale è insostituibile.

UN BINOMIO INSCINDIBILE, CALCIATORE-VELINA RIPRODOTTO ANCHE [illegible] SERIAL TV E SULLA PLAYSTATION

Da Schillaci a Totti, se la vita da stadio è da studiare

Maria Corbi
ROMA

Oggi sposi. I calciatori indossano l'abito buono, si tolgono gli scarpini e portano all'altare fanciulle che sognano proprio quel principe azzurro. Un sogno democratico [illegible] differenza di qualche [illegible] fa quando una ragazza non nata ai bordi di periferia si guardava bene dall'appostarsi a bordo campo durante un allenamento di una squadra di calcio. Loro, quelle nate con la camicia e altri sogni nella testa, pensavano ad altre categorie di mariti. Tipo dottori, ingegneri, imprenditori. Oggi non è più così. Una delle poche, e delle prime, che aveva osato oltrepassare questo confine non scritto, è stata Simona Marchini, allo[illegible] figlia del presidente della Roma, Alvaro, ostinatamente decisa a sposarsi con Ciccio Cordova.

E non è strano [illegible] i cavalieri della domenica abbiano indossa[illegible] il mantello azzurro agli occhi delle ragazzine [illegible] si pensa che anche l'altro stereotipo imperante, la velina, ha oltrepassato le barriere sociali approdando nell'empireo della borghesia dilluminata» come ha mostrato sul grande schermo Muccino. Si torna agli anni '80 quando le mogli dei calciatori ai mondiali assaporavano il loro momento di gloria con gli occhi invidiosi delle fans ad[illegible] [illegible] Schillaci, Caterina Collovati, [illegible]. Molte di loro oggi hanno divorziato dai loro sogni.

La fiction tv - «Ho sposato un calciatore» - mostra l'infelicità imperante nelle famigliole [illegible] pallone. Ma le candidate al ruolo alzano le spalle incuranti di quello che riportano tv e giornali, Beckham tradisce la moglie-spi[illegible] Victoria? Poco importa. Non contano gli ostacoli, quanto il punto di arrivo: [illegible] poltrona in palco autorità allo stadio dove tremare per il rendimento del proprio [illegible]. [illegible] si sperano poch[illegible] os la fanno. Matrimonio nell'occhio del ciclone quello [illegible] Francesco Totti e Ilary, in dolce attesa. Sposi il 19 giugno [illegible] stante si siano affannati a depistare tutti [illegible] una data falsa. Flavia Vento dichiara di [illegible] avuto [illegible] storia con il pupone, lui nega, la fidanzata piange e dichiaru: «credo a lui». Niente ferma la macchina delle no[illegible] che sono già state organizzate nei minimi dettagli, bomboniera compresa in cristallo e argento. Una festa di addio al celibato il 6 giugno segnerà la fine delle speranze delle tante innamorate pazze che incrociano la loro desolazione sulle pagine virtuali. Serena lancia un appello disperato su www.freeonline.org: «Amore mio Ilary non è per te so io la raga fatta a posta per te sposa me!!!!!!!!!!!!!!!!con te altro che 6 figli famo na squadra de calcetto!!!!!!!!». Anche Sharon non si dà per vinta: «Ciao amore mio!! Si francesco, ti kiamo così xkè tu sei davvero il mio amore...il ragazzo dei miei sogni, il mio unico idolo, un ragazzo speciale, sei unico, sei tutta la mia vita...ogni giorno sto con la speranza ke si avveri il mio più grand[illegible] ti...tu sei tutto x me».

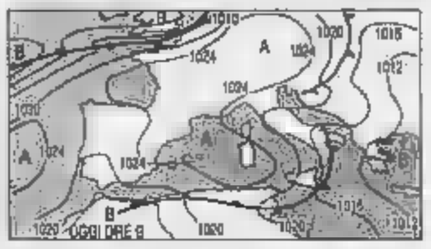
Dolore delle innamorate giallorosse, ma anche di quelle bianconere che vedranno presto sull'altare Alex Del Piero, uno che piace oltre alle figlie anche alle mamme per il [illegible] stile [illegible] bravo ragazzo molto alla «Paolo Rossi», poco alla «Cassano».

Ma se è vero che le ragazze vogliono sposarsi un calciatore è anche vero che nel sogno di entrare in uno stadio in calzoncini di milioni di ragazzi c'entra anche il mito delle veline. Un binomio indissolubile che spopola sui rotocalchi scandalistici ma anche, adesso, nella Playstation. I giapponesi hanno inventato il gioco «Soccer Life» dove lo scopo non è quello di far fare gol in campo [illegible] giocatore quanto quello di farlo divertire fuori. Perché tutti i soldi a disposizione vanno spesi nell'arredare la casa, acquistare macchine, gioielli e altri gadget [illegible] lusso. Ma [illegible] parte più [illegible] del budget è destinata alle uscite serali che prevedono bevute con gli [illegible] e appuntamenti con le ragazze. Un corteggiamento [illegible] varie opzioni: giri sul fuoristrada, [illegible] fuori, oppure direttamente nel proprio appartamento, regali. Obiettivo è farle cedere nella rete amorosa. Alla richiesta di matrimonio le veline potranno anche dire, dire, un secco «No». Ma questo è un gioco.

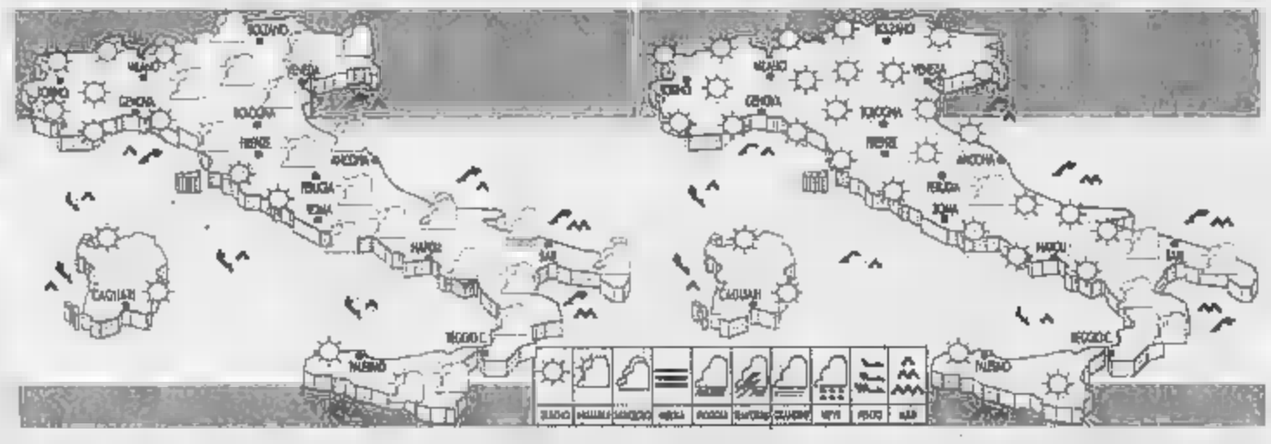
Qui accanto il calciatore inglese David Beckham, al Real Madrid A destra Totò Schillaci

Ilary Blasi con Francesco Totti sugli spalti dell'Olimpico

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. L'estate è alle porte. Con il favore [illegible] pressione delle Azzorre, [illegible] protesa verso l'Europa centrale e l'area [illegible] Mediterraneo, ha inviato [illegible] primo assaggio della stagione estiva, destinato a protrarsi per tutta la settimana [illegible] oltre, ad iniziare dalla giornata di domani. Intanto per oggi e per la prima parte di domani, sulle regioni centrali adriatiche ed al Sud, andrà esaurendosi una residua circolazione di [illegible] instabile. **Tendenza per dopodomani.** [illegible] gran parte della penisola prevarrà il tempo stabile e soleggiato. Soltanto sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica, [illegible] avranno delle locali nubi cumuliformi ed evoluzione diurna. Le temperature diurne tenderanno ad aumentare.



[illegible] Sole sulle regioni settentrionali, sulle centrali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale. Su quelle centrali adriatiche ed al Sud ancora annuvolamenti in via di intensificazione, durante le ore pomeridiane, con brevi piovaschi su Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria ionica. [illegible] Su tutte le Penisole tempo soleggiato e caldo. Durante le ore pomeridiane, locali formazioni di nubi cumuliformi [illegible] Alpi orientali e appenniniche del Centro-Sud. In aumento le temperature diurne con punte prossime ai 28-30 gradi. Foschie diffuse sulle regioni padane e nelle valli del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	22	Bologna	np	np	Bari	[illegible]	27
Bolzano	14	20	Firenze	15	27	Napoli	[illegible]	27
Verona	18	25	Pisa	13	24	Potenza	15	25
Trieste	16	24	Ancona	16	27	S. M. Leuca	16	21
Venezia	15	22	Perugia	14	24	Reggio C.	14	[illegible]
Milano	16	25	Pescara	12	22	Palermo	16	27
Torino	15	21	L'Aquila	11	23	Catania	13	30
Cuneo	14	16	Roma Clamp.	13	25	Messina	17	27
Genova	17	21	Roma Fiumi.	14	25	Alghero	18	22
Imperia	16	21	Campobasso	16	25	Cagliari	16	28

CITTA' [illegible] [PREVISIONE [illegible] 25 MAGGIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	17	piovaschi	Lisbona	13	22	sereno
Atene	9	[illegible]		Londra	10	19	sereno
Bangkok	24	29	sereno	Los Angeles	[illegible]	[illegible]	parz. nuv.
Berlino	8	14	piovaschi	Madrid	10	31	sereno
Bruxelles	11	19	piovaschi	Montecarlo	17	18	sereno
Bucarest	11	29	sereno	Montreal	8	14	piovaschi
Budapest	14	28	[illegible]	[illegible]	20	28	sereno
Buenos Aires	-1	14	[illegible]	New York	9	17	piovaschi
Copenaghen	8	14	piovaschi	Parigi	12	[illegible]	
Dublino	8	16	parz. nuv.	Pechino	13	32	sereno
Francoforte	11	23	[illegible]	Praga	8	20	piovaschi
Gerusalemme	13	25	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	sereno
Ginevra	10	26	[illegible]	Sofia	12	[illegible]	
Helsinki	[illegible]	18	parz. nuv.	Sydney	8	18	[illegible]
Il Cairo	11	31	sereno	Tokyo	8	18	sereno
Istanbul	16	23	sereno	Varsavia	11	21	piovaschi
Johannesburg	9	[illegible]	[illegible]	Vienna	13	[illegible]	[illegible]

[illegible]AZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.6655306; Roma, via Barberini 30, tel. 06.47861, fax 06.4746039/06.484095; Milano, piazza Cavour 3, tel.02.762181, fax 02.780949; Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
[illegible] Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627950. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna doc. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrato: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-830) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc.- 3502 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627999; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.[illegible]; [illegible] corso Matteotti d'Arcglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [illegible] 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6496526. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 45, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [illegible], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 420541 r.
Subconcessionaria pubblicità Publitrans Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax [illegible].

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna [illegible] nel sottosuolo attraverso [illegible] granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non [illegible] campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Minerali	Milligrammi/litro (mg/l) s.i.m.
Sant'Anna	[illegible]
Bicarbonato	536
Magnesio	376
San Pellegrino	370
Lete	360
Boario	217
Vitasnella	200
Fiuggi	111
San Benedetto	20
Ulivetta	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Fonti: dati forniti dai produttori sull'etichetta e desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Aziende 2004/2005" - Beverfood Editori s.r.l. N.D.: dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

NOTIZIE dalle AZIENDE

1° Convegno EDIT SYMPOSIA - Medicina Naturale Integrata

In data Maggio 2005, alle ore 9,30 a.m. presso l'Hotel Marriot di Milano, si terrà il primo Convegno di Medicina Naturale Integrata promosso da EDITEAM - Gruppo Editoriale specializzato in editoria medicoscientifica.
L'evento, rivolto ai Medici, nasce in un ampio programma di Formazione Medica che il Gruppo Editoriale ha intrapreso nel 2003 in collaborazione con autorevoli curando e pubblicando "Edit-Symposia Salute e Natura", la prima serie editoriale dedicata alla Medicina Integrata e finalizzata a: - diffondere la cultura della prevenzione e della Medicina Integrata, come Fitoterapia scientifica titolata e standardizzata - permettere ai famiglia e Specialisti di avvalersi di scientifico per il dialogo e lo scambio superiorità che rispondono alle esigenze di salute pazienti verso il ricorso a strumenti di medicina naturale correttamente e perfettamente integrati con il farmaco di sintesi chimica.
L'iscrizione al Convegno è gratuita. dal convegno: Hotel Marriot - Via Washington, 68 - 20146
Per informazioni e dettagli: EDITEAM - Gruppo Editoriale, Via IV Novembre, 1 - 44042 Cento (FE), editoria@editeam.it Tel. 051.683.29.82 - 683.28.77, www.editeam.it

Vinitaly 2005: premi e novità di Astoria Vini

Concorso enologico internazionale - Medaglie Bronzo Prosecco di Conegliano Vittorino"
Gran Menzione - Cravada 2003 Prosecco di edone superiore di Cartizze
Cuvée Astoria Baby Lounge
La prima novità di Astoria per il Vinitaly è in formato "Baby". Una nuova confezione da 20 cl di Lounge Astoria che riprende l'elegante design della sorella maggiore 75 cl premiata al 9° Concorso Internazionale di Packaging di Vinitaly. La nuova versione di questo innovativo vino, che ha venduto oltre mila bottiglie in soli 10 mesi, è adatta al singolo beverage e rivolta un pubblico giovane e trendy.
"Arèo!" Prosecco dei Colli Trevigiani
Dalle tradizioni del passato contadino un prodotto che deve il suo nome ad una esclamazione propria del dialetto veneto, "Arèo!", indica una piacevole sorpresa. Così come è una piacevole sorpresa questo Prosecco dei Colli Trevigiani IGT che recupera la tecnica "Sur Lie" della fermentazione in bottiglia per la presa di spuma. Una volta terminata questa fase, le bottiglie vengono poi conservate rigorosamente in ve o per sedimentazione lieviti e la creazione del caratteristico deposito.
Grappa Prosecco "Millesimato"
La grappa Astoria ottenuta distillazione di vinacce di Prosecco della zona Conegliano-Valdobbiadene. "Millesimato" sta ad o state selezionate le migliori uve dell'annata 2004. Lavorata in un alambicco in rame a ciclo discontinuo in corrente di vapore, si trasforma in un distillato colore cristallino, dal profumo elegante e tipicamente varietale, e dal delicato.
Spumante Prosecco di Valdobbiadene D.O.C. Anniversario 10 anni di millesimato
Per celebrare i 10 del suo più famoso to,Astoria ha la confezione speciale di Vino Spumante Millesimato. Uno spumante colore giallo paglierino scarico con lessi vendaglioli, intenso, fruttato e sapore armonico, prenelle bottiglia spumante STD presente in antyco con rilievo color argento.

Lo snack chiama Sunsweet Ones

Mai nella bella stagione, è indispensabile avere sempre con sé uno snack leggero, sano e goloso. Proprio come le prugne Sunsweet. Deliziose, dal sapore inconfondibilmente unico, ricco e gustoso, le prugne secche Sunsweet, coltivate sulle soleggiate valli californiane di Sacramento e San Joaquin, assicurano in ogni attimo la giusta dose di energia per affrontare ogni cimento e il resto della giornata, ma senza essere una minaccia per la linea. Infatti, 40 g di prugne secche Sunsweet (circa 5 prugne) apportano solo 83 kcal. Uno snack moderatamente calorico, dunque, ma ricco di elementi importanti, come Potassio e fibre. Inoltre, grazie alle loro proprietà antiossidanti, le prugne secche Sunsweet aiutano a combattere i radicali liberi, contrastando così il naturale processo di invecchiamento. grazie a Sunsweet Prugne Giganti; c'è anche modo, dinamico e , di gustare le qualità Sunsweet, qualità che dall'esclusivo metodo di SPS (Sunsweet Pitting System), unico al mondo, che mantenere intatta la polpa più gustosa. Questo procedimento, una volta rimosso il nocciolo, permette di "riempire" il frutto, che assume, così la caratteristica forma a clessidra. Ecco perché la prugna Sunsweet sono inegualgliabili per forma, sapore e morbidezza. Sunsweet Ones rappresenta il nuovo modo di gustare la frutta secca: le prugne migliori, scelte per la perfezione di dimensione, sapore e morbidezza sono confezionate ad una fascia singolarmente fossero caramelle e confezionate in un raffinato e pratico barattolo per consentire un consumo diverso e più ampio , e in ogni momento della giornata. Ones è il nuovo benessere tascabile firmato Sunsweet, da tenere sempre a portata di : in borsa, sulla scrivania, in auto, nella stiva del tennis, per uno snack salutare e dal gusto irresistibile.
E, nella linea Sunsweet Ones, oltre alle Prugne Giganti, ci sono anche le Albicocche secche, denocciolate: frutti morbidissimi e gustosissimi, tagliati singolarmente e confezionati anch'essi in un raffinato e pratico barattolo. Una dose di energia naturale; da tenere a . Le infatti, anche apporto di vitamina A, Potassio e Ferro.

Ventura: le qualità della frutta secca

Oggi, dire "Ventura" è dire frutta secca della migliore qualità perché questa marca è ormai conosciuta e, soprattutto, apprezzata da milioni di italiani. D'altro lato, la marca "Ventura", c'è una grande azienda: Madi Venture S.p.A., frutto dell'unione della capacità imprenditoriali di due tra le più significative realtà italiane nel mercato della frutta secca. Una fusione che risale e che ha capitalizzato il valore di più di tecnico divenendo marca "Ventura" il punto di riferimento nel mercato della frutta secca e qualità e affidabilità dei suoi prodotti. Oggi, il di Madi Venture è certificato secondo la UNI EN 9001 ed è qualificato principali italiane che hanno scelto Madi Ventura come partner per la produzione prodotti a marchio privato. Inoltre, Madi Ventura recentemente la prestigiosa Certificazione di Filiera (UNI :2001 "Sistema di nella Filiera agroalimentare"), rilasciata dall'Ente DNV, per le Arachidi Tostate Egitto e per le Chandler California. Questa certificazione garantisce la rintracciabilità del prodotto dalla fornitura alla singola confezione, la dimensione dei frutti (6/6 per oncia), la doppia selezione manuale del prodotto e diverse caratteristiche organolettiche (sapore tipico, persistenza del gusto dolce, aroma tostato, croccantezza) controllate da un panel di assaggiatori appositamente addestrato. Da oltre 60 anni, Ventura sceglie la frutta là dove le migliori condizioni ambientali e climatiche incontrano la più qualificata competenza agroalimentare, frutto di millenaria e della tecnica di coltivazione più evanzate e rispettose della natura. L'estrema attenzione che Ventura dedica a tutto il processo produttivo garantisce ai prodotti la massima integrità e freschezza. Non solo. L'offerta di vasta gamma di prodotti, in grado di tutto le richieste dei consumatori, anche i più esigenti, è una priorità assoluta per la marca Ventura. Infine, ma non ultime, le confezioni. Confezioni innovative sia per l'estetica, sia, soprattutto, per la funzionalità, in grado di anticipare le esigenze di stili di e di qualità protagonista quotidiana è la frutta secca.
Perché cosa sarebbe un energetico dolcezza e un aperitivo e piacevoli alla genovese pinoli?.

CON L'UNIONE DEI DUE CELEBRI MARCHI, UN ALTRO PASSO VERSO IL «POLO ITALIANO DEL BELLO»

Frau conquista anche Cassina

Nasce la maggiore industria mondiale dei mobili d'autore

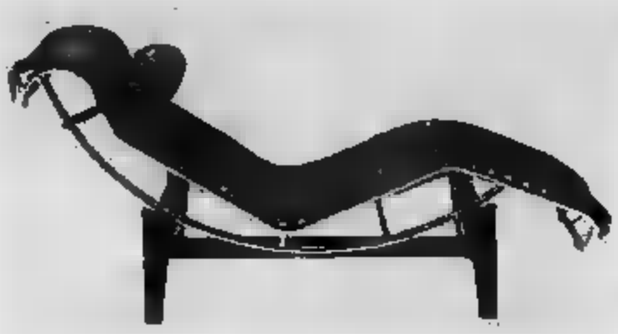
MILANO

La sedia Cassina salgono sulla Poltrona Frau e nasce il maggior polo mondiale - un polo tutto italiano - nell'arredamento di alta gamma. Proprio ieri, infatti, la Poltrona Frau - celebre marchio di Tolentino controllato dalla società di investimenti Charme - ha annunciato l'acquisizione del 100% di Cassina, marchio noto in tutto il mondo per i suoi mobili di design. Già da qualche tempo la multinazionale francese Pimalac, che possedeva l'80% dell'azienda di Meda, e la famiglia Cassina che aveva ancora il 20%, avevano deciso di cedere la società. In gara c'erano molti fondi di private equity, investitori sostanzialmente finanziari, ma alla fine l'ha spuntata un acquirente industriale come Poltrona Frau, coronando così il suo obiettivo di inserire Cassina in un vero e proprio polo. Il prezzo dell'operazione, dicono i venditori, è di 140 milioni di euro.

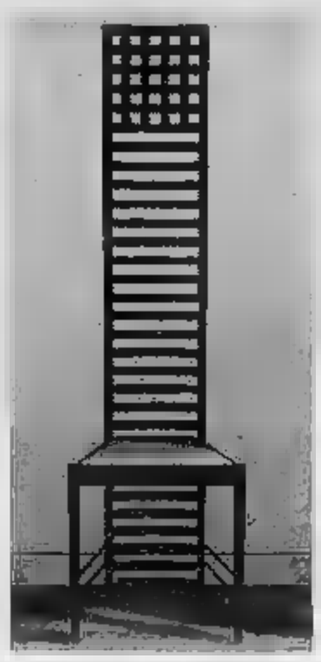
Cassina, che ha showroom a Tokyo come a New York, è celebre soprattutto per i suoi mobili «d'autore», le collezioni che includono i prodotti di maestri storici dell'architettura e del design come Le Corbusier o Charles Mackintosh, e dei grandi creatori contemporanei come Vico Magistretti e Philippe Starck. Il gruppo è anche leader mondiale nell'arredo dei negozi di lusso di numerosi marchi internazionali e controlla inoltre la Alias (sedie e poltrone) e Nemo (illuminazione).

Per Poltrona Frau l'acquisizione ha due obiettivi strategici: creare un gruppo tutto italiano che rappresenti nel mondo i marchi più famosi del settore, mantenendo comunque l'identità specifica di ciascuno di essi, e raggiungere una dimensione che le consenta appunto di consolidare la sua posizione di forza sui grandi marcati internazionali: un risultato che è più facile raggiungere adesso che ai 100 milioni di fatturato 2004 della stessa Poltrona Frau si aggiungono i 140 milioni di Cassina.

Dietro l'operazione c'è poi anche il disegno più ampio dei soci fondatori di Charme - Luca di Montezemolo, Diego Della Valle, Vittorio Merloni - tra le anime imprenditoriali, affiancate da altri soci e da partner finanziari come Unicredit, Deutsche Bank e Mps - di creare un polo italiano del bello. Un disegno che, spiega lo stesso Montezemolo si sta delineando in tempi rapidi, a meno di due anni dall'acquisizione del marchio di Tolentino: «Per Poltrona Frau, dopo Cappellini, Thonet e Gufram, Cassina rappresenta il completamento di una mirata strategia di acquisizioni. Sono molto contento perché ancora una volta Poltrona Frau ha agito in piena coerenza con la propria logica finalizzata alla creazione di valore nel settore del bello». A questo punto, spiega ancora Montezemolo, «la nostra missione è quella di portare nel mondo il meglio della cultura italiana del design». [f.man.]

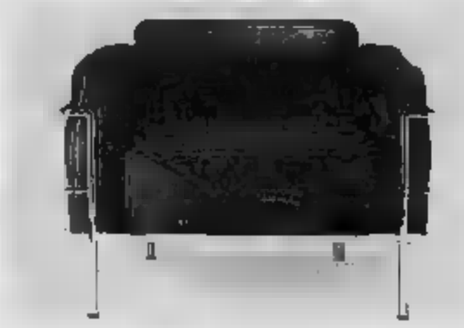


Un celebre modello di Le Corbusier ripreso da Cassina: la «chaise longue»



La «292» di Charles Rennie Mackintosh

La «griffe» Tolentino è controllata dalla società di investimenti Charme tra i cui fondatori ci sono Diego Della Valle Luca Montezemolo e Vittorio Merloni



Sopra, la sedia «superleggera» ideata Gio Ponti di fianco «Easy Chair» disegnata dall'architetto Le Corbusier

NEL DOPOGUERRA IL BOOM DEI PIÙ BRILLANTI CREATIVI, DA GIO PONTI A TOBIA SCARPA

Così si è imposta un'icona del design

Il design italiano racconta la storia della del dopoguerra, una nuova estetica che impone, l'artigianato che diventa industria, un sistema che dipinge il volto di un'Italia nuova all'estero. Le città si affollano, l'appartamento diventa un esigenza ma anche uno symbol e l'arredo innovativo acquista il rango di traguardo sociale. Anni in cui i fratelli Cessina, Cesare e Umberto, cavalcano l'onda, i progetti più brillanti internazionali, Gio Ponti Abini e Mangiarotti, Tobia Scarpa, Bellini, Magistretti. L'azienda era nata molti anni prima, nel 1927, avendo alle spalle oltre duecento anni di esperienza artigianale. In un arco di anni che va dal 1947 al 1952 Cassina ha l'incarico dell'arredamento navi come l'Andrea Doria, la Raffaello e la Michelangelo. Grandi progetti in un momento in cui c'è la voglia di Costruire un linguaggio per l'industria, in cui i creativi vogliono fare opere «impegnate». Gio Ponti è in prima linea per la «costruzione» della sua Italia, distrutta fisicamente e moralmente dalla guerra.

Il desiderio di rinnovamento accomuna le classi sociali, occorre dimenticare . Per Cassina Ponti costruisce uno dei capolavori. Dal 1949 al 1957 lavora sull'idea di una «sedia-sedia, modestamente senza aggettivi, cioè una sedia normale ... e ... una sedia con aggettivi (sedia razionale, sedia moderna, sedia prefabbricata, sedia). Un viaggio creativo a tappe, come si vede anche nel volume «Gio di Laura Falconi (Electa edizioni). Nel 1949 ecco il primo esemplare con le gambe, appuntite, lo schienale piegato. Nel 1951 il primo risultato storico, «Leggera», anche «Sedia Tipo». «... È leggera, costa poco (sulle cinquemila), è fortissima, e se andate dai Cassina vi daranno spettacoli emozionanti di lanci di questa sedia, che ricadono dopo voli vertiginosi, in alto e in lungo, rimbalzando e rompendosi ... loro fabbrica il pericoloso perché la sedie volano continuamente in questi incredibili collaudi. Le sezioni nel 1957, diventando triangolari, danno forma alla «Superleggera» (pesava - e pesa - 1,7 chili), appunto la sedia senza aggettivi che Gio Ponti cercava, da subito un'icona del design contemporaneo. Così celebre nascondere i moltissimi altri progetti elaborati da Ponti per Cassina.

Un altro grande nome del design legato a quello di Cassina è Vico Magistretti, che negli Anni 60 disegna oggetti notissimi entrati a far parte della quotidiana. Come la Carimate, la Beatles che diventerà il simbolo della Swinging London. Più recentemente inizia il rapporto di collaborazione con Philippe Starck che porta a nuovi di utilizzo del divano e del letto. Passato e futuro si fondono nella serie maestri», creata nel 1985: la riedizione di una serie di mobili firmati dai grandi del design. Vengono così riprodotte le «architetture minori» di Le Corbusier, la fascinosa «Chaise-longue» e la celeberrime poltrone, La «Red and Blue» (1918) e la «Zig-Zag» (1934) di Rietveld, le opere di Frank Lloyd Wright, M. C. Mackintosh, Gunnar Asplund. Oggetti senza tempo.

[m. cor.]

(segue da pagina 12)

Tennis Piccolo Club, il Consiglio direttivo:
Vito Berardino
Angelo Gigante
Emiliano Gaudio
Guido Tinelli
Ennio Tosco
esprimono partecipato al dolore di Gabriella e famiglia per la perdita del socio

Paolo Fantini

— Pino Torinese, 24 maggio 2005.

Serenamente, sempre è vissuto, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tropea

Con infinita tristezza lo ricordano le sorelle, i fratelli, cognate, cognati e nipoti tutti. Funzione 25 maggio ore 11,30 Parrocchia SS. Redentore.

— Torino, 22 maggio 2005.

Ha raggiunto la sua amata Livia

Giuseppe Tropea

pubblicista

Lo grande dolore la figlia Maria Rosa.

— Torino, maggio 2005.

Michelangelo Picat Re, Luca Casale, Massimo Fantino, Christian Depaoli e rispettive famiglie, partecipano al dolore di Giuseppe e Roberto Marchetti per la scomparsa del caro papà

Giovanni Marchetti

— Caselle Torinese, 23 maggio 2005.

È tristemente mancata

Lucia Moretto
ved. Demaria

Ne danno il doloroso annuncio i figli Marinella Franco, Sandra con Yuri, Lino con e nipoti. Funerali domani ore 11,30 Parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 24 maggio .

O.F. Audisio - v. Chiesa della Salute 5 - Torino

È cristianamente scomparsa e sottratta all'affetto dei suoi cari e a quanti l'hanno conosciuta la

DOTTORESSA

Ilia Borasio
in Tritto

farmacista

Lo annunciano con dolore il marito Enzo unitamente alle cognate Mirella e Maria, i carissimi nipoti gli e Maurizio, parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 15 via Rimembranza 17 Verolengo. Tumulazione a Crova Vercellese.

— Verolengo, 22 maggio 2005.

O.F. Besso - Chivasso

Il generale Giovanni e Resi Cielo, con Elio, Susanna, Paolo e Luisa con nipoti, partecipano al dolore di Enzo.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ruffo

di anni 82

Lo annunciano la moglie Rosa, i figli Angelo con Marina, Ernesta con Guglielmo e nipoti. Funerali mercoledì 25 ore 11,30 Parrocchia S. Pellegrino. S. Rosario oggi ore 17,30 in Chiesa.

— Torino, 23 2005.

O.F. Madonna delle Rose - Tel. 011 4331395

Franco Pilone e famiglia partecipano al dolore di Angelo e Rosa per l'improvvisa scomparsa di FRANCESCO.

Carlo e Gloria Bistagnino si stringono alla famiglia nel dolore e nel rimpianto del carissimo

Giovanni Enrico

indimenticabile presidente Sigmar e amico fraterno.

— Torino, 23 maggio 2005.

Sigmar S.r.l. partecipa al ricordo del suo socio fondatore

Giovanni Enrico

Direzione e Dipendenti tutti lo ricordano con grande stima e affetto

— Torino, 24 maggio 2005

I Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Sigmar S.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Enrico

— Torino, 24 maggio 2005.

La Direzione e i Dipendenti tutti di Sigmar marine S.r.l., partecipano commossi al dolore di Luca Enrico, per la perdita del padre

Giovanni Enrico

— Torino, maggio 2005.

Ha concluso la sua vita terrena

Nicola Tito

Lo annuncia la moglie Maria Speranza a quanti lo hanno conosciuto e stimato. Oggi mercoledì 25 maggio ore 11,30 presso la parrocchia Assunzione di Maria Vergine, Lingotto, via Nizza 355.

— Torino, 23 maggio 2005.

Improvvisamente è mancato

Ignazio Vu Reis

Artigiano edile

anni 48

Lo piangono la moglie Albina, i figli Massimo e Davide, mamma, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerale in Balme oggi ore 15,30 dall'abitazione (frazione Cometti, 1).

— Balme, 23 maggio 2005.

Ofata s.r.l. - Grappolo & Gariazzo

E' tornata a Dio

Lina Mauro ved. Bravo

Lo annunciano affranti i figli Paola e Eugenio, il genero Romeo, la nuora Anna, i nipotini Alessandro e Stefano. Funerali mercoledì 25 maggio ore 11,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo, corso Potenza 130, Torino.

— Pianezza, 22 maggio 2005.

D.F. Astra - Torino - 011 280901

Le Segreterie Regionale, Regionale Piemonte, Provinciale di Torino Sisulp partecipano sentitamente al dolore famiglia per la perdita della cara LINA.

ANNIVERSARI

2004 MAGGIO 2005

Ida Maria

Vivi re nel mio . Mauro.

1984

Carlo Carpegna

Ricordandoti.

Asteggiano
ved. Ramondo

«Avevi ci è servito da esempio, grazie». La tua famiglia.

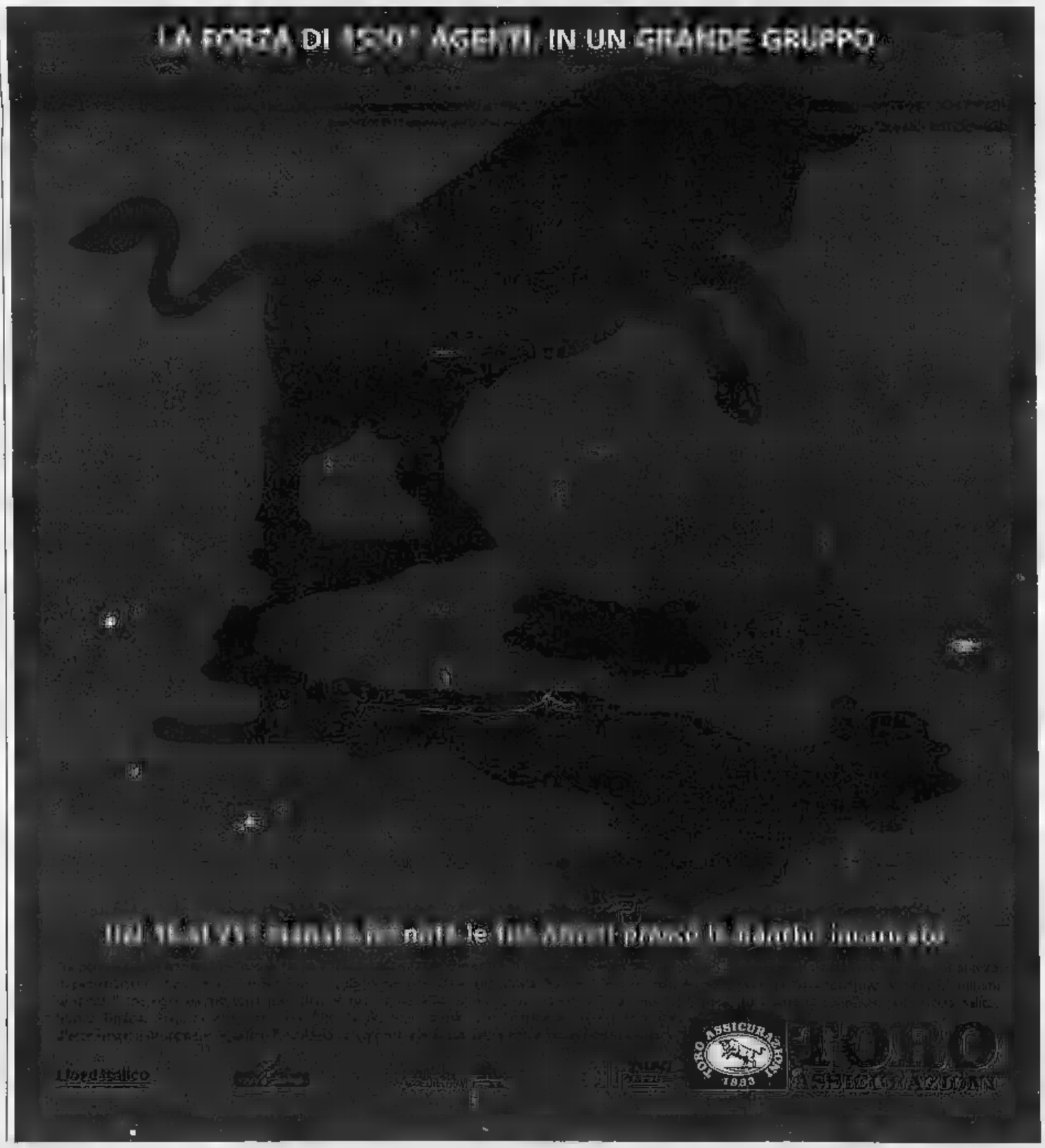
— Torino, 24 maggio 2005.

ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011

Sportelli PK. Via Maroncc, 5
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6666259

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 8,30-13 e 14-17
011.66.55.260 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 16,30-20



STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

LE

Il nome gioca con il titolo inglese de "Il padrino". Ma serve a nominare i pionieri del podcasting. Adam Curry, per esempio, scelto da Wired come emblema dell'innovazione nella tecnologia che sta al confine tra blog, radio e software. Intorno a quest'idea, basata sulla pratica di scaricare dalla rete dei brani audio da sentire con un lettore di mp3, è nato un fenomeno sociale. Gli iPod e i loro simili non sono più solo delle memorie portatili per [illegible] si scaricano programmi dal linguaggio radiofonico ma evolvono in qualcosa di nuovo. Notiziari di nicchia, spettacoli audio, rassegne stampa. E già si sente che i podcast stanno contagiando anche le radio tradizionali. In attesa del video. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di Luca De Biase su **www.lastampa.it**

A CONFRONTO GLI ESPERTI DI VIDEOGAME RIUNITI A LOS ANGELES

Agli italiani piace videogiocare gratis

Non badano a spese solo per le «chicche» alla moda

Alessandra C

LOS ANGELES

Chiuse le porte dell'E3 di Los Angeles, la più grande esposizione mondiale di videogiochi, quello che resta [illegible] tre console [illegible] nuovissima generazione, un paio di portatili e una marea di strabilianti videogiochi. Materiale d'intrattenimento ludico [illegible] vendere. Il futuro per le case produttrici e per gli appassionati è roseo, [illegible] per il mercato italiano rimane l'incognita [illegible] volontà e della disponibilità di spesa per beni ritenuti voluttuari. Una console per giocare non è sufficiente quando, infrangendo numerose leggi, si possono scaricare con facilità le ultime novità ludiche su pc. L'unica è dare qualcosa di assolutamente unico, imperdibile, a [illegible] pubblico sempre più smaliziato.

La console diventa un oggetto esclusivo, uno status symbol, una moda. Corrado Buonanno, amministratore delegato della Sony Computer Entertainment Italia, non ha dubbi: «Non è importante il costo della console, ma che sia un oggetto esclusivo, un oggetto di culto da possedere». E l'imperativo varrà anche per i prossimi prodotti Sony, PsP e PlayStation 3.

«In Italia l'intrattenimento è concepito come elemento gratuito. Gli italiani sono disposti a spendere 200 euro per un paio di jeans di marca, ma sono restii a comprare a 140 euro [illegible] console che oltre a farli giocare, legge i dvd e i cd» dichiara B[illegible] Se questo oggetto diventa un ambito feticcio di moda, l'italiano è disposto a ricorrere all'importazione parallela, al doppio del costo, pur di poterla sfoggiare agli amici.

Gli italiani sono restii a spendere, come si nota dalle vendite della PlayStation 2, due milioni e [illegible] pezzi rispetto ai cinque [illegible] modello precedente. Ricorda Buonanno: «Non è più un mistero che il grande successo della prima PlayStation si basava sulla disponibilità di titoli piratati».

Copiare i giochi? Un problema [illegible] Nintendo affronta alla radice, oltre al design sottile e ultra modaiolo, [illegible] Revolution si potrà scaricare e giocare tutto [illegible] software ludico apparso sulle numerose piattaforme Nintendo. Qui la parola d'ordine [illegible] mantenimento dell'investimento.

Maurizio Zazzaro, Country Manager Home & Retail di Microsoft Italia, esalta la polifunzionalità, la comunità online e la diversificazione dei contenuti: «La potenza di calcolo della nuova Xbox 360 è funzionale ai contenuti. Inoltre noi puntiamo molto sulla comunità online che abbiamo costruito con Xbox Live». Comunità numerosa anche in Italia e che potrebbe essere disposta a aggiornarsi alla nuova console per giocare online [illegible] Dead or Alive 4 o a Project Gotham Racing 3; a questi fedelissimi Microsoft permetterà di poter scaricare, a costo contenuto, dei contenuti aggiuntivi. «Contenuti esclusivi per i giochi di nuova gen[illegible] potranno essere scaricati con Xbox Live e Marketplace. Bisogna ricordare che il gioco è al centro dell'intrattenimento. Un intrattenimento che però [illegible] a [illegible] con più funzioni». Proseguendo una tendenza di successo dei telefonini, Microsoft permetterà la personalizzazione della [illegible] cover colorate, in modo da soddisfare anche i clienti più edonisti. Con probabile sdegno dei giocatori [illegible] vecchia generazione, è già disponibile la cover edizione limitata E3 2005.

In questo panorama le case di videogiochi annunciano titoli esclusivi per una o l'altra console, comprano diritti cinematografici e sportivi, inseguono il fotorealismo per catturare la fantasia dell'utenza, ma rinunciano alle novità più attese e richieste, la riduzione del costo dei loro prodotti.

«Immortali nel computer»

■ A metà [illegible] 21° secolo sarà possibile scaricare il proprio cervello [illegible] supercomputer. Lo sostiene il futurologo [illegible] Pearson, che lavora per British Telecom, in un'intervista all'*Observer*. Secondo Pearson il lancio della Playstation 3 - 35 volte più potente della Ps2 - dimostra che i rapidi progressi nella potenza di calcolo rendono possibile entro i prossimi [illegible] anni la cyber-immortalità. [illegible] potenza della nuova Playstation equivale all'1% della potenza del cervello umano...quindi è probabile che la PlayStation 5 [illegible] potente come il nostro cervello». All'inizio [illegible] molto cara, poi il prezzo diventerà accessibile a tutti. Il supercomputer [illegible] Ibm «BlueGene» già compie 70,72 trilioni di calcoli al secondo: ma la prossima sfida è replicare la coscienza.

CON IL COMPUTER IN CASA CAMBIA IL MODO DI FARE MUSICA «UNDERGROUND»

Dal garage rock all'elettronica solitaria

La rassegna digitale «Homeworkfestival» ha messo in luce a Bologna i nuovi talenti

Franco Giubilei

[illegible]

Neanche vent'anni fa i ragazzi facevano musica nelle cantine, esisteva persino un genere chiamato garage rock, [illegible] nome che [illegible] tributo agli spazi dove i giovani malmenavano le chitarre elettriche. Oggi l'underground esiste ancora, solo [illegible] è sempre meno visibile e [illegible] in luoghi più angusti, ma soprattutto parla il linguaggio elettronico e solitario dei pc. «Homeworkfestival», la rassegna [illegible] musica digitale domestica andata in scena a Bologna dall'11 al 14 maggio, è stato concepito proprio per portare alla luce [illegible] sole il talento di queste creature da computer che, al chiuso delle loro camere, in simbiosi musicale con la macchina, sono capaci di cavar fuori i suoni del nuovo millennio. Sono molto giovani, spesso studenti universitari [illegible] delle superiori, e il loro numero è in costante aumento. I generi praticati vanno dall'hip-hop estratto al drum'n'bass, dal minimal all'ambient. Le crew che hanno partecipato all'Homeworkfestival sono state selezionate solo in base alla qualità del loro prodotto, proprio perché si voleva dare spazio alla marea montante [illegible] ragazzi non ancora inseriti nei circuiti dei locali specializzati: «C'è un grosso movimento underground in atto - spiega Antonio Ametrano, uno degli organizzatori della rassegna - Una volta c'erano le garage band, ma serviva [illegible] garage appunto. [illegible] per fare musica basta la cameretta di casa tua, un pc e il web, da dove si scaricano le informazioni e i programmi necessari. E tutto questo è sempre più accessibile e più facile». Romantici e nostalgici dei bei tempi andati forse accapiglieranno che qualche era geologica fa [illegible] musica [illegible] anche un modo per stare [illegible] e, ma nel frattempo tutto [illegible] cambiato e, per dirne una, al prossimo Flippaut Festival (che non a caso quest'anno ha un programma molto dedicato all'elettronica, [illegible] Chemical Brothers, Moby e Prodigy sugli scudi, ndr) sarà allestita [illegible] discoteca molto speciale: si chiama «silent disco», discoteca silenziosa, all'ingresso tutti i ragazzi saranno muniti di una cuffia stereo digitale, dotata di volume individuale e bassi regolabili. Fuori [illegible] si sentirà il minimo rumore, sotto la cuffia ognuno ballerà per conto suo al volume desiderato. Tornando all'underground fatto in casa, il festival bolognese ha anche ospitato in una sezione speciale le produzioni video, sempre rigorosamente digitali. Fra workshop e dj set si sono esibiti una trentina di computer-musicisti, da Ander Edo a Soundness, da Dark Inc. a Lce, da Flushing Device a Lagàr. Normalmente i musicisti di [illegible] underground dialogano [illegible] rete, scambiandosi musica e informazioni, poi qualcuno riesce a fare il gran salto e, dall'anonimato delle autoproduzioni, [illegible] a passare al giro che conta. Dopo tutto non hanno cominciato così anche le attuali star dell'elettronica? Giunto alla sua terza edizione, Homework si pone però obiettivi di ricerca e di stimolo per la massa sommersa di creativi digitali: «Vogliamo dare visibilità a tutti i musicisti che lavorano costruendo musica nelle loro case». Nel chiuso delle loro cameretta. Info: www.homeworkfestival.net.

■ cura ■ anna.masera@lastampa.it

SICUREZZA **Una ricerca di Mannheimer**

Alla giornata-evento che ieri a Milano la Siemens [illegible] dedicato alla sicurezza, [illegible] stata presentata [illegible] ricerca condotta da Renato Mannheimer. Dalle risposte emerge come quasi il 90% si senta [illegible] Motivo principale la crisi economica, assai minore il timore di conflitti internazionali. Stazioni ferroviarie (53%) ■ aeroporti (47%) sono gli ambienti considerati più insicuri. La maggioranza degli italiani [illegible] vede con favore la presenza di telecamere ■ personale ■ vigilanza nei contesti ritenuti meno [illegible]. La maggioranza assoluta della popolazione (84%) preferisce sacrificare, [illegible] una certa misura, la privacy pur di ottenere la maggiore tranquillità [illegible] offerta dal controllo elettronico. Nel mercato [illegible] digitale - che in Italia vale circa 560 milioni di euro, [illegible] attesa la crescita maggiore nel prossimo triennio: il 18% fino al 2008.

■ www.siemens.it/securityday

CONTRATTI **Voci di trattativa Apple-Intel**

Apple è in trattativa per l'adozione dei chip Intel. Secondo il *Wall Street Journal*, che cita due manager del [illegible] dei recenti colloqui tra le due società, Apple intenderebbe [illegible] l'uso dei processori Intel per la prossima versione dell'Ipod, [illegible] forse leggerà anche video. Secondo gli esperti, molto difficilmente [illegible] il chip Intel potrà essere usato sui computer. Nessun commento da parte delle aziende, che [illegible] hanno per [illegible] confermato le indiscrezioni, [illegible] portavoce della società guidata da Steve Jobs ha definito le ipotesi [illegible] «speculazione». In [illegible] la notizia venga confermata, è tutto da chiarire come potrebbe cambiare [illegible] rapporto [illegible] Apple ■ Ibm, da molto tempo primo fornitore di microprocessori della società di computer. Qui sotto l'analisi della webzine tecnologica Zdnet.

■ news.zdnet.com/2100-9584_22-5716696.html

COPYRIGHT **L'ennesimo allarme [illegible] proprietari**

Dall'ultimo studio a livello mondiale commissionato alla Idc da Business Software Alliance (la lobby capeggiata da Microsoft), l'Italia (assieme alla Danimarca) è in controtendenza rispetto alla generalizzata riduzione nel [illegible] di pirateria software in Europa. Resta [illegible] fatto che in tutto [illegible] un buon [illegible] per [illegible] del software [illegible] piratato. Le nuove aziende nascono lo stesso anche se si occupano di software open source. Secondo la Bsa, riducendo la pi[illegible] informatica del 10% in [illegible] si genererebbe un mili[illegible] [illegible] nuovi posti di lavoro e 400 miliardi di dollari di crescita in più a livello mondiale. In realtà, l'equazione «meno pirateria = più occupazione» è tutta da dimostrare. Mentre è un dato di fatto che il settore del software proprietario appare sempre più concentrato sui giganteschi leader del mercato: tra le prime dieci aziende di questo settore, nove sono americane e la decima è la tedesca Sap. E le nuove aziende nascono lo stesso anche se producono software open source, non [illegible] che [illegible] proprietario.

■ www.bsa.org/globalstudy

La festa [illegible] software libero

LinuxWorldExpo Italia, versione nazionale dell'evento di settore più importante a livello mondiale, fa [illegible] punto sul software «open source» da oggi fino a giovedì 26 [illegible] Crowne Plaza [illegible] San Donato Milanese [illegible] corsi di formazione, workshop, conferenze ed espositori.

■ [illegible].linuxworldexpo.it/index.php

MULTIMEDIA **Torino FlashFestival**

Il 4° Torino FlashFestival si terrà lunedì 30 e martedì 31 maggio. Quest'anno [illegible] al bando classico dedicato ad animazioni [illegible] grafiche Flash, [illegible] qualunque genere e di durata [illegible] superiore ai 3 minuti, propone anche animazioni liberate sulla neve per lavori di massimo 30 secondi dedicati alle discipline delle Olimpiadi Invernali 2006.

■ [illegible].flashfestival.it

(in)dispensabili

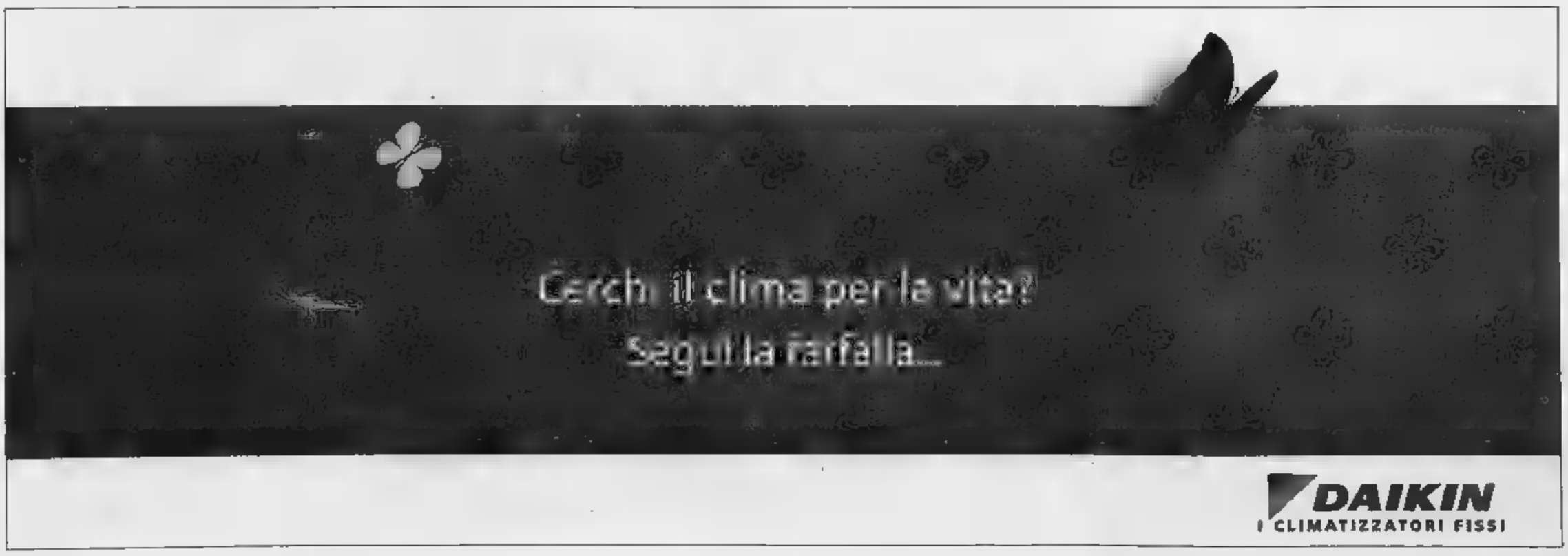
a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Rabdomanti del wi-fi

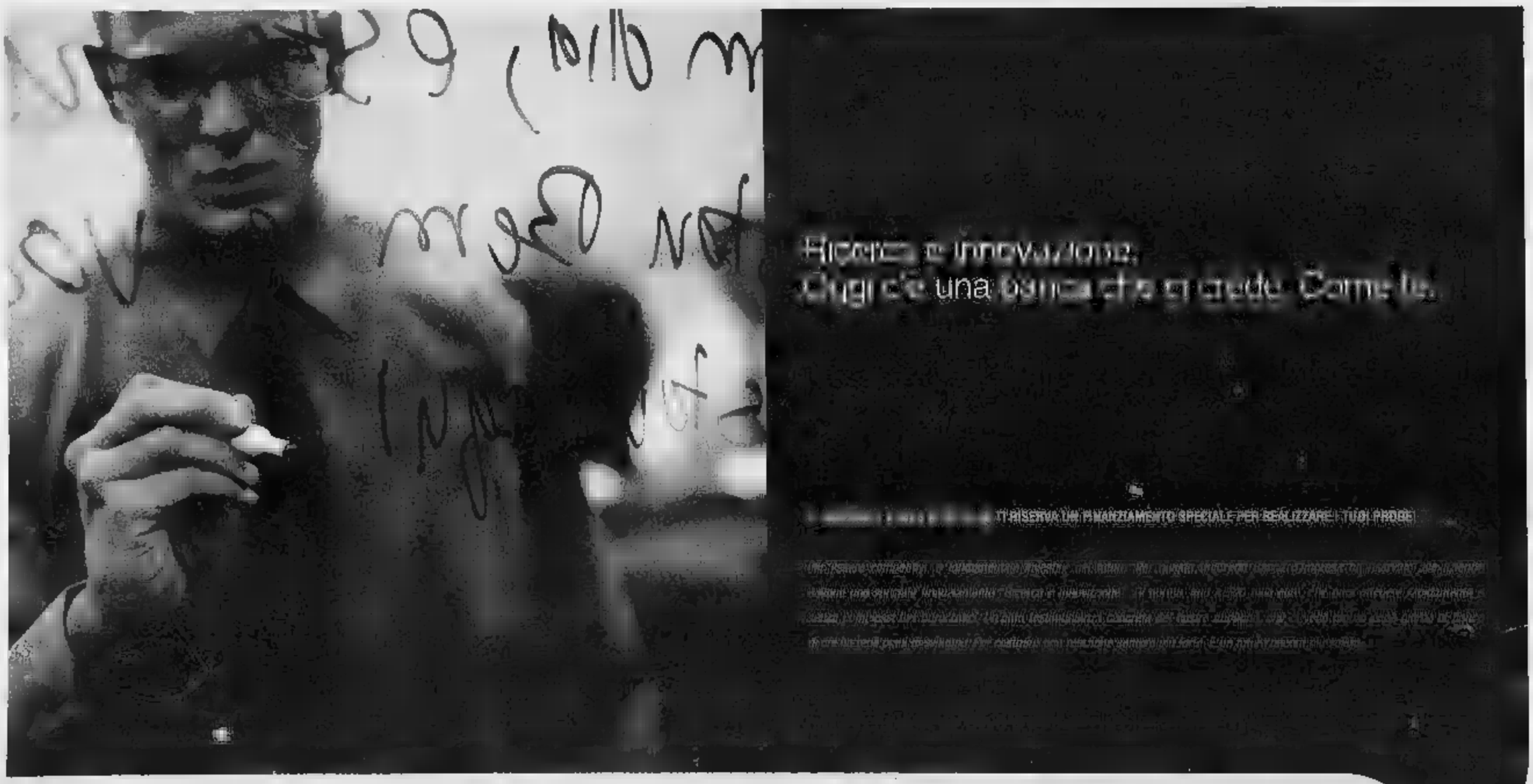
[illegible] WiFi Hot Spot Finder [illegible] 7300 P di Trust è la bacchetta del rabdomante del terzo millennio, che non [illegible] acqua [illegible] una connessione internet. I cinque indicatori led indicano la presenza e la potenza [illegible] segnale della rete wireless disponibile, che sia del tipo 802.11b o 802.11g, [illegible] un raggio fino a 100 metri. I segnali provenienti [illegible] dispositivi che potrebbero causare interferenze vengono filtrati e ignorati, così [illegible] vedrete manager indaffarati attraversare un aeroporto e ritrovarsi davanti al forno a microonde del bar. L'apparecchio è piccolo [illegible] leggero [illegible] può essere fissato a un portachiavi (incluso nella confezione).

■ [illegible].trust.com

Voto: buono
Reperibilità: da giugno
Prezzo: 29,95 Euro

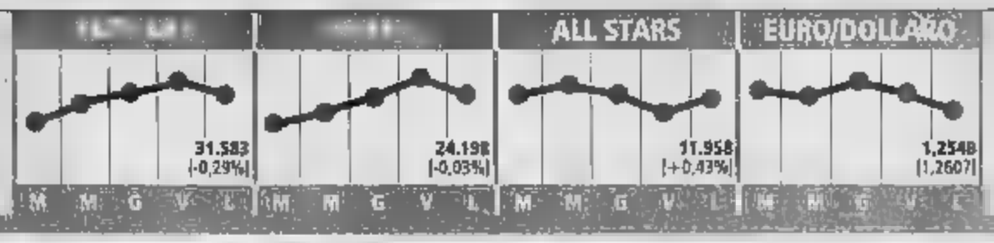


Contributo invisibile Successo
Contributo invisibile - Solo pochi esperti sono in grado di valutare a prima vista le qualità delle corde d'alpinismo. Serve grande resistenza alla rottura e all'abrasione per affrontare situazioni estreme con la massima sicurezza. E BASF è presente e fornisce il proprio contributo invisibile alle performance dei materiali per raggiungere elevati livelli di prestazione.
Successo insieme ai nostri clienti sviluppiamo e mettiamo sul mercato in settori dell'industria processi ottimizzati, qualità superiore e costi ridotti. Collaboriamo al successo dei nostri clienti e migliorare la qualità della vita di tutti.
www.basf.com/more
BASF
The Chemical
ISTITUZIONI PUBBLICIZZAZIONE AGROFARMACI E NUTRIZIONE PETROLIO E GAS


Ricerca e innovazione:
Origini: una banca che guarda Come lei.
UNA RISERVA DI FINANZIAMENTO SPECIALE PER REALIZZARE I TUOI PROGETTI
WWW.UNICREDITIMPRESA.IT
UniCredit
Banca d'Impresa

Domani sera la firma per Wind

Sarà, con ogni probabilità, il cda dell'Enel domani sera ad approvare la firma dell'intesa definitiva con il magnate egiziano Naguib Sawiris, per la cessione di Wind. Si tratterà dell'ultima decisione di Paolo Scaroni nelle vesti di ad, prima dell'assemblea che giovedì sancirà il passaggio di consegne a Fulvio Conti. Il presidente Enel Piero Gnudi, ha ribadito che il «signing» è previsto entro maggio.



Credem sale al 2% di Unicredit

Il Credito Emiliano Holding possiede il 2,196 per cento di Unicredito. Lo rende noto la Consob, specificando che la partecipazione è detenuta attraverso Credito Emiliano Spa (0,003%), Abaxbank (0,530 per cento), Banca Euromobiliare (0,001 per cento) e Euromobiliare Sim Spa (1,662 per cento). L'operazione si riferisce all'11 maggio scorso.

GIORNATA DI FUOCO IN BORSA SUI TITOLI. CORRE ANCHE GENERALI (+4%)

La battaglia per Rcs porta Mediobanca ai massimi dal 1998

Pesanti acquisti sul titolo della banca d'affari che guadagna il 6,17%
Natalino Irti rinuncia al cda dell'editrice: troppo vicino al raider Ricucci

Francesco Manacorda
MILANO

Adesso tocca a Mediobanca e Generali. Le fortissime sul titolo di RcsMediagroup si ripercuotono ai piani alti del suo azionariato e spingono al rialzo i santuari del capitalismo italiano. E intanto proprio uno di questi santuari, Rcs per l'appunto, mostra segni di tensione: ieri sera si è dimesso dal consiglio d'amministrazione Natalino Irti, che è anche avvocato dello scalatore Stefano Ricucci.

Sul mercato schizza Mediobanca, che guadagna in una sola seduta il 6,17 e arriva a 14,74 euro - ossia il massimo da sette anni a questa parte - con scambi molto intensi, pari all'1,8% del capitale. Sale a razzo anche Generali - spesso considerato il boccone più pregiato dell'intero sistema finanziario italiano - che segna un +4,20 e arriva a 24,28 euro, con scambi anche in questo caso molto ingenti, pari all'1,4% del capitale. E poi sale, anzi continua a salire, RcsMediagroup che nel giorno dello stacco del dividendo - solitamente legato a un calo fisiologico - chiude comunque in rialzo dello 0,97% a 6,366 euro, dopo essere salita fino al 4%.

Stefano Ricucci

PRONTO RICORSO BPL

Oggi, o al massimo domani, sarà depositato al Tar del Lazio il ricorso contro il verdetto della Consob che individua concerto nell'azione tra l'istituto guidato da Gianpiero Fiorani e gli altri soci, imponendo l'opa su Antonveneta. È quanto si apprende da fonti vicine al dossier. Intanto resta caldo il fronte giudiziario padovano: i legali dell'istituto stanno studiando l'impugnazione della pronuncia del tribunale di Padova che sospende il cda di Antonveneta. Prosegue l'opa dell'Abn: dal 19 maggio sono state presentate adesioni per 0 azioni ordinarie pari allo 0,00385 per cento titoli oggetto dell'offerta. L'offerta si chiuderà il 22 giugno.

Se l'assedio allestito da Stefano Ricucci al patto di sindacato Rcs ha tutto l'aspetto di un rompicapo per la maggior parte degli osservatori, il triplice rialzo di ieri, al di là delle ragioni - Mediobanca è primo azionista sia di Generali sia di Rcs e tale potrebbe vedere apprezzata dalla Borsa un'eventuale battaglia sulle sue principali controllate - assume quasi l'aspetto di un Cubo di Rubik finanziario.

Mediobanca è di sicuro il caso borsistico giorno, nonostante l'1,8% del capitale scambiato non si trova chi compra. Fonti francesi, vicine ai soci del gruppo C del patto di sindacato fanno sapere che di loro sta acquistando azioni di Piazzetta Cuccia. E anche Stefano Ricucci, l'uomo che sta comprando Rcs a piene mani, su Mediobanca non si sta muovendo. Possibile comunque che gli acquisti siano diffusi e in un'ottica difensiva, parte di molti dei grandi che stanno nel patto di sindacato; un patto che controlla il 56,13% del capitale e quindi a prova di scalata. Il resto lo stesso presidente di Telecom, Marco Tronchetti Provera, non ha escluso la possibilità di una scalata a Mediobanca. Quel che è certo, comunque, è che in un momento come questo appare difficile che chi aveva preso impegni per scendere dal capitale Mediobanca - è il caso di Capitalia e Unicredit, i due maggiori azionisti bancari - si muova rapidamente per rispettarli. Le quotazioni in rialzo e la tensione sull'azionariato spingeranno probabilmente ancora più in l'acquisto di una quota, che Capitalia e Unicredit avrebbero dovuto cedere in eguali proporzioni, da parte della tedesca Commerzbank.

Offre qualche dato in più, ma non è di più facile lettura la situazione in Rcs. La salita del titolo continua ad accreditare voci di un'Opa peraltro smentita da Ricucci, smentita dai potenziali protagonisti è finora in prospettiva di una «cordata» ostile sulla società editoriale. Le improvvise dimissioni di Natalino Irti - già presidente del Credito Italiano - non vengono poi motivate in alcun modo. Il comunicato di Rcs spiega solo che Irti ha rinunciato alla carica di amministratore della società con efficacia immediata». Un'uscita che si spiega con il fatto che Irti è ormai il maggior consulente legale di Stefano Ricucci, mentre suo figlio Nicola siede in due consigli delle società che fanno capo all'immobiliarista romano. Difficile quindi per Irti mantenere il posto in consiglio, dove era entrato nel come indipendente designato però da Banca Intesa. Non è escluso che sia stato lo stesso presidente di Intesa Giovanni Bazoli a spingere per la sua uscita, anche in modo da placare quelle - sempre puntualmente smentite - che vorrebbero Banca Intesa in qualche modo vicina a Ricucci. l'uscita di Irti apre adesso la questione della figura che lo dovrà sostituire. Dalla soluzione si potrà anche capire se i soci di Rcs sono come hanno mostrato nel comunicato anti-Ricucci dal patto di sindacato la scorsa settimana. Già l'anno scorso in occasione del rinnovo del consiglio di Rcs, infatti, si erano levate alcune voci di soci contrari a quella che ritenevano essere un'eccessiva rappresentanza per Intesa, a discapito degli altri azionisti.

Nell'area del patto che controlla l'istituto di Piazzetta Cuccia nessuno dichiara di aver comprato titoli Anche l'immobiliarista romano, dopo aver rastrellato Rizzoli a piene mani, risulta essere fermo Potrebbero essere acquirenti diffusi per ragioni difensive

CONSORTE PUNTA A RADDOPPIARE. GONZALEZ (BBVA): «CHI VUOLE IL CONTROLLO LANCI UN'OFFERTA»

Unipol al 5% in Bnl, oggi confronto in cda

ROMA

Si riunisce stamattina alle 10 il primo cda della Bnl con Coppola, Ricucci, Lonati, Bonsignore, Caltagirone e Statuto. Ieri altre novità con Unipol che è salita a soffio dal nel capitale della banca attraverso un massiccio passaggio di titoli ai blocchi. Dalla Spagna il presidente del Bbva Francisco Gonzalez ribadisce: «Chi vuole il controllo di Bnl dovrebbe fare una contro-offerta passando per il mercato», cioè lanciare a sua volta un'offerta pubblica. E già oggi il commissario europeo alla concorrenza europea, Neelie Kroes, potrebbe scrivere a Bankitalia per chiedere spiegazioni sul vincolo del superamento del 50% posto Palazzo Koch per ratificare la validità dell'Ops del (nel weekend la stessa Kroes ne era detta «molto meravigliata»).

Per quanto riguarda la mossa di Unipol, salita al 4,955% la dichiarata intenzione di raddoppiare, il gruppo guidato Giovanni Consorte aveva scoperto le carte fin dalla scorsa settimana, facendo sapere di aver chiesto a Bankitalia di poter salire dall'1,97% a una quota prossima al 10%. Ieri i vertici di Unipol hanno spiegato che intendono «tutelare l'investimento» nella joint-venture assicurativa Bnl Vita, controllata paritetica-mente. Ma la mossa di Consorte vale anche a rafforzare il fronte dei contropattisti: un ingresso con una quota del 10% creerebbe dei problemi all'offerta pubblica di scambio lanciata dagli spagnoli del Banco Bilbao su Bnl e a cui si oppone il contropatto con il suo 29%, offerta che Bankitalia ha vincolato al raggiungimento del 50% del capitale. Non è escluso, poi, che la compagnia bolognese abbia votato per gli amministratori del contropatto all'assemblea di sabato.

L'alto prezzo pagato per i 90 milioni di azioni comprate ieri a blocchi (ben 2,66 euro) fa pensare che i giochi sono tutt'altro che chiusi. Sull'ipotesi di uno scontro ai vertici sommatte il mercato: dopo un iniziale andamento in negativo, il titolo Bnl è schizzato (sull'onda dell'acquisto targato Unipol) terminando la giornata in rialzo del 3,05% a 2,98 euro.

I due schieramenti per il momento sono concentrati sul cda convocato per le 10 di oggi, che segnerà la prima volta di Coppola, Ricucci, Lonati, Bonsignore, Caltagirone e Statuto nella stanza dei bottoni a Via Veneto. All'ordine del giorno la nomina del presidente, del vicepresidente e del comitato esecutivo, mentre non dovrebbe risiedere il nodo dell'amministratore delegato. Anche la Borsa continuerà ad agitata dalle scalate, fra i consiglieri (8 del patto, 6 del contropatto e uno di Mps-Popolare di Vicenza) ci si aspetta che prevalga il compromesso piuttosto che il muro contro muro, per assicurare la governabilità. Le cariche si eleggono a maggioranza e i soci del patto (Bbva, Della Valle e Generali) probabilmente confermeranno Luigi Abete alla presidenza e come suo vice Pier Luigi Fabrizi, espressione del Montepaschi e quindi neutrale. Il cambio, però, il contropatto vuole entrare nel comitato esecutivo, al momento composto da quattro membri fra cui Abete.

La dichiarazione di Gonzalez (Bbva) su Bnl per esteso così: «Se c'è un'altra parte che vuole il controllo, lavori con le nostre stesse regole di trasparenza e difesa degli interessi di tutti gli azionisti. Faccia un'altra offerta al mercato, e spetta di decidere. Questa è l'unica maniera comportarsi nel XXI secolo». [lui. gra.]

Il presidente della Bnl, Luigi Abete

GABETTI HOLDING

Passato di il 5% del capitale

Attività di rilievo ieri sul circuito dei blocchi attorno al titolo Gabetti dopo lo scioglimento del patto sociale che legava la Gaiana ed Elio Gabetti. Nel pomeriggio è infatti stato scambiato un pacchetto 1,6 milioni di titoli, pari al 5% del capitale azionario del gruppo immobiliare, al prezzo di 4,635 euro (lo stesso al quale quota al momento in borsa). In precedenza era passato un blocco più piccolo (188 mila pezzi, 0,6% capitale) al prezzo di 4,09. Il controvalore complessivo delle due operazioni è di oltre 8 milioni euro. Alla chiusura di Piazza Affari ieri intanto il titolo di Gabetti ha avuto una notevole impennata con un rialzo in finale del 13 per cento.

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.

Mostrate i muscoli.

Nuova Classe B.

▶ Nata per chi ama confrontarsi con la vita. È la nuova Classe B. Nuova nel concetto, unico e originale, come ogni personalità. Una nuova straordinaria invenzione Mercedes-Benz. La prima *Compact Sports Tourer*. Muscolosa e insieme elegante, sportiva ■ insieme versatile. Per gustarla fino in fondo, ■■ ospite d'eccezione: Gianfranco Vissani. Con i suoi libri in regalo per chi prova Classe B ed un grande concorso per imparare i suoi segreti. Vi aspettiamo.

✆ 800 77 44 11 www.mercedes-benz.it

Sabato 28 e domenica 29 in tutti gli show-room.

Mercedes-Benz

A CASSINO SI RICOMINCIA A CARICARE LE AUTO CON LA PROTEZIONE DI CARABINIERI E POLIZIA

Fiat vuole una sua flotta di bisarche

«Il blocco con minacce e violenze fisiche impedisce il lavoro a 20 mila persone» Ieri si è fermato anche lo stabilimento di Pomigliano, oggi riprende il negoziato

Marina Cassi
TORINO

Alla vigilia della ripresa, a Roma al Ministero, della trattativa sulle bisarche, la Fiat ha preso ieri pomeriggio una dura posizione. Ha comunicato che l'azienda sta valutando la possibilità di «dotarsi direttamente di una flotta di bisarche, anche affrancandosi di acquisire risorse e mezzi dai padroncini». E ha detto che «il perdurare del blocco pressochè totale del trasporto di veicoli, anche con minacce e violenze fisiche, sta producendo danni gravissimi dal punto di vista commerciale, industriale ed economico».

Quindi la Fiat ha anche deciso che «la situazione che si è venuta a creare rende inapplicabili tutte le disponibilità e nel tempo date a fronte di una rapida conclusione della trattativa». La Fiat ricorda che per consentire l'immediata ripresa del lavoro era disposta «a riconoscere ai propri vettori un aumento tariffario legato alla salita del prezzo del gasolio».

L'azienda si appella al senso di responsabilità di tutte le parti e richiede che vengano ristabilite le condizioni di normalità operativa degli stabilimenti, permettendo la ripresa del lavoro a circa 20 mila persone». E chiede «che vengano ristabilite le condizioni di legalità e che le autorità di governo si adoperino per tutelare i trasportatori che hanno intenzione di svolgere normalmente il loro lavoro».

Da questo punto di vista le cose hanno cominciato a muoversi ieri, quando alcune bisarche hanno ripreso a caricare le auto prodotte nello stabilimento Fiat di Cassino. A proteggere il passaggio c'erano carabinieri e poliziotti che hanno tenuto a distanza gli scioperanti. Il carico Sulo e delle Groma che sono destinate ai saloni delle concessionarie di tutta Italia proseguirà oggi.

La trattativa che riparte stamattina comunque appare in salita anche perchè non è fermata al turno Pomigliano e 2200 lavoratori sono finiti in cassa integrazione come i colleghi di Melfi, Mirafiori e la stessa Cassino.

Si sono fatti sentire anche gli autonoleggiatori dell'Aniasa. Dice il presidente Gianluca Soma: «La protesta degli autotrasportatori rischia di paralizzare anche i noleggi automobilistici, autonoleggio in testa».

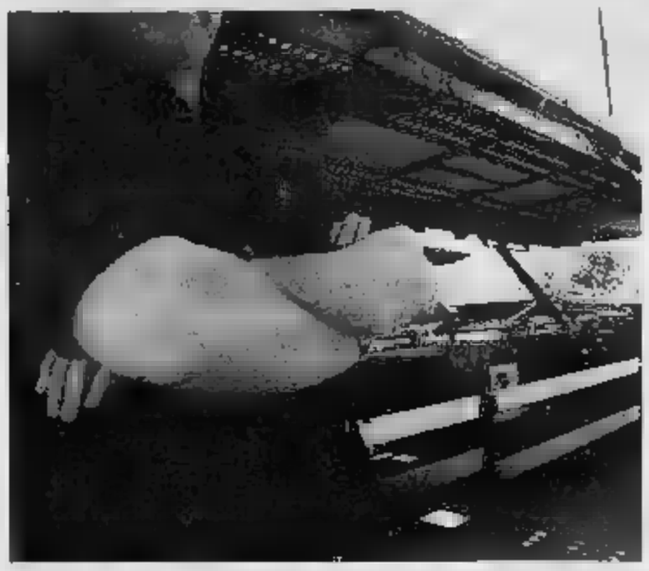
Polemica con la protesta dei bisarchisti anche la Fismic. Il segretario Roberto Di Maulo commenta: «Auspichiamo la vertenza si concluda positivamente, ma vogliamo comunque ribadire che consideriamo sbagliate e odiose le forme di lotta messe in campo dagli autotrasportatori».

Ieri è stata sospesa, in attesa dell'esito delle trattative, la manifestazione di protesta annunciata dai bisarchisti comaschi per oggi e la Cna ha fatto sapere che sapere che «quattrocento piccole e medie imprese dell'autotrasporto sono pronte ad adire a vie legali, presentando una raffica di ricorsi contro la società committente per mancato adempimento degli accordi contrattuali del 1995».

Infine il sottosegretario Uggè - la cui mediazione finora è fallita - ha ribadito di essere «disponibile a un lodo o a un ultimo tentativo di mediazione». Uggè sostiene che c'è intesa sull'aspetto normativo del settore mentre rimane il nodo economico. Ha concluso: «Se la vicenda non si risolve nei prossimi giorni questione diventa di ordine pubblico».

SABATO DIFFICILE VOLARE

Prosegue la raffica di scioperi nei trasporti: sabato sarà difficile volare per sette agitazioni nel trasporto aereo, mentre lunedì 31 maggio si fermeranno i trasporti pubblici locali. Per il trasporto aereo, dopo la decisione dei piloti di rinviare lo sciopero, rimangono in piedi le proteste del personale di volo Alitalia, del personale di terra dell'intero settore e dei dipendenti dell'Enav, oltre a quella degli addetti alle biglietterie della Sea. In particolare, il personale di terra dell'intero settore si fermerà dalle 10 alle 18. Per gli assistenti di volo dell'Alitalia sono previsti ben due scioperi: uno di 8 ore e uno di 24 ore.


Continua lo sciopero che impedisce la consegna delle auto ai concessionari

CON LE NUOVE NORME EUROPEE ANTINQUINAMENTO

A rischio di fermo gli Md80 Alitalia

Ancora problemi in vista per Alitalia. La compagnia di bandiera potrebbe, tra qualche mese, essere costretta a lasciare a terra i 70 aerei «Md80», che costituiscono il nerbo della sua flotta a medio raggio. Lo stop sarà necessario al momento dell'entrata in vigore, il prossimo anno, dei nuovi e più rigidi limiti di inquinamento acustico e ambientale negli aeroporti francesi, tedeschi e britannici da cui gli «Md80» potrebbero presto essere banditi occidentale a dei loro motori, considerati secondo le disposizioni di prossima attuazione troppo inquinanti e rumorosi. Il pericolo, quindi, è che Alitalia debba sospendere parte dei voli sulle rotte dall'Europa occidentale, lasciando spazio alla concorrenza.

Un «Md80» Alitalia

Per correre ai ripari la compagnia starebbe valutando la redistribuzione di «Airbus 319», «320» e «321» su alcune di queste tratte, ma il numero di questi aerei disponibili non sarebbe sufficiente a sopperire agli «Md80» che rimarrebbero a terra. Quindi, non resterebbe che sperare in deroghe o rinvii dei nuovi limiti.

Un'alternativa possibile è quella di «rimotorizzare» gli «Md80» e, secondo fonti sindacali, l'ipotesi sarebbe già stata presa in considerazione, ma per il momento messa da parte «a causa dell'eccessiva onerosità dell'operazione in rapporto alla disponibilità dell'azienda». I costi per la sostituzione dei propulsori si aggirano, infatti, tra i 2,5 e i 3 milioni di euro per aereo, quindi la spesa complessiva potrebbe arrivare sino a 210 milioni, troppi per velivoli la cui età media si aggira sui 20 anni.

Le restrizioni all'operatività degli Md80 riguardano anche le flotte di Meridiana, che ne ha 17, e di ItaliAirlines, che ne ha 5. Oltre alla nostra compagnia di bandiera l'unica altra società aerea tra le principali europee, che dispone di «Md80» è la spagnola Iberia.

[v.cor.]

OPERATIVE LE MISURE URGENTI

Ufficiale lo stop all'export cinese di T-shirt e filati

BRUXELLES

Via libera del Comitato tessile della Ue alle misure d'urgenza su due prodotti cinesi: la magliette e i filati di lino. Come passo successivo, la decisione di lanciare con la Cina una formale consultazione dovrà essere presa dalla Commissione nella riunione di domani. Il responsabile dell'Unione per il commercio Peter Mandelson incontrerà oggi il viceministro cinese Gao Hucheng «per discutere più a fondo le possibilità per la Ue e la Cina di raggiungere un accordo su come rispondere all'aumento delle esportazioni cinesi in categoria che preoccupano».

La procedura d'urgenza è stata proposta da Mandelson per magliette e filati di lino, due categoria di prodotti per le quali l'analisi sul livello delle importazioni dalla Cina ha dimostrato una situazione grave». La Commissione ha dichiarato nei giorni scorsi di essere pronta ad estendere le misure di urgenza ad altri prodotti se emergessero «fatti e dati precisi di altrettanta gravità. Bruxelles continua a puntare però sul dialogo con la Cina e sulla disponibilità delle autorità di Pechino a ridurre volontariamente l'export. In questo senso, ha definito «un primo segnale positivo» l'aumento dalle sulle esportazioni deciso venerdì scorso Pechino su 74 prodotti cinesi.

in breve

NOMINE AL TEAM IVECO
Cambiamenti alla direzione Iveco. La funzione di International Operations & Business Development è affidata a Franco Fenoglio, il Sales & Marketing a Stefano Sterpone, il Mercato Italia a Sergio Perini.

SQUINZI A FEDERCHIMICA
Giorgio Squinzi è il presidente di Federchimica per il biennio 2005-2007. Squinzi sarà proposto all'Assemblea il prossimo 13 giugno.

MARCO POLO IN BORSA
I titoli della Save, la società che gestisce l'Aeroporto di Venezia Marco Polo, faranno il loro debutto domani il listino di . L'offerta azioni si è conclusa lo 20 maggio al prezzo di 21

AL
Oggi al Politecnico di Torino alla 10,30 incontro «L'impresa dell'outsourcing», il caso TE.SS. Al dibattito intervengono Lucio Fumagalli, Andrea Ciavarino, Vincenzo Comito e Piera Campanella.

FINARTE IN ROSSO
Il bilancio consolidato Finarte del 2004 si è chiuso con perdita di 840.273 euro, contro di perdita di 11,71 milioni del 2003.

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, Corso G. Marconi n. 26
Capitale Sociale Euro 193.251.460
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00470400011

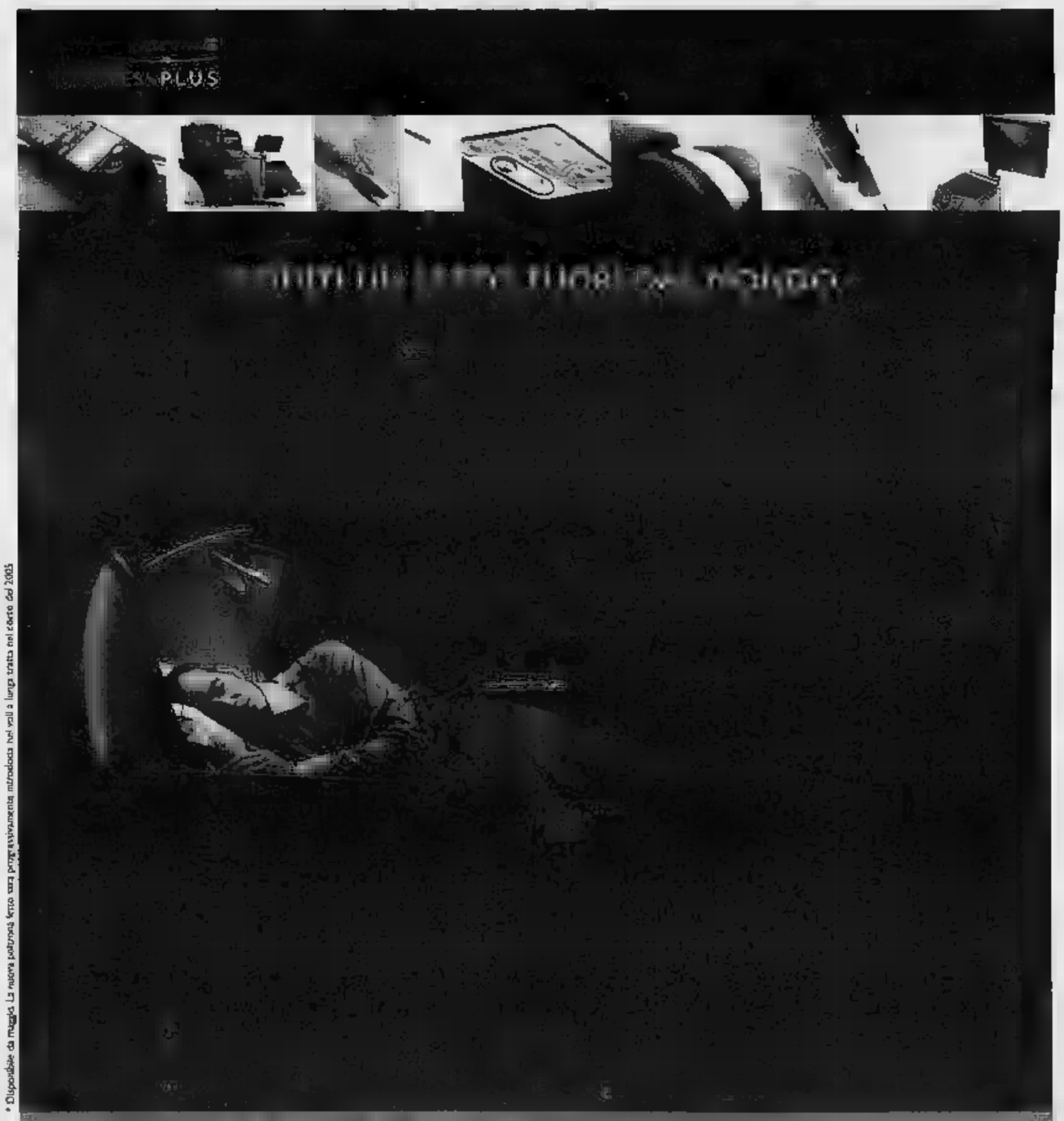
CONVOCAZIONE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso il Centro Storico FIAT, Via Chiabrera n. 24/A - Torino, il giorno 28 giugno 2005 alle ore 10,30 in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, il giorno 29 giugno 2005 alle ore 8,30, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004. Relazione sulla gestione; deliberazioni relative.
2. Deliberazioni in materia di acquisto e di alienazione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
3. Deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione.
4. Modifiche al Regolamento di Assemblea anche per adeguamento allo Statuto Sociale.

La documentazione concernente le materie poste all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, con facoltà per gli Azionisti di ottenerne copia.
La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito INTERNET: www.gruppoifi.com.
Deposito delle azioni ordinarie presso la sede sociale.
Per l'intervento all'Assemblea dei titolari di azioni privilegiate, cui spetta il diritto di voto per le deliberazioni di cui al punto 4, dovrà essere presentata l'idonea certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA e dovrà essere effettuata la comunicazione, prevista dall'art. 2370, 2° comma, del codice civile, dal predetto intermediario.
Al fine di agevolare l'ingresso in Assemblea, si invitano i Signori non in possesso della certificazione rilasciata dall'intermediario a presentarsi con copia della comunicazione effettuata dall'intermediario



* Disponibile da maggio. La nuova patronaj Iberia sarà progressivamente introdotta nei voli a lunga tratta nel corso del 2005.

Poltrone reclinabili ed estensibili che diventano un vero e proprio letto. La nuova classe* Iberia BUSINESSPLUS è stata creata per offrirti il massimo comfort e privacy durante il tuo volo. Questa nuova business class ha corridoi più spaziosi e un touch screen personale con 15 canali radio e 26 video, ma anche molti giochi con cui ti potrai divertire tutte le volte che vuoi. E, grazie al sistema Matshusita 3000 i, potrai continuare a inviare SMS e brevi messaggi di posta elettronica. Il nostro obiettivo è farti volare come non hai mai volato prima.

BENVENUTO NELLA NUOVA CLASSE IBERIA BUSINESSPLUS

IBERIA

DAL 27 MAGGIO 2004 E' IL PRESIDENTE DEGLI IMPRENDITORI

Montezemolo, un anno al vertice Confindustria nel nome del dialogo

Cancellato dal vocabolario ogni accenno ad una «logica del declino»
Nuovi rapporti con le banche, torna la concertazione con i sindacati

Il discorso di insediamento nell'aula magna di Confindustria il 27 maggio 2004

La svolta comincia con l'impegno preso il giorno dell'insediamento nel suo discorso all'assemblea «Riconosciamo di aver avuto molto e vogliamo restituire al Paese parte di quello che abbiamo ricevuto»

Ippolito

E' il 27 maggio 2004. Luca Cordero di Montezemolo diventa il nuovo presidente di Confindustria e pronuncia il discorso di insediamento all'assemblea dell'organizzazione. Un discorso insolito: praticamente nemmeno una richiesta. Anzi l'esatto contrario: gli imprenditori, attraverso le parole di Montezemolo riconoscono di aver «avuto molto» e dichiarano di voler «restituire al Paese parte di ciò che si è ricevuto».

La svolta comincia così. Con l'impegno a guardare «a noi stessi e ciò che possiamo migliorare nelle nostre aziende». Retorica? Il cambiamento non è verbale, è di sostanza. La triste crisi Parmalat, con tutto quello che ha insegnato, aveva lasciato il segno e spinto a riflettere sulla moderna gestione dell'impresa.

Ma il cambiamento non era provocato solo da questa vicenda. Nei tanti incontri con la base avuti prima dell'elezione, Montezemolo aveva verificato il largo consenso sull'esigenza di ritrovare la via del dialogo a tutti i livelli: nelle istituzioni, tra le forze politiche, tra le forze sociali, nel Paese. Dialogo da far ripartire con l'impegno, innanzitutto, a dare il proprio contributo. Ecco il senso della svolta. Ecco quello che è accaduto in questo primo anno di presidenza Montezemolo che giovedì parlerà alla sua seconda assemblea, la prima fuori casa, all'Auditorium della Musica.

Dodici mesi segnati dal continuo peggioramento dell'economia. E tuttavia cominciati con la volontà di rifiutare «la logica del declino». Tanto che il 2 ottobre a Capri al convegno dei giovani imprenditori Montezemolo ha messo al bando la parola declino: esclusa dai suoi interventi.

E' stato questo il modo per reagire, non per subire il continuo indistreggiamento della competitività dell'Italia. Del resto il check up dell'economia nazionale, perfino impietoso, è stato proposto il 14 dicembre con il seminario del centro studi di cui ha la delega il vicepresidente Andrea Pininfarina: stagnazione, calo della produzione, perdita di quote di mercato internazionale contrariamente a Francia e Germania, modesta capacità di attrazione degli investimenti, dinamica più elevata del costo del lavoro per unità di prodotto rispetto ai partner europei.

Montezemolo affermò di non ricordare «un insieme di parametri così negativo rispetto ai nostri concorrenti». E quasi scandalizzò, attirandosi proteste indignate dall'interno del governo Berlusconi. Ma quel check up ebbe presa di coscienza, fece i problemi dell'impresa sembravano non interessare ed era preferita la riduzione dell'Irpef al taglio della pressione fiscale per il sistema produttivo.

L'incontro con Guglielmo Epifani a Serravalle Pistoiese

La premiazione degli studenti all'Unione Industriale di Torino

Quella stagnazione annunciata ormai è quasi recessione: nel primo trimestre del Pil prodotto interno lordo è sceso addirittura dello 0,6%. Il 13 maggio Montezemolo ha fatto presente che «dire "noi l'avevamo detto" non è bello»: sarebbe preferibile avere torto». E si è rammaricato: la crisi «doveva essere affrontata prima».

Impegnata a rendere evidente la questione economia, preoccupata per i ritardi accumulati, attenta a «guardare avanti» e a battersi per allargare la concorrenza, la Confindustria ha cercato di imporre una diversa agenda politica. Oggi, con il Pil che va a marcia indietro, le priorità devono essere diverse. Ma la logica della Confindustria è la stessa: nessuna richiesta di aiuti, gli imprenditori vogliono fare la loro parte e chiedono di poter svolgere il loro mestiere in un ambiente più favorevole, con meno tasse, meno burocrazia, più infrastrutture. Il sistema produttivo attende, quindi, condizioni simili a quelle dei concorrenti europei: poi tocca alle imprese».

Imprese che in questo anno hanno sviluppato una riflessione e un'azione su loro stesse innanzitutto per l'innovazione e la ricerca. Questi temi sono diventati centrali nel dibattito politico. Ma la cornice non sembra modificata o forse è perfino peggiorata visto che, paradossalmente, sono aumentate le tasse sui depositi dei brevetti.

Può bastare la buona volontà delle imprese per rimediare al deterioramento della competitività? Grazie anche alle sollecitazioni provenienti dall'Unione europea, un tema come il superamento dell'Irap, la tassa che pesa sulle aziende, è ora in discussione.

Ma quello sforzo collegiale invocato dalla Confindustria per ridare slancio all'economia sembra vicino, complice un quadro politico molto poco incoraggiante.

Il «fare squadra», slogan prediletto di Montezemolo, si è veramente affermato sul fronte dell'internazionalizzazione. Con il presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi, Montezemolo ha pilotato missioni di imprese e banche dalla Cina all'India. Gli affari che ne sono già derivati sembrano testimoniare il successo della logica sistema. Imprese e banche insieme. O meglio: tutti i tipi di imprese insieme. Abbandonati gli scontri fra industria e credito, il primo anno della presidenza Montezemolo è l'anno di una ritrovata collaborazione con il presidente dell'Abi Maurizio Sella e con tutto il mondo delle banche.

Il dialogo fra le associazioni imprenditoriali è ormai un dato acquisito. Come il recupero della concertazione con Cgil, Cisl e Uil. Qualcosa è già successo: il documento comune del 2 novembre sul Mezzogiorno, che la Confindustria ritiene molto importante, ma non sufficiente. Per c'è una strada indicata.

Burnett Bgs

Chi semina bene, raccoglie benissimo.

Con La Stampa tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini e piccoli orti.

Settima uscita: Il mio orto.

Finalmente una guida pratica in cui i principali orteggi sono trattati in comode schede illustrate: la semina, il trapianto, le tecniche colturali, la raccolta, le principali varietà e la difesa dalle avversità.

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa riservata a Valle d'Aosta, provincia di Imperia e Savona

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA a pochi passi mare nuovi bilocali, trilocali ingressi verde a partire da Euro 170.000,00. Tel 0184.295.950.

MONOLOCALE Nizza, centralissimo in immobile d'epoca presso ospedale St. Roch. Ideale casa vacanze. Ottimo investimento da reddito. Rendimento 5%. € 92.500,00 Interim 011.599.782 - 335.260 081 - www.uni-immo.com

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Mentone Garavan appartamento di mq 40 fronte mare con ampio terrazzo vista su due 2 posti € 190.000,00 Affare.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza vicinanze mare e Università appartamenti per investimento da 47.000,00. Ottima reale locativa.

CAPANNONI

A. AFFARE via Monginevro / via Orsini recente laboratorio mq 100 luminoso, ottimo stato € 60.000,00 Simocasa 011.503.434.

A. GEDIM [illegible]6 centro, via della Rocca, negozio mq 120 più mq 60 piano interrato. Restauro integrale. Ottime condizioni.

AUTOPORTO PESCARITO capannone 900 più 300 mq uffici mezzanini, 2 cerponti, ottimo stato. Tabellabel 011.650.2132 - www.tabellastella.com

CORSO [illegible]ESTRO vicino a via [illegible] vendesi mura commerciali circa [illegible] mq su due piani [illegible] varia [illegible]tà no alimentari Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

NICHELINO capannone mq [illegible] altezza 6 - 8 metri. [illegible] ingressi, corsa, rotaia, area scoperta mq 1.000. Gabetti Impresa 011.539.007.

PALAZZO uffici laboratori show-room open space finiscito giardino vendesi da mq 2000 a 8000, 90 box strada Druso Tel 011.501.919.

PRESSI uscita Chivasso ovest fronte autostrada, due capannoni nuovi mq 2.100 - 3.500 adiacenti, possibile vendita frazionata. Gabetti Impresa 011.539.007.

STRADA SAN MAURO locale piano terra ristrutturato e primo piano destinazione commerciale/uffici, nuova costruzione. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA CALANDRA vicino a corso Vittorio Emanuele vendesi mura commerciali mq 120 circa su due piani. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA GARIBALDI locale commerciale interno cortile mq 88, servizi interni, ingresso carrio per carico/scarico. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA GARIBALDI prestigioso negozio vendesi mura commerciali mq 140 piano terreno, ampia vetrina Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA NIZZA adiacenze vendesi laboratori magazzini, uffici, soft industriali da mq 280 a mq 2000. Tel. 011.501.919.

6

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano 011.576.7160.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto su incarico nostra clientela prestigioso 300 - 350 mq possibilmente con terrazzo o in zona precollinare con giardino. Bimar 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustico, cascinale o casa con terreno in cintura torinese, astigiano, carmagnolese. "La Borsa" 011.321.495.

7

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7566 collina strada del Pavarino, alloggio arredato in villa signorile, mq 60, soggiorno, camera, bagno, 2 terrazzi, posto auto.

CENTRO ristrutturato 2 sale camino 2 camere cucina abitabile box doppio. Tabellabel 011.650.2132 - www.tabellastella.com

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile 150 mq sala 3 camere cucina ampio ingresso panoramico. Tabellabel 011.650.2132 - www.tabellastella.com

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi luglio € 540,00 agosto € 970,00 - www.agenziaedilmoniel.com - tel.0182.970.385 (chiuso mercoledì)

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi contattarmi uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina. men[illegible] www.autorealmobili.it - [illegible]771

[illegible]

SARDEGNA Costa Smeralda, affittiamo villa, ville appartamenti. www.immobilsarda.com - 0789.754.[illegible]

COSTA AZZURRA

MENTON bilocale fronte mare terrazzo parcheggio piscina luglio/agosto € 2.400,00 Marberg Agency 0033.492.100.807 - 0033.618.925.665

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI / vendesi direttamente Settimo strada Cebrosa capannone mq 500 completo di uffici, impianti, cortile incapsidente. Tel. 011.800.599 - 011.891.6443.

BORGARO TORINESE presso tangenziale, capannone mq 600 altezza metri 7, uffici interni riscaldati e climatizzati Gabetti Impresa 011.539.007.

CROCETTA splendido ufficio ristrutturato sala riunioni cortiletto 4 stanze biservizi Tabellabel 011.650.2132 - www.tabellastella.com

ORBASSANO strada Torino - Orbassano affittasi basso fabbricato mq 150 uso ufficio o laboratorio. Tel. 011.229.7840

8

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO in affitto per nostra selezionata e referenziata clientela saloni 2 camere cucina biservizi massima garanzia e referenze. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e furgoni ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.899.664

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina 0183.497.011, www.astrahotel.it. Benvenuti bambini, tranquillità, buona cucina, parcheggio, piscina. Sconti dal 05 al 18 Giugno.

CATTOLICA - Hotel Universal *** sup. - Tel. 0541.963.451. Direttamente [illegible] piscina, idromassaggio, [illegible]. Lussuosamente arredato, climatizzato Camera TV. Scelta menù, antipasti, colazione buffet. Parcheggio Giugno settembre € 35,00 - 40,00 - luglio € 46,00 - agosto € 64,00 - 46,00 - www.bellariahotels.com

DIANO MARINA Villa Argenti *** 0183.497.304 confort, parking, tv scelta menù pesce, speciale maggio.

RIMINI Hotel Annarita *** - Centralissimo, climatizzato. Parcheggio. Colazione, cestino pranzo cena, bevande, ombrellone, telino inclusi € 27,00. Tel. 0541.391.044

RIMINI Marina centro Hotel Tiberius ***, Tel. 0541.542.26. Speciali vacanze giugno 'tutto incluso', scelta menù da € 43,50.

RIMINI, Rivazzurra - Hotel Alfredo's di mare sup. Tel. 0541.373.424; Vacanze giugno luglio da € 35,50.

11

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 9 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

BEATRICE 35enne, capelli [illegible] architetto estroversa amante fotografia cerca lui max 55enne, stesso interessi, ricco d'interiorità scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

DANIELA 32enne, nubile, mestiere importante, sportiva, colta, amante bambini, cerca uomo responsabile, sinceramente motivato formare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DAVIDE 50enne, separato, giornalista importante quotidiano, stupenda relazioni sociali, conoscerebbe donna allegra spigliata desiderosa relazione seria scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

FRANCESCO 55enne, dentista, professionalmente realizzato, villa mare, desidererebbe compagna affettuosa, un po' giovane, amante buona cucina scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

12

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete; gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi bijoux antichi numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

ORIFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO

PRESTIGIOSI UFFICI

varie metrature - posti auto

in Torino a 3 minuti da Piazza Castello

LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO

TEL. 011 505820 - 339 7327349

GE Money Bank

La tua casa ti sta stretta?

Richiedi un mutuo ora e ti daremo una risposta certa entro 48 ore.

GE Money Bank è più flessibile e per noi è più facile dirti di sì. Anche se sei un lavoratore autonomo, giovane, straniero o a tempo determinato.

GE Money Bank. Il mutuo per te. Chiama l'**848 78 20 40**.
www.gemoneybank.it

GE imagination at work

Messaggio pubblicitario [illegible] finalità promozionale. L'erogazione è soggetto alla valutazione della banca. Per le condizioni contrattuali fare riferimento [illegible] Fogli informativi disponibili presso i nostri uffici o su www.gemoneybank.it [illegible] Money Bank è [illegible] marchio registrato da General Electric [illegible] uso [illegible] Capital Bank S.A. [illegible] 32811.

IL PUNTO

Vola Ifil, crescono le Tlc

PIAZZA Affari archivia una seduta al fulmicotone, ben al di là di quanto dicano gli indici principali appena mossi. La battaglia che infuria intorno ad Rcs ha movimentato con forza i titoli legati a doppio filo con via Rizzoli. Tra gli azionisti di riferimento del titolo hanno terminato in gran spolvero Mediobanca (+6,17% a 14,74 euro, scambiato l' 1,86% del capitale), e Generali (+4,20% a 24,28 per l' 1,54% del capitale). Bene Fideuram cresciuta dell' 1,15% a 4,046, giornata positiva per Intesa salita dello 0,77% a 3,66, Mps (+0,23% a 2,98). Capitalia (+1,46% a 4,30), mentre Unicredito ha finito salendo dello 0,79% a 4,29 euro. Per quanto riguarda la battaglia intorno ad Antonveneta, il titolo ha lasciato sul terreno lo 0,19% a 25,61 euro mentre la Popolare di Lodi è salita dell' 1,4% a 7,96. Buona giornata anche per la gran parte dei titoli legati alle telecomunicazioni. Pirelli è salita dell' 1,67% a 0,905 euro, Tim dell' 1,89% a 4,68 e Telecom dell' 1,61% a 2,70. Stm ha chiuso in rialzo dello 0,25% a 11,71. Finmeccanica ha terminato invariata a 0,73. Mediaset è scesa dello 0,99% a 9,53 euro, Seat P salita (+0,52% a 0,32 euro), L' Espresso ha lasciato sul terreno lo 0,10% a 4,6, Caltagirone Editore è cresciuta dello 0,30% a 7,33. Opaca anche l' energia, con Edison cedente (-0,10% a 1,83), Enel ed Eni positive rispettivamente dello 0,63% a 7,25 e dello 0,24% a 20,3, mentre Asm ha chiuso negativa dello 0,11% a 1,727. Fiat ha chiuso in rialzo dell' 1,16% a 5,65 euro, Ifil ha fatto boom crescendo del 3,31% a 3,39, mentre Ifi è stata quieta (+0,07% a 11,24). Bene Autostrade (+1,32% a 20,62), forte Bulgari (+1,53% a 8,61), così come Navigazioni Montanari (+3,6% a 2,58) e FonSai tra le assicurazioni (+0,78% a 20,53).

Amsterdam (Aex) 366.07 (+0.60); Bruxelles (Bel 20) 3080.77 (+0.24); Francoforte (Dax Xetra) 4406.95 (+1.06); Hong Kong (Hang Seng) 13699.13 (-0.13); Londra (Ftse 100) 4989.80 (+0.36); Madrid (Ibex 35) 9397.00 (+0.30); Parigi (Cac 40) 4118.37 (+0.54); Sydney (AllOrd) 4026.30 (+0.84); Tokio (Nikkei) 11158.55 (+1.10); Zurigo (Smi) 6038.63 (+0.26); New York (Dow Jones) 10523.56 (+0.49); Nasdaq 2056.65 (+0.50).

Aurora Ass 2.130; cv P Ravenna 100.000; P Lanciano 14.000; P Materano 5.000; P Ravenna 25.000.

Warrant: il Warrant con quotazione.

LEGENDA AZIONI: il prezzo ufficiale rappresentativo presso mercato dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di orario mentre la capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: calls e il prezzo di chi acquista; puts quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; il prezzo base del titolo; il prezzo, cioè il prezzo da pagare; il volume dei titoli negoziati; l'interesse aperto, riferiscono pari l'ultimo. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera: il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI

AZIONI

RISPARMIA E VINCI CON BANCA DIRETTA

Utilizza i nostri comodissimi servizi Internet, Phone e Mobile Banking. Oltre a risparmiare, potrai partecipare al Grande Concorso Vinci in Diretta. Ci sono in palio tanti fantastici premi come: 1 Vespa Granturismo 125L, completa di due caschi Demi Jet, 2 videocamere Panasonic e 4 completi da sci Asics. Vuoi saperne di più? Informati subito in Filiale, o visita il sito www.sanpaolo.com/torino2006/ per scaricare il regolamento completo del concorso.

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale

GRANDE CONCORSO Vinci in diretta

SANPAOLO

Magri è bello e possibile

Contro il sovrappeso subito attivo.
L'estate è vicina non aspettare!
LA TUA ABITUDINE QUOTIDIANA CONTRO IL SOVRAPPESO
Kalo Rapido è la novità assoluta per rimetterti in forma contro i chili di troppo.
L'innovativa soluzione tutta naturale a base di fibra liquida subito attiva per favorire la perdita di peso.
Prendi un misurino in un abbondante bicchiere d'acqua e sarà tutto più RAPIDO.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 [redacted] Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

VALORI AL 20/06/2005

	Cl. €	
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,69	5,61
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,18	5,11
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,32	4,26
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,68	6,61
Pioneer Funds - International Bond	6,24	6,11
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,32	6,15
Pioneer Funds - [redacted] High Yield Corporate Bond	5,29	5,14
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,08	6,74
Pioneer Funds - Strategic Income	5,39	5,31
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,55	5,02
Pioneer Funds - Global High Yield	5,38	5,01
[redacted] Funds - Euro Maturity Bond 1	52,14	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,76	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,56	7,32
Pioneer Funds - French Equity	12,89	12,29
Pioneer Funds - Core European Equity	5,88	5,69
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,78	3,64
Pioneer Funds - Top European Players	5,19	4,92
Pioneer Funds - European Research	[redacted]	3,51
Pioneer Funds - European Small Companies	7,76	7,45
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,39	9,89
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,85	4,93
COMPARTI AZIONARI [redacted]		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,05	3,9
Pioneer Funds - America	4,01	3,89
Pioneer Funds - U.S. Value	4,4	4,25
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,22	3,12
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,77	5,56
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,5	5,31
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,2	4,06
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,5	3,41
Pioneer Funds - Japanese Equity	[redacted]	2,22
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,37	4,21
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,59	5,36
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,57	4,41
Pioneer Funds - Global IMT	1,91	1,85
Pioneer Funds - Top Global Players	3,87	3,73
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix-2	5,81	5,64
Pioneer Funds - Pioneer Mix-3	4,8	4,68
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,16	[redacted]
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	5,5	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

[redacted] la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665 52.11 - Fax 011 668.53.00
Via Confalonieri, 29 - 20124 MILANO
Tel. 02 244 24 811 - Fax 02 244 244 90

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

È convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Cooperativa "MUTUA OPERAIA ALTO CANAVESE". La suddetta Assemblea si terrà nei locali della Cooperativa siti in Cuorgnè Viale del Lido n° 13, il giorno 9 Giugno 2005 alle ore 16.00 in prima convocazione ed il 2° CONVOCAZIONE SABATO 11 GIUGNO 2005 ORE 16.00. L'ordine del giorno sarà il seguente: 1°) Approvazione Bilancio e consiglio chiuso al 31.12.2004 2°) Relazione del Consiglio di Amministrazione. 3°) Relazione del Collegio Sindacale. 4°) Conferimento incarico alla società di revisione Unipol S.p.A. 5°) Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE (IANNELLO DOMENICO)

Avviso di project financing

L'AUSL di Forlì con sede in forlì Casa della Repubblica, 171/D, ai sensi dell'art. 37/bis L. 109/94 e art 60 DPR 554/99 ha inserito nel piano triennale investimenti anno 2005/2007 l'intervento di "Progettazione, realizzazione e gestione tramite concessione della nuova sede ospedaliera e dei servizi ad essa connessi dell'Azienda USL di Forlì con ubicazione della struttura del Project Financing". Costo presunto Euro 68.500.000,00 Tempo di svolgimento: 3 anni dalla pubblicazione del presente avviso. La natura e l'ambito dei lavori sono precisati nello studio di fattibilità dell'AUSL e disponibile sul sito www.ausl.fo.it con l'avviso integrale.

Le proposte relative alla realizzazione dell'intervento dovranno pervenire a cura dei soggetti interessati ed in possesso dei requisiti entro le ore 12 del 30/06/2005 ovvero qualora entro tale scadenza non siano pervenute proposte entro il 31/12/2005. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'U. Attività Tecniche e Patrimoniale Telefono 0543 731500.

IL DIRETTORE DELL'U.O. ATTIVITÀ TECNICHE E PATRIMONIALI
dott.ssa Paola Bangoli

CITTA' DI VERCELLI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ESTRATTO BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

Il Comune di Vercelli, ai sensi del D. Lgs. 17.3.95 n. 157, indice una gara mediante il seguente servizio integrato di vigilanza e sorveglianza dei beni di proprietà comunale con collegamento a centrali operative". Il Procedimento di aggiudicazione del appalto medesimo procederà aperta con pubblico incanto secondo l'art. 23, comma 1 lettera a) del D. Lgs. 17.3.95 n. 157. L'importo a base d'asta di € 58.000,00 (cinquantottomila/00) + IVA esclusa. La data ultimamente stabilita per pervenire le proposte offerte, nelle forme e modalità indicate nel Bando di gara integrale entro e non oltre il giorno mercoledì 22 giugno 2005 per ottenere eventuale invito a mezzo raccomandata postale, entro le ore 12,00 della stessa giorno per ulteriore recapito a mano, apertura di recapito autorizzato a posto celere direttamente presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vercelli - Piazza Municipio n° 5 - indicato art. 2 Disciplinare di gara). Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati n° 1 - n° 2 - n° 3. Disciplinare di gara e Bando di gara integrale sono disponibili gratuitamente presso il Servizio e Protocollo del Comune di Vercelli, Piazza Municipio n° 5 - piano terreno, dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00, e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Vercelli, li 24.05.2005

Il Direttore incaricato Servizio Prevenzione e Protezione
(Dr. Stefano Antonietti)

COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO

Provincia di Sassari

ESTRATTO BANDO DI GARA PUBBLICO INCANTO

Stazione appaltante: Comune di Loiri Porto San Paolo (SS) Via [redacted] n° 28 – 07020 Loiri (SS) tel. 079841105 – fax 079841016. Tipologia dell'appalto. Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ampliamento del Depuratore in località Maccheddi". Luogo di esecuzione. Comune di Loiri Porto San Paolo (SS). Data di spedizione avviso agli GUCE 20/05/05. Importo lavori a base d'asta: E. 1.951.175,00+IVA. Importo oneri per la progettazione esecutiva: E. 58.000,00 + IVA importo oneri per la sicurezza: E. 60.825,00+IVA categoria prevalente. OS22 per un importo di E. 1.143.927,00+IVA. Categoria scorporabile: OG1 per un importo di E. 809.048,00+IVA. Procedura di gara: Pubblico incanto con il sistema dell'appalto integrato ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. b della Legge n° 109/94 e sue successive modificazioni. Termine ultimo di presentazione offerte: 12.06.05 all'indirizzo della stazione appaltante. Esame offerte: 22/06/05 ore 9,30 (1ª seduta) e 09/07/05 (2ª seduta). Documentazione: Bando, Disciplinare di Gara ed elaborati grafici possono essere visionati e duplicati, presso l'Elicantina "COMPAS", via Maccheda, Loc. Punta Quadda – 07025 Olbia (SS) il resp. del procedimento Geom. Mario Mossoni.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SPECIALE

[redacted] Azionisti possessori di [redacted] di risparmio sono convocati in Assemblea speciale nei locali del Centro Storico FIAT, Via Chiabrera n. 24/A – Torino, il giorno 29 giugno 2005 alle ore 17,30 in prima convocazione e i giorni 30 giugno 2005 e 1 luglio 2005, [redacted] e stesso luogo, rispettivamente in eventuale seconda e terza convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Costituzione del fondo spese di cui all'art. 146, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
2. Nomina del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio; deliberazioni relative.

La documentazione concernente le materie poste all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, con facoltà per gli Azionisti di ottenerne copia. La medesima documentazione sarà altresì pubblicata sul sito internet della Società: www.ifil.it.

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti i quali presentino la certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. e per i quali sia stata effettuata la comunicazione, prevista dall'art. 2370, secondo comma, del codice civile, dal predetto intermediario.

Al fine di agevolare l'ingresso in Assemblea, si invitano i Signori Azionisti non in possesso della certificazione rilasciata dall'intermediario a presentarsi con copia della comunicazione effettuata dall'intermediario stesso.

Il Rappresentante Comune
degli Azionisti di Risparmio
Giacomo Zunino

COMUNE DI VICOFORTE (Prov. di Cuneo)

[redacted] DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI MEDIANTE APPALTO CONCORSO PERIODO: 1.10.2005-31.12.2009
ESTRATTO DEL BANDO DI [redacted]
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RENDE NOTO

Che è indetta gara di appalto mediante appalto concorso con procedura d'urgenza per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani

procedura di aggiudicazione: appalto concorso art. 6 [redacted] 1 lett. C) D.lgs. 157/95 e smi

Importo a base di gara: Euro 100.000,00 annui per complessivi . 425.000,00.

Categoria servizio : D.lgs 157/95 cat. 16 CPC 94 – D.M. 406/98 cat. 1 classe f)

Responsabile del Procedimento: geom. Giuseppe Giusto.

Termine per la presentazione della richiesta di invito: ore 12,00 del giorno 1 giugno 2005

Data spedizione avviso alla G.U.C.E: 12.05.2005

Criterio di valutazione delle offerte: progetto tecnico,prezzo servizio, curriculum azienda

Il Capitolato di appalto ed il bando di gara sono in visione tutti i giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 13,00 presso l'U.T.C.

Vicoforte, li 13 maggio 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(geom. Giuseppe Giusto)

Estratto di avviso di gara [Rif. AP 17/05]

È indetta gara ad asta pubblica per la fornitura di filo lubrificante per motori endotermici e relativo allineamento a bisogno. Importo a base di gara: Euro 500.000,00 (imposte ed IVA escluse).

Il bando di gara integrale è disponibile presso l'AMIAT S.p.A. – Div. Acquisti e Approvvigionamenti, Servizio Appalti e Contratti - v. Germagnano, 50 - 10156 - Torino (Tel. 7223.1171)

Sito internet: http://www.amiat.it

L'AMMINISTRATORE DELEGATO [redacted] Ivan Strozzi

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso il Centro Storico FIAT, Via Chiabrera n. 24/A – Torino, il giorno 27 giugno 2005 alle ore [redacted] in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, il giorno 28 giugno 2005, [redacted] ore 8,30, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio d'esercizio [redacted] 31 dicembre 2004 e Relazione sulla gestione; deliberazioni relative.
2. Deliberazioni in materia di acquisto di [redacted] azioni proprie ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del codice civile nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
3. Nomina del Consiglio [redacted] Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, e determinazione dei relativi compensi.
4. Nomina del Collegio Sindacale e del [redacted] Presidente e determinazione della relativa retribuzione.
5. Modifiche al Regolamento di Assemblea anche per adeguamento allo Statuto Sociale.

La documentazione concernente le materie poste all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, con facoltà per gli Azionisti di ottenerne copia. La medesima documentazione sarà altresì pubblicata sul sito internet della Società: www.ifil.it.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, le liste presentate per la nomina del Collegio Sindacale devono essere depositate presso la [redacted] della Società almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti i quali presentino la certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. e per i quali sia [redacted] effettuata la comunicazione, prevista dall'art. 2370, secondo comma, [redacted] codice civile, dal predetto intermediario.

Al fine di agevolare l'ingresso in Assemblea, si invitano i Signori Azionisti non in possesso della certificazione rilasciata dall'intermediario a presentarsi con copia della comunicazione effettuata dall'intermediario stesso.

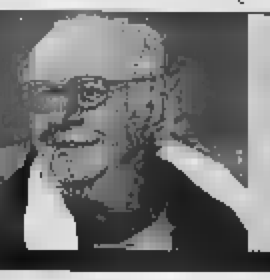
p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Gianluigi [redacted]

Di Caprio Chancellor

Leonardo Di Caprio sarà il protagonista dell'adattamento di *The Chancellor Manuscript*, il political thriller firmato da Robert Ludlum [redacted] bestseller dell'anno negli Stati Uniti. L'attore interpreterà Peter Chancellor, autore di un romanzo sugli intermediari politici di Washington che vengono ricattati per alterare la politica americana.

Federica [redacted]

Federica Felini, la modella presentatrice dell'ultimo Festival di Sanremo, passa dall'altra parte del microfono e diventa ora cantante: il [redacted] nuovo singolo *Je t'aime*, cui seguirà un intero album, è così piaciuto ai vertici della Citroën che il motivo accompagnerà il lancio della nuova citycar della casa francese.



Dario Fo i[redacted] maschera

Il premio Nobel Dario Fo ha scritto un nuovo spettacolo teatrale *Maschere, Pupazzi e uomini dipinti* dedicato alla storia della maschera, che verrà rappresentato, in prima nazionale, il prossimo 3 giugno in occasione della nascita del nuovo Museo Internazionale della Maschera nella Villa Trevisan Savioli, ad Abano Terme (Padova).

PREDRAG MATVEJEVIC GUIDA ALLA LETTURA DEL NUOVO ROMANZO DELLO SCRITTORE-GIORNALISTA: DIFFERENZE E ANALOGIE CON LE OPERE PRECEDENTI

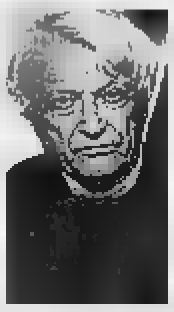
Un'immagine di Spalato, la città dalmata che, pur senza essere nominata, [redacted] da scenario al nuovo romanzo di Enzo Bettiza

BETTIZA
sulla zattera della memoria

Enzo Bettiza

Predrag Matvejevic

TANTI giornalisti verso la fine della loro carriera tentano l'esperienza [redacted] presentarsi come scrittori a tutti gli effetti. Il caso di Bettiza è opposto: egli è innanzitutto uno scrittore che, per tutta una serie di circostanze [redacted] certo facili fin dal tempo in cui abbandonò [redacted] Dalmazia, ha operato in qualità di giornalista. Ha mo[redacted] però il talento del narratore in diversi suoi precedenti libri, [redacted] *Il fantasma di Trieste*, *I fantasmi di Mosca*, *Esilio* e altri ancora che non cito. Lo conferma altresì con il suo ultimo romanzo - *Il libro perduto* (Mondadori, 2005) - in cui trova [redacted] nuovo la sua primissima, originaria vocazione.



Trattando di tematica o di cronologia, [redacted] logico chiedersi in quale rapporto stia questo [redacted] con [redacted] precedente *Esilio*, che si svolge nello stesso spazio e in tempi vicini: nel Epilogo dell'*Esilio*, l'autore confessa che in questo libro «la memoria ha soverchiato la cronaca per impulso proprio», così che alla fine ne [redacted] venuto fuori [redacted] racconto, valido ma diverso, rispetto a quello pensato all'inizio; *Il libro perduto* invece è appunto quell'opera che l'autore intendeva e doveva scrivere. *Esilio* era un saggio, basato sui dati reali [redacted] biografia; *Il libro perduto* [redacted] presenta come [redacted] realtà [redacted] manzesca. Nel lavoro precedente - riconosce lo [redacted] Bettiza - «mancano tanti passaggi e situazioni che considero tutt'altro che secondari pur avendoli ignorati o sfiorati solo di scorcio». In questo nuovo libro viene tralasciato nessun passaggio o situazione che l'autore considerava necessari. *Esilio* è palesemente legato alla città natale dello scrittore, Spalato; ne *Il libro perduto* Spalato non viene nominata.

S[redacted] appunto queste differenze ad aver fatto sì che i due libri si completino fra loro, nonostante tutto, e si sostengano l'un l'altro, restando tuttavia autonomi e indipendenti. *Il libro perduto* di Bettiza è più saga di quanto lo sia stato alcun suo lavoro precedente - il che di per sé non sarebbe un giudizio di valore, ma è una valida determinazione di genere. Alcuni personaggi principali, [redacted] mezzo a tanti altri, [redacted] presenti dall'inizio alla fine nella trama centrale nel romanzo: il giovane Marco Razmilo, di origine [redacted] come l'autore stesso, il suo amico e coetaneo slavo Matej Rendic' che spera di poter [redacted] e [redacted]eme a loro Perty, tornato da Parigi e detto Maestro, un pittore di mediocre talento e di grandi pretese, fra loro [redacted] «danubiana» Tasja Nachtigal, traduttrice al Comando tedesco, «talpa» che lavora per i partigiani e diventa alla fine la moglie di un ufficiale britannico attivo presso lo Stato Maggiore di Tito sull'isola di Lissa. Benché dunque Spalato [redacted] venga mai nominata, tutta la vicenda si svolge in essa.

La straordinaria visione topografica di Bettiza ci porta a ripercorrere strade spalatine, vecchie e nuove, come la Marmontova, la Tartaljina, la Teutina, o a spiagge come Spinut e Bacvice, o ancora alla vicina Salona (Solin), nonché di fronte al peristilio del palazzo di Diocleziano o infine alla famosa fontana di Bajamonti. Alcuni ultimi episodi si svolgono nel vecchio hôtel Bellevue. In questo quadro assistiamo al bombardamento della città da parte tedesca, alla capitolazione dell'Italia e alla disfatta del suo esercito, alla liberazione ad opera dei partigiani [redacted] le loro inevitabili rese dei conti, agli interrogatori che si svolgono nella ben nota villa Schiller, allora sede della polizia segreta comunista (la OZNA).

Fuggendo da quel vortice, Mar[redacted] Razmilo andrà in Occidente - come vi andò l'autore stesso - per raggiungere Parigi [redacted] Londra [redacted] conseguire una solida fama di pittore; [redacted] croato Matej Rendic' [redacted] arrestato [redacted] portato in un campo di concentramento tedesco [redacted] per essere stato denunciato alla Gestapo dall'attraente e misteriosa Tasja, su precisa indicazione di uno dei capi del PC jugoslavo; il Maestro [redacted] invece [redacted] un invalido, condannato dal «tribunale popolare» per collaborazionismo con gli occupatori italiani. In questo romanzo - fiume (l'autore [redacted] serve piuttosto [redacted] confronto con la «clessidra») alcune scene secondarie rimangono a lungo nella memoria, come quel piccolo [redacted] - verità raccolto attorno all'emigrante russo «bianco» Vasilij Rogovskij che reciterà la sua parte fino in fondo concludendo la vita con un colpo di pistola, in una scena che ricorda quella della roulette russa.

È difficile riassumere un libro che ha più di seicento pagine - un romanzo nel quale ci sono diversi romanzi brevi, abilmente [redacted]ti nell'insieme che ci piacerebbe definire epico se [redacted] contenesse in sé tanti sottili passaggi lirici. L'autore chiama Illiria la grande scena, cioè il territorio su cui si svolgono tutti questi episodi, individuali e collettivi. Come chiamare altrimenti l'intera sponda orientale dell'Adriatico, che è stata, in ordine di tempo, prima Jugoslavia, poi Italia o zona di occupazione italiana, quindi un'altra Jugoslavia, e finalmente Croazia, Slovenia, in piccola par[redacted] anche Bosnia o Montenegro? Bettiza ha preso il termine Illiria non dai vecchi cartografi che così chiamavano talvolta un largo spazio nel territorio dei Balcani, bensì da Shakespeare - che nella poetica di questo libro funziona alla perfezione.

[redacted] un tale contesto qualcuno potrebbe porre la domanda: a chi appartiene nella sostanza lo scrittore Enzo Bettiza? «Scrittore dal[redacted] di lingua italiana», ebbe a rispondermi lui stesso una volta, parlando più seriamente che non per scherzo. E a [redacted] apparteneva Joseph Conrad o, per riferirci [redacted] tempi più recenti, Nabokov, o Tomizza, [redacted] Kundera soprattutto da quando ha preso a scrivere in francese? Nella cultura mondiale che si sta globalizzando più [redacted] quanto non faccia - aimè - il mondo stesso, le questioni di simili appartenenze non hanno più gli [redacted] significati che avevano nelle letterature nazionali dell'Europa di ieri. Del resto è una domanda che riguarda più le singole nazioni che [redacted] letteratura in quanto tale. In ogni caso non implica un giudizio di valore estetico o poetico, ma forse solo etnico [redacted] politico, dunque inferiore. In un tempo che registra una sentita cri[redacted] romanzo, Bettiza ha dato un contributo romanzesco importante alla letteratura italiana. La letteratura croata invece può essere orgogliosa [redacted]el fatto che un autore come lui appartenga anche ad essa. Mi ricordo di un incontro con Indro Montanelli a Certaldo, dove avevamo condiviso il premio Boccaccio: lui conosceva a fondo Bettiza, si volevano bene e litiga[redacted] aspramente dando vita al *Giornale*. Mi disse con sorriso che Enzo continua [redacted] parlare italiano [redacted] accento slavo, e aggiunse: «Anche pens[redacted] con questo accen[redacted]». Mi sono imbattuto [redacted] figure del genere nei miei anni fra asilo ed esilio, esse portano una impronta indelebile della nostra epoca. Colui che abbandona il paese natio su una zattera e porta tutta la sua proprietà nel fagotto che tiene [redacted] mano talvolta [redacted] in grado di arricchire l'ambiente [redacted] cui giunge. È il caso di Enzo Bettiza. Ne *Il Libro perduto* lui ha trovato se [redacted] ma anche tanti altri, non solo noi esuli. In questo strano impegno lo ha aiutato la sua forza di narratore che sa indurre [redacted] suo ritmo vitale nella scrittura.

Vi si tratta comunque di un libro che potrà anche deludere, in primo luogo i nazionalisti dell'una e dell'altra sponda. Era già accaduto del resto con il romanzo [redacted] *fantasma di Trieste* che, in altro modo, parlava dei periodi gravi della città di San Giusto, e anche con alcuni altri testi bettiziani. L'autore ha saputo, con eleganza e generosità, evitare un discorso d'arringa nazionalistica che abbiamo avuto l'occasione di sentire [redacted] solo nei Balcani: chi è più colpevole per ciò che è accaduto dall'una e dall'altra parte dei confini durante, prima e dopo la seconda guerra mondiale, le «camicie nere» e le loro squadre, i partigiani e le loro vendette brutali, i campi di concentramento, le foibe e gli «infoibati», l'esodo e gli «esodati» di [redacted] epoche e di diverse origini, i numeri esagerati degli uni o degli altri, e così via?

Dai cadaveri del passato non si costruisce il futuro. Questo libro triste e nostalgico ma, in diversi spazi, si potrebbe dire anche romantico - nella maniera al tempo stesso italiana e in quella slava - ci racconta il passato non per un vago futuro di colore rosa, ma per noi stessi, come fanno i libri veri, autentici.

Traduzione di Silvio Ferrari

«Sono nato come romanziere»

L'autore spiega di aver portato con sé vicende e personaggi per quarant'anni

CARO Bettiza, come nasce questo suo nuovo romanzo, Il libro perduto, su cui ha investito sei anni di lavoro?

«Io sono abituato a lavorare a lungo sui romanzi: per *Il fantasma di Trieste* ho impiegato quattro anni, per *I fantasmi di Mosca* quasi venti. *Il libro perduto* è una storia che mi sono portato dietro per quarant'anni, perché ci sono [redacted] che appartengono ai miei ricordi: la guerra, la Dalmazia, la mia città, la Jugoslavia. Su questi elementi autobiografici si staglia l'invenzione [redacted]. E ne è venuto fuori un romanzo puro da: una storia ricca di impurità».

Presentando il romanzo, il Corriere della Sera, ha posto il problema dei giornalisti romanzieri. Nel suo caso chi viene prima: il reporter o lo scrittore?

«Io nasco come romanziere, con *La campagna elettorale* pubblicato nel 1953. Fino a quel momento non avevo scritto nemmeno un articolo. Anche il secondo romanzo, *Il fantasma di Trieste*, del 1960, esce quando comincio a scrivere i primi articoli, da Vienna per *La Stampa*. Le mie corrispondenze appaiono firmate e. b., quando già Gallimard mi traduceva. L'attività di romanziere non è spuria ma precipua [redacted] parallela con il giornalismo, che d'altronde h[redacted] sempre praticato con rigore letterario»

Ci sono gran[redacted] esempi di giornalisti romanzieri...

«Lasciando stare i grandi esempi, da Dickens a Kipling, mi piace ricordare Guido Piovene, [redacted] amico oltre che maestro: difficile dire se il *De America* o il *Viaggio in Italia* sono solo giornalismo, già letteratura o solo letteratura. [redacted] contrapposizione mi sembra tirata per i capelli da una critica un po' inamidata». [a. p.]

PARLA LO SCRITTORE ANGLO-INDIANO CHE QUESTA SERA APRIRÀ IL FESTIVAL INTERNAZIONALE [redacted] ROMA «LETTERATURE»

Rushdie: il fanatismo si combatte con i baci

[redacted]

«PAURA, speran[redacted]». Proprio questo titolo [redacted] finisce con speranza ci farà paura oggi, quando in apertura del Festival internazionale «Letterature», nella Basilica di Massenzio, [redacted]rà letto il testo di Salman Rushdie su quel tema così attuale e forse disperato. La kermesse romana, giunta alla sua quarta edizione, [redacted] stata presentata ieri mattina in Campidoglio. C'era anche lo scrittore anglo-indiano [redacted] 16 anni fa era stato colpito dalla fatwa dell'ayatollah Khomeini dopo la pubblicazione dei suoi *Versi satanici*, ritenuti blasfemi dalla teocrazia iraniana.

«Viviamo tutti [redacted] stesso mondo e sono tempi incerti che [redacted] danno insicurezza - ha detto Rushdie, arrivato [redacted] la bellissima moglie indiana Padma Lakshmi -. Tutto ciò legittima la paura [redacted] spinge spesso ad avere visioni tragiche. Ma per fortuna i pronostici umani si [redacted] sempre rivelati fallaci, e magari il futuro è stato anche peggiore, ma mai così uniformemente fosco come lo immaginiamo».

Lo scrittore ha parlato anche dell'11 settembre: «Io la paura l'ho conosciuta, ravvicinata. Sono giunto a conclusioni come quelle degli americani dopo l'attentato delle Torri Gemelle: per quanto terrorizzante possa essere il mondo, devi saperlo mettere da parte e guardare avanti, continuando a vivere. In questo possono aiutare quelle esperien[redacted] esaltanti che portano a trascendere noi stessi, come il contatto con l'arte o, per esempio, il ritrovarsi innamorati». E ancora, ripetendo un suo vecchio incitamento: «Un umorista americano definì il puritanesimo come la paura che da qualche parte possa esserci qualcuno che è felice. Il fanatismo si può combattere proprio anche con i baci, il godere e l'essere felici, che non [redacted] caso sono [redacted] prime [redacted]e che i fanatici cercano sempre di prendere di mira e soffocare». In altre parole: «Con i baci si combatte il fanatismo. La vera paura è che da qualche parte possa esserci qualcuno felice».

Direttore artistico del Festival è Maria Ida Gaeta, responsabile della Casa delle Letterature. Dice: «La prima edizione è del [redacted]. Fu qualche cosa di inatteso, con tre milioni [redacted] mezzo [redacted] persone che venivano a bere letteratura. Pensando alla città ci aspettavamo qualcosa, ma non sapevamo che cosa. Fu una festa colossale, un crescendo, fino a oltre quattro milioni di persone».

Il Festival di oggi Maria Ida Gaeta lo racconta con orgoglio e pacatezza, legato in modo indissolubile al «valore dell'idea, della letteratura utile alla vita», della «centralità del testo». Detta così, è una bella frase. Vissuta in diretta, è la letteratura che scivola, impregna, cattura, [redacted] lo scrittore internazionale che si racconta, [redacted] soprattutto, racconta sentimenti [redacted] pensieri che ancora sentivamo vaghi, o lontani. La lettura del testo inedito di Rushdie sul tema «Paura, speranza» segue altre provocazioni, che hanno dato il titolo negli anni scorsi, come «Soli, insieme», «Passato, futuro», «Reale, immaginario». Contrasti della vita, del quotidiano, contrasti del pensiero cui a volte siamo costretti nostro malgrado, riletti attraverso un filtro letterario ma anche personale. [m. nel.]

Rushdie in Campidoglio con la moglie

IL [redacted]

Dopo la [redacted] inaugurale, oggi, con **Salman Rushdie e Toni Servillo** che leggerà un inedito dello scrittore anglo-indiano, il programma [redacted] **Festival Internazionale [redacted] Roma «Letterature»** proseguirà con la medesima formula presso la **Basilica di Massenzio**, [redacted] Foro romano, con diversi autori italiani e stranieri affiancati da attori. Il 27 maggio **Antonio Skármeta e Andrej Makine**, il 31 **Ali Smith e David Leavitt**. A giugno, il 3 **Daniele Del Giudice e Ugo Riccarelli**, il 7 **Natasha Radojcic e Hitomi Kanehara**, il 9 **Muriel Spark e Marco Lodoli**, il 14 **Jonathan Safran Foer e Michel Faber**, il 16 **Amitav Ghosh**, il [redacted] **Javier Marias**. Chiusura giovedì 23 con **Amos Oz**.

Si sentono falliti e sparano contro la scuola

Maurizio Viroli

RICORDATE Columbine? Era il 20 aprile 1999. Eric Harris, diciotto anni e Dylan Klebold, diciassette, entrano nella mensa della scuola, a Littleton, Colorado, e cominciano a sparare ai loro compagni e ai professori. Continuano per quattro ore, prima di suicidarsi. Uccidono dodici studenti e un professore e ne lasciano ventitré feriti.

Michael Moore ha fatto di questa tragedia il simbolo della violenza endemica e assurda che corrode l'America più America di tutte, quella delle piccole comunità rurali e semirurali, perbene, prospere, abitate quasi esclusivamente da bianchi.

Columbine non è stato un episodio. Dall'inizio degli Anni 90 al 2001 si sono verificati altri diciotto casi di studenti che si sono presentati a scuola, da soli, ma più spesso in coppia, armi alla mano, e hanno fatto fuoco sui loro compagni, o sui professori, o sugli uni e gli altri, indiscriminatamente.

Perché esplode questa violenza così diversa dalle altre che hanno più lunga storia in America? Qui non si tratta della violenza razziale dei bianchi contro i neri o dei neri contro i bianchi, né di una violenza fra minoranze etniche quale quella fra ispanici, neri o asiatici. Non è neppure violenza legata alla droga o alla rivalità fra bande che si contendono il controllo del territorio nelle grandi città. Tutti gli episodi di violenza sono avvenuti in piccole comunità. Protagonisti sono dagli adolescenti, non adulti disperati. Anzi, sarebbe più corretto dire che la protagonista e vittima della violenza è la scuola.

Katherine S. Newman, con altri validi sociologi, ha cercato di spiegare la violenza armata nelle scuole nel libro *Rampage. The Social Roots of School Shootings*, da poco uscito in edizione paperback. Impresa difficile perché i casi esaminati presentano differenze rilevanti, sia per quanto riguarda le caratteristiche familiari, psicologiche e sociali dei ragazzi che hanno impugnato armi, sia per quanto riguarda la dinamica e il significato degli episodi. Il dato comune che emerge con buona evidenza è che tutti i ragazzi che hanno sparato a scuola avevano amici e non erano vittime di soprusi e prepotenze (ebullisda). Nessuno di loro godeva però di un alto grado nella gerarchia dello status della scuola: non erano belli, non erano atletici, non erano sicuri di sé, non erano i primi nella banda musicale o nelle competizioni sportive, non potevano vantare successi con le ragazze.

In alcuni casi la percezione di essere degli sconfitti o degli incapaci era aggravata da vere e proprie malattie psicologiche che si sono rivelate in tutta la loro evidenza dopo la tragedia, quando i responsabili, quelli che non si sono suicidati, sono stati esaminati da esperti. Ma era aggravata soprattutto da una insana cultura maschilista che esige dal maschio un temperamento duro e deciso, e impone di agire senza tante chiacchiere, e di dimostrare a tutti di essere forti. Ed era aggravata anche dal fatto di vivere in comunità molto omogenee, piccole, dove tutti si conoscono e non c'è spazio per chi, per un motivo o per un altro, non riesce a farsi ammirare, stimare e invidiare. Tutti i gemitori vanno ad ascoltare i saggi della banda della scuola e a fare il tifo quando gioca la squadra di pallacanestro e di football: ma chi non è nella banda o non sa suonare si sente? Le tanto celebrate buone comunità dell'America profonda diventano per gli adolescenti che non sanno o non vogliono affermarsi secondo i criteri dominanti della realtà molto dure.

Ed è appunto contro il vero cuore della comunità, la scuola, che essi dirigono la loro violenza. Sparano contro la scuola che li fa sentire dei falliti e contro la comunità che non li stima. Chiede ha dichiarato uno dei giovani assassini: «Ho fatto vedere a tutti di che pasta sono fatto». Prima ancora di compiere il gesto, sempre preparato anzitempo e con cura, molti di loro hanno del resto rivelato le loro intenzioni a qualche gruppo di duri che con il loro modo di vestire e di comportarsi sono come loro ostili alla mentalità dominante. Una volta rivelata l'intenzione di uccidere, e ottenuta una qualche forma di approvazione, non era più possibile tornare indietro.

Infine, bisogna tenere presente che per uccidere ci vogliono le armi, ma per tutti è stato facile aprire un cassetto in casa propria o rubare in casa dei nonni o di un parente. E così, proprio nelle comunità fatte per crescere figli, molti di loro non sono più tornati da scuola.

viroli@princeton.edu

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Mafia, i magistrati coraggiosi ci sono ancora

EGREGIO Direttore, come tutti gli anni l'anniversario della strage di Capaci è stata l'occasione per ricordare Giovanni Falcone e i coraggiosi magistrati di Palermo, che hanno perso la vita nella lotta contro la mafia, ma anche per fare il bilancio di una stagione che sembra appartenere al passato, ai ricordi, ai dibattiti, mentre l'insidia mafiosa è riuscita a imporsi silenziosamente. Nella guerra di mafia il fragore della battaglia si sentiva quotidianamente ma si percepiva la forza dello Stato; in questi tempi di pax mafiosa tutto sembra confondersi. I giornali avrebbero un grande compito, se non si ricordassero di parlare di mafia e antimafia solo negli anniversari comandati.

Luigi Prestipino

GENTILE lettore, non credo che il bilancio della lotta alla mafia sia così come lei lo descrive, mentre è sicuro, in questo lei ha ragione, che il clima generale attorno al problema sia molto cambiato. Magistrati coraggiosi ne ne sono ancora oggi, e cominciano e si portano a compimento indagini contro potenti che hanno rapporti con la criminalità organizzata, beni acquisiti dalla mafia grazie alla propria attività illecita vengono confiscati e destinati ad usi diversi e sociali; ma il tono generale di nostalgia per la grande stagione di dieci-quindici anni fa, e le polemiche che spesso si accendono anche all'interno della magistratura fanno sì che a questi risultati non sempre si presti la dovuta attenzione. Nel ricordare, in memoria di Falcone, che anche gli strumenti giudiziari messi a disposizione della magistratura sono cambiati e si sono indeboliti, il procuratore di Palermo Piero Grasso, che di Falcone fu uno strettissimo collaboratore, non a caso ha detto che il grande impegno antimafia degli anni Ottanta Novanta «fu lo sforzo collettivo di un intero Paese che si ribellava alla mafia. Non fu la reazione di un solo ufficio. Sarebbe ingeneroso attribuire meriti, come fa una certa analisi, soltanto a uno sparuto gruppo di magistrati e di giornalisti».

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Se ci fosse una manovra dei mercanti

L'Europa nelle urne dei francesi

GLI ALLESTIMENTI RELIGIOSI

Le attuali considerazioni e indignazioni circa il Corano esposto in una latrina fanno per forza tornare in mente i recenti analoghi «allestimenti» di Crocifissi e Madonne e Vangeli e Pontefici ugualmente «installati» fra pipì e altre merci in musei e gallerie. Con recensioni generalmente positive per il «concept», la provocazione, la trasgressione, il trend, il cult, il camp, il punk, il trash, eccetera. Raggiunsero così prezzi alti, alle aste e sui mercati. Chissà stavolta? Se ci fosse dietro la solita manovra dei mercanti?

Alberto Arbasino

LE PAROLE DEL PAPA NON SONO UN'INGERENZA

Non è paradossale che Capezzone & Co., strenui difensori di tutte le libertà, anche di quelle più estreme (vedi la liberalizzazione della droga), si battano poi per limitare la libertà di parola, fondamento di ogni società civile e democratica, di alcune categorie di persone (religiosi e sacerdoti) addirittura ricorrendo alla forza pubblica? e si straccino preventivamente le vesti per la probabile dichiarazione del Pontefice che dipingono come intollerabile ingerenza? Capisco che i meandri della mente di chi acconuna il Vaticano ai Talebani possano partorire di tutto e di più, però un minimo di lucidità e coerenza non guasterebbe. Benedetto XVI parlerà perché è suo dovere in quanto Vescovo di Roma in virtù del quale ricopre la carica di Papa e non viceversa; sarebbe assurdo il tacere alla sua diocesi su temi come la difesa della vita sin dal concepimento che sono parte integrante della visione cattolica dell'esistenza. Per quanto suoni incomprensibile ai «Capezzone's», per svariati cittadini italiani la religione è parte del processo che determina scelte e stili di vita e non si intuisce per quale motivo dovrebbero essere discriminati nella loro libertà di parola e di espressione.

Giorgio Usai

QUANTI HANNO LETTO QUESTA COSTITUZIONE

Tra meno di una settimana i francesi saranno chiamati alle urne per decidere in merito alla ratifica della costituzione europea. Da tempo ci stanno intossicando con sondaggi tutti uguali: vertono tutti sulla differenza su quanti sarebbero i sì e quanti i no, e percentuali trattate quasi come quotazioni di borsa, chi sale e chi scende. Oltre alla divulgazione di queste informazioni non sarebbero per nulla fuori luogo altri sondaggi che avessero per oggetto la determinazione del livello di conoscenza della costituzione europea che i francesi hanno. Anche il semplice nozionismo come la conoscenza del numero di articoli o con quali parole inizia sarebbe sufficiente a dare un'idea, una conoscenza approfondita sarebbe chiedere troppo visto l'elevato numero di pagine che la compongono. Ho il sospetto che siano davvero pochi tra la gente comune coloro che la abbiano letta tutta. Si rischia di votare in base ai comandamenti dei singoli partiti, in base al concetto secondo il quale ciò che pensa il mio partito non deve essere mai messo in discussione, dimenticando che anche all'interno di essi spesso si formano spaccature. Votare su un qualcosa che non si conosce a fondo è un errore. Negli anni ottanta siamo andati a votare sul nucleare, la conoscenza dell'argomento dell'italiano medio non era particolarmente approfondita e il risultato fu deciso sia da certi partiti che avevano interessi economici in gioco, sia dalla spinta emozionale generata dall'incidente di Chernobyl. A distanza di vent'anni molti sostengono che quel referendum fu un errore. Tra vent'anni non vorrei qualcuno pensasse che anche questo voto costituzionale al buio sia stato un errore.

Andrea Bucci, Torino

TRAVAGLIO, SGARBI E IL CENTROSINISTRA

Sul fatto che Fabrizio Rondolino sappia scrivere circolano vari sospetti. Che sappia leggere, questo è certo. Ieri, nella sua rubrica «Fumo e arrosto», afferma che io avrei «minacciato di lasciare il centrosinistra se Vittorio Sgarbi vi approderà». Ora, io non posso lasciare il centrosinistra per un semplice motivo: non ne ho mai fatto parte. Faccio il giornalista, non il portavoce di D'Alema e nemmeno l'autore del *Grande Fratello* e del *Ristorante*, dunque sono intruppato in alcun partito o schieramento. Però voto. E da qualche anno, causa Berlusconi (ma anche Sgarbi), voto centrosinistra. Quando un collega del *Corriere* mi ha telefonato per chiedermi se continuerò a votarlo dopo l'arrivo di Sgarbi, gli ho risposto di no. Tutto qui. E, viste le lettere e le telefonate che ho ricevuto, credo di essere in ottima compagnia.

Marco Travaglio

Sul fatto che Marco Travaglio non sappia parlare circolano veri sospetti. Che sappia leggere, questo è certo, Ieri, nella sua rubrica «Fumo e arrosto», afferma che io avrei «minacciato di lasciare il centrosinistra se Vittorio Sgarbi vi approderà». Ora, io non posso lasciare il centrosinistra per un semplice motivo: non ne ho mai fatto parte. Faccio il giornalista, non il portavoce di D'Alema e nemmeno l'autore del *Grande Fratello* e del *Ristorante*, dunque sono intruppato in alcun partito o schieramento. Però voto. E da qualche anno, causa Berlusconi (ma anche Sgarbi), voto centrosinistra. Quando un collega del *Corriere* mi ha telefonato per chiedermi se continuerò a votarlo dopo l'arrivo di Sgarbi, gli ho risposto di no. Tutto qui. E, viste le lettere e le telefonate che ho ricevuto, credo di essere in ottima compagnia.

Marco Travaglio

Sul fatto che Marco Travaglio non sappia parlare circolano veri sospetti. Che sappia leggere, questo è certo. Temevo che smentisse le sue dichiarazioni, fortunatamente (per il centrosinistra) le ha confermate. [f.r.]

RISPOSTA A «AVVENIRE»

Chi va a votare non è cristiano «anomalo»

Leonardo Zega

MI pareva di aver già scritto a sufficienza sui referendum che vorrebbero modificare radicalmente la legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita. E mi pareva di averlo fatto «senza scossoni né piagnistei», come ha dichiarato il cardinale Ersilio Tonini, che ritiene la collaborazione di opinionisti cattolici in organi di informazione laici un fatto estremamente positivo, citando ad esempio - bontà sua - da preziosa lezione di don Zega sulla *Stampa* (*Verona Fedele* dell'8 maggio). Della legge 40 ho parlato prima e dopo la sua approvazione in Parlamento, condividendo il giudizio che si tratta di una legge né cattolica né perfetta, ma perfettibile come tutte le leggi. Figlia di un compromesso tra le varie istanze rappresentate in Parlamento, essa è tuttavia un passo avanti rispetto al vuoto legislativo e al caos procreativo in cui l'Italia è vissuta per troppi anni.

Voluto da una minoranza rumorosa, il referendum ne pretendeva l'abrogazione totale, ma è stato poi condensato dalla Corte costituzionale in quattro quesiti sui quali i cittadini sono chiamati a pronunciarsi il 12-13 giugno. Non ho mai espresso dubbi sul merito del fatto cioè che i cattolici italiani debbano respingere il tentativo di svuotare dal di dentro la legge, prima ancora di poterne verificare l'efficacia. Tantomeno dubito del diritto dei responsabili della Chiesa italiana di esprimere il loro dissenso e di mettere in guardia i cittadini, credenti e non, sia sull'inopportunità del referendum come tale, sia sulla capziosità delle quattro proposte abrogative.

Ho soltanto manifestato il fastidio, che non è solo mio - e lo sa bene il maestro con la matita blu, arruolato da *Avvenire* per sgridare quanti non condividono il «pensiero unico» del quotidiano dei vescovi - per il modo in cui è stata impostata la campagna per l'astensione, giudicata la sola via praticabile per battere la protervia dei referendari: prima ancora che si cominciasse a discutere e senza dare il giusto peso al confronto, da un lato, e alla libera determinazione della coscienze, dall'altro.

Perché astenersi sarebbe più nobile che battersi per il no a viso aperto? Perché si vuole «vincere» una volta tanto il confronto con «gli altri»? Ma la Chiesa è chiamata a motivare le coscienze, a rendere consapevoli i fedeli di fronte a scelte fondamentali, a convincerli con tutti i mezzi a sua disposizione, con la libertà che le spetta e che in Italia le è pienamente riconosciuta; ed anche con la testimonianza di quanti ne seguono gli insegnamenti, pur volendo serenamente partecipare alla dialettica democratica del loro Paese.

Al mio censore, Tommaso Gomez (*Avvenire*, 21 maggio) sono dunque costretto a ripetere che valuto l'astensione un'utile e saggia via d'uscita, istituzionalmente legittima, tanto più valida se maturata dopo aver assunto corrette informazioni e in piena libertà di coscienza. Non me la sento tuttavia di bollare come cristiani anomali o peggio «alleati del nemico» coloro che scelgono di andare a votare per esprimere il loro no. Il mio orientamento di voto, infine - curiosità somma del signor Gomez - è un sì e un no: sì alla libertà di ricerca, no ai quesiti referendari.

leonardo.zega@stpauls.it

ECONOMIA E DEMOCRAZIA

Tutti pacifisti per difendere il welfare

Gianni Vattimo

LA dura sconfitta del partito socialdemocratico tedesco nelle elezioni di domenica nel Land Nordreno-Vestfalia ci riguarda molto da vicino. Non solo perché ormai siamo tutti uniti in Europa, ma anche e soprattutto per i motivi che, come spiega bene Gian Enrico Rusconi (*La Stampa* di ieri), l'hanno preparata, e che si riassumono nella determinazione con cui il cancelliere Schroeder ha perseguito il programma del risanamento dell'economia a scapito soprattutto della politica del welfare, riducendo drasticamente i sussidi di disoccupazione e, comunque, trovandosi alla fine con un altissimo tasso di disoccupazione. Nello stesso numero del giornale, il responsabile Da della politica estera, Umberto Ranieri, spiega che il problema di Schroeder è anche un problema italiano. Anche da noi le esigenze della competitività sono destinate a produrre gli stessi effetti: più disoccupazione, meno soldi per i programmi sociali, e dunque più malcontento nella base degli elettori, con effetti dirompenti sulle maggioranze, anche eventualmente di sinistra, che dovranno prendere quelle decisioni. Ranieri dice anche una cosa del resto ovvia, ma potenzialmente pericolosa: l'economia e la politica hanno tempi diversi. Traducendo: se un governo prende misure decise per risanare l'economia, gli effetti si vedranno solo a lunga scadenza; mentre gli elettori vogliono risultati subito, se no gli si rivoltano contro. Non significherà che i tempi dell'economia sono puramente e semplicemente in «naturale» contrasto con i tempi della democrazia? Un'idea che venne ventilato anni fa Craxi era quella di rallentare i ritmi delle elezioni, in modo da evitare appunto situazioni come queste.

Ma intanto: sebbene pacifisti e partigiani del disarmo ci abbiano sempre fatto l'impressione di utopisti inconcludenti, può darsi che le loro idee tornino di attualità proprio per motivi elementarmente economici. Gli elettori prima o poi dovranno essere messi di fronte a opzioni radicali, per non perdere i vantaggi del welfare, e a tutte le loro implicazioni in termini di qualità della vita. E allora i pacifisti sarebbero di ridurre le spese militari, delle quali, nei momenti di crisi economica, non si parla proprio mai. Davvero ci serve ancora spendere soldi per perfezionare e modernizzare la nostra difesa militare? Dato che tutte le mosse di questo apparato - che crediamo costoso - sono comunque «coordinate» (diciamo così) con quelle del nostro grande alleato americano, e che non sembra che dovremo mai intraprendere una guerra classica per difendere i confini della patria, non sarebbe il caso di fare un pensiero anche a una drastica riduzione di quelle spese, allocando i fondi relativi alla scuola, la ricerca, l'assistenza ai vecchi?

LE NUOVE SFIDE DEL LABURISMO INGLESE IN UNA BIOGRAFIA DEL SUO LEADER

Tony Blair: un saggio di Andrea Romano analizza la politica del leader dei laburisti, al di là dei vecchi schemi ideologici

Blair al di là di sinistra e destra

Giuseppe Berta

LA sconfitta, clamorosa ma non inattesa, dei socialdemocratici tedeschi nella regione del Nord Reno-Westfalia è destinata a riaprire la discussione sulle difficoltà che la sinistra incontra a governare l'Europa d'oggi e a suscitare dubbi ulteriori sulla consistenza e la tenuta del modello socialdemocratico. Certo, la leadership di Gerhard Schröder si rivela in una crisi profonda, che ha la conseguenza di indurci a guardare con occhio diverso al risultato conseguito poche settimane fa dal Labour Party di Tony Blair, l'unica esperienza neosocialdemocratica che pare resistere all'usura del tempo. I laburisti hanno vinto le elezioni politiche per la terza volta, con un risultato-record partito che non è mai stato così a lungo al potere, ma la loro vittoria non è stata accompagnata dal clima e dai commenti che, in circostanze normali, ci si sarebbe potuti aspettare. Anzi, si è sottolineata la crescente precarietà dei laburisti e della loro leadership, il cui esito elettorale appare determinato soprattutto dalla presa ancora scarsa sull'elettorato degli avversari politici, i conservatori, e dei concorrenti in i liberaldemocratici. Sembrerebbe quasi che l'affermazione laburista sia dovuta più all'insufficienza dei rivali che alle virtù di Blair, come ha commentato anche l'*Economist*, che pure aveva esortato a votare per il governo in carica.

Da anni ormai attorno alla figura del premier si addensa un consistente alone di interrogativi e di dubbi: essi riguardano il significato reale della «terza via», la linea con cui Blair aveva vinto nel 1997; la natura effettiva del suo New Labour; il tipo di politica sociale che esso è riuscito a sviluppare una volta al governo. E, su tutto, la domanda che ricorre spesso: è di sinistra Blair?

In generale la sinistra europea si è dimostrata incerta davanti a Blair: per alcuni, si è già ben oltre i limiti della socialdemocrazia e non ci si meraviglia che Fausto Bertinotti consideri Blair un politico di centro. Del resto proprio l'*Economist* ha scritto, nell'editoriale di sostegno, che Blair incarna la migliior opinione di centro-destra oggi disponibile nella politica inglese? Per Andrea Romano (autore di *The Boy. Tony Blair e i destini della sinistra*, Mondadori), in passato direttore della Fondazione ItalianiEuropei di Massimo D'Alema e ora funzionario editoriale, non ci possono essere equivoci sul fatto che Blair e il New Labour siano di sinistra. Forse, a seguire la sua ricostruzione del percorso di rifondazione del laburismo attuata da Blair insieme con il suo compagno-rivale Gordon Brown, rappresentano la miglior sinistra possibile. Hanno tracciato un solco che non potrà essere ignorato da alcuna forza politica che muova da una tradizione di sinistra per affrontare il nodo del governo della società attuale.

Il libro di Romano è una puntuale e, il tono freddo, sconta storia dell'ascesa di Blair e della trasformazione del partito laburista nell'Inghilterra post-thatcheriana. Quella di Blair è la vicenda della carriera rapida e notevolissima di un uomo intelligente, ambizioso, determinato e fortunato, che si trova a ereditare, alla morte di John Smith, un partito ormai differente dal vecchio e ideologico Labour di Michael Foot, sceso al suo minimo storico negli anni Ottanta, dominati dall'egemonia incontrastabile di Margaret Thatcher. Trentenne, Blair - che è già parlamentare - si inserisce con responsabilità crescenti nella macchina del partito e concorre a correggerne via via la rotta.

Perché sceglie di definirsi con l'aggettivo «nuovo» il laburismo dal quale Blair ha assunto la guida? Non solo perché vuole segnare la discontinuità con un recente passato di sconfitte, ma perché intende porre l'accento sul proprio ruolo di agente della modernizzazione sociale ed economica del Regno Unito. Giustamente Romano rileva l'insistenza con cui parole come «modernità» e «modernizzazione» tornano continuamente nella prosa laburista degli ultimi anni. Un'enfasi retorica ininterrotta che viene posta su ogni atto o orientamento politico, allo scopo di esaltarne il carattere intenzionale. Il Labour, così come la società inglese, viene sempre messo di fronte a nuove sfide, con cui si deve misurare per indirizzare il futuro. Rispetto alla tradizione laburista, Blair e i suoi innovano perché non parlano più il linguaggio delle classi sociali, bensì quello dell'individuo, con i suoi meriti e le sue responsabilità, della famiglia e della comunità, rimarcando i legami di interdipendenza.

Chi ha rilevato la continuità fra la stagione thatcheriana e gli anni di Blair non ha avuto torto. Come osserva Romano, infatti, il laburismo mostra ora di accettare fino in fondo i meccanismi del mercato: il sistema del welfare non vi si contrappone più per contrastarne gli effetti, ma vi si adegua e stabilisce con esso un'integrazione e un compromesso. Qui, tuttavia, non sono in gioco tanto aspetti ideologici, quanto la trasformazione che è avvenuta nel corpo della società inglese di fine secolo. Come ha indicato un altro studioso dell'Inghilterra contemporanea, Roberto Bertinetti (nel suo saggio *Post Britannia*, in «Il Mulino», 2005/2) la rivoluzione thatcheriana ha cambiato nel profondo la struttura della società. Di fatto, ha estinto la vecchia società industriale, culla del laburismo, per sostituirvi il modello di una service economy, più simile nei suoi lineamenti essenziali alla realtà nordamericana. Una società più mobile e fluida, quindi, assai meno condizionata dai meccanismi di appartenenza, dove la ricerca della flessibilità è il primo degli imperativi.

Lanciando il progetto di una politica al di là della destra e della sinistra, il New Labour di Blair ha voluto estendere la propria rappresentanza oltre i suoi confini sociali, appellandosi all'elettorato cresciuto entro l'alveo del thatcherismo. Ciò ha significato volgersi a relazioni e a comportamenti sociali plasmati dalla nuova economia dei servizi e non più dal rapporto fra lavoro e capitale, tipico dell'industrialismo, con un allontanamento dal movimento sindacale.

Questi elementi meritano di essere tenuti ben presenti quando si valuta l'esperienza politica impersonata da Blair, in specie se se ne vuole afferrare la specificità e quanto la distingue dalla pur variegata identità della sinistra continentale. E poi, infine, non è così importante stabilire se e quanto sia di sinistra. Blair. Conta di più, come è ancora l'*Economist* a rammentare, che il suo schema politico è, pur con tutti i limiti, il più idoneo a governare una società come quella inglese.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellisco
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manzoneda
Art director Cynthia Sgarallino

LA STA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel.

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Reiner 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETR spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Cooperazione 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Mooswiesen 33, Muchenstein (Bl)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 3/12/2004

La tiratura di lunedì 23 maggio 2005 è stata di 449.193 copie

PROVOCAZIONI NEL NUOVO SAGGIO DI DESMOND MORRIS

E' nata prima la donna o la seduzione?

Viaggio intorno al corpo femminile e ai suoi significati simbolici. Una funzione solo ricevente? Le opinioni di Dacia Maraini, Gianna Schelotto e Mauro Cosmai

Richiamo dei capelli. La donna primitiva [illegible] li tagliava [illegible]

Gioielli al naso: vanto femminile nelle feste tribali

Michela Tamburrino

SEDUZIONE. E scoppia il putiferio. Il mondo, in tema, non si è pacificato ancora. Non si pacificherà. Da una parte la visione maschile; agli antipodi, la femminile. In [illegible] un reticolato [illegible] caschi blu, volano strali intinti [illegible] curaro, tornano a galla convinzioni maschiliste mai sopite e recrudescenze di un femminismo mai soddisfatto appieno.

E dire che tutte queste emozioni le scatena un tranquillo etologo, Desmond Morris, che già al [illegible] attivo può vantare un altro caso di scientifi- [illegible] imbarazzo per l'essere umano nella [illegible] completezza. Ne *La scimmia nuda* ci faceva tutti parenti strettissimi appunto [illegible] nerboruto mammifero, a solo un passo evolutivo di [illegible] da quell'animale incresciosо, [illegible] considerato solo come termine di paragone. Oggi titilla la [illegible] polemica dei lettori analizzando «L'animale donna»; s'incunea nel corpo femminile, ricco, ai suoi occhi, di curiosità e di rivelazioni insospettate. Il tour è fatto a tappe obbligate: dalla punta dei capelli al polo opposto dei piedi. Un trattato addolcito dal *senso of humour* tutto britannico che lo porta persino a convincersi che la sua tesi [illegible] è né ruffiana né maschilista, bensì imparziale secondo mandato della scienza.

La tesi dello zoologo invece prende parte: dopo [illegible] raccontato delle tette dalla donna dell'età della pietra al chirurgo plastico, ne deduce che lei è concepita anatomicamente per [illegible] durre, volenti o nolenti le rispettive affittuarie, un inghippo ai danni [illegible] maschio ben orchestrato [illegible] madre natura.

Apriti cielo davanti alla lesa maestà del femminile autodeterminante. Dacia Maraini non si stupisce più [illegible] tanto: «Morris è un uomo. Vero è invece il contrario, vale a dire che l'accoppiamento avviene tra due persone [illegible] che [illegible] c'è una predominanza dell'uno sull'altra. Giusto, in natura tutto è predisposto per la riproduzione ma noi abbiamo creato la cultura, altrimenti che l'avremmo fatta [illegible] fare? Ci vogliamo distinguere dagli animali, loro non conoscono la democrazia e noi sì. Culturalmente, appunto c'è un incontro tra due esseri e una scelta reciproca, altrimenti dovremmo parlare di stupro. La seduttività femminile è attiva ma vista che ancestralmente è stata giudicata peccaminosa, allora la donna ha represso i suoi istinti per senso di colpa. Invece la seduzione alberga nell'insieme della personalità: carattere, voce, intenti, spirito, allegria e ovviamente anche il corpo». In perfetta sintonia d'intenti la psicoanalista Gianna Schelotto: «Prima viene la [illegible] poi la cultura. È possibile che [illegible] corpo, biologicamente precostituito per varie funzioni, sia stato determinato alla procreazione. Nel frattempo però sono intervenuti cambiamenti culturali. L'uomo è cacciatore, ma [illegible] significa che questo condanni la donna a essere preda. La seduzione [illegible] un elemento praticato dalla femmina adeguandolo al tempo che passa. E non penso che sia [illegible] con il femminismo. Sì [illegible] seduttivi non solo a scopi erotici; [illegible] è per piacere agli altri».

Facendo sempre più intricata, perché oggi non c'è più una netta divisione in termini di seduttività [illegible] non si capisce più a chi [illegible] deputata la scelta dell'altro. È più seducente la Venere di Milo [illegible] il Bronzo di Riace? E se il corpo femminile è fatto solo per sedurre, dopo una certa età a che serve più una donna? E le differente- [illegible] abili [illegible] inutili alla società? Attenzione, così si rischia pericolosamente di precipitare nel baratro della teoria che vuole la selezione della razza perfetta. Invece la donna determina la propria richiesta d'attenzione, tant'è che ci sono brutte che si fanno appetibili e belle che tendono a scomparire, altrimenti arriveremmo a considerare lei alla stregua di una bambola gonfiabile. Ai nostri tempi poi, il linguaggio del corpo ha lasciato spazio a quello che prescinde dalla presenza; si seduce via e-mail o per sms.

Dopo tanto discettare al femminile, finalmente l'uomo, che spesa la tesi di Morris. E Mauro Cosmai, psicoanalista, sessuologo, docente [illegible] psicologia presso la facoltà di medicina dell'Università La Sapienza di Roma: «È vero, il corpo della donna è fatto per sedurre. Antropologicamente è [illegible] che riceve [illegible] dunque deve attrarre l'altro corpo. Come in natura, attirare per ricevere il [illegible] e perpetuare la specie. Allora il corpo [illegible] la donna è chiamato a rappresentare l'ideale di bellezza mentre l'uomo al massimo può essere armonioso, equilibrato. Nella preistoria la femmi- [illegible] era biologicamente più forte, at- [illegible] com'era al parto. Poi, in [illegible] più proficua divisione dei compiti, a lei toccò [illegible] accudire i figli e difendere l'abitazione. Antropomorficamente il corpo femminile pone quesiti e [illegible] rivediamo in modo drastico e apocalittico il cambiamento dei ruoli, [illegible] accorgiamo che in termini di seduzione lui non [illegible] più niente da invidiare a lei; l'uomo si agghinda, si maschera, denuncia nei messaggi non troppo subliminali le sue intenzioni in un [illegible] seduttivo senza più frontiere. A differenza di Morris, ritengo che la donna non resti mai passiva: una volta presa atto del ministero, sfrutta quello che si trova ad avere, oggi [illegible] ieri, dai sumeri all'era della Tv. Il concetto [illegible] Morris quando passa dalla passività fisica alla volontà femminile d'attrarre l'uomo, vale in certi contesti, in altri no. A mio avviso bisogna farne un discorso ambientale e non culturale». È nato prima l'uovo o la gallina? La donna o l'idea di seduzione? [illegible] ci illuminerà a forza di best sellers.

L'INCIPIT: FU LA SCIMMIA

Edito da Mondadori, è in libreria il nuovo saggio di Desmond Morris *L'animale donna* (323 pagine, 16,50 euro). Autore alla fine degli anni Sessanta del famoso best seller *La scimmia nuda*, Morris (foto accanto) è uno zoologo che, con un finissimo senso dell'umorismo accompagnato dal rigore scientifico, ha spiegato agli inglesi come l'uomo altro non sia che una scimmia senza coda e con molto meno peli. Cominciò le sue indagini zoo-antropologiche osservando lo scimpanzè Congo, che aveva una particolarità: sapeva disegnare. I suoi disegni furono ammirati da Picasso, da [illegible], [illegible] Miró. Quest'ultimo, spinto dall'entusiasmo, cercò addirittura [illegible] barattare alcuni suoi disegni con altrettanti di Congo. Per Morris, gli studi sullo scimpanzè aprirono una via segnata da [illegible] etnologici accompagnati sempre da una vasta eco. Nel nuovo saggio, lo zoologo e etologo analizza l'animale donna, spiega [illegible] funzione dal punto [illegible] vista evoluzionistico e dei vari tratti biologici: a che cosa «servono» i capelli, le natiche, la bocca. Perché sono fatte proprio in quel modo? Unendo poi, con uno sguardo prettamente antropologico, [illegible] cultura [illegible] natura, racconta come le diverse società hanno nel tempo esaltato o represso il corpo della donna.

UN LIBRO AL GIORNO

Lei ama lei: settecento modi di vivere o «subire un destino»

Fabio Poletti

NON erano mai uscite così tanto allo scoperto. Non si erano mai racconta- [illegible] in modo così esplicito, dopo essere state per anni una presenza discreta anche [illegible] non silenziosa dietro agli striscioni dei mille Gay pride che hanno attraversato l'Italia. Lo fanno adesso con un'inchiesta che per la quantità dei questionari elaborati - 700 dal Nord [illegible] Sud della Penisola - [illegible] ha precedenti. Anche il modo di raccontarsi è inedito: l'87,1% si considera [illegible] donna che ama altre donne», il 4,2% «una donna che non prova attrazione per gli uomini» e solo il 3,5% «una donna che fa [illegible] con le donne». L'amore è di gran lunga [illegible] primo posto nella classifica [illegible] chi si racconta. Ma la percezione che comunemente si ha è di gran lunga diversa, velata da più di un pregiudizio. [illegible] di loro spiega nel questiona- [illegible]: «L'altro giorno una mia amica, carissima persona, apparentemente una di quelle "non c'è problema" mi dice: "In quel posto troverai qualcuna come te". L'ho [illegible] offensivo. Mi sono sentita raggelare».

Ma quello su cui anche le lesbiche si dividono davvero è la domanda: «Perchè sono così?». Più di metà parla di «inclinazione naturale», poco più di [illegible] quarto di «scelta» e solo il 3,8% di una «determinazione biologica». Alla fine a loro interessa poco sapere come è nata la consapevolezza di essere [illegible] donna che ama un'altra donna. «I problemi ma il [illegible] posti dopo». Anche nella diversità c'è chi si fa comunque condizionare: «All'inizio avrei preferito un [illegible] con un uomo per andare [illegible] alta nel mondo e non [illegible] discriminata». E così si comprende che nelle 700 donne che hanno risposto al questionario, il 46,2% dichiari di [illegible] desiderato essere un maschio perché - [illegible] vale [illegible] per il [illegible] di loro - «per loro la [illegible] è più facile». L'analisi [illegible] ne fanno le ricercatrici che per tutto il 2001 hanno elaborato i questionari è impietosa: «La raggiunta consapevolezza non è avvertita da tutte come un'occasione per accogliere [illegible] propria diversità. A tratti i commenti denunciano la [illegible] ne di subire un destino».

Cocktail d'amore
700 e più modi di essere lesbica
Derive Approdi
219 pagine, 14 euro

Da qui l'inevitabile scoglio del farlo sapere. Prima di [illegible] alla famiglia [illegible] origine. L'80% giura [illegible] averlo comunicato a un parente stretto. Spesso le prime a saperlo sono le madri, poi le sorelle. Alla fine di tutto, [illegible] questa inchiesta che non vuole essere né un'indagine statistica né [illegible] fondamento di una teoria, alle ricercatrici che hanno promosso questo lavoro che parte da un questionario con 150 domande in- [illegible] dissolvere una classificazione. U[illegible] dalle tante dei nostri tempi: [illegible] nostro desiderio e i nostri pensieri sono rivolti alla costruzione [illegible] un mondo in cui chiunque sia portatore di una diversità, possa abitare senza menzogna e paura».

U.S. Nichelino Calcio · Città Nichelino · Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS · Con il patrocinio della Provincia · Rotary Club Torino Sud-Est · TIM

28-29 MAGGIO 2005

INSIEME per VINCERE

SECONDO MEMORIAL Cinzia Matteini

Giornate di Sport, Giochi, Spettacoli

- Torneo calcio giovanile Categoria Pulcini.
- Associazione ARTEMUSICA in concerto il 29-05-2005 alle ore 21.
- Animazione e intrattenimenti.
- Sottoscrizione a premi.

VIA XXV APRILE, 131 - NICHELINO (TO)
Campi Comunali U.S. Nichelino Calcio

L'INCASSO DELL'INTERA MANIFESTAZIONE SARÀ DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO - ONLUS

Si sentono falliti e sparano contro la scuola

Maurizio Viroli

RICORDATE Columbine? Era il 20 aprile del 1999. Eric Harris, diciotto anni e Dylan Klebold, diciassette, entrano nella mensa della scuola, in Littleton, Colorado, e cominciano a sparare ai loro compagni e ai professori. Continuano per quattro ore, prima di suicidarsi. Uccidono dodici studenti e un professore e ne lasciano ventitré feriti.

Michael Moore ha fatto di questa tragedia il simbolo della violenza endemica e assurda che corrode l'America più America di tutte, quella delle piccole comunità rurali o semirurali, perbene, prospere, abitate quasi esclusivamente da bianchi.

Columbine è stato un episodio. Dall'inizio degli Anni 90 al 2001 si sono verificati altri diciotto casi di studenti che si sono presentati a scuola, da soli, ma più spesso in coppia, armi alla mano, e hanno fatto fuoco sui loro compagni, o sui professori, o sugli uni e gli altri, indiscriminatamente.

Perché esplode questa violenza così diverse dalle altre che hanno più lunga storia in America? Qui non si tratta della violenza razziale dei bianchi contro i neri o dei neri contro i bianchi, né di una violenza fra minoranze etniche quale quella fra ispanici, neri o asiatici. Non è neppure violenza legata alla droga o alla rivalità fra bande che si contendono il controllo dei territori nelle grandi città. Tutti gli episodi di violenza sono avvenuti in piccole comunità. Protagonisti sono degli adolescenti, non adulti disperati. Anzi, sarebbe più corretto dire che la protagonista e vittima della violenza è la scuola.

Katherine S. Newman, con altri validi sociologi, ha cercato di spiegare la violenza armata nelle scuole nel libro *Rampage. The Social Roots of School Shootings*, da poco uscito in edizione paperback. Impresa ardua perché i casi esaminati presentano differenze rilevanti, sia per quanto riguarda le caratteristiche familiari, psicologiche e sociali dei ragazzi che hanno impugnato armi, sia per quanto riguarda la dinamica e il significato degli episodi. Il dato comune che emerge con buona evidenza è che tutti i ragazzi che hanno sparato a scuola erano amici e non vittime di soprusi e prepotenze (*bullied*). Nessuno di loro godeva però di un alto grado nella gerarchia dello status della scuola: non erano belli, non erano atletici, erano sicuri di sé, non erano i primi nella banda musicale o nelle competizioni sportive, non potevano avere successi con le ragazze.

In alcuni casi la percezione di essere degli sconfitti o degli incapaci era aggravata da vere e proprie malattie psicologiche che si erano rivelate in tutta la loro evidenza dopo la tragedia, quando i responsabili, quelli che non si sono uccisi, sono stati esaminati da esperti. Ma era aggravata soprattutto da una insana cultura maschilista che esige dal maschio un temperamento duro e deciso, e impone di agire senza tante chiacchiere, e di dimostrare a tutti di essere forti. Era aggravata anche dal fatto di vivere in comunità molto omogenee, piccole, dove tutti si conoscono e non c'è spazio per chi, per un motivo o per un altro, non riesce a farsi ammirare, stimare e invidiare. Tutti i genitori vanno ad ascoltare i saggi della banda della scuola e a fare il tifo quando gioca la squadra di pallacanestro o di football: ma se uno è nella banda e non sa giocare come si sente? Le tanto celebrate buone comunità dell'America profonda diventano per gli adolescenti che non sanno o non vogliono affermarsi secondo i criteri dominanti realtà molto dure.

Ed è appunto contro il vero cuore delle comunità, la scuola, che essi dirigono la loro violenza. Sparano contro la scuola che li fa sentire dei falliti e contro la comunità che non li stima. Come ha dichiarato uno dei giovani assassini: fatto vedere a tutti che pasta sono fatto. Prima ancora di compiere il gesto, sempre preparato anzitempo e con cura, molti di loro hanno del resto rivelato le loro intenzioni a qualche «gang» di duri che con il loro modo di vestire e di comportarsi erano come loro ostili alla mentalità dominante. Una volta rivelata l'intenzione di uccidere, e ottenuta una qualche forma di approvazione, non è più possibile tornare indietro.

Infine, bisogna tenere presente che per uccidere ci vogliono le armi, ma per tutti è stato facile aprire un cassetto in casa propria o rubare in casa dei nonni o di un parente. E così, proprio nelle comunità fatte per crescere figli, molti di loro non sono più tornati da scuola.

virol@princeton.edu

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Mafia, i magistrati coraggiosi ci sono ancora

È Direttore, come tutti gli anni l'anniversario della strage Capaci è stata l'occasione per ricordare Giovanni Falcone e i coraggiosi magistrati di Palermo, che hanno perso la vita nella lotta contro la mafia, ma anche per fare il bilancio su una stagione che sembra ormai appartenere al passato, ai ricordi, ai dibattiti, mentre l'insidia mafiosa è tornata a imporsi silenziosamente. Nella guerra di mafia il fragore della battaglia si sentiva quotidianamente ma si percepiva la forza dello Stato; in questi tempi di pax mafiosa tutto sembra confondersi. I giornali avrebbero grande compito, se non si ricordassero di parlare di mafia e antimafia negli anniversari comandati.

Luigi Prestipino

GENTILE lettore, non credo che il bilancio della lotta alla mafia sia così nero lei lo descrive, mentre è sicuro, in questo lei ha ragione, che il clima generale attorno al problema sia molto cambiato. Magistrati coraggiosi ne sono ancora oggi, si cominciano e si portano a compimento indagini contro potenti che hanno rapporti con la criminalità organizzata, beni acquisiti dalla mafia grazie alla propria attività illecita vengono confiscati e destinati ad usi diversi e sociali; ma il generale di nostalgia per la grande stagione di dieci-quindici anni fa, e le polemiche che spesso si accendono anche all'interno della magistratura fanno sì che a questi risultati sempre si presti la dovuta attenzione. Nel ricordare, in memoria di Falcone, che anche gli strumenti giudiziari messi a disposizione della magistratura sono cambiati e si indeboliti, il procuratore di Palermo Piero Grasso, che di Falcone fu strettissimo collaboratore, non a caso ha detto che il grande impegno antimafia degli anni Ottanta Novanta «fu lo sforzo collettivo di un intero Paese che si ribellava alla mafia. Non fu la reazione di un solo ufficio. Sarebbe ingeneroso attribuire meriti, fa una certa analisi, soltanto a uno sparuto gruppo di magistrati e di giornalisti».

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

RISPOSTA A «AVVENIRE»

Chi va a votare non è cristiano «anomalo»

Leonardo Lega

MI pareva di aver già scritto a sufficienza sui referendum che vorrebbero modificare radicalmente la legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita. E mi pareva di averlo fatto «senza scossoni né plagismi», come ha dichiarato il cardinale Ersilio Tonini, che ritiene la collaborazione di opinionisti cattolici e organi di informazione laici un fatto estremamente positivo, citando ad esempio - bontà sua - «la preziosa presenza di don Zega nella *Stampa*» (*Verona Fedele* dell'8 maggio). Della legge 40 ho parlato prima e dopo la sua approvazione in Parlamento, condividendo il giudizio che si tratta di una legge né cattolica né perfetta, ma perfettibile come tutte le leggi. Figlia di un compromesso tra le varie istanze rappresentate in Parlamento, essa è tuttavia un passo avanti rispetto al vuoto legislativo e al caos procreatico in cui l'Italia è vissuta per troppi anni.

Voluto da una minoranza rumorosa, il referendum ne pretendeva l'abrogazione totale, ma è stato poi condensato dalla Corte costituzionale nei quattro quesiti sui quali i cittadini sono chiamati a pronunciarsi il 12-13 giugno. Non ho mai espresso dubbi sul merito - sul fatto cioè che i cattolici italiani debbano respingere il tentativo di svuotare dal di dentro la legge, prima ancora di poterne verificare l'efficacia. Tantomeno dubito del diritto dei responsabili della Chiesa italiana di esprimere il loro dissenso e di mettere in guardia i cittadini, credenti e non, sia sull'inopportunità del referendum come tale, sia sulla capziosità delle quattro proposte abrogative.

Ho soltanto manifestato il fastidio, che non è solo mio - e lo sa bene il maestro con la matita blu, arruolato da *Avvenire* per sgridare quanti non condividono il «pensiero unico» del quotidiano dei vescovi - per il modo in cui è stata impostata la campagna per l'astensione, giudicata la sola via praticabile per battere la protervia dei referendari prima ancora che si cominciasse a discutere e senza dare il giusto peso al confronto, da un lato, e alla libera determinazione delle coscienze, dall'altro.

Perché astenersi sarebbe più nobile che battersi per il no a viso aperto? Perché si vuole una volta per tutte il confronto «gli altri»? Ma la Chiesa è chiamata a motivare le coscienze, a rendere consapevoli i fedeli di fronte a scelte fondamentali, a convincerli con i mezzi a sua disposizione, con la libertà che le spetta e che in Italia le è pienamente riconosciuta; ed anche con la testimonianza di quanti ne fanno gli insegnamenti, pur volendo serenamente partecipare alla dialettica democratica del loro Paese.

Al mio censore, (*Avvenire*, 21 maggio) sono dunque costretto a ripetere che valuto l'astensione un'utile e saggia via d'uscita, istituzionalmente legittima, tanto più valida se maturata dopo aver assunto corrette informazioni e in piena libertà di coscienza. Non me la sento tuttavia di bollare come cristiani anomali o peggio «alleati del nemico» coloro che scelgono di andare a votare per esprimere il loro no. Il mio orientamento di voto, iiiiiiò - curiosità somma del signor Gomez - è un sì e un no: il sì alla libertà di coscienza, no ai quesiti referendari.

leonardo.lega@stpaulb.it

ECONOMIA E DEMOCRAZIA

Tutti pacifisti per difendere il welfare

Gianni Vattimo

LA dura sconfitta del partito socialdemocratico tedesco nelle elezioni di domenica nel Land Nordreno-Vestfalia ci riguarda molto da vicino. Non solo perché ormai siamo tutti uniti in Europa, ma anche e soprattutto per i motivi che, come spiega bene Gian Enrico Rusconi (*La Stampa* di ieri), l'hanno preparata, e che si riassumono nella determinazione con cui il cancelliere Schroeder ha perseguito il programma del risanamento dell'economia a scapito soprattutto della politica del welfare, riducendo drasticamente i sussidi di disoccupazione e, comunque, trovandosi alla fine con un altissimo tasso di disoccupazione. Nello stesso numero del giornale, il responsabile Esteri della politica estera, Umberto Ranieri, spiega che il problema di Schroeder è anche un problema italiano. Anche da noi le esigenze della competitività sono destinate a produrre gli stessi effetti: più disoccupazione, meno soldi per i programmi sociali, e dunque più malcontento nella base degli elettori, con effetti dirompenti sulle maggioranze, anche eventualmente di sinistra, che dovranno prendere quelle decisioni. Ranieri dice anche una cosa del resto ovvia, ma potenzialmente pericolosa: l'economia e la politica hanno tempi diversi. Traducendo: se un governo prende misure decise per risanare l'economia, gli effetti si vedranno solo a lunga scadenza; mentre gli elettori vogliono risultati subito, e se gli si rivoltano contro. Non significherà che i tempi dell'economia sono puramente e semplicemente in «naturale» contrasto con i tempi della democrazia? Un'idea che aveva ventilato anni fa Craxi era quella di rallentare i ritmi delle elezioni, in modo da evitare appunto situazioni come queste.

Ma intanto: sebbene pacifisti e partigiani del disarmo ci siano sempre fatto l'impressione di utopisti inconcludenti, può darsi che le loro idee tornino di attualità proprio per motivi elementarmente economici. Gli elettori prima o poi dovranno essere messi di fronte a opzioni radicali, per non perdere i vantaggi del welfare, e a tutte le loro implicazioni in termini di qualità della vita. E allora i pacifisti suggerirebbero di ridurre le spese militari, delle quali, nei momenti di crisi economica, non si parla proprio mai. Davvero ci sono ancora spendere soldi per perfezionare e modernizzare la nostra difesa militare? che tutte le mosse di questo apparato - che crediamo costoso - sono comunque «coordinate» (dicianoi così) con quelle del nostro grande alleato americano, e che sembra che dovremo mai intraprendere una guerra classica per difendere i confini della patria, non sarebbe il caso di fare un pensiero anche a una drastica riduzione di quelle spese, allocando i fondi relativi alla scuola, la ricerca, l'assistenza ai vecchi?

LE NUOVE SFIDE DEL LABURISMO INGLESE IN UNA BIOGRAFIA DEL SUO LEADER

Tony Blair: un saggio di Andrea Romano analizza la politica del leader dei laburisti, al di là dei vecchi schemi ideologici

Blair al di là di sinistra e destra

Giuseppe

LA sconfitta, clamorosa ma non inattesa, dei socialdemocratici tedeschi nella regione del Nord Reno-Westfalia è destinata a riaprire la discussione sulle difficoltà che la sinistra incontra a governare l'Europa d'oggi e a suscitare dubbi ulteriori sulla consistenza e la tenuta del modello socialdemocratico. Certo, la leadership di Gerhard Schröder si rivela in una crisi profonda, che ha la conseguenza di indurci a guardare con occhio diverso al risultato conseguito poche settimane fa dal Labour Party di Tony Blair, l'unica esperienza neosocialdemocratica che pare resistere all'usura del tempo. I laburisti hanno vinto le elezioni politiche per la terza volta, con un risultato-record partito che non è mai stato così a lungo al potere, e il loro vittoria non è stata accompagnata dal clima e dai commenti che, in circostanze normali, ci si sarebbe potuti aspettare. Anzi, si è sottolineata la crescente precarietà dei laburisti e loro leadership, il cui esito elettorale appare determinato soprattutto dalla presa ancora scarsa sull'elettorato degli avversari politici, i conservatori e i concorrenti in ascesa, i liberaldemocratici. Sembrerebbe quasi che l'affermazione laburista sia dovuta più all'insufficienza dei rivali che alle virtù di Blair, come ha anche l'*Economist*, pure aveva invitato a per il governo in carica.

Ma da anni attorno alla figura del premier si addensa un consistente alone di interrogativi e di dubbi: riguardano il significato reale della «terza via», la linea con cui Blair ha vinto nel 1997; la natura effettiva del suo New Labour; il tipo di politica sociale che esso è a sviluppare una volta al governo. E, su tutto, la domanda che ricorre spesso: è di sinistra Blair?

In generale la sinistra europea si è dimostrata incerta davanti a Blair: per alcuni, si è già ben oltre i limiti della socialdemocrazia e non ci si meraviglia che Fausto Bertinotti consideri Blair un politico di centro. Del resto proprio l'*Economist* ha scritto, nell'editoriale di sostegno, che Blair incarna la migliór opinione di centro-destra oggi disponibile nella politica inglese? Per Andrea Romano (autore di *The Boy. Tony Blair e i destini della sinistra*, Mondadori), in passato direttore Fondazione Italiani Europei D'Alema e funzionario editoriale, non ci possono essere equivoci sul fatto che Blair e il New Labour siano di sinistra. Forse, a seguire la sua ricostruzione del percorso di rifondazione del laburismo attuata Blair insieme con il suo compagno-rivale Gordon Brown, rappresentano la miglior sinistra possibile. Hanno tracciato un solco che non potrà essere ignorato da alcuna forza politica che va da una tradizione di sinistra per affrontare il nodo del governo della società attuale.

Il libro di Romano è una puntuale e, nonostante il tono freddo, appassionata storia dell'ascesa di Blair e della trasformazione del partito laburista nell'Inghilterra post-thatcheriana. Quella di Blair è la vicenda della carriera rapida e nolevolissima di un uomo intelligente, ambizioso, determinato e fortunato, che trova a ereditare, morte John Smith, partito ormai differente dal vecchio a ideologico Labour di Michael Foot, sceso al suo minimo storico negli anni Ottanta, dominati dall'egemonia incontrastabile di Margaret Thatcher. Trentenne, Blair - che è già parlamentare - si inserisce con responsabilità crescenti nella macchina del partito e concorre a correggerne via via la

Perché scegliè di definirsi l'aggettivo il laburismo del quale Blair ha assunto la guida? Non solo perché vuole segnare la discontinuità con un recente passato di sconfitte, ma perché intende porre l'accento sul proprio ruolo di agente della modernizzazione sociale ed economica del Regno Unito. Giustamente Romano rileva l'insistenza con cui parole «moderno», «modernità» e «modernizzazione» tornano continuamente nella prosa laburista degli ultimi anni. È un'enfasi retorica ininterrotta che viene posta su ogni atto o orientamento politico, allo scopo di esaltarne il carattere innovazionale. Il Labour, così come la società inglese, viene sempre messo di fronte a nuove «sfide», con cui si deve misurare per indirizzare il futuro. Rispetto alla tradizione laburista, Blair e i suoi innovano perché non parlano più il linguaggio delle classi sociali, quello dell'individuo, con i suoi meriti e le sue responsabilità, della famiglia e della comunità, rimarcando i legami di interdipendenza.

Chi ha rilevato la continuità fra la stagione thatcheriana e gli anni di Blair non ha avuto torto. Come osserva Romano, infatti, il laburismo mostra ora di accettare fino in fondo i meccanismi del mercato: il sistema del welfare non vi si contrappone più per contrastarne gli effetti, ma vi si adegua e stabilisce con esso un'integrazione e un compromesso. Qui, tuttavia, non sono in gioco aspetti ideologici, quanto la trasformazione che è avvenuta nel corpo della società inglese alla fine Come ha indicato un altro studioso dell'Inghilterra contemporanea, Roberto Bertinetti (nel suo saggio *Post Britannia*, in «Il Mulino», 2005/2) la rivoluzione thatcheriana ha cambiato nel profondo la struttura della società. Di fatto, ha estinto la vecchia società industriale, culla del laburismo, per sostituirvi il modello di una service economy, più simile nei suoi lineamenti essenziali alla realtà nordamericana. Una società più mobile e fluida, quindi, assai meno condizionata dai meccanismi di appartenenza, dove la ricerca della flessibilità è il primo degli imperativi.

Lanciando il progetto di una politica al di là della destra e della sinistra, il New Labour di Blair ha voluto estendere la propria rappresentanza oltre i suoi confini sociali, appellandosi all'elettorato cresciuto entro l'alveo thatcherismo. Ciò ha significato volgersi a relazioni e a comportamenti sociali plasmati dalla nuova dei ceti e più dal rapporto fra lavoro e capitale, tipico dell'industrialismo, con un allontanamento dal movimento sindacale.

Questi elementi meritano di essere tenuti ben presenti quando si valuta l'esperienza politica impersonata da Blair, in specie se se ne vuole afferrare la specificità e quanto la distingue dalla pur variegata identità della sinistra continentale. E poi, infine, non è così importante stabilire se e quanto sia di sinistra Blair. Conta di più, come è ancora l'*Economist*" a rammentare, che il suo schema politico è, pur con tutti i limiti, il più idoneo a governare una società come quella inglese.

Se ci fosse una manovra dei mercanti

L'Europa nelle urne dei francesi

GLI ALLESTIMENTI RELIGIOSI

Le attuali considerazioni e indignazioni circa il Corano esposto in una latrina fanno per forza tornare in mente i recenti «analoghi allestimenti» di Crocifissi e Madonne e Vangeli e Pontefici ugualmente «installati» fra pipì e altre merci in musei e gallerie. Con recensioni generalmente positive per il «concept», la provocazione, la trasgressione, il trend, il cult, il camp, il punk, il trash, eccetera. Raggiunsero così prezzi alti, alle e sui mercati. Chissà stavolta? Se ci fosse dietro una solita manovra dei mercanti?

Alberto Arbasino

LE PAROLE DEL PAPA SONO UN'INGERENZA

Non è paradossale che Capezzone & Co., strenui difensori di tutte le libertà, anche di quelle più estreme (vedi la liberalizzazione della droga), si battano poi per limitare la libertà di parola, fondamento di ogni società civile e democratica, di alcune categorie di persone (religiosi e sacerdoti) addirittura ricorrendo alla pubblica? e si preventivamente di vesti per una probabile dichiarazione del Pontefice che dipingono come intollerabile ingerenza? Capisco che i meandri della mente di chi accomuna il Vaticano ai Talebani possano partorire di tutto e di più, però un minimo di lucidità e coerenza non guasterebbe. Benedetto XVI parlerà perché è suo dovere in quanto Vescovo di Roma in virtù del quale ricopre la di Papa e non viceversa; sarebbe assurdo il tacere nella sua diocesi su temi come la difesa della vita sin dal concepimento che sono parte integrante della visione cattolica dell'esistenza. Per quanto suoni inconcepibile ai «Capezzone's», per svariati cittadini italiani la religione è parte del processo che determina scelte e stili di vita e non si intuisce per quale motivo dovrebbero essere discriminati nella loro libertà di parola e di espressione.

Giorgio Usai

QUANTI HANNO LETTO QUESTA COSTITUZIONE

Tra di una settimana i francesi saranno chiamati alle urne per decidere in merito alla ratifica della costituzione pea. Da tempo ci stanno intossicando con sondaggi tutti uguali: vertono tutti sulla differenza su quanti sarebbero i «sì» e quanti i «no», percentuali trattate quasi come quotazioni di borsa, chi sale e chi scende. Oltre alla divulgazione di questa informazioni non sarebbero per nulla fuori luogo altri sondaggi che avessero oggetto la determinazione del livello di conoscenza della costituzione europea che i francesi hanno. Anche il semplice nozionismo come la conoscenza del numero di articoli o con quali parole inizia sarebbe sufficiente a dare un'idea, una conoscenza approfondita sarebbe chiedere troppo visto l'elefantiaca di pagine che la compongono. Ho il sospetto che siano davvero pochi tra la gente comune coloro che la abbiano letta tutta. Si rischia di votare in base ai comandamenti dei singoli partiti, in base al concetto secondo il quale ciò che pensa il mio partito non deve essere messo in discussione, dimenticando che anche all'interno di essi spesso si formano spaccature. Votare su qualcosa che non si conosce a fondo è errore. Negli anni ottanta andati a votare sul nucleare, la dell'argomento dell'italiano medio non era particolarmente approfondita e il risultato fu deciso sia da certi partiti che avevano interessi economici in gioco, dalla spinta emozionale generata dall'incidente di Chernobyl. A distanza di vent'anni molti sostengono che quel referendum fu errore. Tra vent'anni non qualcuno pensasse che anche questo costituzionale al buio sia stato un errore.

Andrea Bocci, Torino

TRAVAGLIO, SGARBI E IL CENTROSINISTRA

fatto Fabrizio Rondolino non sappia scrivere circolano vari sospetti. che sappia leggere, questo è certo. Ieri, nella sua rubrica «Fumo e arrosto», afferma che io minacciato di lasciare il centrosinistra se Vittorio Sgarbi vi approderà». Ora, io non posso lasciare il centrosinistra per un semplice motivo: non ne ho mai fatto parte. Faccio il giornalista, non il portavoce di D'Alema e nemmeno l'autore del *Grande Fratello* e *Ristorante*, dunque non sono intruppato in alcun partito o schieramento. Però voto. E da qualche anno, causa Berlusconi (ma anche Sgarbi), voto centrosinistra. Quando un collega del *Corriere* mi ha telefonato per chiedermi se continuerò a votarlo dopo l'arrivo di Sgarbi, gli ho risposto di no. Tutto qui. E, viste le lettere e le telefonate che ho ricevuto, credo di essere in ottima compagnia.

Marco Travaglio

Sul fatto che Marco Travaglio non sappia parlare circolano vari sospetti. Ma che non sappia quello che dice, questo è certo. Temevo che le sue dichiarazioni: fortunatamente (per il centrosinistra) le ha confermate. **(f.r.)**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bertinetto, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Fumeria d'Entrèves, Giovanna Recchi, Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Libertà srl, via Carlo Pisacane 138, Borgo
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova ESSE spa, via della Cisterna 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Mascarenas 13, Macherio (Mi)
© 2005 La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 2/12/2004
La tiratura di 23 maggio 2005 è stata di 449.193

PROVOCAZIONI NEL NUOVO SAGGIO DI DESMOND MORRIS

E' nata prima la donna o la seduzione?

Viaggio intorno al corpo femminile ai suoi significati simbolici. Una funzione solo ricevente? Le opinioni di Dacia Maraini, Gianna Schelotto e Mauro Cosmai

Richiamo dei capelli. La donna primitiva non li tagliava mai

Gioielli al naso: vanto femminile nelle feste tribali

Michela Tamburrino

SEDUZIONE. E scoppia il putiferio. Il mondo, in tema, non si è pacificato ancora. Non si pacificherà. Da una parte la visione maschile; agli antipodi, la femminile. In mezzo un reticolato da caschi blu, volano strali intinti nel curaro, tornano a galla convinzioni maschiliste mai sopite e recrudescenze di un femminismo mai soddisfatto appieno.

E dire che tutte queste emozioni le scatena un tranquillo etologo, Desmond Morris, che già il suo attivo può vantare un altro caso di scientifico imbarazzo per l'essere umano nella sua completezza. Ne *La scimmia nuda* ci faceva tutti parenti strettissimi appunto del laboratorio mammifero, a solo un passo evolutivo di crescita da quell'animale incresciosa, se considerato solo come termine di paragone. Oggi titilla la verve polemica dei lettori analizzando «L'animale donna»; s'incunea nel corpo femminile, ricco, ai suoi occhi, di curiosità e di rivelazioni insospettate. Il tour è fatto a tappe obbligate: dalla punta dei capelli al polo opposto dei piedi. Un trattato addolcito dal senso *of humour* britannico che lo porta persino a convincersi che la sua tesi non è né ruffiana né maschilista, bensì imparziale secondo mandato della scienza.

La tesi dello zoologo invece prende parte: dopo aver raccontato delle tette dalla donna dell'età della pietra al chirurgo plastico, ne deduce che lei è concepita anatomicamente per sedurre, volenti o nolenti le rispettive affittuarie, un inghippo ai danni del maschio ben orchestrato da madre natura.

Apriti cielo davanti alla lesa maestà di femminile autodeterminante. Dacia Maraini non si stupisce più di tanto. «Morris è un maschio. Vero è invece il contrario, vale a dire che l'accoppiamento avviene tra due persone e che non c'è una predominanza dell'uno sull'altra. Giusto, in natura tutto è predisposto per la riproduzione ma noi abbiamo creato la cultura, altrimenti che l'avremmo fatta a fare? Ci vogliamo distinguere dagli animali, loro non conoscono la democrazia e noi sì. Culturalmente, appunto c'è un incontro tra due esseri e una scelta reciproca, altrimenti dovremmo parlare di stupro. La seduttività femminile è attiva ma visto che ancestralmente è stata giudicata peccaminosa, allora la donna ha represso i suoi istinti per senso di colpa. Invece la seduzione alberga nell'insieme della personalità: voce, intenti, spirito allegria e ovviamente anche il corpo». In perfetta sintonia d'intenti la psicoanalista Gianna Schelotto: «Prima viene la natura poi la cultura. È possibile che il corpo, biologicamente precostituito per certe funzioni, sia stato determinato alla procreazione. Nel frattempo però sono intervenuti cambiamenti culturali. L'uomo è cacciatore, ma non significa che questo condanni la donna a essere preda. La seduzione è un elemento praticato dalla femmina adeguandolo al tempo che passa. E non penso che sia in antitesi con il femminismo. Si è seduttivi non solo a scopi erotici: si è per piacere agli altri».

Faccenda sempre più intricata, perché oggi non c'è più netta divisione in termini di seduttività e non si capisce più a chi è deputata la scelta dell'altro. È più seducente la Venere di Milo o il Bronzo di Riace? E se il corpo femminile è fatto solo per sedurre, dopo una certa età e che non è più una donna? E le differentemente abili sono inutili alla società? Attenzione, così si rischia pericolosamente di precipitare nel baratro della teoria che vuole la selezione della razza perfetta. Invece la donna determina la propria richiesta d'attenzione, tant'è che ci sono brutte che si fanno appetibili e belle che tendono a scomparire, altrimenti arriveremmo a considerare lei alla stregua di una bambola gonfiabile. Ai nostri tempi poi, il linguaggio del corpo ha lasciato spazio a quello che prescinde dalla presenza: si seduce via e-mail o per sms.

Dopo tanto discettare al femminile, finalmente l'uomo, sposa la tesi di Morris. Mauro Cosmai psicoanalista, sessuologo, docente di psicologia presso la facoltà di medicina dell'Università La Sapienza di Roma: «È vero, il corpo della donna è fatto per sedurre. Antropologicamente è lui che riceve e dunque deve attrarre l'altro corpo. Come in natura, attirare per ricevere il suo seme e perpetuare la specie. Allora il corpo della donna è chiamato a rappresentare l'ideale di bellezza mentre l'uomo al massimo può essere armonioso, equilibrato. Nella preistoria la femmina era biologicamente più forte, attrezzata com'era al parto. Poi, in una più proficua divisione dei compiti, a lei tocca accudire i figli e difendere l'abitazione. Antropomorficamente il corpo femminile pone quesiti e se rivediamo in modo drastico e apocalittico il cambiamento dei ruoli, ci accorgiamo che in termini di seduzione lui ha più niente da invidiare a lei; l'uomo si agghinda, si maschera, denuncia nei messaggi non troppo velatamente le sue intenzioni in un universo seduttivo senza più frontiere. A differenza di Morris, ritengo che la donna non resti mai passiva: una volta presa atto del ministero, sfrutta quello che si crede ad avere, oggi come ieri, dai sumeri all'era della Tv. Il concetto di Morris quando passa dalla passività fisica alla volontà femminile d'attrarre l'uomo, vale in certi contesti, in altri no. A mio avviso bisogna farne un discorso ambientale e non culturale». È nato prima l'uovo o la gallina? La donna o l'idea di seduzione? Morris ci illuminerà a forza di best sellers.

LE ORIGINI: VIDEO DELLA SCIMMIA

Edito da Mondadori, è in libreria il nuovo saggio di Desmond Morris *L'animale donna* (323 pagine, 16,50 euro). Autore alla fine degli anni Sessanta del famoso best seller *La scimmia nuda*, Morris (foto accanto) è uno zoologo che, con un finissimo senso dell'umorismo accompagnato dal rigore scientifico, ha spiegato agli inglesi come l'uomo altro non sia che una scimmia senza coda e con molto meno peli. Cominciò le sue indagini zoo-antropologiche osservando lo scimpanzè Congo, che aveva una particolarità: sapeva disegnare. I suoi disegni furono ammirati da Picasso, da Dalì, da Miró. Quest'ultimo, spinto dall'entusiasmo, cercò addirittura di barattare alcuni suoi disegni con altrettanti di Congo. Per Morris, gli studi sullo scimpanzè aprirono una via segnata da studi etnologici accompagnati dalla ripresa da una vasta area. Nel nuovo saggio, lo zoologo e etologo analizza l'animale donna, spiega la sua funzione dal punto di vista evoluzionistico e dei vari tratti biologici: a che cosa «servono» i capelli, le natiche, la bocca. Perché sono fatte proprio in quel modo? Unendo poi, anche uno sguardo prettamente antropologico, la cultura della natura, racconta come le diverse società hanno nel tempo esaltato o represso il corpo della donna.

Lei ama lei: settecento modi di vivere o «subire un destino»

Fabio Poletti

NON erano mai uscite così tanto allo scoperto. Non si erano mai raccontate in modo così esplicito, dopo essere state per anni una presenza discreta anche se silenziosa dietro agli striscioni dei mille Gay pride che hanno attraversato l'Italia. Lo fanno adesso con un libro-ricerca che per la quantità dei questionari elaborati - dal Nord al Sud della Penisola - non ha precedenti. Anche il modo di raccontarsi è inedito: l'87,1% si considera «una donna che ama altre donne», il 4,2% «una donna che prova attrazione per gli uomini» e solo il 3,5% «una donna che fa sesso con le donne». L'amore è di gran lunga al primo posto nella classifica di chi si racconta. Ma la percezione che comunemente si ha è di gran lunga diversa, velata più di un pregiudizio. Una di loro spiega nel questionario: «L'altro giorno una mia amica, carissima persona, apparentemente una di quelle "non c'è problema" mi dice: "In quel posto troverai qualcuna come te". L'ho trovato offensivo. Mi sono sentita raggelare».

C'è quello su cui anche le lesbiche si dividono davvero è la domanda: «Perché sono così?». Più che parla di «inclinazione naturale», poco più di un quarto di «scelta» e solo il 3,8% di «determinazione biologica». Alla fine a loro interessa poco sapere come è nata la consapevolezza di essere una donna che ama un'altra donna. «I problemi me li sono posti dopo». Anche nella diversità c'è chi si fa comunque condizionare: «All'inizio è preferito amore con un uomo per andare a testa alta nel mondo e sentirmi discriminata». E così si comprende che nelle 700 donne che hanno risposto al questionario, il 46,2% dichiari di aver desiderato un maschio perché - quasi per il 20% loro - «per loro la vita è più facile». L'analisi che fanno le ricercatrici che per tutto il 2001 hanno elaborato i questionari è impietosa: «La raggiunta consapevolezza non è avvertita da tutte come un'occasione per accogliere la propria diversità. I tratti i commenti denunciano la sensazione di subire un destino».

Cocktail d'amore
700 e più modi di essere lesbica
Derive Approdi
219 pagine, 14 euro

Da qui l'inevitabile scoglio del fuoriuscire. Primo tutto alla famiglia di origine. L'80% giura di averlo comunicato a un parente stretto. Spesso le prime a saperlo sono le madri, poi le sorelle. Alla fine di tutto, in questa inchiesta che non vuole essere né un'indagine statistica né il fondamento di una teoria, alle ricercatrici che hanno promosso questo lavoro «da parte da un questionario con 150 domande interessa dissolvere una classificazione. Una delle tante dei nostri tempi: «Il nostro desiderio e i nostri pensieri sono rivolti alla costruzione di un mondo in cui chiunque sia portatore di una diversità, possa abitare senza menzogna e paura».

U.S. NICHELINO CALCIO
Città di Nichelino
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS
Con il patrocinio
PROVINCIA
ROTARY CLUB TORINO SUD-EST
TIM

28-29 MAGGIO 2005

INSIEME per VINCERE

SECONDO MEMORIAL Cinzia Matteini

Giornate di Sport, Giochi, Spettacoli

- Torneo calcio giovanile Categoria Pulcini.
- Associazione ARTEMUSICA in concerto il 29-05-2005 alle ore 21.
- Animazione e intrattenimenti.
- Sottoscrizione a premi.

Sabato 28 ore 21,00
Ci sono anche io!! Dalle IENE spettacolo di
MARCO BERRY
con la partecipazione di
FRANCESCO SCIMEMI
Ingresso spettacolo € 6,00

VIA XXV APRILE, 131 - NICHELINO (TO)
Campi Comunali U.S. Nichelino Calcio

L'INCASSO DELL'INTERA MANIFESTAZIONE SARÀ DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO - ONLUS

TUTTO A PARTIRE DA

SCONTO CASSA 10% SE PAGHI IN CONTANTI!

18 RATE DA
€ 75,90
oppure SCONTO
10% in contanti

Divano moderno in [illegible]
Composto da elemento 2 posti grande e Chaise Longue terminale, assortito in vari colori, dimensioni: 258x165 cm

18 RATE DA
€ 69,83
oppure SCONTO
10% in contanti

Sal[illegible] in pelle
Di alta qualità composto da divano [illegible] posti: (L200xP89xH93) e divano 2 posti (L150xP89xH93) disponibile nei colori: beige, rosa, giallo

24 RATE DA
€ 65,20
oppure SCONTO 10% in contanti

Divano componibile
In tessuto completamente sfoderabile composto da: elemento 2 posti, angolo, penisola terminale. Disponibile in tutti i colori.

18 RATE DA
€ 43,16
oppure SCONTO 10% se paghi in contanti

Salotto classico in tessuto
Completamente sfoderabile composto da: divano 3 posti (L198xP85xH85) e divano 2 posti (L156xP85xH85). Pronta consegna [illegible] vari colori

Salotto in tessuto sfoderabile, assortito in vari colori, composto da divano 3 posti (L197xP80xH85) e divano [illegible] posti (L145xP80xH85)

18 RATE DA
€ 51,61
oppure SCONTO 10% se paghi in contanti

24 RATE DA
€ 65,20
oppure SCONTO 10%

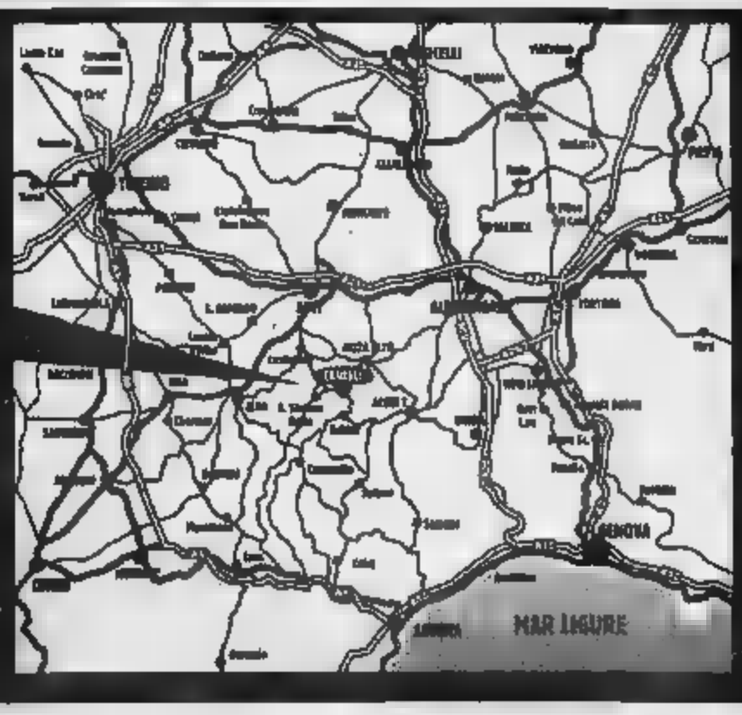
Salotto in tessuto, completamente sfoderabile, composto da divano 3 posti (L218xP95xH94) e divano 2 posti (L178xP95xH94) disponibile in vari colori

ORARIO CONTINUATO
9.00 - 20.30

APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA COMPRESA

[illegible]

FINANZIAMENTI A TASSO "0"



UNICA SEDE
CANELLI (AT)

Presso il Grande Complesso
"IL CASTELLO"
di fronte a Magazzini Gran
tel. 0141 83[illegible]

www.magazziniclelli.it
luciedivani@virgilio.it

Preventivi validi fino ad esaurimento scorte dimagazzino salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali

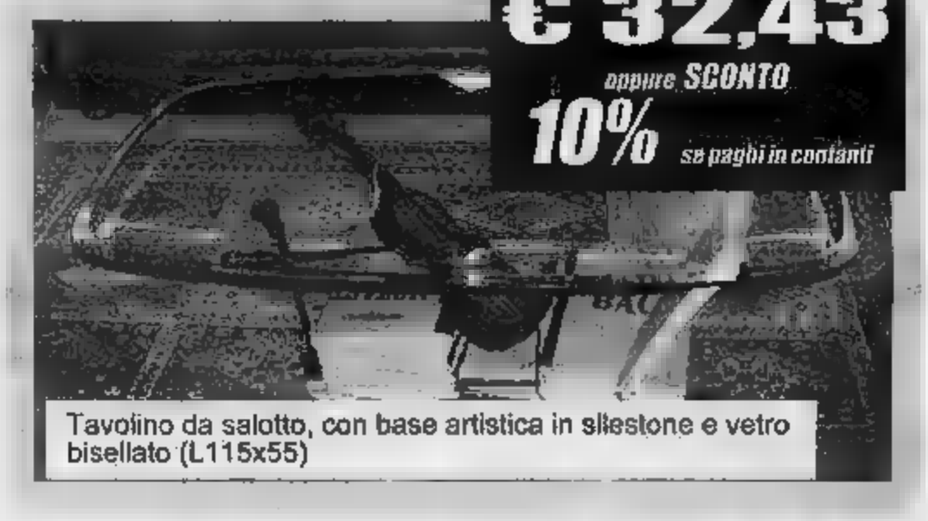
€ 33 AL MESE!

24 RATE DA
€ 60,55
oppure SCONTO
10% se paghi in contanti

Salotto in pelle di qualità, composto divano posti (L205xP92xH94) e divano 2 posti (L152xP92xH94), disponibile nei colori beige, giallo e rosa chiaro

12 RATE DA
€ 37,07
oppure SCONTO
10% se paghi in contanti

Chaise longue etnica in banano intrecciato completa di imbottiture e appoggiatesta regolabile (colore ecrù)

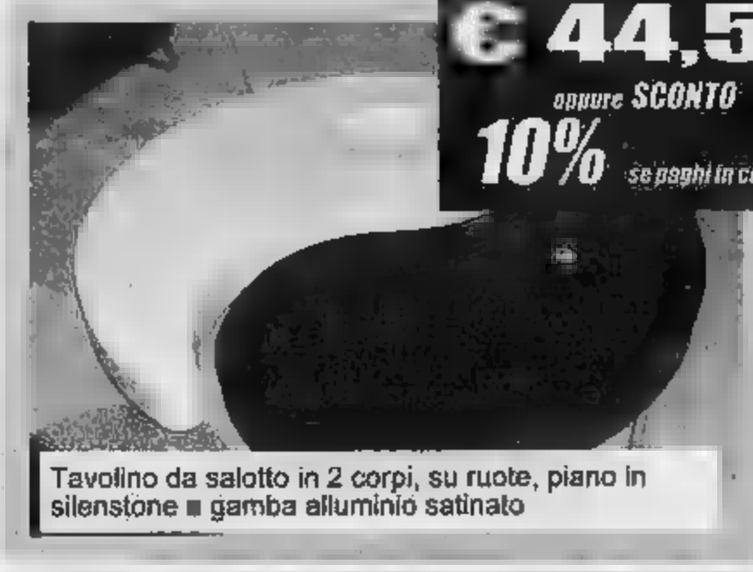


12 RATE DA
€ 32,43
oppure SCONTO
10% se paghi in contanti

Tavolino da salotto, con base artistica in silestone e vetro bisellato (L115x55)

18 RATE DA
€ 40,08
oppure SCONTO
10% se paghi in contanti

Divano letto, in tessuto, completamente sfoderabile, assortito in vari colori (L197xP90xH90)



12 RATE DA
€ 44,55
oppure SCONTO
10% se paghi in contanti

Tavolino da salotto in 2 corpi, su ruote, piano in silenstone gamba alluminio satinato

Tavolino da salotto base artistica in silenstone e doppio piano d'appoggio in vetro molato (L125x65)

12 RATE DA
€ 32,43
oppure SCONTO
10% se paghi in contanti

MAGAZZINI
un'idea di... **ALCIATI**
PREZZI STRACCIATI

LUCI & DIVANI

ACCOMODATI & RISPARMIA

MOVIMENTI GRATIS

«CINDERELLA MAN» DI RON HOWARD, SULLA VITA DI JAMES BRADDOCK

Crowe: io, Cenerentola con i guantoni da pugile

«E' un simbolo dell'America che non si è arresa alla Depressione un insegnamento per gli Usa di oggi, ci ricorda che siamo un Paese di lavoratori dove al primo posto si mettono i figli, non il successo»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

È una storia che Ron Howard si è sentito raccontare da suo padre tante volte quando era bambino, la storia di quell'incontro per il titolo dei pesi massimi tra James Braddock e Matt Baer, in cui quest'ultimo era dato per favorito per dieci a uno e finì invece per restare umiliato. Un incontro storico non tanto da un punto di vista sportivo perché Braddock, siamo nel 1935, era diventato un simbolo per milioni di americani caduti in povertà a causa della Depressione. Anche il pugile era finito in disgrazia, costretto a chiedere l'assistenza sociale e a mendicare per provvedere latte e riscaldamento alla moglie e i tre figli. Furono proprio la povertà e la disperazione a dargli la forza di tornare sul ring e vittoria dopo vittoria Braddock divenne il campione dell'America che lottava per la sopravvivenza quotidiana. Come in una favola, divenne il «Cinderella Man», l'uomo Cenerentola. Howard non pensava più a Braddock quando Russell Crowe, sul set di «A beautiful Mind», chiese al regista se gli sarebbe piaciuto portare assieme sullo schermo la storia del pugile. Un film sportivo? Sulle prime Howard disse di no, ma studiando la vita di Braddock capì che qui c'era altro, che c'era una storia umana e di amore molto forte.

Mr. Crowe, che cosa l'ha spinta a questo progetto? Perché tanto interesse?

«Ciò che mi ha attratto di questa storia non è tanto la vicenda sportiva, ma quello che è accaduto nella vita di Braddock prima, durante e dopo la sua conquista del titolo. In mezzo alla povertà e alla disavventura, ha continuato a lavorare e ad allevare i suoi figli e ad amare sua moglie ed è morto nel 1964 nella stessa casa in New Jersey comprata con la vittoria nel 1935. È entrato nel mondo della boxe per inseguire la fama, ma come un modo per sopravvivere e questo è dalla vita di Braddock una grande storia americana».

> «Mi sono allenato con la boxe, mi è rimasta più velocità di riflessi Dirigere un film? Non ho piani immediati ma vedo la regia come il golf. Non so giocare ma so che prima o poi lo farò»

E che cosa rende rilevante questa storia 70 anni dopo?

«La storia di Braddock è una lezione per l'America di oggi, ci ricorda che l'America prima di tutto è un paese di lavoratori che mettono i loro figli al primo posto. Quando salì sul ring Matt Baer si trovò contro non solo un pugile cui era accordato il dovuto rispetto ma 38mila spettatori tutti schierati con il suo avversario. C'erano dei valori, nell'America di allora, che sono molto chiari ancora con noi. Ci sono stati molti cambiamenti, non necessariamente per il meglio».

E' un ruolo che ha richiesto molta preparazione fisica

«Mesi e mesi di un regime fatto di palestra, di corse, di sollevamento pesi e poi di ring. Ma adesso è finita, prendere botte sulla testa non è molto intelligente».

Non le è restato niente, non tanto sul piano dei muscoli ma su quello mentale?

«Ho imparato a rispettare chi ha il coraggio di salire dentro gli angusti confini di un ring. Ho imparato che se porti la tua rabbia sul ring, verrai battuto. Quello che mi resta è una diversa agilità mentale, i miei riflessi sono più veloci. Ma spero di non dovere mai usare questa mia conoscenza».

Come sta andando la sua carriera musicale?

«Continuo a scrivere e a suonare musica. Non è una carriera, è puro piacere. E chi vuole ascoltarle può andare diritto su Internet, senza dover passare attraverso case discografiche e intermediari».

Pensa mai di dirigere un film?

«Non ho piani immediati, ma vedo la regia come il golf. Non gioco a golf, ma so che prima o poi lo farò».

Lei si dichiara commosso dall'amore tra James e Mae Braddock. Parliamo del suo matrimonio

«I miei genitori sono stati sposati 45 anni e forse è per questo che ho aspettato tanto a sposarmi. Volevo farlo con la persona giusta, voglio avere un solo matrimonio nella mia vita»

E lei è Russell Crowe come papà?

«Adoro essere padre, non capisco perché ho fatto tutti questi anni senza coccolare Charlie. La mia vita è migliore perché c'è lui e anche se ho poco più di un anno abbiamo lunghe e profonde conversazioni».

Altri figli in vista?

«Spero proprio, ma stiamo ancora negoziando...».

Russell Crowe e Renée Zellweger in «Cinderella Man»

RUSSELL

L.A. CON
Curtis Hanson nel 1997 non tradisce il cupo romanticismo di Ellroy raccontando le vicende di tre poliziotti e una squillo (Kim Basinger, Oscar) nella Los Angeles degli Anni 50

THE
Il film di Michael Mann del 1999 racconta della guerra di uno sclenziato a una multinazionale del tabacco, (Crowe) aiutato dall'avvocato Al Pacino

IL GLADIATORE
Ridley Scott riscrive con enorme successo (5 Oscar) nel 2000 la storia dell'Impero romano ai tempi di Marco Aurelio vista con gli occhi di un ufficiale caduto in disgrazia.

BEAUTIFUL
Nel 2001 Ron Howard racconta la vicenda di genio e follia del matematico Nash, premio Nobel e schizofrenico; quattro Oscar, non al protagonista

MASTER & COMMANDER
Dal best seller di Patrick O'Brien Peter Weir nel 2003 trae un film epico ambientato di marina britannica nell'Ottocento

RENÉE «BRIDGET» ZELLWEGER: «HO SCELTO QUESTO RUOLO CON IL CUORE»

«Sono una romantica da Oscar»

LOS ANGELES

Ha vinto un Oscar, per «Cold Mountain» battendo Nicole Kidman. Ha avuto molti riconoscimenti anche per il suo ruolo in «Chicago», per cui l'Oscar è andato alla sua antagonista Catherine Zeta Jones, ma agli occhi di tutti Renée Zellweger è Bridget Jones, il simbolo della trentenne impacciata e insicura che insegue l'amore e che non riesce mai a conquistare l'uomo dei suoi sogni. Eppure il 9 maggio, tre la sorpresa di tutti, si è sposata con Kenny Chesney, un cantante country molto amato. Quando arriva per raccontare di lui, la moglie del campione di pugilato James Braddock che interpreta appunto in «Cinderella Man», non è dunque sorpresa se la prima domanda è sul suo vero matrimonio appena celebrato alle Virgin Islands.

Renée, parliamo di quell'evento di due settimane fa...

«Troppo poco tempo per me per poter assorbire la grandezza di quanto è successo e per poterlo articolare. Okay, mi piace la musica country, sono dopotutto una ragazza texana ed è sempre stata parte della mia vita. Posso aggiungere che sono davvero felice, ma mi pare che mettersi a parlare pubblicamente di quello che si prova finisca per svalorizzarlo. Niente è personale, è che ho un problema a condividere questa esperienza con decine di migliaia di lettori che non ho mai visto e incontrato».

Prendiamola da un'altra parte, allora. Passando a «Cinderella Man», quanto l'ha attratta la storia di quel matrimonio tanto forte e tanto messo alla prova?

«E' ciò che mi ha portato a scegliere questo progetto. Io sono una romantica persa, influenzata moltissimo dai miei genitori che vivono insieme da 45 anni. Sono arrivati qui in America senza sapere una parola di inglese e solo con la convinzione che se avessero lavorato duramente ce l'avrebbero fatta. Mi hanno insegnato anche quando non avevano niente avevano l'un l'altro e che questo, da solo, è già molto».

Il film le ha permesso una immersione negli anni della Depressione.

«Pensavo di conoscere quella parte della nostra storia, non sapevo degli stenti nei parchi, delle famiglie distrutte, della fame. E' stata una esperienza molto istruttiva per me e per prepararmi ho letto un sacco di libri, ho visto fotografie e documentari del tempi. E una delle cose che più mi hanno colpito è stato realizzare che in mezzo a così tante difficoltà c'era gente che andava in spiaggia, c'erano ancora risate e amore».

Si è trovata sul set con Ron Howard e Russell Crowe, tre vincitori di Oscar. Ne parlavate?

«Solo in termini scherzosi, tipo: "Me ne riesci a crederci"? Mi sento molto privilegiata perché non solo faccio quello che amo, circondata dalle persone migliori, mi pagano persino. Devo ancora darmi dei pizzicotti per realizzare che è tutto vero». [l. s.]

Tutta la fantascienza in manifesto dai fratelli Méliès a «Star Wars»

Daniele Cavalla
TORINO

L'evento dell'estate allu Mole Antonelliana di Torino è «Cose da un altro mondo. Viaggio nel cinema di fantascienza», mostra organizzata dal Museo Nazionale del Cinema in programma da oggi (inaugurazione alle 18,30) al 4 novembre. Comprende manifesti, giocattoli da collezione, oggetti trovati sui set di un genere assai popolare e che sta ora attraversando un nuovo periodo di fulgore sull'onda della fragorosa uscita nelle sale di tutto il mondo di «Star Wars Episodio III. La vendetta dei Sith».

La mostra a cura di Nicoletta Pacini raccoglie oltre trecento manifesti e locandine provenienti dalle ricche collezioni del Museo (341 mila materiali) e li propone attraverso un parcorso cronologico che parte da «Voyage autour d'une etoile», film girato nel 1906 dall'ex prestigiatore Gastone Velle e prodotto da Georges Méliès, e prosegue fino al catastrofico recente «The day after tomorrow» di Dennis Quaid. «Abbiamo scelto le immagini più belle - rileva Nicoletta Pacini -, le rarità sono tante. Alterniamo i capisaldi della cinematografia di fantascienza a film minori ma con manifesti bellissimi».

I manifesti (soltanto tre, fra cui l'unico al mondo del «Frankenstein» di James Whale con Boris Karloff, appartengono a privati), le locandine e i fotosoggetti vengono esposti nella Galleria Manifesti e sulla Rampa Elicoidale del Museo, mentre l'Aula del Tempio ospita anche i giocattoli da collezione incentrati sulla saga di «Star Wars» e posseduti da Fabrizio Modina. Il pubblico può visitare la mostra tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 9 alle 20, il sabato sino alle 23. «Cose da un altro mondo. Viaggio nel cinema di fantascienza» si riflette anche al Massimo con una rassegna di film e con le gigantografie dei personaggi di «Guerre stellari» sui palazzi circostanti alla Mole.

Un manifesto di «2001, Odissea nello spazio» in mostra alla Mole

In principio fu «Metropolis» capolavoro che incantò Buñuel

Gianni Rondolino
TORINO

Non poteva che cominciare con «Metropolis» di Fritz Lang, proiettato questa sera al Cinema Massimo con accompagnamento musicale dal vivo, la bella rassegna di film fantascienza curata da Stefano Boni a integrazione della Mostra «Cose da un altro mondo», allestita nel Museo del Cinema con preziosi materiali delle sue raccolte. Perché il film di Lang, realizzato fra il 1925 e il 1926 e uscito l'anno dopo, è stato considerato, per la grandiosità dell'impianto scenico, la spettacolarità delle situazioni drammatiche e il costo della produzione, il capolavoro assoluto del cinema di fantascienza: modello e punto di riferimento di molti film successivi. Già Luis Buñuel, recensendolo nel 1927, pur criticandone giustamente la trivialità e la pedanteria della storia (scritta dalla moglie di Lang Thea von Harbou), ne esaltava le immagini, scrivendo che il film «ci meraviglierà come il più meraviglioso libro di immagini che si possa comporre». E su quest'opera hanno lavorato per decenni studiosi, ricercatori, restauratori, finché l'edizione che ora il Museo presenta è quanto di meglio si possa avere oggi. Ma la rassegna non si esaurisce ovviamente col capolavoro di Lang. Divisa in cinque sezioni, ripercorre la storia del cinema di fantascienza soprattutto dagli Anni 30 a oggi, con qualche riscoperta di grande interesse, dal primo film di George Lucas «L'uomo che fuggì dal futuro» a «La jetée» di Chris Marker, da «L'invasione degli ultracorpi» di Don Siegel a «Terrore nello spazio» di Mario Bava, a «Ultimatum alla terra» di Robert Wise a «Dr. Cyclops» di Ernest Schoedsack a «L'astronave stomita del dott. Quatermass» di Val Guest. Per tacere di capolavori come «Alien», «Blade Runner» ecc. Stranamente manca Georges Méliès che, con «Le voyage dans la lune» del 1902, è stato il primo vero grande poeta cinematografico della fanta-

DEBUTTO A TORINO IL 4 GIUGNO

Incontrada-De Luigi al Festivalbar

■ È all'insegna della novità la 42ª edizione del «Festivalbar» su Italia 1. Inedita l'accoppiata ■ conduttori, Vanessa Incontrada e Fabio De Luigi, che debutterà ■ Torino il ■ giugno (in onda il 7). Dieci appuntamenti, con doppia tappa ■ Torino, Viterbo, Arezzo ■ Verona, d… Il 12 ■ il 13 settembre si terrà la finale, per la prima volta in diretta. Musicalmente «Jovanotti e Laura Pausini - dice l'organizzatore Andrea Salvetti - sono le due sigle di quest'edizione», che vedrà sul palco, … gli altri, Jamiroquai, Natalie Imbruglia e Francesco … Gregori, al suo debutto ■ Festivalbar.

Vanessa Incontrada

IERI AL VIA TRATTATIVE FRA DEL NOCE E IL SUO MANAGER

Bisio per Sanremo e «Affari tuoi»

■ Entra nel vivo la … tra la Rai e Claudio Bisio, … quale Raiuno vorrebbe affidare la conduzione sia «Affari Tuoi» che del Festival di Sanremo nel dopo-Bonolis. Il passo che ha ufficializzato l'inizio della trattativa è stato l'incontro avuto nel tardo pomeriggio di ieri dal direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, con il manager di Claudio Bisio, il produttore Maurizio Totti. Un incontro … interlocutorio che - a quanto … apprende - si è tenuto a casa di Del Noce per non attirare troppo l'attenzione. … … di Bisio sarebbe per Raiuno un ottimo modo di superare l'impasse attuale dopo il passaggio di Bonolis a Mediaset.

Claudio Bisio

TUTTO ESAURITO SINO AL 2006 PER IL MUSICAL TRATTO DALLA TRAVERS

Questa Mary Poppins vola nel cielo di Londra

La versione teatrale voluta da Mackintosh osannata dalla critica «Molto meglio del film»; anche Julie Andrews è andata a trovare gli attori: «Magnifica la protagonista, … futuro è nelle vostre mani»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Supercalifragilisticespiralidoso è l'unico sinonimo di strepito… che faccia giustizia al musical di Mary Poppins in scena nel West End. La tata «praticamente perfetta sotto ogni aspett… è ormai una …… che fa strage di premi teatrali, strappa esclamazioni estatiche alla penna avara dei critici e imperversa per Londra come il vento che nel film … Disney faceva volar via le aspiranti nanny da strapazzo e recapitava ai bambini Banks l'aiuto che avevano sempre aspettato.

Al botteghino del Prince Edward Theatre, che ormai accett… prenotazioni fino ad aprile 2006, … febbre ha rotto il …… e ha fatto il tutto esaurito durante i weekend da qui al prossimo febbraio, anche … si può ancora sperare di trovare qualche posto sparso tra il lunedì e … giovedì. C'è poco da stupirsi: un conto … infatti vedere Mary che sorvola i tetti di Londra dai fondali della Disney, e un altro è starle col naso all'insù … vederla passare per davvero sopra la tua testa di spettatore, coi famosi tacchi altezzosamente puntati e l'ombrellino aperto, mentre il soffitto … spalanca per accoglierla una trentina di metri più in alto.

Sperticate Poppins, … …… solo dal punto di vista spett…lare. I giornali dicono che sia persino meglio del film questa versione musical, tanto sospirata … Cameron Mackintosh, il magnate dei teatri del West …d che ha passato anni a negoziare con la scrittrice Pa…la Travers per i diritti teatrali e poi ha concordato … la Disney l'uso … …zioni. E persino Julie Andrews, la Mary cinematografica che occupa una nicchia intoccabile nel cuore dei bambini dalla … degli anni Sessanta in poi, è recentemente andata a vedere lo spettacolo e si è profusa in lodi per la protagonista ventitreenne Laura Michelle Kelly, che ha definito «magnifica» prima di raccomandare commossa al cast: «Il futuro è nelle vostre mani».

Il futuro è qui, su un palcoscenico che dispensa effetti speciali strabilianti come l'amico Bert che si inerpica su per i muri e cammina a testa in giù lungo il soffitto durante la danza degli spazzacamini, mentre in platea almeno due generazioni rendono omaggio al passato. Anche se nei negozi si vende bene il dvd speciale con dovizia di materiale cinematografico e musicale inedito, uscito l'inverno scorso in concomitanza con il quarantesimo anniversario del film, questa Mary Poppins è forse più vicina al concetto originale … Travers. In due o tre scene, infatti, lo spettacolo si fa persino inquietante, al punto che il teatro lo sconsiglia ai … di sette anni.

Di fatto, nessuno impedisce l'ingresso ai bambini di cinque o … anni, ma i più piccoli possono impaurirsi di fronte a scene che nel film non ci sono, come quella dei giocattoli di Jane e Michael che si animano durante la … libera di Mary Poppins per punire la bambina che ha risposto male alla tata. Fratello e sorella vengono legati come salami e terrorizzati da bambole di pezza, Arlecchini e pupazzi a molla che improvvi… una danza selvaggia. L'altra novità sinistra è l'infernale nanny Andrew, responsabile di aver rovinato la fanciullezza a papà Banks e di aver fatto di lui un represso, la quale torna per mettere in riga i suoi figli dopo che Mary, inspiegabilmente, scompare per qualche giorno.

Nanny Andrew è l'anti-Poppins per eccellenza. Michael dice di lei: «Sembra una … mangerebbe la … stessa prole». L'arma con cui la vecchia aguzzina fa rispettare il suo credo («Educo i bambini a sapere qual è … loro posto») è … colossale bottiglia … olio di ricino verde fosforescente, che sprigiona fumi mefitici quando viene aperta. E' stata la sua pedagogia sadica … gettare le basi della crisi nella famiglia Banks: il padre si ritrae come punto dai baci della moglie, la quale non è più la suffragetta del film ma un'ex attrice frustrata … disorientata dalle nevrosi del marito. Per fortuna Mary torna, imprigiona nanny Andrew in una gabbia incantata e la fa sprofondare urlante nel pavimento … mo' di don Giovanni.

A parte alcuni numeri musicali nuovi, lo spettacolo conserva le canzoni canoniche e si attiene più o meno alla struttura cronologica del film, ma guadagna senz'altro dall'eliminazione delle trovate più zuccherose quali la danza dei pinguini animati, qui sostituiti da una decina di statue marmoree del parco che si animano e ballano insieme a Mary, Bert e i bambini. Depennata anche la storia della b… che fallisce perché Michael si rifiuta di depositarvi i suoi due penny: la scrivania di papà Banks sembra invece trovarsi … la volta stessa della cattedrale di St Paul's, le cui colonne sono cosparse di geroglifici di contabili che muovono meccanicamente la penna.

Mary dispensa prodigi e incolla … sapienza i frammenti della famiglia Banks. Non sono soltanto giochi di prestigio, come i cocci di una piattaia rotta che si ricompongono da soli mentre … …ta: «Basta un poco di zucchero e la pillola va giù». «Ti voglio bene, Mary Poppins», la saluta alla fine Michael prima che lei prenda il volo per sempre sopra la platea. Lei non gli risponde, ma lo guarda … la … tenerezza d'acciaio.

Una scena del film Disney «Mary Poppins» che ha da poco compiuto 40 anni

I DISCHI

Nuovi pianisti crescono dal silenzi di «No concept» alle «Metamorphosis» della Celletti

Allevi, Rinascimento in Fisica

Alessandro Rosa

IN mezzo al dominio dell'elettronica (che spesso ci accomoda la vita) e dei suoni elettronici (che riescono benissimo a ridipingere le angosce di questi frenetici tempi), emerge un desiderio di classicità, mossa da idee e sentimenti. In particolare … musica, … in … crescono nuove proposte orientate a ricreare, o semplicemente eseguire, f… con suoni espressi con strumenti naturali. Sovente anche … abbinamento alla tendenza già affermata e collaudata della contaminazione, del mischiare …… e stili, nel rivoltare le normali visioni e senza aver timore di semplificare i linguaggi. In questo filone in evoluzione si segnalano i dischi di alcuni giovani di forti qualità e passioni, che rielaborano la tradizione classica europea aprendola alle nuove tendenze pop e contemporanee.

Giovanni Allevi approda a un'etichetta importante con … suo «No concept» (Sony Ricordi, 1 Cd). Sulla confezione è stampato un suo pensiero: «Stiamo tornando nel Rinascimento italiano, dove l'artista deve essere un po' filosofo, un po' inventore, un po' folle, deve uscire dalla torre d'avorio e avvicinarsi al sentire comune». Lui pianista diplomato al Conservatorio e laureato in …… con la tesi «Il vuoto nella Fisica Contemporanea», questo obiettivo lo insegue con 13 brani strumentali da lui composti. Convinto nell'affermare che «in fisica c'è il pieno e il vuoto, nella musica c'è il suono e il silenzio», lo mette in pratica nelle interpretazioni volgendo tutta la sua arte pianistica a esprimere concetti e armonie d'amore inseguendo immagini che richiamano emozioni: una conchiglia porta alla ritmica africana, il coraggio di scrivere una lettera con carta e penna in tempi di e-mail, una rincorsa, uno sguardo curioso, il …io sensuale dalle mani. Un'esplorazione di sentimenti che indaga contemporaneamente il rapporto intimo tra artista e pianoforte. Impegnativo …… viva l'attenzione con un recital solistico, … ma Allevi, passando tra soul e Schoenberg, swing e qualche … mantiqueria, ci riesce, dimostrando le sue qualità pianistiche … oggetto di riconoscimenti internazionali.

Ancora una pianista in solitario concerto. **Alessandra Celletti**, che da anni rivolge i suoi interessi musicali prevalentemente alla produzione del '900 e contemporanea, con particolare attenzione al movi… minimalista. Dopo aver esplorato Gurdjieff, Sa… … Scott Joplin, si misura con la poliedri… di Philip Glass, delle sue opere pianistiche: «Metamorphosis» (Kha, 1 Cd, acquistabile anche sul sito www.kha.it). Se Allevi parla di fisica, Celletti è attratta dalle pagine di Glass che svelano come la matematica possa nascondere un'emozione. Esordisce con «Opening» e il suo ipnotico andamento circolare, che precede … 5 «Metamorphosis», due brani tratti dalla colonna sonora di «The Hours» e infine il «Modern love waltz», una delle prime composizioni pianistiche di Glass. La sensibilità della pianista riesce a trasmettere con cristallina semplicità passioni, emozioni, dimostrando ancora una volta le sue indubbie qualità. Un disco che aiuta la mente a volare in libertà verso sentimenti positivi.

Dal piano alla chitarra. Per apprezzare **Fabrizio Sotti** che ha realizzato «Through my eyes» … Trade, 1 Cd). Da anni negli Stati Uniti, vanta collaborazioni con Mike Stern, Randy Brecker, John Patitucci, Erika Badu, Chaka Khan, Whitney Houston e Cassandra Wilson (per la quale ha prodotto l'album «Fragile» anche scrivendone gran parte delle musiche). In questo nuovo lavoro propone un intimo lavoro solistico, dove mette in mostra tutte le sue qualità compositive e un raffinato virtuosismo decisamente godibile anche dal grande pubblico.

top cd

1 BUON SANGUE
Jovanotti
2 … BLUE
Blue
3 UNA PARTE DI ME
Nek
4 MEZMERIZE
System of a down
5 IT'S TIME
Michael Bublè
6 TERRESTRE
Subsonica
7 DEVIL & DUST
Bruce Springsteen
8 … TUTTO SCORRE
Negramaro
9 APPUNTI PARTIGIANI
Modena city ramblers
10 MAGIC TIME
… Morrison

fonte: Fimi Nielsen

DOPO RADIO DEEJAY … «ZELIG» , IL TORMENTONE ARRIVA IN LIBRERIA

Albertino: vaaabeene, oookeey il mio Ranzani è tutto da leggere

Roberto Pavanello
MILANO

«Qualche volta ho paura che … Ranzani … cannibalizzi. Mi trovo a parlare …… lui senza rendermene conto». Così confessa Albertino di Radio Deejay parlando dell'autore … … dei tormentoni più sentiti in giro, quel «Vaaabene, oookkey» che si attacca al lessico per non lasciarti più. Così il Marco Ranzani, … un anno e …… fa …… personaggio radiofonico e consacratosi a «Zelig Circus» - che si è concluso l'altra … su Canale 5 con una media d'ascolto record di 8 milioni 511 mila telespettatori, miglior edizione di sempre - da qualche giorno è anche in libreria con «Va bene» per la Kowalski di Gino e Michele. «Costa solo 14 euro, … prezzo da barboni - dice Albertino ranzanato - io volevo farlo pagare 14 mila».

Com'è nato Marco Ranzani da Cantù?

«Ho un amico … diceva sempre "vaaabene, oookkei". Si chiama Marco e fa il mobiliere in Brianza. Così ho cominciato a imitarlo in famiglia ed in radio vedendo che faceva ridere. A quel punto mi sono rivolto al Digei Angelo proponendogli di creare un personaggio per "Ciao belli". Avevamo pensato di farne un medico di Perugia, ma visto che sono milanese proprio … … riusciva. Così abbiamo puntato su Cantù, terra di mobilieri. Oggi chiedono 'a quel mio amico perché imiti il Ranzani?».

Chi è Marco Ranzani?

«È il classico arricchito che ostenta e gira con rolex e cayenne. È un cinico. Alla mattina si alza per andare a irridere quelli che vanno … lavoro alle …. Poi … nove torna a casa per guardarsi Tom e Jerry in tivù. Vive a Cantù ma … n'è almeno uno in ogni città».

Albertino

Com'è arrivato a Zelig?

… sembrava che fosse più forte degli altri personaggi che ho fatto in radio, perciò tramite Nicola Savino ho mandato un cd a Gino e Michele. Mi hanno richiamato ancora ridendo».

Per che squadra tifa?

«Per la Juventus ovviamente ed è amico dei calciatori. In particolare di Zambrotta che, dopo gli Europei, per consolarlo voleva portare in discoteca a vedere un po' di gnocca».

Intorno a Ranzani c'è tutto un mondo, chi dà la voce agli altri personaggi?

«Soprattutto dipendenti della radio: Anna la fid… è la mia assistente, la segretaria è una ragazza che lavora in redazione, … figlio è un ragioniere dell'amministrazione, il Cervuzza è un amico d'infanzia di Angelo».

Un'altra delle vostre trovate più divertenti è Cugignolo la parodia … programma Lucignolo che fate al Deejay Time.

«Lucignolo mi fa più ridere di Zelig. Italia Uno dice che è un programma giovanile, a … … …giovanilistico, scritto da gente che è da tempo che non si avvicina ad un ragazzo. E poi lo speaker in stile dj è …redibile: sono anni che nessuno … radio parla più così».

Da dove nasce la comicità di Albertino?

«Ho avuto la fortuna di avere … padre molto divertente. Uno che diceva cose come "Esci … vedere se ci sono" … "Prendi la sedia e siediti per terra"».

Com'è il rapporto con Linus?

… fratelli. Siamo molto diversi … che, alla fine, credo sia anche bello. Gli voglio bene e lo stimo, però rimane sempre mio fratello maggiore. Così anche se … … migliore lui ti tratterà sempre da fratello maggi… Insomma, avere un fratello maggiore è proprio una rottura di pall…

… … in discoteca chi le fa, Albertino … Ranzani? «Il dj. Non parlo … … i dischi. Musica da club».

Quando stanca un tormento… …

«Spero il più tardi possibile. Comunque in g…… … … accorgo io prima degli altri».

Grazie. È tutto.

«Vaaabene, oookkey».

L'ATTO UNICO DI MUSSAPI IN SCENA AL GIOIELLO

Gli ultimi giorni di François Villon

Osvaldo Guerrieri

TORINO

François Villon, il primo dei Maledetti. Ispirandosi al poeta quattrocentesco ladro e assassino, Roberto Mussapi ha composto nel 1989 un poema drammatico che, dopo il lontano debutto al festival di Spoleto, è tornato a nuova vita per iniziativa della Torino Spettacoli. Aperte le recite l'altra settimana al Teatro Erba, «Villon, il ballata degli impiccati» è adesso trasferito al Gioiello, dove resterà fino a domenica.

Che cos'è quest'opera chiusa nella misura stringata dell'atto unico? Potremmo inserirla nel filone del teatro biografico. Non sarebbe sbagliato, ma non renderemmo giustizia a Mussapi, che è anch'egli poeta e anch'egli, sulle tracce della grande poesia simbolica europea, non è contento di fornirci la mappa di un puro intreccio esistenziale. Impresa che, trattandosi di Villon, sarebbe oltre tutto al limite del temerario. Poiché dell'autore della «Ballade des pendus» di pochissimo. Precocemente orfano di padre, fu educato da un canonico. Ma un'indole inquieta lo spinse a ruberie e ribalderie che più volte gli fecero sfiorare la forca. Dopo il crimine più grave, ossia dopo l'uccisione del prete Philippe Sermoise, lo scapestrato François sarà veramente condannato al patibolo. Lascerà un fascio di poesie che alimenteranno la leggenda di poeta maledetto, cittadino di una Parigi popolata di ladri e ruffiani.

E Mussapi? Ritrae Villon nelle ultime ore di vita. Nella sua cella sotterranea il carcerato parla con se stesso di ciò che è e di ciò che fu, mentre, dalla feritoia in alto (dal cielo), un enigmatico carceriere gli manda bottiglie di vino, che il poeta ingolla con un'avidità che va oltre la sete. E' su questo snodo che Mussapi gioca le sue carte. Ponendosi sulle tracce di Blake o di Eliot, fa del carceriere una proiezione del condannato, una personificazione del bene dopo i delitti e le malefatte.

Il viaggio immobile dentro il pozzo della clausura ha un andamento fascinoso, che la regia di Miriam Mesturino descrive con i tocchi suadenti del realismo poetico. L'impresa di dar corpo e voce a Villon tocca a Andrea Beltramo, che affronta il personaggio con [illegible] e, insieme con baldanza. Ma, a tratti, si lascia prendere la mano e anziché modulare i tormenti di una metamorfosi spirituale, offre squilli tenorili che, nella loro precipitevole concatenazione, creano soltanto un effetto di esteriorità.

DA [illegible]

Ragazze interrotte

Winona Ryder e Angelina Jolie in un duro dramma di James Mangold. Dal libro di Susanna Kaysen. 1967: la diciassettenne Susanna, per superare insicurezza e confusione, viene spedita in una clinica psichiatrica. Precipita in un mondo sconosciuto, abitato da altre giovani in bilico fra pazzia e normalità ■ 21.00 RETE 4

Dune

Il fascino delle immagini di David Lynch per una superproduzione Dino De Laurentiis dal libro di fantascienza di Frank Herbert e con un supercast: Kyle MacLachlan, Sting, Max von Sydow, Silvana Mangano. Anno 10191: nel desertico pianeta Dune scoppia la lotta tra i potenti per la "spezia"... ITALIA 1

I FILM [illegible]

Aldo, Giovanni e Giacomo, registi e protagonisti del film «Così è la vita»

Così è la vita ★★★

CANALE 5 ITALIA [illegible]. REGIA DI ALDO, GIOVANNI E GIACOMO. MASSIMO VENIER. CON ALDO, GIOVANNI E GIACOMO, MARINA MASSIRONI. DUR 108'

Secondo film di con Aldo Giovanni e Giacomo con la collaborazione di Massimo Venier). Nel cast Marina Massironi e Antonio Catania. truffatore Bancomat sequestra in auto Milano prima il poliziotto Giacomo e poi l'inventore di giocattoli Giovanni

Delitto perfetto ★★

[illegible] USA 1998. REGIA ANDREW DAVIS. CON MICHAEL DOUGLAS, GWYNETH PA[illegible], VIGGO MORTENSEN, SUCHET. DUR 107'

Remake, aggiornato e "corretto" del capolavoro anni '50 di Alfred Hitchcock, ad opera di Andrew Davis e su misura per Michael Douglas. Il finanziere Steven Taylor, marito potente e miliardario, una moglie bella e infedele e il suo amante, squattrinato, diventano un ambiguo triangolo omicida

Ticker ★★

21.05 1 [illegible]. REGIA DI ALBERT PYUN. CON STEVEN SEAGAL, TOM SIZEMORE, DENNIS HOPPER, JAIME PRESSLY, PETER GREENE, KEVIN GAGE. DUR 95'

Consueto film d'azione per Steven Seagal che, però, è affiancato da un buon formato, tra gli altri, da Dennis Hopper e Tom Sizemore. Un ex poliziotto di Los Angeles viene richiamato in servizio per lavorare con la squadra artificieri guidata Glass, che ha il compito di scovare un pericoloso attentatore

ANTENNA DI [illegible]

OGGI
A *Forta a porta* si parla dei quesiti referendari per la modifica della legge sulla procreazione assistita con Livia Turco e Saverino Antinori (Raiuno, 23,25). *Correva l'anno* sul Maresciallo Tito (Raitre, 23,40). Il sesso del futuro (*Futura City*, Raidue, 23,15). Rutelli e Storace ospiti di Giovanni Floris (*Ballarò*, Raitre, 21). torna *Non è mai troppo tardi* con puntata su informatica e disabilità (Raidue, 9,45).

PESTAGGIO
Quelli di *Lucignolo* volevano studiare le reazioni della gente di fronte a una coppia di omosessuali che passeggiava per strada tenendosi per mano. Perciò settimana scorsa hanno ripreso Pasquale Quaranta, 22 anni, portavoce del movimento che ha organizzato il gay pride a Salerno mentre camminava nel centro di Battipaglia accompagnato amico. Una banda di teppisti li ha aggrediti e mandati in ospedale (prognosi di due giorni). Il pestaggio sarà smesso stasera (Italia 1, alle 23,50).

Giovanni Floris

SMS
Il «scroller» è la striscia di messaggini che scorre lungo la parte bassa del video sul quale appaiono i commenti dei telespettatori. Sperimentata per la prima volta nel 2003, quest'anno ha trovato la propria consacrazione grazie *Cronache marziane*, la trasmissione di Fabio Canino in cui negli sms mandati in onda si diceva peste e corna degli ospiti in studio.

«*Star Trek* è s il mio trampolino per iniziare a leggere. Mi ha aperto delle porte una parte di quello ora partito da lì» (lo scrittore Niccolò Ammaniti, che aggiunge di sentirsi «molto vicino» al signor Spock più che al capitano Kirk).

PARROCCHIA
Secondo Giampaolo Pansa, Antonello Piroso, conduttore di *Omnibus*, «è l'unico nella tv italiana a non avere parrocchia».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 6.30 11.30 13.30 20.00 23.20

GIORNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Tris cuor! Telefilm con Holly Robinson Peete, James Lesure, Tamala Jones. Regia di John [illegible] Tre giovani coppie a confronto. L'amore, le soddisfazioni, gli affanni...
6.45 Unomattina Conducono Enza Sampò, Caterina [illegible]vio, Franco Di Mare, Eleo[illegible] Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in[illegible]da fino alle 11.
11.35 La prova cuoco Gio[illegible]
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il commissario Rex Telefilm con Gedeon Burkhardt
15.05 signora giallo TF
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

SERA
20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, di sofito politico o sociale, con un ospite o due L'approfondimento politico sulle n più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi Gioco
21.00 Edda Miniserie
23.25 Porta a Porta Il celebre programma di discussione politica, che sempre più spesso però Vespa dedica anche a temi di cronaca Il salotto della politica, dell'attualità e della [illegible]naca
1.25 Tg1 Musica - Che tempo fa
1.35 Appuntamento al cinema
1.40 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.10 GAP - Generazioni alla prova con Giorgia Caruso
2.40 Affari tuoi Gioco
3.10 Spensieratissima

RAIDUE

TG: 10.00 13.00 17.10 18.30 20.30 23.05

GIORNO
6.00 Gatto da guardia con Pino Gagliardi. Regia di Antonella Reda
6.05 Levante
6.20 La Rai di ieri
6.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica A cura di Luciano Onder
6.55 2 Minuti con Voi
7.00 Go Cart mattina
9.25 The Geena Davis show Telefilm
9.45 Non è m@l troppo tardi
11.00 Antologia di Piazza Grande
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera
18.50 10 minuti
19.00 Friends Telefilm
19.50 Cartoni animati

SERA
21.00 Delitto perfetto Film (thriller, 1998) con Michael Douglas, Gwyneth [illegible]trow, Viggo Mortensen. Regia di Andrew Davis
23.15 Futura City con Gian Stefano Spoto [illegible] Motorama Rubrica sportiva
0.35 Tg Parlamento
0.45 I grandi avventurieri: Lawrence d'Arabia
1.45 Ma le stelle stanno a guardare?
1.50 Meteo2
1.55 Appuntamento al cinema
2.00 La Piovra Serie
2.50 Ricominciare Soap Opera
3.15 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
3.30 Lo sguardo dentro
3.35 50 anni di successi
4.05 Ma le stelle stanno a guardare?
4.10 Quel vialaccio [illegible] politica

RAITRE

TG: 12.00 14.00 14.20 19.00 19.30 23.05

GIORNO
8.10 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 Cominciamo bene - Prima
10.00 Cominciamo bene - Animali e Animali [illegible] Cominciamo bene
12.25 Cominciamo bene - Prima
12.50 Cominciamo bene - [illegible] storie
13.15 Tribune Referendum 2005
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis Rubrica aggiornamento sulle novità di internet per raccontare come cambia la comunicazione nell'era delle nuove tecnologie
15.10 Teddi presenta la tv dei ragazzi
15.40 Saddle Club [illegible]
17.00 Speciale Giro d'Italia
17.50 Geo & Geo Documentari

SERA
20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e [illegible]gio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole SO
21.00 Ballarò
23.20 Tg3 Prima Pagina
23.40 Correva l'anno
0.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
0.55 Visioni private
1.25 Prima [illegible] Prima
1.55 Fuori Orario

CANALE 5

TG: 8.00 13.00 20.00 1.05 3.25 4.15

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Il diario
9.05 Tutte mattina Talk-show
11.25 detective in corsia Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
12.25 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.25 fattoria - In diretta [illegible] Reality show
18.55 Chi vuol essere milionario Gioco

SERA
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico. Ironia, divertimento, anche serietà, con le truffe da smascherare, gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e mora Lucia Galeone
21.00 Così è vita
23.30 Notte da Campioni - Aspettando Milan-Liverpool [illegible] L'antipatico
1.35 Striscia la notizia Varietà satirica
2.05 Il diario
2.20 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.25 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show
2.55 Shopping by night Televendita
3.55 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
4.45 Chips Telefilm con Larry Wilcox, Erik Estrada

ITALIA 1

12.25 18.30

GIORNO
7.00 Cartoni animati
9.10 Baywatch - Il mostro della baia Film
11.15 Mediashopping
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Yu-Gi-Oh Cartoni animati
14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.30 I Simpson Cartoni animati
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.15 Doraemon Cartoni
16.30 Tartarughe Ninja Cartoni
17.00 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.15 Piccoli problemi di cuore Cartoni animati
17.40 Spongebob Cartoni
17.55 Willy il principe di [illegible] Air Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Will & Grace Telefilm
19.30 Camera Café Varietà

SERA
20.10 [illegible] per amica Telefilm. Durante una partita di golf, Richard e Jason vengono avvicinati da Floyd che, fare amichevole, propone loro organizzare una cena
21.05 Ticker Film (azione, 2001) con Steven Seagal, Tom Sizemore, Dennis Hopper, Jaime Pressly, Peter Greene, Kevin Gage. Regia di Albert Pyun
22.55 Rtv-Clip
23.50 Studio Aperto presenta: Lucignolo
1.35 Studio Sport
2.00 Tre minuti Mediashopping Televendita
2.05 Secondo voi
2.20 Visitors Miniserie
3.25 Shopping by night
3.50 Megasalvishow Varietà
3.55 Dune Film (fant., 1984) con Kyle MacLachlan, Sting, Max von Sydow gia di David Lynch

RETE 4

11.30 13.30 18.55

GIORNO
6.00 madre Telenovela
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio
[illegible] Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore 50
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Intrighi d'amore Soap Opera
16.20 L'occhio caldo del cielo Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Le indagini di un ranger del Texas che [illegible] di niente e di nessuno
21.00 Ragazze interrotte Film (dramm., 1999) con Winona Ryder, Angelina Jolie, Clea Duvall, Jared Leto. Regia di James Mangold
23.35 Silver Film (thriller, 1993) Sharon Stone, William Baldwin, Bereng[illegible]. Regia di Phillip Noyce
1.50 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola
2.15 Il buongiorno Mediashopping Televendita
2.30 Borsalino Co. Film (pol., 1974) De[illegible]lon, Riccardo Cucciolla. Regia di Jacques Deray
4.20 Vivere meglio
5.00 Peste e corna e gocce di storia

La 7

6.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, [illegible], politica, sport, spettacolo e cultura
[illegible] Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mon[illegible]. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
[illegible] Due minuti un libro
9.30 Jake Jason Detectives Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Il cliente Serie
16.05 Atlantide Doc.
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 I fantastici 5 - Vip Cult Reality show
23.10 Markette, tutto fa brodo Tv
[illegible] Tg La7 Notiziario
0.45 La 25ª [illegible].
1.55 Otto e Mezzo
2.55 Due minuti un libro
3.00 Cnn

[illegible]

[illegible] Pure morning
12.00 Into the music
13.30 Wanna come in
14.00 Tnt
15.00 Flash
15.05 Punk'd
15.30 Boiling points TF
16.00 Mtv playground
16.55 Flash
17.00 Mtv playground
18.00 Made: 5th year senior Talk-show
19.00 Into music
20.00 Flash
20.05 Gto Cartoni animati
20.30 raiders
21.00 Inuyasha Cartoni
21.30 Wolf's Cartoni
22.00 Full metal panic Cartoni animati
22.30 Flash

RETEA/ALLMUSIC

13.05 The Club Pillole
13.55 Tg Web
14.00 Call Center
14.55 Tga
15.00 Inbox
15.55 Tga
16.00 Play.it 2 - I professionisti
16.55 Tg Web
17.00 Euro Chart
17.55 Tga
18.00 Azzurro
18.55 Tga
19.05 The Club Pillole
20.00 Tg Web
20.05 Inbox
20.30 Club
21.00 Inbox
21.30 All Music Live - Sergio Cammariere
22.30 Extra

SKY CINEMA 1

13.15 Cine Lounge
13.30 Matrimonio impossibile Film
15.10 cane e il suo generale Film
16.20 Extra: L'asilo del papà
16.35 110 e frode Film
18.05 Cannes Festival Report
18.40 Terapia d'urto Film [illegible] Duets
21.00 Gente Roma Film
22.35 Oggi sposi... niente [illegible]
0.10 Duets
[illegible] A mia madre piacciono le donne Film
2.20 Extra: fuoco Rubrica cinematografica

SKY CINEMA 3

10.35 Saving Jessica Lynch Film
12.10 Extralarge: La leggenda degli uomini straordinari
12.30 La leggenda degli uomini straordinari Film
14.20 Cannes Festival Report
[illegible].55 Le divorce Film
16.55 Liberi Film
18.45 Jack Film
20.45 Cine Lounge
21.00 La leggenda degli uomini straordinari Film
22.50 I fiumi di porpora 2 - angeli dell'Apocalisse Film
0.30 Sky Lab Magazine

SKY SPORT 1

14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 Calcio: Milan-Palermo Serie A (R)
16.15 Calcio: Lazio-Fiorentina Serie A (R)
[illegible] Speciale Champions League Europa in una Coppa 2001
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 Speciale UEFA CL Presentazione da Istanbul (Diretta)
20.00 Speciale UEFA Champions League Road to Istanbul (Dir.)
24.00 Sport Time
0.30 Speciale Champions League Europa in una Coppa 2001

ALLA RADIO

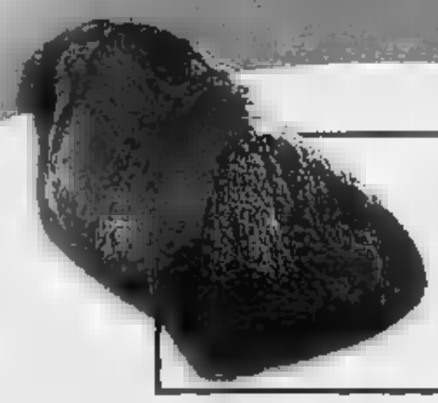
RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; 15.04 Ho perso il treno; 15.37 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.05 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Tribuna Referendum; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab notte; 2.05 Incredibile ma falso.

Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.10 Madame naparte; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello di Radio2 - spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; La Mezzanotte di .

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 22.45. Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Nascita di nazione. L'Italia oltre il risorgimento; 19.01 Hollywood party; 19.53 Suite; ciao. Storie di pace e di guerra; 20.30 Il Cartellone; Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.2 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia lo Rock-Lovesong.

Nelle nostre rotonde il gusto ha sempre la precedenza.



rotonda o girello o magatello

Taglio adatto per carpaccio, vitello tonnato e tenerissime fettine.

La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte

IV° Torneo Internazionale maschile di tennis ATP 25.000 $

Sporting Challenger 2005

Valmora innamora anche i campioni.

Accetta la sfida!

Valmora è sponsor ufficiale del torneo di tennis Sporting Challenger ■ offre agli appassionati l'opportunità di mettersi in gioco contro uno dei campioni in gara. Compila il coupon e consegnalo al desk: lo sfidante potresti essere tu.

Circolo della Stampa Sporting Torino
Corso Agnelli, 45 - 23/29 maggio 2005.

DATI PERSONALI

Nome.....Cognome.....

Via.....N°.....

Città.....Prov.....Cap.....

Telefono.....Cell.....

Data.....E-mail.....

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 L. 675/96
I dati personali raccolti attraverso il presente coupon saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione all'iniziativa. Con il ■ autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo, e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art. 13 legge 675/96, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. ■ e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO)
SI □ NO □
■ mancanza di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente ■

Firma.....

Valmora ti innamora.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 33 · MARTEDÌ ■ MAGGIO 2005

OGGI

11,00 Tennis. Internazionali ■ Francia Eurosport	19,00 Sport Time Sky Sport 1
13,00 Studio Sport Italia1	20,00 Rai Sport Notizie Raitre
14,00 Sport Time Sky Sport1	23,00 Tennis. Internazionali di Francia Eurosport
17,00 Ciclismo. Speciale Giro d'Italia Raitre	23,15 Calcio. Aspettando Milan-Liverpool Canale 5
18,10 Sportsera Raidue	23,30 Notte da campioni Canale 5

Basket, da oggi semifinali con la moviola

Nel campionato di basket, inizia stasera la serie di semifinale dei playoff scudetto. Si parte alle 20.15 - diretta su Sky Sport 2 - con ■ra-1 fra Benetton Treviso (nella foto coach Messina) e Armani J■■ Milano, mentre giovedì alla stessa ora sarà la volta di Climamio Bologna-Lottomatica Roma. Già sperimentato ■ occasione ■■■ Supercoppa ■ ■■■ Coppa Italia, torna l'instant replay, cioè ■ moviola in campo.

IL MILAN È A ISTANBUL DOVE DOMANI CONTENDERÀ AGLI INGLESI IL PIÙ IMPORTANTE TROFEO CONTINENTALE. IL FANTASISTA SA COME VINCERLO

MILAN	and.	rit.		and.	rit.	LIVERPOOL
■ Shakhtar Donetsk - ■■■	■	■		2 - 0	0 - 1	Liverpool - Monaco ■
■ Milan - Celtic Glasgow	■	■	■ Prima fase ▸	1 - 0	1 - 3	Olympiakos P. - Liverpool ■
■ Milan - Barcellona	■	■		0 - 0	1 - 0	Liverpool - Dep. La Coruña ■
Si qualifica agli ottavi vincendo il girone F						Si qualifica agli ottavi come seconda dietro il Monaco
■ Manchester United - Milan	0 - 1	■	◂ Ottavi di finale ▸	■	■	Liverpool - B. Leverkusen ■
■ Milan - Inter	2 - 0	3 - 0 a tavolino	◂ Quarti di finale ▸	■	■	Liverpool - Juventus ■
■ Milan - PSV Eindhoven	■	■	◂ Semifinale ▸	0 - 0	0 - 1	Chelsea - Liverpool ■

DA LIVERPOOL NE ARRIVANO 40 MILA

I tifosi del Liverpool previsti sono 40 mila, quelli con il biglietto 20 mila. In teoria almeno la metà non dovrebbe arrivare fino allo stadio. Quelli atterrati ieri all'aeroporto Sabiha Gockcen sono stati scannerizzati. Dovevano avere l'ingresso per la partita e una sistemazione per passare il controllo passaporti. E' proibito anche portare il Fez, sarebbe interpretato come uno sfottò, ma in segno di distensione alcuni reds sono arrivati con lo striscione: «Asla yorintz yurumeyceskin», «You never walk alone». Anche la squadra è atterrata ieri sera al gran completo. Il tema più discusso: un possibile finale ai rigori e Luis Garcia si è già candidato a tirarne uno.

KAKA'

Il brasiliano Kaká 23 anni, in Champions stinora ha segnato 2 reti

«Bucherò il Liverpool e mi prenderò la prima Champions»

■■■ Ansaldo

Inviato a ISTANBUL

«Fra le loro linee c'è spazio Se mi piazzo lì potrò sorprenderli. Sento questa coppa più del Mondiale»

Lo ha pronosticato Sacchi e lo pensa anche lui, il ragazzo di cui Moggi disse che con quel ■■■ avrebbe fatto fatica in Italia. «Per il modo in cui gioca il Liverpool, posso diventa■ decisivo», afferma Kaká ed è una bella assunzione di responsabilità, a 23 anni e di fronte alla prima finale di Champions nella vita. Questi brasiliani crescono senza i complessi dei nostri calciatori. ■ loro football è un gioco in cui non hanno paura di esporsi, non rinunciano a metterci la faccia. Kaká ci mette la sua ■■■. Pulita. «Il Liverpool - spiega - ■■■ miglia al Chelsea, ■ Manchester, all'Arsenal, è tutte le squadre inglesi che ormai si difendono e fanno il contropiede buttando la palla in area, come non succede più ai grandi club italiani. Gioca ■■■ due linee di quattro uomini e ■■ mezzo lascia ■■■ spazio. Mi piazzerò lì, ■■■ potrebbero farlo anche le punte rientrando a prendere palla. Se ci riusciamo a muovere con azioni rapide, prima che loro si assestino in difesa li posso sorprendere».

Ecco la strategia del Milan. Non sarà la sola ma è la più importante: non farsi impantanare dagli inglesi e riuscire là dove hanno fallito la Juve e più di tutti ■ Chelsea di Mourinho, che sembrava l'altro convitato irrinunciabile alla partita di Istanbul. Invece c'è arrivata la squadra di Benitez, «che non godeva di grandi pronostici ma io sono ■ Europa ■■ due anni e ■■■ volta ho visto arrivare in finale il Porto e il Monaco, quest'altra il Liverpool, perciò vuol ■■■ ■■ in Champions League non arrivano sempre in fondo i più forti».

Naturalmente è una considerazione che ■■■ riguarda ■ Milan perchè per il giovanotto di San Paolo, figlio di un ingegnere e di una insegnante, questo è un traguardo che stava scritto nel codice genetico rossonero. «In Brasile giocavo in una squadra ■■■ disputava molte finali. Ne ho cercata ■■■ che ■ Europa facesse altrettanto, ■■■ difesa migliore del mondo, abbiamo studiato a fondo il modo in cui avvicinarsi al gol: ■■■ è detto che ■■■■■ perchè magari capita un imprevisto che ci sconvolge ■ partita ■■■ abbiamo fatto davvero tutto per riuscirci. Abbiamo avuto una settimana per ricaricarci, ciascuno ha svolto il lavoro che gli serviva per battere ■ stanchezza. Insomma ci siamo riposati abbastanza ■ come ci ha detto Berlusconi, ■■ vogliamo possiamo ancora ■■■■■.

Sembra tranquillo. Sarebbe il terzo brasiliano a far vincere la Coppa al Milan. Il primo fu Altafini con i suoi gol. L'ultimo, Dida parando i rigori della Juve a Manchester. «Magari - sorride - sarà la volta di un centrocampista. Sarebbe bello. In questa squadra siamo in pochi e non aver vinto le Champions: io, Cafu, Crespo, Dhorasoo. ■■ altri, nello spogliatoio, ci fanno una testa grande così per spiegarci com'è questa finale e cosa si prova a vincerla. ■■■ emozioni che vorrei godermi ■ persona».

Come gli accadde tre anni fa, nello stadio di Yokohama. Campione del mondo. «Giocai 18 minuti di quel Mondiale, e vent'anni è già stato molto, ■■■ entrato in Nazionale da pochi mesi. La sentii ■■■ vittoria mia. Questa però sarebbe diversa. Sono uno dei protagonisti delle vittorie del Milan, nessuno ha giocato più di ■■ e se arriverà la Coppa avrò vissuto ■■■ stagione migliore che l'anno scorso: ho ricevuto meno complimenti tuttavia mi sento più ■■■■■, sono stato impiegato di più, ho segnato meno ■■ ho fornito più ■■■■ che sono quasi la stessa cosa. Insomma nel mio bilancio manca davvero poco rispetto alla mia prima stagione. Manca solo qu■■ ■■■■la che è più di uno scudetto». Perchè? «Perchè allo scudetto manca il pathos della partita unica, in cui parti dallo 0-0 e alla fine sei campione o sconfitto. Lo scudetto ■ ■■■ costruzione di mattoncini, non ■■ n'è mai uno più importante: per noi, l'anno scorso, fu decisiva la partita di Roma ma uscendo dall'Olimpico sentivo di non a■■■ vinto ancora niente. Una finale è invece una botta di adrenalina».

L'altra volta, a Yokohama, il mondo lo vide inginocchiarsi ■■ campo con Edmilson e Lucio. Mostrò alle telecamere la maglietta con la scrit■ «Appartengo a Gesù», testimonianza della sua fede di uomo che si considera un miracolato da quando, nell'ottobre del 2000, scivolò sul fondo di una piscina, battè la testa rompendosi ■■■ vertebra del collo e i medici dissero che era andato vicino alla paralisi. La ragione per cui, dopo ogni gol, Kaká alza ■ sguardo e un dito al cielo. «No - chiarisce il brasiliano -, ■ Istanbul non porterò magliette speciali. In effetti, «Appartengo a Berlusconi» sarebbe apparso un po' blasfemo.

ANCHE IL PREMIER SARA' IN TURCHIA

Galliani: «Giocheremo con il modulo-Berlusconi» Crespo preferito ■ Inzaghi

dall'inviato a ISTANBUL

Il Milan è a Istanbul, dove nelle prossime ■■■ arriveran■■ ■■ mila suoi tifosi, cinquemila in meno dei biglietti ■■■■ a disposizione dalla Uefa: i prezzi eccessivi hanno convinto molti a restare a casa e guardare la finale alla tv. Silvio Berlusconi raggiungerà la città turca solo domani anche se gli impegni con il governo locale potrebbero bloccarlo fino a poco prima l'inizio del match, allo stadio Ataturk. Quindi potrebbe saltare ■ «cerimoniale» di Manchester, quando il Cavaliere passò nel ritiro della squadra le ore immediatamente precedenti la finale con la Juve. «Berlusconi è stato con noi domenica - ha spiegato Adriano Galliani - abbiamo ■■■ insieme l'allenamento e siamo stati con i giocatori, insomma abbiamo fatto tutta quella serie di ■■■ che speriamo siano utili. Come ho visto il Milan? Non sono uno psicologo che può capire lo stato d'animo dei giocatori guardandoli negli occhi ma credo che la condizione ■ la buona». Berlusconi, a Milanello, ha dato qualche direttiva tattica ■ Ancelotti? «No - ha detto Galliani - ■■■ ■■■ c'è discussione. Anche perchè ■ Milan giocherà con due punte e con la mezzapunta».

Adriano Galliani

Insomma c'è la conferma che la squadra è fatta. L'ultimo dubbio, che riguarda l'attaccante da affiancare a Shevchenko, sembra sia stato risolto in favore di Crespo. Per il resto la difesa si schiererà con Cafu, Nesta, Stam e Maldini, che in ■■■ ■ ricevuto la visita di Gento, l'ex ala del Real Madrid leader nella classifica dei vincitori della Coppa europea con sei successi, contro i quattro del capitano milanista. ■ centrocampo, Gattuso, Pirlo e Seedorf, con Kaká mezzapunta.

Si respira tuttavia molta prudenza, ■■■ se ■ Milan, favorito, ■■■■ particolarmente lo sgambetto del Liverpool. «Non è vero che gli inglesi giocano come una provinciale - ha detto Galliani - direi che ricordano invece una squadra spagnola e hanno ■■■ spalle ■ tradizione dei grandi club: nella storia delle Coppe non c'è ■■■ ■■■ una finale con due squadre che abbiano messo insieme tanti titoli in Europa. Arrivare a Istanbul è un'emozione meravigliosa, qualsiasi dirigente sogna un traguardo così e per questo la nostra stagione sarebbe comunque positiva. Anche se vincere sarebbe ovviamente molto meglio». A chi gli chiedeva se il Milan non debba temere l'atteggiamento tattico del Liverpool, che tende a imbrigliare il gioco, Galliani ha ricordato la finale del '90 contro il Benfica. «Anche loro giocavano così, speriamo di trovare anche questa volta un Rijkaard. Ho letto che chi gioca con le maglie r■■■ vince sempre: ebbene in quella finale le maglie rosse le avevano gli altri». Una curiosità: causa ritardo del volo milanista, ieri ■ due finaliste si sono incontrate in aeroporto a Istanbul. [m. ans.]

DOPO ■ CLAMOROSO RIGORE NON CONCESSO AI VIOLA ALL'OLIMPICO. STUDI LEGALI VALUTANO RICORSI AL TAR

Firenze insorge, il sindaco scrive e telefona a Carraro

Domenici: «Conseguenze gravi per l'immagine della città, nella vita economica e di relazione»

■■■■■

Brunella Giulini

FIRENZE

C'È un'intera città che si ■■■ ribellando all'idea di tornare in serie ■ Firenze non accetta il duro verdetto che sta arrivando al termine di un campionato iniziato tra feste e fasti (oltre ■■ milioni di investimenti fatti da Diego ■ Andrea Della Valle da luglio a gennaio per rinforzare la squadra) per un ritorno nella massima serie atteso per due anni. Ora Firenze ■ la Fiorentina rischiano di perderla di nuovo. Colpa di un'infinità di errori: quelli commessi per inesperienza, superficialità ■ presaposticismo dalla dirigenza, quelli commessi dalla squadra ■ dai tre allenatori che ■ sono fin qui susseguiti, quelli degli arbitri che hanno finito per condizionare l'esito di molte partite.

L'ultima svista è avvenuta domenica all'Olimpico contro la Lazio, sull'1-1: Roberto Rosetti e i suoi assistenti non si sono accorti della parata, invero più da giocatore di pallavolo che da portiere, del difensore Zauri sul tiro di Jorgensen che sarebbe stato gol certo. Un episodio che ha fatto ■ giro ■■■ tv, che ha portato Diego Della Valle a parlare di arbitraggio preoccupante e il fratello Andrea, il presidente della Fiorentina, a confidare che potesse tornare indietro forse consiglierebbe al fratello di non fare più certe battaglie.

Di Livio: «Un furto grande come una casa» C'è chi sta pensando di chiedere risarcimenti ■ Rosetti, Pisacreta e Zauri

Chiaro il riferimento a quella condotta mesi fa nella Lega per riformare il calcio. E Di Li■■ non ha usato mezzi termini: «Abbiamo subito ■■ furto grosso come una casa, purtroppo accade da gennaio ■ adesso è impossibile stare zitti. Però non credo ad un complotto altrimenti avrei già smesso. Io e i miei compagni ■■■ protestato a lungo, Rosetti non ci ha ascoltato, ha detto solo che ■■■ visto. ■■ qui nessuno vuole tornare in B». Una cosa simile accadde nel '92-93: i Cecchi Gori, allora proprietari viola, si misero contro il Palazzo del calcio e alla fine, malgrado una squadra con Batistuta, ■■■enberg, Brian Laudrup, finirono dritti in B.

Molto però pesarono anche ■■■ te scelte scellerate, ■ partire da ben tre cambi di allenatore (proprio come nell'attuale Fiorentina). ■■ di fatto che pure stavolta Firenze sospetta, rumina rabbia e si ribella. Il sindaco Leonardo Domenici, che già aveva invitato Rosetti ad ammettere l'errore tecnico in modo che non fosse omologato il risultato e quindi la gara ■■■ rigiocata, ha inviato ieri una lettera aperta al presidente federale Carraro (i due si ■■■ poi parlati per telefono) temendo che tale episodio «possa avere conseguenze molto negative non solo sulla squadra ■■■ anche per la città a livello di immagine, vita di relazione e economia» e chiedendo di vigilare sulla regolarità dell'ultimo turno ■ campionato. Domenici avrebbe ricevute ampie rassicurazioni nonché comprensione dalla Federazione e comunque è indubbio che il destino della Fiorentina si regga anche sui risultati altrui e potrebbe ■■■ bastarle battere il Brescia dell'ex Cavasin. La ■■■■ non ha un dossier sui torti subiti ■■ riguarderebbero una quindicina di gare ed esclude di voler ■■■■ passi ufficiali, ha solo deciso di ribassare i prezzi per riempire domenica il Franchi. «L'unico nostro pensiero riguarderà ■ gara col Brescia, dobbiamo vincere e sperare» sospira il d■ Lucchesi mentre la squadra da oggi farà allenamenti blindati a Coverciano e resterà ■■ silenzio.

Diego Della Valle all'Olimpico domenica pomeriggio: una giornata andata ■ traverso al patron viola

Impossibile però zittire la gente: l'emittente Lady ■■■ ■■■ gli adesioni per un esposto alla magistratura, studi legali della città stanno valutando ricorsi al Tar e possibili richieste ■ risarcimento danni a Rosetti, Pisacreta e Zauri, i club ■■ sono riuniti per decidere il da farsi e intanto ■■■■ l'allarme per l'ordine pubblico. Ma la B fa paura anche perché potrebbe provocare il disamore dei tifosi e ciò spaventa più di tutto i Della Valle.

NIENTE NAZIONALE: ALEX IN GIAPPONE CON LA JUVE

A Coverciano non c'è posto per Del Piero

Per la sfida contro la Norvegia Lippi non lo convocherà
Il ct azzurro gli ha telefonato spiegando le sue ragioni

Alessandro Alciato
TORINO

Tutto esaurito, non si accettano prenotazioni. Sono finiti i posti, almeno per questo [illegible]. Del Piero resta fuori dall'Hotel Coverciano. La Nazionale può attendere: così ha deciso Lippi. In un giorno (ieri) [illegible] finiti due tormentoni. Sì, il capitano della Juventus si sposa. No, contro la Norvegia [illegible] vestirà l'azzurro. Una buona e una cattiva notizia, quindi ics in schedina.

Nell'elenco dei convocati che dovranno trovarsi lunedì sera a Firenze e che poi partiranno per Oslo, lui non ci sarà. Congelato in attesa dei Mondiali [illegible] prossimo [illegible]. Ma non dimenticato. Il ct Lippi è stato chiaro, l'ha chiamato al telefono e gliel'ha detto: [illegible] viani [illegible] noi neppure questa volta, eppure la mia non è [illegible] chiusura definitiva. Ti conosco bene, so cosa puoi darmi, quindi resti in [illegible] per Germania 2006». Espresso con un maggior numero di parole, il concetto non si è discostato troppo da questo. Un esito non del tutto scontato dopo il finale di stagione in crescendo di Pinturicchio. «Lo convocherò? Vedremo»; nei giorni scorsi Lippi si [illegible] fatto una domanda e si [illegible] dato [illegible] risposta. «Mi convocherà? Vedremo»: stessa storia per Del Piero, domenica pomeriggio a Livorno. Il dubbio era rimasto. Fino a ieri.

Ora, si sa che il «vedremo» si è trasformato in «no». No, non lo convocherò. No, non mi convocherà. Cose dell'altro mondo? Non proprio, semmai libera scelta di un commissario tecnico libero di scegliere. Anche se nell'altro mondo Pinturicchio si rifugerà. Prima, durante e pure dopo Norvegia-Italia. Perché lunedì lui salirà sull'aereo che porterà la Juventus in tournée in Giappone [illegible] a Hong Kong, dove lo considerano una specie di divinità. Le emozioni gliele regaleranno loro, tifosi che dal vivo non lo vedono mai, emozioni a mandorla, anche se Del Piero avrebbe partecipato volentieri alla trasferta della Nazionale.

Insieme al [illegible] capitano, la Juventus (che in Giappone può contare su 6 milioni di simpatizzanti) giocherà nella capitale contro Yokohama Marinos, vincitori della Japan League, e Fc Tokyo, mentre a Hong Kong l'avversario sarà il Kitchee Football Team di cui non si hanno notizie particolari. Holly e Benji, quelli dei cartoni animati, probabilmente erano più forti, di sicuro più famosi, ma questa è un'altra storia. Oltre a Del Piero in bianconero ci saranno di sicuro altri big: Trezeguet, Thuram, Nedved. Tutti quelli esonerati dalle chiamate delle rispettive Nazionali.

Del gruppone di Capello faranno parte poi alcuni prestiti, l'elenco è in fase [illegible] definizione. Certamente partiranno con la squadra Aronica, Yanagisawa e Parisi del Messina, ma verranno pescati altri giocatori anche dalle squadre che stanno lottando per non retrocedere. Ancora non si sa con certezza quali, perché al momento non si può sapere se ci saranno o meno gli spareggi per evitare la serie B: un indiziato potrebbe essere ad esempio Sculli del Brescia. «Manchiamo dal Giappone dal 1996 quando conquistammo la Toyota Cup - aveva spiegato nei giorni scorsi Romy Gai, direttore commerciale bianconero, il quarto della Triade - siamo importanti in quel mercato, dove il campionato italiano è molto seguito [illegible] Juventus è la squadra preferita dai tifosi». Con Del Piero ai primi posti nella classifica degli sportivi più amati, su questo non esistono dubbi. Lo adorano da quelle parti, nel vero senso della parola. Un idolo assoluto.

Peccato solo che Lippi non sia giapponese. Viareggio è molto più in là. Lontano da Tokyo. Lontanissima [illegible] sogni di Del Piero. Per il momento.

Alessandro Del Piero, 67 presenze e 24 gol in Nazionale

[illegible] BUFFON SI DÀ AL TENNIS
Giornata tennistica per Gigi Buffon. Dopo i festeggiamenti per lo scudetto è volato a Parigi, al Roland Garros, per la prima giornata degli Internazionali di Francia. Buffon si è anche intrattenuto con i due favoriti del torneo, il n. 1 del mondo Roger Federer e Rafael Nadal. Oggi sarà di nuovo al Bois de Boulogne.

[illegible] IBRA COMPRA CASA
In risposta a quanti lo vorrebbero già allettato dalle proposte di club stranieri, Zlatan Ibrahimovic vuole mettere le radici a Torino. Da poco ha acquistato un appartamento di 200 mq nello stabile che fa angolo fra via Roma e piazza Castello. Costo dell'operazione immobiliare: 1 milione e 200 mila euro.

[illegible] GALLIANI PREMIA
I dettagli sono ancora top secret, ma è confermato che domenica dopo la partita con il Cagliari (che inizierà con Galliani che premierà la Juventus Campione d'Italia [illegible] centro del campo) i giocatori bianconeri sfileranno per le vie del centro alla moda dei club inglesi e spagnoli su un bus scoperto.

LA TABELLA PROMOZIONE DEL TECNICO

Rossi: «Il mio Toro ha [illegible] solo obbligo Vincere sempre»

Aurelio Benigno
TORINO

Era inevitabile. Al Toro si pensa a ciò che poteva essere [illegible] non [illegible] stato. Dal più recente pareggino di Catanzaro, alle sconfitte contro Modena, Treviso, Catania, Crotone, Piacenza [illegible] Cesena e chi più [illegible] ha più [illegible] metta. Nessuno si aspettava che Empoli e Genoa potessero farsi [illegible] guerra, perché [illegible] il loro pareggio potranno gestire meglio le ultime tre partite, sperando magari che il Toro non faccia i nove punti necessari almeno per sperare.

Dice infatti Ezio Rossi: «Non mi aspettavo nulla da ciò che è stato, noi dovevamo vincere e abbiamo vinto, così [illegible] Empoli [illegible] Genoa hanno fatto ciò che dovevano fare, [illegible] c'è nulla [illegible] strano in tutto questo. Una sola cosa è certa per ora, che noi dobbiamo vincere tre partite su tre, dodochè faremo i conti alla fine, perchè noi siamo responsabili solo di noi stessi, purtroppo non più degli altri».

Filosofeggia Rossi, proprio come [illegible] nulla fosse, anzi, non [illegible] la sente di "caricare" ulteriormente la sua squadra, sembra addirittura fatalista: «Siamo in gioco tutti e tre, noi, l'Empoli e il Genoa. Se loro saranno più bravi gli stringeremo la [illegible], ad una perchè ha confermato le [illegible] potenzialità, all'altra per il [illegible] strepitoso campionato». Già, [illegible] Toro? Rossi fa spallucce: «Per recriminare ci sarà sempre tempo, per colpe nostre, per i gol regolari, ben tre, che [illegible] ci sono [illegible] concessi, così come i rimpianti li avranno anche Genoa ed Empoli, chiaro, ma noi dobbiamo guardare avanti, senza proclami, anzi, dipendesse da me starei zitto da qui alla fine, perchè la possibilità di andare in serie A subito è concreta».

Un dubbio per Terni: Marinelli o Mudingayi. Anche Rossi ammette il dilemma: «Su Marinelli bisogna continuare a crederci, ma se ne vale la pena qualcosa cambieremo». Le prove generali cominceranno questa mattina a Cumiana, dove i granata hanno scelto di svolg[illegible] l'allenamento. Mentre domani la solita amichevole (ore 16,30) è in programma a Cherasco, contro la squadra locale che milita in Eccellenza. Ieri il presidente Romero e il dg Zaccarelli hanno visitato la squadra parlando con il capitano De Ascentis e altri giocatori: a tutti è stato comunicato l'avvenuto bonifico delle spettanze di febbraio.

Un regalo lungo due giorni.

Club Med ti regala
2 giorni delle tue vacanze.
Prenota subito!

Due giorni in regalo per scoprire tutta la magia di una vacanza indimenticabile in [illegible] dei 20 Villaggi selezionati per te. Hai tempo fino al 30 giugno. L'offerta è valida per partenze in giugno e luglio*. www.clubmed.it 848.801.802** [illegible] nelle migliori agenzie di viaggio.

Club Med
UN MONDO DA INCONTRARE.

* L'offerta è valida per l'acquisto di pacchetti volo più soggiorno (minimo 7 giorni). L'offerta non è cumulabile con altre offerte né con le offerte Club Med Business. Posti limitati. Alcune date escluse.
** Al solo costo di una telefonata urbana.

strappiamo i prezzi

MOBILCASA CAUSA RISTRUTTURAZIONE SVENDE
35 CUCINE, 15 CAMERE DA LETTO, 20 SOGGIORNI, 25 DIVANI
E... MOBILI ARTIGIANALI IN LEGNO MASSICCIO
CON SCONTI DAL 30 AL 60%

MOBILCASA
CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

Dal 20 maggio
al 20 giugno 2005

COMUNICAZIONE EFFETTUATA IN DATA 12-05-05

LIQUIDAZIONE MOBILI

CASALGRASSO INFO.011.975.175
Strada Provinciale TORINO - SALUZZO

MARTEDÌ - SABATO 9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
FINO A 50 CHILOMETRI.
FORMULE ■ PAGAMENTO SU MISURA

- UTILITY
- SALOTTI
- SOGGIORNI CLASSICI
- SOGGIORNI MODERNI
- CAMERE DA LETTO CLASSICHE
- CAMERE MODERNE
- CAMERETTE BIMBI
- RUSTICI

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

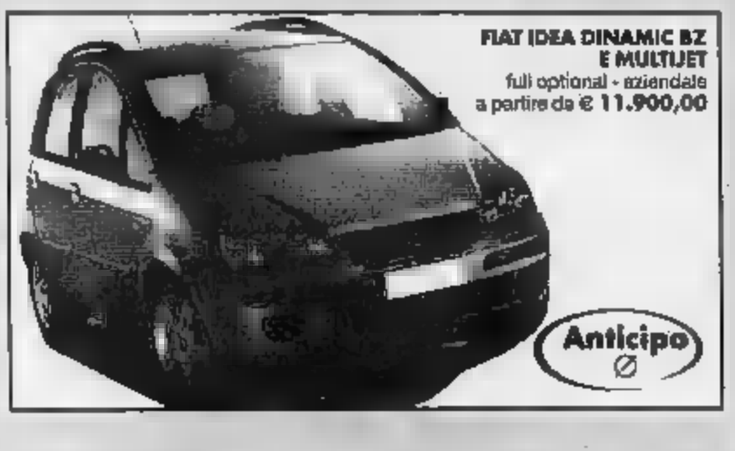
La fotografia (versioni e colori) sono puramente indicative

SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI

Solo all'Autofrancia 5 anni di assicurazione F.I. compresa nella rata



INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO, [illegible] E USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA ESCLUSIVAMENTE NUOVO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

COME CAMBIANO LE PRESTAZIONI DALLE QUALIFICHE ALLA CORSA

TRE STAR A CONFRONTO

QUALIFICA DEL SABATO (SERBATOIO SCARICO)	QUALIFICA DELLA DOMENICA (SERBATOIO PIENO)	GIRO VELOCE IN GARA	GARA
RAIKKONEN 1'13"644	ALONSO 1'16"281	M. SCHUMACHER 1'15"842 (media 158,540 km/h)	RAIKKONEN 1h 45'15"556
ALONSO 1'14"125	RAIKKONEN 1'18"321	RAIKKONEN 1'15"921 (media 158,375)	ALONSO a 38"487
M. SCHUMACHER 1'16"186	M. SCHUMACHER 1'18"550	ALONSO 1'16"600 (media 156,971 km/h)	M. SCHUMACHER a 37"

DOMENICA IL GP D'EUROPA, CROLLATA L'AUDIENCE PER MONTECARLO

Ultima spiaggia Ferrari «In gara siamo i migliori e la Renault è calata»

Ottimismo a Maranello: «Al Nuerburgring il successo è possibile» Schumacher: «Io lotto sempre, a volte si vince nei supplementari»

Stefano Mancini
Inviato a MONTECARLO

«A Montecarlo la macchina più veloce è arrivata settima». Gli uomini della Ferrari giurano che non è un paradosso. E mostrano i numeri: tempi sul giro a confronto, la Ferrari andava dai due ai quattro secondi più veloce dalla Renault di Alonso e almeno sugli stessi ritmi della McLaren di Raikkonen. Il giro più veloce è stato quello di Michael Schumacher, doppiato dopo una sosta ai box per incidente (sostituzione musetto) e finito a mezzo minuto dal vincitore dopo essere stato bloccato nel traffico da avversari più lenti di lui. «Su un circuito come il Nuerburgring, dove è facile sorpassare, Michael sarebbe finito al quarto posto», sostengono a Maranello.

Al Nuerburgring correrà già domenica. In Germania la Ferrari vuole esprimere tutto il potenziale che finora si è sgonfiato in qualifica o per problemi di affidabilità. Punta a vincere, il Cavallino. Il Gran Premio d'Europa, che si disputa a una trentina di chilometri da Kerpen, la cittadina della famiglia Schumacher, rappresenta l'ultima spiaggia. Altrimenti il titolo mondiale, dopo 5 anni consecutivi, saranno altri a giocarselo.

Forte delle prestazioni in gara, la Ferrari conosce il problema: il giro di qualifica. È una questione di gomme, che nei primi chilometri sono inferiori alle Michelin, ma in gara vanno a mille. Il Cavallino fa quadrato e difende la squadra, partner compresi: «Se il sabato soffria- dipenda dalle Bridgestone. Anche dietro alle rimonte della domenica, però, ci sono i nostri fornitori di pneumatici. Sono persone di altissimo valore umano e professionale. Hanno contribuito in maniera determinante ai nostri successi e sarebbe una grave mancanza dimenticarlo».

Il presidente Luca Montezemolo conferma i propositi di riscossa: «Qualche problema di gomme non ci arresterà nel tornare presto a vincere». Il formato delle qualificazioni giunga gradito. Ieri la Federazione ha ufficializzato il cambiamento, il quarto in tre sessione unica il sabato dalle 13 alle 14, un solo giro lanciato con la benzina che servirà per cominciare la gara. Viene abolita la sessione «veloce», cioè con carico minimo di carburante.

«Non sarà uno svantaggio», commenta Jean Todt. Lo stratega Ross Brawn e i suoi collaboratori hanno già fatto i calcoli: «Ci qualifichiamo con benzina in modo da recuperare qualche posizione. Durante la gara ci fermeremo prima degli altri, ma le gomme cominceranno a rendere». A quel punto via libera ai sorpassi. I piloti dovranno fare gli straordinari. La lite Barrichello-Schumacher (il brasiliano l'è presa per il sorpasso subito all'ultimo giro) è archiviata. «Rinunciare non mi si addice - spiega il campione del mondo - Questo non è un modo di dire, rappresenta il mio modo di essere. Sono un lottatore e do il massimo fino alla fine.

Una partita di calcio che dura 90 minuti: spesso il gioco si risolve negli ultimi minuti e i tempi supplementari». Il messaggio compagno è del tipo «non sono pentito».

Altra considerazione: fino Alonso e la Renault considerati imbattibili. Ora è la volta di Raikkonen e McLaren. «Gli equilibri cambiano in fretta, adesso potrebbe ve il nostro momento», sperano i ferraristi. Oggi riprendono i test. Luca Badoer a Fiorano lavorerà due giorni sulle gomme in vista degli appuntamenti extraeuropei di Canada e Usa 12 e 19 giugno.

In calo gli ascolti tv: la telecro- del Gp di Montecarlo è stata seguita da 7.698.000 persone (47,08% di share), contro gli oltre 10 milioni del 2004.

Michael Schumacher, anni, è pronto a rimettere il casco: sabato al Nuerburgring debutteranno le nuove qualifiche

in breve

MARADONA COMMENTA MILAN-LIVERPOOL
Ci sarà un commentatore d'eccezione su Sky Sport 1 per la finale di Champions League Milan e Liverpool: Diego Maradona sarà collegato con il canale satellitare prima dopo la partita di Istanbul. Sky dedicherà alla gara mercoledì oltre 29 ore di speciali, tg, interviste e collegamenti dal vivo.

DOMENICA BIGLIETTI A UN EURO
Costeranno un euro, in ogni settore dello stadio Dall'Ara, i biglietti per la salvezza di domenica prossima fra Bologna e Sampdoria.

MANCHESTER PRESTO FUORI DALLA BORSA
Il milionario americano Malcom Glazer ha fissato per le ore 15 del 13 giugno il termine ultimo che gli azionisti del Manchester Utd avranno per vendere le proprie quote. Glazer, infatti, ha intenzione di ritirare il titolo del club dalla Borsa di Londra. Il magnate Usa, proprietario dei Tampa Bay Buccaneers di Nfl, è attualmente in possesso 76,2% delle azioni del Manchester e, secondo le norme, ha la possibilità di trasformare in sua proprietà privata.

BUNDESLIGA FERMA PER L'ARRIVO DEL PAPA
In occasione della visita di Papa Benedetto XVI in Germania in programma dal 16 al 21 agosto prossimo per la giornata mondiale della gioventù, la Federcalcio tedesca ha deciso di cancellare gli incontri in programma nel weekend.

F1, LIUZZI IN PISTA ANCHE NUERBURGRING
Vitantonio Liuzzi confermato alla guida di una Red Bull anche per il Gp d'Europa, in programma domenica al Nuerburgring. Christian Klien, l'austriaco titolare a inizio stagione, si riprenderà il posto in Canada.

SCI, GLI IN RITIRO
Il dt delle squadre azzurre di sci alpino Flavio Roda ha stabilito il calendario degli allenamenti al Passo del Tonale. Ieri hanno iniziato gigantisti, slalomisti e discesisti. Domani tocca alle ragazze delle discipline tecniche. Al gruppo, a fine settimana, si aggregheranno Nadia ed Elena Fanchini.

IPPICA, LA TRIS DI FOGGIA
Nella Tris di ieri a Foggia (trotto), combinazione vincente 7-6-5. Ai vincitori €1.403,87

Alessandro Petacchi, terza volata vincente al Giro

GIRO D'ITALIA. BASSO RESTA CORSA: TAPPA PIÙ CORTA E FINALE SCONTATO

Petacchi-tris, sprint su Zabel

Giorgio Viberti
Inviato a LISSONE (Milano)

Dopo le prime gra montagne, il Giro si ri nella 15ª tappa di ieri alla vigilia dell'odierno giorno di riposo. Si doveva partire da Livigno, ma il via è stato spostato a Madonna di Tirano, 47 km più a valle, per evitare la salita della Forcola, spazzata vento e neve, e la successiva discesa resa infida dalla pioggia. Così i km da percorrere fino a Lissone sono scesi a 157, senza asperità. Una pacchia per i velocisti, in particolare Alessandro Petacchi, tamente primo in una volata senza storia ma con qualche paura per la caduta di Clerc e Galvez, poi rialzatisi e presisi a male parole: 2° il tedesco Zabel, 3° l'inarrestabile Bettini e nessuna variazione nella classifica sempre guidata da Savoldelli.

Tutto come previsto, dunque, tranne certe roventi dichiarazioni nel dopocorsa dei mpagni di Petacchi verso le critiche lanciate nei giorni scorsi da Mario Cipollini al treno della Fasse Bortolo. «Abbiamo vinto anche Sacchi ha forato nel finale - ha detto amaro Velo -. Cipollini è servito». Gli ha fatto eco Ongarato: «E' dall'inizio del Giro che Mario ce l'ha con noi. Il nostro treno è forte e degno di Petacchi, il migliore velocista del mondo».

Non è stata quella l'unica polemica ieri al Giro. Ha infatti ancora tenuto banco l'intossicazione alimentare che sul- Stelvio aveva messo ko Ivan Basso, giunto ieri all'arrivo con il gruppo e apparso in leggera ripresa. Il corridore varesino ha escluso la causa dei suoi guai intestinali sia legata a incuria e superficialità alimentare. Tuttavia nell'entourage del team Csc confermano che, la prima della tappa dolomitica di sabato, la cena consumata da Basso e compagni non si distinse per la qualità dei cibi.

Sull'argomento ha voluto esprimersi anche il da Biarne Riis, a quale è stato chiesto perché la Csc - fra i più blasonati del Pro Tour - non si affidi a un proprio cuoco nei grandi Giri, come fa Lance Armstrong. «La cucina italiana è ottima - ha detto il manager, che da corridore vinse il Tour 1996 - ma non siamo così stupidi da mangiare qualsiasi cosa in ristoranti non conosciamo. Ivan è perfezionista anche nell'alimentazione, da due mesi mangiava in bianco e non credo si sia fatto tirare da una frittata. Il è un problema virale. Aspettiamo l'esito degli esami clinici». Frittata o no, il... giallo resta.

Basso, nonostante Riis gli consigliasse il ritiro, ha comunque voluto restare al Giro: «Avevo davanti due tappe non impossibili, intervallate da un giorno di riposo (oggi, ndr). Se ci fossero state subito altre salite, avrei rinunciato. Così invece posso farcela. I corridori abbiamo senso e il mio diceva di non mollare. Per me, la mia famiglia e i tifosi è molto doloroso fallire un obiettivo preparato tanto cura. Ma sento che in questo Giro posso qualcosa».

Gli obiettivi precisi anche Gilberto Simoni, che però mina su certe scelte della sua squadra Lampre Caffita, la stessa di Damiano Cunego. «Se fin dall'inizio mi avessero dato più fiducia, adesso le cose sarebbero decisamente migliori - si è lamentato il vincitore del Giro 2001 e -. Avrei corso più tranquillo invece cercare strada facendo un ruolo preciso nella squadra. Per fortuna Cunego mi sta dando una mano. Può essere lui la mia pedina vincente».

Simoni, 3° in classifica a 1'48" da Savoldelli, rischia di patire la Chieri-Torino di venerdì a cronometro, specialità a lui non gradita. «Al contrario, quella tappa con la salita di Superga mi piace molto». Da parte sua Cunego ha giurato fedeltà al capitano: «Sullo Stelvio ho dato tutto per Gilberto, che può vincere il Giro. giusto fargli da gregario, spero ancora di poter vincere una tappa». Simoni permettendo.

TERZO BETTINI

Livigno-Lissone: 1. Petacchi (Fassa Bortolo) km 147 in 3h 32'41" media 41,470; 2. Zabel (Ger); 3. Bettini; 4. Cadamuro; 5. Velo; 6. Grillo; 7. Vogels (Aus).
Classifica: 1. Savoldelli (Discovery Channel); 2. Di Luca a 25"; 3. Simoni a 1'48"; 4. Garate (Spa) a 2'11"; 5. Rujano (Ven) a 2'18"; 6. Caucchioli a 3'25"; 7. Gontchar (Ukr) a 4'05"; 8. Sella a 5'50"; 9. Cioni a 6'40"; 10. Karpets (Rus) a 6'44"; 13. Cunego a 8'03"; 36. Basso a 39'22".
Oggi riposo. Domani Lissone-Varazze (km 210).

L'IDOLO DEL ROLAND GARROS MANDA KO BRACCIALI. VANNO AVANTI SANGUINETTI, PENNETTA E FARINA

Gasquet fa sognare Parigi, crolla la Myskina

Stefano Semeraro
PARIGI

I francesi in trepida attesa della trasfigurazione di Richard Gasquet. Il ragazzino che a Montecarlo è riuscito a battere Federer, qui a Parigi gioca con una pressione che neppure un Maiorca aggancia- alla zavorra. Lo hanno vestito d'antico nei manifesti del torneo, messo di tre-quarti a copiare la posa giovanissimo Borotra che campeggia, pallidissimo, elegante, nella gigantografia all'ingresso della salle de presse, in un bianconero inizio anni 20 a fianco della Lenglen. Lo guardano si guarda ad un piccolo profeta. Sperano nell'evento, ripassano la Marsigliese. Così ieri, quando sul campo intitolato proprio alla divina Suzanne Riccardino si trovato sotto di un set contro Daniele Bracciali da Arezzo, sulle tribune si è diffu- un'ansia sottile. Il nostro fulminava, Gasquet arrancava, con il rovescione inceppato, l'aria densa acqua nei polmoni cielo assediato da nuvoloni pesti veloci.

Già si stava sull'1 a 0, nel match Italia-Francia. Davide Sanguinetti aveva vinto un match inedito per lui, al quinto e rimonta da due set sotto (3-6 5-7 6-0 6-3 6-4), contro un francese dal cognome oriundo, Thierry Ascione, i cui nonni tuttora 'n coppa Vesuvio. Ma se i nipotini degli Angiò si erano divertiti a fischiare, nella speranza di deconcentrarlo, Davide e la sun figura hidalgo ligure, scavata e dignitosa, vagamente lignea come nobile asburgico in un ritratto di Velasquez, a Daniele hanno simpatia.

Qualcuno dagli spalti spinto persino ad uno generoso «Alé Bracciali», forse ammirato dalle accelerazioni del nostro, dal suo coraggio nel cercare le righe, nel fare battaglia pari con l'infante indigeno. Mentre dal nostro lato della battaglia qualcuno chiedeva se quel talentaccio deragliato, capace di qualche lampo in carriera troppo a lungo improvvisata, non sostenuta da una adeguata disciplina tormentata da qualche infortunio troppo, seguendo altre strade non avrebbe potuto incarnarsi in una specie di Gasquet de noartri, carto tono minore. Rimorsi sterili, ora, a 27 anni, ha lui stesso concluso allegra

«Nel secondo - ha raccontato poi Daniele - lui ha rotto la tensione, è salito di una marcia, e io ho sbagliato qualcosa di troppo nel terzo, e anche nel quarto. Nella diagonale del rovescio faticavo, dovevo sempre cercare di rallentare per spostarlo sul dritto. A me suo gioco non dispiace, l'ho anche battuto due anni fa nelle qualificazioni di Basilea, sul veloce. Soffro più gli spagnoli, che ti certi "frulloni" di diritto. Ma se Gasquet piazza un colpo ai duemila all'ora che ti lascia fermo, capite che poco fare». 3-6 6-3 6-2 6-4, Richard avanza, Daniele torna alle alchimie e ai suoi maneggi da doppista, in di tabelloni amici e compagni di valore. Nella giornata che ha salutato l'uscita precoce della campionessa uscente, spenta Anastasia Myskina (6-4 4-6 6-0 la Sanchez Lorenzo), la prima vincitrice della storia dell'Open di Francia uscire al primo turno, non è poi andata malissimo all'Italia, che ha perso si la Santangelo, battuta dalla Kloesel (7-6 6-1) e la Camerin (6-4 6-2 dalla Spreml), ma conserva la Farina (7-5 6-2 con la Kremer) e la Pennetta (6-3 6-2 alla Craybas).

Flavia Pennetta, 23 anni, è fidanzata Carlos Moya. Vive e si allena a Barcellona. Ieri ha battuto la Craybas

Maggio Ford Authos S.p.A.

SPECIALE TDCi

FordFocus 1.6 TDCi 110CV

Accessori:
- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EDB

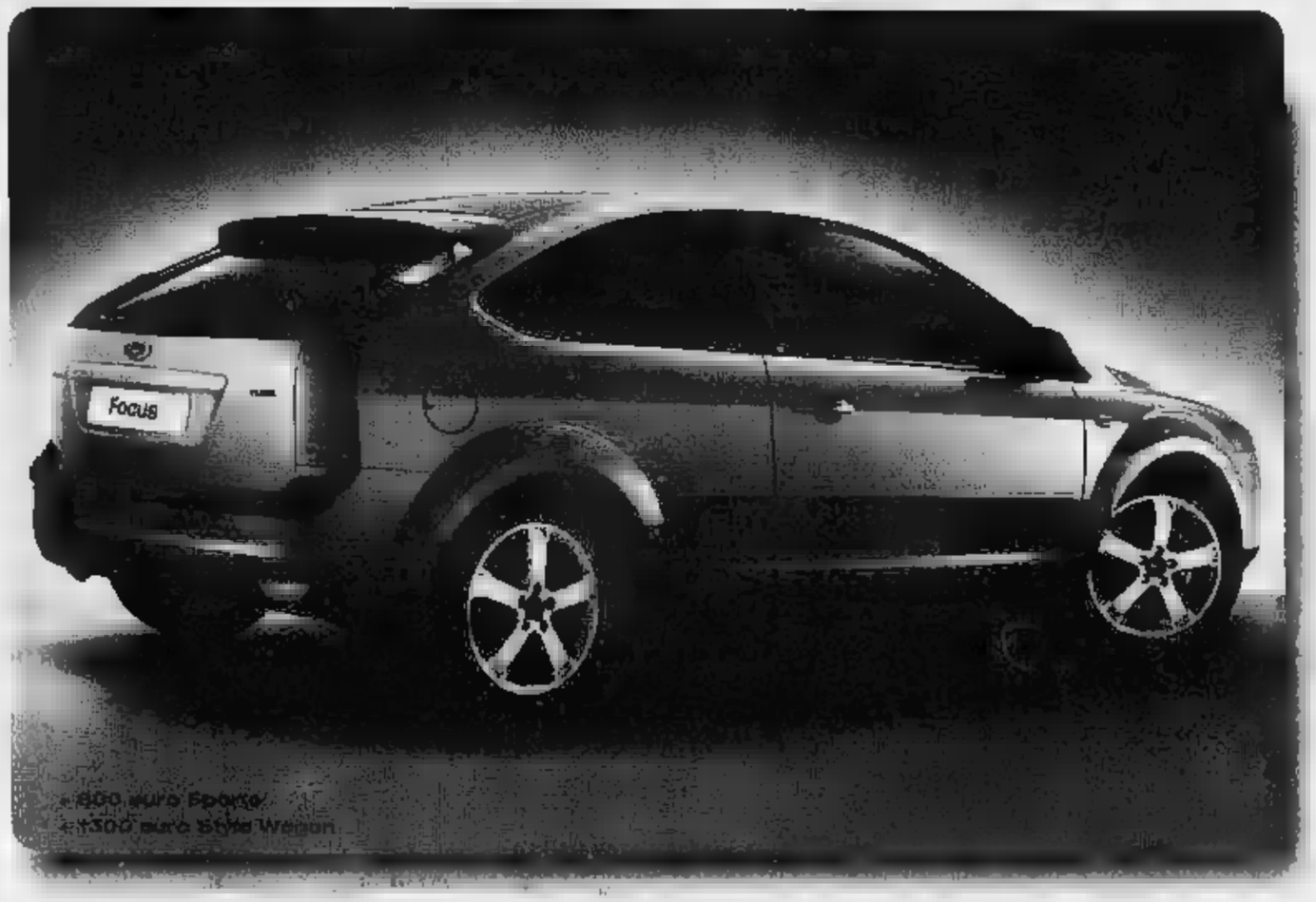
Offerta Authos

€ 14.950

Inoltre solo da noi con 350 euro in più
- Climatizzatore automatico bizona
- Cerchi in lega da 16"
- Fendinebbia

Risparmio

€ 4.450



FordFocus C-Max 1.6 TDCi 110CV

Accessori:
- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EDB

Offerta Authos

€ 16.950

Risparmio

€ 4.100

- anticipo zero
- prima quota agosto 2005

IdeaFord
Il modo più innovativo di acquistare l'auto.

IPT esclusa. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta valida per vetture immatricolate entro il 31 maggio 2005. Le vetture nelle foto comprendono accessori a pagamento.

Authos S.p.A.

Numero Verde [illegible] www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 643[illegible]888	Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. [illegible] 9537911	Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 [illegible]	Via Nizza, [illegible] Torino Tel. 011 6505535	Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471	Via Torino, 116 Cirié Tel. 011 9210379

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

famila

Torino

LA STAMPA 37

32
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Un anticiclone proveniente dal Nord Africa coinvolge il Paese. Oggi soleggiato con un forte aumento delle temperature.

Massima 22.8
Minima 14.1

-262

- GRAMOOZZO Via Valpiana, 68
- CHIERI Via , 4
- CUMIANA str. Pinerolo, 42
- CRAVASSO str. Torino, 48/A
- PIOSSASCO str. S2 bis
- RIVALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT
- TORINO Via Monginevro
- TORINO Via Carso
- TORINO Via Galdano, 125/A

DISMISSIONI. TRA I BENI PALAZZO CIVICO VENDITA ANCHE LA STORICA PROPRIETÀ MOGLIA DI CHIERI: LE OFFERTE A PARTIRE DAL PRIMO SETTEMBRE IN VIA GARIBALDI

Immobili all'asta, il catalogo è questo

Appartamenti, ville e terreni: per la terza volta il Comune mette i suoi gioielli sul mercato

Emanuela Minucci

Ville '800 circondate da parchi infiniti, spicchi di città medievale a due passi piazza Castello e persino cappelle sconsacrate trasformare in case da copertina.

Il nuovo (e ultimo) catalogo di immobili che il Comune mette all'asta, è ricco sorprese. L'elenco delle - con tanto di fotografie - verrà presentato in giunta la prossima settimana dall'assessore al Patrimonio e la Bilancio Paolo Peveraro che per la terza volta promuove questo tipo operazione forte di aver incassato, negli ultimi tre anni, milioni di euro attraverso la vendita di un'ottantina di immobili. «Approveremo la delibera entro pochi giorni» spiegato ieri Peveraro margine di un Consiglio in cui si è approvata proprio la vendita (anzi la concessione per anni) di due immobili: il primo, che verrà acquisito dall'Automobile Club Italia (Aci), per 10 milioni di euro, in via Filadelfia (dove si trasferiranno anche gli uffici del Pra) e il secondo in corso Unione Sovietica che vedrà il 1 Csi Piemonte assumere il diritto di superficie di parte dei «Poveri Vecchi» per 99 anni.

Ma torniamo a quelle case che i comuni cittadini torinesi potranno acquistare proponendo un'offerta in busta chiusa a partire dal 1° settembre. Attenzione, l'ufficio vendite per quella data non si troverà più in via Palazzo di Città, ma si sarà trasferito in via Garibaldi all'angolo via Milano, nei locali dell'ex farmacia. Gli immobili che il Comune intende vendere (per ricavare «come minimo 15 milioni euro») sono di qualità ben diversa rispetto a quelli delle aste precedenti. Al posto di eleganti, anonimi alloggi, antiche ville immerse nel verde della collina e angoli della città già segnalati dalla palina gialla blu del Comune che avvertono: «Punto di interesse storico».

Vabene

ARRIVA IL FESTIVALBAR PREMIATA LA POLITICA VERSO I GIOVANI

Il festivalbar 2005 sbarca sotto la Mole: appuntamento canoro con Vanessa Incontrada sabato 4 in piazza Castello. Dicono gli organizzatori di avere preferito Torino a Milano perché qui hanno trovato una città più attenta di bisogni dei giovani

Vamale

TONI TROPO ALTI BASTA POLEMICHE ALL'UNIVERSITÀ

Dopo la denuncia di antisemitismo all'Università e l'invito ad abbassare i toni, ecco un'assordante intervista (questa volta della professoressa Santus) che riporta l'Ateneo nella bagarre.
Ma quando finirà?

VILLA MOGLIA, CHIERI
mq 4273
4.300.000,00

VIA VESPUCCI 25
mq 500
euro 1.300.000,00

VIA SAFFI 15/BIS
mq 520
euro 1.000.000,00

PIAZZA IV MARZO
mq 550
euro 900.000,00

Vediamo nel dettaglio gli indirizzi delle occasioni più allettanti. Partiamo dall'incantevole Villa Moglia, a Chieri, 4273 metri quadri in parco di mila. Il tutto, proprio di fronte alla futura sede della Scuola americana. Base d'asta, milioni e 300 mila euro. Molto costosa, ma altrettanto ric di charme, la proposta di Tetti Bertoglio: antica casa di campagna (280 metri quadri) con annessa cappella sconsacrata (80 mq). Il tutto per una base d'asta di 450 mila euro.

Dalle residenze bucoliche a quelle in pieno centro, vecchie di 700 anni. E' il caso di largo IV marzo 17: qui il Comune vende 550 metri quadri «completamente ristrutturare» a 900 mila . Chi la collina che risulta due p centro potrà invece f un pensiero sulla proposta di Lanza 93: un'intera palazzina Novecento al costo - di partenza s'intende - di 250 mila euro. Chi preferisce la tranquillità del «semi-centro», (servitissimo dalla linea 1 del metrò come fa notare l'assessore) si tentare dalla casa di via Aurelio Saffi 15 bis: un milione di euro per 520 mq in ottimo stato.

«Ci sono anche proposte per chi vuole edificare dal nulla - fa notare Peveraro - l'area via Bardassano 7 a ridosso di corso Casale. Qui per 2 metri quadri la base d'asta parte milione e mezzo di euro». E che dire dell'appena ristrutturata palazzina di via Amerigo Vespucci 25 - nel cuore della Crocetta - due piani, per 500 metri quadri, a un milione e 300 mila euro? Peveraro offre anche due alloggi (uno occupato 120 mq l'altro libero in via Cernaia 28: 215 e 420 mila euro.

E concludiamo questa carrellata di indirizzi con corso Galileo Ferraris 51 (70 metri quadri a mila euro); via Valeggio 23, novantacinque mq a 160 mila euro. «Speriamo di replicare il successo precedenti tranche di vendita - ha commentato ieri l'assessore Peveraro - la media di pezzi rimasti al Comune su 80 mila precedenti è più che lusinghiera. E considerando la qualità del nuovo catalogo, stavolta credo che la parola "invenduto" non apparirà su nessuna scheda».

Il campione mette radici

Casa Ibrahimovic
Il bomber campione d'Italia acquista 200 mq in piazza Castello

«« La prova che libra è «incedibile», come ripete da tempo la dirigenza bianconera, a due giorni dalla conferma del 28° scudetto juventino, arriva da notizia concreta: l'attaccante svedese ha acquistato casa a Torino. E non un alloggio qualsiasi, bensì un balcone d'eccezione sui futuri festeggiamenti di un auspicato scudetto targato 2006. Ibraimovic ha infatti comprato appartamento di 200 metri quadri - per 1 milione e 200 mila euro - in piazza Castello, all'angolo con via Roma. La notizia si è diffusa ieri in Comune dove pare che i legali del calciatore si siano recati per ottenere un via libera formale all'acquisto (trattandosi di alloggio supervincolato dalla Sovrintendenza è un iter obbligatorio). Il campione si è trasferito sotto la Mole da pochi mesi è ha segnato 16 reti in una sola stagione. momento «libra» occupa l'alloggio di proprietà di Filippo Inzaghi (sempre nello stesso caseggiato). Ha 23 anni, è single, arriva dall'Ajax, e ha un contratto da 2 milioni e mezzo di euro. Per i manager bianconeri, nonostante le offerte di 70 milioni giunte dal Real Madrid, il giocatore non s'ha proprio da cedere. [e. mix.]

REGIONE PAG. 39
Pace armata a sinistra sulla Tav
Ieri vertice di maggioranza dopo le critiche all'opera da parte di 11 consiglieri. Impegni per ridurre l'impatto ambientale e investimenti per i pendolari della Val Susa
Maurizio Tropeano

FESTIVALBAR PAG. 38
Concerto in piazza sabato 4 giugno
Lo spettacolo con Vanessa Incontrada si terrà in piazza Castello. Gli organizzatori spiegano perché hanno preferito Torino a Milano: «Sotto la Mole più attenzione verso i giovani»
Roberto Pavanello

TRIBUNALE PAG. 43
Assolto ex primario urologo al Cottolengo
Marco Fagnoni era accusato di truffa ed estorsione per una vicenda di d'attesa gonfiate che risale al 1999 e per avere operato suoi pazienti alla Fornaca. I giudici: Il fatto non sussiste
Giorgio Ballario

UNIVERSITÀ PAG. 41
Polemica distanza Santus-Vattimo
Attacco al filosofo che ha firmato petizione degli autonomi: «In Palestina i gay discriminati chiedono asilo a Israele» Il professore: «Mi stupisco che possa insegnare»
Giovanna Favro

CUCINA PAG. 43
Sotto la Mole I sapori mondo
Il caso del kebab aperto in via posto dello storico Rubel è solo l'ultimo esempio di una contaminazione non soltanto gastronomica della città Ogni comunità ha locali
Francesca Paci

PAG. 51
Il festival colline compie dieci anni
Presentato ieri il cartellone della rassegna che quest'anno ha come filo conduttore il tema dell'insoddisfazione declinata nelle sue varie espressioni sul palcoscenico
Monica Perosino

Hobsbawn stregato da Torino

Elogio della città sull'inglese «London Review of Books»

«Torino mi è sempre piaciuta» dice Eric Hobsbawn, professore emerito di storia economica e sociale alla London University.

L'ha ripetuto anche in un recente articolo comparso sulla «London Review of Books», indicativo per capire quale percezione hanno di Torino all'estero: «Torino mi è sempre piaciuta - Hobsbawn - malgrado il suo stile pomposo e principesco dell'Ottocento italiano e della prima industrializzazione. Ha un ottimo ambiente universitario e un'Accademia delle Scienze che tempo addò come come presidente onorario il primo console Napoleone Bonaparte».

Torino ha sempre un Ateneo di rango, ma - come i torinesi ben sanno - lo stile preminente della città e delle sue residenze regali è il barocco, che non è ed è molto meno «po di quello francese. Mentre l'Accademia delle Scienze è piuttosto vanto di scienziati fondatori sabaudi, Giuseppe Angelo Saluzzo, Luigi De Grange e Giovanni Cigna. Napoleone, che da invasore si nominò suo presidente onorario, pur avendola riformata al suo volere, non risulta vi abbia messo piede.

Tuttavia Torino a Hobsbawn piace, anche perchè «a differenza di Milano, non ha perso la sua coesione né il suo legame viscerale con le montagne che circondano». E' ed intellettualmente rigorosa, nessun'altra città italiana può vantare un maggio impegno antifascista, perfino fra i suoi grandi capitani d'industria. E ha anche una comunità ebraica molto Verissimo. «E' la città di Gramsci e di Togliatti. Il luogo dove nati sia il Partito comunista italiano, sia combattivi Franco Venturi, comandante partigiano e dell'illuminismo europeo e del populismo russo». Gramsci a Torino fondò il suo «Ordine Nuovo», fucina pensiero comunista, Togliatti a Torino studiò. Ma pare di ricordare che fu il «Congresso di Livorno» del 1921 a dare i natali al Pci.

Hobsbawn spazia quindi con i suoi ricordi po in cui Torino «era la Detroit a, sotto il regale Agnelli, e allo stesso tempo il fulcro dell'eccellenza intellettuale e letteraria italiana, sotto l'altrettanto regale ma finanziariamente molto più traballante Giulio Einaudi». E ora? «Giulio e l'Avvocato morti. La fine del fordismo ha fatto perdere città quarto dei suoi abitanti, la fine del comunismo ha portato gli albanesi i rumeni. La Fiat, con una forza lavoro passata da 80 mila a mila persone, lotta per sopravvivere». «Torino n più quella di un tempo - sentenzia Hobsbawn - a parte la sua grande squadra di calcio, la Juventus e il meraviglioso cerchio delle Alpi». Poi a fronte delle opere olimpiche il professore osserva: «L'economia locale investe soldi sulle olimpiadi invernali dell'anno prossimo sperando che possano scuoterla». Infine propone: «Perchè pensare come un centro congressi?». [m. lup.]

FESTIVALBAR. IL 4 GIUGNO PARTE DA PIAZZA CASTELLO

«Vi abbiamo preferito a Milano»

Salvetti jr e la rassegna 2005 «Una città attenta ai giovani»

Roberto Pavanello

Piazza Castello come l'Arena di Verona. Là, il 12 e 13 settembre si concluderà l'estate del Festivalbar che si aprirà qui sabato sera 4 giugno con il Gran Galà (in onda il 7 e 14 su Italia Uno). Una grande festa per Torino e per la musica con ospiti d'eccezione per la prima torinese nel Festival che fu già del «Patron» Vittorio Salvetti e che il figlio Andrea sta portando avanti con successi sempre maggiori. È proprio Salvetti jr a raccontarci il Festivalbar, quello targato 2005 e soprattutto, quello che per la prima volta suonerà all'ombra di Palazzo Madama.

Come mai il Festivalbar ha scelto Torino e proprio per il Galà iniziale?

«Perché è una grande città in espansione. Da qualche anno il Festivalbar sta preferendo le grandi città ai luoghi balneari e quest'anno, tra le tante candidate, abbiamo optato per Torino che è una delle capitali d'Italia».

Cosa intende con «in espansione»?

«È una città che sta rivolgendo grande attenzione ai giovani. C'è voglia di fare: si sente e si vede. A fronte di tante città che stanno facendo passi indietro Torino invece sta andando avanti con una politica fatta non solo per accontentare i ragazzi ma anche per coinvolgerli. Senza parlare poi della scena musicale che è una delle più interessanti in Italia».

Quali difficoltà avete incontrato?

«Non molte, anzi c'è stata subito grande collaborazione. Il primo contatto l'abbiamo avuto con Ghigo che si è detto subito disponibile e così hanno fatto il Comune e la Provincia. Poi, Luciano Casadei di Metropolis ha assicurato la sua preziosa collaborazione e così, in soli 10 minuti, non ci sono stati dubbi: Torino sarà la nostra città».

Lo scorso anno la prima fu a Milano.

Andrea Salvetti guida il Festivalbar che, per la prima volta, parte da Torino

«Un motivo in più perché Torino sia fiera della nostra scelta. A Milano, che ci ha offerto una location ancora più grande dell'Arena dove eravamo nel 2004, abbiamo detto "arrivederci. Ci saranno altre occasioni"».

Cosa vi aspettate?

«Veniamo a Torino con tanto entusiasmo perché il Festivalbar sta affrontando molti cambiamenti, anche la vostra città. Ci aspettiamo diverse decine di migliaia di spettatori».

Quella sera, perciò, tra cantieri olimpici e Festivalbar sarà impossibile muoversi in centro.

«Assicuriamo che i disagi alla circolazione ci saranno solo nei pressi di piazza Castello. Abbiamo molta esperienza in materia e anche gli addetti torinesi ci hanno assicurato la più completa collaborazione. Siamo riusciti a portare il Festivalbar a Napoli, e non era per nulla facile, ci siamo bene anche qui. E poi, sarà un po' di traffico a far perdere la pazienza ai torinesi. I cantieri olimpici li hanno abituati».

A proposito Olimpiadi, ci sarà qualche punto d'incontro?

«Faremo da cassa di risonanza per Torino 2006, oltre che per le attrattive della città. La comunicazione dell'evento olimpico aveva bisogno di rivolgersi a una fascia di pubblico più giovane, grazie a noi potrà farlo».

Prima ha parlato di novità, quali sono le principali?

«Dopo dieci anni abbiamo cambiato il logo. Non più il girasole ma la stella, che dall'esterno magari sembrerà una cosa da poco, ma per noi è molto importante. Poi con i nuovi conduttori Vanessa Incontrada e Fabio De Luigi abbiamo scelto un approccio più autoironico. La dimensione live è poi sempre più importante e stiamo puntando sulla musica italiana affiancata da nomi internazionali di grande prestigio».

Il cast di Torino.

«Erano anni che non c'era così ricco. A partire dalla prima volta di De Gregori al Festivalbar, fino alla prima mondiale del nuovo singolo dei Jamiroquai. E poi Jovanotti, Giorgia, Tiromancino, La Fausini, Gemelli Diversi, Natalie Imbruglia, Nek e tanti altri ancora. Ce n'è per tutti i gusti».

Un grande spettacolo totalmente gratuito.

«Ci sembrava bello fare un regalo a una splendida piazza».

Quali sono i suoi rapporti con Torino?

«Nel 1988 ho fatto il servizio militare alla caserma Cernaia, nei Carabinieri, 141° Corso. Da allora ho molti amici che, quando posso, torno a trovare».

Le star in arrivo

Jason Kay leader dei Jamiroquai in piazza Castello il 4

••• LA PREMIERE DEI JAMIROQUAI
Il 4 giugno in piazza Castello ci sarà la prima live mondiale del nuovo singolo «Feels Just like it should» di Jason Kay e dei suoi Jamiroquai che anticipa l'uscita del nuovo album «Dynamite».

Vanessa Incontrada condurrà il Festivalbar con Fabio De Luigi

••• LA DELIZIOSA VANESSA
Sul palco coppia inedita formata dalla deliziosa Vanessa Incontrada reduce dai fasti di «Zelig Circus» e di Fabio De Luigi il camaleontico attore di «Mai dire Lunedì».

Vasco Rossi tre giorni dopo sarà in concerto al Delle Alpi

••• TRE GIORNI DOPO ARRIVA VASCO
Consueto tutto esaurito al Delle Alpi per l'apertura del tour di Vasco Rossi che ha scelto Torino per dare il via al suo giro d'Italia martedì, 3 giorni dopo il Festivalbar. «Buoni o cattivi» ci saranno tutti.

Inbreve

Concorso Lions
Studenti premiati per «Pianeta Blu»

Sono stati premiati sabato, nell'aula magna dell'Istituto Industriale Avogadro, i vincitori del concorso «Pianeta Blu», promosso dai Lions Piemonte e Valle d'Aosta, per sviluppare iniziative mirate alla salvaguardia e la valorizzazione della risorsa acqua. Nel progetto, in collaborazione con i Lions francesi della Savoia, sono stati coinvolti circa 200 insegnanti e mille studenti delle scuole primarie e delle medie inferiori della provincia di Torino: diverse targhe sono andate alle classi delle scuole Palazzeschi di Torino, e Ippolito Nievo di Venaria.

Comune
Il «Sigillo civico» a Maruffi e Teich Alasia

Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha conferito ieri il sigillo civico - la più importante onorificenza cittadina insieme alla cittadinanza onoraria - al partigiano Ferruccio Maruffi e a Simone Teich Alasia giunto a Torino nel 1915 quindi catturato e incarcerato dai nazifascisti.

Simone Teich Alasia

Scuola
Pronte le graduatorie dei dirigenti scolastici

Sono disponibili all'Albo della Direzione regionale del Miur, via Pietro Micca 20, le graduatoria generali di merito e l'elenco dei candidati ammessi alle prove d'esame del concorso per dirigenti scolastici. Le graduatorie sono consultabili anche sul sito www.piemonte.istruzione.it

Convegno
La prevenzione con lo sport

«L'attuale sistema sanitario tra bisogni ed attese del cittadino: lo sport come mezzo di prevenzione delle malattie» è il tema del convegno di giovedì, alle 11, presso l'ospedale Cottolengo, Sala Cinema, in via Cottolengo 12. Organizzano l'Ospedale Cottolengo e la Centrale del Latte.

Adleriani
Da dodici paesi a Torino

Provengono da 12 paesi e sono oltre 500 gli studiosi e gli operatori di ispirazione adleriana che parteciperanno, a Torino, dal 28 al 29 maggio prossimi, al 23° Congresso internazionale delle loro associazioni, l'I.A.I.P. (International Association of Individual Psychology).

REGIONE. DOPO TRE ORE ■ FACCIA A FACCIA CON LA SINISTRA RADICALE

Alta Velocità Bresso firma la «pace armata»

La Torino-Lione si farà, ma c'è l'impegno a rivedere il nodo tra Bruzolo e Venaus

Maurizio Tropeano

«La Regione chiederà ad Ltf di rivedere il nodo tra Bruzolo e Venaus. L'attraversamento della Val [illegible] e poi la discesa verso Bruzolo costituiscono le opere di maggior impatto ambientale. Esiste un progetto alternativo. Vogliamo vederlo e discuterlo e verificare la possibilità di realizzare in galleria altri cinque chilometri». Sono da poco passate le 21 e trenta di ieri sera quando Mercedes Bresso sbuca dalla porta dell'ascensore del palazzo della Regione. Ha il volto quasi disteso di chi ha vinto una battaglia non tanto sulla Torino-Lione - quelle tre ore di faccia a faccia con la sinistra radicale sono finite [illegible] la sottoscrizione di un documento unitario [illegible] riannoda le fila della maggioranza e che oggi sarà presentato in Consiglio regionale - quanto sull'impostazione [illegible] metodo di lavoro che stronca sul [illegible] ogni manifestazione [illegible] dissenso interno. Certo, c'è il riconoscimento che sul confronto, la concertazione e la partecipazione sono la [illegible] per affrontare soprattutto le questioni più difficili e controverse, così come scritto nel documento ma la Bresso [illegible] posto subito un aut-aut: si [illegible] per governare. Prendere o lasciare.

E così alla fine, pur con molte resistenze, Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani sottoscrivono un documento che «approva gli indirizzi programmatici presentati dalla presidente». Anche i

> La maggioranza impegna la giunta a proseguire il percorso «avviato con i sindaci della Val Susa accogliendo suggerimenti»

verdi non fanno questioni, così come Mariano Turigliatto della lista Insieme per Bresso che aveva [illegible] fatto retromarcia. E nel programma della Bresso c'è l'indicazione della priorità della Torino-Lione, del Terzo valico e della Cuneo-Nizza. La maggioranza, però, impegna la giunta a proseguire il percorso «avviato nell'incontro con i sindaci della Val di Susa ad ascoltare e a raccogliere positivamente domande e preoccupazioni delle popolazioni interessate e delle loro istituzioni».

Ecco allora [illegible] richiesta [illegible] Bresso farà ad Ltf di tirare fuori gli studi alternativi sul «modo Venaus-Bruzolo perché è necessario verificare tutte le possibilità per mitigare l'impatto dell'opera» senza dimenticare i «problemi legati alla gronda merci ai confini di Torino». Conclude Bresso: «Sulla Torino-Lione esistono sensibilità diverse anche se esiste una preoccupazione comune sulla necessità che l'opera abbia il minor impatto ambientale, [illegible] sociale possibile».

Alberto Deambrogio, segretario regionale [illegible] Rifondazione Comunista, si dice convinto che sia «stato trovato un buon punto d'incontro. Noi restiamo dell'idea che quell'opera è dannosa e per di più sia di difficile realizzazione visti gli alti costi economici. Detto questo siamo anche convinti della bontà del programma della coalizione che valorizza le politiche di trasporto in favore dei pendolari e dall'altro dà garanzie concrete di ascolto e di soluzione dei problemi delle popolazioni locali». Aggiunge Luca Robotti dei Comunisti Italiani: «Abbiamo riconfermato la nostra contrarietà alla Tav ma apprezziamo la volontà della giunta e di Mercedes Bresso di farsi carico dei problemi delle popolazioni che potrebbero subire la costruzione dell'alta velocità. Siamo convinti che si possa ancora impedire o quanto meno evitare lo scempio ambientale e sociale, oltre che economico della valle».

Positivo il [illegible]to [illegible] Rocco Muliere, capogruppo Ds: «C'è stato un utile chiarimento sul metodo di lavoro per i prossimi cinque [illegible] Tutta la maggioranza ha condiviso il primo atto politico della giunta Bresso sull'Alta Velocità [illegible] la [illegible] di un tavolo di [illegible] [illegible] i sindaci della valle». Sulla stessa linea anche la Margherita (Stefano Lepri), lo Sdi (Luigi Ricca), Italia dei Valori (Buquicchio) e Udeur (Deorsola).

PRESIDENTE POLEMICA

«Le lettere di Ltf sui sondaggi [illegible] una provocazione»

••• «Sinceramente quelle lettere [illegible] Ltf appaiono [illegible] una provocazione. E' l'ennesima dimostrazione che questa società, come anche quelle delle Ferrovie, hanno scarsa attenzione per i sentimenti delle popolazioni interessate alle opere. Soventa dobbiamo imporre questa attenzione». Mercedes Bresso commenta così la lettera che il responsabile di Ltf per il Territorio Italia, Franco Gallarà, ha inviato ai proprietari dei terreni dove sono previste [illegible] indagini geognostiche annunciando l'[illegible]zio dei lavori il 3 [illegible] giugno, alla vigilia della manifestazione contro la Tav indetta dai sindaci e [illegible] movimento contro la Torino-Lione. La presidente della Regione rimprovera «Ltf per la scarsa sensibilità dimostrata nel rendere pubblici i progetti. Mi ricordo dell'impegno ad aprire un centro di documentazione a Bussoleno rivolto alla popolazione locale e rimasto sulla carta. Li solleciteremo». Anche il presidente della Comunità Montana [illegible] Val [illegible] Susa, Antonio Ferrentino, parla di «palese provocazione» e chiede «l'intervento [illegible] istituzioni preposte».

Manifestazione contro l'Alta Velocità in piazza Castello a Torino

L'opposizione

Ghigo: Consiglio straordinario

••• I consiglieri regionali del centrodestra hanno raccolto le firme per la convocazione di un Consiglio regionale straordinario che affronti il tema della linea ad alta Capacità Torino-Lione. L'iniziativa è partita dal capogruppo di [illegible] Italia, Enzo Ghigo. L'ex presidente della Regione spiega: «La Casa delle Libertà ha sempre ritenuto e ritiene strategica, per il futuro del Piemonte, la realizzazione dell'opera. Per questo motivo siamo seriamente preoccupati delle divisioni della maggioranza». Aggiunge: «Per questo motivo serve un chiarimento immediato».
Precisa William Casoni, capogruppo di An: «Lo strappo era inevitabile e dimostra alla stessa presidente Bresso quanto sia difficile, se non impossibile, governare le scelte strategiche per il Piemonte con Rifondazione, Pdci, Verdi e, addirittura, [illegible] qualche esponente della s[illegible] [illegible] personale». Secondo il viceministro per le Infrastrutture, Ugo Martinat, «è incomprensibile che gli ecologisti facciano una battaglia [illegible] il trasporto merci su rotaie, mentre nello stesso tempo rifiutano il traffico su gomma, più ingombrante ed inquinante».

DOCUMENTO. PROVINCE E UNIONCAMERE PRESENTANO ALLA REGIONE L'ELENCO DELLE PRIORITA'

Grandi opere: «Stop ai rinvii»

Dalla Pedemontana, alla Cuneo-Nizza al sistema integrato degli scali aerei

Alessandro Mondo

Ci sono le «grandi opere» ormai stranote ed altre meno popolari; la Torino-Lione divide la classifica con la Pedemontana piemontese, il «corridoio 24» Genova-Rotterdam con quello torinese di corso Marche. E' l'«hit parade» delle infrastrutture che le Province e le Camere di commercio piemontesi [illegible] derano prioritarie, anzi vitali, per lo sviluppo economico dei territori interessati.

Da [illegible] il censimento - messo a punto durante il quarto forum annuale tra l'Upi, l'Unione delle Province piemontesi, e Unioncamere Piemonte -, è inserito in un documento congiunto [illegible] verrà presentato alla neonata giunta regionale; sei pagine di considerazioni [illegible] [illegible] monito affinché non si perda tempo. Il messaggio è duplice. Primo: stop ai ritardi, al protrarsi di scadenze che rischiano di avvantaggiare altre regioni [illegible] pe». Secondo: «noi ci siamo». Promossi ed enti camerali, che hanno intensificato la collaborazione per sottolineare il [illegible] delle infrastrutture nel più ampio contesto [illegible] Nord-Ovest, tendono la mano alla Regione e sollecitano il Governo proponendosi come soggetto attivo [illegible] questa svolta.

Si parte da una premessa. Ci sono partite sulle quali bisogna giocarsi tutto. Come? Potenziando le lobby a livello comunitario, governativo e locale; coinvolgendo anche le aree intermodie attraversate [illegible] nuovi assi di scorrimento. Soprattutto, considerando le infrastrutture non come opere fini a se stesse ma per le ricadute sociali ed economiche [illegible] presuppongono. [illegible] infrastrutture rappresentano [illegible] condizione [illegible] sarà affinché il Piemonte diventi un territorio sempre più accessibile, quindi attrattivo e competitivo», [illegible] spiegato Renato Viale, presidente Unioncamere Piemonte. Di quali parliamo? Il quadro [illegible] priorità definito ieri ne contempla diverse. Tra le altre, l'autostrada Cuneo-Nizza, il sistema aeroportuale piemontese, i centri intermodali di Torino e Alessandria, la piattaforma logistica [illegible] Cuneo.

DA [illegible]

Ferrovia

- **Lione-Torino-Milano** (corridoio 5 Lisbona-Kiev)
- **Torino-Novara** inaugurata a fine anno
- **Novara-Milano** completata entro il 2009
- **Torino-Lione** finanziata solo per le attività preliminari, l'intera opera [illegible] completata entro il 2020
- **Voltri-Novi Ligure o «Terzo valico»** (corridoio 24 Genova-Rotterdam) Progetto preliminare approvato, in attesa di finanziamento

Autostrada

- **Cuneo-Nizza** (traforo [illegible] Mercantour) Resistenze [illegible] parte francese, [illegible] in attesa [illegible] progetto preliminare
- **Pedemontana piemontese** Realizzati solo tratti limitati
- **Corridoio multimodale** di corso Marche a Torino (tangenziale, ferrovia, viale urbano) Definito il protocollo [illegible] intesa tra Regione, Provincia, Comune [illegible] Camera di commercio

Il presidente Antonio Saitta

Insomma: bisogna pensare in grande, più di quanto sia stato fatto finora. «Grandi passi in avanti sono stati fatti negli scorsi anni - si avverte nel documento -, ma l'impressione è che [illegible] solo colmato un gap provocato dalle [illegible] decisioni del passato e che le stesse non siano state interpretate [illegible] motore di sviluppo competitivo».

Emblematico il caso della Torino-Lione. [illegible] [illegible] può limitare ad un referendum permanente pro e [illegible] l'Alta Velocità - ha detto il presidente Saitta a margine del forum ospitato nell'aula del Consiglio provinciale -. Bisogna attuare le decisioni, valutare la possibilità di modificare i progetti in base ad obiezioni fondate e non [illegible] carattere ideologico, ragionare [illegible] [illegible] progetto di sviluppo che coinvolga la comunità della Valle». Per questo, si aggiunge nel documento, «occorre lavorare senza tentennamenti. Non basta affermare che la Torino-Lione si farà, ma va fatta [illegible] tempi ragionevoli e competitivi». Il rischio è [illegible] perdere il treno con la maiuscola: quello della crescita.

Informazione pubblicitaria

MONDOTURF: COME L'ERBA NATURALE

IL PRIMO TERRENO SINTETICO DA CALCIO AL MONDO [illegible] CON LE [illegible] CARATTERISTICHE DEI MIGLIORI [illegible] IN [illegible] NATURALE

1988: mentre la FIFA muoveva i primi passi verso [illegible] regolamento internazionale per i manti erbosi di nuova concezione, la Mondo SpA, forte di [illegible] competenza [illegible] oltre quarant'anni nell'ambito delle superfici sportive, dava [illegible] via, con il progetto "Mondoturf", alla [illegible] sui manti erbosi sintetici.
Già negli anni ottanta l'erba sintetica, riempita [illegible] sabbia, era utilizzata per il tennis. Il football americano e il [illegible] a cinque. Negli anni novanta, i manti sintetici, [illegible] l'aumento di altezza [illegible] ed l'utilizzo [illegible] granuli di [illegible] di presumibile misto a sabbia, [illegible] [illegible] prima evoluzione.
La ricerca Mondo inizia da questi presupposti ponendosi un unico obiettivo: creare il primo sistema [illegible] rivestimento [illegible] grado di riprodurre perfettamente tutte le caratteristiche [illegible] manto erboso naturale grazie a un materiale [illegible] intasamento capace [illegible] replicare fedelmente le caratteristiche [illegible] terreno, e [illegible] garantire, al contempo, sicurezza e performance all'atleta.
Nel [illegible] nasce così l'innovativo sistema Mondoturf-Ecofill.
Lo studio [illegible] l'analisi di molteplici parametri caratterizzanti i terreni, tra i quali l'assorbimento ed il [illegible] di energia all'impatto, la deformazione verticale (indice [illegible] stabilità [illegible] supporto al piede dell'atleta in azione), [illegible] resistenza alla torsione, l'abrasione [illegible] pelo [illegible] [illegible] di scivolata [illegible] reso possibile [illegible] [illegible] riempitivo Ecofill, [illegible] granulo [illegible] caratteristiche del tutto simili al tarricchio naturale, con una granulometria differenziata, [illegible] compattezza e un'elasticità [illegible] per[illegible] di ottenere prestazioni ottimali.
La maggiore "naturalità" dell'impianto ideato [illegible] legata non solo alla completa "riciclabilità" del campo ma anche alla facilità [illegible] manutenzione [illegible] all'eliminazione dei prodotti utilizzati per la manutenzione dei manti [illegible]. E' noto, infatti, il pesante impatto [illegible] disinfettanti, antiparassitari [illegible] pesticidi sia in superficie che [illegible] [illegible] acquifere [illegible] territorio su cui viene installato [illegible] campo da gioco (per non parlare dei coloranti di cui si [illegible] uso per ravvivare, tutt'altro che naturalmente, l'aspetto dei campi).
A garanzia della massima qualità del prodotto Mondoturf - coperto [illegible] ben 13 brevetti internazionali - il Gruppo Mondo ha [illegible] vita a [illegible] unità produttive completamente dedicate a questa nuova linea: il filamento e il Mondoturf vengono prodotti in [illegible] moderno stabilimento in Spagna, mentre il riempitivo Ecofill è prodotto negli impianti italiani, [illegible] Lussemburgo e [illegible] Canada.
Il controllo totale, dalla fabbricazione dell'erba [illegible] quella [illegible] granulo Ecofill, ai [illegible] finali [illegible] qualità, ha garantito [illegible] prodotto Mondoturf un'immediata leadership sul mercato (a due [illegible] dall'inserimento sul mercato [illegible] è tra [illegible] prime tre aziende in Europa).
La prima conferma sono [illegible] proprio dalla FIFA che ha adottato Mondoturf-Ecofill, in occasione [illegible] Campionati [illegible] U17 di Helsinki, quando "per la prima volta [illegible] [illegible] è stato utilizzato ufficialmente un campo sintetico" racconta F. E. Stroppiana, Presidente [illegible] Mondo SpA; anche "L'UEFA nell'ambito [illegible] progetto Pilot Program ha voluto che il terreno da gioco del club di prima divisione svedese [illegible] Orebro fosse realizzato con il sistema Mondoturf.
Sui campi Mondo si allenano i più prestigiosi club di calcio spagnoli (Valencia, Real Sociedad, Deportivo La Coruña, Albacete) [illegible] perfino le squadre di tre importanti università dello sport giapponesi (Momoyama, Tsu[illegible] e Riseo)!".
Dal 2002 la Mondo ha installato oltre 200 campi da calcio perlopiù in Europa, di cui [illegible] cinquantina in Italia, il resto in altri paesi.
Altri impianti significativi oltre quelli citati: il campo da calcio Actfresca a Tokyo, in Giappone, in cui si allena la Nazionale [illegible] [illegible] Giapponese; il campo [illegible] Centro Tecnico Federale di Coverciano, e, a breve, il campo [illegible] allenamento [illegible] Juventus a Torino; il campo di "riabilitazione" del centro isokinetic [illegible] Bologna, una struttura interamente dedicata alla riabilitazione sportiva che [illegible] adottato Mondoturf per proporre [illegible] calciatori italiani in [illegible] post-trauma un programma [illegible] rieducazione personalizzato su erba sintetica.

MONDOturf filled with ECOFILL

[illegible]

Via Garibaldi 192
12050 Gallo d'Alba (CN)
Tel. +39 0173 262214
Fax +39 0173 262409
www.mondoitalia.com
mondo@mondoitalia.com

Nelle camere mortuarie vietato sponsorizzare un'impresa funebre

«Non sfruttiamo il vostro dolore»

Il Giubileo: diffidate dei consigli in ospedale

Rispetto, trasparenza, efficienza. Tre parole per descrivere una grande e sempre più apprezzata impresa: Il Giubileo. Nella sua sede principale di corso Bramante 56 e nelle altre quattro distaccate nei quartieri San Salvario, Santa Rita, Borgo San Paolo e Barriera di Milano, il Giubileo ha deciso di contrastare con decisione chi - per accaparrarsi il funerale di un vostro caro appena scomparso - potrebbe cercare di approfittare del disorientamento che nasce dal lutto, mettendo in questo modo in cattiva luce anche le molte imprese di onoranze funebri serie ed oneste.

Se qualcuno vi contatta in ospedale non vi aiuta, potrebbe volervi sfruttare», è bene ricordare sempre. «Ricordatevi - si legge nella Guida al Lutto realizzata dal Comune di Torino - che se gli incaricati delle imprese funebri vi contattano direttamente in ospedale o se il personale ospedaliero, anche su vostra richiesta, vi indirizza nella scelta di un'impresa piuttosto che un'altra si stanno comportando in modo disonesto e vietato dalla legge».

Quando i ricordi riaffiorano e accendono il dolore, quando la confusione prende il sopravvento di fronte alle tante cose da fare per organizzare l'ultimo saluto, è bene sapere le tecniche inventate da chi non si trasparenza potrebbero essere molte e puntare sul particolare momento di debolezza psicologica.

«Fra i metodi più utilizzati - spiegano al Giubileo - può esserci la convocazione dei parenti del defunto a una determinata nelle per la consegna degli abiti necessari alla preparazione della salma». «Ora in cui - aggiungono in corso Bramante 56 - per combinazione potrebbe trovarsi qualcuno pronto a propagandare i propri servizi». Anche le «pubblicità» fatta di biglietti da visita eventualmente consegnati in segreto da qualcuno in ospedale deve mettere in guardia: questo genere di cortesia potrebbe far lievitare i costi della parcella. La scelta dell'agenzia di onoranze funebri - insistono quindi al Giubileo - può e deve avvenire con tutta tranquillità, come anche la vestizione del caro defunto».

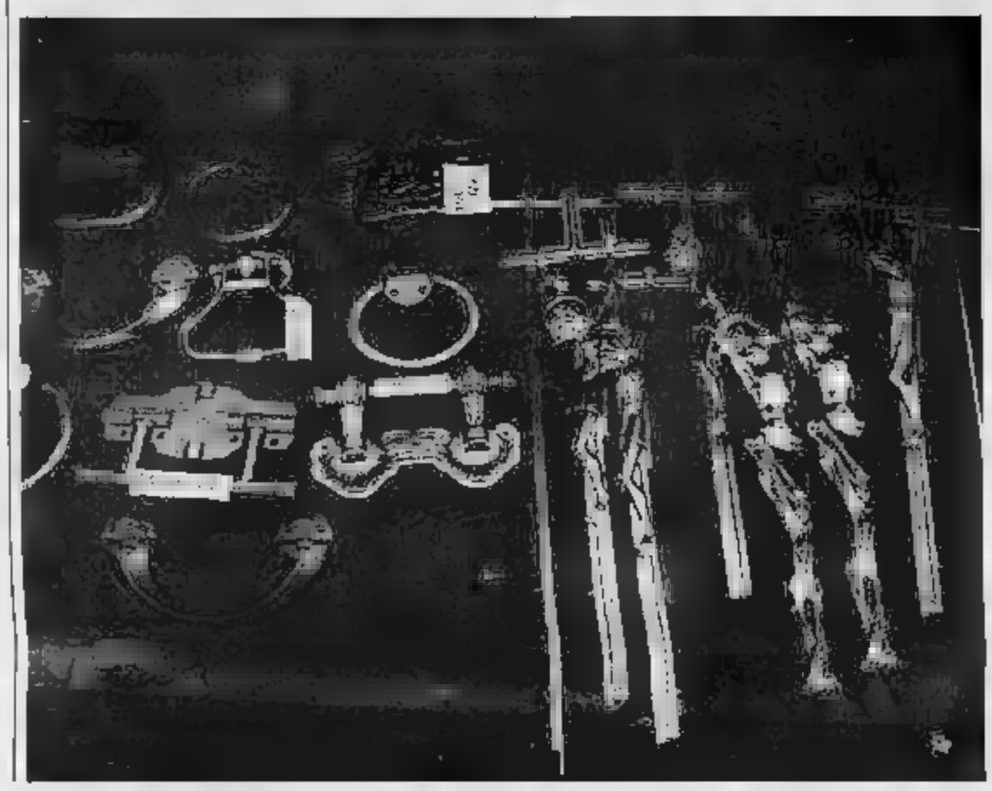
E' bene che i parenti del defunto siano sempre messi in condizione di distinguere con precisione quali sono le competenze dell'agenzia di onoranze funebri scelta per le esequie dalle competenze del Comune: possono richiedere, di conseguenza, la ricevuta originale rilasciata dal Comune il dettaglio delle spese sostenute dall'agenzia in Municipio per conto del cliente. La famiglie dei defunti devono infatti delegare all'agenzia la prenotazione del loculo o del sito in terra: sarà la stessa agenzia a effettuare, per della famiglia, i relativi pagamenti, ma dovranno essere dettagliati sul preventivo sotto la voce a parte «obbligatorio per...» in modo da poter verificare.

Il compenso dell'agenzia può essere molto diverso da impresa a impresa, malgrado la città di Torino abbia adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Tutte le onoranze funebri devono illustrare con chiarezza ai propri clienti anche questo listino.

«Per non avere sorprese al momento di pagare, valutate sempre il costo del servizio compreso di tutto: il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto».

Nel caso del suo ormai celebre «funerale classico a 1291 euro», il Giubileo comprende, oltre al feretro, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria. E' però possibile scegliere una cerimonia differente, di «classe superiore» con una vasta possibilità di scelta fra numerosi feretri e accessori (maniglie, crocifissi e imbottiture) sempre più pregiati. Anche per l'auto funebre, nel caso di un servizio non «classico», il Giubileo utilizza modelli particolari - forniti in esclusiva per Torino il Giubileo dalla Ditta Ellena - prodotti da un noto designer.

Naturalmente, «funerale classico» non significa organizzato in modo meno accurato o rispettoso della memoria del defunto: l'assistenza è sempre la stessa, garantita, poiché lo staff (dal personale di segreteria a quello operativo) segue continuamente corsi professionali di aggiornamento per migliorare la qualità del servizio offerto. Un particolare importante, perché tutti i propri incaricati condividono pienamente lo «stile» del Giubileo: rispetto, trasparenza, efficienza e professionalità.



DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO €1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

GIUBILEO

IN OSPEDALE È VIETATO SPONSORIZZARE UN'IMPRESA
NEL DOLORE NON CADETE IN TRAPPOLA

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Numero Verde 800.251645
24 ore su 24

*IL PREZZO COMPRENDE: DISBRIGO PRATICHE, FERETRO, TRASPORTO IN TORINO CON AUTOFUNEBRE MERCEDES, NECROFORI, REGISTRO DELLE CONDOGLIANZE, ASSISTENZA. ESCLUSE TASSE COMUNALI E CREMAZIONE

8 AGENZIE IN FRANCHISING CON L'ASSISTENZA DELLA RETE HA UN SUO MODELLO DI AUTONOMIA

Biella	O.F. Giglio Tos - Via Candelo 25/C	015.8407308
Caselle	O.F. F.H. - Via Torino, 92	011.9962401
Ivrea	O.F. A.D.E. - Via Torino, 8	0125.640183
Pinerolo	O.F. ORMA - C.so Torino, 135/137	0121.321547
Rho	O.F. D'Acunzo Perfetti - C.so Europa, 163	02.93186164
Savona	O.F. Guidi - Via Giacchero, 36R	019.8389.28
Sanremo	O.F. Nobile - Via Corradi, 76	0184.508011
Settimo Tse	O.F. Nobile 2 - Via Torino, 54	011.8003640

5 AGENZIE NELLA CITTÀ DI TORINO

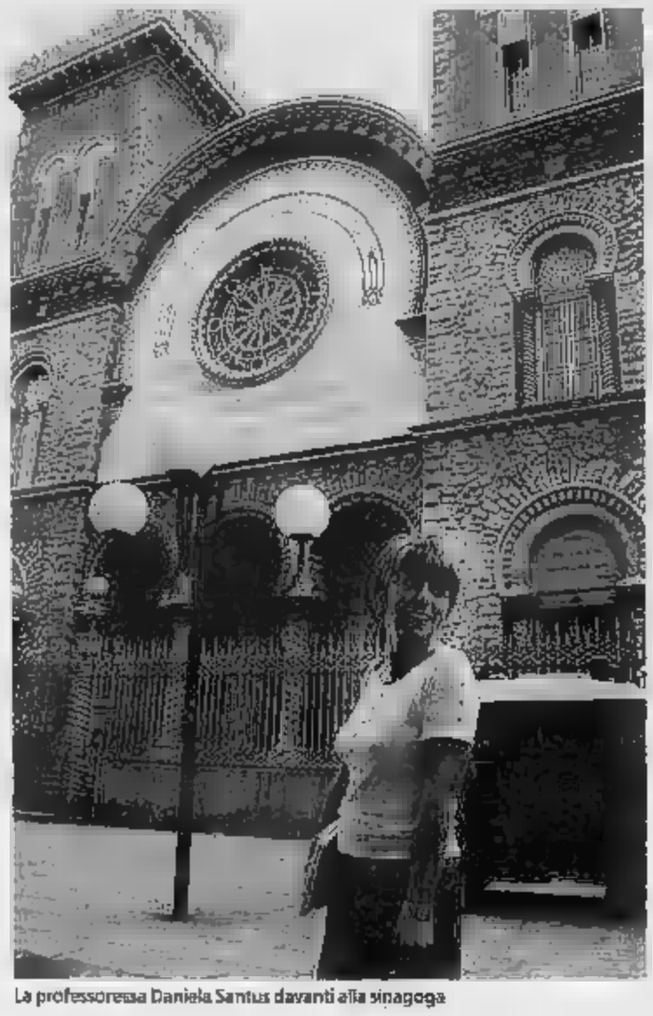
Via

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

UNIVERSITÀ. LE CONTESTAZIONI DEGLI AUTONOMI

«Vattimo solidale con un popolo che discrimina gli omosessuali»

Affondo della Santus sulla scia della denuncia di antisemitismo E il rettore invita al dialogo


La professoressa Daniela Santus davanti alla sinagoga

Continua a far discutere il caso della docente universitaria Daniela Santus contestata dal Collettivo degli studenti autonomi per aver invitato a lezione il viceambasciatore di Israele. Alla vicenda, e alle accuse di antisemitismo che sono seguite, dedica una puntata, oltre a «Controcorrente» in onda stasera su Sky, «L'antipatico», con un'intervista di Maurizio Belpietro in cui la Santus polemizza con Gianni Vattimo, che ha sottoscritto la petizione degli autonomi e del «Comitato contro il muro» sorto giorni scorsi. «Cosa direbbe il professor Vattimo a un omosessuale palestinese perseguitato dalle leggi di Arafat? Forse parlare dal salotto di casa».

Il Comitato già raccolto circa 1200 firme a Palazzo Nuovo chiedendo che l'ateneo astenga dall'invitare rappresentanti governo Israele all'Università degli Studi. Il rettore, Ezio Pelizzetti, sta organizzando seminario-dibattito che non tiene conto della petizione, destinata nei prossimi giorni ad essere inviata al Senato accademico. Dopo incontro il presidente della Comunità ebraica, Pelizzetti ha deciso di organizzare «un momento di riflessione e di dialogo: uno o due incontri che abbiano come tema l'intolleranza e la situazione israelo-palestinese. Inviterò a discutere in ateneo anche un esponente dell'Ambasciata o del governo di Israele, uno dell'autorità palestinese. Spero diventino momenti di discussione formativi».

La docente ribadisce che «questa storia è stata gonfiata, e a farlo sono stati i media»: sottolinea che «Torino non è una città antisemita, e tanto lo è la sua Università». Poi ribadisce quanto aveva già nei giorni scorsi, a partire dal «grazie a Dio Arafat contestato dal Cua: «Sono convinta che Arafat sia stato un ostacolo alla pace e che si sia arricchito immiserendo il suo popolo. Se uno svedese, poniamo caso, amico del popolo italiano, avesse detto "grazie a Dio Mussolini è morto", io non lo colpevolizzerei. Sono più amica del popolo palestinese e più critica del governo Sharon quanto si creda. solo gli autonomi ne contestano le scelte, anche se proprio ieri Sharon ha ribadito che non ci ritardi nello smantellamento delle colonie a Gaza. Lo dice a rischio della propria vita, perché anche in Israele ci sono estremisti antidemocratici che potrebbero rispondere con la violenza. Ciò detto, ribadisco che un conto è la critica, anche dura, al governo, un altro è impedire con la violenza o con la forza a qualcuno di parlare».

Sulla vicenda è intervenuto il vicepresidente dell'Unione giovani ebrei d'Italia, Michael Sorani, studente al Politecnico, che esprime «contrarietà alla richiesta di impedire l'ingresso in ateneo ad esponenti del governo israeliano: sarei contrario al divieto accesso per rappresentanti di qualsiasi governo democratico. Siamo invece disponibili, e ci stiamo muovendo in tal senso, ad incontrare gli studenti Cua, per aprire la strada ad libera discussione tra giovani».

Quanto alla polemica con il filosofo, «Cosa direbbe - chiede la Santus - il professor Vattimo a un omosessuale palestinese che vive in Palestina, perseguitato proprio per il suo essere omosessuale? Molti omosessuali palestinesi chiedono asilo politico e lo ottengono in Israele per poter vivere la loro sessualità lib mente. Cosa direbbe a queste persone costrette a emigrare dalla loro terra e a trovare rifugio sicuro nell'odiato Israele? mi sogno di giudicare nessuno per categorie sessuali, ma mi stupisce che questo appello sia firmato proprio da Vattimo».

APPELLO

L'associazione Altera: salviamo la Costituzione

••• Riparte dall'associazione Altera la mobilitazione degli universitari contro la riforma della Costituzione in via di approvazione secondo le linee del governo. Il presidente Roberto Mastroianni: «Altera si sta mobilitando, così come Giustizia e libertà, Critica liberale e il Comitato torinese in difesa della Costituzione, contro un attacco pericoloso, illiberale e senza precedenti. Iniziamo con un appuntamento giuristi e storici il 27 alle 18 nell'aula 1 di Palazzo Nuovo, e variamo una raccolta di firme che proseguirà nell'ateneo fino a settembre». Nel direttivo di Altera ci sono Gianni Vattimo e Nicola Tranfaglia, per il quale mutare l'equilibrio tra poteri dello Stato, togliendo i contrappesi previsti nel '47, si scardina l'impianto della Costituzione più avanzata d'Europa, non casualmente presa a modello nella stesura della Convenzione europea per i diritti umani».

UN BUON OCCHIALE DA SOLE È
Moda
Eleganza
Protezione
OTTICA
montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 38 Torino
tel. 011-48.42.59 48.80.64
www.otticamontanaro.com

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tST Tutto quello che c'è, dà sapere.

TACO
Buono, intelligente e affettuoso, da troppo tempo in canile... Adottatelo! Bolletta 342. Per informazioni: Canile Rifugio di Torino Strada Cuorgnè 139 - 011.224.30.42 011.224.30.25 o Rossana 347.079.05.73
Associazione La Pulce
www.adottauncane.net

Stefano Tempia
MERIDIEN
Swingle Singers
Teatro Regio
ore 21.00
Tom Bullard, Richard Bletson
Tom Bullard
Accademia Corale "Stefano Tempia"
Via del Carmine, 28 - Torino
LA STAMPA

Il filosofo «Quelle frasi sono assurde Mi domando come possa insegnare»

Il professor Gianni Vattimo ha firmato la petizione degli autonomi e del Comitato contro il muro: «Ho il diritto di esprimere una posizione politica a prescindere dalla mia identità sessuale»

Giovanna Favro

Professor Vattimo, perché ha firmato l'appello degli autonomi che vuol bandire dall'ateneo rappresentanti del governo israeliano?

«Mi pare un democratico atto di boicottaggio verso un governo che sta portando avanti una politica razzista e disumana, una vera e propria guerra sterminio che p destinata a finire solo con l'annientamento dell'altro. Spesso i governi democratici, o l'Europa, hanno deciso sanzioni per ragioni politiche contro qualche governo. La prima volta in cui stato in Cile, ero ospite di un'Università privata. Mai avrei accettato un invito di un'Università pubblica di Pinochet, né avrei mai invitato ambasciatori cileni a una mia lezione».

Solo gli israeliani hanno colpe? E' giusto che, tutti gli esponenti dei governi del mondo, si domandi sanzionare che solo gli israeliani debbano più aver accesso all'Università di Torino? E l'Università non è luogo discussione e studio anche di tesi eretiche? Non si studia anche il «Mein Kampf»?

«Qui si legge il "Mein Kampf", e si può far lezione su ciò che si vuole. Qualunque docente può invitare chi crede. Troverei però assurdo che le autorità accademiche invitassero qui ed ora esponenti dell'ambasciata statunitense a parlare della guerra in Iraq, e si può a buon diritto vietare l'ingresso a degli ultrà nazisti. Nella guerra tra israeliani e palestinesi c'è una parte debole e una forte. I palestinesi costretti a far saltare in aria stessi, non hanno cannoni né bombardano da 10 mila metri d'altezza senza correre alcun pericolo. Sono ridotti in condizioni raccapriccianti. Trovo doveroso chiedere sanzioni politiche contro linea di governo pazzesca. Questo non significa essere contro gli ebrei e gli israeliani in quanto tali».

Come replica a Daniela Santus che l'accusa di parlare comodamente seduto nel lotto di casa?

«Mi pare che anche lei non si trovi in una trincea, ma nel salotto

La docente le domanda come può schierarsi, tra i due contendenti, dalla parte che perseguita gli omosessuali.

«Ma come può una docente universitaria ragionare così? Mi stupisco che possa insegnare. Non ho mai sentito dire che Arafat abbattesse interi quartieri perché c'era all'interno un omosessuale. Ovvio che contro chi perseguita i gay. un conto, comunque, è la persecuzione pur esecrabile singoli individui per omofobia, un altro è abbattere interi quartieri, occupare terre e sterminare un intero popolo. Dovrei essere filoisrealiano o filoamericano in quanto gay? Ma che discorso Come può la docente comprendere che stessa sia in qualche modo facendo un ragionamento razzista? Sei gay, quindi devi scegliere chi difende la tua razza, chi non perseguita quelli come te. pare ragionamento veramente incredibile. Ho il diritto di esprimere una posizione politica a prescindere dalla mia identità sessuale, o no?».

Avevano invitato anche lei, a «L'antipatico»?

«Sì, mi avevano telefonato, proponendomi di nei loro studi venerdì, ma ho spiegato che venerdì per me non era possibile, perché avevo un altro impegno. Poi non più fatti vivi. Si vede che hanno in mente di invitarmi quando sarò arrabbiato nero per aver visto gli attacchi nei miei confronti già andati in onda. Penseranno che un po' di polemica può far alzare l

Accademia Corale "Stefano Tempia"
Via del Carmine, 28 - Torino
LA STAMPA

LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO
Il trionfo del gusto
fra tradizione e sapiente rielaborazione,
un relais immerso nelle verdi colline del Monferrato,
la cornice perfetta per eventi ed occasioni speciali.
TURIN HOTELS
VICINI A VOI, LONTANI DAI LUOGHI COMUNI.
Locanda Sant'Uffizio
Strada Sant'Uffizio, 1 - CIOCCARO DI (AT)
Tel. 0141 91 62 - Fax 0141 91
email: santuffizio@thl.it www.locandasantuffizio.thl.it

Specchio dei tempi

«Sarebbe bastato un sangue per evitarmi otto mesi ospedale» - «"Impacchettato" il ponte tibetano sul Po» - «Lo sfratto del Circolo degli artisti» - «Ciriè ha voltato le spalle al festival?»

Una lettrice scrive:

«A fine maggio 2004 vengo colpita da un forte dolore alla coscia destra e incomincia la mia odissea. Giro i pronto soc di più ospedali, consulto diversi ortopedici, arrivo addirittura al cerotti con la morfina senza risultati. Piango, urlo, mi contorco come una biscia per dolore, niente, mi crede. Secondo i medici è una lombosciatalgia e il forte dolore che sento è più che altro frutto della mia immaginazione.

«Verso l'inizio di giugno vado a fare visita privata da un medico anestesista che pratica la terapia del dolore il quale decide o veramente p o deve farmi ricoverare in fretta per capire che cosa ho.

«Due giorni dopo il ricovero vado in coma per setticemia! Avevo una gravissima infezione da stafilococchi! Erano due, diversi, cattivi e anche resistenti agli antibiotici.

«Tralascio della crisi respiratoria acuta, avuta in seguito a causa di un farmaco, che mi ha nuovo portata ad passo dalla morte (un messe e mezzo al cardiologico Cto) e vengo al dunque.

«Grazie all'imperizia di alcuni medici, mi sono fatta 5 mesi di ospedale, 7 mesi di terapia antibiotica (la più lunga mai fatta, a detta del mio infettivologo) che prosegue tuttora, due interventi chirurgici, ho l'ipertensione, l'anemia, sono fortemente depressa, prendo ancora farmaci per il cuore e la conclu una bella avventura una diagnosi terribile: osteomielite cronica!

«Bastava un esame del sangue e si sarebbero subito accorti che avevo la Ves a 150! Naturalmente questo è un racconto molto sommario di quanto ho dovuto patire e sto ancora patendo ormai da quasi un anno. Ora la mia domanda è: posso fare causa a questi signori che mi hanno rovinata fisicamente, psicologicamente ed economicamente?».

Aurora Fetiti

Una lettrice ci scrive:

«Complimenti all'amministrazione comunale: dal 19 maggio ha permesso deturpare uno degli angoli più suggestivi di Torino! Il "famoso" ponte tibetano che parte ponte Regina Margherita è stato foderato con una vistosa rete da pesca alta un paio di metri.

«L'anno scorso è stata fatta questa installazione per la mostra Experimenta e pensa fosse temporanea. Durante l'apertura della mostra abbiamo constatato che di questo ponte tibetano hanno potuto godere non più di qualche decina visitatori, fronte di un impiego squadre di vigili del fuoco che assistevano i molti malcapitati che non erano in grado di attraversare il fiume.

«Pensiamo che quest'anno si sia voluto mettere questa orrenda rete per proteggere gli sportivi che vorranno nuovamente cimentarsi: è giusto che, per il divertimento di pochissimi, tutta la cittadinanza debba vedere rovinato un angolo così bello?».

Roberta Persico

Un lettore ci scrive:

«Parlo come amministratore del condominio di via Bogino 7-9-11 (Palazzo Graneri Della Roccia) e mi riferisco alla lettera riguardante lo sfratto Circolo degli Artisti. Faccio notare che nell'appello pubblicato il titolo "Restano pochi giorni per salvare il Circolo degli Artisti" ho rilevato un'improprietà dove si afferma "... a causa di uno sfratto, portato avanti ormai da più di sei anni, ad opera della società proprietaria del secentesco palazzo Graneri della Roccia...

«Il palazzo non è di proprietà di una società ma è un normalissimo condominio molti altri in città. Chi ha scritto l'appello, molto probabilmente, pur giustamente preoccupandosi della chiusura del Circolo, non conosce l'attuale assetto e situazione patrimoniale del palazzo; ovviamente, essendo il Circolo inserito in tale contesto, come qualsiasi inquilino moroso può essere soggetto al cosiddetto sfratto per morosità da parte della proprietà dalla unità immobiliare che occupa, non certo da parte dalle proprietà delle altre unità del palazzo che sono a sé stanti e nulla hanno a che vedere con il Circolo stesso.

«Mi sembrava doveroso puntualizzare tale aspetto anche perché i restanti condomini proprietari delle altre unità dello stabile hanno titolo nella gestione dei problemi tra l'inquilino e la proprietà, se mai hanno solamente disagi».

Claudio Icardi

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo come mai il Comune di Ciriè, quest'anno, è tra quelli che aderiscono al festival "ChicoBum", dando la possibilità ai ragazzi dai 15 ai 30 anni di acquistare l'abbonamento per l'ingresso e tutta la manifestazione per eu

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
il giovedì alle ore 9,40
La rubrica "Il Valore dell'Arte"
Curiosità, mostre, eventi, aste
Su Nostalgia

LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO

FORMA

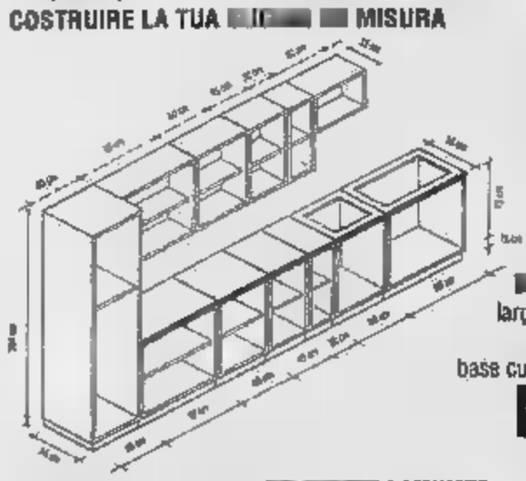
GLI SPECIALISTI DEL LEGNO

tutto il legno che vuoi a prezzi "Bomba"

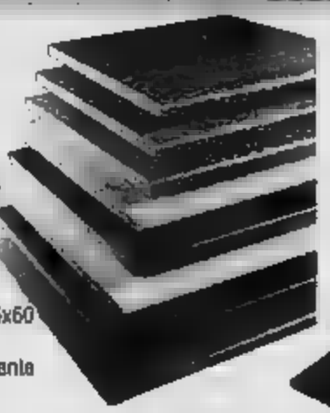
Offerte valide fino al 31 maggio 2005

Elementi x Cucine

TOP, BASI, PENSILI ED ACCESSORI PER RISTRUTTURARE O COSTRUIRE LA TUA CUCINA SU MISURA



CUCINA
larghezza disponibile
30/45/60/90 cm
base cucina h. 72x30 cm
€ 34,90

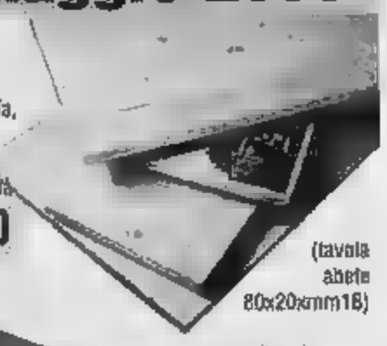


€ 49,00

TOP CUCINA
disponibile in
12 colori dim 305x60
Spess. mm 29
in laminato resistente
fino a

TAVOLO LAMINATO € 44,90

PIANO TAVOLO IN LAMINATO
dim. 150x80 € 49,90



TAVOLE MASSELLO
Spess. fino a mm. 40
abete, pino svezia, pino silotis, pero, faggio, framirè, tanganika,iroko, bahia, irakè, teak e marupà
a partire da € 1,90

(tavola abete 80x20xmm18)

MENSOLE ELETTRONICA
in confezione verniciate
super offerta 3x2

MONTAGGIO DEI PALCHETTI QUICK (SENZA COLLA)
I pavimenti Quick, si posano rapidamente e con precisione grazie al nuovo sistema "senza colla".
Il sistema autobloccante permette un incastro preciso e una posa perfetta dei pannelli: i singoli pannelli vengono semplicemente inseriti uno nell'altro

PARQUET LAMINATO STRATIFICATO AC4
Spessore mm. 8 - Euro al /mq € 6,70

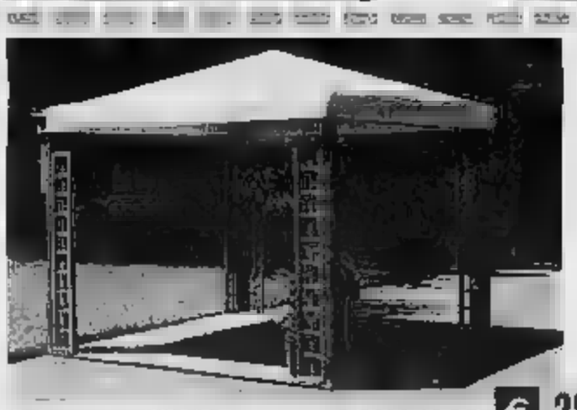
SCALE IN KIT SU MISURA ARKÉ
Sconto 10%

Novità: SCALINI, ALZATE, COLONNINE E MANCORRENTI PER ESTERNI, IN MATERIALE IMPREGNATO ED INTERNI IN ABETE, FAGGIO, TAUARI PER LA TUA SCALA SU MISURA

COLONNINA ITALIANA FAGGIO
€ 7,90

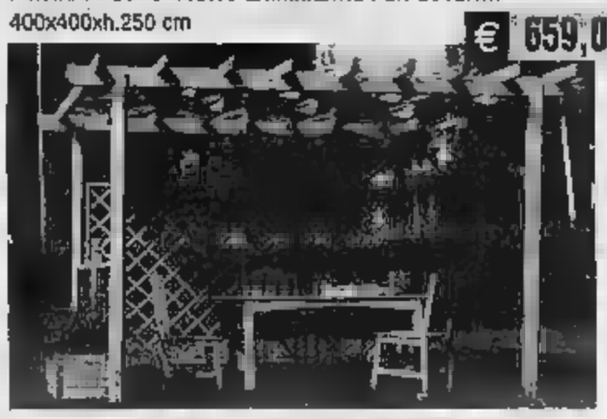
SCALINO LEGNO TAUARI cm 100x32 Spess. mm. 35
SCALINO LEGNO FAGGIO cm 110x32 Spess. mm 35

GAZEBO OTTAGONALE
m. 520 x h. LEGNO LAMELLARE IMPREGNATO.
Esclusa copertura a scelta in listoni raskar, telo pvc o listoni con tegole canadesi
€ 899,00



GAZEBI VARIE PARTIRE DA € 289,00
Gazebo "FORMA" m. 3x3 compreso PVC (escluse griglie)

PERGOLA OCTO LEGNO LAMELLARE PER ESTERNI
400x400xh.250 cm € 659,00



Novità in Giardino

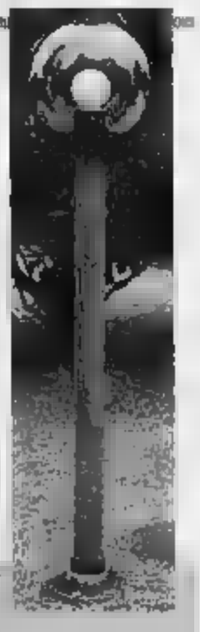
MOBILI IN LARICE SIBERIANO

MOBILI IN PINO IMPREGNATO PER ESTERNI SERIE "GIULIA"

Illuminazioni per esterni

STELO A MURO
€ 29,90

STELO IN LARICE LAMELLARE FORATO
disponibile
h.60x90x120
da € 44,90



CHIEDI AL BANCO INFORMAZIONI LE NUMEROSISSIME NOVITÀ 2005 PER L'ARREDO ESTERNO
CONTINUA LA SUPER OFFERTA DI ARREDO IN LEGNO PER GIARDINO CON SCONTI %
DAL CATALOGO OFFERTE PER MOBILI FINE SERIE

PAZZI - QUALITÀ CONVENIENZA VALGONO QUALCHE PASSO IN

SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO ALL'AGGIORNAMENTO SCORSO

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

LOCALE CLIMATIZZATO

GUERCIO IL FAI DA TE LORBASSANO

GRUPPO BRICO OK
IL FAI DA TE

ORBASSANO - VIA FREJUS, 56 - TEL. 011/900.74.21 - FAX 011/900.74.18

LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO

IL CASO. L'APERTURA [redacted] VIA PO DI UN DONER KEBAB AL POSTO DELLA STORICA BOTTEGA DI PRIMIZIE RUBEI E' SOLO L'ASPETTO PIÙ EVIDENTE DI UNA RIVOLUZIONE PROFONDA E IRREVERSIBILE

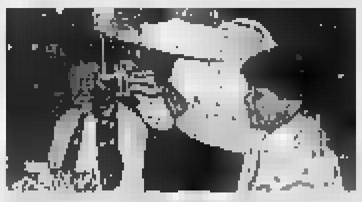
La globalizzazione passa [redacted] cucina

Qui come altrove i ristoranti etnici nascono come funghi, ma nessuno batte Torino per la varietà

Le novità

Il timballo dal Marocco

••• TAGINE
Piatto tipico della cucina marocchina, prende il suo nome da un recipiente in terracotta con un coperchio di forma conica (che si compra [redacted] tutte [redacted] macellerie di Porta Palazzo). E' una specie di timballo di carne o pesce [redacted] verdura, cucinato in questo tegame con l'aggiunta di spezie. La tradizione vuole che venga cotto sul *bajmar*, [redacted] braciere a carbonella o legna.



La grigliata sudamericana

••• IL CHURRASCO
Piatto tipico brasiliano che consiste [redacted] piatto di carni grigliato allo spiedo con contorno di fejoada, banana, cipolla, polenta fritta, riso, farofa e manioca. Il churrasco, e in Argentina l'asado, nasce nella zona del Rio Grande do Sul, dove gli abitanti usavano cuocere enormi pezzi di carne sul fuoco mentre pascolavano [redacted] bestiame nella pampa.

La focaccia indopakistana

••• [redacted]
[redacted] una pietanza tipica della cucina indiana ma anche [redacted] quella pakistana. Il Cheese Naan [redacted] una specie di focaccia leggermente speziata, cotta nel forno tandoor (fatto di mattoni ed argilla e con una tipica forma a barile) e ripiena di formaggio cremoso. Viene servito caldo per accompagnare i pasti insieme al riso basmati.

Francesca Paci

Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei, motteggiava alla fine [redacted] '700 il giudice francese Anthelme Brillat-Savarin, autore [redacted] trattato «La fisiologia del gusto». Torino l'avrebbe messo in difficoltà. Con 70 ristoranti etnici, cinesi e fast food esclusi, censiti dal celebre gastronomo Chef Kumalé, [redacted] capoluogo piemontese [redacted] aggiudica la vetta della classifica italiana dell'etnofood. Non sorprende dunque che, come ricostruito ieri su queste pagine, un doner kebab vada a sostituire la storica bottega di primizie [redacted] proprio in via Po, nel salotto cittadino. I sapori degli altri s[redacted] ormai dovunque.

> Con 70 locali etnici, cinesi e fast food esclusi, il capoluogo piemontese è la capitale dell'etnofood

Elenco alla mano, si contano [redacted] decine di templi della cucina indiana, 160 cuochi cantonesi (180 in tutta la provincia), almeno [redacted] giapponesi, senza calcolare i seguaci della *nouvelle vague* orientale che propongono involti[redacted] primavera accanto a generose porzioni di sushi e sashimi, come lo storico Mister Hu di via Mercanti. Pollo al curry *tandoori*, ravioli al vapore, pesce crudo affettato da abili cuochi-samurai: fin qui, siamo nella media italiana. Ma Torino stupisce per la varietà. E' come se ogni comunità straniera, perfino la più piccola, trovasse modo di mettere [redacted] sotto la Mole e, tanto per marcare il territorio, aprisse una gastronomia.

La cucina del «Watan», ristorante pakistano di via Spotorno: al centro, senza cappello, Jounas Muhammed

Così, una settantina di paki[redacted] hanno a disposizione ben tre ristoranti. «In verità oltre [redacted] 90% della nostra clientela è italiana», spiega Jounas Mohammed, studente della valle del Panjir, che frequenta la facoltà di lingua e letteratura italiana, legge Francesco Petrarca, e lavora come cameriere [redacted] Watan (via Spotorno 33). L'aroma che arriva dalla cucina assomiglia [redacted] quello indiano, ma lui marca la differenza: «Siamo musulmani, senti la musica araba in sottofondo? Mangiamo carne e non beviamo [redacted] vino». [redacted] sorseggia *lassi* infatti, una miscela di yoghurt e latte salato, si mangia [redacted] focaccia *paratha kima* farcita con manzo e [redacted] conclude il pasto con il gelato di pistacchi *kulfi*.

Sapori lontani e vicini. Come il [redacted] kurdo del Kirkuk (via Carlo Alberto 16), una portata di grano e verdure condita con spezie che il proprietario Foad Rahman ordina in Germania, tipo [redacted] menta e il limone secchi. Il *cevice* peruviano, [redacted] delizioso pesce [redacted] preparato da El Paititi (via Saluzzo 32), [redacted] dei nomi della mitica El Dorado. [redacted] *churrasco* latinoamericano del Chimarreo (via Nizza 31/b), una grigliata di carne che solo [redacted] Argentina [redacted] in Brasile: Cuscus arabo e kebab [redacted] routine, quasi cibo torinese come torinese sembra Aziz Amehri, titolare del ristorante marocchino El Karam (via Reggio 13). Ogni giovedì, l'aeroporto di Caselle riceve da Casablanca un carico di quarantamila mazzetti di [redacted] fresca per il tè e i condimenti. Un giro d'affari da circa 500 mila euro.

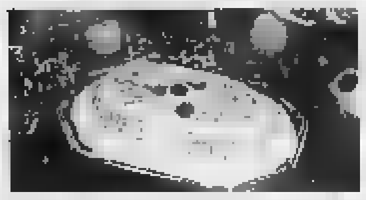
La tavola come una zona franca dove le differenze s'incontrano senza guerreg[redacted]. Era già successo con la rivoluzione della mozzarella negli anni '50, quando i torinesi scoprirono il formaggio fresco napoletano e non l'abbandonarono mai più. Era successo anche molto tem[redacted] prima. Nel libro «Il salto dell'acciuga» lo scrittore Nico Orengo ripercorre le strade attraverso cui l'acciuga dal caldo mare del ponente ligure si è arrampicata fino alla montagna segnando col suo penetrante aroma l'intero nord. La piemontesissima bagna caoda altro non è che [redacted] salsa di acciughe, aglio ed olio d'oliva, del genere conosciuto in Sicilia sin dai tempi degli antichi romani. A Torino sarebbe arrivata dalla Francia, in era medievale. Miracoli della globalizzazione ante litteram. Quella gastronomica, disarmata e disarmante.

> La tavola è ormai diventata una zona franca dove le differenze s'incontrano senza guerreggiare

Le contaminazioni

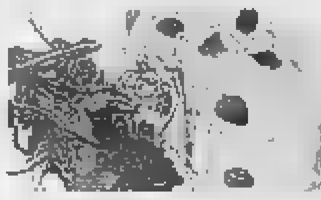
La Bagna caoda [redacted] da Nizza

••• LA BAGNA CAODA
Una delle glorie della gastronomia piemontese nasce in Provenza, nel Medio Evo, da operai delle saline che seduti in circolo immergevano il pane in un intingolo di aglio, acciughe e olio d'oliva. Giunta in [redacted] mantenne il rito del cerchio intorno allo scaldino di terracotta sostituendo il pane con [redacted] verdure: cardo gobbo di Nizza, peperoni, topinambur.



[redacted] dagli ingredienti

••• L'INSALATA RUSSA
Perché la nostra insalata russa si chiama così? Forse perché [redacted] dei piatti caratteristici dei connazionali di Vladimir Putin, che, lassù, [redacted] chiamano stolichnaja o anche insalata Olivier. E' proprio simile [redacted] quella torinese: un insieme di verdure lessate e tagliate a dadini immerse nella maionese e mescolate a sottaceti e un po' di tonno.



Come spiegare quei capperi?

••• IL VITELLO TONNATO
Esistono moltissime scuole di pensiero sulla ricetta del vero vitello tonnato. Certo è che il piatto concilia il mondo agricolo con quello marino e che la versione oggi più comune prevede l'utilizzo dei capperi come guarnitura. [redacted] ingrediente tipicamente meridionale, probabilmente importato a Torino dagli immigrati del Sud Italia.

L'esperta «La pizzeria il primo ristorante etnico»

“ Intervista

La prima contaminazione gastronomica risale a mezzo secolo fa. Ne parla la storica sociale Marcel[redacted] Filippa [redacted] saggio «Il cibo degli altri», analizzando migrazioni e culture alimentari nella Torino del Novecento.

Il suo libro descrive una vera e propria penetrazione della cucina del sud.

«In effetti si trattò di un'invasione prepotente che produsse una rivo[redacted]ne [redacted] gusto locale. Torino aveva già avuto una prima ondata migratoria negli anni '30, dalle regioni del nord-est e dalla Puglia. Ma il grande esodo è quello [redacted] decennio tra il 1950 e il 1960. [redacted] differenti, modelli familiari e ovviamente ricette».

Cosa scoprono a quel punto i torinesi?

«I pomodori, la mozzarella, alcune verdure tipo i broccoli. C'è un episodio nel mio libro che racconta di un emigrato siciliano che arriva alla stazione Porta Nuova con due valigie, una per gli abiti e l'altra per i fichi secchi. Ogni volta che ha nostalgia di casa ne mangia...».

Come reagiscono gli chef locali più tradizionalisti?

«L'idea della cucina regionale non esisteva. Certo, il nuovo cibo genera diffidenza, ma alla fine la gente s'incontra. Ai matrimoni per esempio: le unioni [redacted] significano tavolate dove i torinesi assaggiano i dolci napoletani, le sfogliatine e i babà al rum. E poi c'è la fabbrica: gli operai [redacted] sud portano nella bisaccia soppressate e salumi piccanti introducendo i colleghi alle loro abitudini alimentari».

Una rivoluzione domestica, comunque. Quando apron[redacted] le prime trattorie regionali?

«Molto tempo dopo. A Torino, all'inizio, ci sono solo le piole per la merenda sinoira. Quello che spiana la strada a questo filone "esotico" è la pizzeria. Sembra strano ma la pizzeria è il primo "ristorante etnico", nel senso di un locale dove si mangia cibo forestiero. I torinesi comincian[redacted] frequentarle solo negli anni '60». [f. p.]

Marcella Filippa, storica sociale

Vittorio Castellani, Chef Kumalé

Chef [redacted] «Il cibo aiuta a digerire gli altri»

“ Intervista

La contaminazione? Un gastronomo torinese battezzato all'anagrafe Vittorio Castellani che sceglie [redacted] nome d'arte Chef Kumalè [redacted] spiega che l'esotismo del [redacted] c'entra: è una piemontesissima espressione per dire «come va?».

Chef Kumalé, Torino archivia una bottega di primizie come Rubei e inaugura l'ennesimo doner kebab. E' la città che cambia?

«La città è già cambiata da molto tempo. Anzi, da un anno circa si registra un'arresto nell'apertura di ristoranti etnici, probabilmente dovuto alla crisi economica. I locali veri e propri rallentano mentre fioriscono i doner kebab. Pensate che un colosso come McDonald's considera il kebab il nemico numero uno sulla piazza europea».

La tavola sarebbe dunque un campo di battaglia?

«Il mercato alimentare [redacted] gola. Anche perché la gente si è abituata ai nuovi sapori e sperimenta anche da sola. Quando gestivo la scuola di cucina etnica a Torino [redacted] avevo pace: per un corso di cucina giapponese [redacted] posti sono arrivato ad avere fino a 180 richieste».

L'etnogastronomia potrebbe essere una risorsa [redacted]mica per Torino?

«Il fatto stesso che gli immigrati riescano con il cibo a valorizzare loro cultura materiale, lavorare [redacted] dare reddito, [redacted] già [redacted] risorsa. Per loro e per noi. Penso che questa nuova forma di economia produca fatturati di rispetto. Il mercato immobiliare, per dire, conta sugli stranieri».

Insomma, la cucina come volto [redacted] della globalizzazione...

«Diciamo che il cibo ci rende più digeribili gli altri. E' un microagevolatore sociale. Il commercio è da sempre veicolo di prodotti ma anche di culture. E la circolazione delle merci significa anche circolazione di persone...» [f. p.]

PROCESSO. MARCO FAGNONI ERA ACCUSATO DI TRUFFA ED ESTORSIONE

Assolto l'ex urologo [redacted] Cottolengo

Giorgio Ballario

Assoluzione con formula piena per Marco Fagnoni, l'ex urologo dell'ospedale Cottolengo accusato di truffa [redacted] estorsione per una vicenda di liste d'attesa gonfiate che risale al [redacted]. «La verità è finalmente venuta a galla - ha commentato il medico dopo la lettura della sentenza - [redacted]che se resta il rammarico per i miei pazienti, che a lungo [redacted] stati disorientati da questa vicenda giudiziaria». Per l'avvocato Gian Paolo Zancan, che insieme [redacted] il collega Gian Maria Gualà [redacted] difeso Fagnoni, la decisione del giudi[redacted] Giovanni Cotillo «è un atto di tardiva giustizia».

Per conoscere le ragioni [redacted] hanno indotto [redacted] giudice ad assolvere l'urologo bisognerà aspettare le motivazioni della sentenza, [redacted] 60 giorni. Resta il fatto che davanti al Tribunale non [redacted] retto la ricostruzione dei fatti [redacted] pm Cesare Parodi, [redacted] invece aveva chiesto per il medico una [redacted] 1 anno e 3 mesi di reclusione.

Secondo la pubblica ac[redacted] il dottor Fagnoni, primario di Urologia al Cottolengo, avrebbe «dirottato» alcuni pazienti - alcuni dei quali affetti da tumore - dall'ospedale convenzionato alla clinica Fornaca, dove [redacted] stesso Fagnoni operava in regime privatistico. Per convincerli, sempre secondo [redacted] Parodi, il chirurgo [redacted] avrebbe esitato [redacted] parlare di lunghissime liste d'attesa, che in realtà per i casi più gravi erano molto più brevi. Uno dei pazienti, Umberto M., 64 anni, colpito da carcinoma, morì in seguito e complicazioni sopraggiunte dopo l'intervento chirurgico in clinica: i familiari denunciarono Fagnoni e l'anestesista Dino Cimma, [redacted] al termine di un altro processo soltanto quest'ultimo è stato condannato a [redacted] mesi di reclusione per omicidio colposo, mentre il chirurgo è stato prosciolto.

Del [redacted] di Umberto M. [redacted] è parlato anche nel dibattimento che si è concluso ieri, quello che vedeva Fagnoni alla sbarra per i reati di truffa, tentata truffa ed estorsione (reato poi derubricato in violenza privata). La moglie e i figli del paziente deceduto si erano costituiti parte civile con l'avvocato Claudio Maria Papotti, ma all'ultimo momento hanno deciso di tirarsi indietro.

[redacted] è stato spiegato dalla vedova di Umberto M. in una lettera al giudice Cotillo: [redacted] dottor Fagnoni [redacted] e rimane, nella mia convinzione, l'[redacted] che mi ha tolto mio marito, il medico che ci ha indirizzati a una struttura sanitaria priva di efficiente rianimazione, il capo-équipe [redacted] quale ricade la responsabilità, se non giuridica, quanto meno morale di quanto è accaduto». «Esaurito questo doloroso cammino e dopo [redacted] dato il nostro contributo all'accertamento della verità, sentiamo di poterci ritirare. (...) Che si tratti di reato di truffa oppure [redacted], nulla toglie o aggiunge alla storia già scritta della mia famiglia».

Nel corso delle indagini preliminari il Gip Federica Gallone aveva persino sospeso Fagnoni per 2 mesi dalla professione medica, un provvedimento poi ritirato dopo qualche settimana. Il Cottolengo [redacted] un primo [redacted] aveva annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile, poi dopo un accordo con Fagnoni - che ora non lavora più nell'ospedale convenzionato - aveva rinunciato.

Poliziotto rapinato

••• **Hanno scelto la vittima [redacted] e si sono ritrovati con le manette ai polsi. Quattro giovani, l'altra notte, poco dopo le 2,30, ai Murazzi, hanno rapinato una coppia di fidanzati senza sapere che lui era un poliziotto fuori servizio. Erano da poco passate le due. Il gruppetto ha circondato la coppia. Uno degli aggressori ha spinto e colpito con un calcio l'agente, che tentava di difendere la fidanzata. Gli altri ne hanno approfittato per sfilargli il cellulare di tasca. Quindi sono fuggiti. Con l'aiuto dei colleghi del 113, però, l'agente è riuscito a rintracciare tre degli aggressori. Per uno di loro, un marocchino di 24 anni, è scattato l'arresto per rapina aggravata; gli altri due, un palestinese di 15 anni e un bosniaco di 22, invece, sono stati denunciati.**

INDAGINE. IN AUMENTO IL NUMERO DI CONVENTION E DI PARTECIPANTI

Decolla il turismo congressuale

Obiettivo: Lingotto. «Il turismo congressuale è in aumento, [redacted] bisogna chiudere la "telenovela" del Centro congressi, che impedi[redacted] a Torino di [redacted] concorrenziale in un [redacted] molto difficile». Parola di Livio Besso Cordero, presidente di Torino Convention Bureau, che ieri ha presentato i dati raccolti dall'Osservatorio congressuale torinese. «C'è stato un incremento del 13,6 per cento degli [redacted] e del 34,14 per cento dei partecipanti - ha incalzato il direttore di Torino Convention Bureau, Marcella Gaspardone -. La città può beneficiare anche del traino olimpico, si aprono prospettive ad ampio raggio per i prossimi anni, con significative ricadute economiche sul territorio. Gli investimenti e l'impegno degli enti locali per posizionare Torino nei circuiti esteri stanno rivelando la loro efficacia».

[redacted] Cordero ha sottolineato [redacted] la [redacted] doleate della mancanza di partecipazione di partner importanti all'attività di Torino Convention Bureau. Allu[redacted] alla Regione, [redacted] può [redacted] un ruolo importante per sbloccare la "pratica" del Centro congressi del Lingotto». Comune e Regione avevano già sottoscritto [redacted] accordo per acquistare la struttura (il prezzo sfiora i 50 milioni), con la possibilità di far partecipare all'operazione anche la Provincia. E' [redacted] pronto, mancano soltanto le delib[redacted] Consigli. [redacted] situazione è bloccata - ha spiegato B[redacted] Cordero -. In settimana incontrerò la presidente della giunta regionale Mercedes Bresso, spero di ricevere buone notizie».

Secondo l'Osservatorio congressuale torinese, nel [redacted] ci sono stati 6 mila 620 [redacted] il 55 per cento, però, raccoglieva meno di 50 partecipanti. «E' questa la sfida - ha aggiunto Gaspardone -. Lavoriamo in questa [redacted]zione e siamo già riusciti a portare a Torino il Congresso mondiale degli architetti, che si svolgerà nel luglio 2008 con 12 mila partecipanti, ma [redacted] il Congresso europeo dei diabetologi due mesi dopo e sempre con 12 mila partecipanti. Altri appuntamenti faranno arrivare in città gruppi di mille, duemila, anche tremila persone, come i 2 mila concertisti e il migliaio di accompagnatori previsti per i concerti "Suzuki", [redacted] programma al P[redacted]la a Pasqua del prossimo [redacted] La ricaduta economica stimata su Torino sarà di 40 milioni».

Ogni turista congressuale significherebbe «mille euro al giorno, calcolando le spese di soggiorno alberghiero, di ristorazione, trasporti e di eventuali regali» hanno aggiunto Gaspardone e Besso Cordero. [redacted] certo, clientela di quel tipo gradisce l'ospitalità in strutture di alto livello. Per questo, la presentazione [redacted] sul turismo congressuale [redacted] avvenuta [redacted] un albergo della catena spagnola «AC10 Hôtels», in via Bisalta 11, aperto da pochi giorni a [redacted] metri dal Lingotto. Cinque stelle, 89 stanze con parquet e televisori ultrapiatti a cristalli liquidi, l'unica alternativa al «Art + Tech», ricavato nell'ex fabbrica di auto. Un altro punto d'appoggio per il Centro congressi. [cla. lau.]

L'Endermologie, una nuova tecnica non invasiva e indolore

Una rivoluzione contro la cellulite

Per un corpo più armonioso e una pelle vellutata

«Endermologie» è una tecnica - riassunta in un termine francese - che rappresenta una rivoluzione nel trattamento anti-cellulite. Di questa tecnica non invasiva e indolore parliamo con Oriano Casamenti, titolare dello studio «Ronefor Progetto Benessere» di Torino e con la signora Oriana, del «Beauty Kleb» di Moncalieri.

Come l'Endermologie rivoluziona il metodo anti-cellulite?

«E' una tecnica praticata da professionisti della salute e della bellezza con formazione LPG che operano esclusivamente con l'apparecchiatura Cellu M6. L'alta tecnologia di Cellu M6 Keymodule permette al terapista di realizzare una ginnastica cutanea che riarmonizza il tessuto connettivo e stimola la circolazione sanguigna e linfatica, favorendo gli scambi metabolici. Risultato: un corpo più armonioso, una pelle più tonica e vellutata. Inoltre, questo trattamento procura benessere e relax, senza somministrazione di sostanze chimiche o interventi invasivi».

Quando si vedono risultati evidenti e apprezzabili?

«Le sedute di circa 35 minuti, inizialmente bisettimanali, prevedono il trattamento di tutto il corpo e comportano l'indossare una tutina personale - Bodywear LPG - per preservare la delicatezza e la fluidità delle manovre, il pudore e il comfort della persona. I risultati apprezzabili di questa tecnica sono dimostrabili attraverso misurazioni corporee e valutazioni fotografiche. Il [illegible] dei tessuti a livello locale permette di concentrarsi sulle regioni più sensibili o a maggior concentrazione di tessuto adiposo, rimodellando la silhouette».

Come presentereste in poche parole l'Endermologie?

«E' un metodo che esiste da 17 anni, le sedute vengono praticate in tutto il mondo. E in tutto il mondo sono stati già effettuati 100 milioni di trattamenti».

E' veramente indolore?

«Il trattamento viene sempre adattato alla sensibilità della pelle di ciascuna persona e non deve mai essere doloroso».

Fa perdere peso?

«Endermologie agisce innanzitutto sulla cellulite e sulla qualità della pelle. Il che può accompagnarsi - in subordine a una corretta igiene alimentare - ad un calo di peso».

E' più efficace dello sport?

«Sebbene produca notevoli benefici, lo sport non combatte la cellulite. E' bene, dunque, associarlo a Endermologie».

Sostituisce la liposuzione?

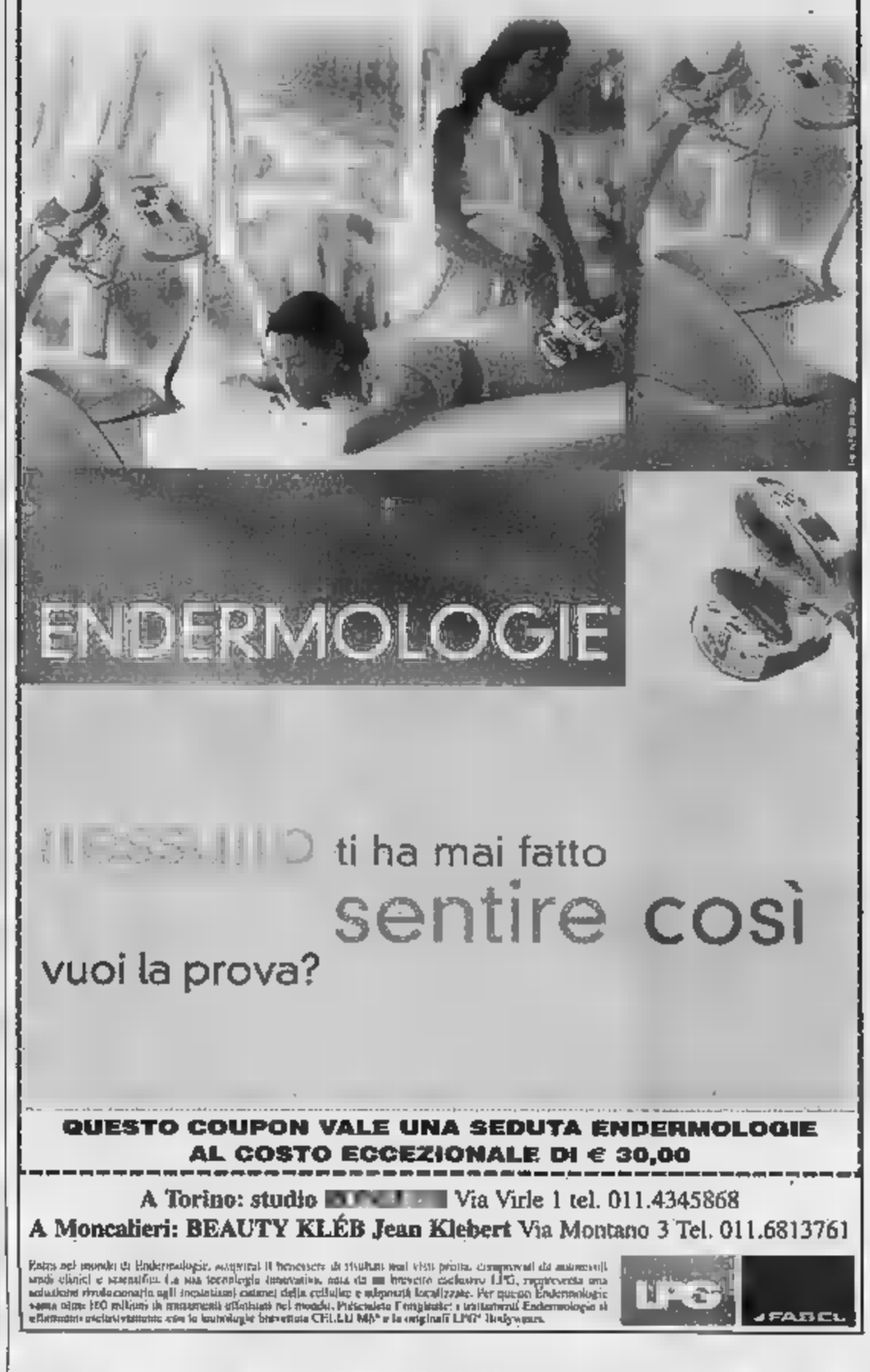
«Le tecniche di lipoaspirazione intervengono sui grassi profondi, trattano forme e volumi, ma non direttamente i problemi di cellulite e aspetto della pelle».

Questo trattamento ha avuto riscontri scientifici?

«I risultati della tecnica LPG sono stati convalidati da studi condotti presso importanti università americane ed europee».

Qual è l'età giusta per sottoporsi al trattamento?

«Indicata a titolo preventivo a tutte le età, è particolarmente utile contro gli effetti del tempo. Con il passare degli anni i problemi circolatori tendono ad acutizzarsi, i tessuti si rilassano e la "buccia d'arancia" si estende. Aumentando la microcircolazione, la tecnica LPG migliora l'aspetto e la tonicità dei tessuti».



Nella zona de La Mortola in vendita un complesso esclusivo con quattro corpi di ville

Case di sogno sulla Riviera Ligure

A Imperia il nuovo punto immobiliare dello Studio Chiusano & C

Trovare casa al mare, magari in un complesso esclusivo della Riviera ligure, non è mai stato così semplice. Punto di riferimento è il nuovo punto Immobiliare dello Studio Chiusano & C. recentemente inaugurato nel pieno centro di Imperia, in via Amendola n. 8, entrato ormai nel pieno della sua operatività e in grado di offrire proposte interessanti sia per quanto concerne il pregio della costruzione, sia per ciò che riguarda la posizione, sempre particolarmente privilegiata.

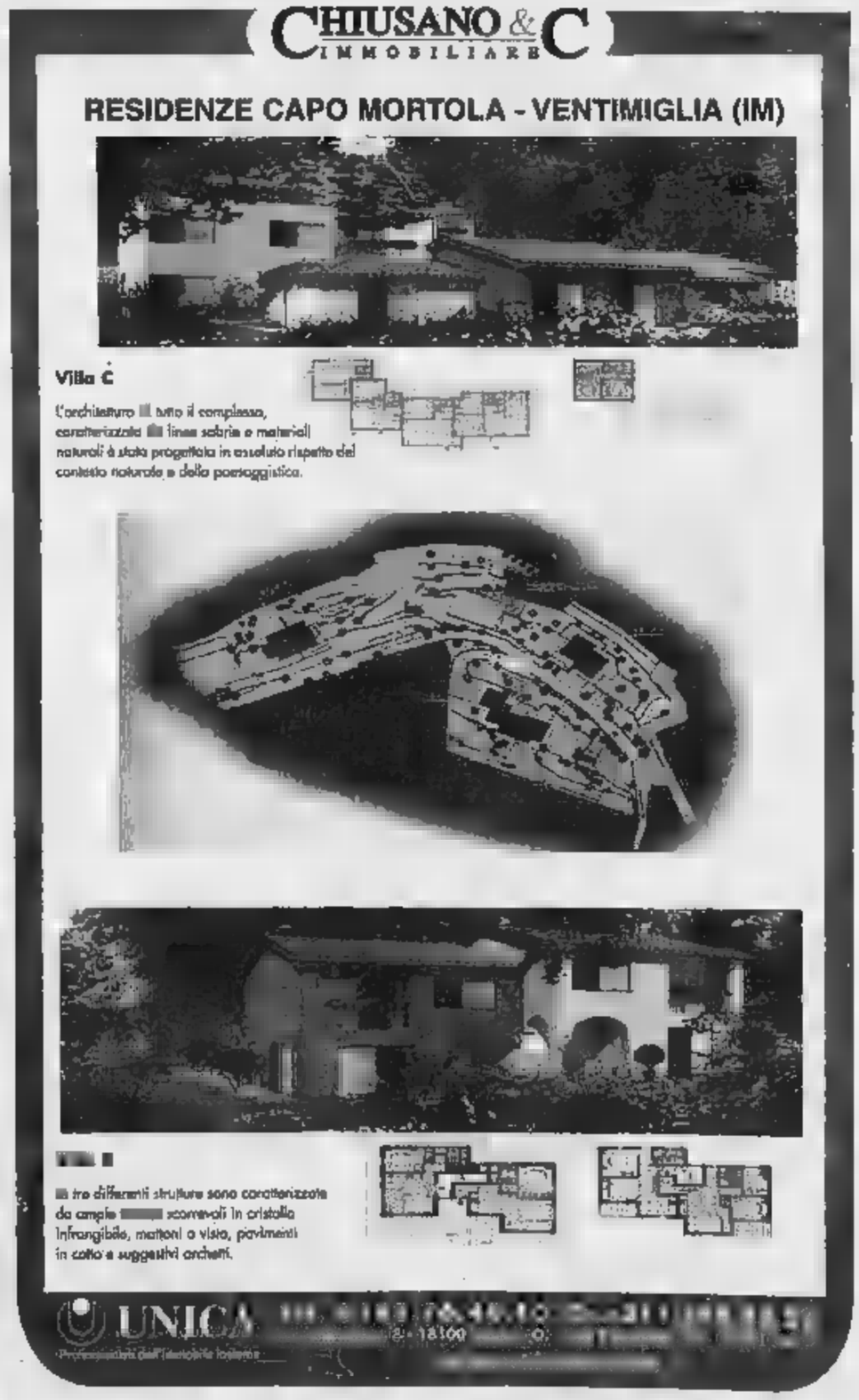
La Chiusano & C. - [illegible] opera da anni nella Riviera di Ponente - con questa iniziativa ha voluto rafforzare la sua presenza sul territorio, per offrire ai propri clienti un servizio più efficace. E' stata scelta la città di Imperia poiché in zona partiranno a breve importanti iniziative immobiliari: una nuova costruzione nell'entroterra e un complesso residenziale fronte mare, della cui commercializzazione sarà responsabile proprio lo Studio Chiusano.

Al confine italo-francese, nella zona de La Mortola, lo Studio Chiusano, inoltre, ha appena dato il via alla vendita di un complesso residenziale esclusivo composto da quattro corpi di Ville divise in quattro unità ciascuna, immerse in un suggestivo uliveto con tanto di piscina e vista mare. Le costruzioni ripropongono l'antica tradizione delle [illegible] liguri, a pochi passi dai giardini Hanbury e dalla loro eccezionale vegetazione, dai Balzi Rossi e da Mentone. Chi volesse, inoltre, effettuare investimenti immobiliari nella Riviera di Ponente, avrà a disposizione una [illegible] selezione di offerte che la Chiusano & C. commercializza per conto dei propri clienti.

Chi, infine, desiderasse mettere in vendita il proprio immobile, potrà avvalersi della professionalità dello Studio Chiusano e di tutto il Gruppo Immobiliare Unica, presente in Torino e provincia, in tutto il Piemonte e in Lombardia. La garanzia che viene da una azienda affermata qual è lo Studio Chiusano vi permetterà inoltre di avere la risposta appropriata alle vostre esigenze. La richiesta di immobili in località balneari deve infatti tenere sempre ben presente le esigenze del cliente. Che può essere quella di un utilizzo diretto dell'immobile, ma anche quella di un investimento destinato a produrre utili attraverso l'affitto, che può [illegible] stagionale od anche annuale. Occorre quindi trovare l'immobile confacente a queste esigenze, in modo da garantire la piena soddisfazione di chi effettua l'acquisto.

Per offrire ai clienti un alto livello di qualità nei servizi, lo Studio Immobiliare Chiusano ha costituito un team affiatato di professionisti e collaboratori di collaudata esperienza, impegnati costantemente nella ricerca di soluzioni su misura per qualunque tipologia ed esigenza. Una squadra dinamica e flessibile che si avvale di consulenti specializzati nelle problematiche inerenti sia il terziario che la [illegible] dalla valutazione commerciale alla consulenza legale, fiscale e finanziaria.

Chi si rivolge a Chiusano & C. ha il vantaggio di dialogare con i maggiori esperti [illegible] che operano da sempre perseguendo l'eccellenza dei risultati e la sicurezza contrattuale in tutte le procedure necessarie.



MODA&MODI. UN FENOMENO ESPLOSO NEL 2002 CHE [illegible] CONOSCE CRISI

Scooter che passione Le due ruote regine delle strade

Basta guardarsi intorno quando si è fermi al semaforo per capire che arriva l'estate

Due scooteristi al semaforo: molte le donne che si sono convertite alle due ruote

Lodovico Poletto

Chiamatela, se volete, scooternania. Spediti dai demolitori, senza rimpianti, i vecchi motorini, i nuovi [illegible] «cult» che tanti guidano e, un numero ancora maggiore sogna di possedere- guidare- esibire, hanno linee più aggressive o aggraziate dei loro antenati, hanno colori metallizzati e linee futuristiche [illegible] tutte le motorizzazioni che cercate. Eccoli qui, gli scooter. Che appena torna il sole, e la primavera fa capolino, riappaiono come da garage e cortili dove hanno dormito [illegible] l'inverno. Non c'è distinzione di censo o di età, li guidano tutti: da chi è appena quattordicenne e si destreggia in mezzo al traffico neanche fosse Valentino Rossi, ai professionisti con la borsa dei documenti infilata nel bauletto, che si esibiscono [illegible] classe alla guida. Li domano sulle strade di città gli impiegati, le casalinghe, gli operai e le ragazze in tacchi a spillo e gonna corta.

Per la Motorizzazione è quasi un fenomeno sociale. [illegible] ci [illegible] state 9 mila e 872 immatricolazioni [illegible] scooter e motociclette nuove. L'anno dopo sono salite di 5 mila unità, arrivando a quota 14.609. [illegible] in più dei dodici mesi precedenti.

Appena torna il sole
I mezzi escono dai garage dopo
Il lungo letargo
durato tutto l'inverno

La stagione che si sta per aprire non promette il boom ma il mercato, almeno a Torino, tiene.

E non è soltanto [illegible] questione di moda, lo scooter. A conti fatti, conviene. Perché non sono assoggettati alle targhe alterne, filano indisturbati nelle [illegible] Ztl del centro e anche in quelle strade dove le automobili [illegible] bandite. Hanno un unico vincolo, il casco.

[illegible] la base [illegible] partenza è che lo scooter - il cinquantino, per intenderci - lo possono guidare tutti. Chi ha meno di 18 anni deve soltanto sostenere [illegible] me per ottenere il [illegible] di abilitazione. Obbligatorio dal primo luglio dello scorso anno, si consegue presso [illegible] scuole guida, [illegible] è rilasciato da Motorizzazione. Ultima nota: chi è maggiorenne, ma [illegible] ha la patente, [illegible] prossimo primo luglio dovrà procurarsi il certificato di [illegible] tazione alla guida.

Attenzione: i cinquantini non possono [illegible] portare passeggeri. E [illegible] questione della sella «lunga» o «corta» è solo [illegible] leggenda metropolitana. Per scarrozzare in giro fidanzata/o moglie/marito compagno/a di scuola o lavoro bisogna [illegible] almeno [illegible] anni ed essere alla guida [illegible] un mezzo con almeno 125 [illegible] di cilindrata. Questo perché il decreto ministeriali che individuano le moto da 50 cc abilitate al trasporto dei passeggeri non c'è ancora.

Come i cari vecchi, «Ciao» della Piaggio, fedali compagni dei quarantenni di oggi i «ciclomotori» da 50 cc possono [illegible] massimo fare i 45 chilometri orari. In vendita, però, ci [illegible] kit per trasformazione, oppure si può farla da un meccanico «amico»: basta togliere le «strozzature» all'alimentazione oppure sostituire la marmitta. [illegible]chio, però: i "super-scooter" così modificati sono a rischio. Se si è fermati si paga [illegible] multa di [illegible] euro (che sarebbe il minimo) [illegible] il motorino viene «confiscato»: cioè si perde la proprietà e verrà venduto all'asta.

Chi rispetta [illegible] regole, invece ha di che gioire. In sella al motorino - da 50 cc o anche più - si circola ovunque: [illegible] Ztl, ma anche nelle «vie preferenziali» che in città sono via [illegible] Settembre, via Pietro Micca, via Arsenale, via Milano e via San Francesco D'Assisi. Vietate, invece, le «aree pedonali urbane» dove non si può andare neanche a motore spento (via Garibaldi, via Sant'Ottavio, piazza del Duomo, [illegible] pedonale di Crocetta). Sono vietate anche le corsie preferenziali. Ricordatevi: se non si [illegible] in regola con il «decreto del 98» (c'è scritto sulla carta di circolazione) non si può viaggiare nella Ztl ambientale (in vigore tutti i giorni dalle 7,30 [illegible] 18,30, esclusi sabato [illegible] domenica).

Un vantaggio: scooters, motocicli e ciclomotori non pagano la sosta nella zona blu. [illegible] un po' di giudizio [illegible] buon [illegible] moto [illegible] automobili possono non rubarsi spazio a vicenda [illegible] convivere in santa pace: [illegible] sufficiente non occupare, con un [illegible] un intero posto auto.

Due raccomandazioni per chiudere. La prima: fate attenzione: alla guida di un mezzo con le ruote piccole, in città, si rischia di più. Un buco anche sull'asfalto, oppure la rotaia di un tram, possono [illegible] causa di cadute [illegible]. Secondo: giorno e notte, in città e fuori [illegible] circola «sempre» con i fari accesi. E non solo perché [illegible] stabilisce la legge, ma in quanto si è più visibili. Non rispettare la norma, [illegible] conducenti [illegible] «cinquantini» costa una sanzione da 35 euro; per gli altri c'è anche la decurtazione di un punto sulla patente.

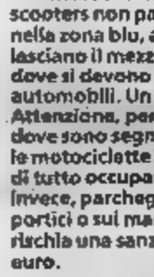
Istruzioni per l'uso

Strade riservate
Via libera, eccetto le corsie dei bus

••• Con lo scooter si circola liberamente nella Ztl (zona a traffico limitato) e si possono anche imboccare le «vie preferenziali», vale a dire quelle strade riservate ai taxi e ai mezzi pubblici, come via Milano, via [illegible] Settembre, via Pietro [illegible] e via Arsenale e via San Francesco D'Assisi. Attenzione, però: le «corsie riservate ai mezzi pubblici» sono zone off limits per tutti i mezzi a due ruote.

Parcheggio e strisce blu
Le moto non pagano il voucher

••• Motociclette, motorini e scooters non pagano la sosta nella zona blu, anche [illegible] lasciano il mezzo sugli spazi dove si devono posteggiare le automobili. Un bel risparmio. Attenzione, però, nelle aree dove sono segnati i posti per le motociclette bisogna prima di tutto occupare quelli. Chi, invece, parcheggia sotto i portici o sui marciapiedi rischia una sanzione di 71 euro.



[illegible]
sulla sella
Vietato anche se molti lo fanno

••• Sui «cinquantini» non si può mai viaggiare in due, ed è soltanto una leggenda metropolitana quella che lega il divieto alla lunghezza della [illegible]a. Chi viola questa norma e incrocia [illegible] pattuglia di vigili urbani rischia una sanzione di [illegible] euro se il conducente è maggiorenne; [illegible]5 euro, più sequestro per un mese dello scooter, se alla [illegible] c'è un minorenne.

Il professore che non rinuncia alla Vespa

«La uso sempre, anche quando fa freddo»

"Riservato"

E dire che lui per muoversi avrebbe a sua disposizione pure un'auto di servizio ed un autista, che andrebbe a prenderlo a [illegible] al mattino e lo riporterebbe [illegible] sera. Invece Marco Mezzalama, numero due del Politecnico del Torino, candidato alla carica di Rettore, l' "auto blu" preferisce lasciarla ferma. Lui, in città, [illegible] muove in [illegible]. Anzi, su una Vespa Piaggio, un Pe [illegible] del 1983. E [illegible] va estremamente fiero. Perché dice: «Le due ruote sono libertà vera. Ci si muove senza problemi di traffico e di code, si riesce anche ad apprezzare la bellezza del paesaggio che ti sta intorno».

Forse non è l'unico vip subalpino ad aver scelto lo scooter per muoversi nell'area urbana, ma di certo Marco Mezzalama è uno dei più assidui. Giacca e cravatta nascosti sotto il giaccone, casco (integrale d'inverno, oppure jet durante la bella stagione), borsa dei documenti appesa al gancetto e moschettone della sella, al «Poli», al mattino, arriva quasi sempre così. E non per questo [illegible] sua autorità, ed autorevolezza, ne hanno [illegible] un qualche modo risentito. Anzi. Era ed [illegible] uno dei massimi esperti di sicurezza dei sistemi informatici, collabora con [illegible] e aziende. Quando smette i panni del docente - esperto - consulente - e Prorettore inforca [illegible] moto e va. «Quando sei alla guida apprezzi la bellezza della leggerezza» dice. «Certo, devi fare attenzione, alle automobili, alle buche sulla strada, oppure all'asfalto che, incerte giornate di pioggia è scivoloso come il sapone. Ma [illegible] per questo rinuncio, ed ho mai rinunciato, a muovermi in sella ad una moto».

Il professor Marco Mezzalama

Scelta studiata di controtendenza la sua? Assolutamente no. La passione del candidato [illegible] Rettore per le moto non è un mistero per nessuno. Ed ha radici lontane. A quattordici anni, nella sua vita, [illegible] entrata la prima due ruote: una Vespa 50. Negli [illegible] [illegible] seguite altre moto, altri motorini, altri mezzi a motore. Oggi, nel garage di casa, accanto al PE 200 ha anche un Aquilotto del 1949 («Un gioiellino, perfettamente funzionante, con acceleratore [illegible] leva....»), il vespino dell'adolescenza e uno scooter delle figlie. Dice: «Se soltanto potessi la moto la userei molto di più di quanto non faccia oggi». Talvolta, però,la scelta dell'auto è un obbligo al quale non può sottrarsi. [illegible] allora, non appena ha un momento libero, s'infila il casco e va: «Anche al mercato di Porta Palazzo [illegible] fare la spesa con mia moglie....». E le borse di plastica per gli acquisti? «Non sono un problema: sulla Vespa ci sta sempre tutto, appeso al gancetto oppure sul portapacchi posteriore». E con gli incidenti, come la mette? «Me ne [illegible] capitati alcuni, sono caduto, mi sono fatto anche male. L'importante, però, è prestare sempre la massima attenzione quando si è alla guida».

MODELLI E GADGET

[illegible]
alla ricerca del proprio clan

Ogni tribù ha le sue regole. Ogni tribù ha i suoi riti, le sue insegne, i suoi codici di comportamento. A cominciare da quelli [illegible] [illegible] rendono diversa dalle altre. La tribù degli scooteristi si distingue, innanzitutto, per l'antagonismo nei confronti di quella dei motociclisti. Anche [illegible] sono spesso solo i centauri [illegible] ribadire la differenza e [illegible] insinuare la superiorità.

Come ogni «famiglia» che si rispetti anche quella degli scooteristi è divisa in clan, ognuno con [illegible] proprie bandiere e cavalcature, anche se ci sono simboli e contrassegni comuni a tutti. Ad esempio, se [illegible] un signore che ha montato parabrezza con tergicristallo, doppio specchietto [illegible] baule [illegible] [illegible] con [illegible] colore della moto e, orrore, indossa un casco jet (quelli [illegible] mentoniera), oppure se vedete una signorina con orecchie finte di peluche sul casco e portachiavi a molla di plastica fluorescante, non c'è dubbio: potete [illegible] certi [illegible] [illegible] imbattuti [illegible] due outsider, due scooteristi che [illegible] sarebbero ammessi in nessuna tribù.

La parola d'ordine per l'abbigliamento su due ruote primavera-estate 2005 è la sobrietà (vietate [illegible] decalcomanie [illegible] casco che andavano molto l'anno [illegible]orso), e per [illegible] davvero alla moda ci sono le solite regole [illegible] dette da rispettare: il casco deve essere aperto e [illegible] protezioni per le orecchie, [illegible] del vecchio jet, preferibilmente scuro: per chi guida le moto-scooter, invece, la tendenza - pericolosissima [illegible] illegale - è quella di portare il casco slacciato [illegible] appoggiato sulla nuca.

Stramberia «giustificata» dalla necessità di non schiacciare elaborate acconciature edificate con il gel. Chi [illegible] è più un ragazzino può vestirsi Tucano o Spidi, ma per [illegible] incorrere [illegible] sguardi di malcelato disprezzo è ora [illegible] [illegible] alla copertina (soprattutto in questa stagione), ai guanti da manubrio e, [illegible] generale, occorre evitare l'abbigliamento da moto: sfrecciare [illegible] uno scooter con la giacca [illegible] pelle Dainese [illegible] protezioni [illegible] pista [illegible] giudicato estremamente ridicolo. Il non plus ultra - soprattutto per i vespisti - [illegible] la classica tenuta composta da jeans slavati, sneaker e magliet- [illegible] che hanno visto tempi migliori e sono sempre più utilizzati i caschi da cross (con mentoniera, visiera e mascherina) anche per gli scooter.

Altro capitolo fondamentale è la scelta del mezzo: i due ruote più amati nel [illegible] sono [illegible] assoluto la Vespa e il Beverly della Piaggio. Le vecchie Vespe anni 60 e 70 [illegible] l'oggetto del desiderio dei più giovani, [illegible] tre i nuovi modelli usciti sul mercato [illegible] i preferiti da professionisti e nostalgici di [illegible] età. Il Beverly, che stanno registrando in questo primo [illegible] stre, un'impennata di vendite, sono apprezzati soprattutto [illegible] chi guidava una moto: Mentre i vecchi cinquantini perdono posizioni: il boom della stagione tra i più giovani sono i Runner della Gilera (qualcosa che sta a metà tra [illegible] scooter [illegible] una moto), e soprattutto le moto [illegible] motard [illegible] da cross. [m. per.]

DIBATTITO. PININFARINA CON VITELLI E BOGLIONE AGLI INCONTRI ERSEL

«Nuova legislatura per le riforme»

Marina Cassi

Adesso che gli imprenditori si sono convinti che la crisi economi- [illegible] del Paese è grave, l'analisi che dell'Italia [illegible] della sua competitività viene fatta dalla Confindustria è spietata. Ieri pomeriggio - all'incontro sulla competitività organizzato [illegible] Ersel in collaborazione con il centro congressi dell'Unio- [illegible] industriale - il vicepresidente Andrea Pininfarina ha analizzato: «Accade quello che noi dicevamo; per il secondo trimestre consecuti- [illegible] [illegible] Pil arretra; tecnicamente si tratta di rece[illegible]».

Ma il problema non è [illegible] infatti Pininfarina accusa: «Noi lo dicevamo, ma il governo ribatteva che [illegible] si deve dire, che siamo profeti di sventura». Indica una serie di problemi strutturali (ridotte dimensioni delle imprese, produzioni facilmente aggredibili dai Paesi emergenti, basso grado di ricerca) a cui si accompagna una radicata cultura «della svalutazione».

Pininfarina [illegible] [illegible] temero: «C'è una classe dirigente che non ha capito che con un passe con una moneta forte come l'euro occorre competere su fattori strutturali».

Andrea Pininfarina, vicepresidente di Confindustria

Non dimentica una battuta sulla necessità di una politica che premi gli investimenti [illegible] in Italia c'è una tassazione sulla rendita molto inferiore a quella dell'Europa. Riconosce che tante delle misure necessarie per rilanciare l'Italia sono difficili da assumere in periodo elettorale e allora auspica «che si arrivi a una nuova legislatura che possa fare le modifiche strutturali necessarie senza il timore di non aver un immediato ritorno elattorale».

Ricorda che gli imprenditori avevano sollecitato la riduzione dell'Irap mentre il governo ha scelto di tagliare un po' l'Irpef. «Ma è inutile rendere più competitiva la domanda, serve rendere più competitiva l'offerta». Ammonisce a non sforare i parametri [illegible]pei perché «siamo un paese, a differenza di Francia e Germania, che non se lo può permettere visto il debito pregresso».

Il dibattito recessione o stagnazione appassiona poco Paolo Vitel- [illegible] presidente della Azimut. Dice: «Guardo le cifre per rispondere: da 25 anni il Pil calo e ora è zero e scende il reddito procapite. Da 15 anni si riduce la produttività, [illegible] [illegible] perdiamo quote di mercato mondiale, da 4 arretra la produzione industriale, la fiducia delle famiglie è [illegible] caduta libera e [illegible] costo del lavoro per unità di prodotto è in crescita più che nella media europea».

Il presidente dell'Itp, Marco Boglione, sostiene che per accrescere la competitività [illegible] un'area territoriale [illegible] «una fortissima volontà collettiva». Ma ritiene anche che i fattori che rallentano la competitività non [illegible] correggibili nel breve periodo e questo anche per ragioni culturali. Raccomanda: «Il Paese ha bisogno di imprenditori che abbiano voglia di rischiare, magari anche visionari, innovatori, megalomani».

CONTRATTO. NESSUNO STOP IL 10 GIUGNO MA INIZIATIVE ARTICOLATE

Metalmeccanici, sciopero e presidi

I metalmeccanici torinesi useranno quattro, delle dieci ore di sciopero decise la scorsa settimana [illegible] livello nazionale, per fermate organizzate [illegible] zone della città e della cintura. Tra il 26, il 27 e il [illegible] maggio ci saranno scioperi e presidi nella zona Ovest, in quella Nord e in quella Sud che comprenderà [illegible]che Mirafiori. I meccanici utilizzeranno le altre ore nella giornata torine- [illegible] di mobilitazione contro il declino industriale. Quindi a Torino non ci sarà la fermata il 10 giugno per il contratto insieme a tutto il resto della categoria approvata a Roma la scorsa settimana dall'assemblea dei 500 delegati do Fim, Fiom, Uilm.

Il problema [illegible]ne quello della data della giornata di protesta o sciopero contro il declino che continua a essere soggetta a modifiche. In un primo tempo - e così era stato annunciato dal palco alla manifestazione [illegible] [illegible] Maggio - era [illegible] fissata, sul modello della Zil per Mirafiori dello scorso anno, per il 6 e 7 giugno. Poi si era scoperto che in quella settimana c'è [illegible] maggior concentrazione di lavoratori di Mirafiori in cassa integrazione, 8.400. Si era ipotizzato allora [illegible] collocarsi il 26 o 27 aprile, ma poi per varie ragioni avanzate [illegible] dall'una ora dall'altra dalle confederazioni anche quella scelta [illegible] era andata in porto.

Infine si era arrivati alla definizione del 14 giugno, dimenticando [illegible] nei gio[illegible] che precedono o seguono una elezione - questa volta il referendum del 12 e 13 giugno - alcune categorie del pubblico impie- [illegible] non [illegible]sco[illegible] scioperare. Allo stato attuale la data rimane [illegible] quella, ma anche in considerazione delle scelte di lotta assunte dai confederali a livello nazionale è probabile che negli esecutivi unitari di dopodomani la data cambi.

Ieri la segretaria della Camera del Lavoro, Vanna Lorenzoni, [illegible] direttivo della sua organizzazione ha ribadito che la sua confederazione [illegible] [illegible] uno sciopero generale nel paese [illegible] a Torino. Ha detto: «Qui la crisi è acutissima; in pochi anni nella sola zona Ovest [illegible] sono persi 25 mila posti di lavoro. Gli imprenditori invece di affrontare questa situazione parlano solo di flessibilità e orario». [m. cas.]

Cassintegrati

PROTESTA DAVANTI A[illegible]

••• Un centinaio di cassintegrati della Powertrain, Tnt e di impiegati degli [illegible]i centrali della Fiat ha effettuato un presidio ieri [illegible] fronte alla porta 5 di Mirafiori. Il gruppo ha anche montato un gazebo. L'appuntamento si ripeterà oggi. Dice il segretario [illegible] Fiom, Giorgio Airaudo: «I lavoratori in cassa integrazione vogliono impedire che su di loro cada [illegible] completo silenzio. Molte promesse sono state fatte dalla politica, molte risposte deve darle la Fiat». E Vincenzo Aragona della Fismic su Tnt dice: «In questa azienda, da due anni sono in cassa 450 lavoratori "inabili". Deve farsi sentire la voce delle istituzioni».

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, è prevista la chiusura del Floccardo chiusura (tra corso Moncalieri e la confluenza di strada del Campagnino). Sono anche possibili rallentamenti in corso Galileo Ferraris (vicino a via Filadelfia), via Magenta 42 (all'angolo con corso Duca degli Abruzzi), via Beaulard, piazza Pitagora e San Maurizio (sulla carreggiata laterale tra via Montebello e lungo Po Cadorna).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Domenica 22.05.2005 **3**

Sabato 21/05/2005	5
Venerdì 20/05/2005	4
Giovedì 19/05/2005	3
Mercoledì 18/05/2005	2
Martedì 17/05/2005	2
Lunedì 16	3

Previsione per oggi

Martedì
24.05.05

Un anticiclone proveniente Nord Africa coinvolge l'Italia. Oggi, tempo soleggiato e stabile un forte aumento delle temperature. Massima 22,8, minima 14,1. Cielo sereno o poco nuvoloso con temperature massime sopra i 25 gradi. Zero termico a quote superiori metri. Ieri in città è stata registrata la temperatura massima di 22,8 gradi.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Stazione ferroviaria di Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; Fiume 4; via Luini 41; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni Belgio 41.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via 65, Vittorio Emanuele 66.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
Aperta Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; .formapiemonte.org.

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it
Un cronista per voi

PROTESTA. GLI OLTRE 150 SOCI, TUTTI PENSIONATI, CONTESTANO IL TRASFERIMENTO IN CORSO SIRACUSA E PROPONGONO UN'ALTERNATIVA

La bocciofila sfrattata dal Parco Rignon perché «incompatibile» con i matrimoni

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Una bocciofila sfrattata per dare il giusto ai matrimoni civili? Per allontanare il rumore delle «bocciate» dai fatidici «sì»? I 160 soci che ogni giorno si ritrovano per giocare nei quattro campi da loro realizzati e curati, posti sulla sinistra del parco Rignon, appena oltre il cancello centrale, non ci stanno ad essere cacciati. E per di più trasferiti in mezzo al traffico ed ai palazzoni: «Ci hanno fatto sapere - spiegano - che la sede non è più esteticamente compatibile con il resto del parco, soprattutto è incompatibile con lo scenario dei futuri matrimoni civili che si intende celebrare anche nel salone della Villa Rignon. E' curioso perché la bocciofila è stata esteticompatibile per venticinque anni, che avesse nulla obiettare».

La bocciofila Rignon è composta da quattro campi, due a destra due a sinistra di una piccola costruzione, 36 metri quadrati, che è usata dai soci come ritrovo. Spiega il presidente Raffaele Fusco: «Ci hanno detto, due anni fa, che avremmo dovuto andarcene. Era già successo altre volte che si era parlato di sfratto dal parco, così non ci abbiamo dato troppo peso. Ma ora il lavoro di costruzione del bunker-biblioteca e la ristrutturazione della villa stanno procedendo. Lo sfratto dovrebbe essere imminente. Ci hanno già prospettato il trasferin Siracusa angolo via Filadelfia, ma lì i lavori per la nuova bocciofila nemmeno cominciati».

Michele Ferraris, figlio di Luigi, il fondatore della bocciofila, 25 anni fa: «L'eventuale nuova collocazione sarebbe scomoda, lontana, sotto il sole. Qui mo all'ombra, in un posto fantastico. La nostra richiesta è che si valuti la possibilità di arretrare la bocciofila al fondo del parco, lontano dalla zona dei matrimoni. Proprio dov'è la bocciofila della Tesoriera che certo non interferisce con le cerimonie». I pensionati sono pronti ad offrire una contropartita: «In cambio noi continueremo a garantire la pulizia di quest'area e terremo lontani i drogati, come stiamo facendo da anni».

La richiesta ha l'appoggio compatto di tutti coloro che frequentano abitualmente il parco. La signora Rosa Biava, 76 anni, ricorda: «I pensionati che giocano bocce tengono in funzione, da moltissimi anni, l'unico gabinetto utilizzabile in parco. E' un'attività molto apprezzata dai pensionati, mamme e dai tanti bambini altrimenti non saprebbero fare. Occorre anche ricordare che gli altri gabinetti, quelli aveva realizzato il Comune, sono stati praticamente distrutti dai teppisti e non sono più da tempo utilizzabili».

Quanto all'estetica, Armando Bruglia, anni, è scandalizzato: «Questo parco è stato violentato dal bunker di cemento, piazzato retro della villa storica. Oltre impedirne la visuale, è stato realizzato con uno stile che ci pare del tutto incompatibile con resto del parco. Altro che bocciofila inadatta alle foto di matrimonio...».

Appuntamento
Giovedì dalle 14 alle 18 i giornalisti de La Stampa incontrano i lettori presso il Salone di via Roma 80

Centosessanta pensionati bocciofili non vogliono lasciare il parco Rignon

PIAZZA GALIMBERTI

«Vogliamo giochi verde e anchine monumenti»

In piazza Galimberti è in fase di montaggio un avveniristico monumento allo sport. La collocazione è strategica, proprio a ridosso del villaggio olimpico in costruzione lungo via Giordano Bruno. Ma alle mamme del quartiere il monumento non piace. Anna, Maria, Luisa e Rosalba si sono rivolte al Cronista per Voi: «Il nostro è l'unico giardinetto rimasto in zona, dopo che piazza d'Armi è stata quasi completamente chiusa per lavori e risulta anche di fatto irraggiungibile. Ma l'altro giorno, al posto delle panchine e delle giostrine, abbiamo trovato gli operai che stavano montando quello che dicono essere un monumento allo sport. E' bruttissimo, ma questo potremmo anche tollerarlo. A patto che ci ridiano il nostro spazio, le panchine ed anche i giochi per i bambini».

PROCESSIONE

Maria Ausiliatrice fa arrivare il maggiore dei Salesiani

Per i cristiani torinesi e per tutti coloro che nel mondo sono devoti al carisma di don Bosco, oggi, festa religiosa di Maria Ausiliatrice, è una giornata molto attesa. Nella basilica di Valdocco dove si possono ammirare i primi restauri, migliaia di persone hanno partecipato nella notte alla veglia di preghiera durante la quale sono state celebrate (quella di zanotte stata presieduta da don Pietro Migliasso, superiore dei Salesiani di Piemonte e Valle d'Aosta). Oggi, per tutto il giorno succedono le celebrazioni. La festa culminerà alle 20,30 con la processione, presenti il rettor maggiore Pascual Chavez e il cardinale Severino Poletto, trasmessa in diretta Telesubalpina Piemonte e mondovisione da Telepace. A realizzare la diretta, a partire dalle Missioni Don Bosco Media Centre di Valdocco.

Le celebrazioni di oggi: alle 7, messa per le religiose presieduta da don Paolo Ripa di Meana, salesiano, vicario episcopale per la Vita Consacrata; alle 8,30, messa per gli allievi delle scuole salesiane, presieduta da monsignor Giacomo Lanzetti, vescovo ausiliare; alle 10 concelebrazione presieduta dal cardinale Severino Poletto; alle 11,30 messa presieduta da monsignor Guido Fiandino, vescovo ausiliare; alle 15, omaggio dei fiori alla Madonna e benedizione dei bambini (presiede don Gianni Cattaneo, parroco di Maria Ausiliatrice); alle 16, Vespri solenni presieduti Juan José Bartolomé, segretario del rettor maggiore dei salesiani; alle 17, messa presieduta dal monsignor Pier Giorgio Debernardi, vo di Pinerolo; alle 18,30, messa per il Movimento Giovanile Sale la Famiglia Salesiana, presieduta dal Rettor Maggiore Pascual Chavez Villanueva. Alle 20,30 dalla basilica partirà la solenne processione guidata dall'arcivescovo per le vie di Valdocco, alla quale seguirà la messa in basilica. La processione si snoderà lungo via Maria Ausiliatrice, Salerno, controviale di corso Regina Margherita, Biella, strada del Fortino, via Cigna, controviale di corso Regina, piazza Maria Ausiliatrice.

Le segnalazioni dei cittadini

CONTROLLI CASE ATC

••• Una signora torinese si è rivolta, la settimana scorsa, al Cronista per Voi lamentando che un suo inquilino, dopo aver ottenuto in assegnazione un alloggio popolare, continuava in realtà ad occupare la vecchia casa, dopo aver trasferito i famigliari nella casa di proprietà comunale gestita dall'Atc. Proprio il presidente Atc, Giorgio Ardito, ci chiede di fare la seguente precisazione: «Rispondo alla signora V.P. che, vittima di un inquilino disonesto, si chiede se esistano controlli su chi occupa le case Atc, accusando poi l'Agenzia territoriale per la Casa di errori e omissioni per le quali Atc non ha alcuna responsabilità. La lettrice racconta di aver acquistato una casa occupata da "un marocchino" con la fondata speranza, avendo il "marocchino" cinque figli, che ottenesse una casa popolare e lasciasse libero il suo appartamento. Peccato che il signore in questione - così dichiara la lettrice - dopo aver ottenuto una casa popolare, le abbia chiesto dei soldi per liberare l'appartamento. Al rifiuto della proprietaria di corrispondere il denaro, l'inquilino ha trasferito moglie e figli nella casa popolare continuando a vivere, con un cugino, nel suo alloggio. «Da questa storia, non proprio edificante, la signora V.P. ha appreso la seguente lezione: 1. Non ci si deve arrabbiare con chi è disonesto, cioè l'inquilino che le ha chiesto soldi per liberare l'appartamento, ma contro l'Atc che ha fornito l'appartamento al Comune che l'ha poi assegnata al suo inquilino. 2. Si può denunciare pubblicamente l'Atc, anche se non c'entra niente poiché le assegnazioni e la decadenze vengono emesse dal Comune, dove peraltro la lettrice, come lei stessa dichiara confondendo l'Agenzia con il Comune, si è recata. "Mi sono rivolta all'Atc per sapere se, secondo loro, era regolare. Un funzionario dell'ufficio di via Corte d'Appello mi ha cortesemente risposto..." ecc. Credo che sulla porta degli uffici comunali di via Corte d'Appello ci sia una targa con su scritto "Comune di Torino - assessorato alle Politiche della Casa", ma la signora V.P. insiste a parlare di Atc».

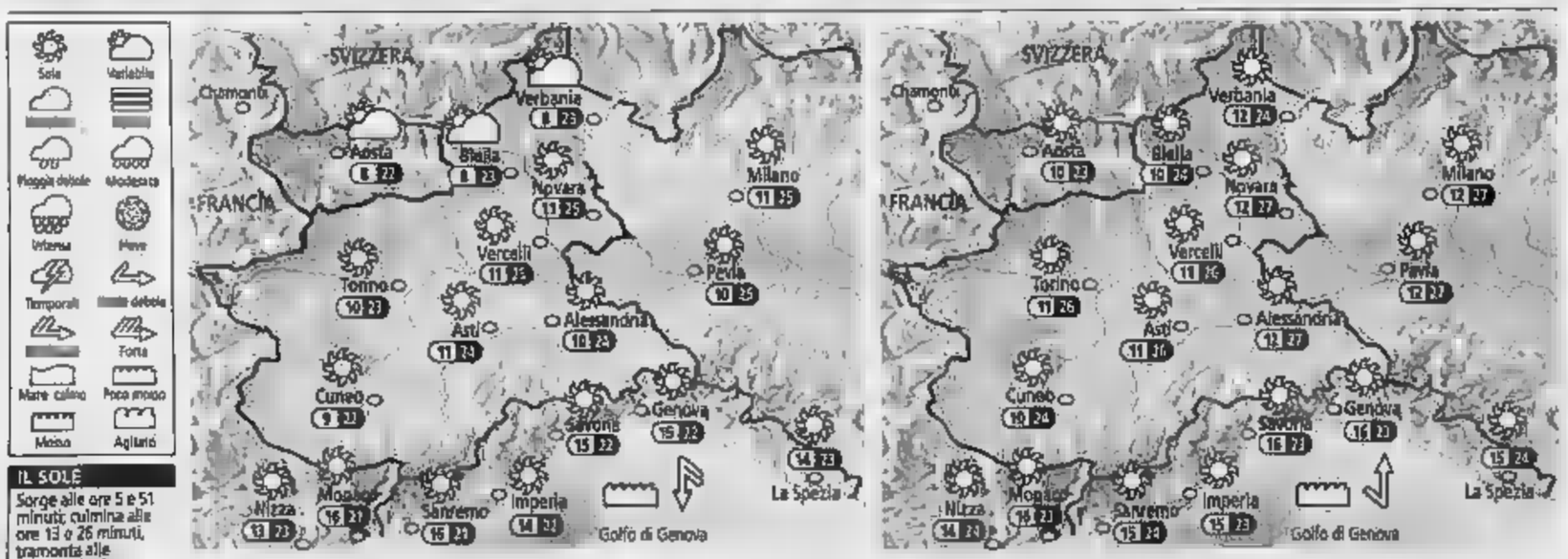
CITOFONI E PORTONI

••• In merito alla curiosa vicende che vede gli inquilini degli stabili di via Verga impossibilitati ad utili appieno portoncini e citofoni, l'Atc spiega che la situazione è motivata dalla mancanza di compatibilità fra la pulsantiera, installata dagli inquilini, e i citofoni presenti negli appartamenti. Quanto ai portoncini essi svolgono comunque la loro funzione di chiusura. L'Atc assicura i condomini: «L'impianto non da rifare ed abbiamo già pronti i preventivi di spesa per la sostituzione dei citofoni non compatibili. Sinora, comunque, non c'è stata nessuna assemblea per l'approvazione dei lavori. Verrà indetta al più presto, così da risolvere il problema del malfunzionamento dell'impianto citofonico». L'Atc denuncia poi un'obiettiva situazione di difficoltà: «Ricordiamo che non ci sono più dal 31 dicembre 1998 i fondi Gescal e che, quindi, le manutenzioni che si riescono a fare hanno del miracoloso, con un canone medio mensile di 90 euro. Confidiamo che, anche con l'appoggio della stampa, sia possibile ottenere da Stato e Regione il rifinanziamento dell'edilizia pubblica».

ASCENSORI

••• Lo stesso giorno della protesta, apparsa Stampa» il 13 maggio, i tecnici hanno provveduto a ripristinare l'ascensore di via Generale Dalla Chiesa 6/C a Mappano che non poteva più raggiungere il pian terreno, ma che si limitava a viaggiare ai piani più alti: «Il 29 aprile 2005 - spiega l'Atc - è stato segnalato un problema relativo alla pulsantiera esterna del piano terra. A causa dei tempi d'attesa per reperire il pezzo, la pulsantiera è stata sostituita solo il 13 maggio 2005. Comunque l'impianto, ad esclusione del piano terra, è stato sempre in funzione, tranne il 3 maggio 2005, quando c'è stato un altro piccolo guasto».

Bollettino ■ Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 51 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 27 minuti; cala domani alle ore 6 e 35 minuti

OGGI Su tutti i settori condizioni di tempo. Qualche nube possibile a ridosso rilievi pomeriggio e un passaggio di velature alte sottili in serata ad iniziare dalla V d'Aosta. Temperature minime in lieve calo. Massime in aumento, con punte di 25° sulle pianure. Venti deboli, con rinforzi di Tramontana al mattino sulle coste liguri. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Sull'Italia si consolida un campo di alta pressione. Tempo buono tutti i settori fin dal mattino. Nel pomeriggio occasionali formazioni nubi cumuliformi sui rilievi, attenuazione al calare del sole. Temperature in aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi, con punte di 27° pianure. Venti deboli. Discreta la qualità dell'aria nelle grandi città.

domus italia
Hai il terreno? In 30 giorni tua CASA chiavi in mano!

Domus
CASE antisismiche in muratura con portante legno
10147 Torino - Via Gulli, 43
Tel 0115691019 Tel/fax 011252170
www.domus-italia.it

ALGE per la casa

ACCORDO. DIFFICOLTA' A CAUSA DEI CANTIERI NELLE VIE CUNEO ▮ PASTRENGO

Nichelino e Moncalieri si alleano per aiutare il commercio in crisi

Oltre agli sgravi fiscali sono previste iniziative a cura delle varie associazioni di categoria

L'artistica rotonda che accoglie chi arriva a Nichelino dalla parte Nord della città

Giuseppe Legato

Punto primo: «Superare le rivalità storiche che hanno animato il passato». Punto secondo: «Insieme si è più forti». Traduzione? «Maggiore possibilità di incidere sulle problematiche che si affrontano».

▮ dice sicuro il sindaco di Nichelino Giuseppe Catizone, lo ripete, convinto, l'assessore ▮ Commercio di Moncalieri Claudio Forci.

L'occasione per stringere un autentico patto di ferro è una ▬ politica commerciale per via Cuneo ▮ ▬ Pastrengo, un unico asse stradale ▮ ▬ dei cantieri ▬ sottopasso che Moncalieri sta realizzando per bypassare la linea ferroviaria Torino-Pinerolo.

Cento negozi o giù di ▮ sono in difficoltà: «Cali delle vendite - dice Leonardo Dell'Agra, Ascom - nell'ordine del 30-40%. E' necessario intervenire tempestivamente». I comuni, da tempo, avevano inaugurato una serie ▮ incontri per affrontare il periodo - 18 mesi - di durata del cantiere.

Ora, hanno quasi ▬ ▮ punto un accordo che dovrebbe ▬ ufficializzato a breve: due serate nelle vie in questione per accendere i riflettori sul commercio che insiste in quest' ▬ ▮ collegamento sbarrato a sud dai cantieri del sottopasso ▮ sbloccata ieri a Nord dall'apertura della mega rotonda artistica ▮ Nichelino.

Il Comune ci ha speso 500 mila ▬ che diventano 1,5 milioni ▬ aggiungi ▮ riqualificazione del primo tratto di via Torino. Ieri sera, è stata fatta la prima prova di funzionalità: «Un investimento - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Gianpiero Tolardo - che restituisce alla città una delle ▬ porte ▮ accesso completamente rivoluzionata, in ▬glio».

Proprio dall'inaugurazione - che pone fine, tra l'altro a tutta una serie di disagi per residenti, automobilisti e commercianti - prevista per ▮ primo o il secondo giovedì di giugno - parte il progetto, congiunto: negozi aperti ▬ alle 24 ogni giovedì, possibilità di installare bancarelle ambulanti, animazione, serate a tema e chiusura al traffico delle strade per creare una sorta di centro centro commerciale naturale.

Oltre gli sgravi fiscali - Tosap e pubblicità - che Moncalieri ha già concesso ai commercianti di via Pastrengo ▮ ▬ Nichelino estenderà quando partiranno i cantieri in via Cuneo, sono tante le idee in cantiere «che però - dice l'assessore al Commercio di Nichelino Raffaele Riontino - saranno portate avanti in sinergia con Moncalieri».

Poi, ▬ sono le proposte delle ▬ di categoria. Ascom lancia il progetto «Estate ▬ in via Cuneo ▮ via Pastrengo» una sorta di calendario di manifestazioni ▬ che andrebbero avanti fino ▬a chiusura del cantiere prevista - cronoprogramma alla mano - fra una anno e due mesi. L'impe- ▬ di spesa richiesto ammonta ▮ 18 mila ▬ complessivi. Rimane da capire - ▮ da stabilire - quanto le amministrazioni potranno concedere in termini ▮ contributi.

Diversa invece l'idea di Confesercenti: «Noi - dice Mauro Carbutto - proporremo il Vendedisera ogni domenica». Dai comuni ascoltanto, ma frenano: «Intanto - dice Riontino - monitoriamo l'andamento delle iniziative nelle prime due settimane, poi vedremo se e ▬ prolungare i progetti di attrazione di cittadini su questa via».

> Nelle arterie stradali verranno realizzate due serate con spettacoli ed esercizi aperti

Inbreve

Molinette
Visite gratuite per la salute delle vene

Anche Torino aderisce al Progetto Antistax Benessere delle Gambe, promosso da Boehringer Ingelheim e mirato all'informazione e alla prevenzione dei problemi legati all'insufficienza venosa degli arti inferiori. Fino al 30 giugno è possibile prenotare sul sito www.antistaxbenesseredellegambe.it una visita gratuita presso i due reparti di Chirurgia vascolare delle Molinette. Chi non riuscisse a farlo potrà rivolgersi all'ambulatorio mobile ▬ farà tappa in ▬ ▮ fino giugno.

Rifiuti
An polemica con Saitta

«Sui rifiuti la maggioranza di Saitta procede per colpi di mano, con stratagemmi finalizzati a non lasciare il tempo ai consiglieri di approfondire i documenti da discutere». Parola di Barbara Bonino, capogruppo di An in Provincia, con riferimento all'approvazione della delibera che affida a Trm l'incarico per la progettazione dell'inceneritore.

Autostrada
Cambi di percorso sulla Torino-Milano

Ancora disagi e cambiamenti di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ad una serie di lavori stradali. Dalle 21 ▬ 24 alle ▮ del 25 maggio, direzione Milano, obbligo di uscita su A 5-Tangenziale Torino oppure percorrere la Statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Est; chiuse le entrate di Settimo Torinese, Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, obbligo ▮ uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Brandizzo; chiusa l'entrata di Chivasso Ovest.

Ivrea
Esame Dna a cadavere trovato nella Dora

Sarà l'esame del ▬ a dare una risposta certa sull'identità del cadavere trovato domenica nel tardo pomeriggio lungo la sponda della Dora Baltea, in zona «La Sacca» tra il fiume ed un canale di scolo di un laghetto usato per la pesca sportiva. In un primo ▬ si è pensato potesse trattarsi del corpo ▮ Mauro Maronzin, 43 anni, scomparso il 10 novembre scorso da Montalto Dora e per diverso tempo cercato proprio nelle acque del fiume.

Natura
GranParadisoCamp nel Parco

Si svolge dal ▮ ▬ 9 luglio ▮ primo «GranParadisoCamp 2006». Possono partecipare ragazzi e ragazze di quinta elementare, prima, seconda e ter- ▬. Le giornate ▬ occupate da escursioni nel Parco alla scoperta del territorio alpino, arrampicata sportiva (anche sul muraglione di cemento della diga ▬ di Ceresole), orientamento, calcetto, ▬ di meteorologia, lezioni di sopravvivenza e giochi con la natura. Base dell'attività è ▮ rifugio ▬ Mila a Ceresole. Info 0124.953230.

CASALBORGONE. DISAGI A NEGOZIANTI E AUTOMOBILISTI PER I LAVORI DI RIFACIMENTO

La piazza centrale di Casalborgone ridotta a una pozzanghera dopo le piogge cadute con i cantieri ancora aperti

La piazza del centro storico ridotta a una pozzanghera

Diego Andrà

Sono esasperati gli oltre venti esercenti commerciali della centralissima piazza Cavour ▮ Casalborgone, per i disagi che sono costretti ▮ subire quotidianamente in seguito ai ritardi nella realizzazione dei lavori, finanziati dalla Provincia, di rifacimento totale della piazza mediante la realizzazione di una grande rotonda centrale con ▬ e di un tratto ▮ via Umberto I, ▬ Zuoco, via Battaglia e corso Bongiovanni. E ▬ sono inviperiti ▮ furibondi i negozianti, lo sono altrettanto gli abitanti della ▬ e gli utenti della strada, da alcuni mesi costretti a transitare su ▮ un fondo stradale pieno ▮ buche. La ▬ è de▬ peggiorata con le piogge dei giorni scorsi, le buche, profonde anche una decina di centimetri, piene di acqua erano invisibi. Ne sanno qualcosa alcuni automobilisti che hanno riportato danni ai mezzi e adesso sono pronti a chiedere i risarcimenti. Tali lavori sono iniziati nel dicembre scorso da parte della ditta Vona, ▮ Aosta, e dovevano terminare entro la fine di aprile. Invece, ▮ tutt'oggi, la situazio▬ è ancora in alto mare. Spiega l'ingegner Dario Masera, della Provincia: «Durante i lavori ▮ alcuni tratti di strada è emersa una situazione diver- ▬ da quella che ▮ prevedeva. Quindi si ▮ dovuto intervenire diversamente rinforzando il fondo stradale per proteggere le tubature sottostanti. Poi c'è stato il problema dei blocchetti da collocare nei diversi parcheggi che ▬ stati consegnati di tipo diverso da quelli ordinati. Adesso tutto è stato risolto, i blocchetti giusti ▬ in arrivo. Nel giro ▮ un mesetto tutti i lavori ▬ completati».

E' furibondo anche il sindaco, Franca Chiapino. Dice: «Sono mesi che continuiamo a sollecitare la Provincia e l'impresa perchè finiscano questi lavori. Non riusciamo proprio ▮ capire ▬ stia succedendo. E' davvero vergognosa ▬a simile situazione. Speriamo che adesso sia finalmente la volta buona». Secondo i commercianti questo intervento andava eseguito in due fasi: «Prima ▮ ultimava ▬ parte, poi si eseguiva l'altra. Certamente ci sarebbe- ▬ stati dei disagi, ma ▬ si sarebbe creata una situazione simile». Anche perchè do- ▬ si stanno eseguendo questi lavori è un punto nevralgico per la viabilità, soprattutto verso l'Astigiano.

▬ ne può più anche Maria Carla Bocca, che gestisce un bar sulla piazza. Spiega: «Hanno spaccato dappertutto e non hanno ultimato alcun lavoro. La viabilità non esiste più, i parcheggi sono spariti, le buche ▬ ▮ contano. La gente ▬ si ferma più. Perdiamo anche i clienti. Le auto sollevano ▬ polverone unico, sembra ▬ nel deserto. Siamo costretti a tenere chiuse porte ▮ finestre. Quando piove, la ▬ si trasforma in canali pieni d'acqua, raggiungendo anche gli oltre dieci centimetri di altezza». E' furibondoinfine Domenico Lasagna, titolare della Videoteca ▮ via Umberto I. Racconta: «Diversi mesi fa con l'escavatore mi hanno danneggiato la saracinesca esterna e sollevato il pavimento davanti all'ingresso. Nessuno si è degnato, fino ad oggi, di ripristinare il danno».

Franca Chiapino

COAZZE

Parcheggi, ▬ cinquecento nuovi posti auto

••• Il sindaco di Coazze Paolo Allais dopo numerosi incontri con la Provincia ▮ Torino è riuscito a risolvere i problemi dei parche▬ lungo la strada per il Forno e il santuario della Madonna di Lourdes. «Finalmente non abbiamo più i problemi per la sosta delle auto - spiega il sindaco Paolo Allais - questo risultato lo dobbiamo anche ▮ proprietari dei terreni lungo la provinciale che li hanno concessi spontaneamente». Lungo la strada, dal cimitero di guerra fino al luogo sacro, sono stati realizzati cinquecento posti auto, in parte con l'ampliamento della carreggiata e in parte con la copertura di u▬ bealera. Nei giorni scorsi si è risolto anche il problema dei collegamenti dei cellulari Tim, con l'alta valle e la stazione sciistica di Pian Neiretto.

▬ SUPERA IL MILIONE DI ▬ L'ENTITA' DEI RAGGIRI MESSI A SEGNO

L'auto superscontata nascondeva la truffa Polfer scopre le menti dell'organizzazione

Smascherati titolare di un'agenzia per l'intermediazione ed un suo socio

Il business ▬ buono: auto a chilometri zero ▮ cifre iperscontate. Un affare, in ▬renza, che però ha ▬ nel ▬ parecchie aziende in giro per l'Italia. Una truffa, si dice adesso, ▮ cui valore complessivo supera il milione di euro.

L'avevano architettata due uomini, Roberto Soldano, 26 anni, ▮ Antonio Salerno, di 45. Il primo era il titolare di un'agenzia di intermediazione di automobili, in via Capua 14; il secondo era l'uomo che ▬va i contatti. In tanti ci sono cascati, ma alla fine i due truffatori sono finiti in manette. Merito della sezione investigativa della Polfer. A loro si erano rivolti i titolari della «Europcar» di Porta Nuova. In cambio di un bonifico da 150 mila euro avrebbero dovuto ricevere nove automobili: tutte Alfa 147, a chilometri zero. In realtà ne era stata consegnata una soltanto. Per ▮ altre non c'era niente da fare: il titolare della società era irreperibile. La Polfer è intervenuta: indagini, accertamenti, controlli. Alla fine la ▬ ▮ stata recuperata ed il titolare dell'agenzia rintracciato e denunciato. Gli atti, invece, sono finiti in procura. Dove c'erano altre denunce analoghe: ▬ querele per truffa, presentate da alcuni concessionari. Tra questi la Cad▬ corso Sebastopoli 47 che, alla società di Soldano aveva consegnato due assegni: uno da 335 mila euro e l'altro da ▬ mila. Volevano Audi A4 e Kia Sorrento. Ne hanno ricevuta una parte. Nel ▬ anche la «Ansalcar» di Rubiana che per ▮ automobili aveva ▬ 158 mila euro. La Mastercar di Messina, che cercava Renault e Alfa 147 gli aveva dato ▬ mila euro ▮ ▬ rappresentante del Bureau Luxembourgeois d'intermediaire ▬ commerce altri 100 mila.

La magistratura ha riunito i procedimenti e incaricato gli investigatori della Polfer ▮ completare i controlli, scoprire che fine aveva fatto il danaro. Per mesi hanno tenu- ▬ d'occhio i due. Poi sono scattate ▮ perquisizioni. Tut- ▬ ▮ aziende truffate hanno raccontato la stessa storia: «Pagavamo, arrivava qualche automobile, una o al massimo due. Poi ▬ c'era più verso di entrare in contatto con quella gente: svanivano, i telefoni restavano muti...». L'agenzia, adesso, è stata dichiara▬illita. I ▬ finiti in manette, invece, assistiti dagli avvocati Saverio Ventura e Patrizio Pettiti hanno scelto di patteggiare la pena: Soldano a 2 anni e 2 mesi; il suo collega Salerno, invece, ha ottenuto 8 mesi in più. Di quelle automobili promesse, ovviamente, non c'è traccia. [l. pol.]

BUSSOLENO

Raggirò anziani Ex capostazione condannato

••• Giovanni Punzo, 55 anni, capostazione in pensione ▮ Bussoleno, nativo di Partici, ieri mattina in Tribunale a Susa è stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione: era accusato di circonvenzione di incapace nei confronti di due ▬ di Caserta: Nicola e Italo Centrone. «Una persona senza scrupoli che ha approfittato ▮ due fragili giovani con problemi psichici» ha ripetuto l'avvocato di parte civile Virginia Iorio. Il pubblico ministero Stefano Castellani, aveva chiesto ▬ condanna a quattro anni di reclusione.

Roberto Soldano, ▬ anni

Antonio Salerno, 45 anni

PINEROLO. IL PROGRAMMA PREPARATO DAL COMUNE

Giochi e attività culturali nell'estate dei ragazzi

▬ ▬ le iniziative che il comune ▮ Pinerolo ha pensato per rendere più piacevole l'estate dei giovani pinerolesi e per aiutare le famiglie dei più piccini, dove spesso entrambi i genitori ▬ impegnati nel lavoro. Per i bambini della scuola materna l'assessorato all'Istruzione ed allo Sport ha organizzato una serie di attività che si svolgeranno presso la scuola materna «Pollicino» di via Rocchietta dal 1° al 29 luglio. Verranno privilegiati i momenti di vita all'aperto, il nuoto e i laboratori di psicomotricità. I posti disponibili sono 70, con priorità ai residenti e le domande di iscrizione dovranno essere presentate in Comune all'ufficio politiche sociali dal 6 al 10 giugno. Il 20 giugno verrà affisso all'albo pretorio l'elenco dei bambini partecipanti, ▬ dovranno pagare una tariffa, comprensiva del buono pasto, in base al reddito.

Le altre iniziative dell'«Estate ragazzi 2005» prevedono per gli alunni dalle elementari e medie un soggiorno residenziale in Francia, ▬ turni di soggiorno estivo diurno presso ▮ scuole elementare «Parris» di via Rocchietta, ▬ soggiorno a Pracatinat e i pomeriggi estivi. Le domande d▬ essere presentate, sempre ▬ Comune, dal 28 ▬ maggio al 3 giugno e le graduatorie saranno pubblicate il 4 giugno. Il soggiorno in Francia, per un massimo di ▬ ragazzi, sarà di sei giorni ▮ Le Lavandou, sulla Costa Azzurra dal 19 al 24 giugno, mentre al soggiorno a Pracatinat, dal 1° al 6 agosto, potranno accedere fino a 60 ragazzi. Qui saranno effettuate attività escursionistiche e scuola di roccia. I genitori che preferiscono tenere i bambini a Pinerolo, potranno invece farli partecipare ai pomeriggi estivi, dall'8 agosto al 9 settembre, numero massimo 50 ragazzi. Dal lunedì al venerdì i bambini parteciperanno ad attivi- ▬ di gioco, culturali, escursionistiche e potranno essere aiutati nello svolgimento dei compiti estivi per la scuola. [a. gia.]

uniti per la vista

OTTICA STIEVANI

Lo storico marchio piemontese Ottica Stievani entra a far parte di O anni garanzia qualità e conve levani a Avanzi vi aspettano sem e tanti vantaggi in più enti rateali e opportunità di risparmio sorprendenti. Venite a scoprirli

Avanz!

TORINO via B. Luini, 1/a tel. 011/218670 - corso Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 - Traiano, 8/c tel. 011/3173290 - corso Racconigi, 186 tel. 011/3822112 - corso Francia, 387/bis.c tel. 011/4113837 - NICHELINO (TO) via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 - RIVAROLO CANAVESE (TO) corso Torino, 125 tel. 0124/425424 - CHIVASSO (TO) via Po, 7 tel. 011/9171970 - CIRIÈ (TO) via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 - PINEROLO (TO) via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 - ORBASSANO (TO) via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 - CHIERI (TO) via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

Servizio Cliente Avanzi
800-216911

VENARIA. LA «MULTISERVIZI» APPESANTITA DAI COSTI DEL WELFARE COMUNALE ■ DALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI

Un buco milionario all'Asm

L'azienda passa nelle mani di Leonello Mosole. Novità anche alla Gesin

Gianni Giacomino

Leonello Mosole, della Margherita, è il nuovo presidente dell'Azienda Speciale Multiservizi di Venaria. Franco Pinzza, dei Verdi, è subentrato a Vincenzo Russo (neo assessore della Margherita) nel consiglio di amministrazione della Gesin, la società che gestisce i parcheggi in città. E qualcuno, a fine anno, lo vede già come nuovo responsabile in sostituzione dell'ingegner Mario Villa.

«Questa può essere una prospettiva, ma, per adesso, non c'è nulla di ufficiale, assolutamente», frena l'ex assessore all'Ambiente. Ecco le prime novità politiche di un certo rilievo da quando il diessino Nicola Pollari ha preso in mano le redini di Venaria. Ma all'ombra della Reggia l'argomento che tiene banco in questi giorni sarebbe il buco di quasi 700 mila euro accumulato nel 2004 dall'Asm che toccherebbe il milione di euro se si tiene conto della gestione dell'anno precedente. Una voragine.

«Mi chiedo come può essere successo visto che adesso non sarà un'impresa così facile ripianare una cifra del genere», riflette perplesso Pollari.

Piazza Nuova a Venaria: preoccupazione e polemiche per il deficit dell'Asm

In pratica la partecipata del comune avrebbe dovuto coprire i costi del welfare (mense, trasporto alunni e disabili, asili nido), circa 600 mila euro ogni dodici mesi, con i profitti derivanti dall gestione di 15 farmacie.

«Il deficit invece si è aperto quando l'Asm ha iniziato a gestire e organizzare spettacoli ed eventi culturali in città, soprattutto nel nuovo teatro della Concordia - sottolinea ancora Pollari - in un attimo se ne sono andati tutti gli utili». Risvolti gestionali ed economici che, molto probabilmente, saranno spiegati nel dettaglio, durante una conferenza stampa, dal sindaco, dal neo presidente dell'Asm Leonello Mosole e dai consiglieri Marcella Rago, Matteo Nascè, Gian Piero Balocco e Vincenzo Schillaci. «Certo il passivo dell'Asm osarei definirlo discretamente preoccupante, ma io e i miei collaboratori dobbiamo ancora conoscere a fondo tutta la problematica - spiega Mosole che ha 59 anni e lavora come quadro nel settore informatico del Piemonte -. Ovviamente le linee guida per il futuro dell'azienda le decideremo in accordo con l'amministrazione».

Leonello Mosole, 59 anni

Prime nomine
Nel cda della società che gestisce i parcheggi il verde Piazza al posto del neo assessore Russo

Deficit, buco, passivo. Michele Celeste, fino a poco tempo fa responsabile dell'Azienda, queste parole non le vuole nemmeno sentire pronunciare. «Quello che viene chiamato ammanco di un milione di euro non esiste - ammette Celeste -. Sono soprattutto i costi spropositati del welfare e, in parte, della gestione di eventi in città che hanno superato l'introito derivante dalle gestione delle farmacie». Puntualizza: «Tre anni e mezzo fa l'Asm controllava sette farmacie che oggi sono diventate quindici con un attivo di circa mila euro all'anno, quindi lascio un'azienda che è il fiore all'occhiello di questa città e che ha pure salvato dei bilanci del comune. Io che colpa ne ho se il welfare ha dei costi così elevati».

Rivarolo

Traffico impazzito per i lavori alla rotonda
Collegamenti in tilt verso il Canavese

Un'ora e mezza di puro caos. Comincia così, con un maxi ingorgo sulla strada per Favria, la stagione dei cantieri che fino alla metà di settembre bloccherà il traffico nel centro di Rivarolo. Sono le 9 quando inizia ad esaurirsi il traffico di automobilisti diretti in ufficio e di pullman carichi di studenti. Ma per chi è al volante è soltanto il primo assaggio di una giornata vissuta alla perenne ricerca di un percorso alternativo. Il sottofondo è quello dei martelli pneumatici in piazza Chioratti, dove sta per arrivare la prima rotonda sperimentale che regolamenterà il tratto cittadino della ex statale 460. Gli agenti della polizia municipale, gli uomini della protezione civile e perfino i «nonni vigili» agitano la paletta davanti alle transenne di corso Torino, di corso Indipendenza e di via San Francesco d'Assisi. Sono loro i primi a raccogliere le domande e le lamentele di decine e decine di persone. Il caos ha provocato le vibranti proteste del sindaco di Favria, il cui paese è stato letteralmente paralizzato dalla lunga colonna di auto fino al blocco di via San Francesco d'Assisi, a Rivarolo. Oggi tocca anche a Cuorgnè. Dalle prime ore del mattino si circolerà a senso unico alternato in via Torino, via Ivrea e via Buozzi (località Pedaggio): la Provincia ha deciso la posa di un nuovo manto d'asfalto. Via Tripoli è chiusa tempo. Occhio, allora, agli ingorghi.

ALPIGNANO. RISTRUTTURATA LA PALAZZINA IMMERSA NEL PARCO BELLAGARDA

Pronto uno chalet per i giovani Il Comune cerca idee e gestori

Patrizio Romano

AAA idee cercansi per utilizzare al meglio chalet da poco ristrutturato e nel verde. Questo, all'incirca, l'annuncio dell'amministrazione di Alpignano, che sta tentando di trovare proposte per gestire lo chalet nel parco Bellagarda. «Abbiamo quasi concluso i lavori di restauro dell'edificio - spiega il sindaco Gian Luca Pinzi -, per una spesa di un milione e 600 mila euro, parte finanziati dalla Ue a parte noi, e ora abbiamo lanciato un bando di idee per l'utilizzo migliore di questa sede, che si trova in un ambiente bellissimo».

In realtà lo chalet, che è vicino a villa Govean, è stato già ristrutturato pensando ad un possibile come struttura ricettiva. All'edificio, che a forma di semicerchio, sono stati ricavati - elenca Pinzi -: reception, cucina, sala ristoro, sala polivalente e otto da letto, per due persone ciascuna». Inoltre, in un'altra ala, è stata ricavata la casa del futuro custode. «Ipotesi? Beh, di sicuro difficilmente credo che possa essere un ostello, perché ne sta aprendo uno già a Rivoli - aggiunge il sindaco - e non due possono avere un futuro stando così vicini. Nei suoi propositi un maneggio per cavalli come ipotizzato nella passata amministrazione.

«Noi crediamo si debba realizzare una struttura adibita al turismo di prossimità - continua -, che deve avere come fine ultimo, imprescindibile, quello di valorizzare quel parco e restituirlo ai cittadini». Un'area verde che si distende su 16 mila metri quadrati a due passi dalla Dora e inserita nel Parco naturale. «L'investimento fatto ha proprio l'intento di fare in modo che la città si riappropri quell'angolo - confessa Pinzi -, che per la sua posizione isolata era diventato preda di vandali e teppisti. Noi, invece, ne vogliamo fare il centro di attività culturali e ricreative». Un centro» fuori del storico.

I fruitori privilegiati dovrebbero essere i giovani. «Deve diventare un luogo di ritrovo e di svago - dice -, sammai con chioschi e bar, dove trascorrere le sere e la domeniche, tra musica e spettacoli o solo passeggiando nel verde». L'ambiente, però, favorisce anche un possibile uso in ambito sociale.

Vicino a villa Govean c'è lo chalet ristrutturato dal Comune

«Comunque, non vogliamo che sia un luogo elitario - puntualizza il sindaco -, un punto di riferimento per i ragazzi, che già adesso ne è fatto un angolo dove aggregarsi, e dopo avranno una ragione in più». E di fianco, inoltre, c'è villa Govean, sede da tempo dell'Enaip, dove svolge i suoi corsi frequentati da tanti ragazzi. Anche l'amministrazione ha intenzione di utilizzare lo chalet. «Nella convenzione ci riserveremo di avere qualche giorno all'anno la sala delle conferenze - conferma Pinzi -, visto che ad Alpignano non ce ne sono molte e poi nessuna all'interno di un parco e con un ristorante».

GRUGLIASCO. GLI ANZIANI RECITERANNO «RE LEAR»

Attori si diventa anche a 70 anni

Diventare attore oltre i 70 anni? A Grugliasco si può. L'associazione «Limen Teatro» ha messo in piedi un progetto e una pièce con una quindicina di anziani, reclutati nei centri civici «Nello Farina» e «Lesna» e addirittura nella casa di riposo del Cottolengo. «L'intento del progetto - afferma l'assessore Roberto Montà - è quello di aggregare associazioni e anziani per dare vita a momenti di incontro e laboratori che dovranno portare alla realizzazione di uno spettacolo». La messa in scena, allo chalet del parco Le Serre in via Lanza, è prevista per oggi alle 17 e alle 20,30, con repliche domani agli stessi orari, sempre con ingresso gratuito. Dopo quasi due mesi di prove gli anziani e i ragazzi «Limen Teatro» si cimenteranno con un'opera di tutto rispetto: il Re Lear di William Shakespeare. A curare la regia il polacco Michal Angelo Surrusca. «E' stata un'intensa esperienza umana e professionale lavorare con gli anziani - spiega Znaniecki -. E loro i veri protagonisti, con improvvisazioni, sempre nuove e sempre autentiche». Già, perché la vicenda del Re Lear, un vecchio abbandonato dai figli, negli anziani-attori e ricordi molto personali. «Anche il pubblico verrà coinvolto - continua il regista -, seduto, come sarà, in cerchio intorno al protagonista del dramma. E sembrerà strano, però ad aiutarci a recuperare spunti per capire meglio il punto di vista dell'anziano re Lear sono stati proprio gli anziani, durante i laboratori svolti con loro nei d'incontro e nelle case di riposo». [p. rom.]

Inbreve

Pinerolo
«Corriamo insieme per la solidarietà»
Si svolge oggi la II edizione della manifestazione: «Corriamo insieme per la solidarietà», camminata podistica serale non competitiva per le vie di Pinerolo di 4,5 km., aperta a tutti. Organizzata dalla pro loco in collaborazione con il G.S. SEF Agnelli e l'ASL 10, ha come testimonial della manifestazione gli olimpionici Maurizio Damilano e Livio Berruti. Il ritrovo è alle 18,15 in piazza d'Armi per le iscrizioni, la partenza alle 20,15. Il ricavato della manifestazione verrà utilizzato per comperare attrezzature sanitarie per i malati oncologici del Pinerolese.

Stupinigi
Stasera il ballo dei debuttanti
Si terrà stasera la III edizione del ballo dei debuttanti di Stupinigi, rinviata domenica sera a causa della pioggia. Quaranta coppie di neo maggiorenni si esibiranno sullo sfondo della Reggia di Caccia. A loro, il comune regalerà una copia della costituzione con i doveri e diritti connessi al 18° anno di età.

Ballo di debuttanti a Stupinigi

Moncalieri
Bonus affitti: domande entro il 31 maggio
C'è tempo fino al 31 maggio per accedere al bonus affitto per il sostegno alla locazione. Al bando possono aderire le famiglie con reddito medio-basso rispetto al quale l'incidenza dell'affitto deve essere superiore al 24%. Per altri criteri vincolanti e per la presentazione della domanda telefonare al numero verde:

Pinerolo
Stasera la riunione del Consiglio comunale
Convocato oggi alle il consiglio comunale di Pinerolo. Fra i punti all'ordine del giorno l'approvazione della convenzione con il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 definire il transito della fiamma olimpica nel territorio Pinerolese.

Chivasso
Approvati i progetti per il servizio civile
Il Comune di Chivasso ha approvato due progetti sull'impiego di volontari nel servizio civile. Uno riguarda il settore patrimonio artistico e culturale per la biblioteca, l'altro il settore ambientale protezione e monitoraggio inquinamento ambientale. Le domande devono pervenire entro il 1° giugno in Comune.

PETIZIONE ALLA REGIONE. CACCIATORI E AGRICOLTORI CRITICI VERSO L'ATC TO5

«Rimborsate i danni dei cinghiali»

Antonella Perotti

Cinghiali che devastano i terreni peggio dei cingolati; corvi impudenti che banchettano sui campi; volpi furbe, vecchie conoscenze da pollaio. E chi più ne ha, più ne metta. Certo gli agricoltori dell'A.T.C To 5, l'Ambito territoriale caccia della cintura torinese, sostengono che così non può andare avanti e gli interventi, compresi i pagamenti dei danni alle colture provocati dagli animali «molesti». Ma nemmeno all'interno dell'A.T.C 5 c'è pace. Anzi 530 cacciatori su 1200 iscritti, spesso anche agricoltori, hanno firmato una petizione, «perché - dicono - non sono soddisfatti per la modalità di gestione dell'ente». La petizione è finita in Regione, sul tavolo dell'assessore provinciale Marco Bellion. «L'elenco delle cose che non vanno sarebbe lungo - spiega Bruno Corniglia, cacciatore-agricoltore e consigliere comunale di Marentino -: ad esempio è necessario ridurre i cinghiali, intervenendo con abbattimenti, e un controllo selettivo dei predatori, corvi e volpi. E poi non basta fare le perizie dei danni provocati dagli animali, devono arrivare i rimborsi. Molti agricoltori stanno aspettando. Tra l'altro le perizie per l'A.T.C 5 nel 2003 si aggiravano sui 20.000 euro e nel 2004 erano triplicate, segno che qualche problema c'è». Al cattivo umore degli agricoltori si aggiungono le polemiche di una parte dei cacciatori che chiedono un adeguato ripristino della fauna locale. Il presidente dell'A.T.C Torino 5, Rinaldo Guzzo, non ci sta a farsi mettere sul banco degli accusati: «La petizione è stata proposta in modo scorretto e con tante imprecisioni; molti cacciatori che l'hanno sottoscritta, forse, non se ne sono resi conto».

Mario Corsato, ex sindaco di Cavagnolo

Sulla questione, però, è intervenuto anche il consigliere provinciale dei Comunisti Italiani Mario Corsato, per 14 anni sindaco di Cavagnolo. Il Chivassese è uno dei territori più preso di mira dai cinghiali che scorrazzano tra il Parco fluviale del Po e la agricole: «Ho presentato due interrogazioni, una sulla campagne di ripopolamento che devono essere fatte in modo adeguato e non "pronta caccia", e l'altra sulla necessità di contenere i cinghiali. Inutile buttare allo sbaraglio colonie di fagianotti, mentre gli abbattimenti dei cinghiali vengono fatti con il contagocce». Ma qual è la mappa dei danni? Oltre al Chivassese, i cinghiali la fanno da padroni tra Pino e Baldissero. I corvi sono una istituzione nel Chierese soprattutto nelle zone di pianura. Nemmeno la reintroduzione della poiana ha funzionato: i corvi lavorano in squadra e sono aggressivi, mettono alle porta i rapaci locali.

Corsato ha intenzione di tornare alla carica con l'A.T.C 5: «Perché l'ente è gestito in modo non corretto» precisa. Il presidente Rinaldi Guzzo replica: «Ma quale gestione non corretta? Abbiamo sottoposto la questione alla Regione che ha appena formulato la risposta: tutta la attività che ha svolto l'A.T.C sono conformi alle leggi regionali. Ai rimborsi, li deve fare la Regione. Se continuano le polemiche interpelleremo un legale».

PINO TORINESE. HA BATTUTO LA TESTA

Cade nella piscina Bambino in coma

In coma un bimbo peruviano di quattro anni: stava giocando in giardino quando ha battuto la testa sul bordo della piscina. Il piccolo A.G., figlio di una coppia di custodi domiciliata in via Mont Cervet, sulla collina di Pino Torinese, è tuttora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione del Regina Margherita di Torino.

Domenica poco dopo le 12 si trovava vicino ai genitori, originari di Lima, quando è finito privo di sensi in acqua dopo un forte colpo al capo. Mamma e papà hanno lo hanno subito soccorso portando in salvo il cerpicino, e hanno chiamato un'ambulanza della Croce rossa. I medici hanno provveduto ad intubarlo prima che l'elisoccorso lo trasportasse in ospedale. Le sue condizioni sono subito apparse gravi. Non ha ancora ripreso conoscenza a causa dell'edema cerebrale provocato dalla caduta, ma non sarebbe in pericolo di vita.

«E' successo tutto in un attimo. Mio figlio stava giovando fuori, nel giardino della villa. A un tratto ha perso l'equilibrio ed è caduto. Ha battuto la testa contro il bordo della piscina ed è scivolato dentro. È ovvio che ci siamo spaventati tantissimo, ma ora sta già molto meglio, andrà tutto bene» ha raccontato ieri il padre, più fiducioso dopo l'ultima visita in ospedale. Intanto i carabinieri della stazione di Pino indagano sulla dinamica dell'incidente. Dopo i primi sopralluoghi resterebbero in ogni caso pochi dubbi sulla fatalità dell'episodio. [f. gen.]

VENARIA. SALVATI DA UNA PATTUGLIA

Cuccioli di rottweiler abbandonati in strada

Li ha sentiti abbaiare una pattuglia della Telecontrol mentre, ieri mattina, stava effettuando il giro di controllo nella zona industriale di Venaria. Ai dipendenti della ditta di sorveglianza è bastato scendere dall'auto per capire che, chiusi in uno scatolone, cinque cuccioli di rottweiler. I cani, di circa due mesi, quattro maschi e una femmina, erano stati abbandonati da qualcuno sul rettilineo di corso Novara, proprio confine con Torino. Così gli agenti della Telecontrol hanno avvertito i carabinieri di Venaria. Poco dopo le 7 un equipaggio del nucleo radiomobile ha prelevato lo scatolone, lo ha sistemato sul sedile della gazzella e ha trasportato in caserma i cinque esemplari, probabilmente dei meticci di rottweiler.

Ai militari è rimasto che riempire alcune scodelle con latte caldo e pane che i cuccioli hanno divorato in pochi minuti. «Perché, secondo noi, era da almeno un giorno che non si nutrivano» spiegano i carabinieri. Le forze dell'ordine sono riuscite a regalare due dei cuccioli mentre gli altri tre sono stati recuperati dagli addetti del canile Argo a attendono un padrone. Questo è solo l'ultimo ritrovamento di cani abbandonati da qualcuno nell'area industriale della città, una fetta di territorio che di notte si trasforma in una zona franca, difficilmente controllabile. [g. gia.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
TTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Ormai l'aperitivo, solo, non basta più. E' un po' quello che si sente dire adesso l'arrivo della bella stagione.

L'abitudine inalienabile delle serate torinesi è sempre più un esercizio per palati esigenti, non solo rispetto bere e a ciò che l'accompagna, anche rispetto contorno in cui si gusta un bicchiere di vino o un cocktail sofisticato.

Ecco allora una serie nuove proposte, nate per arricchire completare questa consuetudine, vanto della tradizione sabauda. Domani alle ore 19 l'associazione culturale Migma continua al Berbeda di corso Verona 15/c la serie appuntamenti, intitolata Schegge, con aperitivo «fuori dagli schemi».

Ogni settimana creativi ed artisti si presentano in situazione inedita, con incursioni nel campo dell'arte che nascono, evolvono e si dissolvono nell'arco serata: esplosioni di danza, visual arts, musica, moda, architettura e design.

Ogni performance è spesso giocata nel giro di pochi minuti, perché parliamo di «schegge» appunto, da gustare durante la serata. Sempre alle 19, spostandosi in zona Balon, anche il Café Liber in corso Vercelli ha lanciato da pochi giorni il suo programma di aperitivi, tutti da assaporare rigorosamente nel nuovo dehors estivo.

Qui la è molto legata al mondo delle immagini visto che rassegne sempre tante e differenziate: continuano ora per tutto il mese di maggio le del martedì di In Corto, rassegna permanente di cortometraggi, i film della terza edizione Fantasmi Occidente con la proiezione mercoledì 25 maggio di «Pistol Opera» di Suzuki Liberdoc, la rassegna di documentari in collaborazione Documè (prossimo appuntamento il 26 con il documentario «Pretty Diana»).

Altra novità di questi ultimi tempi è invece «Esprit d'Ete». Sotto questa sigla si svolgono ogni gli aperitivi presso i Canottieri Esperia in corso Moncalieri 2.

E' la prima volta che il noto circolo sul fiume si propone in questa chiave particolare e cerca di farlo quindi col massimo del gusto.

Lo spirito estivo per questo si esprime sulle terrazze affacciate sul Po con un ricco buffet preparato dallo chef e da selezioni musicali estremamente curate base musica jazz e rare grooves. Qui il picco è il giovedì sera, quando la musica jazz viene proposta direttamente dal vivo.

Paolo Ferrari

Approda stasera al Mazda Palace di corso Ferrara la tournée dei Subsonica che presentano il quarto album, «Terrestre». I biglietti per lo show organizzato da Hiroshima Mon Amour e Multiplay sono esauriti.

Il colpo d'occhio intorno alle strutture in cui si esibisce la band di stanza in piazza Vittorio Veneto è sempre questo: bagarini davanti ai cancelli e banchi di materiale «taroccato», ovvero magliette e gadget non ufficiali, mentre gli oggetti autentici vanno a ruba in platea.

Il tour è stato breve, quindici date: un collaudo a Pordenone, poi il rosario del tutto esaurito: Bologna, Roma, Genova, persino un sold out da 4300 persone ad Andria, 12 mila fedelissimi al Forum di Assago.

«Ma le cifre non bastano - il chitarrista Max Casacci - a spiegare quel che succedendo. È impressionante partecipazione, dalla prima fila all'ultimo gradino degli spalti tutti muovono le braccia, cantano, ballano. A Roma abbiamo ricevuto la visita di tutti i telegiornali nazionali, cui abbiamo potuto vedere ne sono fatti i mezzibusti dalla vita in giù. Siamo autosufficienti, abbiamo addirittura una cucina da campo per i pasti, e nei camerini ricevia-mo visite volta inattese. Come quella di scatenato Venditti e di Fiorella Mannoia, mischiati ad amici di sempre come gli Assalti Frontali».

A Torino i Subsonica non si vedono live dal luglio 2004, quando furono perno del Traffic Festival. Nel frattempo è nata Casasonica etichetta che il pervicace Casacci utilizza per lanciare nuovi talenti: stasera al Mazda apre la serata alle 21 la prima formazione maturata in questa squadra primavera, i sardi Sikitikis.

Immagini a regia dei cinque schermi in azione durante il concerto dei Subsonica no a cura del regista concittadino Luca Pastore. Casacci, Ninje, Boosta, Samuel e Bass Vicio incontreranno il pubblico domani alle 18 alla Fnac di via Roma 56.

La torinese di Nichi Vendola

Doppio appuntamento questa sera a Torino per Nichi Vendola. Il nuovo presidente della Regione Puglia incontra alle 20,30, unitamente al produttore Gianluca Arcopinto, il pubblico del film ritratto «Nichi» in cartellone al Fratelli Marx (corso Belgio 53) mentre alle 21 partecipa al dibattito organizzato da Acmos nell'aula magna dell'Itis Avogadro (via Rossini 8).

Nichi Vendola

Cose da un altro mondo

Stasera alle ore 18,30 il Museo del Cinema inaugura la mostra «Cose da un altro mondo. Viaggi nel cinema di fantascienza», alle 21 verrà proiettata la copia restaurata di «Metropolis», il capolavoro di Lang (1926) con accompagnamento musicale dal vivo curato da Stefano Maccagno. L'ingresso è a inviti. Una parte della sala è riservata (gratis) al pubblico fino ad esaurimento posti.

Al poeta-cantautore piace la preghiera in aramaico

«Padre Nostro» è il titolo del primo ed «autoprodotto» da Andrea De Valeri

Roberto Pavanello

Andrea De Valeri, poeta e cantautore

Produce uno strano effetto ascoltare il «Padre Nostro» recitato in aramaico. Quasi toccasse corde nascoste, ataviche, che vanno oltre la normale comprensione logica. Alla preghiera di Gesù per antonomasia ha dedicato il suo primo ed singolo Andrea De Valeri, 33 anni di Pianezza, che si definisce «cantautore poeta». Il titolo del disco in cui il «Padre Nostro» è accompagnato da delicata suggestiva base lounge «Abbi Yeousha Abwun de Washmaya», ovvero l'incipit della preghiera in aramaico. «In tanti - dice De Valeri - si chiesti aveva recitato il "Padre Nostro" Gesù. Ora possono saperlo almeno immaginarselo». Questo singolo, autoprodotto dall'autore, farà parte di un album la cui uscita è prevista per l'estate e il cui titolo sarà «Honi: The Circle's designer»: «Un disco in italiano, inglese, francese ed aramaico nel quale alla componente religiosa si unirà quella del profano. Sonorità pop e testi che parlano d'amore, solo cri-. Sarà un viaggio all'interno dell'uomo ed uno sforzo mistico verso divino». Il singolo è intanto in vendita a euro nelle librerie salesiane della Elledici (a Torino via Maria Ausiliatrice 10/a), è già in stampa il nuovo cd con un brano tratto da San Giovanni e, al più presto, inizieranno i concerti.

«L'idea è nata nel 2001, - racconta Valeri, laurea in filosofia ed passione per il misticismo - , prima progetto di Mel Gibson per il film "The Passion" e all'aramaico mi sono avvicinato durante la preparazione della tesi che ho fatto Gesù e la verità storica, studiando le fonti ebraiche del I e II secolo d.c. Sembra che il Cristo parlasse l'aramaico Galilea, molto gutturale e dagli abitanti della Giudea ritenuto da zotici. Oggi quell'antica lingua usa solo in alcune chiese della Siria e di Ctesofonte in Siria». Il testo del "Padre Nostro" gli è stato inviato da un vescovo ortodosso docente all'università del Minnesota: «Ovviamente non ho imparato l'aramaico, che ancora sto studiando, ma quel tanto che mi basta per poterlo recitare correttamente. Anzi, credo proprio che saprò mai parlarlo». Qual è fine ultimo di un progetto così particolare ed ambizioso? «Diciamo che il fatto affiancare, sebbene decisamente in ombra, il mio nome quello di Gesù permetterà di farmi conoscere. Una possibilità di rendere onore e gloria a Gesù Cristo e, al contempo, un'opportunità per inserirmi nei canali giusti per proseguire quest'attività».

Appuntamenti

CONFERENZE

Piemonte

Per il ciclo I MartediSerà, dedicati all'attualità e cultura, realizzato in collaborazione con La Stampa e presentato Banca Passadore & C. e Gruppo Bellucci presenta l'incontro «Dicono di . Il Piemonte nel giudizio della stampa internazionale». Introdotti Paolo Baroni de La Stampa, affronteranno l'argomento il Vice Presidente della Regione Piemonte Gianluca Susta ed i giornalisti internazionali Hubert Prolongeau (Le Nouvel Observateur - Francia), Frank Becker (Westdeutsche Zeitung - Germania), Marteen Veeger (Financieele Dagblad - Olanda), Michel Petit (Le Jeudi - Lussemburgo), Eric Sylvers (New York Times); modera Roberto Salvio, Direttore Comunicazione Istituzionale della Regione Piemonte.
I biglietti di ingresso gratuiti possono essere ritirati presso il Centro Congressi.
Unione Industriale, i via Fanti 17, ore 21

Arte

Conferenza di Renato Barilli, docente di Fenomenologia degli Stili al Dams di Bologna. L'occasione è la presentazione dell'edizione aggiornata del volume «L' contemporanea», edito da Feltrinelli. Con l'autore intervengono Guido Curto, direttore dell'Accademia Albertina e Edoardo Di Mauro, docente di Storia della Critica e Teoria e Metodologia del Contemporaneo. Informazioni al numero: 011/889.020
Accademia Albertina delle Belle Arti-Salone d'Onore, via Accademia Albertina 6, 11

Islam

Per la serie conferenze dedicate a «Il mondo islamico tra modernità e radicalismo politico», Claudio Vercelli, redattore di Shalom e ricercatore presso l'Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini terrà una conferenza dal ti: «La possibile e quelle «immaginarie»
Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele II 64, ore 20,45

Archeologia

Conferenza sul tema: «Città romane in Piemonte». L'incontro è inserito nella serie Archedinsieme e organizzato dal Gruppo Archeologico Torinese. Informazioni al numero: 011/436.63.33
Vssp, via Toselli 1, ore 21

Fisica

Premiazione del concorso «Donne e fisica: mestiere possibile», alla migliore intervista realizzata da studentesse della Scuola Secondaria a donne che hanno scelto la fisica come campo specifico della loro professione. Iniziativa a cura del Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile. Informazioni al numero: 011/537.545
Aula Magna del Rettorato, via Verdi 8, ore 9,30

Cicloturismo

Presentazione del depliant promozionale dei 32 percorsi cicloturistici realizzati nell'ambito del progetto «Marca Pinerolese - Cicloturismo terre della Cavalleria». Il depliant, provvisto di cartina con i percorsi e info verrà distribuito dagli uffici dell'Ati2 - Azienda del Turismo delle Montagne Olimpiche, oltre che comunità montane Valli Chisone e Germanasca, Pinerolese e Pedemontano, Val Pellice e comuni interessati. Informazioni al numero: 011/861.22.04
Palazzo Cisterna - Sala Consiglieri, via Maria Vittoria 12, ore 12.30

LIBRI

Egittologia

Alessandro Roccati, docente di Egittologia all'Università La Sapienza di Roma presenta il volume della serie Quaderni di Archeologia e Arte in Piemonte n° 2 - 2005 «Egittologia in

OPEL Gencar
Credi ai tuoi occhi! Maggio senza confronti!

Nuova Opel Astra
a partire da 12.950* euro
+ finanziamento a tasso 2,99%
+ 590 euro per versione SW
*Con permuta o rottamazione+GPT, TAEG 4,15%
Offerta valida per immatricolazioni entro il 31 maggio 2005
Spese apertura pratica 240 euro.
SHOW ROOM
- Berna, 229 - Tel. 011
(angolo corso Giulio Cesare, 229)
Nizza, - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, - Tel. 011 352531
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056
(TO) - Corso Savona, 34 - Tel.
(TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 9102748
ASSISTENZA E RICAMBI
TORINO - Via Botticelli, - Tel. 011 267082
(TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748
OPEL EUROP NON STOP
www.gencar.it
ifas
Dal 1951, cura e servizi

Musica dove

GABRIELE FERRARIS

ALLIEVI IN CONCERTO. Saranno più di 100 gli allievi del Centro Jazz Torino che, a conclusione dei corsi 2004-2005, si esibiranno stasera e domani sul palco dell'Espace di via Mantova 38, a partire dalle 21. Strumentisti e cantanti, suddivisi in numerose e diverse formazioni, dal trio al sestetto, dalla formazione strumentale al gruppo vocale a «cappella», dal quartetto di clarinetti al quintetto di soli sassofoni, si cimenteranno in un ricco repertorio di cinquanta famosi brani del repertorio moderno, jazz e blues, appositamente arrangiati per l'occasione, come «In A Mellow Tone» di Duke Ellington, «Summertime» e «A Foggy Day» di George e Ira Gershwin, «I've Got You Under My Skin» e «Night and Day» di Cole Porter, «Corcovado» e «Garota de Ipanema» di Antonio Carlos Jobim, «All Blues» di Miles Davis, «Doxy» di Sonny Rollins, «Round Midnight» di Thelonious Monk. Più di 40 voci faranno inoltre parte del coro che eseguirà brani della tradizione gospel e spiritual.

[illegible] FESTA. Proseguono a Villa Remmert di Cirié (via Rosmini 3) le fasi finali del [illegible] musicale «Senza etichetta». [illegible] alle 21 [illegible] di scena numerosi gruppi e solisti: Metafora Spirit, Deborah, Giada Grandi, Elena Richetta, Oltremodo, [illegible] Mologni, Valerio Manni, Lo Squidcostancia, Denis, Sista Ruby, Sos Source di Sound, Gianna Facta, KG. L'ingresso è gratuito.

[illegible] LA [illegible] Il ciclo di incontri dedicati alla musica, intitolati «Moncalieri alza il volume», si apre oggi alle 11 all'auditorium del liceo scientifico «Majorana», in via Ada Negri a Moncalieri, con La Fina, esponente di primo piano della [illegible] hip hop italiana, oltre che conduttrice di Radio DeeJay.

La Fina a «Moncalieri alza il volume»

[illegible] Stasera alle 22 al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Montecuccoli 13 [illegible]s, concerto blues con la Lord Blues Band. Cover rock eseguite dal gruppo Fuori Norma stasera alle [illegible] Divina Commedia, in via San Donato [illegible]. Controsenso, in via Valperga Caluso 15, è in programma alle 22 una jam session blues e rock.

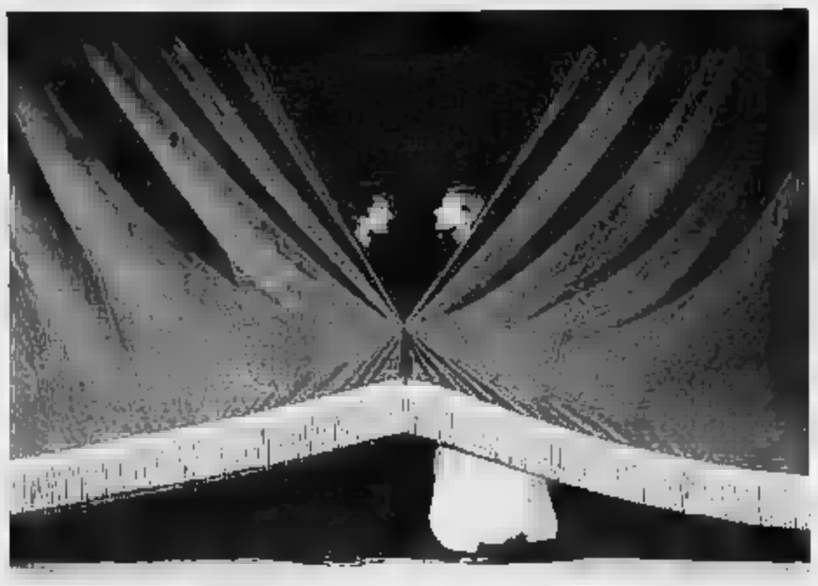
Il teatro va in collina

Monica Perosino

Presentato ieri la decima edizione del Festival delle Colline Torinesi che s'inaugura sabato con l'ultima rappresentazione in Italia di «Urlo», di Pippo Delbono, alle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri. Fino al 30 giugno un cartellone di spettacoli [illegible] quest'anno vuole rendere omaggio al nuovo teatro italiano, quello delle grandi compagnie così come dei giovani, la [illegible] originale vocazione di confronto con la contemporaneità è riconosciuta a livello internazionale.

«Il lavoro di autori, attori, tecnici, compagnie - ha spiegato Sergio Ariotti, direttore artistico del Festival ieri alla presentazione [illegible] Fiorenzo Alfieri e Gianni Oliva - ha idealmente congiunto le ville ed i castelli delle collina ai [illegible] e agli spazi di Torino, ha favorito la formazione di un pubblico vero, ha costruito un Festival che oggi si affaccia alla ribalta internazionale». [illegible] apertura [illegible] programma Pippo Delbono presenta, dunque, il [illegible] «Urlo» reduce dai [illegible] della Carrière de Boulbon al Festival d'Avignon 2004 [illegible] dalla riscrittura per tournée: «Uno dei temi del festival è stata l'insoddisfazione - aggiunge Ariotti - espressa da molti autori, per la lingua, spesso reinventata. [illegible] per la [illegible] un passaggio dal testo letterario all'invenzione teatrale». Il cartellone proseguirà con le prove, tra l'altro, della Societas Raffaello Sanzio che rivisita [illegible] decimo episodio della sua «Tragedia Endogonidia M.#10Marseille», creato [illegible] Théâtre du Gymnase. Saranno tre gli spettacoli di Fanny & Alexander, «Aqua Marina», «Villa Venus», «Vaniada», alle prese con l'universo nabokoviano, tra viaggi nell'inconscio e estrazione, mentre arrivano echi di una condizione umana di solitudine e disperazione, di emarginazione e rivolta, dai nuovi testi [illegible] Emma Dante, in «Mishelle [illegible] Sant'Oliva». Un altro appuntamento con la letteratura è quello con Elfriede Jelinek, Premio Nobel 2004, della quale Roberta Cortese, attrice-traduttrice, presenterà «La Regina degli Elfi», mentre tra gli interpreti delle prove d'attore ci saranno Iaia Forte in scena con «Molly B - tutti i miei sì», da Joyce, e Giuseppe Cederna che proporrà, accompagnato da tre musicisti, «Il Grande Viaggio», tratto dal suo recente omonimo libro.

Il Festival [illegible] organizzato dall'Associazione Festival delle Colline Torinesi, [illegible] promosso da Regione, Provincia, Comune di Torino [illegible] di Moncalieri, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt [illegible] La Stampa e il Teatro Stabile. Info 011/43.60.895. Biglietti 13 e [illegible] euro.


Una scena di «Aqua Marina»

«Edipo O'rRe» a Grugliasco Una cometa allo Juvarra

Silvia Francia

Il mito [illegible] meccanismo perfetto e crudele organizzato dal [illegible] più che dalla casualità. Così il regista Michela Guaraldo e la Compagnia OPS Officina per la Scena affrontano un classico, trasformandolo nel loro «Edipo O'rRe», in scena da questa sera a giovedì (ore 21) al Perempruner di Grugliasco.

Guaraldo cambia la prospettiva: dal mito dell'eroe impotente, guidato per [illegible] verso la rovina dalle potenze divine, all'uomo che va per suo volere incontro a un destino perverso. Un classico firmato Machiavelli, in scena da questa [illegible] a giovedì all'Alfa Teatro. «La mandragola» è [illegible] testo che la Compagnia Alfa Prosa diretta da Augusto Grilli propone al pubblico, puntando sull'elemento spassoso [illegible] e boccaccesco, sulla beffa che il giovane Callimaco ordisce, con la complicità del servo Licurgo, ai danni dell'ingenuo messer Nicia.

Cominciò domani, allo Juvarra, la XVI edizione della rassegna «Aquilegia blu», ideata [illegible] diretta da Anna Cuculo. La stessa Cuculo è protagonista del primo spettacolo, in scena da stasera a venerdì alle 20,45: «La coda della [illegible]», un atto unico per voce recitante, spettacolo [illegible] di Marco Zaccarelli, liberamente ispirato [illegible] Italo Cremona.

Forse per la carezza impalpabile della [illegible] di una cometa, [illegible] una tiepida notte estiva l'intera [illegible]tà svanisce. Resta, in una città industriale dell'Italia del Nord, un unico uomo, un cinquantenne solitario che fatica [illegible] rendersi conto dell'ineudito accadutogli, ma intuisce che tutto potrebbe essere solo un gioco, una parentesi [illegible] peso nè senso.

Da giovedì, all'Espace, «Occhio folle occhio lucido», tratto dal libro «L'uomo di Bordighera» di Massimo Novelli e dedicato alla poliedrica [illegible] fascinosa figura di Guido Seborga. Regia [illegible] di Pier Giuseppe Corrado.

La nuova libreria Fontana

Stasera si brinda alla nuova vita della Fontana. Dopo la scomparsa di Gianfranco, anima della libreria [illegible] non solo, molti avevano temuto che con lui sarebbe finita un'epoca, un certo modo di fare [illegible] diffondere cultura.

Qualcuno, neanche troppo ironicamente, aveva previsto, nel bel negozio tra via Monte [illegible] Pietà [illegible] via San Francesco d'Assisi, l'insediamento di una banca, di un videonoleggio [illegible] di una focacceria ligure.

E invece, la Archè, [illegible] società di imprenditori che di libri [illegible] intendono e, guarda un po', li [illegible] che, ha rilevato la Fontana e stasera (ore 18,30) brinda alla sua nuova vita con Giuseppe Culicchia [illegible] il suo ultimo libro, il fortunatissimo "Torino è casa mia".

I tre "salvatori" della libreria sono Luca Priuli, Alessandra De Alessandri [illegible] Enrico Quaglia, motivati, innanzitutto dall'amore per i libri, poi dal "f[illegible] che ci [illegible]stufati - racconta Luca Priuli - di aprire i giornali e leggere ogni giorno che qualche libreria stava chiudendo. Adesso si può leggere il contrario".

La Fontana [illegible] patrimonio di Torino (non è un caso che a dare il via alla nuova stagione sia uno dei suoi scrittori più affermati che parla della sua particolarissima guida alla città). "E speriamo - aggiunge Priuli - che continui ad esserlo e a rappresentare un nodo di aggregazione culturale, uno stimolo per sempre nuove iniziative e progetti, molti dei quali lasciati dallo stesso Gianfranco". **[m. per.]**

[illegible]i e most[illegible] di T[illegible]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30.

■ **APPARTAMENTI [illegible] - [illegible] REGIONALE LA [illegible]** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30, 14,30-15,30-16,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, [illegible] 1 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle [illegible]: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). [illegible]: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: da mart. a dom. 9-19, lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PISTRO [illegible] - MUSEO ARTI DE[illegible]VE** (via Fo 55, tel. 011 812.9138). Mostra: « [illegible] fin la meraviglia». Splendori di [illegible] e «terra [illegible] tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di [illegible]. [illegible] 2/7. Or.: da mar. a dom [illegible]. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **[illegible]DAZIONE SANDRETTO RE [illegible]** (via Modane 16, tel. 011 198.31.690). Orario: tutti i giorni 12-20; gio 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, [illegible] 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «De Pisis», fino al 5 luglio e «Jessica Stockholder» fino al 3 luglio. Orario: tutti i [illegible] 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI [illegible]** (p. Matilde di Savoia, tel. 011 95[illegible].5222). Mostra: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. [illegible]: da mar. a gio. 10-17; da ven. a [illegible]. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DE[illegible]I E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4b, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Orario: tutti i [illegible] 10-18. Lunedì chiuso.

■ **[illegible] DEL [illegible] TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrero, [illegible]1 812.7590). [illegible] permanente: [illegible] «Memoria» ingr. gratuito su prenotazione

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostre: «Bruno Bozzetto: cinquant'anni di cartoni animati» [illegible] al 26/6 e «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 3, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832) Or.: tutti i giorni 9-12 e 15- [illegible].

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [illegible] tel. 011-521.2251) Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61 [illegible].

■ **[illegible] EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso

■ **MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ [illegible] (corso Galileo Ferraris 0, tel. [illegible] 562.92231). [illegible], «Armi in asta, [illegible] Alessandro [illegible] a Napoleone». [illegible] al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-12; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **[illegible] [illegible] MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104) Mostra: «Montagne in cartolina. Dalla [illegible] all'illustrazione» Fino al 5/6. [illegible] permanenti chiuse per [illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19 Lunedì chiuso

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). [illegible] storia di zoologia. Mostre: I gioielli nella [illegible] - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinhuce», fino al 30/6 [illegible]os argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 2 giugno. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, [illegible] e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: [illegible] lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 [illegible] libero. Dom. 14,30-18,30.

■ [illegible] **STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. [illegible] 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 10-20,30 giovedì 10-23,30 domenica 10-21,30 lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima. Informazioni 02-33020066.

■ [illegible] [illegible] (via delle Orfane 8, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Sabato chiuso, [illegible]nica [illegible] - [illegible] Fino al 12 giugno. Museo della Scuola: lunedì, mercoledì, venerdì 9 - 12, visite guidate su prenotazione riservate alle scuole. Domenica 15-18. Mostra «La Creazione». Fino al 19 giugno. Or.: da lunedì a venerdì 9-12, domenica 15- [illegible] ingresso libero.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571 1888). Mostre: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 12 giugno. Or.: lunedì 14,30-19,30; mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30, giov. e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8 [illegible]. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9913). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ [illegible]CO [illegible]ANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mallander 1950-1955. [illegible] origini di un successo». Fino al 4 settembre. [illegible]: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTI[illegible]** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Belsiamo Covelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra un allestimento.

■ **SC[illegible]RGHILE [illegible]A - [illegible]TO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Margherita d'Italia 8, tel. 011 696.3245) [illegible]. gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emorient.it

Piemonte. Studi in onore di Silvio Curto». Presenti la soprintendente reggente alle Antichità Egizie Marina Sapelli Ragni, il docente Silvio Curto e gli autori dei saggi contenuti nel volume
Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, via Napione 2, [illegible] 16,30

[illegible]

[illegible]

L'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte organizza un concerto intitolato «Dall'Opera al... Musical»; partecipano i soprani Loretta Borrelli e Anna Maria Borri, il tenore Andrea Carè, il basso Sergio Bensi, le pianiste Lidya Bevilacqua e Patrizia Garnero con i ballerini del corpo di ballo della Scuola Teatro Nuovo. Direzione del maestro Franco Mariatti, regia di Antonella Paglietti. Brani dall'«Elisir d'amore» e da «Bohème».
Offerta [illegible] a 15 euro.
Serata benefica.
Informazioni [illegible] [illegible]: 011/882.435
Gobetti, via Rossini 8, ore 21

INCONTRI

Antigone

Pier Paolo Fornaro, docente di Letteratura Greca, tiene una lezione [illegible] «L'Antigone di Sofocle e il teatro greco» introduce Paola Bruno

Il vice presidente della Regione Piemonte Gianluca Susta

Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, [illegible] 18

Genetica

Incontro sul tema «Prospettive di ricerca in genetica umana». Ne parlano: Guido Barbujani dell'Università di Ferrara, Luigi Cavalli-Sforza della Stanford University, e Lucio Luzzatto dell'Università di Genova. Conclusioni di Alberto Piazza, docente all'Università di Torino. Presiede Aldo Pasolo. Ingresso gratuito.
Informazioni al numero: 011/562.00.47
Accademia delle Scienze, via Accademia delle Scienze 6, ore 16

MOSTRE

[illegible]

Giovedì alle 18 s'inaugura la mostra dell'artista Leo Contini L'anasculturà».
Officina Munari, via M. Vittoria 8

BAMBINI

Unicredit

«Bimbo in banca», a cura di Unicredit Private banking e Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Circa 400 i bimbi attesi (figli di dipendenti Unicredit), che saranno coinvolti sul in un laboratorio sul tema del sogno.

Sedi Unicredit via Nizza e via XX Settembre, dalle ore [illegible]

CORSO GRATUITO RECUPERO PUNTI PATENTE

MI PIACI!

Per chi sottoscrive o rinnova la tessera ACI nel 2005.

Un'iniziativa dell'Automobile Club Torino

AUTOMOBILE CLUB TORINO

www.acitorino.it

Soci ACI i[illegible]i.

TENNIS AL VIA IL CHALLENGER DA 25 MILA DOLLARI

Di Mauro da battere sui campi Sporting

Outsiders di lusso il moscovita Bogomolov

Alberto Barile

Finalmente. Dopo una prima giornata da sbadigli, con in campo persino dei soci del Circolo, ed una seconda già più avvincente ma chiusa in poche ore di discreto tennis, l'antipasto un po' insipido del 4° «Sporting Challanger», quello delle qualificazioni, è stato mandato giù. C'è voluto un po' di alka-seltzer, è vero, ma ne valeva la pena: da oggi cominciano gli scontri del tabellone forse più intrigante della storia del torneo, di un equilibrio e di un livello tecnico altissimi per un montepremi da 25mila dollari.

Non ci sarà Seppi, e nemmeno Tenconi, e nemmeno Gimeno-Traver, [redacted] nemmeno Lapentti, tutti attesi. Però dagli scontri dei giorni scorsi è già [redacted] l'homo novus che ci si aspettava, si tratta di Alex Bogomolov, 151 [redacted] mondo, che è dovuto passare dal purgatorio perché non iscrittosi al main-draw. Ragazzone enorme, [redacted] a Mosca ma trapiantato a Miami, figlio d'arte: ieri [redacted] schiacciato (6-3, 7-6) lo spagnolo Oscar Serrano, vincitore dell'edizione del 2003, costringendolo a subire un potente gioco d'anticipo. Gli altri possessori del pass sono l'iberico Fogues (6-0, 6-3 sul francese Audouy), l'altro statunitense Rettenmaier (6-3, 6-3 sul bresciano Brizzi) ed il diciassettenne trapanese Gianluca Naso (6-3, 5-3 ritiro su Dustov).

Occhio però, adesso, ai nomi del tabellone. Testa di serie numero uno è Alessio Di Mauro (101 ATP), davisman (esordio contro la Georgia nel 2004 a Cagliari), mancino siracusano in crescita che quest'an[redacted] ha già vinto a [redacted] Olbia: se la vedrà [redacted] la wild card locale Roudami. Numero due è Francesco Aldi (121), palermitano, fresco dei quarti di finale [redacted] Roma, che sarà avversario dell'argentino Todero; terzo lo svizzero George Bastl (146), che avrà [redacted] fronte l'altra wild-card Nicolò Marchioretto, quarto proprio Bogomolov, opposto al francese in parabola discendente Golmard. Quindi lo spagnolo Navarro Pastor (161), Federico Luzzi (176), il brasiliano Julio Silva (186) e l'argentino Carlos Berlocq (187). Ma anche il costaricano Juan Antonio Marin, ex numero 55, che a Torino cerca il rilancio, il pakistano Qureshi ed il sudafricano De Voest. Tutti a caccia degli ottavi.

Primi match [redacted] 14, ingresso gratuito

Gli odierni incontri di singolare. Ore 14: G. Naso (Ita)-R. De Voest (Rsa). Dalle ore 15: A. Di Mauro (Ita)-M. Roudami (Mar); L. Azzaro (Ita)-S. De Chaunac (Fra); F. Fognini (Ita)-T. Reid (Aus); J.C. Faurel (Fra)-I. Navarro Pastor (Spa); G. Bastl (Svi)-N. Marchioretto (Ita); F. Fogues (Spa)-A. Giraudo (Ita); O. Marach (Aut)-J. Silva (Bra); C. Berlocq (Arg)-A. Stoppini (Ita); F. Ferreiro (Bra)-T. Gabashvili (Rus); J.A. Marin (Crc)-V. Ionita (Rom); J. Golmard (Fra)-J.R. Bogomolov (Usa); F. Luzzi (Ita)-S. Roitman (Arg); A. Qureshi (Pak)-T. Rettenmaier (Usa); P. Lorenzi (Ita)-U. Vico (Ita); N. Todero (Arg)-F. Aldi (Ita).

Il diciassettenne trapanese Gianluca Naso è uno dei quattro promossi delle qualificazioni

CANOTTAGGIO IN PROGRAMMA ANCHE LA REGATA DEI PARCHI FLUVIALI

Un Po per tutti, con tante novità

Il Po, fiume italiano per antonomasia, torna al centro dell'attenzione. La quarta edizione della manifestazione «Un [redacted] per tutti», dopo i brillanti successi ottenuti in passato, si ripropone quest'anno ancora più ricca. Il programma e l'organizzazione, in mano alla Provincia di Torino, lungo tutta la giornata di domenica 5 giugno prevedono numerose iniziative per valorizzare l'importante corso d'acqua, anche e soprattutto attraverso lo sport.

Come consuetudine non mancherà la Regata Nazionale dei Parchi Fluviali (competizione su imbarcazioni di tipo regolamentare a quattro vogatori con timoniere), giunta all'8° appuntamento consecutivo, mentre la vera novità sarà la «Regate&Canoe», evento che ha lo scopo di avvicinare le persone alle molteplici imbarcazioni a remi. Entrambe si svolgeranno ai Murazzi, i luoghi per eccellenza dell'intero movimento remiero subalpino.

«Sarà una giornata importante per la nostra disciplina - spiega Stefano Comellini, presidente della Federcanottaggio Piemonte - visto che avrà anche un ottimo livello tecnico per merito dei numerosi atleti iscritti. Proprio per questo ci raggiungerà anche Giuseppe Di Capua, direttore tecnico della Nazionale italiana. Il nostro comitato metterà a disposizione le strutture e le imbarcazioni migliori in possesso, sicuro di fare cosa gradita a principianti ed esperti».

Nella Regata dei Parchi, direttamente dalla Francia per la prima volta quest'anno ci sarà la partecipazione del «Parc National de la Vanoise»: [redacted] tocco d'internazionalità non guasta mai. [e. zam.]

INIZIATIVE IL 4 E 5 GIUGNO IN VIA ROMA

PASport per la prima volta proporrà anche un trofeo tra squadre dei vari Comuni

Enrico Zambruno

Due giorni da vivere fino in fondo. Due giorni per provare discipline nuove, sfruttando l'unica opportunità stagionale offerta dal binomio Provincia di Torino-Coni. Il 4 e 5 giugno il capoluogo piemontese sarà travolto dall'8ª edizione di «PASport - Porte Aperte allo Sport per tutti», tradizionale manifestazione che permette ai cittadini di avvicinarsi alle varie pratiche sportive in maniera gratuita.

Centinaia gli impianti aperti, con la chicca rappresentata dal «1° Trofeo PASport Day» promos[redacted] dall'assessorato provinciale al Turismo e Sport a braccetto con il Coni provinciale. Una collabora[redacted] del tutto nuova, da vivere tutta d'un fiato nel cuore torinese, tra piazza Castello e via Roma nell'unica giornata di domenica 5 giugno. Le rappresentative dei Comuni, ognuna composta da un poker di uomini e donne maggiorenni, si sfideranno sulla base di tre discipline: volley, basket e tennis-tavolo. Coloro che totalizzeranno il punteggio più alto riceveranno il trofeo.

[redacted] centro storico cittadino non si limiterà comunque a vedere all'opera pallavolisti, cestisti [redacted]ti, ma sportivi di tutti i generi grazie ai campi allestiti ed improvvisati [redacted] strada. Dal tennis alla scherma, dal judo all'hit ball, [redacted] ginnastica al pattinaggio. Tutto questo a partire dalle ore 10 del mattino, e la presenza di atleti già affermati renderà la maratona sportiva più che [redacted] attraente.

«Ognuno potrà scegliere la disciplina che preferisce - spiega Patrizia Bugnano, assessore provinciale allo sport - ed è questa la caratteristica più gradita alla gente. Arrivare all'8ª edizione è un bel traguardo: l'importante è migliorare sempre fornendo un servizio ogni anno più completo».

PASport Day sarà per la prima volta inserito all'interno della Giornata Nazionale dello Sport: «La comunione d'intenti tra gli Enti e il nostro comitato - spiega Fabrizio Bittner, presidente [redacted] Coni provinciale - è un bel traguardo. Il principale obiettivo è avvicinare i giovani alla pratica offrendo tutta la nostra esperienza».

inbreve

Judo

Argento per la Regis

Secondo posto nell'11° «Olympic Hopes» a Szczyrk (Polo[redacted]) per la torinese Alessia Regis (cat. 57 kg), impegnata con la Nazionale Under 17 guidata da Raffaele Toniolo.

Podismo

Solidarietà a Pinerolo

Stasera a Pinerolo, con Maurizio Damilano e Livio Berruti testimonial, si disputa la «Corriamo insieme per solidarietà», non competitiva di 4,5 km per le vie della città.

Tutti i risultati

ATLETICA

Campionato Società Allievi-Allieve. 2ª fase, a Torino (campo Nebiolo). Maschile. 100: 1. R. Rizzo (Sisport) 11"26, 2. F. Ceruti (Canavesana) 11"54. 200: 1. F. Ceruti (Canavesana) 23"02; 2. F. Squillace (Cus To) 23"14, [redacted] M. Bellotto (Chivassesi) 23"34. 400: 1. D. Manenti (Safatletica) 50"89, 2. E. Maffei (Canavesana) 52"70, 3. G. Faragi (Cbr Borgaretto) 53"07. 800: 1. [redacted] Maffei (Canavesana) 1'59"11, 2. M. Caldarella (Cus To) 2'03"80. 1500: 1. Martino (Sanfront) 4'13"98, 2. A. Mosca (UG Biella) 4'17"82. [redacted] 1. A. Martino (Sanfront) 9'02"51, [redacted] A. Turroni (Cistella) 9'10"71, [redacted] L. Grometto (UGB) 9'16"41. 110 hs: 1. A. Morgani (Cus To) 17"00; 2. D.B. Paduraru (Sisport) 17"96. 400 hs: 1. M. Cuppari (Safatletica) 59"30; 2. S. Bernino (Aleramica) 1'01"02; 3. L. Zecchin (Al) 1'01"20. 2000 siepi: 1. S. Bacchetta (Cus [redacted]) 6'28"40, 2. L. Grometto (UGB) 6'31"54. Alto: 1. D. Maris (Safatletica) 1,88, 2. M. Fassinotti (id) 1,70; 3. [redacted] Milani (id) 1,65. Asta: 1. A. Icardi (Safatletica) 3,10. Lungo: 1. A. Lisco (UGB) 6,00, 2. A. Rossi (Cus To) 5,99, 3. M. Murano (Zegna) 5,70. Triplo: 1. K. Opaku (Canavesana) 13,91, 2. R. Marcu (Chivassesi) 13,48, 3. D. Maris (Safatletica) 13,15. Peso: 1. A. Riccardi (UGB) 12,66, 2. G. Sibille (Cus To) 11,18. Disco: 1. A. Riccardi (UGB) 40,31, 2. S. Gatone (Chivassesi) 36,83. Martello: 1. M. Roà (Mondovì) 48,57, 2. [redacted] Caruso (Al) 46,90. Giavellotto: 1. [redacted] Pettinaroli (Zegna) 39,61, 2. M. Manani (Al) 34,35, 3. G. Sibille (Cus To) 33,84. Marcia [redacted] 1. F. Tontodonati (Cus To) 46'36"58. Staffetta 4x100: 1. Cus Torino (Barocco, Squillace, Rossi, De Leo) 44"36, 2. Sisport 45"34, 3. Safatletica 48"80. Staffetta 4x400: 1. Canavesana (Vaudagna, Polcan, Abrate, Maffei) 3'42"50, 2. Aleramica 3'43"17; 3. Pinerolo 3 Valli 3'43"58. Classifica società: 1. Cus Torino p. 11014; 2. [redacted] Canavesana 9737; [redacted] Unione Giovane Biella 9554, 4. Safatletica 9109. Femminile. 100: 1. F. Camino (Cus To) 12"68, 2. V. Attardi (Sisport) 12"83, 3. G. Bardo (Canavesana) 13"52. 200: 1. F. Botto (Sisport) 26"40, 2. C. Mondino (Fossano) 27"34; 3. G. Gibrario (Canavesana) 27"65. 400: 1. F. Botto (Sisport) 1'00"71, 2. A. Falco (Pinerolo 3 Valli) 1'02"80. [redacted] 1. [redacted] Falco (Pinerolo 3 Valli) 2'22"60, 2. E. Rovaletti (Saluzzo) 2'25"50. 1500: 1. L. Costa (Al) 4'56"96, 2. F. Leone (Safatletica) 4'58"80, 3. G. D. Ruvo (Chivassesi) 5'22"73. [redacted] 1. F. Scolà (Chivassesi) 10'26"90, 2. F. Leone (Safatletica) 10'38"32. 100 [redacted] 1. A.L. Marone (Sisport) 15"76, 2. F. Cancogni (Safatletica) 17"96, 3. S. Falco (Cus To) 19"04. 400 hs: 1. A.L. Marone (Sisport) 1'06"80; 2. P. Tomlin (Canavesana) 1'[redacted]"84, [redacted] F. Cancogni (Safatletica) 1'13"96. Alto: 1. G. Tapella (Sisport) 1,59; 2. F. Benussi (Alfieri At) 1,50; 3. [redacted] Marietti (Safatletica) 1,45. Asta: 1. [redacted] Imeroni (Sisport) 2,65, 2. V. Amato (Canavesana) 2,10. Lungo: 1. E. D'Elicio (Cus To) 5,17; 2. [redacted] Vitaliano (Derthona) 4,99, 3. V. Attardi (Sisport) 4,98. Triplo: 1. E. D'Elicio (Cus To) 11,59; 2. [redacted] Gerace (Sisport) 10,79, 3. E. Toniolo (Pinerolo 3 Valli) 10,33. Peso: 1. E. Picono (Cn) 10,18; 2. L. Lesina (Sisport) 9,80, 3. V. De Santis (Cus To) 8,06. Disco: 1. F. Pera (UGB) 33,33, 2. E. Picono (Cn) 31,99; 3. L. Lesina (Sisport) 31,76. Martello: 1. J. Sokoli (Alfieri) 46,62, 2. V. Grammana (Sisport) 21,20; 3. V. De Santis (Cus To) 20,24. Giavellotto: 1. F. Pera (UGB) 26,86; 2. M. Consoli (Safatletica) 24,88, 3. S. Falco (Cus To) 19,48. Marcia 5 km: 1. V. Arzenton (Sisport) 31'20"18. Staffetta 4x100: 1. Sisport Fiat A (Gualini, Marone, Botto, Attardi) 49"78; 2. Sisport Fiat B 53"66. Staffetta 4x400: 1. Canavesana (Tomlin, Toffanin, Sinanni, Conta) 4'27"90. Classifica società: 1. Sisport Fiat p. 10863, 2. Cus Torino 9087, [redacted] Atl. Canavesana [redacted] Safatletica 7733.

BASEBALL

Serie A2 (13ª-14ª gior.). Oltretorrente Pr-Cus Messina 2-1, 13-5; Collecchio-Junior Pr 8-7, 13-12; Bollate-Avigliana 4-2, 4-5; [redacted] Baganza-Rajo Ambrosiana 3-0, 3-0, Grizzlies Inventi To-Codogno 2-4, 4-5. Classifica: Bollate 818, Junior 700, Sala Baganza 643; Codogno 615, Lodi e Collecchio 571, Avigliana 500, Rajo Piacenza e Oltretorrente 429, Messina 286, Grizzlies 143.

Serie B. Gir. A (1ª-2ª gior. intergirone): Novara Re-Milano 7-4, 1-16; Anghiarano-Novara 7-9, 8-9, Ares Mi-Crocetta Pr 7-4, 4-15; Senago-Poviglio 1-2, 4-3; Porta Mortara-Junior Mo 5-15, 8-7, Juve To-Longbridge Bo 7-6, 3-4 (Recupero 1ª-2ª and.) Juve-Senago 0-6, 1-2. Classifica: Milano 833; Senago 800; Novara 600, Juve 400, Ares 250, Porta Mortara 200.

Serie C2. Gir. A (6ª andata): Juve-Grugliasco 8-6; Angels Sant'Antonino-Angels Vercelli sosp., Aosta-New Panthers 25-1, Diamante-Castellamonte 3-16. Classifica: Castellamonte 1000, Aosta 750; Vercelli 667; Mondovì e Juve 600, Torino-Grugliasco 333; New Panthers e Angels Sant'Antonino 0.

BASKET

Serie B. Femminile. Playoff (finale): Beinaschese-Cando Pino Tor. 65-49 (and.), 65-63 (rit.). La Beinaschese vince il campionato e accede allo spareggio promozione con [redacted] vincente della Liguria.
Serie C. Femminile. Playoff (1° turno): Valanga-Cameri 53-38 (and.), Carmagnola-Venaria 71-58 (and.); 58-39 (rit.).
Serie D. Maschile. Playoff: Biella-Mondovì 101-85 (and.), 97-73 (rit.), Bio To-Borgomanero 74-64 (a), 64-78 (r), 60-69 (bella), Old Blacks Vc-Atlavir Avalta 80-70 (a), 73-76 (r), 70-53 ([redacted]), Chi[redacted]-Eporedia 65-51 (a), 67-79 (r), Trecate-Michelin To 86-63 (a), 87-81 (r), Griè-Verbania 84-82 (a), 93-83 (r), Borgosesia-Agnelli To 67-50 (a), 63-56 (r); Zero Uno S. Mauro-Fianeta No 78-56 (a), 93-101 (r), 64-56 (bella). Quarti [redacted] finale: Biella-Borgomanero 76-52 (a), Trecate-Griè 88-74 (a); Zero Uno-Borgosesia 62-58 (a). Playout (2° turno): Rosta-Chieri [redacted]-60 (a), 68-61 (r); Beinaschese-Ecs Crescentino 73-70 (a), 74-83 (r), [redacted] (bella), San Giorgio Salumi Savigliano-Alter Piossasco 84-67 (a), 100-96 dts (r); Mondo [redacted] Gtp To-Acqui Terme 71-68 (a), 76-66 (r). (3° turno): Chieri-Ecs Crescentino; Alter Piossasco-Acqui Terme.
Promozione. Maschile (12ª rit.). Gir. B: Villarbasket-Santhià 68-49; Cigliano-Lauretana 71-62; Rivarolo-Cogne 49-75; Vigliano Biellese-Frassati [redacted] Saugio 82-80, Pianezza-Futura 68-80, Nole-Buttigliera 66-69. Classifica: Cogne 48; Buttigliera 42; Villarbasket [redacted]; Nole, Santhià 30, Cigliano 28; Venaria 26, Frassati, Vigliano 24, Giaveno 20; Futura 18, Rivarolo 16, Lauretana 14, Condove, Pianezza 4. Gir. C: Valenza-Castelnuovo [redacted], Frog-Castellazzo 58-51, Omega At-Orbassano 62-56; Spinetta-Barracuda 57-76; Victoria To-Astense 91-57; Villa Scati-ErbaVoglio Michelino 57-43, Tecpool-Alber Team Grugliasco 62-38, Alter Piossasco-Monferrato 57-66. Classifica: Castellazzo 44; Frog, Valenza 40, Monferrato 38, [redacted] 30, Castelnuovo, Victoria 26, Tecpool 24; Alter, Omega, Scati 22; Alber 20, Spinetta 16; Barracuda 14; ErbaVoglio 8; Astense 6. Gir. D: Saluzzo-Boves 81-62; Saturnio-Abet Bra 89-88; Webegg-Tam Tam 57-68; Santo Natale-Simulsoft Pinerolo 80-47; Brabasket-Cus To 66-57; Dravelli-Gasp Moncalieri 60-52; Dogliani-Moncalieri 67-59. Classifica: Dogliani 44, Santo Natale 40, Dravelli, Saturnio 34; Brabasket 32, Cus To, [redacted] Moncalieri 30; Simulsoft, Saluzzo 28, Abet 24; [redacted]ves, Ginnastica, Tam Tam 20; Webegg 14, Gasp 10; Azzurra 2.
Prima Divisione. Maschile (7ª rit.). Gir. A: Alessandria-Eporedia 69-78; Futura-Stresa 63-48; Moonlions-Borgobasket 46-51, Cameri-Teens Cossato 69-50. Classifica: Eporedia 22; Cameri, Moonlions 20; Biella, Borgobasket 18; Alessandria 14; Teens 12; Pernate, Stresa 8; Futura 8. Gir. B: Aloha-Canelli 68-62; Borsi Ceva-San [redacted] 82-65; Nizza-Cierre At 46-54; Virtus At-I Teneroni 64-53; Moncalieri 2000-Br 79-60. Classifica: Borsi 24; Br 22; Moncalieri, Virtus 20; I Teneroni 14; Canelli, Cierre, San Paolo 12; Aloha 6, Nizza 4. Gir. C: Pianezza-Arcobaleno 76-74; Astro Lab Centrocampo-Avigliana 38-66, San Luigi-Libertas To 75-77; Calabroni-Valpellice 73-63, Rebabasket-TazMania 65-53. Classifica: Avigliana, Pianezza 26; Arcobaleno 22; Rebabasket 20; Libertas To 14; TazMania 12; Calabroni 10; San Luigi 8; Astro Lab, Valpellice 2.
Under 18 Eccellenza. Maschile (finali). 5° posto: Settimo-Des Kolbe To 106-72 (and.), 74-84 (rit.). 7° posto: Auxilium To-Novara 81-64 (a). 11° posto: Saluzzo-Ginnastica To 87-82 (r).
Under 14 Eccellenza. Maschile (5ª rit.). Gir. [redacted]: Cigliano-Des Kolbe To 75-60, [redacted] Uno S. Mauro-Saluzzo 74-65, Cus To-Borgomanero 65-73. Classifica: Zero Uno 16; Borgomanero 12; Cigliano 10; Cus To, Saluzzo 8; Des Kolbe 6. Gir. 3: Ginnastica To-Savigliano 75-55; Verbania-Cierre At 128-60. Classifica: Savigliano, Verbania 12; Ginnastica 10, Omegna, Settimo 4, Cierre 2.

BOCCE

Coppa Europa (semifinali, andata): Ferrero Caudera Grinzese-Zrinjevac Zagabria 12-10; Istra Porec-Tubosider Asti 9-13.
Coppa Italia coppie A (9ª g.), ad Aosta (S. Orso): 1. Chierese (Negro-Abrate) fin. 13-2, 2. Brb Olivetti Ivrea (Brolo-Macario); 3. A.B. Genovese (Noceti-Cavagnino), [redacted] (A. Deregibus-Scaglia).
Selezione individuale [redacted] a Caramagna (Vecchio Mulino): 1. Ortolano (Chierese) finale 13-3; 2. [redacted] (Forti Sani Fossano), 3. A. Allemandi (Auxilium CR Saluzzo) e Garola (Nord Torino).
Selezione combinato Under 18 a Sommariva Bosco. Qualificati: M. Canepa (Brb Olivetti) D. Grosso (Sommarivese) R. Lucco Castello (Alpignano) e O. Marcotti (Cumiana).
Coppa Italia femminile a Saluzzo (Auxilium): 1. Auxilium (F. Torasso-M. Caula) finale 10-7; 2. Le Valli Mondovì (L. Baudino-M. Murazzano); 3. Centallese (G. Oberto-P. Dal Masso) [redacted] Centallo (M. Romano-A. Fantini).

CALCIO

33° Trofeo Lascaris per Allievi B (org. Lascaris). Fase eliminatoria. Gir. A: Paralombardore-Pro Vercelli 1-0 (Frezza); Goteborg-Paralombardore 2-1 (Carlsson, Selim, Fiorino); Juventus-Pro Vercelli 3-1 (Pasquato, Duravia, Gatto, Merola), Juventus-Goteborg 4-1 (Pasquato 2, Marilato, Sarsi; Ahlqvist); Pro Vercelli-Goteborg 2-2 (Canin, Giucci; Mohidenn, Esmaili); Juventus-Paralombardore 4-1 (Corradini, Camilli, [redacted], Essabr, Falbo). Gir. [redacted]: Lascaris-Rappresentativa 2-1 (Ampelio, Volpe, Rolandone), Lascaris-Vicenza 1-0 (Francavilla); Inter-Rappresentativa 1-0 (Bolzoni); Inter-Lascaris 2-0 (Bolzoni, Marchesini), Vicenza-Rappresentativa 3-0 (Apolloni, Gentil, Beltrame); Inter-Vicenza 2-0 (Corti, Puccio). Gir. C: Torino-Orbassano 6-[redacted] (D'Onofrio 2, Castiglia 2, Gerbo, Chiogna), Atalanta-Yverdon 2-0 (Girasole, Marconi); Orbassano Yverdon 0-0, Torino-Atalanta [redacted] (Castiglia, Chiogna, D'Onofrio). Torino-Yverdon 6-1 (Rabbeni 3, Castiglia 2, Santoni, Cerantola); Atalanta-Orbassano 3-0 (Girasole, Cerea, Locatelli). Semifinali: Torino-Juventus 2-0 (Beltoni, Chiogna); Inter-Atalanta 2-1 (Pensavalle, Corti; Penco). Finale 3° posto: Atalanta-Juventus 2-1 (Roggen, Spampatti; Sanò). [redacted] 1° posto: Torino-Inter 2-0 (D'Onofrio, Rabbeni).
Torneo del Cinquantenario (org. Pertusa), fase eliminatoria. Cat. Allievi: Pertusa-Villastellone 7-2, Rivoli-Beppe Viola 4-1, Barcasalus-Borgo Sanremo 2-1, Sanmauropianese-Beiborg 1-1, Poirinese-Villastellone 2-2, La Chivasso-Bassa Val Susa 1-0, Rivoli-Pancalieri 3-1, Cbs-Gabetto 2-1, Eureka-Grugliasco 2-0. [redacted] Giovanissimi: Chieri-Borgo San Remo 2-0, Pertusa-Beppe Viola 1-1, Orbassano-Beiborg 2-0, Santenese-Virtus Bricherasio 1-0. Cat. Allievi: Juventus-Atletico Mirafiori 1-0; Pertusa-Centrocampo 1-0; Juventus-Sporting 4-0.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (ultima giornata): Milan-Agliana 0-0, Vallassinese-Oristano 3-1; Lazio-Fiammamonza 1-5, Torres-Reggiana 1-1; Bardolino-Torino 2-3; Tavagnacco-Senigallia 2-1. Classifica: Bardolino 53, Torres 50; Torino 46; Reggiana Femminile 35; [redacted]za 33; Agliana e Milan 30, Oristano 29; Senigallia e Tavagnacco 25, Vallassinese 17; Lazio 3.

CICLISMO

Memorial Antonio Covolo, [redacted] pista al velodromo Francone di San Francesco al Campo. Velocità Esordienti: 1. [redacted] (Rostese), [redacted] Dazzan (Pedale Sanmaurese); [redacted] Grimaldi (id), 4. Draperi (Esperia-Rollo). Corsa a punti Esordienti: 1. Olivieri (Rostese) [redacted] Nicotra (Pedale Agratese); 3. Dazzan (Pedale Sanmaurese), 4. Draperi (Esperia-Rollo). Velocità Allievi: 1. Prati (Pedale Agratese), 2. Ferrando (Madonna [redacted] Campagna-Gios); 3. Cogliano (Rostese), 4. Rossi (Piossasco). Corsa a punti Allievi: 1. Feline (Rostese); 2. Bertero (Piossasco); 3. Di Giorgio (Rostese); 4. Trapani (Novarese). Velocità Allieve: 1. Mensa (Piossasco); 2. Morano (Rostese), [redacted] Borra (Esperia-Rollo); [redacted] Gribaudo (id). Velocità Juniores/Under 21: 1. Braggion (Cicli Fiorin), 2. [redacted] (Madonna di Campagna-Gios), [redacted] Pavani (Novarese-Pedale Castanese), 4. Conti (Madonna di Campagna-Gios). Eliminazione Juniores/Under 21: 1. Braggion (Cicli Fiorin); 2. Basso (Madonna [redacted] Campagna-Gios); [redacted] Pavani (Novarese-Pedale Castanese); 4. Cribiori (Cicli Fiorin).
Trofeo Enzo Migliore per Juniores, a Calea (To): 1. Ronchi (Novarese-Pedale Castanese); [redacted] Bertolo (id); 3. Martinetti (Rostese); 4. Manca (id); 5. Mattio (Vigor), 6. Pichetta (Rostese), [redacted] Salvetti (Madonna di Campagna-Gios).
Coppa Giacosa per Allievi, a Mondovì (Cn): 1. [redacted] (Madonna di Campagna-Gios); 2. Ferrando (idem), [redacted] Feline (Rostese); 5. Bertero (Piossasco), 8. Derosa (Rostese).
Trofeo Termolegno per Esordienti, a Racconigi (Cn). Classe 1991: 1. Dazzan (Pedale Sanmaurese); 2. Olivieri (Rostese); 6. Grimaldi (Pedale Sanmaurese); 9° Gomiero (id). Classe 1992: 1. Croce (Rostese); 10. Mennuni (id).

FOOTBALL AMERICANO

Serie A (5ª gior.): Panthers Pr-Warriors Bo 21-26; Lions Bg-Lazio 42-0; Giants Bz-Hogs Re 35-0, Giaguari To-Gladiatori Rm 0-28. Classifica: Lions Bg 1000 (5-0); Dolphins An 800 (4-1); Warriors [redacted] 666 (4-2); [redacted] Marines 600 (3-2); Giants [redacted] 600 (3-2); Panthers Pr 400 (2-3); Hogs Re 166 (1-5); [redacted] Rm 125 (1-4); Giaguari To 0 (0-4).

GOLF

Audiquattro Cup Valmotor a Fiano (I Roveri). Lordo: C. Campanile-A. Ceruti 35. [redacted] 1. D. Panero-M. Panero 42; 2. A. Bonavita-G.L. Razzano 42; 3. G.P. Bonsperti-M. Coppa 41. Possesson Audi: G. Gugliuzza-E. Zanella 40.
Trofeo CIELLE Prefabbricati a Carmagnola (La Margherita). Lordo: F. Revelli 159, Netto 1ª cat.: 1. G. Lageard 140; 2. G.P. Brangero 145; 3. S. Tuninetti 146; 2ª cat.: 1. P. Decaroli 74; 2. [redacted] Patrone 72, 3. S. Chiaraviglio 72; 3ª cat.: 1. G.M. Ramondini 75, 2. L. Ferrero 75; 3. F. Pone. Signore: M. Cerrato 72. Senior: G. Audisio 71. Driving contest: 1ª cat.: G. Lageard, 2ª cat.: G. Pizzorni, 3ª cat.: E. Ferrero. Nearest to the pin: G.B. Sorasio.
Iniziativa Cup a Torino (Stupinigi). Lordo: M. Manavella 37. Netto 1ª cat.: 1. [redacted] Genesio 40; 2. E. Dogliani 38; 3. L. Borriello 34; 2ª cat.: 1. A. Avico 38; 2. A. Bracco 38, 3. A. Roveda 36; 3ª cat.: 1. A. Mascagni 40, 2. G. Bursac 40, 3. M. Castelli 38. Senior: A.M. Olivieri 36. Signore: R. Novajra 37.
Trofeo Isaf Gruppo a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: L. Perin Riz 23. Netto 1ª cat.: 1. M. Donato 42; 2. G. Montrucchio 37; 2ª cat.: 1. M. Volante 37; 2. [redacted] De Andrade 36, 3ª cat.: 1. G. Valentino 39; 2. R. Sanlia 33. Signore: P. Zennaro 37. Senior: T. Polestro 37. Junior: A. Palomba [redacted].

HOCKEY PRATO

Serie A1. Maschile (8ª rit.). Cernusco-Roma 3-2; Amsicora-Cus Torino 3-0; Hc Bra-Superba 3-3; Cus Bologna-Suelli 3-2; Eur 90-SS Lazio 4-4. Classifica: Hc Roma 38; SS Lazio 34; Hc Bra 26, Amsicora, Cus Bologna 25; Suelli 22, Cernusco 19, Superba Ge 19; Cus Torino 15; Eur '90 12. Cus Torino [redacted] Eur [redacted] aritmeticamente retrocesse.

PALLANUOTO

Serie A2. Femminile. Girone nord (14ª gior.): Fiorentina-Milano 6-8, Osimo-Esl Torino rd, Roma-Brescia 9-2, Varese-Bogliasco 7-8, Rapallo-Bologna 10-5. Classifica: Bogliasco, Rapallo 33, Roma, Varese 31; Osimo 24, Bologna 18; Brescia 13, Esl Torino 12; Milano 7, Fiorentina 1. Osimo e Esl una partita in meno.
[redacted] B. Maschile. Girone 2 (15ª gior.): Torino '81-Cus Milano 7-5 (Aversa 2, Rusiello 2, Giuliano, Bornello, Severini), Cagliari-Libertas Dino Rora 6-5 (De Marco 2, Regoli, Audano, Sanguineti), Ancona-Canottieri Milano 6-6, Parma-Verona 2-11, Busto Arsizio-Vicenza 5-6. Classifica: Verona 45; Can. [redacted] 40, Vicenza 36; Ancona 25, Torino '81 21; Cus Milano 20; Busto Arsizio 16; Parma 10; Dino Rora To 6; Cagliari 3.

PALLAVOLO

Serie B2. Maschile. Playoff (gara 1): Riccoboni Parma-Più Volley Chieri 3-2.
Serie C. Maschile. Playoff (3ª gior.): Mangini Novi Ligure-Banca Mediolanum Villanova Mondovì 3-0, Rotoflex Villafranca-Plastipol Ovada 3-1. Classifica: Novi Ligure 9; Mondovì 4; Villafranca 3; Ovada 2. Novi Ligure accede alla fase due. Gir. L (3ª gior.): Gym Borgomanero-Pgs Ciao Vc 3-2, Nova Siria Pinerolo-San Paolo Ascot Ascensori 3-0. Classifica: San Paolo, Borgomanero, Vercelli 5; Pinerolo 3. San Paolo e Borgomanero in serie C, Vercelli allo spareggio, Pinerolo in serie D. Gir. M (3ª gior.): Galup Pinerolo-Simacame [redacted] 1-3, Altiora Vb-Trivero 3-0. Classifica: Alba, Verbania 6, Pinerolo 4; Trivero 2. Alba e Verbania [redacted] serie C, Pinerolo allo spareggio, Trivero in serie D.
Serie D. Maschile. Spareggio, gara 2: Opera Musica Caselette-Galliate 3-1. Caselette salvo, Galliate retrocede in Prima Divisione. Femminile. Finale scudetto (gara [redacted]): Sporting Erbavoglio Acqui Terme-Armando Brebanca Cn 3-1. Acqui promosso in serie B2, Cuneo alla fase 2. Playoff (3ª gior.): Aedes Novi Ligure-Avis Calasse Cirié 1-3, Dimia Italia Fossano-Pgs Montaltese 0-3. Classifica: Calasse 9, Montaltese 6; Novi 3; Fossano 0. Calasse alla fase 2. Playout. Gir. E (3ª g.): Galup Pinerolo-Green Vc 2-3, Logica Stella Rivoli-Euromac Casale Monferrato 3-1. Classifica: Pinerolo 7; Rivoli 6, Vercelli 5; Casale 0. Pinerolo e Rivoli in serie C, Vercelli allo spareggio, Casale in serie D. Gir. F (3ª g.): Valsusa Condove-Plastipol Ovada 2-3, Alto Canavese-Olicar Bra 2-3. Classifica: Ovada 6; Bra 5, Condove 4; Alto Canavese 3. Ovada e Bra in serie C, Condove allo spareggio, Alto Canavese in serie D. Gir. G (3ª g.): Asystel Sanmartinese No-Cms Sirecom Lingotto 3-2, Saluzzo-Leo Chieri 3-1. Lingotto 7, Novara 6; Saluzzo 5; Chieri 0. Lingotto e Novara in serie C. Saluzzo allo spareggio, Chieri in serie D.

PODISMO

Corsa dell'Ascensione a Baldissero Canavese (km 10; partecip. 398): 1. D. Ferrero (Tranese) 35'39", 2. Ferin (Cafasse) 37'03"; 3. Belassa (Pont) 37'16". Donne: 1. M. Peretti (Atp To) 41'18"; 2. Allasia (Cafasse) 43'22", 3. N. Peretti (Alpea) 43'46". Categorie: [redacted] 1. F. Zorzi (Alpea), 2. Pintaudi, 3. V. Mogliotti. 1M: 1. D. Ferrero (Tranese); 2. F. Cantanna, 3. M. Cantanna. MM35: 1. M. Ferin (Cafasse); 2. Betasse, [redacted] Romeo. MM40: 1. R. Ballesio (Forno); 2. Bonino, [redacted] Donato. MM45: 1. S. Fornelli (Cafasse), [redacted] Valcarenghi, 3. Cardini. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Pisani; 3. Lai. MM55: 1. G. Simeoni (Cafasse), 2. Rodda, 3. Talamo. MM60: 1. G. Primon (Pollone), 2. Paulon, 3. De Bellis. MM65: 1. M. Picatto (Alpea); 2. Murru, 3. Cavaglià. MM70: 1. F. Toga (Alpea), 2. Grieco, 3. Belli. JF: 1. S. Giacoletto (Forno); 2. Deiana. TF: 1. M. Peretti (Atp To); 2. N. Peretti, [redacted] De Joannes. MF35: 1. [redacted] Mattè (Doratletica), 2. Bioletti, [redacted] Caruso. MF40: 1. C. [redacted] (Cafasse), 2. Mazzetto; 3. Bertoldo. MF45: 1. L. Zavattero (None); 2. Mulas, 3. Matti Altadonna. MF50: 1. E. Gattuso (Doratletica), 2. Spalletta, 3. Scaroglia. MF55: 1. F. Tonietti (None); 2. Bonino 3. Callegari.
Notturna a Rivarolo (km 6,5; partecipanti 230): 1. M. Fenzi (Calasse) 21'08"; 2. [redacted] Ferrero (Tranese) 21'12", 3. Cerva (Tranese) 21'44". Donne: 1. [redacted] Fisseha (Calasse) 24'12"; 2. Definis (Atp To) 25'39"; 3. Mattè (Canavese '05) 26'20". Categorie: SM: 1. D. Ferrero (Tranese), 2. Scarmignan, [redacted] Dovano. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Ruzza; 3. Cesselli. MM35: 1. M. Fenzi (Calasse); 2. Notario; 3. Belassa. MM40: 1. D. Bonino (Forno); 2. Bandini, 3. Ballesio. MM45: 1. E. Cavaletto (Canavesana 05), 2. Borgra, 3. Casagrande. MM50: 1. B. Bianco (Canavese 05); 2. Lonardo; 3. Lai. MM55: 1. G. Simeoni (Calasse); 2. Grendene, [redacted] Rodda. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team), 2. M. Rossi, 3. Franceschetto. MM65: 1. A. Marteddu (Forno); 2. Ronchietto, [redacted] Rolle. [redacted]F: 1. L. Costantino (Canavese 05); 2. Giacoletto. TF: 1. S. Fisseha (Calasse); 2. Vaccarino; 3. Rolle. MF35: 1. R. Mattè (Canavese 05); 2. Bioletti; 3. Benedetto. MF40: 1. L. Definis (Atp To), 2. Mazzetto; [redacted] Bertoldo. MF45: 1. H. Emi (Canavese 05), 2. Monzardo; 3. De Simone. MF50: 1. O. Choc (Runner Team); 2. Musso; 3. Unetti. MF55: 1. F. Tonetti (None), 2. M. Leone 3. Ruffo.

RUGBY

Serie B. Maschile (22ª gior.): Varese-Amatori [redacted] 30-29, Asr Milano-Parabiago 27-29, Cus Milano-Cus Pavia nnv, Ospitaletto-Asti 17-26; Calvisano-Biella 95-0, Settimo-Lumezzane 23-20. Classifica: Cus Milano [redacted], Calvisano 80, Amatori [redacted] 72; Lumezzane 66; Asti 58; Varese 55; Cus Pavia 45; Ospitaletto 41; Parabiago 38; Asr Mi 34; Settimo 26, Biella 18.
Serie C. Maschile (recuperi): Valledora-Cus Torino 0-38, San Mauro-Alessandria 15-12. Classifica: Cogoleto 108, Alessandria 95; Chieri 78, Rivoli 68; Cus Torino 63; San Mauro 60, Imperia 42; Aosta 40, Novara 29, Biella 15; Pedona 10; Valledora -2.

SOFTBALL

Serie A2. Fase ad intergirone (3ª-4ª gior.): Collecchio-Madige La Loggia 0-7, 1-7; Verona-Legnano 0-4, 0-6; Saronno-Azzanese 0-3, 3-5; Supramonte-Villazzano 6-0, 3-1, Liburnia-Ronchi [redacted] Legionari 0-1, 3-1, ha riposato Marcheno. Classifica girone [redacted]: Legnano 1000; Madige La Loggia 700; Liburnia 500; Saronno 417; Supramonte 333.
[redacted] B. Gir. A (9ª-10ª and.): Vercelli-Torino Junior 6-7, 14-2; Star Cairo-Settimo Tempest 0-3, 11-1, Madige La Loggia-[redacted]le 3-1. Classifica: Vercelli 833; Star Cairo 667; Torino Junior 571, Settimo Tempest 429, Malnate, Madige La Loggia 250.

TENNIS

Serie A2. Maschile (rec. 1ª and.): Gir. 1: Torres-Capri 2-4, Stampa Sporting-Forza e Costanza 1-5, Scaligero-Emidio Rossi 0-6; ha riposato Park Tennis Genova. Classifica: Capri 16, Torres 13; Emidio Rossi 10, Forza e Costanza 8, Scaligero 7, PT Genova 4; Stampa Sporting -2. Gir. 2: Sarnico-Le Pleiadi 6-0; TC Milano-Arese 1-5; Bergamo-Palermo Mondello 5-1; ha riposato: Vela Messina. Classifica: Bergamo 14; Sarnico 13; Arese 12; Vela Messina, Palermo Mondello 8; TC Milano 3; Le Pleiadi -2. Femminile (rec. 1ª and.): Reggio Emilia-Stampa Sporting 1-3, TC Prato-Tennuto 3-0; Le Pleiadi-Gallarate 0-4; ha riposato: Palermo. Classifica: TC Prato 16; Gallarate 13, Stampa Sporting, Palermo 9; Reggio Emilia 5; Le Pleiadi 4; Tennuoto 0.

[altri risultati sul giornale di domani]

Centri di ricerca, spazi commerciali ed espositivi, aree per lo svago

SNOS, il meglio dell'innovazione

Un multispazio tecnologico di 40 mila metri quadrati

La capacità di innovazione è [illegible] di quelle doti ampiamente riconosciute a una città [illegible] Torino [illegible] alle sue forze creatrici e produttive che la compongono. [illegible]a spesso, un po' troppo spesso per la verità, finisce che ce [illegible] dimentichiamo [illegible] non prestiamo attenzione al nuovo che ci circonda, che [illegible] trasforma [illegible] che invece potrebbe offrire [illegible] alle nostre imprese delle interessanti opportunità di sviluppo.

A ricordarci [illegible] a Torino impresa e innovazione vanno di pari passo e di comune accordo ci pensa l'iniziativa promossa dalla Finpiemonte [illegible] dalla Imp[illegible] Rosso e cofinanziata dalla Regione. E' un progetto [illegible] intervento di recupero e trasformazione funzionale di uno dei più eleganti ed austeri opifici dell'Ottocento, quello delle ex Officine Savigliano, caratterizzato [illegible] una gloriosa storia di eccellenza produttiva nell'ambito delle strutture metalliche (qui venne realizzata la punta della Mole Antonelliana) [illegible] delle costruzioni ferroviarie. All'interno dei piani di riqualificazione della cosiddetta Spina 3, SNOS si presenta [illegible] come [illegible] efficace sistema integrato di strutture e impianti tecnologici. Le finalità di questi spazi [illegible] puntualmente riportate nel nome della società che li gestisce: SNOS, cioè un Multispazio Innovativo Tecnologico.

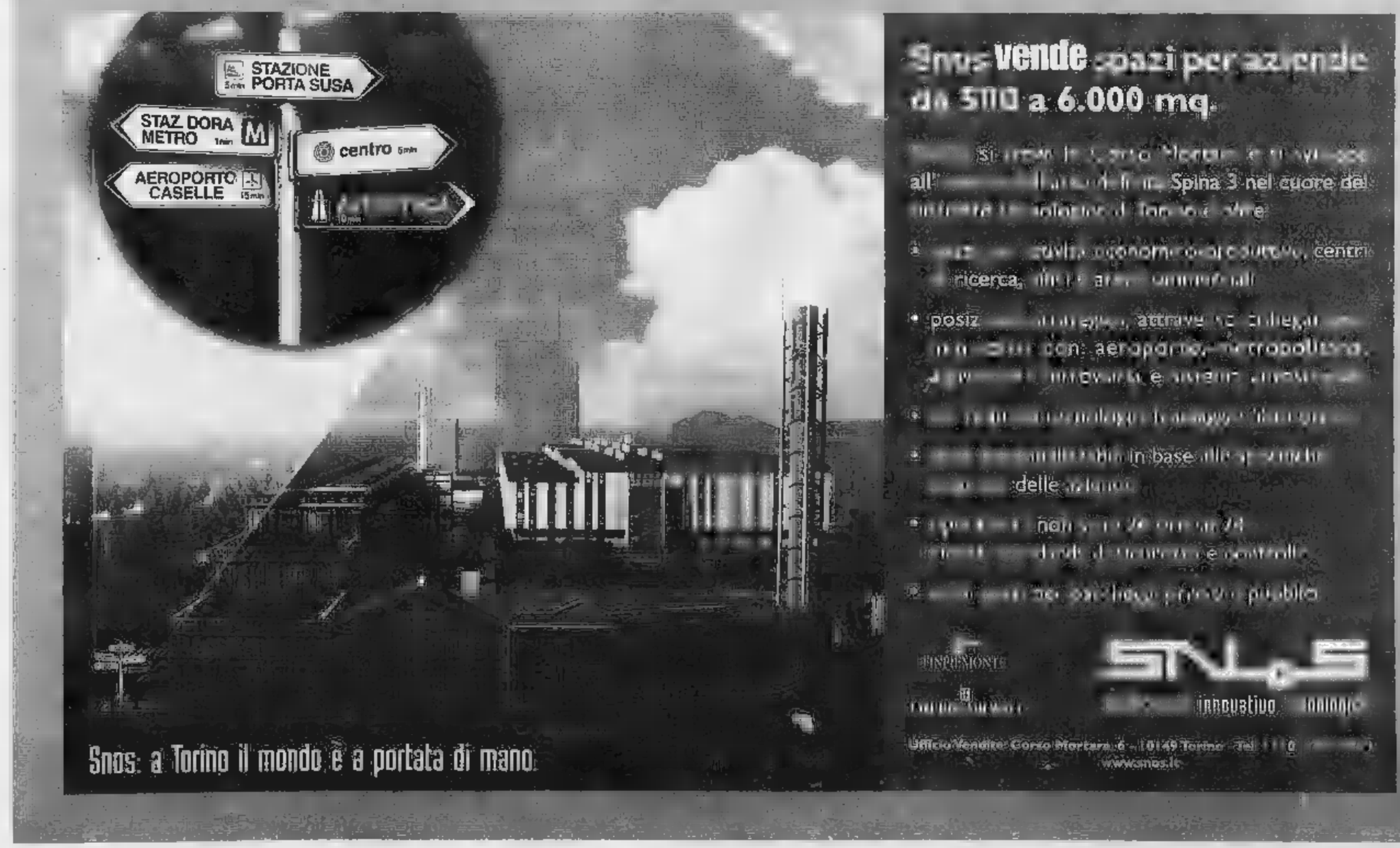
Come ci dicono alla SNOS, «nel suo complesso si tratta di un multispazio di 40 mila metri quadrati di uffici, centri di ricer[illegible]a e produzione, spazi commerciali, espositivi e congressuali, residenze [illegible] aree dedicate allo svago. Il tutto circondato [illegible] servizi, vicino al grande Parco della Dora e inserito [illegible] un con[illegible] a forte [illegible] di polo produttivo e tecnologico».

Infatti, in tutta la zona i centri di eccellenza non [illegible]no davvero: dall'Enviroment [illegible] Multimedia Park, e [illegible] Centro Ricerche Motorola, [illegible] Centro di Formazione Telecom, la Facoltà di Informatica, senza dimenticare gli sviluppi inerenti al progetto MI-TO.

«Il piano che punta a fare del territorio tra Milano e Torino un'unica area, qui trova un punto [illegible] forza - conferma l'architetto Mauro Chiotasso di Finpiemonte -. [illegible] posizione è indubbiamente strategica: [illegible] infatti equidistante (solo 5 minuti d'automobile) dal centro e dall'autostrada Torino-Milano; l'aeroporto «Sandro Pertini» di Torino Caselle si trova a 15 minuti [illegible] è a due passi dalla Stazione Dora, futuro nodo ferroviario legato all'Alta Velocità».

Entrando nello specifico della SNOS, occorre aggiungere che le opportunità strategiche [illegible] moltiplicano in relazione [illegible] mercato globale. A parlarne [illegible] l'ingegner Fabio Massimo Grimaldi, Direttore generale di Imprese Rosso: «La qu[illegible] [illegible] chiara: le imprese che vogliono competere sul mercato globale devono operare in sedi che da una parte favoriscano lo sviluppo del proprio magement con il sostegno dell'alta qualità e dall'innovazione, dall'altra invece offrano la possibilità di operare in sinergia con altre aziende per presidiare il proprio settore».

«La SNOS crea queste condizioni per imprese di ogni dimensione: gli spazi sono infatti completamente personalizzabili, [illegible] metrature che vanno da 500 a 6000 metri quadrati; [illegible] dotazioni tecnologiche e gli [illegible]pianti informatici, poi, rispondono ai più attuali requisiti, [illegible] collegamenti sicuri ed efficienti con il network. Gli standard costruttivi sono di alto livello e i servizi sono centralizzati. Non mancano ovviamente i servizi essenziali, quali 33 mila metri quadrati di parcheggio mentre la sorveglianza garantisce il controllo in ogni momento del giorno e della notte. Inoltre l'area commerciale si svilupperà lungo un'innovativa galleria pubblica pedonale, una sorta di grande vetrina, uno spazio dedicato al relax e allo shopping. [illegible] avrà anche un'area residenziale all'interno della quale i privati potranno scegliere abitazioni di ampie metrature e loft architettonicamente alternativi dotati di tutti i comfort ed affacciati su una suggestiva area verde. Insomma, le opportunità di sviluppo ci sono, basta mettersi in contatto con noi per scoprirle» conclude il Direttore generale. La domanda, a questo punto, [illegible]: [illegible] è possibile fare proprie le numerose occasioni d'evoluzione, [illegible] cambiamento? Una risposta prova a fornirla lo stesso ingegner Grimaldi: «Nell'ambito finanziario, in questi ultimi tempi, ci sono proposte di leasing a [illegible] d'interesse che rappresentano un'altra ottima opportunità».



RITROVI

CLUB 84 - C.so M. D'Azeglio 9, 011.6699560. Ore 15.30 - 18.30 danze by Tropicalia. Ore 21 chiuso.
CHATHAM DISCO NIGH - Via Treppo 8 angolo c. Dante 118 ex Manuia 01 spettacolo e attrazioni. Tel. 011 6577360.
LUCCIOLA - 21 anni '60-'70.
TANGO DANCING - Il grande . Appuntamento ore 21 Anita.
TROCADERO - NIGHT CLUB - via A. Doria - Orchestra Taorama international show. Sala Fumatori. 011.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere scelte.
ARTE ANTICA SALAMON (L') - via Vista 9. Tel. 011.5525834. Holiusai - I Capolavori.
FOGLIATO Renzo Ravazzotti.
PIRRA - "Fiori e colori della primavera Russa".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

- Pittori dell'800 italiano.
CARLINA - Personale di Armen.
NARCISO - Lorenzo Alessandri
- Graziani.

FRATELLI MARX

Oggi alle 20.30
NICHI VENDOLA
saluta il pubblico

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.666.53.00

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE
Torino 98.500
Alessandria 100.600
Asti 100.600
Novara - Biella -
Vercelli 88.100
Cuneo 94.000
Alba 104.500
Verbania, Stresa 106.000
Ivrea 102.500
VALLE
Aosta 95.700
Courmayeur 92.000
M. Vincent 103.800
St. Martin 96.700

LIGURIA
Genova 92.200 - 92.500
Costa Smeralda
Regallo 90.200
Golfo Tigullio 94.300
Sestri Lev. - Riva Trigoso 93.900
La Spezia 92.800
Sarzana 97.500
Alassio 92.200
92.200 -
Finale Ligure 98.200
Albenga 92.200
Cairo Montenotte 92.200
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300

La musica di sempre, l'informazione di oggi.

News con la collaborazione
LA STAMPA

bCONNECT INFOTRAFFICO.
www.nostalgia.it

TELEVISIONI

TELESTAR
15.30 Medical Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario, 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 21.00 Pianista Toro; 21.15 Cucina giovane; 21.30 Shakerando con noi; 22.30 Tg4

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 20.30 Diretta Centrocampo; 15 Faccia a faccia; 15 Autocarroni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe (rossa; 20.30 Carta stracciata; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELETIME
7.00 Lo sta dell'unione, Film; 12.00 La donna senza amore, Film; 19.00 Arsenico e vecchi merletti, Film

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Dentro tutto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Buongiorno tv; 19.00 Dancing ay; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv; 22.30 Meteo

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartamanica; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; - Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Mon - Vivere Torino; 20.00 Commissioni Tv & Web; Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio ; 23.15 Informa ; 24.00 Sexy bar

UNTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terrahma; 21.00 Che cosè me sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Foteu.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Superboy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostri Piemonti; 0.15 Auto d'oggi; 0.25 Quella zampa

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Sh - Redazionali.

17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonotte; 19.00 rispetto; Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocrossini; Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE SANT'EBRIGANTI TEATRO

(via Anfossi 10, tel 011.643.038 Torino). Presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Gruppo Teatro Arrogna in "**Jongleurs**". Ore 21.00. Fino al 29 maggio

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pombia 23, tel. 011.5157511) Domani Progetto "L'Axe Bleu". Ore 17.00. Giovedì 26 Progetto "L'Axe Bleu". Ore 19.00. Martedì 31 Cinema al Centre Culturel Français: "Nouveaux Parcours Initiatiques" **L'adversaire** di Nicole Garcia. Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011.4834944). Giovedì 26 giugno per "Teatro senza Teatro" presso la Galleria Umberto I spettacolo teatrale ovvero un ragazzo **Kaidara** liberamente ispirato al racconto di "Kaidara". Ore 10.30 e 15.00. Aperitivo e inaugurazione della 3ª edizione di "Teatro Senza Teatro" **Storie di Altri mondi - triennio 2006-2008.** Ore 21

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) Informazioni: telefono 011.4366730 011.8193522 - 328.7023604

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel 011.9703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma** doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cinetelevisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorso@eikonteatro.com.

OFFICINA CAOS (Piazza Montale 18/A, tel 0117399833). www.stalkenteatro.net

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). www.teatranzarte.it. Sabato 28 e domenica 29 maggio "La visita della vecchia signora" di F. Durrenmatt. Regia di Loris Marca. Ore 21 info: 011.9654740 ore 14.30-18

TEATRO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0195213570). www.teatrobolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 la Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare" Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-11-11.32-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.30-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-11.32-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ANICO PUSSICAT (corso P. Ciclone 33, Tel. 011.464.621 feriali ap. 16.30 ut. 22.30 Festivi ap. 14.30 ut. 22.30
ALEXANDRA via Saccarelli 18, tel. 011.5175948. Lun-Dom ap. 14.30 ut. Sport. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel 011.521.2.383 feriali ap. no stop dalle 16.30 alle 1.30 Festivi ap. 14.30 ut. 22.30
MAFFEI via P. Sommeiller 5 Tel 011.665.334 feriali ap. ore 10.30 ut. 22.30 Festivi ap. 14.30 ut. 22.30
METROPOL via P. Sommeiller 6 Tel. 011.650.5470 Feriali ap. 14.30 ut. 22.30. Festivi ap. 14.30 ut. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 46 Tel 011.407.765 Ap. 15 ut. 22.30
SPEZIA via Nizza 130 Tel. 011.656.3591 Ap. 15 ut. 22.30
ZETA SEXY MOVIE Tel 011 Ap. 15

SCEGLI IL CINEMA

Hoom il viaggia in comode poltrone.

Sponsorizzato da:
Caffè Vergnano 1882
Banca Popolare di Bergamo
GOLMAR
VALMORA
SECURITY
CENTEX
AUDITION
In collaborazione con:
Pepsi
HEAD
Torta
Radio Nostalgia
LAZZARI
KlinkerSire
Campagnolo
LA STAMPA

DAL 20 MAGGIO CORRI AD ISCRIVERTI!

www.joyfulpromo.it

NON COMPETITIVA
RENAULT GRUPPO
Via Galuppi 5
C.so Donte 1
C.so Monte Cucco 57/59
C.so Savona, 10 Moncalieri
C.so Francia, 222 Collegno
Via Lupo 94 Grugliasco
Via Garibaldi, 46/a
Via Giannazzi, 10
C.so Potenza, 103
C.so Francia, 11
Via S.Donato, 78/b
Viberti, 11/b
DANTE Via Giberto, 106
Via Giberto, 26/c
C.so Agnelli, 26
C.so Donte, 47
C.so Cascie, 66/a
FAZIO Via Botticelli, 2
C.so Orbassano, 183
Via Cernaia, 28/c
Via Pietro Cossa, 13/c
TOP MUSIC Via G.Bruno, 49/g
Corso De Gasperi, 27
Via Madama Cristina, 67
Via Montevideo, 10
Exilles, 50/a
-Via V. Emanuele, 31 - CHIERI
EL.CA C.so Torino, 8 - RIVOLI
- Via Lanza, 16/B - VENARIA R.LE
Martiri della Libertà, 8 - SAN MAURO T.se
- Piazza della Repubblica, 6 - COLLEGNO
- Viale Giovanni XXIII, 15 - BEINASCO
- Via Castellazzo, 35 - ORBASSANO

LA STAMPA
Joyful promotion
STRATORINO
a favore di Specchio dei tempi
per LILT Lega Italiana Lotta contro i tumori del bambino

Domenica 29 Maggio
Piazza Castello ore 9,30

COMPETITIVA, NON COMPETITIVA, , PASS15, VOLONTARI - "ATRIUM"

COMPETITIVA, NON COMPETITIVA, MINISTRATORINO
Salone LA STAMPA - Via Roma 80

COMPETITIVA, NON COMPETITIVA
MILANESIO SPORT - Corso Peschiera 274
SPORT - Via Botticelli 34
SPORT - Shopville Le Gru (Grugliasco)
MILANESIO SPORT - C.C. Le Fornaci (Beinasco)
MILANESIO SPORT - Corso Savona 85 (Moncalieri)
GIANNONE SPORT - Corso Regina Margherita 223
RUN - Corso Unione Sovietica 339
RUN - Corso Belgio 137

NON COMPETITIVA,
LA - Piazza CENTRALE - Via Filadelfia 212
GIROTONDO TOYS - Corso 33
GIROTONDO TOYS - Via San Marino 52

CITTÀ DI TORINO TORINO
Allianz Subalpina
Il Salvagente
Cuore
Vip
Lapporosso
DIADORA
GIEMME
SANDRO

BARONIO - Via Garibaldi 46
FITNESS FIRST - Corso Siracusa 40
FITNESS FIRST - Via Nizza 30
RUNNING CENTER CLUB - Via delle Rosine 12
AREA SPORT - Via Castelgomberto 136
GRASSI SPORT - Corso Siracusa 196
HALLOWEEN VIAGGI - Via Tripoli 10/18
MANTUETTO SPORT - Via Asiago 58
GIEMME - Via Cigliano 23/4
SPORTISSIMO - Via S.Secondo 40
PIERI SPORT - Corso Belgio 96
BAR GIARDINO - Piazza Zara 1
SILVANO GELATI - Via Nizza 142
JOLLY SPORT - Via Nizza 53
DECATHLON - Corso Allamano 143
DELLACORTE SPORT - Corso Palermo 123/a - Via Borgaro 67
DELLACORTE SPORT - Via Vittorio Emanuele II 73 - CHIERI
NARDELLI SPORT - Via Fili Pisi 41 RIVOLI
BARNEY SPORT - Via Colle 1 - MONCALIERI
DIMENSIONE SPORT - Via Martiri della Libertà 5/3 - BORGARETTO
PROVERA SPORT - Via PO - CHIVASSO

SACCA ISCRIZIONE 8 - Info: 011 4543050

GRANDE SUCCESSO PER L'ORCHESTRA NAZIONALE RAI AL LINGOTTO

De Burgos padrino di lusso per il battesimo della dodecafonia

Paolo Gallarati

Grande successo, l'altra sera, nell'Auditorium del Lingotto, per il «Quinto Concerto» per pianoforte di Beethoven, eseguito con molta raffinatezza dal pianista austriaco Rudolf Buchbinder sotto la direzione di Rafael Fruebeck de Burgos che ha proposto due grandi capolavori sinfonici: le «Variazioni su un tema di Haydn» di Brahms e le «Variazioni per orchestra» op. 31 di Schoenberg. Composte nel 1926 - 28, queste variazioni rappresentano la prima applicazione orchestrale del metodo dodecafonico. De Burgos le ha dirette con molta cura, mettendone in evidenza il tessuto cameristico che l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai tratta con particolare trasparenza e finezza: perché Schoenberg impiega per quest'opera una grande orchestra ma la utilizza quasi sempre per piccoli settori, lavorando di cesello in una scrittura minutissima, composta di piccole cellule fittamente [redacted] tra loro. L'effetto è quello di una musica che si frantuma in uno scintillante labirinto di suoni, un'apparire e sparire di disegni nervosi, inquieti in frenetica trasformazione. L'urlo espressionista lascia il posto a una aggressione più sottile e pungente, sorta di roveto dalle fantastiche ramificazioni ma foriero di trafitture e ferite. Schoenberg considerava Brahms uno dei [redacted] maestri, soprattutto per quanto concerne l'[redacted] della prosa musicale e l'accostamento con le splendide «variazioni» sul Corale di Sant'Antonio era quindi perfettamente calzante. De Burgos le ha eseguite con immediatezza comunicativa, seguendone l'affascinante percorso, ossia il modo in cui il corale religioso di Haydn, trasformandosi, ci accompagna in un viaggio attraverso un meraviglioso panorama romantico in cui echeggiano fanfare di caccia e grandi cori di festa, si intrecciano danze leggere e canti leggendari, [redacted] ninnananne e serpeggianti, misteriose scorribande notturne. L'esecuzione poteva essere più raffinata e [redacted] suono, ma complessivamente, ha [redacted] il capolavoro di Brahms [redacted] e plastico, mettendone in luce sia le linee strutturali che le immagini, avventurose e imprevedibili. Gli ascoltatori sono apparsi contenti, ma gli applausi più calorosi sono venuti alla fine dopo il grandioso concerto di Beethoven.

I film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **LA [redacted]** Drammatico. Regia [redacted] Oliver Hirschbiegel, [redacted] Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler devoca la fine del Fuhrer, il [redacted] si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. [redacted] regista tedesco di «The Experiment» ●● [Reposi, Medusa, Massimo]

■ **CELLULAR.** Azione. Regia di David R. Ellis, con Kim Basinger e Chris Evans. Un giovane (Evans, prossimamente ne «I fantastici quattro») riceve una [redacted] al [redacted] donna disperata due di [redacted] stata rapita da cinque uomini e chiede aiuto. La sceneggiatura è di Larry Cohen (In linea con l'assassino), dirige il regista di «Final destination 2» ●●[Pathé]

■ **LE [redacted] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia [redacted] un distinto cinquantenne che vive [redacted] otto anni in un'anonima camera d'albergo [redacted] cittadina [redacted] Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua routine» ●●●● [Alfieri]

■ **I COLORI DELL'ANIMA - MODIGLIANI.** Drammatico. Regia di Mick Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e [redacted] hanno una [redacted] per dipingere il piano mirae la splendida lesbine Hebuterne, Picasso la moglie Olga [Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Romano]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott [redacted] Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore [redacted] «Blade Runner» e «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo [redacted] difesa contro i Saraceni. Il film è stato girato in Marocco e Spagna ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LA DONNA [redacted] GILLES.** Drammatico. Regia [redacted] Fonteyne, [redacted] Emmanuelle Devos e Clovis Cornillac. [redacted] Devos (l'impiegata sorda [redacted] «Sulle [redacted] labbra» con Vincent Cassel) è Elisa, [redacted] che [redacted] negli Anni Trenta nella campagna francese con l'uomo che adora mentre è incinta. [redacted] a sospettare di una presunta relazione tra il marito e la giovane sorella. Dall'autore belga di «Una relazione privata» ●●● [Fratelli Marx]

■ **LA FEBBRE.** Commedia. Regia di Alessandro D'Alatri [redacted] Fabio Volo e Valeria [redacted]. A Cremona il geometra [redacted] Bettini è un entusiasta che vuol ren[redacted] concreto il suo sogno: [redacted] un locale con gli amici ●● [Reposi]

■ **GIOCO DI DONNA.** [redacted] Regia di [redacted] Duigan, [redacted] Charlize Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana [redacted] 1933 a Cambridge sino alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e [redacted] Guy s'inserisce Mia, infermiera claudicante di origine spagnola ●● [Ambrosio]

■ **IL MIO NUOVO STRANO FIDANZATO.** Commedia. Regia di Teresa De Pelegri e Dominic Harari, con Norma Aleandro e Guillermo Toledo. A Madrid la giovane ebrea Lena decide, in una sera d'estate, di presentare il fidanzato Rafi alla sua singolare famiglia. L'accoglienza è buona, finché [redacted] palestinese. Lui è [redacted] il casanova di «Crimen perfecto» ●●●[Eliseo]

■ **LAST DAYS.** Drammatico. Regia [redacted] Gus Van Sant, con [redacted] Pitt e Asia Argento. L'autore [redacted] «Will Hunting» e «Elephant» ricostruisce gli ultimi giorni di vita di Blake, un musicista [redacted] s'ispira alla figura di Kurt Cobain, il leader dei Nirvana suicida undici anni fa ●●● [Adua, Nazionale]

■ **LOVER BOY.** Drammatico. Regia Kevin Bacon, con Bacon e Kyra Sedgwick. La trentenne single Emily cresce il figlio Paul (Dominic Scott Kay) in completo isolamento lontano da tutto. Un giorno lui comincia ad andare a scuola e a ribellarsi al tipo di vita che gli impone la madre. Nel cast figurano Sandra Bullock, Matt Dillon e Oliver Platt ●●● [Reposi]

■ **LUCI NELLA NOTTE.** Drammatico. Regia di Cédric Kahn, con Jean-Pierre Darroussin e Carole Bouquet. In estate Antoine e la moglie Helene partono da Parigi per raggiungere i figli in vacanza: durante il percorso, litigano e lei decide di continuare il viaggio da sola. Intanto, la radio annuncia che un pericoloso criminale è evaso di prigione. Dal romanzo di Simenon ●●● [Adua, Romano]

■ **MANUALE D'AMORE.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Il cineasta di «Che ne sarà di noi» porta sullo schermo quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia. ●● [Alfieri]

■ **MISS FBI: INFILTRATA SPECIALE.** Commedia. Regia di John Pasquin, con Sandra Bullock e Regina King. Ritorna Grace Hart, affascinante e popolare agente Fbi mandata in missione a Las Vegas con la tenace collega Sam Fuller. [redacted] [Pathé]

■ **MISSIONE TATA.** Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Vin Diesel (xXx) è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare lontano da casa su progetti governativi segreti. Dal regista di «Un ciclone in casa» ●● [Massaua, Reposi, Pathé, Medusa]

■ **LA MORTE SOSPESA.** Avventura. Regia di Kevin MacDonald, con Nicholas Aaron e Brendan Mackey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon Yates si cimentano nella scalata della Siula Grande, sulle Ande peruviane. L'impresa riesce, il ritorno diventa un incubo. Da una storia vera. ●●● [Erba]

■ **NESSUN MESSAGGIO IN SEGRETERIA.** Commedia. Regia di Paolo Genovese e Luca Miniero, con Carlo Delle Piane e Anna Falchi. Il pensionato Walter apprende da una ricerca Istat che «per ogni giovane che lavora c'è un anziano che sta a casa» e comincia a cercare il ragazzo che si sta impegnando anche per lui. Dai registi di «Incantesimo napoletano» [Ambrosio]

■ **OLD [redacted]** Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un [redacted] normale che [redacted] con una moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli [redacted] rapito senza [redacted] apparente [redacted] e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. Gran premio della Giuria a Cannes [redacted] [Due Giardini]

■ **L'ORIZZONTE [redacted] EVENTI.** Drammatico. Regia di Daniele Vicari, [redacted] Valerio Mastandrea e Lulzim Zeqja. L'opera seconda del cineasta di «Velocità massima» è ambientata [redacted] Gran Sasso e [redacted] il rapporto che s'instaura tra Max, fisico nucleare che lavora senza interruzioni nel laboratorio ai piedi della montagna, e il pastore albanese Bajram ●●●[Greenwich, Reposi]

■ **QUANDO [redacted] PUOI PIU' NASCONDERTI.** Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, [redacted] Alessio Boni e Michela Cescon. Durante [redacted] viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in [redacted] sparisce fra le onde: verrà trovato da uno scafo con clandestini a bordo in rotta verso l'Italia. Dall'autore de [redacted] meglio gioventù» ●●● [Massimo, Olimpia, Medusa, Pathé]

■ **[redacted]** Avventura. Regia di Breck Eisner, con Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulle tracce [redacted] «Nave della morte», il cercatore di tesori Dirk [redacted] incontra Eva Rojas, scienziata [redacted] Nazioni Unite, e la [redacted] nell'inchiesta su una tremenda epidemia che si [redacted] diffondendo nel Nord Africa. [redacted] best seller di Clive Cussler. ●● [Medusa, Pathé]

■ **[redacted] IL [redacted] NERO.** Commedia drammatica. Regia di Enrico Verra, con Simone Gandolfo e Fabio Camilli. Sergio è un trentenne che vive in periferia a Torino stanco di una vita senza futuro, il trasferirsi a San Salvario in un mondo per lui nuovo, fra spaccio di droga e videocassette da realizzare [redacted] un'ipotetica televisione africana. Opera prima del torinese Verra [Centrale]

■ **[redacted] BEAUTY.** [redacted] Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente alle donne [redacted] apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in [redacted] femminili, a cominciare dal noto [redacted] Kynaston [redacted] regista di «Il[redacted]» ●●● [Adua, Romano]

■ **LA STELLA [redacted] LAURA.** Cartoon. Regia di Piet De Rycker e Thilo Rothkirch. Trasferitasi con [redacted] famiglia in un'altra città, Laura sente [redacted] mancanza degli amici: una notte vede cadere una stella, la raccoglie e decide [redacted] prendersene cura. ●●● [Pathé]

■ **[redacted] WARS - [redacted]** Fantasy. Regia [redacted] George [redacted], con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica [redacted] in pieno [redacted] contro [redacted] armate confederate [redacted] Conte Dooku: Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il [redacted] Grievous, un droide [redacted] per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale di «Guerre stellari», che ricompone tutta la [redacted] ●●● [Arlecchino, Massaua, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ **THE FINAL CUT.** Thriller. Regia di [redacted] Naim, [redacted] Robin Williams e Mira Sorvino. L'opera prima di Naim descrive le vicissitudini di Alan Hackman, esperto [redacted] di filmati registrati sulle «Rememory», genere di «chip» inventati da un'industria che introdotti nel cervello di una persona permettono di registrare i momenti più belli della sua vita. Nel cast James Caviezel («La passione di Cristo») ●●● [Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **[redacted] PROMESSA.** Drammatico. Regia di Amos Gitai, con Rosamund Pike e Diana Bespechni. Alcune donne dell'Europa dell'est vengono fatte entrare in Israele. Anna, trafficante di schiave bianche, [redacted] venderà all'asta. Dal regista israeliano di «Kadosh» e «Alila» ●●[redacted]

■ **THE W[redacted] DATE.** Commedia. Regia di Clare Kilner, con Debra Messing e Dermot Mulroney. La single Kate (la protagonista in tv di «Will & Grace» Debra Messing) [redacted] a sapere [redacted] il suo ex fidanzato [redacted] testimone di nozze della sorella e [redacted] ingelosire si presenta al matrimonio nella campagna inglese con Nick Mercer, rinomato accompagnatore newyorkese (Mulroney, «Il [redacted] del mio migliore amico»). [redacted] romanzo di Elisabeth Young «Asking for trouble» ●● [Olimpia]

■ **[redacted] ESSERE IL LUPO.** Commedia drammatica. Regia di Vittorio Moroni, [redacted] Ignazio Oliva e Valentina Carnelutti. Valentina è [redacted] ragazza senza mamma molto legata al padre tassista, fidanzato di Elena di cui lei è gelosa. [redacted], un'altra Valentina parte da Lisbona per andare a incontrare in Valtellina la figlia che non ha mai conosciuto [Empire]

■ **L'UOMO PERFETTO.** Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la brillante pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato [redacted] avrà il compito di far innamorare la futura sposa. Dal regista di [redacted] sopra il cielo». [Ideal, Pathé]

■ **XXX 2 - THE NEXT LEVEL.** Azione. Regia di Lee Tamahori, con Ice Cube e Willem Dafoe. Il presidente degli [redacted] Uniti è in pericolo: gli agenti della Sicurezza Nazionale hanno bisogno, per proteggerlo, dell'aiuto di Darius Stone, ex [redacted] dei reparti speciali rinchiuso [redacted] una prigione militare. Secondo capitolo, diretto dal cineasta neozelandese dell'ultimo 007, di una serie inaugurata da Vin Diesel mattatore. ●●● [Pathé]

[redacted] A CURA DI **Daniela Cavallo**

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; [redacted] 2,50 anziani

Luci nella notte	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Stage Beauty	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Last Days	Adua 400	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 ridotto

Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Manuale d'amore	Solferino 2	20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso V[redacted] 52, tel. 011547.007. Prezzi: [redacted] 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); [redacted] 3,00 anziani

Le crociate	Sala 1	16.00-19.00-22.00
Gioco di donna	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Nessun messaggio in segreteria	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECC[redacted]** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under [redacted] Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Star Wars Episodio III	Sala 1	14.50-17.25-20.00-22.35
Le crociate	Sala 2	15.30-18.30-21.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Sotto [redacted] nero		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[redacted] MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. tel.) - 199.199.991 (progr e prenot.). [redacted]: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. [redacted] 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € [redacted]

Missione Tata		15.00-17.15
The Final Cut		15.30-17.50-20.10-22.30
Le crociate		15.30-18.30-22.00
I colori dell'anima - Modigliani		20.00-22.30
Star Wars Episodio III		15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30
Tre metri sopra il cielo		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[redacted]** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 r[redacted]; € 4,50 Agis e Aiace, 1N+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

The Final Cut		15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Star Wars Episodio III	Nirvana	15.45-18.30-21.45
Old Boy	Ombrerosse	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Star Wars Episodio III	Eliseo Grande	14.55-17.30-20.00-22.30
Il mio nuovo strano fidanzato	Eliseo Blu	15.00-17.00-18.40-20.40-22.35
Terra promessa V.M. 14	Eliseo Rosso	15.55-18.20-20.25-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

Tu devi essere il lupo		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La morte sospesa	Erba 1	20.10-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. [redacted] 1812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Star Wars Episodio III	Sala Groucho	15.45-18.30-22.00
I colori dell'anima - Modigliani	Sala Chico	15.30-22.30
La donna di Gilles	Sala Harpo	15.45-18.00
Nichi	Sala Harpo	20.30-21.45-23.00

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 01[redacted]0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over [redacted]

Star Wars Episodio III	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
L'orizzonte degli eventi	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Le crociate	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Star Wars Episodio III	[redacted] 1	14.40-17.20-20.00-22.40
Le crociate	Sala 2	14.30-17.30
Anteprima a inviti	Sala 2	22.30
L'uomo perfetto	Sala 3	14.50-16.45-18.40-20.35-22.30
Le crociate	Sala 4	16.30-19.30-22.30
The Final Cut	Sala 5	14.50-16.45-18.40-20.35-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.2[redacted]. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Star Wars Episodio III		15.30-18.30-22.00

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Metropolis (ingresso euro 3,50)	Massimo 1	21.00
Quando sei nato non puoi più nasconderti	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
I dimenticati VO (Sott.it.)	Massimo 3	16.30
Un colpo di fortuna VO (Sott.it.)	Massimo 3	18.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: [redacted] 7,00 dopo le 17.55; [redacted] 5,00 entro le 17.55, [redacted] e ragazzi fino a 10 anni, € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro [redacted] 17.55

Star Wars Episodio III	Sala 1	16.40-19.35-22.30
Star Wars Episodio III	Sala 2	15.45-18.40-21.35
Quando sei nato non puoi più nasconderti	Sala 3	17.25-20.00-22.35
The Final Cut	Sala 4	15.50-18.00-20.10-22.20
Le crociate	Sala 5	15.30-18.30-21.30
Le crociate	Sala 6	16.25-19.25-22.25
Sahara	Sala 7	15.15-17.40
I colori dell'anima - Modigliani	Sala 7	20.05-22.45
Missione [redacted]	Sala 8	15.10-17.05
[redacted] caduta	Sala 8	19.00-22.15

■ **NAZION[redacted]** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Old Boy	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Last Days	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[redacted]** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Vedi Teatro	Sala Valentino 1	
Vedi Teatro	Sala Valentino 2	
[redacted]	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Quando sei nato non puoi più nasconderti	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
The Wedding Date	Olimpia 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHE' [redacted]** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € [redacted] studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Le crociate	14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
Quando sei nato non puoi più nasconderti	15.00-17.30-20.00-22.35
Miss FBI: infiltrata speciale	15.50-18.00
Sahara	20.15-22.45
La stella di Laura	15.40-17.50
L'uomo perfetto	20.10-22.20
Star Wars Episodio III	14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
The Final Cut	15.20-17.40-20.05-22.20
Missione Tata	15.50-18.00-20.15-22.30
Cellular	20.15-22.30
xXx 2 - The Next Level	15.30-17.50
Sahara VO	14.45-17.20-20.00-22.45

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531 [redacted]. Prezzi: € 7,00 int. serale; [redacted] 4,50 int. pom., under [redacted], universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard. CFC; € 3,50 anziani; € [redacted] abb. 6 ingressi

L'orizzonte degli eventi	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La caduta	Reposi 2	16.00-19.00-22.00
Le crociate	Reposi 3	14.40-17.20-20.00-22.40
Lover Boy	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Missione Tata	Reposi 5	15.45-18.00
Anteprima ad inviti: Le pagine della nostra vita	Reposi 5	20.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under [redacted] 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Luci nella notte	Sala 1	16.00-18.10-20.10-22.30
Stage Beauty	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
I colori dell'anima - Modigliani	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Riposo

Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno C CinefreeCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via [redacted] 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, [redacted] 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. [redacted] 522.4279. Riposo

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Star Wars Episodio III	Sala 1	16.30-19.30-22.30
Star Wars Episodio III	Sala 2	17.30-20.30
Le crociate	Sala 3	18.40-21.40
Le crociate	Sala 4	16.10
I colori dell'anima - Modigliani	[redacted] 4	19.10-21.50
L'uomo perfetto	Sala 5	18.00-20.10-22.20
Star Wars Episodio III	Sala Marda	18.30-21.30
Le crociate	Sala 7	16.40-19.40-22.40
Missione Tata	Sala 8	16.10
The Final Cut	Sala 8	18.20-20.40-22.50
Quando sei [redacted] non puoi più nasconderti	Sala 9	17.10-19.35-22.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576

Sahara	21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908

Il club del cinema: Ritorno a Cold Mountain	18.30-21.15

■ **[redacted]** ■ **Studio Lucu** ■ 011405.6681 C

L'uomo perfetto	21.00

Regina Uno ■ 011781.623 C

Star Wars Episodio III	21.15

Regina Due ■ 011781.623 C
Riposo

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** [redacted] 1641.236

Matrimoni e pregiudizi	21.15

[redacted] **Ciné Cità** ■ via Postughone, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5: 5 posti a € 20,90, Carta UGC7: 5 posti a € 27,50

Gioco di donna	15.35-17.55-20.15-22.35
Star Wars Episodio III	16.20-19.10-22.00
Missione Tata	16.30-18.30-20.25-22.25
xXx 2 - The Next Level	16.25-18.25-20.40-22.45
Last Days	20.30
L'uomo perfetto	16.30-18.30-22.40
Robots	15.35
Quando sei nato non puoi più nasconderti	17.35-20.00-22.30
Star Wars Episodio III	17.10-20.00-22.45
Star Wars Episodio III	15.35-18.25-21.15
Le crociate	15.35-18.20-21.05
Le crociate	17.15-20.10-22.55
Il mio nuovo strano fidanzato	16.40-18.40-20.40-22.40
The Final Cut	16.00-18.15-20.35-22.45
Sahara	17.10-20.10-22.35
La caduta	17.00-20.00-22 [redacted]
Manuale d'amore	15.45-18.05-20.25-22.40
I colori dell'anima - Modigliani	17.40-20.05
Hipnos	22.45

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946 Riposo

■ **[redacted] MAURO [redacted]** ■ **Gobetti** [redacted] dei Martiri della Libertà 17, [redacted] 011822.2192

Sahara	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Star Wars Episodio III	Sala 1	21.20
Le crociate	Sala 2	21.10
L'uomo perfetto	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Star Wars Episodio III	20.00-22.40
[redacted]	20.00-22.40
L'uomo perfetto	20.15
[redacted] Tata	22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 C Riposo
■ **[redacted]** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 C Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492 49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 C Star Wars Episodio III 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.964 Non Pervenuto
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 C Star Wars Episodio [redacted] 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 C Old Boy 20.15-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. [redacted] 910.9737 Star Wars Episodio III 19.30 22.00
Politeama, tel. 011 910.1433 L'uomo perfetto 20.00-22.05
■ **CIRIÈ** ■ [redacted], tel. 011 920.9984 Star Wars Episodio III 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Due città al cinema: Un tocco di zenzero 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Cinema d'essai: Un bacio appassionato 21.00
■ **[redacted]** ■ [redacted] **Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 (Proiezioni riservate ai soci del Cine[redacted] Ivrea) Sotto il [redacted] della Toscana 15.00-17.10-19.20-21.30
Boaro - Guesti, tel. 0125 641 [redacted] Star Wars Episodio III 21.15
Politeama, tel. 0125 641.571 Old Boy 20.15-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. [redacted] 998.8029 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema [redacted]** tel. 011 [redacted] Chiusura estiva
■ **[redacted]** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088 Le crociate C 21.15
Star Wars Episodio III C 20.30-22.00
Maria Full of Grace [redacted] 21.15
Missione Tata C 20.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood** tel. 0121 201.142 Le crociate 21.00
Multisala Italia [redacted] tel. 0121 393.905 The Final Cut 20.30-22.30
Italia 500 Star Wars [redacted] 19.50-22.30
[redacted] caduta 21.00
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara** tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ **[redacted]** ■ **Fraiteve** tel. 0122 763 39 C Riposo
■ **[redacted]** ■ **Centaio** [redacted] 0122 622 686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** tel. 0124 617.122 ■ Riposo
Due C Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VI[redacted] PEROSA** ■ **Nuovo** tel. 0121 933.096 Cuore sacro 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.5134 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1131 Riposo

[redacted] ■ TORINO

■ **[redacted] CORALE STEFANO TEMPIA.** **Teatro Regio**, lun. 30 mag., ore 21. In programma: **The Swingle Singers. Music hall hits.** Biglietto euro 20 rid. 13. Info: 011.5214266, biglietteria@stefanotempia.it

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16A, tel. 011 819.3529. Stasera e domani e giovedì 26 [redacted] 20.45 la comp. Alfa Prosa presenta **La Mandragola** di N. Machiavelli – Mer. 08/06 – Gio. 09/06 – Ven. 10/06 la comp. Alfa Prosa presenta **La locandiera** di C. Goldoni. Intero euro 12, rid. 9 – Sab. 18/06 – Dom. 19/06 la comp. Stabile di operette AlfaFolies presenta **L'acqua cheta** operetta di G. Pietri. Interi euro 20, rid. 18. Info: 011.819.35.29; info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Informazioni per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate **Vignaledanza** dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. Oggi ore 20.30 Città di Torino - [redacted] visione Servizi Educativi presenta **Teatrando** Concorso dedicato agli spettacoli realizzati dai ragazzi e dagli insegnanti delle scuole torinesi. Ingresso libero. Info: 011.4439601.

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Bilmo. Stage in[redacted] di Danza C[redacted] Acqui Terme. Dal 25 giu. al 4 ago. sono aperte le iscrizioni: **FORMAT** Formazione professionale dei [redacted]. Selezione per **GISELLE** luglio 2005. Prenotazioni e info: 011-4730189, www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Prosegue la vendita dei biglietti dello spettacolo **Marat-Sade**, di P.Weiss. Ideazione e regia di W. Le Moli. In scena alle Limone Fonderie Teatrali dal 15 al 24 giugno 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario: 12 – 19; lunedì riposo, N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Reale/T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo, N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Gio. 26 mag. ore 21 **Biagio Izzo**. Info: 011 6698034, www.teatrocolosseo.it Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti integrate **Vignaledanza** dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – domenica ore ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fino a mer. 1 giu. **Ad opera d'arte** rassegna di teatro fatto dai ragazzi. Ingresso gratuito. Info: 011.4896761 011/8970831 www.garybalditeatro.it, www.fondazionetpe.it

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 per la rass. Miniteatri A. Beltramo (protagonista de Villon di R. Mussapi). Orario biglietteria: da lun. [redacted] 10-22 domenica 15-20. Info 011.5805768 www.torinospettacoli.com

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo, N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **[redacted] DEI POMERIGGI** Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3400, abb. per 6 concerti a scelta [redacted] bigl. euro 5,5 rid. 4,5 [redacted] cazioni d'ascolto fino ad esaurimento posti disponibili. Mer. 25 mag. ore 16 **Susy Picchio** soprano, **Massimo Marino** [redacted] **Sylvie Blanc** violino, **Enzo Favre** contrabbasso, **Compagnia Teatro Nuovo** ballerini [redacted] **North** coreografo: Voglia di Tango

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Domani ore 20.45 Anna Cuculo Group presenta **La coda della cometa**. Info e pren. da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. **Caffè Procope** [redacted] 22 Tango Doble Café, serata milonga con di Aurora. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 0[redacted]

■ **CESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Aperte le prenotazioni per lo spett. **Occhio Folle Occhio Lucido** regia di P.G. Corrado. Compagnia Pathfinder Teatro dal 26 al 31 mag., lun. 30 riposo. Info tel. 011.2386067, [redacted] www.spacespace.it. 24 e 25 mag. ore 21 concerto a cura dell'Ass. Centro Jazz Torino con più di cento allievi. Ingresso libero. Info presso Ass. Culturale Centro Jazz Torino, via Pomba n. 4, tel. 011.884477

■ **MONCALIERI LIMONE FONDERIE TEATRALI/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Pastrengo 88. Inaugurazione 28 - 29 mag. Compagnia Pippo Delbono in **Urlo**. Prenotazioni 011 4362995, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16 lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284 [redacted]. Oggi, ore 16 e 21 l'Associazione "Anfitriatro" presenta **Ecco l'altra Eva: alla ricerca dell'uomo perfetto**. Compagnia "L'altra Eva". Regia di S. Isidori. Info: 011.659.31.49. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di [redacted], Lirica, Spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.[redacted] **Vignaledanza 2005 – 27° Festival** Internazionale di Danza e Arte Integrate. Dal 25 giu. al 6 ago. Sono in vendita i biglietti presso la biglietteria. Orario continuato 10 - 19.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Fino al 27 mag. rassegna **Il gioco del gesto e della parola**, spettacoli realizzati da Video Main con i ragazzi e gli insegnanti [redacted]

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517.4409. 24-25 mag. **Antigone di Sofocle**, **Laboratorio teatrale** a cura di Pietra S. Nicolichia, ore 10.30/13.30 e 14.30/17.30, SALA ORSA. 27 mag. **Memoria corta**, **Laboratorio teatrale** a cura di Simone Capula. **Prove**, ore 10/14 e 15/18; **Performance finale** aperta al pubblico, ore 18, SALA ORSA. In collaborazione con i CRUT (Centro Regionale Universitario per il Teatro). Info: CRUT 011 5173421 – ORSA 011 5174405

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Stagione 2005-2006: **Aida** - **L'Histoire de Manon** - **Il turco in Italia** - **Manon Lescaut** - **La bohème** - **La tempesta** - **Il colore bianco** - **Carmen** - **Il console** - **Il ratto dal serraglio** - **Don Carlo**. Biglietteria - Tel. 011.8815.241/242. Info - tel. 011.8815.557 e **www.teatroregio.torino.it**

■ **PICCOLO TEATRO PERENPRUNER** - Grugliasco [redacted] 011 787.780. 24-25-26 mag. ore 21 **Edipo o[redacted]** Compagnia CPS. Prezzi int. 10 euro, rid. 7, rid. 5.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Stagione **Saggi teatrali, musicali, scolastici**. Info 3393010277

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva **Teatrofestival Scene D'Oubì**. Con Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Valeriano Gialli, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro. Info: Tangram Teatro, 011 338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006: info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** Uso Puccini - Venaria, tel. 011 424 [redacted]. Prossima apertura stagione nova. www.teatrodellaconcordia.it

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** - Moncalieri, Moncalieri, tel. 011 640.37.00. Per la stagione teatrale 2004-2005 il 25 e 26 e 27 **Through the style** con Gruppo Free Dance di [redacted]. Info: biglietteria 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641 161. Mer. 8 giu. ore 21 **Castello di Masino**. Conferenza stampa di presentazione del programma artistico 2005 de "Il paese culturale del Canavese". Info: Comune del Canavese 0125 641 161 ufficio stampa Rina Balaratti 333 6129569

■ **TEATRO GOBETTI** via Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.3390. Sab. 28 mag. ore 15 **Saggio musicale** a cura dell'associazione "A. Vivaldi"

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 26 mag. ore 21. **Ma non è una cosa seria** 3 Atti di L. Pirandello. Comp. Il gioco delle parti. Biglietti intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011 8007050

■ **TEATRO REGIO** Stagione 2005-2006: **da oggi si possono prenotare gli abbonamenti** ordinari a 8 spettacoli e quello a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli. Prenotazioni di rinnovo alla biglietteria, per posta, on line (**www.teatroregio.torino.it**) o fax. Biglietteria: ore 10.30-18 - Tel. 011.8815.241/242

■ **TEATRO [redacted]** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. A partire dal 16 mag. in programma saggi, rassegne, concerti e spettacoli organizzati [redacted] e [redacted] culturali. **Stagione artistica [redacted]: Info abbonamenti tel. 011.6279789.**

Farmacie APERTE & VICINE in Torino e provincia: www.farmapiemonte.org
ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA

CON TUANOVE CHIAMO TUTTI
A 9 CENTESIMI AL MINUTO.
FACCIO GIRARE LA VOCE.

E in più con soli 19€ ho il nuovo Motorola V975.

La comunicazione cambia musica. TuaNove di 3, l'abbonamento che con soli 9€ di canone mensile ti fa chiamare in Italia tutti i numeri di rete fissa e mobile ■ soli ■ cent.€/min. Scatto alla risposta 15 cent/€. In più, se ti abboni entro il 26 giugno 2005, con soli 19€* potrai avere subito il Motorola V975. Ma non è finita, con TuaNove di 3 basta ricevere 200 minuti di chiamate al mese da altri operatori e il canone si azzera. ■ Sottoscrivibile in versione TuaNove Promo 19 con una quota di attivazione una tantum di 19€, con carta di credito o RID ■ portando il tuo numero di cellulare. Impegno minimo 24 mesi. Videofonino* in comodato d'uso utilizzabile solo con la sua USIM 3 abbinata.

803-133 I SERVIZI UMTS DI 3 ■■■■ DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA ■ 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI ■■■■■ UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ■■■■■■ ■■■ E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING ■■■■, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 ■■■ ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI ■■■■■ "GUARDA". IL VIDEOFONINO* 3 FUNZIONA SOLO ■■■ USIM 3. ■■■ TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA ■■■■■■■■ DEI SERVIZI 3 E COSTI VISITA WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

3

Se hai 3 si vede

ACCORDO. DIFFICOLTA' A CAUSA DEI CANTIERI NELLE VIE CUNEO E PASTRENGO

Nichelino e Moncalieri si alleano per aiutare il commercio in crisi

Oltre agli sgravi fiscali sono previste iniziative a cura delle varie associazioni di categoria

L'artistica rotonda che accoglie chi arriva a Nichelino dalla parte Nord della

Giuseppe Legato

Punto primo: «Superare le rivalità storiche che hanno [illegible] il passato». Punto secondo: «Insieme si è più forti». Traduzione? «Maggiore possibilità [illegible] incidere sulle problematiche che si affrontano».

Lo dice sicuro il sindaco di Nichelino Giuseppe Catizone, lo ripete, convinto, l'assessore al Commercio di Moncalieri Claudio Furci.

L'[illegible] per stringere [illegible] autentico patto [illegible] ferro [illegible] comune politica commerciale per via Cuneo e via Pastrengo, un unico asse stradale al centro dei cantieri del sottopasso che Moncalieri sta realizzando per bypassare la linea ferroviaria Torino-Pinerolo.

Cento negozi o giù di lì sono in difficoltà: «Cali delle vendite - dice Leonardo Dell'Aera, Ascom - nell'ordine del 30-40%. [illegible] necessario intervenire tempestivamente». I comuni, da tempo, [illegible] inaugurato [illegible] serie [illegible] incontri per affrontare [illegible] periodo - 18 [illegible] - [illegible] durata dal cantiere.

Ora, hanno quasi messo a punto un accordo che dovrebbe essere ufficializzato [illegible] breve: due serate nella via in questione per accendere i riflettori sul commercio che insiste in quest' [illegible] di collegamento sbarrato a sud dai cantieri del sottopasso [illegible] sbloccata ieri a Nord dall'apertura della mega rotonda artistica di Nichelino.

[illegible] Comune [illegible] [illegible] speso 500 mila euro [illegible] diventano 1,5 milioni se aggiungi la riqualificazione del primo tratto [illegible] [illegible] Torino. Ieri sera, è stata fatta la prima prova di funzionalità: «Un investimento - dice l'assessore [illegible] ai Lavori Pubblici Giampiero Tolardo - che restituisce alla città una delle sue porte di accesso completamente rivoluzionata, in meglio».

Proprio dall'inaugurazione - che pone fine, [illegible] l'altro a tutta una serie di disagi per residenti, automobilisti e commercianti - prevista per il primo o il secondo [illegible] giovedì di giugno - parte il progetto, congiunto: negozi aperti fino alle 24 ogni giovedì, possibilità di installare bancarelle ambulanti, animazione, [illegible] rate a tema e chiusura [illegible] traffico [illegible] della strada per creare una sorta di centro centro commerciale naturale.

Oltre gli sgravi fiscali - Tosap [illegible] pubblicità - che Moncalieri ha già [illegible] [illegible] via Pastrengo e che Nichelino estenderà quando partiranno i cantieri in [illegible] Cuneo, sono tante le idee in cantiere «che però - dice l'assessore al Commercio di Nichelino Raffaele Riontino - saranno portate avanti in sinergia [illegible] Moncalieri».

Poi, ci sono le proposte delle associazioni di categoria. Ascom lancia [illegible] progetto «Estate 2005 in via Cuneo e via Pastrengo» una sorta di calendario di manifestazioni itineranti che andrebbero avanti fino alla chiusura del cantiere prevista - cronoprogramma alla mano - fra un anno e due [illegible] L'impegno di spesa richiesto ammonta a 18 mila [illegible] complessivi. Rimane da capire - e da stabilire - quanto le amministrazioni potranno concedere in termini [illegible] contributi.

Diversa invece l'idea di Confesercenti: «Noi - dice Mauro Carbutto - proporremo il Vendidisera ogni domenica». Dai comuni ascoltano, ma frenano; «Intanto - [illegible] Riontino - monitoriamo l'andamento delle iniziative nelle prime due settimane, poi vedremo se [illegible] [illegible] prolungare i progetti di attrazione di cittadini su queste vie».

> Nelle arterie stradali verranno realizzate due serate con spettacoli ed esercizi aperti

Inbreve

Chivasso
Cambi di percorso sulla Torino-Milano

Ancora disagi e cambiamenti di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ad una serie di lavori stradali. Dalle 21 del 24 alle 6 del 25 maggio, direzione Milano, obbligo di uscita su A 5-Tangenziale Torino oppure percorrere la Statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Est; chiuse le entrate di Settimo Torinese, Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Brandizzo; chiusa l'entrata di Chivasso Ovest.

Mazzè
Tenta il suicidio Salvato dai carabinieri

Un giovane di San Giusto, Marco P., 32 anni, l'altra sera è stato salvato da una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso dal suicidio. Intorno alle 19,30 il sangiustese voleva lanciarsi nelle acque della Dora Baltea nei pressi del ponte della provinciale Mazzè-Villareggia; poche centinaia di [illegible] valle dalla diga della centrale dell'Enel.

San Benigno
Recuperata una mucca intrappolata nel fango

Sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco di Torino [illegible] con i sommozzatori, ieri pomeriggio lungo il greto dell'Orco a San Benigno, per portare in salvo una mucca gravida del peso di 6 quintali intrappolata nella melma di una buca. Intorno alle 13 mentre l'allevatore Giuliano Buffa, di Montanaro, stava spostando una mandria di mucche da una zona all'altra, una di queste si è allontanata dal gruppo, forse per bere, ed [illegible] finita dentro [illegible] melma, sprofondando fi- [illegible] alla pancia. Un recupero che si è presentato alquanto complesso per la mole dell'animale. Utilizzando delle funi i vigili hanno imbragato la mucca e con il verricello della campagnola hanno tratto in salvo l'animale.

Giaveno
Ragazzo denunciato per spaccio di droga

Un marocchino di 17 anni di Trana è [illegible] denunciato per spaccio di stupefacenti. Il gio- [illegible] è stato preso nella [illegible] principale della cittadina con in tasca dieci dosi di hashish. Da ulteriori controlli i militari hanno trovato altre cinque dosi nella sua abitazione.

Almese
Nasce un comitato in frazione Rivera

Gli abitanti della frazione Rivera [illegible] Almese hanno formato un comitato spontaneo per valutare e eventualmente correggere le scelte urbanistiche del paese. In questi giorni stanno distribuito porta a porta un questionario [illegible] da restituire al gruppo di lavoro entro fine mese. Una delegazione incontrerà successivamente gli amministratori per discutere eventuali migliorie.

CASALBORGONE. DISAGI A NEGOZIANTI E AUTOMOBILISTI PER I LAVORI [illegible] RIFACIMENTO

La piazza centrale di Casalborgone ridotta [illegible] [illegible] pozzanghera dopo le piogge cadute con i cantieri ancora aperti

La piazza del centro storico ridotta a una pozzanghera

Diego Andrà

[illegible] esasperati [illegible] [illegible] venti esercenti commerciali della centralissima piazza Cavour a Casalborgone, per i disagi che sono costretti a subire quotidianamente in seguito ai ritardi nella realizzazione dei lavori, finanziati dalla Provincia, di rifacimento totale della piazza mediante la realizzazione di una grande rotonda centrale con fontana e di un tratto [illegible] via Umberto I, corso Zucco, via Battaglia [illegible] [illegible] Bongiovanni. [illegible] se sono inviperiti e furibondi i negozianti, lo [illegible] altrettanto gli abitanti della zona e gli utenti della strada, da alcuni mesi costretti a transitare su di un fondo stradale pieno di b[illegible]. La situazione è decisamente peggiorata [illegible] le pi[illegible] dei giorni scorsi, le buche, profonde anche una decina di centimetri, piene di acqua erano invisibi. Ne sanno qualcosa alcuni automobilisti che hanno riportato danni [illegible] mezzi [illegible] adesso sono pronti a chiedere i risarcimenti. Tali lavori sono iniziati nel dicembre [illegible] da parte della ditta Vona, di Aosta, e dovevano terminare entro la fine di aprile. Invece, a tutt'oggi, la situazione è ancora in alto mare. Spiega l'ingegner Dario Masera, della Provincia: «Durante i lavori [illegible] alcuni tratti di strada è emersa una situazione diver- [illegible] da quella che si prevedeva. Quindi si è dovuto intervenire diversamente rinforzando [illegible] fondo stradale per proteggere le tubature sottostanti. Poi c'è stato il problema dei blocchetti da collocare nei diversi parcheggi che sono stati consegnati di tipo diverso da quelli ordinati. Adesso tutto è stato risolto, i blocchetti giusti sono in arrivo. Nel giro di un mesetto tutti i lavori [illegible] completati».

Franca Chiapino

E' furibondo anche il sindaco, Franca Chiapino. Dice: «Sono mesi che continuiamo [illegible] sollecitare la Provincia [illegible] l'impresa perchè finiscano questi lavori. Non riusciamo proprio a capire cosa stia succedendo. E' davvero vergognosa una simile situazione. Speriamo che adesso sia finalmente la volta buona». Secondo i commercianti questo intervento andava eseguito in due fasi: «Prima si ultimava una parte, poi si eseguiva l'altra. Certamente ci sarebbero stati dei disagi, ma non si sarebbe creata una situazione simile». Anche perchè dove si stanno eseguendo questi lavori è un punto nevralgico per la viabilità, soprattutto [illegible] l'Astigiano.

Non ne può più anche Maria Carla Bocca, che gestisce un bar sulla piazza. Spiega. «Hanno spaccato dappertutto e non hanno ultimato alcun lavoro. La viabilità [illegible] esiste più, i parcheggi sono spariti, le buche [illegible] si contano. La gente non si ferma più. Perdiamo anche i clienti. Le auto sollevano un polverone unico, sembra [illegible] nel deserto. Siamo costretti a tenere chiuse porte e finestre. Quando piove, la zona si trasforma in canali pieni d'acqua, raggiungendo anche gli oltre dieci centimetri [illegible] altezza». E' furibondo infine Domenico Lasagna, titolare della Videoteca di via Umberto I. Racconta: «Diversi mesi fa con l'escavatore mi hanno danneggiato la saracinesca esterna [illegible] sollevato il pavimento davanti all'ingresso. Nessuno si è degnato, fino ad oggi, di ripristinare [illegible] danno».

COAZZE

Parcheggi, arrivano cinquecento nuovi posti [illegible]

••• Il sindaco di Coazze Paolo Allais dopo numerosi incontri con la Provincia di Torino è riuscito a risolvere i problemi del parcheggi lungo la strada per il Forno e il santuario della Madonna di Lourdes. «Finalmente non abbiamo più i problemi per la so[illegible] delle auto - spiega il sindaco Paolo Allais - questo risultato lo dobbiamo anche ai proprietari dei terreni lungo la provinciale che li hanno concessi spontaneamente». Lungo la strada, dal cimitero di guerra fino al luogo sacro, sono stati realizzati cinquecento posti auto, in parte con l'ampliamento della carreggiata e in parte con [illegible] copertura di una bealera. Nei giorni scorsi si è risolto anche il problema dei collegamenti dei cellulari Tim, con l'alta valle e la stazione sciistica di Pian Neiretto.

BUSSOLENO. GLI SONO STATI INFLITTI TRE ANNI [illegible] SEI MESI

Circonvenzione d'incapace Condannato ex capostazione

Fulvio Morello

Giovanni Punzo, 55 anni, ex capostazione in pensione di Bussoleno, nativo di Portici, ieri [illegible] in Tribunale [illegible] Susa [illegible] stato condannato dal giudice Maria Cristina Pagano a tre anni e sei mesi di reclusione senza i benefici della condizionale, al pagamento delle spese processuali e delle due parti civili (1750 euro ciascuno), al risarcimento che verrà stabilito nel prossimo processo civile. Era accusato di circonvenzione di incapace nei confronti di due fratelli di Caserta: Nicola e Italo Controne. «Una persona [illegible] scrupoli che ha approfittato di due fragili giovani con problemi psichici» ha concluso l'avvocato di parte civile Virginia Iorio.

Il pubblico ministero Stefano Castellani, prima della richiesta di condanna a quattro anni di reclusione, ha ricostruito la storia dei dieci anni di convivenza fra l'accusato Giovanni Punzo e Nicola Controne: «All'inizio Punzo lo aiuta per farlo sentire bene, lo inserisce in ambienti [illegible] prestigio. Crea però un rapporto di assoluta dipendenza nei suoi confronti e poi lo fa sentire un incapace che per salvarsi deve attaccarsi ai poteri degli spiriti guida Pack [illegible] mamma Ida. Punzo ha saputo muoversi con abilità per piegare la fragilità di Nicola che poi gli ha consegnato stipendio e denaro dei genitori (circa 120 mila euro)». «Aveva una continua necessità di denaro per il vizio del gioco» ha precisato Castellani.

Giovanni Punzo infatti sembra sia stato costretto a coprire perdite di grosse cifre di denaro con puntate ai cavalli ma anche al videopoker, superenalotto, Lotto [illegible] carte. «Anche per il Clown, un'associazione che organizzava feste, io e mio fratello [illegible] dovuto versare a Gianni tre milioni» ha affermato ieri mattina Italo Controne, arrivato anche lui a Susa nell'estate del 2002 [illegible] la speranza [illegible] [illegible] posto di lavoro promesso da Giovanni Punzo. A Susa poi arriva anche la fidanzata [illegible] Italo, Daiana Colaneri. Anche lei [illegible] costretta a partecipare dal [illegible] a sedute spiritiche con candele accese [illegible] la storia si sarebbe così arricchita anche della componente sessuale. La denuncia del raggiro è poi partita due anni fa dalla sorella, [illegible] Controne: «Voleva [illegible] milioni per avermi aiutata con sedute spiritiche telefoniche dopo la separazione».

Giovanni Punzo

PEROSA ARGENTINA. LA RICHIESTA DEL SINDACATO

«Riunire un tavolo urgente per la crisi della Legnano»

Ci sono delle ombre scure che si addensano sul passaggio [illegible] Giro [illegible] nelle valli olimpiche del Pinerolese, infatti, mentre a Pinerolo fervono i preparativi per questa grande festa degli amanti del pedale, i lavoratori della Filatura Legnano di Perosa Argentina potrebbero cogliere il pas- [illegible] della carovana seguita dalle troupe televisive per dare vita ad una manifestazione di protesta.

I 250 posti di lavoro, quasi tutti occupati da donne, rischiano un taglio del 50%.

La crisi del tessile [illegible] ha infatti risparmiato neanche questa valle e le dichiarazioni fatte dai vertici dell'azienda di Legnano non lasciano grossi spazi all'ottimismo; «Le banche non credono nel settore tessile - spiega Fedele Mandarano, segretario [illegible] Camera [illegible] Lavoro di Pinerolo - e per questo motivo non hanno accettato [illegible] di conseguenza finanziato il piano [illegible] sviluppo industriale».

La fine della scorsa settimana il sindaco di Perosa Argentina [illegible] Giovanni Laurenti ed il presidente della Comunità Montana Valli Chisone [illegible] Germanasca Roberto Prinzio, a nome anche degli altri sindaci dei comuni della Comunità, hanno chiesto al Prefetto di Torino una convocazione urgente, possibilmente venerdì 27 maggio e non oltre - si legge nella lettera - di un tavolo di confronto con la partecipazione di Regione, Provincia, comuni della Comunità Montana, sindacati del Pinerolese».

Eloquente la data, la vigilia del passaggio di una tappa del Giro d'Italia.

Lo stabilimento [illegible] Perosa [illegible] il più importante che la Legnano ha in Piemonte. I tagli globali annunciati [illegible] 1200 dipendenti riguardano 600 posti. [a. gia.]

PINEROLO. IL PROGRAMMA PREPARATO DAL COMUNE

Giochi e attività culturali nell'estate dei ragazzi

Sono [illegible] le iniziative che il comune di Pinerolo ha pensato per rendere più piacevole l'estate dei giovani pinerolesi e per aiutare le famiglie dei più piccini, dove spesso entrambi i genitori sono impegnati nel lavoro. Per i bambini della scuola materna l'assessorato all'Istruzione ed allo Sport ha organizzato una [illegible] di attività che [illegible] svolgeranno presso la scuola materna «Pollicino» di via Rocchietta dal 1° al 29 luglio. Verran- [illegible] privilegiati i momenti di [illegible] all'aperto, il nuoto e i laboratori di psicomotricità. I posti disponibili sono 70, con priorità ai residenti e [illegible] domande di iscrizione dovranno essere presentate in Comune all'ufficio politiche sociali dal 6 al 10 giugno. Il 20 giugno verrà affisso all'albo pretorio l'elenco dei bambini partecipanti, che do- [illegible] pagare una tariffa, comprensiva del buono pasto, in base al reddito.

Le altre [illegible] dell'«Estate ragazzi 2005» prevedono per gli alunni [illegible] elementari e medie un soggiorno residenziale in Francia, tre turni di soggiorno estivo diurno presso la scuola elementare «Parri» di via Rocchietta, un soggiorno a Pracatinat e i pomeriggi estivi. Le domande devono [illegible] presentate, sempre in Comune, dal 28 maggio al 3 giugno e le graduatorie saranno pubblicate il 4 giugno. Il soggiorno in Francia, per [illegible] massimo di [illegible] ragazzi, sarà di [illegible] giorni a Le Lavandou, sulla Costa Azzurra dal 19 al 24 giugno, mentre al soggiorno a Pracatinat, dal 1° al 6 agosto, potranno accedere [illegible] [illegible] 60 ragazzi. Qui saranno effettuate attività escursionistiche e scuola di roccia. I genitori che preferiscono [illegible] bambini a Pinerolo, potranno invece farli partecipare ai pomeriggi estivi, dall'8 agosto al 9 settembre, numero massimo 50 ragazzi. Dal lunedì al venerdì i bambini parteciperanno ad attivi- [illegible] di gioco, culturali, escursionistiche [illegible] potranno essere aiutati nello svolgimento dei compiti estivi per la scuola. [a. gia.]

uniti per la vista

Lo storico marchio piemontese Ottica Stievani entra a far parte di Ottica Avanzi. Ci garantiamo così una maggiore convenienza. Nei negozi Ottica Stievani-Ottic
e fatti vantaggiosi, comodi pagamenti rateali e opportunità di risparmio sorprendenti. Venite a scoprirli.

CITTÀ STIEVANI

AVANZI

TORINO via B. Luini, 1/a tel. 011/218670 - Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 - corso Traiano, 8/c 011/3173290 - corso Racconigi, 186 tel. 011/3822112 - corso Francia, 387/bis.c tel. 011/4113837 - **NICHELINO (TO)** via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 - **RIVAROLO CANAVESE (TO)** corso Torino, 125 tel. 0124/425424 - **(TO)** via Po, 7 tel. 011/9171970 - **CIRIÈ (TO)** Lanzo, 42 tel. 011/9214126 - **PINEROLO (TO)** via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 - **ORBASSANO (TO)** via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 - **CHIERI (TO)** via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

Servizio Cliente Avanzi
800-216911

RIVAROLO. UNA STAGIONE ■ CANTIERI PENALIZZERA' I COLLEGAMENTI ■ CANAVESE

Battesimo con il caos per la realizzazione della nuova rotonda

Traffico impazzito alla ricerca di un'alternativa E oggi sono previsti disagi anche da Cuorgnè

Alessandro Balleslo

Un'ora e mezza di puro caos. Comincia così, con un maxi ingorgo sulla strada per Favria, la stagione dei cantieri che fino alla metà di settembre bloccherà il traffico nel centro di Rivarolo. Sono ■ ■ quando inizia a ■■■ rirsi il traffico di automobilisti diretti in ufficio e ■ pullman carichi di studenti.

■■ per chi è al volante è soltanto il primo assaggio di una giornata vissuta alla perenne ricerca di un percorso alternativo. Il sottofondo è quello dei martelli pneumatici di piazza Chioratti, dove sta per ■■■■■ ■ prima rotonda sperimentale che regolamenterà il traffico cittadino della ex statale 460. Gli agenti della polizia municipale, gli uomini della protezione civile ■ perfino i nonni vigili agitano la paletta davanti alle transenne di corso Torino, di corso Indipendenza e di via ■■■ Francesco d'Assisi. Sono loro i primi a raccogliere le domande e le lamentele di decine e decine di persone: ■■■ è da mezz'ora che giro in lungo e in largo la città, non si capisce niente con questi cartelli», sbotta un rappresentante di Forno Canavese. «Non potevano aspettare almeno che finisse la scuola, così ci toglievamo di torno gli autobus», dice un'impiegata di un'agenzia di assicurazioni. La maggior parte delle vie laterali, quelle dove di solito non si sente volare una mosca, sono diventate la meta preferita di chi cerca una scorciatoia. «Bisogna imparare a conoscerle a fondo, in questi mesi, per evitare un giro dell'oca», osserva una ragazza di Busano. È allora da via della Lumaca (per chi arriva ■■ Favria ed è diretto a Feletto è diventato il passaggio preferito) arrivano le prime proteste ■■■ residenti: «Sembra di trovarsi in mezzo a un circuito, le macchine corrono a tutta velocità». Dal Comune chiedono ■■■ po' di pazienza, è soltanto il primo giorno, da domani andrà meglio». Intanto, però, ■ ■■■■o memorizzare ■ percorso ideale», tenendo a mente che fino alla fine della settimana sarà possibile utilizzare corso Italia e viale Berrone per uscire dal centro o trovare parcheggio a due passi dal cuore della città. Poi si inizierà con la posa della rotonda sperimentale tra corso Indipendenza e corso Italia e allora ci saranno altri problemi da risolvere. Dopo il difficile «battesimo» di ieri, oggi è prevista un'altra giornata di fuoco.

Questa volta non soltanto a Rivarolo, ma anche a Cuorgnè. Dalle prime ore del mattino ■ circolerà a senso unico alternato in via Torino, via Ivrea e via Buozzi (località Padaggio): la Provincia ha deciso la posa di un nuovo manto d'asfalto. Via Tripoli è chiusa da tempo. Occhio, allora, agli ingorghi.

Fabrizio Bertot, di Rivarolo

Serafino Ferrino, di Favria

Un'immagine dei lavori appena iniziati in piazza Chioratti per piazzare una rotonda provvisoria

POLEMICO IL SINDACO FERRINO: POTEVANO ALMENO CONSULTARCI

«Per colpa ■■ Bertot Favria rischia la paralisi»

«Ma vi rendete conto che per colpa dei lavori a Rivarolo, Favria rischia una paralisi completa fino a settembre? Non è così che si fa, il Comune avrebbe dovuto consultarci, avremmo stilato insieme un piano provvisorio della viabilità». E' arrabbiatissimo il sindaco di Favria, Serafino Ferrino. Ieri mattina è rimasto ad osservare, sbigottito, la lunga colonna di auto, immobili dal centro del suo paese fino al blocco di via San Francesco d'Assisi, a Rivarolo. «Quelli pensano soltanto a loro, non si curano dei Comuni confinanti - tuona Ferrino - il peso dei lavori lo hanno caricato sulle nostre spalle, e noi siamo costretti ad adeguarci. Si sono comportati in maniera estremamente scorretta». Anche da Favria, a questo punto, sono in arrivo provvedimenti straordinari legati alla viabilità. Una specie di piano d'emergenza, con percorsi consigliati, per «proteggersi» dal caos provocato dal blocco di Rivarolo: «Di certo non possiamo rimanere con le mani in mano mentre il paese è intasato dal traffico. Prima, però, vorrei almeno capire cosa ha in programma la giunta Bertot, visto che non ci hanno fatto sapere nulla». La palla passa al «cugino» di Rivarolo. Che dopo le polemiche sollevate dagli automobilisti (qualcuno ha minacciato addirittura di ricorrere al Tar) adesso vengono accusati di «mancanza di chiarezza» anche da un'altra amministrazione: «Sapevano dell'inizio dei lavori e che ci sarebbero stati dei disagi - risponde Fabrizio Bertot - il primo giorno è stato critico, lo avevamo messo in preventivo, ma nei prossimi giorni sono sicuro che gli automobilisti si abitueranno ed impareranno a scegliere strade alternative. A partire da quelli che provengono da Favria, che hanno a disposizione un'ampia scelta di percorsi. Perché non abbiamo aspettato la fine dell'anno scolastico? Per non far slittare la fase critica dei lavori, prevista in estate. Con il ritorno a scuola dopo le vacanze - sottolinea - dovrà essere tutto a posto». [a. bal.]

CASTELLAMONTE. STRONCATO DA UN INFARTO

Morto comandante dei vigili del fuoco

Walter Siletto

Più che un «capo» era una vera istituzione tra i vigili del fuoco del Canavese. Sessantaquattro anni, quaranta ■■ quali trascorsi faccia a faccia ■■■ ■ emergenze: le fiamme da spegnere senza paura, certo, ma anche l'acqua dei torrenti che può distruggere ed uccidere, quella delle ultime tre, spaventose alluvioni. Walter Siletto comandava, da sempre, il distaccamento dei pompieri volontari di Castellamonte.

Se n'è andato all'improvviso, aveva ancora indosso la divisa che lo ha accompagnato per tutta la vita. Lo ha ■■■■ in infarto, domenica sera: ■■ pomeriggio era con i suoi compagni, avevano appena terminato un servizio come tanti altri. «E' crollato a terra, all'improvviso. E' stato terribile». I medici dell'ospedale di ■■■ non hanno potuto fare niente per salvarlo. Tutto in un attimo: Siletto e i suoi sono nel piazzale dell'autocarrozzeria Magro, a Balro, hanno appena finito di spegnere un piccolo incendio divampato da un'auto. «Lui stava parlando con il proprietario, scherzava, diceva che quella macchina prima o poi bisognava pure demolirla - raccontano i vigili del fuoco - poi d'un tratto ha perso i sensi, non respirava più». Un attacco cardiaco: i medici e gli infermieri del 118 e i volontari della Croce Rossa di Castellamonte per un attimo sono riusciti a ripristinare il battito cardiaco, lo hanno trasportato in elicottero ■■ Ivrea. Ma ■ un'illusione: si spegnerà nemmeno un'ora dopo. Nonostante fosse impegnato tra i volontari, Siletto fin da giovane aveva guadagnato la carica di funzionario. Poi aveva assunto subito il comando del distaccamento della sua città, intervallato da una serie di interventi fuori dal Canavese (co■■■ durante l'alluvione di Firenze). Per tanti anni, fino alla pensione, aveva ricoperto il ruolo di responsabile alla sicurezza all'ex Olivetti. Lascia la moglie Carla e il figlio Dario. Non si conosce ancora la data dei funerali. [a. bal.]

IVREA. DAVANTI AI GIUDICI SONO SFILATI VENTUNO IMPUTATI

Operazione «Eporedia 2» Le pene chieste dal pm

Chiesti sette anni e sei mesi per Aniello Maurizio Buondonno, ■■ anni, di Borgofranco, principale imputato nell'ambito dell'operazione denominata «Eporedia 2» e che ha portato alla sbarra ventuno persone.

Un'operazione divisa in due tronconi e che, nella sua prima fase, aveva portato alla condanna di undici indagati e all'assoluzione di altri tre. Nella fase di indagine, invece, davanti ai magistrati erano sfilati in centinaia, o in qualità di assuntori di droga o di persone informate dei fatti. Quella ripresa pochi giorni fa (e aggiornata al 20 giugno per le sentenze di chi ha ■■■to il rito abbreviato o il patteggiamento) ha visto appunto i ventuno imputati sfilare davanti al pm Lorenzo Fornaco e ■ Gup, Guido Bufardeci.

■■ richiesta di condanna più dura è arrivata nei confronti di Buondonno, considerato dal sostituto procuratore ■ capo della banda di spacciatori che in zona si divideva il mercato della cocaina. Contro Buondonno (difeso dall'avvocato Mario Benni ■■ sono una serie di elementi raccolti dai carabinieri in fase di indagi■■: filmati che riprendevano il passaggio di mano in ■■■■ della droga, intercettazioni telefoniche ed ambientali. Oltre a Buondonno, l'altra imputata «di peso» in questa inchiesta è la ■■■ compagna Maria Tripodi, 46 anni di Lassolo che invece ha scelto il rito ordinario.

Con loro, alla sbarra ci ■■■ anche Giovanni Merola (difeso da Ecclesia), 37 anni, di Ivrea; Davi■ Dal Maso, ■■ anni, di Samone; Flavio Carta (agli arresti domiciliari, difeso da Coda), ■1 anni, di Pavone; Kamal Nazha, 28 anni, di Ivrea; Gaetano Bove, 57 anni, di Ivrea; Giuseppe Manganaro, 40 anni, di Melito (Reggio Calabria); Mirko Maino, 28 anni, di Ivrea; Renato Bernardini, 39 anni, di Ivrea; Claudio Carlotto, 34 anni, di Monselice (Padova); Roberto Marzanati, 35 anni, di Samone; Davide Gimmino, 36 anni, di Pavone; Luca Bonatti, 33 anni, ■ Pont Saint Martin; Marco Mollo, 29 anni, di Ivrea; Andrea Giovanetto, 26 anni, di Pavone; Nunzio Mattiello, 24 anni, di Ivrea; Andrea Nespro, 28 anni, di Ivrea; Francesco Di Lillo, 37 anni, di Cascinette e Pier Giorgio Scali, 40 anni, di Ivrea. [gp. mag.]

Inbreve

Ivrea
Esame Dna a cadavere trovato nella Dora
Sarà l'esame del Dna a dare una risposta certa sull'identità del cadavere trovato domenica nel tardo pomeriggio lungo la sp■■■■ d■■ Dora Baltea, in zona «La Secca» tra il fiume ed un canale ■ scolo di un laghetto usato per la pesca sportiva. In un primo momento ■■ è pensato potesse trattarsi del corpo di Mauro Marenzin, 43 anni, scompa■■ il 10 novembre scorso da Montalto Dora e per diverso tempo cercato proprio nelle acque del fiume.

Valperga
L'ultimo ■■■■ a due centenari
Sono morti a pochi giorni di distanza l'uno dall'altra i due «nonni» del paese. Avevano entrambi compiuto cento anni, Giuseppina Vallero, vedova Savio, e Pietro Berra, ex titolare di un negozio di biciclette. Berra è stato sepolto sabato scorso, i funerali di Giuseppina Vallero, invece, vengono celebrati oggi, alle 14.30, nella chiesa parrocchiale.

Cuorgnè
Il fantino dei Ronchi vince il Palio
Il fantino dei Ronchi, Sergio Borello, in sella a Sweet Mon Pep, si è aggiudicato la diciannovesima edizione del palio equestre, uno degli appuntamenti più attesi d■■ Torneo di Maggio. Domenica, in finale, ha sconfitto il campione in carica Denis Brachet, che nel sorteggio era stato abbinato al gruppo ospite di Monastero di Vasco.

Castellamonte
Entra in funzione un nuovo autovelox
Si chiama «Foto laser» ed è una novità per il Canavese ■ nuovo modello di autovelox che verrà introdotto ■ partire dalla prossima settimana dal consorzio di polizia municipale che fa capo a Castellamonte. Si tratta di uno strumento capace di catturare l'immagine di un'auto fino a seicento metri ■■ distanza, che permette l'impiego, in fase di contestazione, di una sola pattuglia di vigili urbani. Verrà utilizzato sulle strade ■ Castellamonte, della Valle Sacra, di Bairo, Torre, Baldissero, Vidracco, Alice Superiore e Traversella.

Orco ■ Soana
Arrivati i risarcimenti per i danni da siccità
Nel 2003 ■ siccità ■■■■ causato agli agricoltori delle valli Orco ■ Soana un danno economico quantificato in più di 130 mila ■■■. La comunità ■■■■■ ■■ poi riuscita ad accedere a un finanziamento regionale ad hoc. ■■ qualche giorno chi ne ha fatto richiesta può ricevere il primo acconto dei risarcimenti: occorre rivolgersi agli uffici dell'ente montano di Locana.

& ■■■■■ Mauro Sarogiia

BUON COMPLEANNO MILA
Nella Giornata europea dei parchi, domenica ■ ■■■ggio, il rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale, spegne la terza candelina. Per la festa di compleanno verranno anche presentate le nuove T shirt del rifugio: saranno i frequentatori del Mila a scegliere la maglietta ufficiale indicando quella che considerano più in sintonia con lo spirito e le attività del rifugio. Info al numero 0124.953230 e sul sito www.granparadiso-amici.it

FILM
Prosegue, alla sala Margherita di Cuorgnè, il ciclo di proiezioni "Due città al cinema", che oggi alle 21.30 presenta "Un tocco di zenzero". Prosegue anche il Cineclub, all'Abcinema La Serra ■ Ivrea, con "Sotto il sole della Toscana" (spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30).

BED AND BREAKFAST
■ parla ■ accoglienza turistica, alle 21 ■■■lla sala consiliare del municipio di Borgofranco, nel corso di un incontro informativo organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Provincia e l'Atl del Canavese. In particolare, vengono presentate le opportunità connesse all'apertura ■ be■ and breakfast. All'incontro partecipa Mario Burgay, funzionario della Provincia di Torino.

■■■■■
L'assessorato alle Politiche Sociali ■■ Comune di Montanaro propone, venerdì 27 e sabato 28, due giornate di informazione e preparazione per le coppie aspiranti all'adozione nazionale e internazionale, organizzate dal Ciss (Consorzio intercomunale servizi sociali) di Chivasso, insieme al Cisp di Settimo, al Cisa di Gassino e all'Asl7. Il corso si rivolge a una quarantina di coppie residenti in zona. Per informazioni contattare l'assessorato alle Politiche Sociali, telefonando in Comune (011/9160102).

D'ANDRADE
E' prevista per domani, mercoledì, la manifestazione conclusiva ■■■ progetto didattico "In viaggio ■■■ Alfredo d'Andrade. I - Da Aosta ■ Ivrea", coordinato dalla Sezione Servizi Educativi della Fondazione D'Andrade di Pavone Canavese. Alle 9.30 ■ prevista l'arrivo delle scuole della Valle d'Aosta, con accoglienza all'oratorio di Santa Marta, insieme ■■ ragazzi ■■■■ scuola media di Pavone. Dalle 10 alle 12 attività di orienteering condotte dagli alunni della scuola media di Pavone, seguite dal pranzo al secco nell'area pic-nic della Faraj Auta. Dalle 14 alle 16.30 presentazione dei lavori realizzati dagli alunni che hanno partecipato al progetto, e alle 16.30 merenda e saluti. Per informazioni: 0125/515564.

■■■■
Lo staff del ristorante Aquila Antica di Ivrea propone venerdì 27, nell'ambito del circuito di appuntamenti enogastronomici "Ghiotte serate", la cena "Erbe, erbette, spezie e aiuccha". Prenotazioni allo 0125/641615. Il dettaglio dell'iniziativa sul sito www.aquilaantica.it.

Il rifugio Massimo Mila di Ceresole

MELETO
Ad Agliè la residenza estiva del poeta Guido Gozzano - Villa Meleto -, è visitabile ogni giorno (tranne lunedì e mercoledì) dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Il biglietto costa 4.50 euro (ridotti ■ euro). Informazioni allo 0124/330150.

DOLCI
Xanto Stefano Café (chiese ■■ Santo Stefano a Chiaverano) propone, il venerdì, gli "Aperitivi a Santo Stefano", a partire ■■■ 19. Per venerdì 27, alle 21.15, ■ invece prevista la serata "Che dolce sei" (cena spettacolo di dolci somiglianze). Il costo è di 20 euro, prenotare al 347/5480483 o su www.xantostefano.it.

CAVALLI
Sino a domenica 29 le ■■■ del castello Malgrà di Rivarolo ospitano la mostra "A più voci: in nome del cavallo, artisti fuori dagli schemi", che per iniziativa dell'associazione rivarolese Icad (I Cavalli Alle Donne) raccoglie opere di tema equestre ■ Domenico Binello, Ezio Gribaudo, Corinne Von Reding Hiberegg, Carlo Rivetti.

LAVORO IN CRISI. AGITAZIONE SOSPESA ALLA FINMEK

Sciopero di 4 ore alla Diebold di Ivrea

Acque agitate (e del resto non poteva essere altrimenti vista la situazione attuale) in molte tra le principali aziende del Canavese. Oggi sono previste quattro ore di sciopero in tutti gli stabilimenti Diebold - anche in quello di Ivrea - quindi - a seguito dell'incontro del 21 aprile scorso tra azienda, organizzazioni sindacali e Rsu. In quell'occasione l'azienda si era impegnata a fornire delle risposte concrete alle richieste dei lavoratori sulla gestione della cassa integrazione straordinaria e altri importanti problemi aperti, a iniziare ■■ quello degli anticipi congelati.

Nei giorni scorsi si sono svolte, nelle sedi principali sedi Diebold le assemblee: «E abbiamo verificato - spiegano i rappresentanti sindacali - la sostanziale inerzia dell'azienda che, ad un mese di distanza dall'incontro, non ha dato risposta alle principali nostre richieste». Che ■■■■ «La fine della cassa per i tecnici di assistenza, vista la contemporanea ■■■■ presenza di partner che effettuano le chiamate sostituendo dipendenti Diebold in CIGS. Un incontro urgente specifico per la sede di Ivrea, dove si concentra la cassa integrazione (33 a Ivrea, 7 nel ■■■■ d'Italia), in relazione alle sulle prospettive industriali».

Alla Finmek di Caluso, invece, è stato sospeso lo sciopero con manifestazione previsto per ieri. Il motivo è legato all'imminente incontro tra le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm e il ministro delle Attività Produttive, Claudio Scajola, in programma fra due giorni a Roma. Verrà affrontata, ovviamente, la vertenza Finmek. Il ministro ha chiesto di incontrare i coordinatori nazionali per conoscere e approfondire nel dettaglio le perplessità manifestate sul piano industriale dalle organizzazioni sindacali e dalle Rsu. [gp. mag.]

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
È convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Cooperativa "UNITÀ OPERAIA ALTO CANAVESE". La suddetta Assemblea si terrà nei locali della Cooperativa sit. in Cuorgnè Viale dei Mille n° 13, il giorno 9 Giugno 2005 alle ore 14.00 in prima convocazione ed in 2ª CONVOCAZIONE SABATO 11 GIUGNO 2005 ORE 16.00 Ordine del giorno: 1) Approvazione bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2004; 2) Relazione del Consiglio di Amministrazione; 3) Relazione dell'assemblea e proposte conseguenti; 4) Contenzioso vertente alla società di revisione Unidata S.p.A. 5) Varie ed eventuali.
IL PRESIDENTE IANNELLO DOMENICO

Un mare di sapere, goccia ■ goccia.
LA ■■■■■ Supplementi
tSt TUTTO SCIENZE E TECNOLOGIA
Tutto quello che c'è, ■■ sapere.

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
■■■ 011.696.52.11 - Fax 011.696.53.00

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Ogni l'aperitivo, da solo, non basta più. E' un po' quello che si sente dire adesso con l'arrivo della bella stagione.

L'abitudine inalienabile delle serate torinesi è sempre più un esercizio per palati esigenti, non solo rispetto al bere e a ciò che l'accompagna, ma anche rispetto al contorno in cui si gusta un bicchiere di vino e un cocktail sofisticato.

Ecco allora una serie di nuove proposte, nate per arricchire e completare que-

sta consuetudine, vanto della tradizione sabauda. Domani alle 19 l'associazione culturale Migma continua al Berbeda di corso Verona 15/c la serie di appuntamenti, intitolata Schegge, con un aperitivo «fuori dagli schemi».

Ogni sera creativi ed artisti si presentano in una situazione inedita, con incursioni nel campo dell'arte che nascono, evolvono e si dissolvono nell'arco di una serata: esplosioni di danza, visual arts, musica, moda, architetture e design.

Ogni performance è spesso giocata nel giro di pochi minuti, perché parliamo di «schegge» appunto, da gustare durante la serata. Sempre alle 19, spostandosi in zona Balon, anche il Café Liber in corso Vercelli ha lanciato da pochi giorni il suo programma di aperitivi, da assaporare rigorosamente nel nuovo dehors estivo.

Qui la cornice è molto legata al mondo delle immagini visto che le rassegne sono sempre tante e differenziate: [illegible] per tutto il mese di maggio la visioni del martedì di In Corto, rassegna permanente di cortometraggi, i film della terza edizione di Fantasmi a Occidente con la proiezione mercoledì 25 maggio di «Pistol Opera» di Suzuki e Liberdoc, la rassegna di documentari in collaborazione con Documè (prossimo appuntamento il 31 con il documentario «Pretty Diana»).

Altra novità di questi ultimi tempi è invece «Esprit d'Ete». Sotto questa sigla si svolgono ogni sera gli aperitivi presso i Canottieri Esperia in corso Moncalieri 2.

E' la prima volta che il noto circolo sul fiume si propone in questa chiave particolare e lo fa di farlo quindi col massimo del gusto.

Lo spirito estivo per questo si esprime sulle terrazze affacciate sul Po con un ricco buffet preparato dallo chef e da selezioni musicali estremamente curate base di musica jazz e rare grooves. Qui il picco è il giovedì sera, quando la musica jazz viene proposta direttamente dal vivo.

Paolo Ferrari

Approda stasera al Mazda Palasport di corso Ferrara la tournée dei Subsonica che presentano il quarto album, «Terrestre». I biglietti per lo show organizzato da Hiroshima Mon Amour e Multiplay sono esauriti.

Il colpo d'occhio intorno alle strutture in cui si esibisce la band di stanza in piazza Vittorio Veneto è sempre questo: bagarini davanti ai cancelli e banchi di materiale «taroccato», ovvero magliette e gadget non ufficiali, mentre gli oggetti autentici vanno a ruba in platea.

Il tour è stato breve, quindici date: un collaudo a Pordenone, poi il rosario del tutto esaurito: Bologna, Roma, Genova, persino un sold out di 12 mila persone ad Andria, 12 mila fedelissimi al Forum di Assago.

«Ma le cifre non bastano - osserva il chitarrista Max Casacci - a spiegare quel che sta succedendo. E' impressionante la partecipazione, dalla prima fila all'ultimo gradino degli spalti tutti muovono le braccia, saltano, ballano. A Roma abbiamo ricevuto la visita di tutti i telegiornali nazionali, così abbiamo potuto vedere tutti i fatti i mezzibusti dalla vita in giù. Siamo autosufficienti, abbiamo addirittura un cuoco al campo per i pasti, i camerini ricevono visite a volta inattese. Come quella di scatenato Venditti e di Fiorella Mannoia, mischiati ad amici di sempre come gli Assalti Frontali».

A Torino i Subsonica si vedono live dal luglio 2004, quando furono perno del Traffic Festival. Nel frattempo è nata Casasonica, etichetta che il pervicace Casacci utilizza per lanciare nuovi talenti: stasera al Mazda apre la serata alle 21 la prima formazione maturata in questa squadra primaverile, i sardi Sikitikis.

Immagini e regia dei cinque schermi in azione durante il concerto dei Subsonica sono del regista concittadino Luca Pastore. Casacci, Ninja, Boosta, Samuel e Bass Vicio incontreranno il pubblico domani alle 18 alla Fnac di via Roma 56.

La serata torinese di Nichi Vendola

Doppio appuntamento questa sera a Torino per Nichi Vendola. Il nuovo presidente della Regione Puglia incontra alle 20,30, unitamente al produttore Gianluca Arcopinto, il pubblico del film ritratto «Nichi» in cartellone al Fratelli Marx (corso Belgio 53) mentre alle 21 partecipa al dibattito organizzato da Acmos nell'aula magna dell'Itis Avogadro (via Rossini 8).

Nichi Vendola

Cose da un altro mondo

Alle ore 18,30 il Museo del Cinema inaugura la mostra «Cose da un altro mondo. Viaggio nel cinema di fantascienza», alle 21 verrà proiettata la copia restaurata di «Metropolis», il capolavoro di Lang (1926) con accompagnamento musicale dal vivo curato da Stefano Maccagno. L'ingresso è a inviti. Una parte della sala è riservata (gratis) al pubblico fino ad esaurimento posti.

Al poeta-cantautore piace la preghiera in aramaico

«Padre Nostro» è il titolo del primo ed «autoprodotto» da Andrea De Valeri

Roberto Pavanello

Andrea De Valeri, poeta e cantautore

Produce uno strano effetto ascoltare il «Padre Nostro» recitato in aramaico. Quasi toccasse corde nascoste, ataviche, che vanno oltre la normale comprensione logica. Alla preghiera di Gesù per antonomasia ha dedicato il suo primo singolo Andrea De Valeri, 33 anni di Pianezza, che si definisce «cantautore e poeta». Il titolo del disco in cui il «Padre Nostro» è accompagnato da una delicata e suggestiva base lounge è «Rabbi Yeousha Abwun de Washmaya», l'incipit della preghiera in aramaico. «In tanti - dice De Valeri - si saranno chiesti come abbia recitato il "Padre Nostro" Gesù. Ora possono saperlo o almeno immaginarselo». Questo singolo, autoprodotto dall'autore, farà parte di un album la cui uscita è prevista per l'estate e il cui titolo sarà «Eloni: The Circle's designer»: «Un disco in italiano, inglese, francese ed aramaico nel quale alla componente religiosa si unirà quella del profano. Sonorità pop e testi che parlano d'amore, non solo cristiano. Sarà un viaggio all'interno dell'uomo ed uno sforzo mistico verso il divino». Il singolo è intanto in vendita a 5 euro nelle librerie salesiane della Elledici (a Torino in via Maria Ausiliatrice 10/a), è già in stampa il nuovo cd e un brano tratto da San Giovanni e, al più presto, inizieranno i concerti.

«L'idea è nata nel 2001, - racconta Valeri, laurea in filosofia ed una passione per il misticismo - , prima del progetto di Mel Gibson per il film "The Passion" e all'aramaico mi sono avvicinato durante la preparazione della tesi che ho fatto su Gesù e la verità storica, studiando le fonti ebraiche del I e II secolo d.c. Sembra che il Cristo parlasse l'aramaico di Galilea, molto gutturale e dagli abitanti della Giudea ritenuto da zotici. Oggi quell'antica lingua si usa solo in alcune chiese della Siria e a Ctesofonte in Siria». Il testo del "Padre Nostro" gli è stato inviato da un vescovo ortodosso docente all'università del Minnesota: «Ovviamente non ho imparato l'aramaico, che ancora sto studiando, ma quel tanto che mi basta per poterlo recitare correttamente. Anzi, non credo proprio che saprò mai parlarlo». Qual è il fine ultimo di un progetto così particolare ed ambizioso? «Diciamo che il fatto di affiancare, sebbene decisamente in ombra, il mio nome a quello di Gesù mi permetterà di farmi conoscere. Una possibilità di rendere lode e gloria a Gesù Cristo e, al contempo, un'opportunità per inserirmi nei canali giusti per proseguire quest'attività».

Appuntamenti

CONFERENZE

Piemonte

Per il ciclo I MartediSera, dedicato all'attualità e cultura, realizzato in collaborazione con La Stampa e presentato da Banca Passadore & C. e Gruppo Bellucci presenta l'incontro «Dicono di noi: il Piemonte nel giudizio della stampa internazionale». Introdotti da Paolo Baroni de La Stampa, affronteranno l'argomento il Vice Presidente della Regione Piemonte Gianluca Susta ed i giornalisti internazionali Hubert Prolongeau (Le Nouvel Observateur - Francia), Frank Becker (Westdeutsche Zeitung - Germania), Kathleen Veeger (Financieele Dagblad - Olanda), Michel Petit (Le Jeudi - Lussemburgo), Eric Sylvers (New York Times); modera Roberto Salvio, Direttore Comunicazione Istituzionale della Regione Piemonte.
I biglietti di ingresso gratuiti possono essere ritirati presso il Centro Congressi.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21

Arte

Conferenza di Renato Barilli, docente di Fenomenologia degli Stili al Dams di Bologna. L'occasione è la presentazione dell'edizione aggiornata del volume «L'arte contemporanea», edito da Feltrinelli. Con l'autore intervengono Guido Curto, direttore dell'Accademia Albertina e Edoardo Di Mauro, docente di Storia della Critica e Teoria e Metodologia del Contemporaneo.
Informazioni al numero: 011/889.020
Accademia Albertina delle Belle Arti-Salone d'Onore, via Accademia Albertina 6, ore 11

Islam

Per la serie di conferenze dedicate a «Il mondo islamico tra modernità e radicalismo politico», Claudio Vercelli, redattore di Shalom e ricercatore presso l'Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini terrà una conferenza dal titolo: «La pace possibile e quelle immaginarie»
Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele II 64, ore 20,45

Archeologia

Conferenza sul tema: «Città romane in Piemonte». L'incontro è inserito nella serie Archeoinsieme e organizzato dal Gruppo Archeologico Torinese.
Informazioni al numero: 011/436.63.33
Vssp, via Toselli 1, ore 21

Fisica

Premiazione del concorso «Donne e fisica: un mestiere possibile», destinato alla migliore intervista realizzata da studentesse della Scuola Secondaria e donne che hanno scelto la fisica come campo specifico della loro professione. Iniziativa a cura del Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile. Informazioni al numero: 011/537.645
Aula Magna del Rettorato, via Verdi 8, ore 9,30

Cicloturismo

Presentazione del depliant promozionale dei 32 percorsi cicloturistici realizzati nell'ambito del progetto «Marca Pinerolese - Cicloturismo nelle terre della Cavalleria». Il depliant, provvisto di cartina con i vari percorsi e info verrà distribuito dagli uffici dell'Atl2-Azienda del Turismo delle Montagne Olimpiche, oltre che comunità montane Valli Chisone e Germanasca, Pinerolese e Pedemontano, Val Pellice e comuni interessati Informazioni al numero: 011/851.22.04
Palazzo Cisterna - Sala Consiglieri, via Maria Vittoria 12, ore 12,30

LIBRI

Egittologia

Alessandro Roccati, docente di Egittologia all'Università La Sapienza di Roma presenta il volume della serie Quaderni di Archeologia e Arte in Piemonte n° 2 - 2005 «Egittologia in

OPEL Gencar
Credi ai tuoi occhi! Maggio senza confronti!

Nuova Opel Astra
a partire da 12.950* euro
+ finanziamento a tasso 2,99%
+ 590 euro per versione SW

*Con permuta o rottamazione+IPT, TAEG 4,13%. Offerta valida per immatricolazioni entro il 31 maggio 2005. Salvo approvazione pratica 240 euro.

SHOW ROOM
TORINO - Corso Regina Margherita, 229 - Tel. 011 [illegible] (angolo corso Giulio Cesare, 333)
Corso Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 61 - Tel. 011 352531
Corso Casale, 333 - Tel. 011 [illegible]
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 [illegible]

ASSISTENZA E RICAMBI
TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 [illegible]
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 [illegible]
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

OPEL EURO NON STOP
www.gencar.it
Dal 1931, auto e servizi

Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

MARTEDÌ 24 [illegible] ANNO 139. N. 141. € 0,90 [illegible] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) [illegible] ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible] - TO
[illegible].lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

ISLAM, PETROLIO E POVERTA'

L'ASIA CENTRALE CALAMITA DEI CONFLITTI

Boris Biancheri

QUIETAMENTE, quasi senza darlo a vedere, le forze militari del governo uzbeco hanno ripreso possesso della città di Kacansu e [illegible] parte di territorio nella valle [illegible] Fergana da cui si [illegible] ritirate l'altra settimana e dove era stata pronunciata la creazione di una repubblica islamica rivelatasi inesistente. La fiammata rivoluzionaria esplosa nella regione dieci giorni [illegible] con i moti [illegible] Andijan seguiti [illegible] dura repressione [illegible] governo centrale sembra essersi spenta d'un tratto. Trentasei ambasciatori stranieri, invitati dal governo di Tashkent a visitare la zona, hanno percorso le strade di una città pressoché normale e sono tornati indietro. L'anziano Islam Karimov, [illegible] dispotico presidente dell'Uzbekistan dallo sguardo assente [illegible] ma dal pugno [illegible] ferro, ha ripreso a governare il suo Paese afflitto da cronica povertà in cui si sono moltiplicate moschee e prigioni dove gli estremisti islamici vengono rinchiusi. Tutto in ordine, dunque? C'è da dubitarne.

Nell'ultimo anno e mezzo la periferia del defunto impero Sovietico ha visto proliferare rivoluzioni, per lo più incruente - in Ucraina, in Georgia, nel Khirghizistan - dovute all'ostilità popolare verso regimi autoritari, spesso corrotti, comunque incapaci [illegible] adeguate condizioni [illegible] sviluppo. La breve insurrezione uzbeca ha [illegible] cause. Che a scatenarla sia stato [illegible] processo a degli uomini d'affari islamici che davano [illegible] impiego a numerosi abitanti [illegible] una zona povera e trascurata, lo dimostra.

Ma il problema non è solo di sviluppo e neppure solo di corruzione o di diritti umani. La valle di Fergana, dove Uzbekistan, Khirghizistan e Tagikistan si incontrano, simboleggia bene l'immenso problema di una [illegible] regione - l'Asia Centrale - destinata probabilmente a diventare [illegible] campo di battaglia globale. Vi sono qui, nel sottosuolo, circa duemila miliardi di barili di petrolio, quanto basta al consumo energetico di qualche decennio per l'intero pianeta. E' inevitabile che i grandi consumatori di energia e le grandi multinazionali vi si confrontino. Ma la regione è soprattutto [illegible] confine fra due mondi, quello islamico e quello laico e cristiano. Un islamismo, quello dell'Asia centrale, che nelle sue forme indigene è mite e tollerante, ma sul quale si [illegible] innestati movimenti estremisti come il Partito della Liberazione Islamica o [illegible] Miu, Movimento Islamico dell'Uzbekistan, che si rifanno a ideologie violentemente antioccidentali importate dalle madrasa del Pakistan e dalle dottrine wahabite dell'Arabia Saudita. In Tagikistan, il Miu ha alimentato negli Anni 90 [illegible] guerra civile [illegible] cui pochi hanno parlato [illegible] che ha fatto più di cinquantamila morti. L'uzbeco Namangani è tuttora, per l'estremismo islamico, una figura di culto [illegible] pari del mullah Omar o di Osama bin Laden. I governi delle repubbliche dell'Asia Centrale hanno forze militari equipaggiate e addestrate dagli americani che consentono loro di tenere la [illegible]rezza [illegible] relativo controllo, ma che alimentano anche l'ostilità delle popolazioni.

Se dunque nella valle Fergana è tornata la quiete, è improbabile che l'Asia Centrale resti quieta a lungo. In nessun luogo del mondo coesistono altrettanti potenziali elementi [illegible] conflitto: ricchezze [illegible] sfruttate, governi dispotici, povertà diffusa e [illegible] islamico militante che [illegible] ha bisogno di attraversare il mare per colpire l'avversario perché lo ha, lungo più [illegible] duemila chilometri, davanti a sé.

DEFICIT SOPRA IL 3% GIA' NEL 2003-2004. ALMUNIA PRONTO ALLA PROCEDURA D'INFRAZIONE. DECIDERA' L'ECOFIN

Eurostat boccia i conti dell'Italia

Statali, a giugno sciopero generale di 4 ore

I SERVIZI

FINI: SOLO [illegible]NO [illegible]

«Impegno per il rigore»
L'opposizione: fine dei creativi

SERVIZIO A PAGINA 3

«NIENTE MANOVRA [illegible]

Il ministro Siniscalco: meglio fare una buona Finanziaria

Stefano Lepri A PAGINA 3

IL [illegible] DEI FI[illegible]

Anche Trilussa nella trattativa è scontro sul giusto aumento

Alessandro Barbera A PAGINA 2

[illegible] L'Eurostat riveda al rialzo i conti pubblici italiani dal [illegible] e [illegible] a ricalcola [illegible] deficit oltre il tetto [illegible] [illegible] cento previsto dal Patto di stabilità. Esattamente al 3,1 per cento in tutti e due i casi. L'Europa lancia l'allarme sui conti pubblici italiani e la Commissione teme che nel 2005 il disavanzo possa toccare il 4,6 per cento. Almunia è pronto ad aprire la procedura d'infrazione, [illegible] la decisione la prenderà a luglio l'Ecofin. Il ministro degli Esteri Fini minimizza: è solo un scostamento. Ma l'opposizione ribatte: fine della finanza creativa. Sul fronte della trattati[illegible] [illegible] il rinnovo del contratto degli statali, i sindacati hanno deciso le modalità dello sciopero generale: quattro ore nel mese [illegible] giugno. Singer E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

BERLUSCONI ESULTA: « [illegible] DELLE LIBERTÀ È VIVA»

Bolzano alla Cdl per un pugno di voti In Sardegna en plein del centrosinistra

Successo storico per il Polo nel capoluogo altoatesino: sindaco è Benussi (An) ma [illegible] ha la maggioranza
Nei ballottaggi dell'isola l'Unione conquista la provincia di Olbia-Tempio: finisce 7-1

Mattia Feltri, Fabio Poletti E ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

[illegible] BENE
NON PREOCCUPATEVI

Il responsabile di Care parla al telefono con la volontaria Roma, 300 persone alla manifestazione

Amabile e Molinari A PAGINA 10

SENTENZA D'APPELLO [illegible] IMI-SIR. ASSOLTO PER IL LODO

Previti, [illegible]condanna ridotta a sette anni

REFERENDUM

[illegible] PER [illegible]
DI DIECI [illegible]

«La tv offre un servizio carente, spesso partigiano e fazioso» Presentati nuovi spot del fronte astensionista

Bruzzone e Gallazzi A PAGINA 6

[illegible] I giudici della seconda sezione della Corte d'appello di Milano hanno confermato la sentenza [illegible] condanna a Cesare Previti per la sola vicenda Imi-Sir, assolvendolo invece per quella del Lodo Mondadori, il presunto «aggiustamento» della causa civile Mondadori, dove era stato coinvolto anche Silvio Berlusconi, la cui posizione è stato prescritta nel maggio del 2001. Cesare Previti e Attilio Pacifico hanno avuto [illegible] riduzione della condanna da undici [illegible] sette anni. I giudici hanno disposto riduzioni di pena anche per gli altri imputati.

Colonnello e Grignetti A PAGINA 7

GERMANIA [illegible] VERSO LA CANDIDATURA PER LA CDU

Un'Angela [illegible]

Gerhard Schroeder ha preso tutti in contropiede: elezioni anticipate a settembre. È - forse - l'ultimo azzardo del cancelliere, scommettere sulla preparazione degli avversari alla competizione nazionale. Angela Merkel (foto), segretario del Cdu ed ex esponente della Ddr, potrebbe aspirare a diventare il primo cancelliere federale donna.

Marina Verna A PAGINA 9

CLEMENTINA SOLA SENZA BANDIERA

Fabrizio Rondolino

PER Giuliana erano in mezzo milione: per Clementina, ieri in Campidoglio, qualche centinaio appena. E forse non ci sarebbero stati neppure loro senza l'editoriale del «manifesto» che polemicamente definiva [illegible] Cantoni un ostaggio [illegible] serie B». Probabilmente è davvero così: o almeno così è percepita la Cantoni dal punto di vista politico, ed è per questo che un'opinione pubblica prevalentemente di sinistra (quella cioè che riempiva le piazze) appare meno motivata, meno incline alla mobilitazione. Clementina Cantoni diversamente dalla Sgrena non ha un giornale, e tantomeno un giornale politico, alle spalle; non appartiene, come le due Simone, a nessuna Ong; ha trascorso all'estero gran parte della propria vita adulta; per di più, è stata rapita in Afghanistan da banditi in cerca di denaro, e non in Iraq per motivi «politici».

Qui, infatti, sta [illegible] nocciolo della questione. La spina dorsale delle manifestazioni per la liberazione degli ostaggi è sempre stato il movimento pacifista: che con quelle mobilitazioni voleva insieme sottolineare la propria avversione al terrorismo ma anche, e forse soprattutto, la propria contrarietà all'amministrazione Bush, giudicata la principale responsabile degli eventi luttuosi [illegible] si sono consumati e si cons[illegible] in Iraq, inclusi dunque i rapimenti di giornalisti e volontari occidentali, che a loro volta sono stati subito percepiti come [illegible] ria della politica americana. Paradossalmente, a Clementina Cantoni tocca mediaticamente [illegible] sorte un destino uguale e simmetrico a quello di Agliana, Cupertino, Quattrocchi e Stefio. Allora qualcuno liquidò i rapiti come «mercenari»: [illegible] mercenari sarebbero i rapitori: è una questione di delinquenza comune, sembrano pensare i pacifisti nostrani: risolvetevela da soli.

[illegible] darsi che non sia così; senz'altro pesa anche la sensazione non certo mobilitante, che la liberazione di un ostaggio sia in fondo affidata soltanto alla quantità di denaro che si è disposti a pagare, e che le manifestazioni lascino il tempo che trovano. Tuttavia, per ciò che di simbolico hanno le piazze, quella di ieri testimonia quanto meno [illegible] qualche sgradevole disattenzione nel movimento pacifista.

CRESCE UNA MEDELLIN [illegible]

La denuncia [illegible] Antonio Costa: taleban e trafficanti uniti per il caos

Guido Ruotolo A PAGINA 10

LA MORATTI [illegible]
GLI ISTITUTI [illegible]

Nella riforma che venerdì potrebbe [illegible] il via libera non saranno regionalizzati ma resteranno autonomi

Raffaello Masci A PAGINA [illegible]

DEL [illegible] SI SPOSA
[illegible] NIENTE AZZURRO

Dopo la festa scudetto per l'eterno fidanzato ecco le nozze con Sonia Solo Lippi lo boccia ancora

Aldato, Corbi e Vergnano ALLE PAG. 34 E 34

prestiti personali
[illegible] le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 [illegible]
a 30.000 [illegible]
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
[illegible]FORUS

BUONGIORNO [illegible]

Vista dal Basso

VISTA dal Basso - inteso come Ivan, corridore ciclista - l'Italia non è solo la nazione in miracolo descritta dai commentatori dei giornali con una lucidità che rasenta il compiacimento. Per chi non segue il Giro, [illegible] è la faccia seria che doveva vincerlo, che per un anno ha regolato la sua esistenza su questo scopo e che mentre già indossava la maglia rosa del comando è stato colto da un virus intestinale nel luogo meno adatto, le Dolomiti. Un altro si sarebbe ritirato per il dolore, ma soprattutto per l'umiliazione di vedersi infliggere distacchi di mezz'ora da avversari che fino al giorno prima aveva surclassato. Invece lui ieri pedalava sotto la pioggia in compagnia del suo sogno infranto, nella speranza della guarigione e di una rivincita parziale che ormai avrebbe l'unico effetto di rendere ancora più entusiasmante la sua sconfitta.

Vista dal basso, l'Italia propone parecchie persone così. Gente milda dentro, che non corre in tv ad aprire pacchi né a darsi, non lancia promesse a vuoto e si sforza di onorare le poche che fa con se stessa. Gente che va a pane e cicoria da una vita, ma non lo urla dal pulpito come se fosse un merito. Gente che non si lamenta del destino anche quando ne avrebbe tutte le ragioni e che in questa Repubblica di parolai, cialtroni e finanzieri specialisti in cordate ma incapaci di produrre un bottone sa ancora costruire qualcosa di concreto. Gente che continua a pedalare nonostante tutto, in attesa che il mal di pancia passi e si possa di nuovo andare in fuga.

UNA GRANDE TRILOGIA

Un film di ROBERT ZEMECKIS
RITORNO AL FUTURO II
IN EDICOLA
Panorama
DVD SOLO € 12,90*
*Oltre al prezzo dell'opinione corrente
www.panorama.it

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LA STAGIONE DEI RINNOVI MANCATI

PEZZOTTA
La mobilitazione generale di un mese e lo sciopero generale di 4 ore sono la risposta migliore a chi parlava di divisioni fra sindacati

Savino Pezzotta

EPIFANI
Siamo in presenza di un blocco di tutti i contratti a partire da quelli pubblici Il nostro messaggio è rivolto indirettamente anche a Confindustria

Guglielmo Epifani

ANGELETTI
Speravamo di non doverlo fare, ma il governo non si è dimostrato ragionevole come noi auspicavamo Un solo giorno non sarebbe bastato

Luigi Angeletti

LA PROTESTA SI SVOLGERA' A LIVELLO REGIONALE A SOSTEGNO DELLE INTESE CHE ANCORA NON CI SONO

Quattro ore di sciopero generale per gli statali

I sindacati ritrovano l'unità e proclamano un mese di mobilitazione

ROMA

Alla fine un compromesso l'hanno trovato: «Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di proclamare un mese di mobilitazione, con 4 ore di sciopero di tutti i lavoratori, da effettuarsi a livello regionale per sostenere il rinnovo di tutti i contratti a partire da quello del pubblico impiego. Le modalità della mobilitazione e delle lotte successive saranno decise a livello nazionale». E' stato Savino Pezzotta a leggere ai giornalisti il comunicato con il quale la «triplice» ha chiuso in poco più di un quarto d'ora la polemica della scorsa settimana. Non ci sarà uno sciopero generale nazionale di otto ore, ma in pratica uno sciopero al giorno per regione nell'arco di giugno. Sono soddisfatti la Cgil e la Cisl, che premevano comunque per una mobilitazione importante, è soddisfatta anche la Uil, che aveva chiesto una soluzione diversa rispetto al tradizionale «scioperone» di otto ore ma annessa piazza piena a San Giovanni.

«Solo in un giorno non avrebbe avuto effetti», ricorda il leader Luigi Angeletti. «Questa è la risposta giusta che si doveva dare e indirettamente è anche un messaggio a Confindustria», aggiunge Guglielmo Epifani. Pezzotta è soddisfatto perché alla fine il leader della Uil ha rispettato i patti: «È quello che avevamo concordato venerdì 14. Rispetto alle attese di divisioni interne e alle grandi e profonde lacerazioni, abbiamo invece confermato le nostre posizioni precedenti senza grandi problemi». Nelle parole del leader della Cisl c'è la spiegazione del perché di una mobilitazione di tutti i lavoratori e non solo di quelli pubblici: «Quella degli statali è una questione decisiva, perché se un settore si blocca per così tanto tempo, c'è il rischio che si blocchino anche tutti gli altri contratti». Come a dire: Confindustria ha insistito tanto su questo tema eccola accontentata.

Il ministro Baccini

Il governo continua sulla linea dell'ottimismo «Stiamo lavorando per arrivare ad una proposta articolata» Si riparte dalla proposta Siniscalco. Sacconi: serve una piattaforma che includa l'orario

Il ministro Maroni

Del resto diversamente non poteva andare. Giovedì, dopo il fallimento di due vertici informali e (semi)segreti, c'è il primo incontro ufficiale con il governo per tentare di chiudere la trattativa. Una divisione fra i tre sindacati più importanti sarebbe stata una iattura. I tre lo sapevano, e per questo ieri mattina, prima di incontrarsi insieme a Corso d'Italia, i leader di Cgil, Cisl e Uil hanno riunito le rispettive segreterie e si sono sentiti informalmente per telefono. «Massima responsabilità», è stata la parola d'ordine per tutti. Chi ha dovuto cedere di più è stato Angeletti, il quale all'inizio proponeva lo sciopero bianco. «Speriamo di dovere attivare la mobilitazione», diceva ieri sera per sottolineare che, almeno fino all'incontro di giovedì, la mobilitazione annunciata resta una pesante minaccia.

Per il momento sono in pochi a scommettere su una rapida soluzione della vertenza. Dal governo continuano ad arrivare appelli alla responsabilità ma di soluzioni non c'è ombra. «Lo sciopero non serve a nessuno», dicono Stanca e Urso.

Il ministro per l'Attuazione del programma Caldoro è ottimista: «Sarà il presidente del Consiglio a guidare la trattativa. Il governo vuole chiudere». Ma di e del plauso dei diesse - «bene» dice il responsabile Lavoro Damiano - l'uscita di Caldoro resta una dichiarazione di intenti. «Stiamo lavorando», garantisce fonte del governo. «Arriviamo con una proposta articolata».

I nodi da sciogliere restano due. Da un lato l'accordo di massima sottoscritto nel vertice informale: la sconfessione da parte di Berlusconi della mediazione raggiunta da Siniscalco, Letta, Baccini e Alemanno non è piaciuta per nulla ai sindacati che lo hanno accusato di slealtà. «Quella mediazione è immodificabile», continuano a dire i tre leader che non sentono ragioni: o si riparte lì, o non si va da nessuna parte.

C'è poi da capire come eventualmente applicare la mediazione. Il premier ha parlato di un piano per la mobilità dei dipendenti pubblici, ma le parole del sottosegretario Sacconi segnalano che la proposta deve essere ancora messa a punto: «Ci vuole una piattaforma sulla questione del pubblico impiego che comprenda, oltre alla mobilità, il salario». [a.ba.]

I CONTI NON TORNANO PER NESSUNO. COSÌ SI RIPROPONE LA FILASTROCCA DI TRILUSSA SUL RUOLO DELLE STATISTICHE

Una trattativa che corre sulla «media del pollo»

Il vero problema è stabilire l'entità esatta dell'aumento da concedere Ognuno ha numeri differenti, anche rispetto alle risorse di copertura

retroscena
Alessandro Barbera

ROMA

GIOVEDÌ scorso, Palazzo Chigi. «Centoundici euro? Presidente dia un'occhiata a questi numeri...». A mettere sotto il naso di Berlusconi «la media del pollo» è Savino Pezzotta. Stufo di sentirsi dire che l'aumento chiesto per gli statali costava centoundici euro a testa, il leader della Cisl gli allunga i calcoli fatti dall'ufficio studi dei sindacati: 99 euro. Nonostante gli incontri già consumati fra appartamenti segreti e la lussuosa sala Verde di Palazzo Chigi, il confronto fra governo e sindacati è fermo alla filastrocca del poeta Trilussa. «Sai che d'è la statistica? E' 'na cosa che serve pé fa' un conto in generale de la gente che nasce, che sta male, che more, che va in carcere e che sposa».

I conti non tornano per nessuno, ma soprattutto per i sindacati, che continuano a considerare poco attendibili sia i dati Istat, sia le cifre sulle risorse necessarie. I tre leader vogliono ripartire da quello che era stato l'accordo di massima raggiunto.

Ma dicono che la media sbandierata da Berlusconi comprende stipendi che non vengono definiti in sede Aran (l'Agenzia che si occupa della contrattazione nel pubblico impiego) ma invece dal Parlamento (è il caso di professori universitari e magistrati) o dal governo (polizia e ambasciatori). Al netto di questi, si scende a 108 euro. Se a questi si tolgono anche gli stipendi dei 230 mila dirigenti dello Stato si arriva a novantanove.

Il governo replica che se anche fosse vero, nella cifra bisogna aggiungere i soldi per il contratto integrativo dei dipendenti degli enti locali.

Le cifre divergono anche sul costo totale: la prima stima del governo parlava di novecento milioni di euro, da aggiungere ai quasi tre miliardi stanziati dalla Finanziaria 2005. Ora circolano nuove cifre. I sindacati sostengono che l'aggravio non sarebbe oltre i seicento milioni, solo trecento dei quali da tirare fuori quest'anno. Del governo c'è chi risponde che ai tre miliardi stanziati dall'ultima Finanziaria bisogna aggiungerne altrettanti della manovra precedente. Totale: sei miliardi per un aumento percentuale del 4,3. Poco meno del 5,1% sul quale si era raggiunta la mediazione - poi sconfessata da Berlusconi - fra i tre leader, tre ministri (Siniscalco, Baccini e Alemanno) e il sottosegretario Gianni Letta.

«Questa trattativa è romanzesca, non si capisce più nulla», diceva sconsolato l'altro giorno Pezzotta. Difficile dargli torto: al vertice di giovedì prossimo sono convocate quattordici sigle. E fra coloro che devono avere il rinnovo del contratto c'è anche un parte di chi da quel calcolo si vorrebbe escludere: «Non siamo disposti a scendere sotto la soglia dei 118 euro di aumento già concessi dal governo alle altre forze di polizia a settembre», faceva notare ieri la Confesal dei Vigili del Fuoco. «La speranza è che questo incontro riesca a sbloccare una situazione diventata ormai insostenibile».

Il premier Berlusconi

Il neoministro Caldoro difende i suoi colletti bianchi: se confrontiamo le cifre con quelle dei privati, l'incremento richiesto appare sostanzialmente in linea

Sempre ieri il neoministro Caldoro ha preso le difese dei sindacati: «Se confrontiamo il rapporto statali-privati nelle stesse fasce l'aumento richiesto appare sostanzialmente in linea. Lavoriamo insieme su mobilità, professionalità e produttività per recuperare efficienza e competitività del sistema». Segno che nel governo c'è chi agli statali è disposto a concedere di più in cambio di una revisione del modello contrattuale. Che significa passare almeno dal biennio al triennio e approvando un vero piano di mobilità dei lavoratori.

Al vertice della scorsa settimana il premier ha chiesto un piano sul modello inglese. Se su questo terreno, almeno per ora, i sindacati rispondono picche: «Prima si rinnova il contratto scaduto da diciassette mesi, poi si può parlare di tutto quello che vogliono». Proprio come diceva Trilussa: «Ma pe' me la statistica curiosa è dove c'entra la percentuale, pe' via che, lì, la media è sempre eguale puro co' la persona bisognosa. Me spiego, da li conti che se fanno seconno le statistiche d'adesso risurta che je tocca un pollo all'anno: e, se nun entra ne le spese tue, t'entra ne la statistica lo stesso perché c'è un antro che ne magna due».

Scioperi regionali di quattro ore per gli statali

SVILUPPO

Dieci progetti per crescere

Via libera di fattibilità di Sviluppo Italia a 10 progetti d'investimento. 1) Razionalizzazione dello stabilimento Alenia di Pomigliano d'Arco. 2) Centro logistico ad Arzano per il packaging alimentare. 3) Ampliamento Icimendue a Marcianise. 4) Ampliamento e delocalizzazione di un opificio nel nuovo di Piana di Monte Verna (Caserta). 5) Nuova unità produttiva di Ital Packaging. 6) Produzione di software ed erogazione di servizi informatici da parte di Its. 7) Stabilimento gruppo Mataluni a Caserta. 8) All'Aquila uno stabilimento per la laminazione a freddo di nastri in alluminio. 9) Sempre all'Aquila, ampliamento di uno stabilimento per la realizzazione di cristalli liquidi. 10) Bottega della Fiction a Termini Imerese (Palermo).

ALTROVE
di Guido Ceronetti

TRA storia e fiaba: il Re che scivola fuori dal ferro del palazzo travestito da poveraccio, e va irriconoscibile per le botteghe e i mercati, informandosi dei prezzi e specialmente degli umori dei sudditi per raddrizzarsi le idee sul modo di governare - figura delle più simpatiche! Oggi presidenti, ministri, politici di ogni parte e rango sono così distanti dalla realtà effettuale delle cose e dalla gente che governano perché il potere organizzato tecnologicamente da ogni contatto diretto parola-orecchio li taglia fuori. Tutto gli arriva stradicato e senza vita attraverso strumenti. E chi di loro penserebbe ad andare in giro travestito e truccato per sapere del prezzo del pane, come vanno i trasporti urbani e dei pendolari, quanto delitto è la circolazione, e a che punto è la notte dell'infelicità comune? Quando parlano in pubblico devono scrappare il consenso, i loro modi petroliniani-hitleriani di mimica e retorica mere discese ex alto di parole fittizie e di notizia interpretata. Ma la cosa più grave è l'ignoranza dell'*infinità* che può essere confidata a uno sconosciuto, a un Re barbone, incontrato per via.

Il filosofo ignoto

INDAGINE CONFCOMMERCIO: DAL SETTORE IL 63% DEL VALORE AGGIUNTO

Billè: «Il rilancio parta dai servizi»

Roma capitale del terziario, in Italia 9,4 milioni di occupati

Il rilancio dell'economia italiana dovrà puntare su nuovi investimenti nei servizi. Lo sostiene la Confcommercio di Sergio Billè che, in un'indagine condotta con il Censis, ha dimostrato come sia ormai il settore terziario a trainare la crescita e l'occupazione in tutto il paese, dopo il sorpasso dell'industria avvenuto tra gli anni Ottanta e Novanta. Da qui la richiesta di sostegno, di strategie, di impegni per accelerare la marcia di un settore che è già «motore» dell'economia. Billè sostiene che non ci vuole molto a capire, che «pur salvaguardando i nostri prodotti industriali la strada dello sviluppo passa ormai soprattutto da un forte, articolato e programmato rilancio del dei». Il messaggio è al governo: ne l'importanza di continuare a sostenere i nostri prodotti industriali, ma è chiaro che non possiamo subordinare a questa esigenza altri interessi, altre priorità, altri obiettivi, altre esigenze che, per lo sviluppo del nostro sistema, sono diventati ormai indispensabili». Le istituzioni facciano quindi la loro parte e ripensino in modo «profondo e strutturale le linee di politica economica». Se non lo si facesse sarebbe un'«ottusità».

Sergio Billè, Confcommercio

Secondo l'indagine dal terziario proviene oltre il 63% del valore aggiunto nazionale. Ed è nei servizi che viene assorbito quasi il 64% degli occupati. E' lì che opera il maggior numero di imprese (il 60% di quelle attive in Italia) ed è lì che i ritmi di crescita sono stati negli ultimi anni più sostenuti. Il confronto con il settore manifatturiero vede vincenti i servizi. Negli anni hanno infatti mostrato un andamento in crescita rispetto ad un'industria sempre meno pesante nell'economia italiana. Il sorpasso, in termini occupazionali, avviene già nel 1987, e oggi (gli ultimi dati disponibili sono al 2003) ai 9,4 milioni di occupati nel terziario, corrisponde i 7 milioni circa dell'industria. E lo stesso vale per il valore aggiunto: al 63,5% prodotto dai servizi nel 2003 corrisponde infatti il 33,2% dell'industria.

La capitale del terziario è Roma con la sua provincia, dove sono presenti oltre 222 mila imprese, pari all'82,3% del totale delle aziende locali. A Trieste più di 12 mila a Napoli 123 mila. Modelli di terziari sono anche Foggia, Milano, Venezia e Bologna. Nella provincia pugliese è soprattutto il commercio a trainare, in particolare nel polo alimentare.

A Milano vi sono mila aziende, attive in particolare nei servizi alle imprese. Venezia, mete per eccellenza del turismo, punta sui giovani, Bologna sui trasporti. [r.e.s.]

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

...Il ... con il ... inglese de "Il padrino". ... serve a nominare i pionieri del podcasting. Adam Curry, per esempio, scelto da Wired come emblema dell'innovazione nella tecnologia che sta ... confine ... blog, radio e software. Intorno a quest'idea, basata sulla pratica di scaricare dalla rete dei brani audio da sentire con un lettore di mp3, è nato un fenomeno sociale. Gli iPod e i loro simili non sono più solo delle memorie portatili per la musica: Ci si scaricano programmi dal linguaggio radiofonico, ma evolvono ... qualcosa di nuovo. Notiziari di nicchia, spettacoli audio, rassegne stampa. E già si sente che i podcast stanno contagiando anche le radio tradizionali. In attesa del video. (l.d.b.)

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica ... di Luca Del Bianco su www.lastampa.it

A CONFRONTO GLI ESPERTI DI VIDEOGAME RIUNITI A LOS ANGELES

Agli italiani piace videogiocare gratis

Non badano a spese solo per le «chicche» alla moda

Alessandro ...
LOS ANGELES

Chiuse le porte dell'E3 di Los Angeles, la più grande esp... ne mondiale di videogiochi, quello che resta sono tre console di nuovissima generazione, un palo di portatili ... mare di strabiliani videogiochi. Materiale d'intrattenimento ludico da vendere. Il futuro per le ... produttrici e per gli appassionati è roseo ... per il mercato italiano rimane l'incognita della volontà e della disponibilità di spesa per beni ritenuti voluttuari. Una console per giocare non è sufficiente quando, infrangendo numerose leggi, si possono scaricare con facilità le ultime novità ludiche su pc. L'unica ... dare qualcosa di assolutamente unico, imperdibile, a ... pubblico sempre più smaliziato.

La console diventa un oggetto esclusivo, uno status symbol, una moda. Corrado Buonanno, amministratore delegato della Sony Computer Entertainment Italia, non ha dubbi: «Non è importante il costo della console, ma che sia un oggetto esclusivo, un oggetto di culto da possedere». ... l'imperativo varrà ... che per i prossimi prodotti Sony, PsP e PlayStation 3.

«In Italia l'intrattenimento ... concepito come elemento gratuito. Gli italiani sono disposti a spendere 20 euro per un paio di jeans di ... ma ... restii a comprare a 140 euro ... ... china che oltre a farli giocare, legge i dvd e i cds dichiara Buonanno. Se questo oggetto diventa un ambito feticcio ... moda, l'italiano è disposto a ricorrere all'importazione parallela, al doppio del costo, pur di poterla sfoggiare agli amici.

Gli italiani sono restii a spendere, come si nota dalle vendite della PlayStation 2, due milioni e mezzo di pezzi rispetto ai cinque del ... precedente. Ricorda Buonanno: «Non è più un mistero che ... grande successo della prima PlayStation si basava sulla disponibilità di titoli piratati».

Copiare i giochi? Un problema ... che Nintendo affronta alla radice, oltre al design sottile e ultra modaiolo, sulla Revolution si potrà scaricare e giocare tutto il software ludico apparso sulle ... piattaforme Nintendo. Qui la parola d'ordine è: mantenimento dell'investimento.

Maurizio Zazzaro, Country Manager Home & Retail di Microsoft Italia, esalta la polifunzionalità, la comunità online ... la diversificazione dei contenuti: «La potenza di calcolo della nuova ... Xbox 360 è funzionale ai contenuti. Inoltre noi puntiamo molto sulla comunità online che abbiamo costruito con Xbox Live». Comunità numerosa anche in Italia e ... potrebbe ... disposta a aggiornarsi alla nuova ... console per giocare online ... Dead or Alive 4 o a Project Gotham Racing 3; a questi fedelissimi Microsoft permetterà di poter scaricare, a costo contenuto, dei contenuti aggiuntivi. «Contenuti esclusivi per i giochi di nuova generazione potranno essere scaricati con Xbox Live e Marketplace. Bisogna ricordare che il gioco è al centro dell'intrattenimento. Un intrattenimento che però ruota intorno a un asse con più funzioni». Proseguendo una tendenza ... dei telefonini, Microsoft permetterà la personalizzazione della 360 con cover colorate, in modo ... soddisfare anche i clienti più edonisti. Con probabile sdegno dei giocatori ... vecchia generazione, è già disponibile la cover edizione limitata E3 2005.

In questo panorama le case di videogiochi annunciano titoli esclusivi per ... o l'altra console, comprano diritti cinematografici e sportivi, inseguono il fotorealismo per catturare ... fantasia dell'utenza, ma rinunciano ... alla novità più attesa e richiesta, la riduzione del costo dei loro prodotti.

NEL NUOVO GIOCO «IL PADRINO» (ELECTRONIC ARTS) C'E' MARLON BRANDO VIRTUALE

«Immortali nel computer»

■ A metà del 21° secolo sarà possibile scaricare il proprio cervello ... un supercomputer. Lo sostiene il futurologo Ian Pearson, che lavora per British Telecom, in un'intervista all'*Observer*. Secondo Pearson il lancio della Playstation 3 - 35 volte più potente della Ps2 - dimostra ... i rapidi progressi nella potenza di calcolo rendono possibile entro i prossimi 50 anni la cyber-immortalità. «La potenza della nuova Playstation equivale all'1% della potenza del cervello umano...quindi è probabile che la PlayStation 5 sarà potente come ... nostro cervello». All'inizio sarà molto caro, poi il prezzo diventerà accessibile a tutti. Il supercomputer della Ibm «BlueGene» già compie 70,72 trilioni di calcoli al secondo: ... la prossima sfida è replicare la coscienza.

internet

■ cura di anna.masera@lastampa.it

Una ricerca ... Mannheimer
Alla giornata-evento che ieri a Milano la Siemens ... dedicato alla sicurezza, è ... presentata una ricerca condotta ... Renato Mannheimer. Dalle risposte emerge come quasi il 90% ... senta ... Motivo principale la crisi economica, assai minore il timore ... conflitti internazionali. Stazioni ferroviarie (53%) e aeroporti (47%) sono gli ambienti considerati più insicuri. La maggioranza degli italiani (65%) vede ... favore la presenza di telecamere o personale di vigilanza nei contesti ritenuti ... sicuri. La maggioranza assoluta della popolazione (84%) preferi... sacrificare, ... certa misura, la privacy pur di ottenere la maggiore tranquillità offerta dal controllo elettronico. Nel mercato della si... digitale - che in Italia vale ... milioni di euro, è attesa la crescita maggiore nel prossimo triennio: il 13% fino al 2008.
■ www.siemens.it/securityday

Voci di trattativa Apple-Intel
Apple è in trattativa per l'adozione dei chip Intel. Secondo il *Wall Street Journal*, che cita due manager del settore a conoscenza dei recenti colloqui tra le due società, Apple intenderebbe accettare l'uso dei processori Intel per ... prossima versione dell'Ipod, che forse leggerà anche video. Secondo gli esperti, molto difficilmente il chip Intel potrà ... usato sui computer. Nessun commento da parte delle aziende, ... non hanno per ... confermato le indiscrezioni, mentre ... portavoce della società guidata da Steve Jobs ... definito le ipotesi come «speculazioni». In caso la notizia ... confermata, è tutto da chiarire come potrebbe cambiare il rapporto tra Apple e Ibm, da molto tempo primo fornitore di microprocessori della società di computer. ... sotto l'analisi della webzine tecnologica Zdnet.
■ news.zdnet.com/2100-9584_22-5716696.html

L'ennesimo allarme ... proprietari
Dall'ultimo studio a livello mondiale commissionato alla Idc da Business Software Alliance (la lobby capeggiata da Microsoft), l'Italia (assieme alla Danimarca) è in controtendenza rispetto alla generalizzata riduzione nel tasso di pirateria software in Europa. Resta il fatto che in tutto il mondo un buon 35 per cento del software è piratato. Le nuove aziende ... lo ... anche ... occupano di software open source. Secondo la Bsa, riducendo la pirateria informatica del 10% in 4 ... si genererebbe ... milione ... nuovi posti di lavoro e ... miliardi di dollari di crescita in più a livello mondiale. In realtà, l'equazione ... pirateria = più occupazione è tutta da dimostrare. Mentre è un dato ... fatto che il settore ... software proprietario appare sempre più concentrato ... giganteschi leader del mercato: tra le prime dieci aziende di questo settore, nove sono americane e la decima è la tedesca Sap. E le nuove aziende nascono lo stesso anche se producono software open source, non è ... che ... proprietario.
■ www.bsa.org/globalstudy

La festa ... software libero
LinuxWorldExpo Italia, ... nazionale dell'evento di settore più importante a livello mondiale, fa il punto sul software open ... da domani fino a giovedì 26 maggio al Crowne Plaza ... San Donato Milanese con corsi di formazione, workshop, conferenze ed espositori.
■ www.linuxworldexpo.it/index.php

Torino FlashFestival
Il 4° Torino FlashFestival si terrà lunedì ... e martedì 31 maggio. Quest'anno accanto al bando classico dedicato ad animazioni o grafiche Flash, di qualunque genere e di durata non superiore ai 3 minuti, propone anche animazioni liberate sulla neve per lavori di massimo 30 secondi dedicati alle discipline delle Olimpiadi Invernali 2006.
■ www.flashfestival.it

CON IL COMPUTER IN CASA CAMBIA IL MODO DI FARE MUSICA «UNDERGROUND»

Dal garage rock all'elettronica solitaria

La rassegna digitale «Homeworkfestival» ha messo in luce a Bologna i nuovi talenti

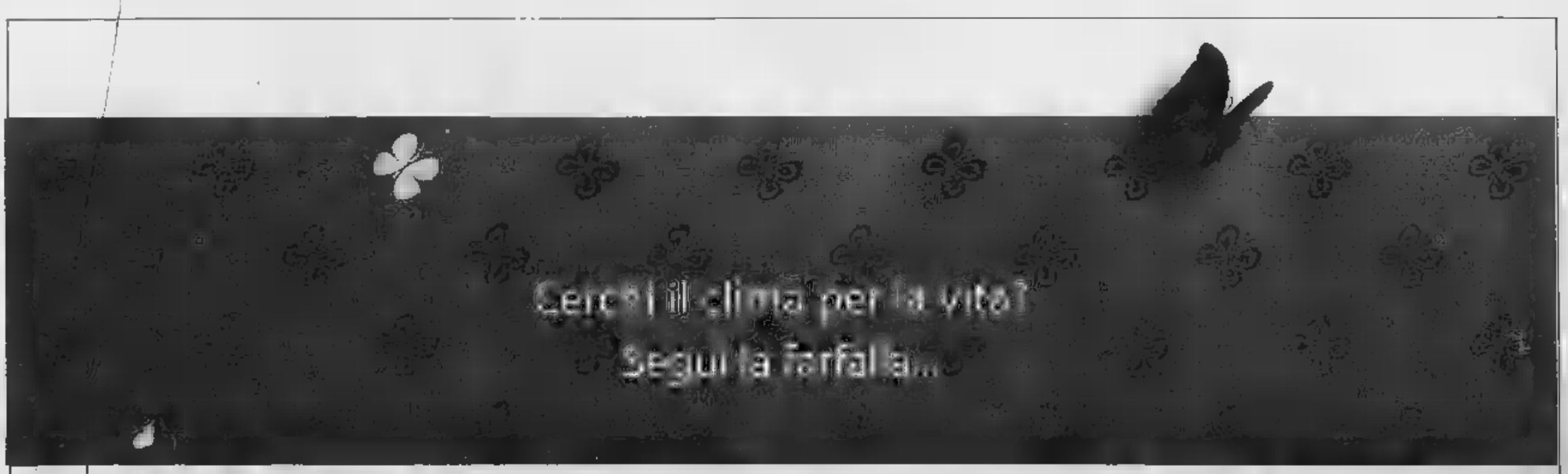
Franco Giubilei
BOLOGNA

Neanche vent'anni ... i ragazzi facevano musica nelle cantine, esisteva persino un genere chiamato garage rock, un ... che era un tributo agli spazi dove i giovani malmenavano la chitarra elettrica. Oggi l'underground esiste ancora, solo che è sempre meno visibile e nasce in luoghi più angusti, ... soprattutto parla il linguaggio elettronico ... solitario dei pc. «Homeworkfestival», la rassegna ... musica digitale domestica andata in scena a Bologna dall'11 al 14 maggio, è stato concepito proprio per portare alla luce del sole il talento di queste creature da computer che, al chiuso delle loro camere, in simbiosi musicale con la macchina, ... capaci di ... fuori i suoni del nuovo millennio. Sono molto giovani, spesso studenti universitari ... delle superiori, e il loro numero ... in ...sante aumento. I generi praticati vanno dall'hip-hop ... al drum'n'bass, dal minimal all'ambient. Le ... che hanno partecipato all'Homeworkfestival sono state selezionate solo in base alla qualità del loro prodotto, proprio perché si voleva dare spazio alla marea montante di ragazzi ... ancora inseriti nei circuiti dei locali specializzati: «C'è un grosso movimento underground in atto - spiega Antonio Ametrano, uno degli organizzatori ... rassegna - Una volta c'erano le garage band, ma serviva un garage appunto. Ora per fare musica basta la cameretta di casa tua, un pc e il web, da dove si scaricano le informazioni e i programmi ... E tutto questo ... sempre più accessibile e più facile». Romantici e nostalgici ... bei tempi andati forse eccepiranno che qualche era geologica fa la musica era anche un modo per stare insieme, ma nel frattempo tutto è cambiato e, per dirne una, al prossimo Flippaut Festival (che non a caso quest'anno ha un programma molto dedicato all'elettronica, con Chemical Brothers, Moby e Prodigy sugli scudi, ndr) sarà allestita una discoteca molto speciale: si chiama «silent disco», discoteca silenziosa, all'ingresso tutti i ragazzi saranno muniti di una cuffia stereo digitale, dotata di volume individuale e bassi regolabili. Fuori non si sentirà il minimo rumore, sotto la cuffia ognuno ballerà per conto suo al volume desiderato. Tornando all'underground fatto in casa, il festival bolognese ha anche ospitato in ... sezione speciale le produzioni video, sempre rigorosamente digitali. Fra workshop e dj set si sono esibiti una trentina di computer-musicisti, da Ander Edo a Soundness, da Dark Inc. a Lca, da Flushing Device a Lagàr. Normalmente i musicisti del nuovo underground dialogano ... rete, scambiandosi musica e informazioni, poi qualcuno riesce a fare il gran salto e, dall'anonimato delle autoproduzioni, riesce a passare al giro che conta. Dopo tutto non hanno cominciato così anche le attuali ... dell'elettronica? Giunto alla sua terza edizione, Homework ... pone però obiettivi ... ricerca e di stimolo per la massa sommersa di creativi digitali: «Vogliamo dare visibilità a tutti i musicisti che lavorano costruendo musica nella loro cameretta». Info: www.homeworkfestival.net.

■ cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Rabdomanti ... wi-fi
Il ... Hot Spot Finder ... 7300 P di Trust è la bacchetta del rabdomante del terzo millennio, che non ... acqua ma ... connessione internet. I cinque indicatori led indicano la presenza e la potenza del segnale della ... wireless disponibile, che sia del tipo 802.11b o 802.11g, in un raggio fino a 100 metri. I segnali provenienti da dispositivi che potrebbero causare interferenza vengono filtrati e ignorati, così non vedrete manager indaffarati attraversare un aeroporto e ritrovarsi davanti al forno a microonde del bar. L'apparecchio è piccolo e leggero e può essere fissato a un portachiavi (incluso nella confezione).
■ www.trust.com

Voto: buono
Reperibilità: da giugno
Prezzo: 29,95 Euro



UNIVERSITÀ. LE CONTESTAZIONI DEGLI AUTONOMI

«Vattimo solidale con un popolo che discrimina gli omosessuali»

Affondo della Santus sulla scia della denuncia di antisemitismo E il rettore invita al dialogo

La professoressa Santus davanti alla sinagoga

Continua a far discutere il caso della docente universitaria Daniela Santus contestata dal Collettivo degli studenti autonomi per aver invitato a lezione il viceambasciatore di Israele. Alla vicenda, e alle accuse di antisemitismo che sono seguite, dedica una puntata, oltre a «Controcorrente» in onda su Sky, «L'antipatico», un'intervista di Maurizio Belpietro in cui la Santus polemizza con Gianni Vattimo, che ha sottoscritto la petizione degli autonomi e del «Comitato contro il muro» sorto nei giorni scorsi. «Cosa direbbe il professor Vattimo a un omosessuale palestinese perseguitato dalle leggi di Arafat? Forse è facile parlare dal salotto di casa».

Il Comitato ha già raccolto circa 1200 firme a Palazzo Nuovo chiedendo che l'ateneo si astenga dall'invitare rappresentanti del governo di Israele all'Università degli Studi. Il rettore, Rinaldo Pelizzetti, sta organizzando un seminario-dibattito che certo non tiene conto della petizione, destinata nei prossimi giorni ad essere inviata al Senato accademico. Dopo un incontro con il presidente della Comunità ebraica, Pelizzetti ha deciso di organizzare un momento di riflessione e di dialogo: uno o due incontri che abbiano come tema l'intolleranza e la situazione israelo-palestinese. Inviterò a discutere in ateneo anche un esponente dell'Ambasciata o del governo di Israele, e uno dell'autorità palestinese. Spero diventino momenti di discussione formativi».

Il docente ribadisce intanto che «questa storia è stata gonfiata, e a farlo sono stati i media»: sottolinea che «Torino non è una città antisemita, e tanto meno lo è la sua Università». Poi ribadisce quanto aveva già sostenuto nei giorni scorsi, a partire dal «grazie a Dio Arafat è morto» contestato dal Cua: «Sono convinta che Arafat sia stato un ostacolo alla pace e che si sia arricchito immiserendo il suo popolo. Se uno svedese, poniamo, amico del popolo italiano, avesse detto "grazie a Dio Mussolini è morto", io non lo colpevolizzerei. Sono più amica del popolo palestinese e più critica del governo Sharon di quanto io creda. Non solo gli autonomi ne fanno le scelte, anche se proprio ieri Sharon ha ribadito che non ci saranno ritardi nello smantellamento delle colonie a Gaza. Lo faccio a rischio della propria vita, perché anche in Israele ci sono estremisti antidemocratici che potrebbero rispondere con la violenza. Ciò detto, ribadisco che un conto è la critica, anche dura, al governo, un altro è impedire con la violenza o con la forza a qualcuno di parlare».

Sulla vicenda è intervenuto il vicepresidente dell'Unione giovani ebrei d'Italia, Michael Sorani, studente al Politecnico, che esprime «contrarietà alla richiesta di impedire l'ingresso in ateneo ad esponenti del governo israeliano: sarei contrario al divieto di accesso per rappresentanti di qualsiasi governo democratico. Siamo invece disponibili, e ci stiamo muovendo in tal senso, ad incontrare gli studenti del Cua, per aprire la strada ad una libera discussione tra giovani».

Quanto alla polemica con il filosofo, «Cosa direbbe - chiede Santus - il professor Vattimo a un omosessuale palestinese che vive in Palestina, perseguitato proprio per il suo essere omosessuale? Molti omosessuali palestinesi chiedono asilo politico e lo ottengono in Israele per poter vivere la loro sessualità liberamente. Cosa direbbe a queste persone costrette a emigrare dalla loro terra e a trovare rifugio sicuro nell'odiato Israele? Non mi sogno di giudicare nessuno per categorie sessuali, mi stupisce che questo appello sia firmato proprio da Vattimo».

APPELLO

L'associazione Altera: salviamo la Costituzione

••• Riparte dall'associazione Altera la mobilitazione degli universitari contro la riforma della Costituzione in via di approvazione secondo le linee del governo. Il presidente Roberto Mastroianni: «Altera si sta mobilitando, così come Giustizia e libertà, Critica liberale e il Comitato torinese in difesa della Costituzione, contro un attacco pericoloso, illiberale e senza precedenti. Iniziamo con un appuntamento di giuristi e storici il 27 alle 18 nell'aula 1 di Palazzo Nuovo, e variamo una raccolta di firme che proseguirà nell'ateneo fino a settembre». Nel direttivo di Altera ci sono Gianni Vattimo e Nicola Tranfaglia, per il quale «nel mutare l'equilibrio tra poteri dello Stato, togliendo i contrappesi previsti nel '47, si scardina l'impianto della Costituzione più avanzata d'Europa, non casualmente presa a modello nella stesura della Convenzione europea per i diritti umani».

DISMISSIONI

Immobili del Comune all'asta

Emanuela Minucci

Ville fine '800 circondate da parchi infiniti, spicchi di città medievale a due passi da piazza Castello e persino cappelle sconsacrate da trasformare in loft o case da copertina. Il nuovo (ultimo) catalogo di beni del Comune sarà all'asta, è ricco di sorprese. L'elenco delle case verrà presentato in giunta la prossima settimana dall'assessore al Patrimonio e al Bilancio Paolo Peveraro che per la terza volta promuove questo tipo di operazione forte di aver incassato, negli ultimi sei anni, 40 milioni di euro attraverso la vendita di un'ottantina di immobili.

I cittadini torinesi potranno acquistare le case proponendo un'offerta in busta chiusa a partire dal 1° settembre. Attenzione, l'ufficio vendite per quella data non si troverà più in via Palazzo di Città, ma si sarà trasferito in via Garibaldi all'angolo con via Milano, nei locali dell'ex farmacia. Gli immobili che il Comune intende vendere (per ricavare «come minimo 15 milioni di euro») sono di qualità ben diversa rispetto a quelli delle aste precedenti. Al posto di eleganti, ma piccoli alloggi, antiche ville immerse nel verde delle colline e angoli della città già segnalati dalla palina gialla e blu del Comune che avvertono: «Punto di interesse storico».

Vediamo nel dettaglio gli indirizzi di alcune occasioni più allettanti. Partiamo dall'incantevole Villa Moglia, a Chieri, 4273 metri quadri immersi in un parco di 22 mila. Base d'asta, 4 milioni e 300 mila euro. Molto costosa, ma altrettanto ricca di charme, la proposta di Tetti Bertoglio: antica casa di campagna (280 metri quadri) con annessa cappella sconsacrata (80 mq). Il tutto per una base d'asta di 450 mila euro.

Dalle residenze bucoliche a quelle in pieno centro, vecchie di 700 anni. E' il caso di largo IV marzo 17: qui il Comune vende 550 metri quadri «completamente da ristrutturare» a 900 mila euro. Chi ama la collina che risulta a due passi dal centro potrà invece fare un pensiero sulla proposta di corso Lanza 93: un'intera palazzina inizio Novecento al costo - di partenza s'intende - di 250 mila euro.

«Ci sono anche proposte per chi vuole edificare dal nulla - fa notare Peveraro - come l'area di via Bardassano 7 a ridosso di corso Casale. Qui per 2 mila metri quadri la base d'asta parte da un milione e mezzo di euro. E che dire dell'appena ristrutturata palazzina di via Amerigo Vespucci 25, 500 metri quadri, a un milione e mezzo di euro? Peveraro offre anche due alloggi (uno occupato da 120 mq e l'altro libero da 200) in via Carmagnola costano 216 mila e 420 mila euro.

E concludiamo questa carrellata di indirizzi con corso Galileo Ferraris 51 (70 metri quadri a 150 mila euro); via Valeggio 23, novantacinque mq a 160 mila euro. «Speriamo di replicare i risultati ottenuto con le precedenti tranche di vendita - ha sottolineato ieri l'assessore Peveraro - la media di 4 pezzi rimasti al Comune e nelle occasioni precedenti è più che lusinghiera. E considerando la qualità del nuovo catalogo, stavolta credo che la parola "invenduto" non apparirà su nessuna scheda».

REGIONE

Alta Velocità Bresso supera la verifica

Maurizio Tropeano

«La Regione chiederà di Ltf di rivedere il nodo tra Bruzolo e Venaus. L'attraversamento della Val Cenischia e poi la discesa verso Bruzolo costituiscono le opere di maggior impatto ambientale. Sono progetti alternativo. Vogliamo vederlo (discuterlo e verificare la possibilità di realizzare in galleria altri cinque chilometri». Sono da poco passate le 21 e trenta di ieri sera quando Mercedes Bresso alzi dalla porta dell'ascensore del palazzo della Regione. Ha il volto quasi disteso di chi ha vinto una battaglia tanto sulla Torino-Lione - quelle tre ore di faccia a faccia con la sinistra radicale sono finite con la sottoscrizione di un documento unitario che riannoda le fila della maggioranza e che oggi sarà presentato in Consiglio regionale - quanto all'impostazione di un metodo di lavoro che stronca sul nascere ogni manifestazione di dissenso interno. Certo, c'è il riconoscimento che il confronto, la concertazione e la partecipazione sono la via per affrontare soprattutto le questioni più difficili e controverse», così come scritto nel documento ma la Bresso ha posto subito un aut-aut: siamo qui per governare. Prendere o lasciare.

E così alla fine, pur con molte resistenze, Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani sottoscrivono un documento che «approva gli indirizzi programmatici presentati dalla presidente». Anche i verdi non fanno questioni, così come Marian Turigliatto della lista Insieme per Bresso che aveva già fatto retromarcia. E nel programma della Bresso c'è l'indicazione della priorità della Torino-Lione, del Terzovalico e della Cuneo-Nizza. La maggioranza, però, impegna la giunta a proseguire il percorso «avviato nell'incontro con i sindaci della Val di Susa ad ascoltare (a raccogliere positivamente domande e preoccupazioni delle popolazioni interessate e delle loro istituzioni». Conclude Bresso: «Sulla Torino-Lione esistono sensibilità diverse anche se esiste una preoccupazione comune sulla necessità che l'opera abbia il minor impatto ambientale, economico e sociale possibile».

Alberto Deambrogi, segretario regionale di Rifondazione Comunista, si dice convinto che sia stato trovato un buon punto d'incontro. Noi restiamo dell'idea che quell'opera è dannosa e per di più sia di difficile realizzazione visti gli alti costi economici». Aggiunge Luca Robotti dei Comunisti Italiani: «Abbiamo riconfermato la nostra contrarietà alla TAV ma apprezziamola volontà della giunta di farsi carico dei problemi delle popolazioni che potrebbero subire la costruzione dell'alta velocità». Positivo il commento di Mauro Mulere, capogruppo Ds: «C'è stato un utile chiarimento sui metodi di lavoro per i prossimi cinque anni. Tutta la maggioranza ha condiviso il primo atto politico della giunta Bresso sull'Alta Velocità cioè la convocazione di un tavolo di concertazione con i sindaci della Valle».

Il filosofo «Quelle frasi sono assurde Mi domando come possa insegnare»

Il professor Gianni Vattimo ha firmato la petizione degli autonomi e del Comitato contro il muro: «Ho il diritto di esprimere una posizione politica a prescindere dalla mia identità sessuale»

Giovanna Favro

Professor Vattimo, perché ha firmato l'appello degli autonomi che vuol bandire dall'ateneo rappresentanti del governo israeliano?

«Mi pare un democratico atto di boicottaggio verso un governo che sta portando avanti una politica razzista e disumana, una vera e propria guerra di sterminio che pare destinata a finire solo con l'annientamento dell'altro. Spesso i governi democratici, o l'Europa, hanno deciso sanzioni per ragioni politiche contro qualche governo. La prima volta in cui sono stato in Cile, ero ospite di un'Università privata. Mai avrei accettato un invito di un'Università pubblica di Pinochet, né avrei mai invitato ambasciatori cileni a una mia lezione».

Solo gli israeliani hanno colpe? E' giusto che, di tutti gli esponenti dei governi del mondo, lei domandi di sancire che solo gli israeliani non debbano più avere accesso all'Università di Torino? E l'Università è comunque luogo di discussione e studio anche di tesi eretiche? Non si studia anche il «Mein Kampf»?

«Qui si legge il "Mein Kampf", e si può far lezione su ciò che si vuole. Qualunque docente può invitare chi crede. Troverei però assurdo che le autorità accademiche invitassero qui ad ora esponenti dell'ambasciata statunitense a parlare della guerra in Iraq, e si può a buon diritto vietare l'ingresso a degli ultrà nazisti. Nella guerra tra israeliani e palestinesi c'è una parte debole e una forte. I palestinesi sono costretti a far saltare in aria se stessi; non hanno cannoni né bombardano da 10 mila metri d'altezza senza correre alcun pericolo. Sono ridotti in condizioni raccapriccianti. Trovo doveroso chiedere sanzioni politiche contro una linea di governo pazzesca. Questo non significa essere contro gli ebrei e gli israeliani in quanto tali».

Come replica a Daniela Santus che l'accusa di parlare comodamente seduto nel salotto di casa?

«Mi pare che anche lei non si trovi in una trincea, ma nel salotto suo».

La docente le domanda come può schierarsi, tra i due contendenti, dalla parte che perseguita gli omosessuali.

«Come può una docente universitaria ragionare così? Mi stupisco che possa insegnare. Non ho mai sentito dire che Arafat abbattesse interi quartieri perché c'era all'interno un omosessuale. Ovvio che sono contro chi perseguita i gay. Ma un conto, comunque, è la persecuzione pur esecrabile di singoli individui per omofobia, un altro è abbattere interi quartieri, occupare terre e sterminare un intero popolo. Dovrei essere filoisraeliano o filoamericano in quanto gay? Ma che discorso è? Come può la docente comprendere che essa stessa in qualche modo facendo un ragionamento razzista? Sei gay, quindi devi scegliere chi difende la tua razza, chi non perseguita quelli come te. Mi pare un ragionamento veramente incredibile. Ho il diritto di esprimere una posizione politica a prescindere dalla mia identità sessuale, o no?».

Avevano invitato anche lei, a «L'antipatico»?

«Sì, mi avevano telefonato, proponendomi di essere nei loro studi venerdì, ma ho spiegato che venerdì per me non era possibile, perché avevo già un altro impegno. Poi non si sono più fatti vivi. Mi vedo che hanno in mente di invitarmi quando sarò arrabbiato nero per aver visto gli attacchi nei miei confronti già andati in onda. Penseranno che un po' di polemica può far alzare l'audience».

Specchio dei tempi

«Sarebbe bastato un esame del sangue per evitarmi otto mesi di ospedale» - «"Impacchettato" il ponte tibetano sul Po» - «Lo sfratto al Circolo degli artisti» - «Ciriè ha voltato le spalle al festival?»

Una lettrice ci scrive:

«A fine maggio 2004 vengo colpita da un forte dolore alla coscia destra e incomincia la mia odissea. Giro i pronto soccorso di più ospedali, consulto diversi ortopedici, arrivo addirittura ai carotti con la morfina senza risultati. Piango, urlo, mi contorco come una biscia per il dolore, niente, nessuno mi crede. Secondo i medici è una lombosciatalgia e il forte dolore che sento è più che altro frutto della mia immaginazione.

«Verso l'inizio di giugno vado a fare una visita privata da un medico anestesista che pratica la terapia del dolore il quale decide che o sono veramente pazza o devo farmi ricoverare in fretta per capire che cosa ho.

«Due giorni dopo il ricovero vado in coma per settecemiat Avevo una gravissima infezione da stafilococchi! Erano due, diversi, cattivi e uno anche resistente agli antibiotici.

«Tralascio il racconto della crisi respiratoria acuta, avuta in seguito a causa di un farmaco, che mi ha di nuovo portata ad un passo dalla morte (un mese e mezzo al cardiologico del Cto) e vengo al dunque.

«Grazie all'imperizia di alcuni medici, mi è stata fatta [illegible] ospedale, 7 mesi di terapia antibiotica (la più lunga mai fatta, a detta del mio infettivologo) che prosegue tuttora, due interventi chirurgici, ho l'ipertensione, l'anemia, sono fortemente depresse, prendo ancora farmaci per il cuore e la conclusione di questa bella avventura è una diagnosi terribile: osteomielite cronica!

«Bastava un esame del sangue e si sarebbero subito accorti che avevo la Ves a 150! Naturalmente questo è un [illegible] molto sommario di quanto ho dovuto patire e sto patendo ormai da quasi un anno. Ora la mia domanda è: posso fare causa a questi signori che mi hanno rovinato fisicamente, psicologicamente ed economicamente?».

Aurora Petiti

Una lettrice ci [illegible]

«Complimenti all'amministrazione comunale: il 19 maggio [illegible] permesso di deturpare uno degli angoli più suggestivi di Torino! Il "famoso" ponte tibetano che parte dal ponte Regina Margherita è stato foderato con una vistosa rete da pesca alta un paio di metri.

«L'anno [illegible] è stata fatta questa installazione per la mostra Experimenta e pensavamo fosse temporanea. Durante l'apertura della mostra abbiamo constatato [illegible] di questo ponte tibetano hanno potuto godere non più di qualche decina di visitatori, a fronte di un impiego di squadre di vigili del fuoco che assistevano i molti malcapitati che non erano in grado di attraversare il fiume.

«Pensi che quest'anno si sia voluto mettere questa orrenda rete per proteggere gli sportivi che vorranno nuovamente cimentarsi: è giusto che, per il divertimento di pochissimi, tutta la cittadinanza debba vedere rovinato un angolo così bello?».

Roberta Persico

Un lettore ci scrive:

«Parlo come amministratore del condominio di via Bogino 7-9-11 (Palazzo Graneri Della Roccia) e mi riferisco alla lettera riguardante lo sfratto del Circolo degli Artisti. Faccio notare che nell'appello pubblicato con il titolo "Restano pochi giorni per salvare il Circolo degli Artisti" ho rilevato un'impropriità dove si afferma "... a causa di uno sfratto, portato avanti ormai da più di sei anni, ad opera della società proprietaria del secentesco palazzo Graneri della Roccia...".

«Il palazzo non è di proprietà di una società e non è un normalissimo condominio come molti altri in città. Chi ha scritto l'appello, molto probabilmente, pur giustamente preoccupandosi della chiusura del Circolo, [illegible] l'attuale assetto e situazione patrimoniale del palazzo; ovviamente, essendo il Circolo inserito in tale contesto, come qualsiasi inquilino moroso può essere soggetto al cosiddetto sfratto per morosità da parte della proprietà della unità immobiliare che occupa, certo da parte delle proprietà delle altre unità del palazzo che sono a sé stanti e nulla hanno a che vedere con il Circolo stesso.

«Mi sembrava doveroso puntualizzare tale aspetto anche perché i restanti condomini proprietari delle altre unità della stabile non hanno titolo nella gestione dei problemi tra l'inquilino e la proprietà, se hanno [illegible] disagio.

Claudio Icardi

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo come mai il Comune di Ciriè, quest'anno, non è tra quelli che aderiscono al festival "ChicoBum", dando la possibilità ai ragazzi dai 15 ai 20 anni di acquistare l'abbonamento per l'ingresso a tutta la manifestazione per 10 euro».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

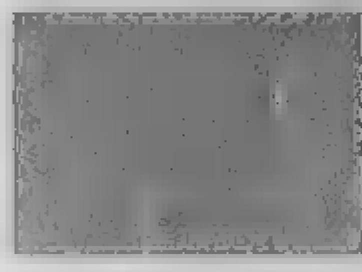
Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, LA STAMPA.

ttL tuttoLibri

Tutto quello che ci dà sapere.

Valle Scrivia



ORGANIZZATO DALL'ASL 20

[redacted] e medicina alla [redacted] polizia

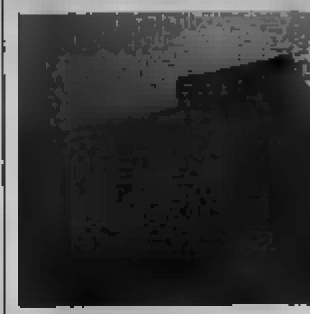
■ Sabato, dalle 8,30 alle 18,30, alla scuola [redacted] polizia, Roberto Messina dell'Asl 20 di Alessandria organizza un seminario su «Il nesso di causalità in medicina legale: modelli epistemologici e esigenze del diritto». E' aperto a medici, poliziotti, avvocati, studenti universitari. Sarà rilasciato [redacted] attestato. Iscrizione possibilmente entro oggi. Info 3356542182. [se. o.]

LOMELLINA

Nei guai per lavoratori clandestini e in nero

■ Faceva lavorare in nero due muratori romeni irregolari di 36 e 31 anni, L'hanno scoperto il carabinieri di Sartirana che hanno denunciato a piede libero un ferroviere di Valle Lomellina, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Stessa sorte è toccata ad un'impiegata di Valle e un impiegato di Sartirana, che avevano «assunto» una baby-sitter romena e una badante ucraina senza permesso di soggiorno. [c. b.]

IERI POMERIGGIO A NOVI LIGURE



La Campari di Novi Ligure

Un rogo di vermouth nel deposito Campari

■ Incendio allo stabilimento Campari [redacted] Novi ieri pomeriggio. I vigili del fuoco sono intervenuti per sedare le fiamme, divampate nel magazzino di stoccaggio del vermouth. Sembra che a causa del malfunzionamento del nastro trasportatore, siano cadute diverse bottiglie. L'incendio potrebbe [redacted] stato innescato da [redacted] scintilla scaturita da [redacted] attrito meccanico. I danni non sono gravi. [g. fo.]

GIOVEDI' SUL TORRENTE

Sopralluogo di Penna dopo l'allarme Lemme

■ Dopo l'allarme, con esposto [redacted] prefetto, lanciato dal Circolo Legambiente della Val Lemme sul[redacted] condizioni del torrente nel territorio di Carrosio e Voltaggio, l'assessorato all'Ambiente della Provincia ha predisposto un accurato sopralluogo [redacted] serie di accertamenti: il primo giovedì. Assieme al personale te[redacted] anche l'assessore Renzo Penna. [r. al.]

ARRESTATE TRE DONNE, MULTATI E DENUNCIATI PROFESSIONISTI [redacted] CERCA D'AVVENTURE

Anche clienti nella rete

Blitz antiprostituzione nel Novese

Gino Fortunato

NOVI LIGURE

Anche i clienti delle prostitute sono caduti nella rete dei carabinieri, [redacted] corso [redacted] una maxi operazione condotta nella notte tra domenica e lunedì, lungo la 35 bis dei Giovi, [redacted] Pozzolo, Novi e Serravalle.

Sono personaggi irreprensibili nella vita quotidiana (c'erano persino dei professionisti), [redacted] cercatori di avventure trasgres[redacted] di notte. Alcuni [redacted] stati denunciati per atti [redacted] in luogo pubblico, perché sorpresi appartati nelle aree attigue alla zona artigianale Cipian, ad altri sono state inflitte multe per [redacted] sostato lungo l'ex statale, arrecando pericolo alla [redacted]zione. Tra i denunciati [redacted] abitanti nell'Alessandrino, nel Pavese e nel Genovese.

La retata dei carabinieri, guidata dal tenente Roberto Capriolo [redacted] collaborazione con [redacted] questura, ha portato all'arresto di tre extracomunitarie non in regola con il permesso di soggior[redacted] sulle quali già gravava un provvedimento di espulsione [redacted] dalle questure di Alessandria, Savona e Brindisi. Sono: Maria Nikolin, 24 anni originaria della Serbia - Montenegro; Maria Ana Radelu, romena, 20 anni e del viado brasiliano Alberto Mendes Almeida, 20 anni, l'unico ad avere un domicilio stabile a Genova.

L'operazione è proseguita con il fermo e l'identificazione di venti prostitute, in [redacted] originarie dell'Europa dell'Est e [redacted] nazioni centro africane e sudamericane, di cui tredici proposte per il provvedimento [redacted] espulsione. Le accuse variano dalla contraffazione dei documenti agli atti osceni in luogo pubblico, fino alla ricettazione.

Era Konida, 23 anni, albanese, clandestina, in Italia se[redacted] fissa dimora, ha tentato di ingannare i militari esibendo [redacted] documento falsificato, peraltro archiviato [redacted] registri dell'Interpol come «oggetto rubato o smarrito» nel 2000. Nei suoi confronti è scattata la denuncia a piede libero, come pure per le connazionali G.F. e Liliana Shostari, di 32 e [redacted] anni. Queste ultime due sono state denunciate per atti osceni.

Rimpatrio con foglio [redacted] via obbligatorio, per la sudamericana Estela Ingrid Messina Silveira di 48 anni e per la nigeriana Joy Omo di 22 anni.

L'intervento [redacted] carabinieri

L'UOMO, 65 ANNI, E' RICOVERATO AD ALESSANDRIA: I MEDICI NON DISPERANO

[redacted] per lo schianto del mini-aereo

Restano «critiche» le condizioni del novese dopo l'incidente

NOVI LIGURE

Sono sempre gravi [redacted] condizioni di Giorgio Coscia, il pensionato novese di 65 anni schiantatosi sabato scorso sull'aviosuperficie di Francavilla Bisio, con il [redacted] piccolo velivolo amatoriale. E' stato nuovamente tradito dalla sua passione per il volo. Infatti, [redacted] gli accadde circa due anni fa, anche questa volta il pur esperto pilota ha perso bruscamente qu[redacted] in fase di atterraggio, schiantandosi sulla pista.

E' stato recuperato dall'ammasso di lamiere [redacted] suo ultraleggero, [redacted] biposto modello «Quicksilver», con traumi cra[redacted] e toracico [redacted] ferite lacero-contuse. I suoi amici hanno avvertito il servizio 118 e i sanitari hanno ritenuto opportuno far intervenire i colleghi dell'elisoccorso che, hanno prelevato e trasportato il ferito all'ospedale di Alessandria, dove è tuttora ricoverato in prognosi riservata. Le sue condizioni sono state giudicate «critiche», [redacted] medici non disperano di salvarlo. In un primo tempo i suoi amici, vedendo scendere troppo velocemente il velivolo, hanno pensato che stesse effettuando un atterraggio di fortuna. Invece, con molta probabilità, [redacted] pilota è stato tradito dai comandi, forse bloccati da un improvviso [redacted] guasto. Giorgio Coscia [redacted] noto in città per la sua passione per il volo [redacted] deltaplani a motore, circa due anni fa aveva subito analogo incidente, sempre durante la delicata fase di atterraggio. [g. fo.]

TORTONA, VICINO A MUSEO DEI TRATTORI E IAL

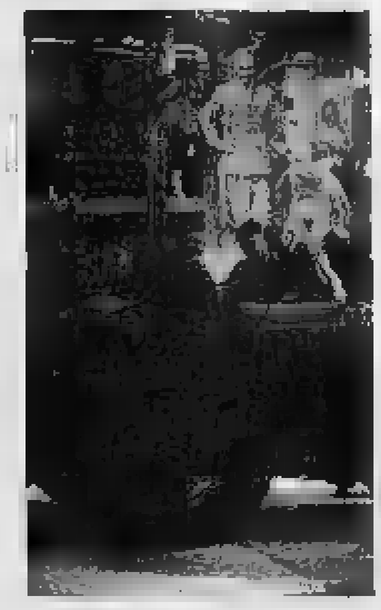
Centro giovani nell'area [redacted] Orsi

TORTONA

L'esigenza di un locale dove i giovani possano ritrovarsi è molto sentita in città, soprattutto da quando è stato chiuso [redacted] centro di aggregazione in viale De Gasperi e [redacted] allora sono passati ormai diversi anni (i locali ora ospitano la sede del Cisa, il Consorzio intercomunale socio-assistenziale).

Il nuovo Centro giovani sarà realizzato nell'ex Orsi, che ospita già il museo delle macchine agricole Orsi [redacted] la sede dello Ial, dove la scorsa settimana è stata inaugurata la sede dell'Università della Terza Età. Presto inizieranno anche i lavori per la ristrutturazione della vicina caserma dei carabinieri. In quest'area quindi saranno riuniti molteplici aspetti di vita cittadina e diverse fasce di età della popolazione: cultura, formazione, luoghi d'incontro e ordine pubblico. «L'amministrazione comunale - dice il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici, Pierpaolo Cortesi - sta ponendo serio impegno per la ristrutturazione della caserma dei carabinieri (ancora in fase progettuale) e per completare la struttura ex Orsi con un Centro giovani, per il quale la giunta dovrà approvare il progetto esecutivo. Stiamo valutando l'impegno dal punto di vista economico e entro quindici giorni potrò [redacted] più preciso sui tempi di realizzazione. C'è la volontà di ristrutturare la caserma dei carabinieri per l'aumento dell'organico [redacted] per differenziare i locali per maschi [redacted] femmine. Quanto al blocco ex Orsi diventerà [redacted] struttura predisposta per ospitare i ragazzi, un punto di ritrovo gestito dalla Consulta giovanis».

[redacted] Centro giovanile ci saranno spazi musicali, sala pro[redacted], sala incisione, luoghi per il [redacted] ed anche per la lettura (mediateca). [m. t. m.]



Trattore nel museo Orsi

PARCO TECNOLOGICO

Un accordo per giochi più sicuri

TORTONA

[redacted] accordo di collaborazione [redacted] Labosport di Le Mans per reali[redacted]re ricerche a favore della sicurez[redacted] degli impianti sportivi e migliorare gli ambienti di gioco rendendoli più sicuri: lo ha siglato il Parco Scientifico Tecnologico nel[redacted] sede francese di Labosport, (laboratorio accreditato presso Fifa, Uefa e Figc), all'interno del Tecnoparco [redacted] Le M[redacted] (quello che ospita il leggendario circuito da[redacted] della 24 ore). L'attività di ricerca coinvolge la progettazione [redacted] st[redacted] e l'utilizzo di materiali innovativi come quelli utilizzati per i campi di calcio in erba artifi[redacted]. Labosport France apporterà la sua esperienza in termini di test meccanici mentre il Parco di Tortona, attraverso il suo laboratorio di ergonomia, Ergovision Lab, uno dei suoi centri di ricerca più promettenti, darà un contributo in termini di studio dell'impatto sui giocatori. Ad esempio, di recente sono stati condotti studi approfonditi sull'impatto che i campi in [redacted] artificiale hanno sui calciatori, per trovare il giusto equilibrio tra aspetti legati a tossicità, impatto ambientale e traumatologia. In quest'ambito s'inserisce l'accordo quinquennale siglato a Le [redacted]. I risultati del lavoro congiunto saranno trasferiti alle federazioni sportive per migliorare gli stadi, le piste e i campi da gioco [redacted] soprattutto per definire il [redacted] regolamento dei campi in erba artificiale. [m. t. m.]

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Fox.

Hai gli occhi [redacted] tua madre.
Il naso [redacted] tuo padre. E [redacted] tuo?

Può essere la tua prima scelta indipendente.
Può [redacted] la tua prima decisione importante.
Può essere la tua prima Volkswagen.
E può essere tua a partire [redacted] Euro.
[redacted] un finanziamento [redacted] zero*(1).
Nuova Fox. La [redacted] Volkswagen.

Automobili per amore

Scopritela sabato 28 e domenica 29 maggio dal Concessionario Volkswagen:

ZENTRUM ALESSANDRIA
GRUPPO [redacted] S.P.A. - Concessionaria Volkswagen per:

ALESSANDRIA - VALENZA
Via dell'Automobile, 17
Tel 0131.244652

ACQUI [redacted]
[redacted] A. [redacted] Giussano, 50
Tel. 0144.323735

TORTONA
S.S. per Voghera, 20/22
Tel. 0131.894741

NOVI LIGURE - OVADA
Viale Regione Piemonte, 15
Tel. 0143.313711

Tutte le [redacted] disponibili rispondono alle normative Euro4.

Alcuni sono molto piccoli e possono essere inseriti in qualsiasi ambiente

Aria pura come in riva al mare

E' caratteristica dei moderni climatizzatori

La qualità dell'aria che respiriamo è direttamente collegata alla qualità della nostra vita. Un'aria naturale e pulita rappresenta una condizione essenziale per la vita degli esseri umani, degli animali e delle piante. In seguito alle attività umane, vengono liberati nell'aria inquinanti di diversa natura che possono danneggiare la nostra salute. Panasonic, con l'obiettivo di migliorare la vita per mezzo della tecnologia, ha dotato i propri climatizzatori di una serie di funzioni per depurare l'aria che respiriamo, ripristinandone, dove possibile, i valori ideali. La nuova gamma di climatizzatori Inverter, puntano soprattutto sul concetto di pulizia e rinnovo dell'aria. Tradotto in termini pratici questo concetto fa riferimento a tre innovative funzioni, che migliorano decisamente la qualità della vita. La doccia ossigeno, innanzitutto, immette nell'ambiente aria con una concentrazione di ossigeno pari circa al 30%. In questo modo si impedisce che la percentuale di ossigeno non scenda mai sotto il 21%, soglia oltre la quale inizia a percepire una fastidiosa sensazione di disagio. Premendo un pulsante è possibile poi azionare lo Ionizzatore, una particolare tecnologia in grado di generare ioni negativi, che riproducono la piacevole atmosfera che si percepisce nei boschi o vicino alle cascate. Il filtro «super allergy-buster», infine, è un sistema di purificazione che attraverso onde supersoniche rende l'aria più pulita e sana, garantendo una protezione antiallergica, e antibatterica. Un occhio di riguardo è stato rivolto anche al risparmio energetico: i climatizzatori della gamma Flagship hanno infatti ottenuto l'attestazione di efficienza energetica di classe A, la migliore in assoluto. I climatizzatori Panasonic si distinguono anche per il design super slim e il funzionamento silenzioso, conciliando così ottimizzazione degli spazi e notti tranquille e fresche. Il nuovo modello «Super-deluxe Slim Cs-te9dkx», in particolare, è l'unità interna più sottile mai prodotta da Panasonic: il suo ingombro è stato infatti ridotto del 34%, portandone lo spessore a soli 139 mm, che permette di risparmiare spazio e facilita l'inserimento in tutti gli ambienti. Altissima efficienza energetica, quindi, in un design ultrasottile e compatto, dalla finitura silver degli elementi cromati che consente l'armonioso inserimento in ambienti dall'arredamento moderno ed elegante. Nonostante le dimensioni compatte, i climatizzatori della Super-deluxe slim offrono una grande capacità ed un consumo estremamente ridotto, che li pone ai vertici nella loro categoria e soddisfa ampiamente i requisiti di appartenenza alla classe ed efficenza energetica A. Questi modelli dimostrano che è possibile abbinare la compattezza a prestazioni di assoluto rilievo in termini di consumo energetico.

Un'aria pura naturale e pulita oltre ad aiutare respirare meglio contribuisce alla buona salute. In commercio esiste una vasta gamma di climatizzatori con un occhio rivolto anche al risparmio energetico

AIRTEAM
gli specialisti della climatizzazione

POGGI SERVICE

COMPRA OGGI
IL CONDIZIONATORE
CHE TI SERVE

LO PAGHI COME VUOI
CON FORMULA SILF
1ª rata a Settembre 2005

Per informazioni chiamaci!
0131.811.184

www.airteam.it

Speciale Climatizzatori
fino al 4 giugno 2005

Alcuni esempi:

DAEWOO
279,00 €
Climatizzatore mod. ACE 225 LH
potenza di raffreddamento 9000 BTU - potenza di riscaldamento 9000 BTU - funzione ventilazione naturale - telecomando con display LCD - timer 24 ore - filtri antibatteri - deumidificazione 1,15 litri/h

argo
549,00 €
Climatizzatore mod. Jawa 8
Classe A - gas ecologico R 410 - potenza 9100 BTU raffreddamento - 10600 BTU riscaldamento funzione Dry - adattamento automatico alle temperature notturne - deumidificazione 0,9 litri/h 3 velocità di ventilazione - Auto - Filtri lavabili

DeLonghi
469,00 €
Climatizzatore modello DWP 30E
potenza di raffreddamento 12900 BTU riscaldamento 12800 BTU - telecomando con display LCD - griglia rimovibile lavabile - Auto Restart

Saeco
499,00 €
Climatizzatore mod. 12 EHZ
Classe A consumo energetico - gas refrigerante R 410 A - potenza raffreddamento 12070 BTU riscaldamento 12650 BTU - capacità deumidificazione 1,59 litri/h - 3 velocità di ventilazione - timer di programmazione elettronico - filtro a carboni attivi

399,00 €
Climatizzatore WHIRLPOOL modello AMB 867
monosplit con pompa di calore - potenza di raffreddamento 12000 BTU - riscaldamento 13500 BTU - gas ecologico R 407 deumidificazione 1,6 litri/h - movimento aletta automatico 3 velocità ventilazione + auto - telecomando LCD

White-Westinghouse
369,00 €
Climatizzatore White-Westinghouse modello WSAC9PTGMA (9.000 Btu/h)
mono split a pompa di calore - gas ecologico R407 - display digitale frontale deumidificatore - deflettore aria automatico - telecomando a cristalli liquidi funzione supersilent/sleep - funzione di ventilazione naturale

ALESSANDRIA
Via [illegible] Cristo"
CASEI GEROLA (PV)
Strada tra Voghera [illegible]

GALASSIA
IPERMERCATI

L'agenda
ECOLOGIA E MUSICA

Saggi ■ fine anno
Cominciano all'Istituto musicale pareggiato, con l'esibizione degli allievi del professor Giuseppe Santoro, i saggi finali di classe ■ dei diplomandi, che continueranno fino a metà giugno. Per informazioni sul calendario, contattare la segreteria dell'Istituto telefonando al numero 0165/43995.
■ **Oggi alle 21,15, all'Istituto musicale ■ Aosta.**

Serate religiose
Fino a sabato la chiesa cristiana evangelica, ■ località Grand Chemin 62 a St-Christophe, organizza appuntamenti con ■ti corali, testimonianze ■ predicazione della Parola ■ Dio.
■ **Informazioni al 335/8225986; ingresso libero.**

Approccio allo yoga
Il Centro Donna ■ Aosta organizza un incontro dedicato a ■ primo approccio allo yoga. La presentazione e la sperimentazione sarà guidata da Annamaria Bosco. Le interessate potranno poi iscriversi a un ciclo ■ incontri di yoga, condotti dalla stessa Bosco.
■ **Domani alle ■ ■ Centro ■ viale Partigiani 52 ad Aosta.**

Solstizio ■ Chamonix
Dal 27 ■ 29 maggio si terrà a Chamonix la seconda edizione della festa del solstizio: tre giornate dedicate alla comunicazione sull'ambiente, con spettacoli teatrali, dibattiti e ■ mini-festival del cinema ecologista. L'iniziativa ■ organizzata dalle associazioni francesi Pro Mont Blanc e Aramb, con la partecipazione ■ alcuni gruppi valdostani.
■ **Per informazioni: *www.aramb.com* oppure telefonare ai numeri 320/4352548 e 335/8080385.**

■■■■■ City Ramblers
Sono aperte la prevendite, in diversi negozi e locali della Valle, per il concerto dei Modena City Ramblers, il 19 giugno a Verrès. Ingresso 13 euro.
■ **Per informazioni: 0125/929033, 338/7315069, 348/2662277.**

MOSTRE, EVENTI TEATRALI E LABORATORI FINO AL 31 MAGGIO AL PALASPORT ■ PONT-SAINT-MARTIN

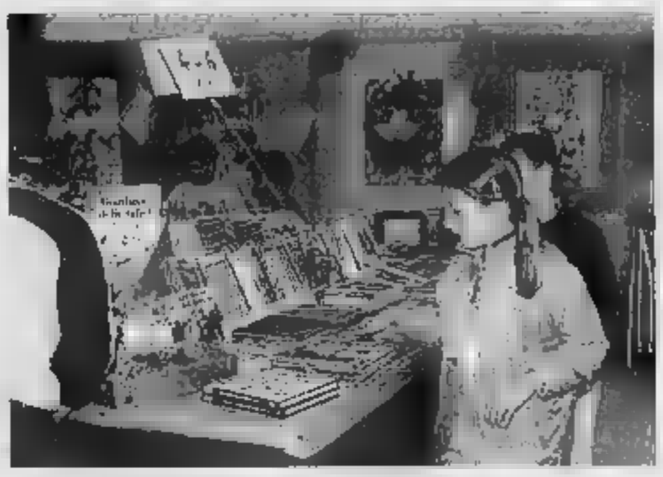
I tanti modi per spiegare la Storia

Bambini protagonisti all'ottava Festa del libro

Daniela ■■■■

Il «progetto lettura» cui si sono dedicate durante l'anno le istituzioni scolastiche Walser-Mont Rose e Mont Rose A, coinvolgendo 39 strutture della Valle d'Aosta e della Francia (con più di 2 mila alunni accompagnati da 257 insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria ■ primo grado), è sfociato nell'ottava «Festa del libro», in programma nel palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin fino al 31 maggio. Tema di questa edizione, realizzata grazie alla collaborazione dell'assessorato regionale all'Istruzione, delle Comunità montane Mont Rose e Walser-Alta Valle del Lys e della biblioteca comprensoriale di Donnas, ■ «Storie per raccontare la Storia».

«Le modalità narrative dell'apprendimento consentono di raccontare la Storia ai ragazzi in modo piacevole - dice Mariella Herera, coordinatrice del progetto -. Le storie diventano metafore e assolvono la funzione di comprendere e dare risposte ai grandi interrogativi sul mondo». E per capire come gli studenti hanno interpretato il tema è sufficiente visitare la mostra, aperta tutti i giorni dalle 8 alle 19, tranne il mercoledì (visitabile dalle 14 alle 19) e il sabato (dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19).


Sono più di 2 mila i bambini coinvolti nella Festa del libro ■ Pont-St-Martin

Tutti i giorni i bambini possono, di mattina, accedere a cinque laboratori curati dall'associazione Il Lombrico con gli studenti del secondo anno dell'Istip di Verrès, corso per servizi sociali, ognuno dei quali propone storie per fare Storia in modo diverso e attraverso ■■ differente approccio, in base all'età ■■ partecipanti. I pomeriggi sono caratterizzati da spettacoli teatrali, dove i bambini possono ■■■■■ personaggi non del tutto sconosciuti.

Accanto ai lavori della scuole, ci sono gli stand espositivi dell'Irre (Istituto regionale ricerca educativa), dell'Istituto storico ■■■■ Resistenza, del centro «Didattica Più» di Ivrea e dell'informatica, dove sarà possibile navigare con il supporto di esperti. In particolare la giornata di sabato sarà caratterizzata dall'animazione «BARDiamoci a festa» e dalla premiazione ■ tre concorsi. Domenica, dalle 8 alle 18, sarà possibile partecipare all'escursione «Storie di una comunità in un percorso naturalistico», camminata per grandi e piccini da Coumarial alla riserva naturale ■■ Mont Mars, nel Comune di Fontainemore, a stretto contatto con natura, storia, leggende e tradizioni.

RAGAZZI IN SCENA
La sala dell'espaceloisirs» di Rhêmes-Saint-Georges ha ospitato domenica lo spettacolo finale del corso di teatro organizzato dall'associazione ■■■■■ Skenè e gestito dall'attrice Paola Corti. Dieci giovani attori hanno fatto vedere cosa si può fare su un palcoscenico dopo venti lezioni di due ore, da novembre a maggio. Sulla scena Alberto, Dominique, Flavia, Martina, Preziosa, Serena, Stéphanie, Valentina e due Irene, che senza alcun timore si sono cimentati nella tragedia «Giulietta e Romeo» di Shakespeare, liberamente adattato da Paola Corti. [a. c.]

■■ DONNE ■■■■■■ GINETTA SAGAN

Un profondo legame con la Valle d'Aosta, nato nell'autunno ■■ 1944 e continuato per tutta la vita, fino al 23 agosto ■■■■ quando un male inesorabile l'ha portata alla morte. E' quello di Ginetta Sagan, eroina della Resistenza con il soprannome affettuoso di «Topolino», raccontato ■■ Giuliana Cazzaniga e Tiziana Thiébat nel ■■■■ «Vi raccontiamo Ginetta» per le edizioni Il Ponte-Gaggiano. Era solita trascorrere le sue vacanze con il marito Leonard, spesso in compagnia dell'amica Joan Baez, nella ■■■ parrocchiale ■ Brusson, ■ affitto da don Massimino. Lì soleva concedersi un po' di relax dall'intensa attività di aiuto ai prigionieri politici ■ tutto il mondo. Le due autrici hanno voluto tracciare il profilo di questa grande, piccola donna, anche se, come sottolinea Roberto Nicco nell'introduzione «chi vorrà tracciare ■■ profilo biografico esaustivo di Ginetta dovrà pazientemente intrecciare i diversi piani, personale e politico, locale e globale». La sua attività, dall'Italia a Parigi, da Vienna agli ■■■ Uniti, dove fondò la sezione di Amnesty International nell'Ovest ■■■ paese, è ricca ■ riconoscimenti. L'ultimo, l'8 giugno 1997, fu la cittadinanza onoraria di Brusson, conferita a lei e al marito. [d. g.]

IL DRAMMA CONCLUDE IL ■■■ DEL MONDO»
Si conclude all'insegna del dramma, questa settimana, il «Giro del mondo in sessanta film» della Saison Culturelle. ■■■■■ dell'amore folle e ossessivo nel film «L'amore fatale» (Gran Bretagna-2004, 100'), proiettato oggi alle 16 e alle 20,10 e domani alle 18,10 e alle 22,10 al Cinéma de la Ville. Cambio di registro per il regista Roger Mitchell che passa dal leggero e divertente «Notting Hill» a questo dramma dalle tinte cupe e dai contenuti forti. ■ storia è ispirata all'omonimo romanzo di Ian Mc Ewan ed inizia con Joe (Daniel Craig) e Claire (Samantha Morton) che si trovano a fare un picnic che cambierà le loro vite. Mentre Joe si appresta a stappare lo champagne sente le grida di un uomo in difficoltà: una mongolfiera è fuori controllo e tutte le persone presenti accorrono per cercare di trattenerla al suolo; l'operazione di salvataggio non ha purtroppo successo ■ uno dei soccorritori rimane ucciso. In «Old Boy» (Corea del Sud 2004, 120') di Park Chan-wook, proiettato oggi alle 18 e alle 22 e domani alle 16 e alle 20, il dramma è dato dalla legge dell'onore e dalla vendetta che, nella tradizione coreana, non avviene per crudeltà ma per fuggire alla morte per umiliazione. Vincitrice del Gran Premio della giuria al Festival di Cannes 2004, la pellicola Sud-coreana racconta la storia durissima di Oh Dae-su, uomo ordinario, felicemente sposato che ■■■ giorno viene rapito dove rimane imprigionato per quindici lunghissimi anni. Quando viene liberato, scopre che sua moglie è stata brutalmente assassinata e giura vendetta all'uomo che gli ha rovinato la vita. [u. c.]

la parola ai lettori
Scrivere a: LA STAMPA, Redazione della Valle d'Aosta, piazza Emile Chanoux, 2/A - 11100 Aosta. Fax: 0165.235470 - e-mail: aosta@lastampa.it

■■■■ ■■■■ l'incubo della ■■■■ ■ rotelle
Accade che un giorno ti venga buttata in faccia una realtà che non senti tua. Hai nel petto un urlo muto che punge fin su, ■■■ gola, e ■■ dolore che spinge, e che non sai spiegare. Ti dicono «malattia demielinizzante» e ■■■ capisci, e senti un vuoto nella testa, ■■ rombo, e dici «Oddio, no, ho solo 30 anni, cos'è, cos'ho fatto di male? Sarà per quelle sigarette di troppo? Oppure perché lavoro così tanto? Che cosa ho fatto per meritarmi questa roba... come si chiama?». Sclerosi multipla. Silenzio. Il mondo sembra ■■■■ fermato a quell'istante. Hai ■■■ ■■■ immagine davanti ai tuoi occhi, sfocata, come in una dissolvenza tra passato e presente. Una sedia ■ rotelle. E ti dicono che no, non lo sanno perché ti ■■ ammalata così: «Continua a fare la ■■■ vita ■ sempre, finché ce la fai». Fuori da lì, da quel reparto azzurrognolo, dalle luci al neon, dall'odore di disinfettante, la città si muove e respira. Suonano i clacson, i bambini vanno a scuola, ■ gente si sposa, si ama, i ragazzi vanno in motorino, ■■■■■■■ fuori dai licei, guardano vetrine, i vecchi fanno la spesa... Tu hai la morte nel cuore. E sai che da quel preciso istante comincerà il tuo fingere che ■■■ sia successo nulla. Lo farai con tua madre, che è anziana, a cui vuoi risparmiare paure e dolore. Con i capi al lavoro, perché non possano dire che no, quel nuolo, quello cui aspiri, quello che ami, ■■■ fa per te perché ■■ malata. Fingerai con la gente per strada: «Come va? Io bene, e tu?». Cantilena da non interrompere, per carità, con qualcosa che possa soltanto turbare i sonni di circostanza: chi sta male è noioso, si sa, quando in testa ci sono il weekend, la serata a cena e la nuova avventura amorosa. E poi fingerai ■ non sapere che ogni giorno potrebbe ■■■■ l'ultimo sulle tue gambe, cercherai ■ far finta ■ niente se non stai più nei vestiti perché quei farmaci ti hanno gonfiata e di non piangere quando scopri che stai perdendo i capelli. «Il problema non esiste - dirai - fino a quando riuscirò a reggermi in piedi». Ma ti sentirai privata della tua femminilità, perché penserai ■■ che una donna su ■■■ sedia a rotelle ■■■ ha nulla da offrire, né fascino e figli. Cercherai ■ difenderti dalla voglia di fuggire per sempre con ■■ biglietto ■ sola andata, perché non c'è luogo, non uno, che ti possa restituire il ■■■■. Ecco. Quando si sta male ti pensa così. La ■■ d'uscita, anche se c'è, non la vedi. Preghi in silenzio che qualcuno, quando ■■■ vecchia e sola, si prenda cura di te. E speri, speri ogni giorno che non si dica mai più che la sclerosi multipla non ■ possa curare. Pensi che anche oggi, tra quelle pareti pastello, c'è qualcuno che sta ■■■■ te, ■ che ■■■ ■■■■ in quell'ospedale un supporto psicologi- ■■ ■■ momenti più brutti, quelli in cui ■ ■■■■ data la diagnosi, quando ti senti più sola. C'è chi riesce a sopravvivere e chi no, e non dico fisicamente. Subentra la morte dell'anima, scattano quei meccanismi viziati e contorti, malati anche loro, che ti portano ■ vivere una «diversità» dalla quale ■ vorresti difendere, e da cui ■■■ fai altro che continuare a nasconderti. Ti senti, ingiustamente, sbagliata e hai fame e sete di qualsiasi ■■■■ ti possa aiutare ■ ■■■■■ semplicemente «persona» ■ non «persona malata». Ecco perché è importante davvero capire ■■■■ si percepisce una malattia invalidante. ■ comprendere l'importanza del volontariato: parole, conforto, sostegno che spesso colma i vuoti del servizio pubblico, ricerca,.. Una stampella morale e non solo. Per una malattia che colpisce soprattutto le donne in giovane età e le fa sentire così. La scorsa è stata una settimana importante per chi ne soffre e per chi lotta per combatterla, centinaia tra volontari e ricercatori in tutto il Paese, coordinati dall'Aism, Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Che spesso sanno guardare anche oltre la sedia a rotelle, perché hanno capito che l'urlo muto, quello ■■■■■ nel petto, fa ancora più male.

LETTERA FIRMATA, Aosta

Il passato ■ passato anche per il Puchoz
■■■ condivido ciò che ■ stato scritto nella lettera sul Puchoz di domenica 22 maggio. La decisione dell'amministrazione comunale di spostare il campo (perché chiamarlo stadio è un insulto!) per farne un parco mi sembra migliore di quella darlo a privati. Semplicemente perché tutti i cittadini potranno usufruire di quello spazio ora ■■■■■■ a quei quattro che praticano «lo sport più bello del mondo» (la bellezza è comunque soggettiva: ■■■ piace il basket ■ per ■■■ quello è ■ sport più bello ■■■ mondo...). Mi ■■■ bra sia arrivato il momento di piantarla di piagnucolare come fanno i bambini quando i genitori decidono qualcosa ■■■ ■ loro non piace e iniziano ■ «smontarli» ■ suoi di capricci fintanto che non ottengono ciò che vogliono. Il passato è passato: se ne ■ andato. Le gesta delle squadre che hanno ■■■■ quel campo vengano scritte sui libri di Storia: basterà quello per ricordare. Per le nuove imprese (ammesso che ■■ ■■ possano essere...!) si riparta da un'altra parte.

LETTERA FIRMATA, Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE ■■ 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. 0165 801000, via Mont Blanc, 51); *Saint-Pierre* (t. 0165 903150, loc. Jonin, 6); *La Thuile* (tel. 0165 884110, v. Colomb, 44); *Cogne* (tel. 0165 74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, ■■■ orario 9-22 a porte aperte *Comunale 1* (t. 0165 262313, corso Battaglione Aosta, 67); *Nus* (t. 0165 767908, via Saint-Barthélemy, 2); *Valpelline* (t. 0165 73261, loc. Praflles, 7).

DISTRETTO 3. *Antey-Saint-André* (t. 0166 548339, loc. Filey, 44); *Chambave* (t. 0166 46125, via Chanoux, 25).

■■■■■■ 4. *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Verrès* (t. 0125 929019, via Caduti Libertà, 15); ■■■■ (t. 0125 344019, via Capoluogo, 35).

mercati

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès ■■■■■: Aosta, Saint-Pierre
Martedì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Grosseney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André
La Thuile, Sarre.
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato, 28 ■■■■■. Montehalt, v. St-Martin; Tomelli, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v ■■■■■; Total, v. ■ E. Bern; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.
Domenica, 29 maggio. Agip, v. P. S. Bernardo, Total, c. Battaglione Aosta; Ip, v. Carrel; Agip, v Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Agip, c. Ivrea.

NECROLOGIE

L'Ordine dei dottori Commercialisti di Aosta partecipa al dolore della famiglia per la ■■■■■■■■ scomparsa

Giuseppe Lombardo (Pippo)

— Aosta, 24 maggio 2005.

Il Collegio dei Ragionieri e Periti C■■■■■■■ Giudiziali della Circoscrizione del Tribunale di Aosta prende parte al dolore della famiglia per la morte di

Giuseppe Lombardo (Pippo)

— Aosta, 24 maggio ■■■■.

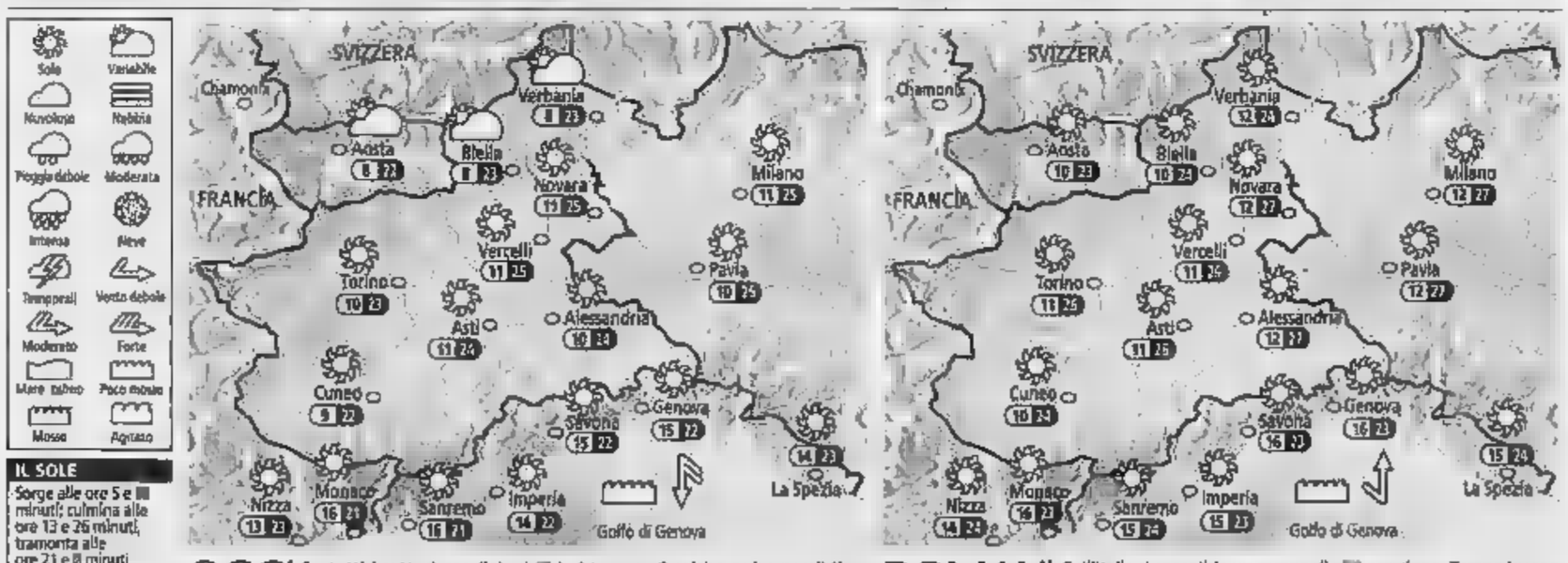
Lo Studio Privato Girardi & Associati partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Giuseppe Lombardo (Pippo)

— Aosta, 24 maggio 2005

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



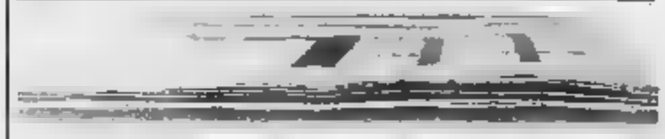
IL SOLE
Sorge alle ore 5 e ■ minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e ■ minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 27 minuti; cala ■■■■■ alle ore 8 e 35 minuti

OGGI Su tutti i settori condizioni ■ bel tempo. Qualche nube possibile a ridosso dei rilievi nel pomeriggio e un passaggio di velature alte e sottili in serata ad iniziare dalla Val d'Aosta. Temperature minime in lieve calo. Massime in aumento, con punte di 25° sulla pianure. Venti deboli, con rinforzi di Tramontana al mattino sulle coste liguri. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Sull'Italia si consolida un campo di alta pressione. Tempo buono su tutti i settori fin dal mattino. Nel pomeriggio occasionali formazioni di nubi cumuliformi sui rilievi, in attenuazione al calare del sole. Temperature in aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi, con punte ■ 27° sulle pianure. Venti deboli. Discreta la qualità dell'aria nelle grandi città.

COMUNITÀ ■■■■■■■ ■■■■■■
P.ZZA CHANOUX, 8 - 11018 VILLENEUVE (AO) - TEL.0165-921800/FAX 0165-921811
Oggetto: lavori di ampliamento e di adeguamento alle normative ■ prevenzione ■■■■■■ di abbattimento della barriera architettoniche della scuola media M. Ida Viglino sita in Comune di Villeneuve. importo a base di ■■■: euro ■■■■■■■■ (IVA esclusa) di ■■■ ■■ 85 ■■■■ per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. qualificazione richiesta attestazione SOA OG1 - classifica V da cui risulti ■■■■■ sistema di qualità aziendale previsto dall'art.4 del ■■■ ■■■■■ criterio ■ aggiudicazione: ■■■■■■ ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara ai sensi dell'art.25 c.1 lett.a) e c.2 lett.b) LR12/96 e s.m.i. con esclusione ■■■ offerta anomale ■■■■ disposto dall'art.21 c.1 bis L.109/94 e s.m.i., scadenza: le offerte dovranno pervenire entro le ore ■■ del 20.05.2005. documentazione: il ■■■■ di gara è disponibile sul sito internet all'indirizzo: www.cm-grandparadis.vda.it. Per partecipare alla gara il concorrente ■■■ obbligatoriamente partecipare al sopralluogo nella ■■■ dei lavori e ■■■ delle ■■■ previste nel bando ■ gara, prendere obbligatoriamente visione degli elaborati progettuali e ritirare la relativa documentazione presso l'Ufficio Tecnico ■■■ Comunità Montana dal lunedì al ■■■■ ■■■ 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 16:00.
Villeneuve, li ■■■■■■ - Il Responsabile (Arch. Marcoz Marco)


Molto da dire
■ tutto l'essenziale
per dirlo.
Autori, ■■■■, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le ■■■ ■ raccontare e chi le racconta, quello da leggere e chi le ■■■■.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.
LA STAMPA Supplementi

ttL
Tutto quello che c'è, da sapere.

Con un drive test nel salone L'Autocenter di Saint-Christophe si può vincere un posto in prima fila al GP di Monza

E' il «RAV4.com» l'ultimo gioiello di casa Toyota

Dotato di piattaforma tecnologica wireless dà il massimo di sicurezza e comfort

C'E' una grande novità in Toyota per gli amanti dell'eleganza su quattro ruote, ma soprattutto di sicurezza e comfort. E' la RAV4.com, un'auto che colpisce al primo sguardo con il nuovo colore Dark Grey, elegante ed esclusivo, che rende il design di Rav4 più affascinante. E' vera novità di questa vettura, che in Valle d'Aosta si può trovare da L'Autocenter, in località Grand Chemin, 73, a Saint-Christophe, è all'interno: la nuovissima piattaforma tecnologica wireless la quale è equipaggiata rappresente l'ennesimo balzo in avanti da parte del 4x4 più venduto e apprezzato in Italia e in Europa.

Questa piattaforma, per la prima volta disponibile su un'auto, sfrutta le nuove tecnologie per offrire il della sicurezza e del comfort. Grazie all'intelligente combina- tra le tecnologie Bluetooth® e GPS, ora RAV4.com offre di serie un sistema vivavoce senza fili, collegamento GPS per la navigazione satellitare ed un antifurto satellitare costantemente collegato ad una centrale operativa.

Il sistema Bluetooth®, za alcun filo, consente poche, semplici operazioni di connettere palmare PC al localizzatore GPS integrato nella piattaforma per effettuare la navigazione satellitare. E' sufficiente infatti possedere un palmare o un laptop abilitati al collegamento Bluetooth® ed software di navigazione satellitare. Il vivavoce Bluetooth® consente di connettersi con tutti i telefoni cellulari Bluetooth® e permette di ricevere effettuare telefonate in con la semplice pressione di pulsante integrato nella plancia. Niente fili distrazioni, dunque, per il massimo della sicurezza. Ma non è tutto. L'antifurto satellitare integrato sfrutta la tecnologia GPS (Global Positioning System) per localizzare il veicolo 24 ore 24, 365 giorni l'anno. Grazie ad un sistema di tracking costante, il nuovo RAV4.com comunica in tempo reale via SMS con il cellulare del proprietario, segnalando così tentativi di furto o effrazioni e rendendo più semplice il recupero del veicolo. L'antifurto satellitare garantisce così il più alto livello di protezione per vostra auto e consente abbattere i costi assicurativi. Inoltre, il primo anno di abbonamento ai servizio è gratuito.

L'offerta Toyota è in grado soddisfare la clientela più esigente. La casa automobilistica giapponese conferma ra una volta il impegno nello sviluppo di tecnologia finalizzata ad una sempre maggiore sicurezza dei passeggeri. Ne un'ulteriore prova il d'impatto cui è dotato il nuovissimo RAV4.com. In caso d'incidente il sensore d'impatto trasmette un segnale d'allarme alla centrale operativa che, se necessario, invia tempe- nte i sul posto.

L'ultima proposta Toyota va arricchire la già apprezzatissima gamma Rav4 che propone le versioni a 3 e porte, sportive e seducenti da ogni punto vista, per quali si può scegliere tra i motori Benzina VVT-i e Diesel Common Rail D-4D. Una personalità decisa, due spiriti liberi: il sistema di fasatura variabile VVT-i, che controlla i tempi di apertura e chiusura delle valvole in base alle esigenze del motore e ottimizza l'erogazione della coppia, consente una risposta e una potenza costante; il turl diesel Common Rail con la turbine a geometria variabile con intercooler esalta la risposta ai regimi più bassi e la coppia a quelli più alti offrendo performance entusiasmanti.

Nella versione 2.0 16v VVT-i da 150 CV un propulsore esuberante che, grazie alla sua elasticità, libera le eccellenti performance del Rav4, sia in città che in fuoristrada: per raggiungere i 100 km/h da fermo impiega solo 10,6 secondi con una velocità di 185 km/h. E solo, grazie alle emissioni contenute, rispetta l'ambiente ed è già in linea con la normativa antinquinamento Euro4.

Il turbodiesel Common Rail di ultima generazione della versione 2.0 16v D-4D da 116 CV è un motore eccezionale che trasmette piacevoli sensazioni di guida e performance d'avanguardia: grazie al turbocompressore a geometria variabile e alla pompa di iniezione ad alta pressione raggiunge i 250Nm tra i 1800 e i 3000 giri/min con una velocità ma di 170 km/h.

Eleganza, potenza, nin: il design di Rav4 si lascia subito ammirare. Un fascino moderno, una personalità dinamica e brillante che non cede a compromessi. Alta e robusta, fa notare ogni situazione col suo stile inconfondibile. I gruppi ottici dallo stile innovativo ed il paraurti anteriore con presa d'aria e fendinebbia integrati dal nuovo design esprimono immediatamente tutto il suo carattere forte e deciso. Inoltre, eleganti cerchi in lega ne esaltano la sportività. Una copertura rigida della ruota di scorta di nuovo disegno, protezioni laterali e maniglie in tinta con la carrozzeria completano un concetto di bellezza che coniuga alla perfezione fascino e armonia.

Rav4 significa anche spazio e versatilità. Il volante può re regolato in altezza e posto di guida anche in inclinazione, gli spazi nella vettura sono modulabili. Una flessibilità che permette di gestire l'abitacolo in totale libertà. Sia i passeggeri che il guidatore godono della massima autonomia di movimento.

Tante quindi le ragioni per scoprire da vicino l'offerta Toyota a cui si aggiunge la possibilità di vincere un weekend da trascorrere nel mondo della Formula 1. Con il Toyota Monza Gama, infatti, fino al giugno, provando una vettura della Toyota presso una delle concessionarie di vendita, si potrà partecipare all'estrazione di 25 weekend per 2 persone a Monza con ingres- al Gran premio d'Italia di Formula 1 3 4 settembre 2005. Un ottimo motivo in più raggiungere l'Autocenter di Saint-Christophe dove sarà possibile fare un test drive, richiedere la cartolina di partecipazione concorso e cominciare a sognare vivere da protagonista, insieme Toyota, il GP di Monza.

Nuova Yaris Expo

clima

Ancora più lusso
al prezzo di una base.

- .Climatizzatore
- .4 Airbag
- .ABS + EBD
- .Fari
- .5 poggiatesta
- .Antifurto immobilizer
- .Chiusura centralizzata con radiocomando
- .Servosterzo ad effetto progressivo
- .Strumentazione digitale fluorescente 3D
- .Computer bordo
- .Impianto audio con lettore CD
- .4 altoparlanti
- .Sedile guida regolabile in altezza
- .Sedile posteriore scorrevole
- .Paraurti in tinta
- .Retrovisori elettrici in tinta
- .Terminale di scarico cromato
- .Plancia con inserti "carbon look"
- .Volante in pelle con comandi audio
- .Pomello del cambio in pelle

Da 10.500* euro

IN ALTERNATIVA
FINANZIAMENTO FORMULA
Finanziamento con zero
prima rata 6 mesi dalla data
usi
Leasing Garantito con prova

*Yaris Expo clima 1. - CV - versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

L'AUTOCENTER
Saint-Christophe (AO) - Località Aeroporto
Tel +39 0165 235007- info@lautocenter.com

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

SKIROLL A TRIESTE

Pession 2° in Coppa Italia

■ Jules Pession si è piazzato 2° nella seconda prova di Coppa Italia di skiroll a Sgonico (Trieste), valida come gara d'esordio del Gran Premio Italia Salice. Tra le esordienti vittoria di Anna Savin ■ tra le ragazze 2ª Marie Claire Gontier. [r. s.]

LA STAMPA
MARTEDÌ
PAGINA 43

SportAosta
e REGIONE

JUDO, [illegible]

Aymonod sul podio

■ Torneo internazionale di judo che si è svolto domenica a San Marino, si è classificato al terzo posto tra i seniores Simone Aymonod, classe 1982, cintura marrone, atleta del Budo-Kaidi Châtillon, allievo da 5 anni del maestro Luigi Rindone. [a. m.]

REBATTA. CON 150 PUNTI SI E' AGGIUDICATO LA 49ª EDIZIONE DE «L'OMMO» DAVANTI A RUDY BRUN

Vittoria e record per Andrea Bonato

Bruno Nex, quinto, mantiene il primato di successi

Bruno Baschiera
BRISSOGNE

Andrea Bonato, dello Charvensod, ha vinto domenica l'edizione numero 49 de «L'Ommo», la prima delle [illegible] classiche individuali di rebatta. La gara, sulla distanza delle 10 battute, avrebbe dovuto svolgersi il 24 aprile, [illegible] era stata rinviata per il maltempo. Bonato ha giocato nei «vice-super», in campo alle 15, [illegible] ha ottenuto il miglior risultato assoluto, superando anche tutti i «super» che sono scesi in campo due ore dopo.

Bonato ha realizzato 150 punti, record per la gara de «L'Ommo» con [illegible] media, davvero ragguardevole, di 15 punti a battuta. La sua sequenza è stata di tre 14, quattro 15 e tre 16. Al secondo posto si è classificato un altro grande giocatore di rebatta, Rudy Brun del Pollein, che ha gareggiato nei «super» e ha totalizzato 142 punti. Terzo posto per Pierangelo Quendoz del Jovencan, con 141 punti.

Quinto posto per Bruno Nex, il «vecchio leone» del Doues, che ha totalizzato 131 punti e che, con otto vittorie, resta in testa all'albo d'oro di questa manifestazione. Adesso si attendono le altre classiche individuali, il «Champion d'été» e il «Champion d'automne», per stabilire chi sarà stato, nel 2005, il miglior giocatore della rebatta.

In seconda categoria ha vinto Alex Diémoz di Doues (119 punti), in terza Fabrizio Desandré di Cogne (110), in quarta Renato Dannaz di Gressan (96), in quinta Massimiliano Garin di Cogne (80). Negli juniores A (nati nel [illegible] e 1992), primo [illegible] Gerbelle di Introd [illegible] 75, negli juniores B (1993 e 1994) François Ansermin di Valpelline con 64 e negli juniores C (1995 e successivi) Luca Abram di Doues [illegible] punti.

Per la prima categoria di rebatta domenica è in calendario l'ultima giornata del campionato primaverile: le due squadre prime in classifica si giocheranno il titolo 2005 in un «testa a testa».

Andrea Bonato durante «L'Ommo» di rebatta che ha vinto con 150 punti

TSAN, LE [illegible]

Domenica è stata una giornata decisiva per definire le squadre finaliste nel campionato primaverile delle massime divisioni di fiolet e tsan. Per il fiolet i campioni in carica del Porossan hanno battuto in modo netto il Saint-Oyen, con il punteggio di 1198 a 996. Spicca ancora una volta l'ottima prestazione di Enrico Francesio, del Porossan, che ha totalizzato 268 punti, miglior giocatore della giornata. Nell'altra partita in calendario, il favorito Saint-Christophe ha rispettato il pronostico e si è imposto sul Charvensod, con il risultato di 1213 a 1135. Finale «secca» quindi fra le prime due classificate, che erano anche le favorite dal pronostico. Nello tsan di serie A, sempre domenica, sono state definite le finaliste [illegible] campionato primaverile: Challand-Saint-Anselme e Verrayes. Grande sorpresa nella partita fra Châtillon e Challand con quest'ultimo vittorioso per 2315 a 1962. Il Châtillon si presentava come campione in carica e puntava alla quinto vittoria primaverile consecutiva: il campo gli ha detto «no» e ora non gli resta che cercare di rifarsi in autunno. L'altro finalista è il Verrayes, uno dei favoriti della vigilia, che aveva però di fronte i campioni autunnali del Montjovet. Risultato finale: Verrayes batte Montjovet 3643 a 3458. Nel campionato di palet a coppie, nella prima giornata del torneo, in categoria A vittoria [illegible] Carlo Personnettaz e Ivo Fosson (Gressan\Cogne) davanti al duo Renato [illegible] (Issogne) e Vittorio Hérin (Châtillon). [b. bas.]

TRIATHLON. AI CAMPIONATI ITALIANI UNDER 23

Il ritorno di Giunia si colora con l'oro

Giunia Chenevier a Pineto (Teramo) ha dominato la prova valida per il titolo italiano Under 23

AOSTA

Giunia Chenevier è tornata ai vertici del triathlon italiano. L'atleta aostana, cresciuta nel Triathlon Club Valle d'Aosta e dalla stagione 2004 passata in forze alle Fiamme Azzurre, dopo un'annata sfortunata, culminata con l'abbandono delle speranze di andare alle Olimpiadi di Atene per colpa di [illegible] infortunio al ginocchio, ha cominciato il 2005 con la conquista del titolo italiano under 23. [illegible] Pineto (Teramo) [illegible] valdostana [illegible] dominato [illegible] gara sulla distanza olimpica (1500 metri [illegible] nuoto nel lago, 40 chilometri in bici e 10 chilometri di [illegible] a piedi) e ha lasciato poche speranze alle avversarie. [illegible] già prima [illegible] con 30'' [illegible] vantaggio dalla frazione a nuoto, Giunia Chenevier ha incrementato [illegible] il margine [illegible] nella prova di bici e nella corsa e ha concluso la gara con oltre 3' sulla valdostana Alice Cabianca e sulla valdostana Arianna Viglino ora accasata a Milano (società Dds) per ragioni di studio.

Con addosso la maglia tricolore di campionessa italiana, Giunia Chenevier è questa [illegible]ana in ritiro collegiale a Roma con tutti gli atleti di Fiamma Azzurra, Fiamme Oro, Fiamme Gialle in preparazione ai Campionati mondiali militari in [illegible] a fine [illegible] a Santa Monica in California. Nessun risultato di rilievo per i colori valdostani nella trasferta di Piacenza. Andrea Vizzardelli si è ritirato mentre Martin Thérisod e Stephen Moret si [illegible] classificati fuori dai primi dieci.

Sabato i giovani Iron Kid del Triathlon Club Valle d'Aosta comin[illegible] dall'Idroscalo di Milano una dieci giorni ricca di impegni. Garaggeranno nella terza prova del Circuito Nord-Ovest Cup. I giovani triathleti giovedì 2 giugno [illegible] a Aulla (La Spezia) per la quarta prova dalla «Cup» e il 4 e 5 giugno andranno ad Acqui per i Campionati italiani Giovani. [a. c.]

CALCIO. SCONFITTA L'AYMAVILLES GRESSAN. INCONTRERA' IL BANCHETTE

Il Valle del Lys ai play out

E' promosso in 2ª categoria il Grand Combin

ISSIME

Si deciderà il 5 e il 12 giugno il destino [illegible] Valle del Lys. Nella prima due domeniche di giugno la formazione allenata da Cristiano Turcato si giocherà [illegible] il Banchette la permanenza nella 1ª categoria dopo un torneo concluso in terz'ultima posizione. La formazione di Issime ha conquistato il diritto a giocare i play out battendo domenica [illegible] casa, per 2 a 1, l'Aymavilles Gressan, ormai tranquilla a centro classifica. Il Valle del Lys [illegible] andato in vantaggio al 28' con Vigna su uno splendido calcio di punizione [illegible] è stato raggiunto dagli avversari al 34' con Pascale. Nella ripresa i ragazzi di Turcato si sono assicurati il successo con una rete di Frassy nel recupero. Il Valle del Lys dovrà contendere la permanenza in 1ª ai canavesani del Banchette, che hanno concluso il torneo con [illegible] punto [illegible] più dei valdostani e che domenica hanno battuto al Puchoz per 1 a 0 il Giorgio Elter, altra squadra piazzata in una posizione di tutta tranquillità. Per il Banchette è andato [illegible] gol Cavallo al 20'. Il duplice scontro prevede che il Valle del Lys ospiti domenica 5 giugno il Banchette per poi andare a fare visita ai cavanesani la domenica successiva.

Dal play out alla promozione. E' l'obiettivo centrato dal Grand Combin in 3ª categoria. La squadra [illegible] presidente Ugo Brady ha ottenuto il passaggio in 2ª sconfiggendo 4 a 1 lo Chambave sul proprio campo. Il Grand Combin ha sbloccato il risultato dopo sette minuti con Pacnessa, poi ha chiuso la partita con i gol messi a segno da Ciabattoni e Gerbore. Nella ripresa, alla rete della bandiera realizzata da Massimino, la formazione di Marguerettaz ha risposto [illegible] la quarta marcature, di Zelin. [a. c.]

TRIAL. STEFANO E IL PADRE DAVIDE VINCONO A MORGEX

Il Trofeo Kor s'inaugura sotto il segno dei Dellio

Stefano Dellio nella gara inaugurale di Morgex del Trofeo Kor dove ha vinto in sella a una Gas Gas Nel veterani successo del papà Davide su Sherco

MORGEX

E' cominciata a Morgex la seconda edizione del «Trofeo Kor», erede dalla stagione 2004 del ventennale «Trofeo Samar» di trial. La prima delle cinque tappe della manifestazione, organizzata dal Moto club Valle d'Aosta, ha attirato [illegible]

La gara era articolata [illegible] sette tratti controllati, uno dei quali realizzato artificialmente nella piazza centrale [illegible] paese [illegible] sul quale [illegible] è concentrata l'attenzione del pubblico.

La giornata è [illegible] caratterizzata dalla prestazione dei trialisti della famiglia Dellio, vincitori con Stefano in sella a una Gas Gas tra i «super» e con papà Davide alla guida della Sherco nei «v[illegible]rani». Per i valdostani, in bacheca entra anche il primo posto di Mauro Pianasso (Beta) nella categoria «amatori».

Nelle altre categorie successi di Emanuele Gilardini (Scorpa - Moto club Jolly) negli «esperti» davanti al valdostano Angelo Piu, per Francomatteo Bruno (Beta - Moto club Gentlemen) negli «amatori», per Gianluca [illegible] (Sherco - Moto club Casalborgone) negli «esordienti» e per Daniele Ardissone (Beta - Moto club Valle del Canavese) nel minitrial.

La seconda prova del «Trofeo Kor» è in programma il 3 luglio a Valsavarenche. [a. c.]

TRIBUNALE ORDINARIO DI AOSTA
Ufficio Fallimenti

Vendita di unità immobiliari [illegible] incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 17/02 curatore dott. Ivano Pagliero il giudice delegato dott. Ferdinando Bustaz de Mongeot ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28/6/2005 alle [illegible] [illegible] [illegible] seguenti unità [illegible] così id[illegible]:

Lotto n. 1
Terreni [illegible] nel Comune di Saint-Rhemy-en-Bosses, distinti al Catasto al:
Foglio 22 n. 7 (prato di 1.748 mq.), n. 11 (prato irriguo 3.211 mq.), n. 47 (seminativo di 598 mq.), n. 48 (seminativo di 591 mq.), n. 50 (seminativo di 1.024 mq.), n. 291 (prato irriguo [illegible] 1.462 mq.) e n. 217 (prato irriguo di 2.647 mq.).
Foglio 24 n. 598 (prato irriguo di 1.140 mq., oggetto di esproprio con indennità che è già stata corrisposta).

Lotto n. 2
[illegible] situati nel Comune di Saint-Rhemy-en-Bosses, distinti al Catasto al:
Foglio 11 n. [illegible] (seminativo di mq. 1927).
Foglio 12 n. 3 (seminativo [illegible] mq. 1881), n. [illegible] (prato irriguo di 1.746 mq.), n. 223 (prato irriguo di 786 mq.), n. 224 (prato irriguo [illegible] 247 mq.), n. 225 (prato irriguo di 769 mq.), n. 507 (prato irriguo di 234 mq.).
Foglio 19 n. 513 (seminativo di mq. 312), n. 514 (seminativo di mq. 19), n. [illegible] (quota di 4/50 di prato irriguo di 19 mq.).
Foglio 25 n. 284 (prato irriguo di 1.072 mq.).

Lotto n. 3
Terreni situati nel Comune di Saint-Rhemy-en-Bosses, distinti al Catasto al:
Foglio 12 n. 381 (prato irriguo di 3 mq.), n. 424 (prato irriguo di 50 mq.), n. 425 (prato irriguo di 6 mq.), n. 451 (prato irriguo di 81 mq.), n. 452 (prato irriguo di 8 mq.), n. 453 (prato irriguo di 2 mq.).
Foglio 19 n. 50 (seminativo di mq. 534), n. 133 (seminativo [illegible] mq. 1.132), n. 150 (seminativo di mq. 639), n. 154 (seminativo di [illegible] 618), n. [illegible] (seminativo di mq. 1.308), n. 155 (seminativo di mq. 135), n. [illegible] (seminativo [illegible] mq. 478), n. 202 (prato irriguo di 583 mq.), n. 203 (prato irriguo [illegible] 1.128 mq.), n. 204 (seminativo di mq. 772), n. 218 (prato irriguo di 334 mq.), n. 270 (prato irriguo di 508 mq.), n. [illegible] (quota di 4/50 di prato irriguo [illegible] 142 mq.), n. 500 (quota di 4/50 di prato irriguo di 47 mq.), n. 534 (seminativo [illegible] mq. 17), n. 555 (prato irriguo [illegible] 47 mq.).

Condizioni [illegible] vendita
1) Il prezzo base dei lotti è stabilito in:
Lotto n. 1 Euro 10.000,00 oltre imposte di legge - Aumenti minimi: Euro 500,00 - Lotto n. 2 Euro 6.500,00 oltre imposte di legge - Aumenti minimi: Euro 100,00 - Lotto n. 3 Euro 7.500,00 oltre imposte di legge - Aumenti minimi: Euro 100,00
2) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Fallimenti - Via Ollietti n. 1 - Aosta - entro le ore 12 del giorno 27/6/2005 istanza in bollo da Euro 11,00 diretta al Giudice Delegato, allegando due [illegible] rati assegni circolari non Trasferibili intestati a "Posto Italiano S.p.A. Cassiere Provinciale Aosta", tratti da sportello aostano di Banca sedente in Aosta per una [illegible] pari al 20% del prezzo del lotto per ammontare [illegible] delle spese di trasferimento ed al 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

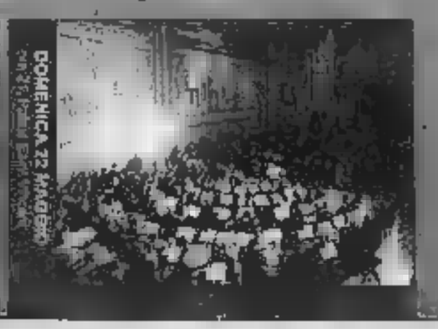
IL CANCELLIERE

PK Per la pubblicità su: [illegible] STAMPA
publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA - Tel. 0165.231424 - [illegible]

33° Raduno Bande Musicali

[illegible]ATO	21.05	ore 21	Concerto Corps Philharmonique de Châtillon *
DOMENICA	22.05	ore 21	Concerto Antica Musica Corpo Pompieri Torino 1882 *
GIOVEDI	26.05	ore 21	Concerto Banda Musicale DONNAS Banda Musicale CHAMBAVE Società Filarmonica VERRES *
VENERDI	27.05	ore 21	Concerto Filarmonica Alpina HONE Banda Musicale COURMAYEUR-LA SALLE Banda Musicale "La Lyretta" NUS *
SABATO	28.05	ore 21	Concerto Banda Musicale PONT-SAINT-MARTIN Corpo Filarmonico AOSTA *
GIOVEDI	02.06	ore 21	Concerto Banda Musicale MONTJOVET Banda Musicale "Meusecco" SARRE- Gruppo Filarmonico QUART *
VENERDI	03.06	ore 21	Concerto Filarmonica "Regina Margherita" GABY Società Filarmonica "Una" ISSIME Società Filarmonica FENIS *
SABATO	04.06	ore 15	MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA 33° RADUNO con la partecipazione delle Bande Musicali Giovanili

www.musique1780.it



Semplice ma affascinante, è tra gli sport popolari più diffusi in Valle

Il fiolet unisce arte e tradizione

L'antico gioco ha centinaia di appassionati

GIOCO tanto antico quanto semplice, il fiolet tiene banco nei prati di tutta la Valle d'Aosta. E' un gioco di palla battuta con un bastone, si gioca in quanti si vuole oppure in squadre da 7 giocatori. I materiali di gioco sono il bastone, una pallina ovoidale, una pietra liscia. Si pratica su un prato pianeggiante lungo almeno 150 metri, l'obiettivo è semplicissimo: colpire la pallina al volo cercando di mandarla il più lontano possibile.

Nel lessico dialettale, il «fiolet» è la pallina ovoidale di legno duro ricoperta di chiodature metalliche. E' una pallina di bosso grande quanto un mezzo pollice e pesa intorno ai cento grammi. La sua forma è di un ovetto che da una parte ha una punta arrotondata e sulla «pancia» un'area piatta, indispensabile per posarlo sulla pietra di battuta.

La «batua» è la fase di gioco, cioè la battuta iniziale. L'«eima» è il bastone con cui si colpisce la pallina, la «ciocca» è la parte terminale del bastone stesso e «spira» è la pietra liscia su cui si appoggia inizialmente il «fiolet». La pietra di battuta è alzata è un ciottolone liscio raccolto nel letto della Dora Baltea.

Le regole. Il giocatore colloca la pallina sulla pietra, alta da terra almeno 20 centimetri, colpisce la stessa con il beccuccio della maciocca per farla balzare in aria, con un secondo colpo al volo ribatte il fiolet cercando di farlo andare il più lontano possibile. Tutte le fasi iniziali devono essere eseguite impugnando il bastone con una sola mano.

Il campo di gioco è di norma a forma di settore circolare della lunghezza di almeno 150 metri, sgombro di ostacoli, e viene segnato con gesso o segatura con semicerchi distanti tra loro 15 metri. Il punteggio acquisito da ogni giocatore dipende da quanti semicerchi supera con il lancio: ogni semicerchio è uguale a un punto. Nelle gare individuali si somma per ogni giocatore il punteggio realizzato nel totale delle battute che lo vedono impegnato deve effettuare, almeno 40 nel periodo primaverile e almeno 30 quello invernale. Mentre per quanto riguarda le gare a squadre il punteggio della squadra è la somma storia dei vari punti ottenuti da ciascun componente. Al termine del ciclo di battute fissato vince chi avrà raggiunto il punteggio più alto.

Il gioco. Si sistema con cura il fiolet sulla pietra, poi, con un bastone lo si colpisce leggermente sulla punta o beccuccio, in modo che balzi in aria per un metro circa. Quando si ritiene che il fiolet sia nel punto ottimale dell'alzata (né troppo in basso, né troppo in alto), lo si batte al volo, cercando di inviarlo il più lontano possibile nel campo di gioco. Ogni squadra è composta da cinque giocatori più una riserva; ogni giocatore ha a disposizione 30 o 40 tiri. Vince la formazione che al termine della partita ha realizzato il maggior numero di punti.

Anticamente i fiolet erano molto più grossi di quelli attuali che, perché diventino pesanti, vengono letteralmente chiodati; un'operazione che richiede grande abilità e tempo. Per tale motivo, gli artigiani che sanno costruire dei veri fiolet sono pochi. Un fiolet nato male viene chiamato «farfalla».

Lo Crotten

Vasto assortimento di Miele, Confetture e tante Golosità Valdostane
vendita al minuto e all'ingrosso

Châtillon (Ao) Loc. Soleil, 2
Tel. 0166 563737
Fax 0166 563589
locrotten@tiscalinet.it

tor»rea»no
materiali d'arredo

Torreano...
Arreda la tua casa con...

Esposizione e sede: rue Perolle, 11
11024 Chatillon (AO) - Tel.:0166/62.053 - Fax:0166/62.722
www.torreano.it - e-mail: torreano@torreano.it

Ceramiche per pavimenti e rivestimenti:
- rustiche
- contemporanee
- fatte a mano
Gres porcellanato
Cotto:
- industriale
- manuale
- di recupero
Marmi e pietre antiche
Pavimenti in legno:
- tradizionale
- prefinito
- anticato
- vecchio
Caminetti e stufe
Mobili e bagno
Cucine in muratura

TREVES F.LLI snc
40 ANNI DI ATTIVITÀ

SERRAMENTI DOMAL

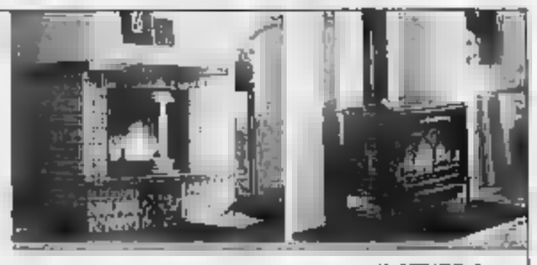
Serramenti DOMAL ogni tipo e genere
Serramenti legno e alluminio
Verande mobili - Tapparelle
Carpenteria metallica, lavorazione metalli
Automazione porte automatiche – Cancelli
Cassonetti per porte a scomparsa
Porte blindate
Porte tagliafuoco
Porte a bilico

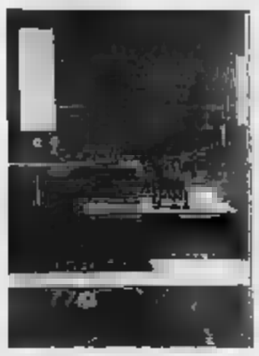
BLU CAME

MONTJOVET
Loc. Champerioux
tel. 0166/79113 -
fax 0166/79133 p.r.

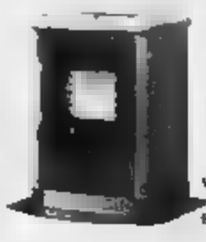
PiastrellArt
Fraz. Taxel, 22 • GRESSAN - AO
Tel. 0165.250939 • Fax 0165.251505
E-mail: info@piastrellart.it
www.piastrellart.it

Piastrelle,
Parquet, Stufe,
a raggi infrarossi





LE STUFE A PELLET



vantaggiosi sconti
e omaggi particolari.

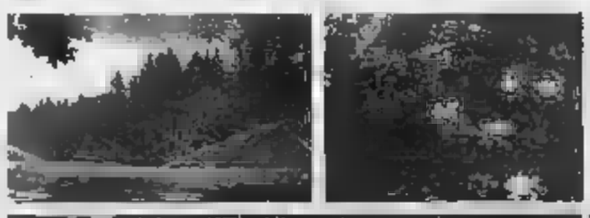
dal 1952...
insegne luminose
VOLPI VALTER

CarteBoxistica,
Segnaletica
piccoli e grandi formati,
pubblicitari,
ingrandimenti fotografici,
toponomastiche,
foto e progetto.
Allestimento

VALTER PUBBLICITARIE
Kaolack, 2/A (Corso Lancieri Aosta)
Tel. - Fax 0165.36.23.71
www.volpivalter.it - vvolpi@tiscalinet.it

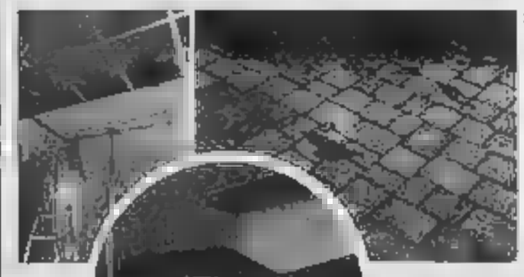
PERSONALIZZATA AREE

Idro Termo Sanitari
Jerusel Gidio
Sede di Aymavilles Tel. 0165.902294
Filiale Verrès Tel. 0125.921008
www.its-jerusel.com



PROGETTAZIONE
E PREVENTIVI GRATUITI

IVIT2



Sistemi autoincendio Erastik - Promat
Pannelli isolanti lower - Rockwool
Pannelli del Silenzio M.D.A.
Cartongesso BPB
Tramezze e controsoffitti
Impermeabilizzazioni in PVC Sarnafil
Impermeabilizzazioni in Italiana Membrane
Tetti in tegole canadesi
Pavimentazioni autobloccanti Paver
Preventivi gratuiti

Promat erastik

IVIT 2 di Delanoi Daniele & C. snc
Reg. Tzamberlet, 12/a - Gressan (AO) - tel. 0165 fax 0165 254196

Le Notizie
I COMMENTI

RUGBY

Solimeo vince lo scudetto Under 21

■ Il rugbista astigiano Michele Solimeo ha vinto il campionato italiano under 21 con il Calvisano. Il quindici bresciano ha superato nella finale il Gran Parma per 23-15. Cresciuto nelle giovanili dell'Asti, Solimeo è poi passato nel Calvisano. In uno dei club storici del rebgy la promessa astigiana ha così disputato la sua seconda stagione nel ruolo di terza linea. [e. a.]

VOLLEY, MERCATO DONNE

Asystel sulle tracce di Gioli e Piccinini

■ Radiomercato continua a proporre le voci più disparate. Secondo alcuni, il Sant'Orsola Asystel sarebbe su diverse piste interessanti. Oltre alla Kilic, la società starebbe seguendo la centrale Despar, Gioli e Aguero, uniche due giocatrici che non hanno firmato il rinnovo. Da seguire anche il discorso Piccinini, non ancora «firmata» da Bergamo. [m. p.]

FINE E LE IRIDATE A LONATO

Il vercellese Giovanni Pellielo

Mondiali tiro a volo Pellielo tra i favoriti

■ Ultimi giorni di allenamento per Giovanni Pellielo in vista dei mondiali di tiro a volo in programma nel fine settimana a Lonato. Il tiratore vercellese, medaglia d'argento ai Giochi di Atene, ha già conquistato il scorso in Corea del , vincendo la prima prova di Coppa del Mondo, la carta olimpica per Pechino 2008. A Lonato è naturalmente tra i favoriti. [ra. la.]

ARCO, NELLA «EUROPEAN CUP»

Alessandrina Daniele si esalta in Nazionale

■ Splendido esordio nella Nazionale junior tiro l'arco per l'alessandrina Valentina Daniele, portacolori del club Città della Paglia. A Nymburk (Repubblica Ceca), nella European Junior Cup, Daniele si è classificata sesta nella gara individuale 624 punti (nuovo record personale 70 metri) ha trascinato l'Italia quarto posto nella prova squadre. [r. g.]

BASKET A2. TORNA IN BILICO LA SEMIFINALE PLAY OFF DOPO L'ULTIMO SUCCESSO DEI NOVARESI

Cimberio pronta per la «bella»

Giovedì sera si decide tutto in casa della Premiata

Marco Piatti
NOVARA

La grande impresa è servita: ribaltando completamente una situazione ormai disperata, la Cimberio ha riaperto la serie contro Montegranaro, grazie ai successi in «gara tre» e «gara quattro», venerdì e domenica al Pala Dal Lago, traboccante di pubblico ed entusiasmo.

E così il passaggio in finale contro la Virtus Bologna, che si è sbarazzata in quattro sfide dell'Eurorida Scafati, torna in discussione e si giocherà nella «bella» di giovedì sera, nella tana della Premiata, a Porto San Giorgio.

La Cimberio, però, ha portato a termine la sua missione: quella di non far festeggiare sul parquet novarese Montegranaro, che nelle prime due partite aveva messo in mostra una superiorità sfacciata, soprattutto in gara 2, vinta addirittura 25 punti sui novaresi.

«Ancora una volta sono qui a elogiare la forza del gruppo - ha commentato il coach degli Airone Fabio Corbani - che ha consentito di superare tantissime difficoltà e arrivare fino a questo punto. Stiamo giocando con evidenti problemi fisici. Tanti giocatori avrebbero bisogno di fermarsi, ma vanno avanti stringendo i denti e trovando stimoli ed energie. Adesso andiamo a questa gara 5 e la giochiamo lo spirito di avere nulla da perdere. L'avevamo detto che ci saremmo arrivati, abbiamo mantenuto la nostra promessa anche nei confronti del pubblico che non mi stancherò mai di ringraziare, perchè ci ha aiutato tantissimo. Con questo tifo passi sopra anche a dolore e stanchezza».

Tifo che però è stato punito duramente dal giudice sportivo che nella mattinata di ieri ha inflitto l'ennesima multa alla Cimberio di questi play off: 700 per offese del pubblico agli arbitri e lancio di sputi. Arbitri che, ma non è una novità quest'anno, hanno diretto in modo carvellotico, finendo per contentare sia Novara che Montegranaro. Peggio è andata a Scafati, dove domenica sera a fine partita per la Virtus c'è addirittura un'invasione di campo di una decina di tifosi campani aggressione ai giocatori felsinei e al secondo arbitro, colpito da un pugno al volto. Il giudice ha squalificato il Pala Mangano per cinque giornate (da scontare il prossimo anno), comminando una multa di 10 mila euro.

Tornando alla Cimberio, ieri la squadra ha riposato e oggi torna ad allenarsi per la decisiva «gara 5» di giovedì sera che sarà trasmessa da Rai Sport Sat. Coach Corbani e la squadra hanno chiesto come «regalo» alla società di poter viaggiare in aereo senza affrontare la massacrante trasferta di in pullman che non portò bene dieci giorni fa. Richiesta esaudita.

La Cimberio prende per i capelli Montegranaro e la porta allo spareggio di giovedì

PALLAPUGNO. AFFIANCATO DALLA SPALLA VOGLINO E' IN VETTA ALLA SERIE A

Il neopromosso Giribaldi non è più una sorpresa

Aldo Scavino
CUNEO

E' stata una giornata di conferme l'ottava d'andata del campionato di serie A di pallapugno. Nessun risultato a sorpresa, anche qualche gara ha avuto un andamento meno scontato del previsto. Sul campo di Ricca, esempio, contro Trincheri non al meglio per recente infortunio alla caviglia, il campione d'Italia Danna, incappato «seratacia», si è trovato in svantaggio addirittura per 6-1. Il cuneese ha avuto problemi una spalla per un'infiammazione ha potuto battere la consueta scioltezza, ma ha anche giocato tono, trascinando una prestazione opaca tutta la squadra che non ha fatto meglio del capitano. Sul 6-1 l'orgoglio dei Tricolori ha propiziato la rimonta (7-11), ma Trincheri era ancora in vantaggio per 7-6 quando è uscito. Forse con lui in campo le sarebbero andate diversamente, anche Danna ben deciso a non lasciare per strada un punto, alla vigilia scontato.

Due conferme da Monticello: Sciorella è ancora al massimo e la squadra non sempre lo asseconda al meglio mentre Giribaldi, neopromosso, vincitore per 11-5, non può più essere considerato una sorpresa. Il primo posto in classifica, sia pure in coabitazione, non è casuale, ma frutto eccellenti qualità e affiatamento con la sua nuova spalla, il vecchio marpione Voglino.

Ieri in notturna Bellanti ha affrontato Dotta.

In settimana si giocano 3 recuperi: stasera, alle 21, a Villanova Mondovì, Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) affronta Danna (Acqua Sant'Anna); domani a Santo Stefano Belbo Corino (Termosanitari Cavanna) riceve Sciorella (Italgelatine-Sisea) e giovedì a Ricca Trincheri (Rossini Caffè-Banca d'Alba) se la vedrà con Dotta (Conad).

Venerdì, poi, inizieranno i confronti della nona giornata, ultima d'andata.

Giribaldi (a sinistra) con Bellanti, uno dei grandi della serie A. [FOTO MARALDO]

Serie B. I risultati della sesta giornata: Dutto (Soms Bistagno)-Ferrero (Pasticceria Cresta) 11-8; Gallarato (Albagrafica)-Orizio (Taggese) 7-11; Muratore (Hotel Royal)-Dogliotti (Virtus Langhe) 7-11; Giribaldi (San Biagio)-Pirero (sostituiva Giordano nella Don Dagnino) 11-1; Simondi (Ceva Balon)-Isoardi (Bcc Bene Vagienna) 3-11. La classifica: Dogliotti 6; Orizio e Isoardi 4; Giribaldi, Simondi, Dutto 3; Gallarato, Ferrero 2; Giordano, Muratore 0. Stasera, alle 21, due recuperi: a Beve Vagienna, Isoardi-Orizio e a Magliano Alfieri, Muratore-Giribaldi.

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

Sito web, programmazione cinematografica novarese: www.mobili.it/cinema

VIP. Tel 1-62 .
Quando sei nato non puoi più nasconderti
Or.: 20.10; 22.30. Dom.: 15.30; 17.50; Lun./Mer.: 21.15.

ARALDO. Tel
Sahara
Ore 21.15. Sab.: 20; 22.30.
Dom.: 17.30; 20. Lun./ Mart./Merc.: ore 21.15.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Star wars episodio III - La vendetta dei Sith.
Ore 21.30. Sab.: 19; 22. Dom.: 15; 21.30
Lunedì Da martedì prosegue.

S. GAUDENZIO. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.).
RIPOSO FINO A MARTEDI' 24

SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinesantandrea e www.sitodellacomunita.it.
CHIUSO PER PAUSA ESTIVA

SAN CARLO. Info 0322-240.568.
OGGI RIPOSO
Ore 21. Dom.: 16; 21.

NUOVE PLANET MULTISALA.
scoltare la programmazione. 337 0416 - 0321 . Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.moviepla etbiz ago.it
SALA 1: The Final Cut
Ven. 20; 22.30; sab. 16.30; Dom. ore: 22.40; 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

SALA 2: Le . : 18.50; 22.30. Sab.: 17; 18.50; 22.40; : 14.20; 17; 19.50; 22.30
SALA 3: La crociata. Fer.: 21.30; sab.: 18.30; 22.40; dom.: 15.20; 18.30; 21.30.
SALA 4: dell'anima - Modigliani
Fer.: 20; sab.: 17.30; 20; dom.: 15; 17.30; 20
SALA 5: Sahara. Fer.: 22.30; : 22.40; dom.: 22.30.
SALA 6: Star wars episodio III - La vendetta dei Sith. Fer.: : 22.30; sab.: 17.10; 19.50; : ; dom.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.
SALA 8: Star wars episodio III - .
Fer.: 21.30; sab.: 15.20; 19; 22.40; : 15.30; 18.30; 21.30
SALA 7: Lovebug. Fer. : , sab.: 16.20; 18.30; 20.30; 22.40; : 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
SALA 8: con può più nasconderti.
Fer.: 20; 22.30; sab.: 17.30; 20. : dom.: 15; 17.30; 20; 22.30.

Telefono
SALA 1: Star wars episodio III - La vendetta dei Sith. Fer. or.: 19.40; 22.15; dom.: 14.30; 17.; 19.40; 22.15.
SALA 2: La crociata. Or. fer.: 19.40; 22.15; dom.: 17; 19.40; 22.15.
SALA 3: ; 20.15; 22.15. Dom.: 16.15; 18.15; 20.15; 22.15.

BALLARDINI

METROPOLIS MULTISALA.
Tel. 0331-914.285. prem.: , dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it
Star III: La del . Fer. or.: 20.10; 21.15; 22.40. Sab.: 17.40; 20.10; 22.40; 1.10. : 16.10; 17.40; 20.10; 22.40.
La Or. : , Sab.: 17.20; 19.50; 22.20; 1; : 14.50; 17.20; 19.50; 22.20.
The Final Cut. Or. fer. 20.20; 22.50. Sab.: 17.50; 22.20; 22.50; 0.50; : 15.20; 17.50; 20.20; 22.50.
nato con puoi na- . Fer. (sospeso ore: 20.10; 22.40); Sab. 17.40; 20.10; 22.40; 0.50; : 15.10; 17.40; 20.10; .
Missione Tata. Sab.: 17.30. Dom.: 15.30; 17.30.
Miss F.B.I. - Infiltrata speciale
Fer. 20.20; 22.30 Sab. 20.20; 22.50; 1. Dom. 20.20. 22.50.
I colori dell'anima - Modigliani
Fer.or. 20. Sab.: 17.30; 20. Dom.: 15; 17.30. 20.
Sahara.
Fer. 22.30. Sab.: 22.30; 1. Dom.: 22.30.

METROPOLIS FESTIVAL.
Giovedì 26: **Lost in translation - L'amore tradotto**
Ore 20.10; 22.40.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA
tel. tel. 015-22 736 - 31 312
SALA 1: La caduta - gli ultimi giorni di Hitler.
21.30. Martedì e Giovedì
da venerdì **Quo Vadis, Baby?**
SALA 2: Star Wars - III
21.30
SALA 3: Le crociate
21.30. Martedì e Giovedì.
da venerdì **La maschera di cera**
20; 22.30

tel. tel. 015-22 736 - 31.312
da venerdì **Kung Fusion**
20.15; 22.30

SOCIALE VALLANZ. Inf. tel. 015-22 735 -
OGGI RIPOSO
domani: TEATRO
giovedì: **Gioco di Donne** 21.30
da venerdì **Le crociate**
21.30

Inf. tel. 015-93 899
OGGI RIPOSO
Da venerdì **Le crociate**
21.30 doppi 18 e 21.30

. Inf tel 015-92.28 49.
RIPOSO
Giorno 15.15. alle 18.50; 20.40; 22.30

VERDI Inf tel 015-253.89.27
Le passeggiate campo di
21.30.
mercoledì: RIPOSO
giovedì: **Non desiderare la donna d'altri**
21.30

EDEN. tel tel 015-51.05.68.
OGGI RIPOSO.

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.113

ECCELSIOR. Inf tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69 633
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Per «Aggendina di Primavera» con apertura 21 e con spettacolo unico alle ore 21,30 **Certi bambini** di Andrea e Antonio Frazzi. Ingresso con tessera agevolata €5.

DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018
OGGI RIPOSO

C.M.K. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. www.cinemakit.it
OGGI RIPOSO

TEATRO BORGHESE. Via Pietro I. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
OGGI RIPOSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255 544
CHIUSO

LUX-PARROCCHIALE. Inf. Tel. 0163-22 668
OGGI RIPOSO

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-468 214
OGGI RIPOSO

IDEAL. Inf. Tel. 0161-930.827-333/4487486.
OGGI RIPOSO.

CINE ORSA OLIVY. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0
CHIUSO.

SOTTOSOPRA. Via Don 5 - Inf. Tel. 0163-522.68.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele
CHIUSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA (VICOLO DI CHIESA).
Star Wars - Episode III. Ore 21

Saison culturelles cinema.
Proiezione del film
L'amore fatale. **Ore 18; 20.**
Old boy. Ore 18; 22

DES GUIDES.
CHIUSO FINO AL 10 LUGLIO

CHIUSO

MONTE BIANCO.
Sala Centro Congressi: CHIUSO

SPORT HAUS.
CHIUSO

AUDITORIUM.
La crociata. Ore 20; 22.30

MEAL.
Star Wars - Episode III. Ore 21

Sotto il sole della Toscana. Ore 15; 17.10; 19.20; 21.30. Proiezioni riservate ai soci del cineclub Ivrea.

MARTIGNETTI.
Star Wars - Episode III. Ore 21.15.

Old Boy. Ore 20.15; 22.30.

SCELTO PER VOI

di Lietta Tornabuoni

«Modigliani» I colori dell'anima di un grande artista tra amori e rivalità

Storia della tormentata e tragica storia d'amore tra il pittore Amedeo Modigliani (Andy Garcia) e Jeanne Hébuterne, madre della figlia Jeanne, che poco dopo la morte per tubercolosi dell'artista nel 1920 morì ; e storia dell'accanita rivalità di Modigliani nei confronti del maestro del suo tempo Pablo Picasso, manifestata soprattutto nelle grandi mostre collettive. L'unione tra il pittore e l'amante è malvista dal padre di lei, che sottrae loro la bambina. Cine-biografie più complete di Modigliani erano in «Montparnasse» di Jacques Becker, con Gérard Philipe e Anouk Aimée, e nel lavoro televisivo di Franco Taviani.

Andy Garcia in una scena di «Modigliani»

"Un sorriso per la cucina", dal 1° Marzo è ricominciata la raccolta punti.
Valle Josina
sapori dalla Bisalta
negozi nella provincia
Bene adgemme, Borgo S.D., Boves, Bra, Ceva, Cuneo, Dogliani, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Mondovì, Peveragno, Santhià, ecc.
Punto Josina Qualità

L'organizzazione delle «Batailles» affidata al lavoro di centinaia di volontari

I «combat», tra festa e passione

Una storia che comincia nel lontano 1924

Le «Batailles de reines» sono anche e soprattutto un enorme sforzo organizzativo, che un gruppo di volontari porta avanti da anni sotto la spinta della passione e sotto la bandiera dell'«Association Amis des Batailles de Reines».

Fin dagli anni Cinquanta si è sentita la necessità di creare un organismo che si occupasse dell'allestimento delle battaglie, dei contatti con le autorità amministrative e sanitarie e, in tempi più moderni, della promozione degli eventi.

Oltre al direttivo centrale, i combats si svolgono grazie alla preziosa attività di volontariato nei vari comitati zonali, che ogni domenica a turno ospitano il circuito regionale. Sono allevatori che «offrono» una giornata di lavoro per far sì che tutto sia perfetto, dalla grandezza dell'arena al pranzo, dal parcheggio per gli spettatori ai premi speciali.

I rappresentanti dell'associazione regionale invece, oltre a coordinare i comitati locali, hanno il dovere di far rispettare il regolamento ed eventualmente sanzionare i trasgressori, di occuparsi dell'acquisto dei premi (i celebri campanacci Chamonix) e organizzare la finale regionale di oggi.

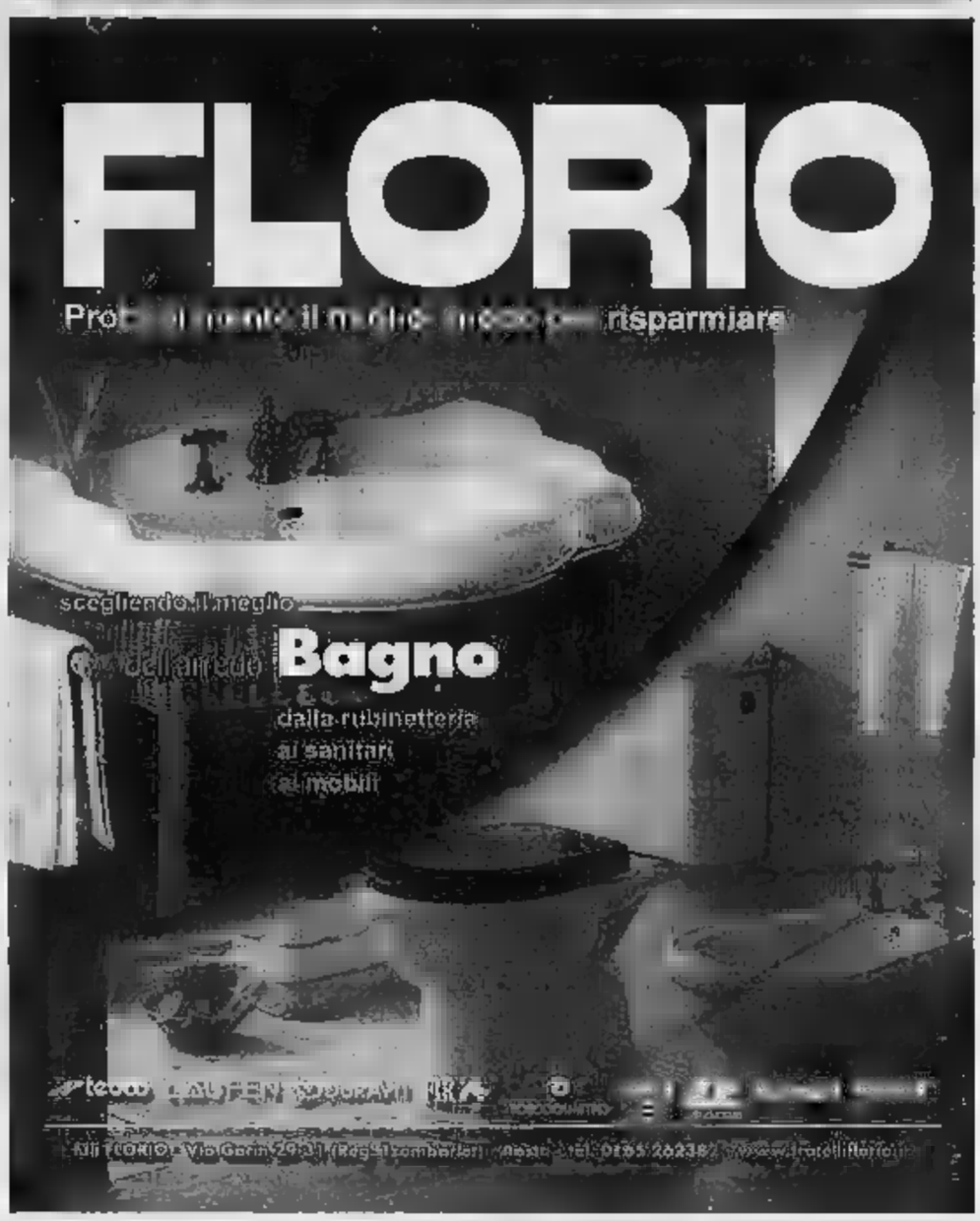
Le date ufficiali della storia della «Bataille» partono dal 6 maggio 1924, con i combat di Châtillon, in occasione della fiera del Comune, organizzati dai fratelli Sarteur, «pionieri» delle «batailles». Regina: «Farca» di Battista Jacchi.

Dal 1947 al 1957 un gruppo di allevatori forma un Comitato Provvisorio con il compito di organizzare le «batailles». Nel 1958 si scioglie e comincia l'avventura del Comitato Regionale Valdostano (che si trasformerà nell'attuale Association Régionale Amis des Batailles de Reines) con l'avvento delle finali regionali.

Nel 1975 si sperimenta una nuova suddivisione delle categorie. All'interno del primo peso si istituisce infatti la divisione «super», il gruppo A, con bovine che superano i 600 Kg, e il gruppo B con le bovine dai 520 ai 590 Kg.

Questo provvedimento era stato ideato per equilibrare la categoria, in cui si trovavano assieme mucche da 520 kg con altre di due quintali in più. Nel 1978 si ritornerà ai tre pesi, con successivi limiti di peso, fino ad arrivare a quello più recente. Nel 2000 la finale regionale viene annullata per la disastrosa alluvione. Il 7 ottobre 2002 l'Associazione «Amis des Batailles de Reines» è costituita con atto pubblico.

In questo periodo per bovine e appassionati è il momento di tirare il fiato, dopo la sfilza di eliminatorie primaverili che si è conclusa dieci giorni fa a Villeneuve con l'ultimo «combat». Ora ci saranno due mesi di stop, con le mandrie che saliranno negli alpeggi. Finora hanno combattuto 1521 bovine nelle diverse eliminatorie. Il prossimo appuntamento del 48° Concorso regionale sarà il 24 luglio al Col di Joux. Il 23 ottobre, all'Arena Croix Noire di Aosta, la finalissima per l'assegnazione degli ambiti «bosquet» di regina di 1ª, 2ª e categoria.

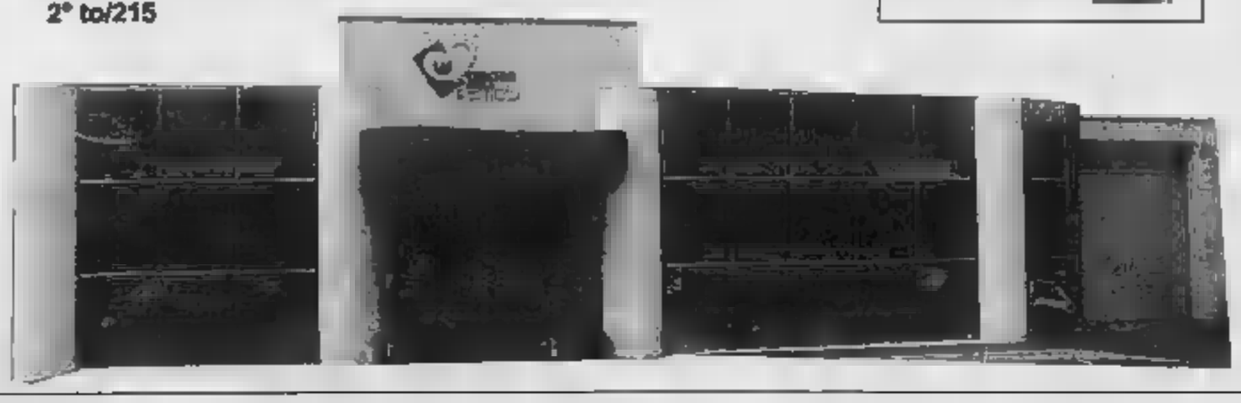


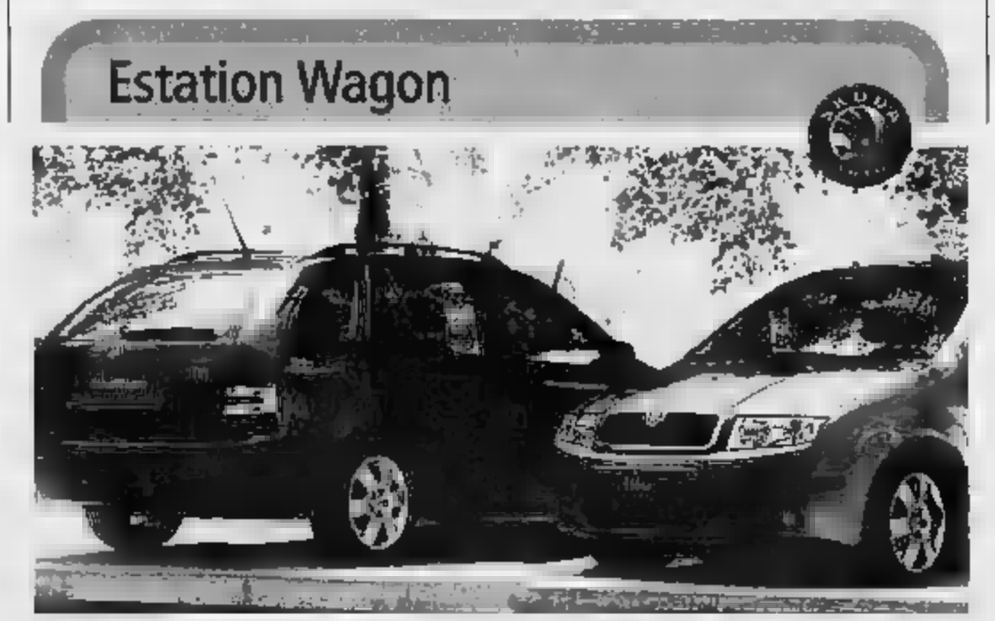
CENTRO DELLA SICUREZZA

- Sistemi di allarme contro furti, aggressioni, incendi e fughe di gas
- Impianti Tv a circuito chiuso
- Telegestione e video 24h/24
- Lic. Vigilanza aut. cat. 16c/9
- Impianti antifurto
- Controllo accessi e controllo presenze
- Casseforti, porte, armadi corazzati. Contenitori e armadi antincendio.
- Impianti telefonici e di cablaggio strutturato. Omol. PP.TT. 2° to/215

11100 AOSTA Via G. Carrel
Tel. 0165 34904
Fax 0165
info@centrodellasicurezza.it
www.centrodellesicurezza.it

AZIENDA CERTIFICATA





Skoda FABIA 2-3 volumi
Tempo di vacanze!
se cercate una
station wagon bella,
sicura, affidabile,
con un buon livello
di equipaggiamento,
soccorso 24 ore su 24 a vita,
benzina o diesel
l'avete trovata!
Venite a provarla.

LintyAuto.com
Via Piam-Mélimaz | Charvensod | 0165.262286

In cartellone
MUSICA, CINEMA, EVENTI

Musica
CASTA DIVA. Proseguono gli [illegible] tri del club Amici della musica «Beppe Valprada». Stasera alle [illegible] al Centro Giovani Franco Colombo ricostruirà la storia d'amore [illegible] Vincenzo [illegible] Maddalena Fumaroli. Sarà proiettato il film «Casta diva» di Carmine Gallone.
■ Stasera al Centro Giovani, ingresso libero

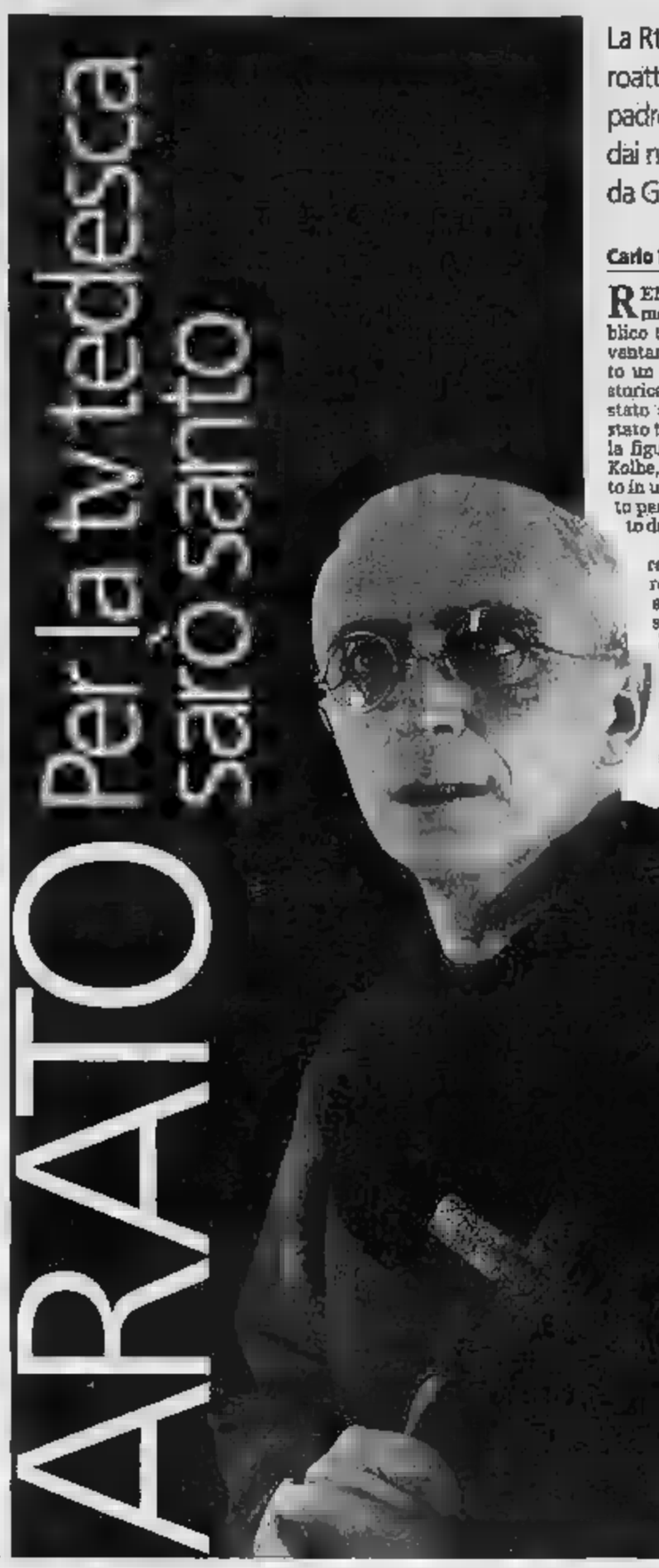
Cinema
[illegible] Prosegue il ciclo di film «A noi [illegible] piace il lavoro» organizzato da Israt, Cgil, Asti Social Forum, Comune di Asti e DiSvi. Alle 21 sarà proiettato il film «Il posto dell'anima» [illegible] Riccardo Milani (2002). Racconta delle iniziative intraprese [illegible] dipendenti italiani di una multinazionale statunitense che ha intenzione [illegible] chiudere gli stabilimenti.
■ [illegible] la [illegible] Pastrone, ingresso libero

Teatro
RAGAZZI. Prosegue [illegible] rassegna «Asti Teatro ragazzi 10». Oggi in sala Pastrone alle 15 gli alunni dell'elementare «Ferraris» presenteranno «I promessi sp...li»; alle 21 al Teatro Alfieri la compagnia del Centro diurno «Tarighemar» proporrà «Stigma-tes» diretto da Fabrizio Santona.
■ Oggi al Teatro Alfieri, ingresso libero

[illegible] [illegible] Domani alle 17,30 nel Salone consiliare della Provincia sarà presentato il libro «Un soldo di rame. Giacinto Grassi. Poesia e prosa» a [illegible] di Mimma Bogetti e Maria Grazia Cavallino, promosso dalla Provincia di Asti con [illegible] patrocinio [illegible] Comune [illegible] Settime e il contributo della Regione e della Fondazione CR Asti. L'attore Renzo Arato leggerà alcuni brani del libro.
■ Domani in Provincia, ingresso libero

Cinema
[illegible] Prosegue domani il ciclo dedicato al [illegible] [illegible] qualità a Cinelandia. Alle 21,15 sarà proiettato «Super size me» di Morgan Spurlock.
■ Domani a Cinelandia, ingressi: [illegible]

PER LA TV TEDESCA PADRE KOLBE SARÀ SANTO



La Rtd ha scelto l'attore roattese per interpretare padre Kolbe ucciso dai nazisti e canonizzato da Giovanni Paolo II

Carlo Francesco Conti

RENZO Arato ha colpito talmente l'attenzione del pubblico tedesco da meritarsi di diventare santo. Dopo aver ricevuto un premio della critica nella storica dimora del cabaret, è stato scelto dalla televisione di stato tedesca Rtd per interpretare la figura di padre Massimiliano Kolbe, francescano polacco [illegible] to in un campo di concentramento per mano nazista, can[illegible] to da Giovanni Paolo II nel 1982.

Dopo [illegible] successo dei suoi recital [illegible] Germania, l'attore roattese [illegible] stato notato dagli addetti al casting per la sua somiglianza con padre Kolbe. Nelle prossime settimane Arato si trasferirà in Germania per le riprese di una fiction in quattro puntate dal titolo «Heftig Himmel» (Cielo violento) con attori come Hannah Schygulla, Julian Sands, Mikael Heltau e la rockstar Sting nella parte dell'ufficiale nazista che perseguitò Kolbe. La vicenda del religioso è inserita in [illegible] racconto più ampio, e [illegible] dal suo ingresso ad Auschwitz nel maggio del 1941 sino all'iniezione letale nell'agosto dello stesso anno.

Per Arato [illegible] è la prima esperienza in fiction televisive: [illegible] già partecipato a un telefilm diretto dal regista polacco Zanussi nel [illegible]. In questo [illegible] sarà però protagonista.

Come si è sentito quando le hanno offerto questo ruolo?

«Credo di aver proprio conquistato i tedeschi che mi hanno adottato. Per me è un'occasione irripetibile. Dopo i successi teatrali che mi hanno sbalordito, arrivo [illegible] questa chiamata per [illegible] ruolo che mi appassiona veramente. Non è solo per la straordinaria somiglianza fisica. Interpretare padre Kolbe oltre che una condivisione di fede, mi riempie [illegible] orgoglio e mi intenerisce profondamente».

Come si sta preparando alle riprese?

«Sto leggendo tutto ciò che trovo su di lui e scopro che era un vero gigante morale. Capace di sopportare [illegible] e [illegible] donare la sua vita per salvare un padre [illegible] famiglia internato, fino all'atroce crudelissimo uccisione. Per me non è un lavoro qualunque, sarà [illegible] testimonianza. Ora vi sono immerso con anima e corpo e so che la cosa mi cambierà la vita, anche perchè è [illegible] ruolo più difficile che ho affrontato. Inoltre mi trovo a recitare con grandissimi attori europei».

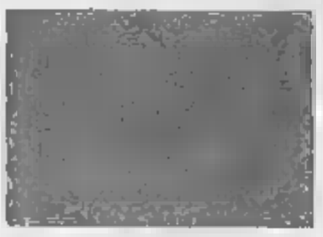
Ha già avuto modo [illegible] incontrarli?

«Ho conosciuto Sting, che è di una semplicità e di una simpatia inaspettate. E la Schygulla, davvero [illegible] grande attrice. Interpreta una madre ebrea internata con i due figli, uno ventenne che sopravviverà [illegible] uno handicappato che morirà con lei. Ho una sola scena [illegible] lei, muta. I nostri sguardi si incrociano mentre con il figlio malato viene condotta alla [illegible] a gas e io [illegible] impalato nel cortile [illegible] campo».

Che effetto [illegible] rivivere quei momenti terribili?

«Stare in quel campo, anche [illegible] ricostruito mi angoscia e mi uccide un po' ogni istante».

@sti
ON LINE



■ E' ARRIVATA FASTWEB
Per qualche anno è stata una possibilità solo per [illegible] principali città italiane, Milano in testa. Ora i servizi di Fastweb sono alla portata anche dell'80 % degli astigiani ed entro l'estate li raggiungeranno tutti. Fastweb è un operatore dalle caratteristiche uniche in Italia, e [illegible] spiega Roberto Biazzi, responsabile area Nord Ovest, per ora anche in Europa, dove viene studiata con attenzione. In altre parole, Fastweb, utilizzando linee telefoniche di [illegible] generazione, le fibre ottiche, offre tre servizi integrati: telefonia normale, internet supervelocee televisione digitale.
Il servizio è stato presentato con l'avvallo del Comune: «Abbiamo voluto favorire il diffondersi della nuova tecnologia - afferma il sindaco Vittorio Voglino - con l'obiettivo di migliorare la qualità e il livello dei servizi di comunicazione per cittadini e imprese». E l'assessore Gianfranco Rascalla aggiunge: «Significa fare di Asti [illegible] città sempre più moderna, competitiva, capace di attrarre investimenti grazie anche ai servizi e all'infrastrutture tecnologica di cui ora dispone».
Biazzi sottolinea questo aspetto: «Grazie ai nostri collegamenti si [illegible] ricchezza nel territorio. C'è più possibilità di comunicazione e maggiore diffusione di cultura. Inoltre i servizi [illegible] del tutto personalizzabili, per la famiglia o per la piccola e media impresa».
L'aspetto principale dell'offerta Fastweb è quella di [illegible] modulare a seconda delle [illegible] del cliente, con una configurazione [illegible] a cui si possono aggiungere altre opzioni. Per l'uso di internet la caratteristica principale è la velocità, a partire da 6 megabit/secondo. «Certificati, non solo dichiarati, come offrono altri» precisa Biazzi. Esistono varie possibilità, dalla tariffe flat a quella per la navigazione notturna, a quella limitata al week end.
Più [illegible] il pannello delle possibilità televisive: oltre alle reti Rai e Mediaset, La7 e Mtv in digitale, con Fastweb si possono avere anche i servizi Sky, più canali tematici, come Disney Channel, Cnn, Cartoon Network, Classica, e altri canali sportivi. Inoltre è possibile videoregistrare in modo virtuale, vedere in differita programmi che [illegible] si è potuto seguire in diretta e scegliere tra 5 mila film. [o. f. c.]

la [illegible]
Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 288
14100 Asti
Fax 0141 530 524
e-mail: asti@lastampa.it

Referendum, antidemocratico chi invita a non [illegible]
Per la prima volta nella mia vita non [illegible] a votare. Non è una scelta, l'appuntamento referendario di giugno mi troverà in Africa per un progetto [illegible] che [illegible] posso rimandare. Se fossi in Italia andrei a votare. Invitare al non voto mi sembra molto antidemocratico, qualunquista e disdicevole. Chi lo fa vuole impedire un corretto confronto tra le posizioni sincere di sommare i suoi «non voto» a quelli di chi abitualmente si disinteressa della cosa pubblica e non va a votare.
Se avessi la possibilità, voterei quattro volte «Sì», innanzi tutto in solidarietà alle donne su cui una società ancora fortemente maschilista intende esercitare il proprio controllo. In secondo luogo, per riaffermare la laicità dello Stato e la pluralità delle convinzioni etiche. Il No rappresenta l'intenzione di omologare tutti a una [illegible] visione [illegible] e negare il pluralismo e la libertà di coscienza.
Non sostengo che la mia posizione sia la sola giusta e possibile, ma mi sento di affermare che chi sostiene di possedere la verità pecca di presunzione e, peggio, di [illegible]: unico è solo Dio, [illegible] le nostre idee o ideologie. Se i cattolici non condividono [illegible] possibilità che noi proponiamo [illegible] l'abolizione [illegible] alcuni articoli della legge in questione, sono liberissimi di non avvantaggiarsene, [illegible] non possono imporre ad altri le loro [illegible].
Quando in Italia non c'era la legge sul divorzio, i cattolici che sostenevano l'indissolubilità [illegible] matrimonio [illegible] gli [illegible] non potevano divorziare (se avevano abbastanza [illegible] nasi) grazie al Codice Canonico che prevede l'annullamento. [illegible] i [illegible] cattolici, quelli che [illegible] condividono il principio ecclesiastico dell'indissolubilità del matrimonio, restavano condannati al legame, anche [illegible] fallito.
Per mia formazione sto dalla parte di chi [illegible] la pensa come me, nel senso che ne ho molta considerazione, perché la mia libertà finisce dove comincia quella dell'altro. Ma sto soprattutto dalla parte delle donne, ancora una volta le sole a pagare pesantemente per le intolleranze e gli integralismi di alcuni.
Sto parlando per un paese che soffre molto a causa della guerra e della fame, non nascondo perciò una riserva di queste possibilità che la ricerca scientifica ci dà, quanti [illegible] potranno usufruirne? Tre quinti dell'umanità non ha [illegible] neanche a una aspirina e [illegible] nostre aziende farmaceutiche occidentali e cristianissime non sono intenzionate a ridurne il prezzo, figuriamoci di farmaci antiaids o profilattici. Che senso ha tutta la nostra [illegible] ricerca se il mio fratello e la mia sorella africani non possono usufruirne?
BRUNO GIACCONE
pastore evangelico

[illegible] LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE [illegible] 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 725.390; **Mombercelli:** [illegible] 955.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.585. **CROCE ROSSA Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9827.201; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.778; [illegible]a: 0141 958.666; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.280; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piova Massaia:** 0141 986.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445. **CROCE BLU Asti:** 0141 470.252.

[illegible] ED [illegible]
Ad **Asti** oggi sono di turno con or. 8-19,30 [illegible] mattino succ. la farmacia *San Domenico*, c. Volta 57, tel. 0141/271.721. Con or. 8,30-12,30 e 16,30-8 del mattino succ. *San Rocco*, v. Grassi 31 (piazza San Rocco), t. 0141/557.830.
Domani saranno di turno con or. 8 - 19,30 del mattino succ. la farmacia *Torretta*, v. Corsi 1, t. 0141/211.363. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del mattino succ. *Piazza Roma*, c. Alfieri 343, tel. 0141/353.839. Le altre farmacie sono aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30.
Canelli: *Marola*, corr. comm. il castello.
Moncalvo: *Tardito*, p. Garibaldi.
Nizza: *Baldi*, v. C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 867.6468.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117
Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721 [illegible].

CARABINIERI pronto intervento 112
[illegible]: [illegible] 0141 3581; [illegible] tel. 0144 81.05; **Canelli:** tel. 0141 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 875.161; **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987.6152; **Costigliole** tel. 0141 966.095; **Moncalvo:** tel. [illegible] 917.100. **Montegrosso:** [illegible] 0141 952.150; [illegible]: tel. 0141 721.623; [illegible]: tel. 0141 975.064; **Villanova:** tel. 0141 683.600.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515
Asti: telefono 0141 210.907-211.915
Canelli: telefono 0141 822309
Nizza: telefono 0141 702.130
Villafranca: telefono 0141 [illegible]

POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418 811; **Nizza:** [illegible] 720.711; [illegible]: 0131 361.258.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413.711.

Bollettino Meteo ■ Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE Sorge alle ore 5 e 51 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA Si leva alle [illegible] minuti; cala domani alle ore 6 e 35 minuti

OGGI Su tutti i settori condizioni di bel tempo. Qualche nube possibile a ridosso dei rilievi nel pomeriggio e un passaggio di velature alte e sottili in serata ad iniziare dalla Val d'Aosta. Temperature minime in lieve calo. Massime in aumento, con punte di 25° sulle pianure. Venti deboli, con rinforzi di Tramontana al mattino sulle coste liguri. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Sull'Italia si consolida un campo di alta pressione. Tempo buono su tutti i settori fin dal mattino. Nel pomeriggio occasionali formazioni di nubi cumuliformi sui rilievi, in attenuazione al calare del sole. Temperature in aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi, con punte di 27° sulle pianure. Venti deboli. Discreta [illegible] qualità dell'aria nelle grandi città.

MEAZZA Service
Meazza Fulvio
NUOVA SEDE DI 400 MQ.
ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA
SU PRODOTTI
OLIVETTI - CANON - HP
EPSON - INFOTEC
INSTALLAZIONE CENTRALINI TELEFONICI
VIA A. VESPUCCI, 21 (ZONA INDUSTRIALE)
ASTI
Tel. 0141.477245 - 335.1774630 - Fax 0141.471319

PORTFOLIO DEL FINE SETTIMANA IN VALLE BELBO

La «belecauda» [illegible] presidente A sorpresa [illegible] gli ospiti della Corsa [illegible] botti, anche la [illegible] presidente della Regione Mercedes Bresso; che, dopo il pranzo a San Martino Alfieri è andata a Nizza dove ha seguito alcune fasi della corsa. Era accompagnata dal consigliere astigiano Angela [illegible]. Dopo essersi intrattenuta con i cuochi di tutti gli stand, hanno tagliato una teglia di «belecauda» la farinata dalla Pro loco di Nizza

Una [illegible] all'ultimo giro [illegible] Tra due ali di folla che facevano un tifo scatenato, gli spingitori delle 15 Case vinicole in gara, hanno affrontato prove di qualificazione, semifinali e finalissima. Nella foto una fase della partenza dell'ultima sfida, che ha visto un testa a testa tra gli atleti della Cantina sociale [illegible] Nizza (erano partiti in pole position) e i vincitori dell'Araldica (il sorpasso a metà percorso). Un meritato trionfo per la formazione allenata da Claudio Vaccaneo [illegible] brindisi e folla innaffiata, (sopra), proprio come in Formula Uno [FOTO ALBERTO D'ANNA]

Botti da «record» nelle vie di Nizza

L'Araldica di Castel Boglione vince lo stendardo con il tempo di 3'59"
Oltre 12 mila porzioni vendute dalle Pro loco a Monferrato in tavola

Andrea Icardi
NIZZA

Entusiasmo e ospiti delle grandi occasioni (anche la presidente della Regione Mercedes Bresso), per la ventiquattresima edizione della Corsa delle Botti, che domenica ha riempito la città di turisti e tifosi. Ad aggiudicarsi lo stendardo messo in palio dal Comune, gli spingitori dell'Araldica di Castel Boglione, allenati da Claudio Vaccaneo. Lorenzo Migliardi, Marco Brusco, [illegible] Poggio e Mario [illegible] hanno polverizzato il record della pista, facendo rotolare [illegible] pesante «botassa» (un quintale), sul chilometro di gara, in 3 minuti 59 secondi e 93 centesimi.

Alle loro spalle, [illegible] «Cantina [illegible] Nizza»: era scattata per prima alla partenza [illegible] dare il via il sindaco Maurizio Carcione), che ha compiuto [illegible] percorso in [illegible] minuti 18 secondi e 69 centesimi.

Terza classificata la botte di «Colline e cascine» dei produttori associati di Nizza, con 4 minuti 32 secondi e 62 centesimi, seguiti [illegible] dalla «Borsano», con 4 minuti, 43 secondi e 66 [illegible]. «La [illegible] del vino» di Cortiglione ha concluso con 4 minuti 50 secondi e 93 centesimi e Viticoltori [illegible] dei di Vinchio e Vaglio Serra, con 4 minuti 56 secondi e 91 centesimi. La squadra dell'Araldica ha così festeggiato la sua prima vittoria nella storica manifestazione [illegible].

Nel fine settimana di festa, non sono mancate altre sfide sportive: alla pista Wimmer di go kart, il sabato pomeriggio si sono lanciati in pista nove rettori [illegible] rappresentanti del comitato), del Palio [illegible] Asti, [illegible] una vivace gara di kart, organizzata dai giallorossi, padroni di casa. Ed è stato il rettore di Nizza, Pier Paolo Verri, a tagliare il traguardo per primo, seguito [illegible] Castell'Alfero e San Marzanotto. Intanto, ancora sabato in piazza Garibaldi, c'è stata un'applaudita sfida di pallone elastico «Memorial Pino Morino», vinta dalla Canalese che si [illegible] imposta per 11-8 sulla Pro Paschese.

Per chi invece, ha preferito misurarsi [illegible] il cibo, le 13 Pro [illegible] del «Monferrato in tavola» hanno offerto piatti di ogni genere. «Si calcolano più di dodicimila porzioni», commenta l'assessore Gianni Cavarino. In cucina, Agliano, Canelli, Castel Boglione, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Mombercelli, Mongardino, Nizza, Quaranti, San Marzano e Vinchio.

Fiati e ottoni della banda La banda di Nizza, diretta da Giulio Rosa (presidente Michela Daddio), ha sfilato per la città, offrendo un repertorio festoso. Con la banda anche gli sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo»

Il «mon» di Mongardino Tra le Pro loco che hanno sfamato gli oltre seimila visitatori, anche quella di Mongardino, al suo [illegible] debutto nella manifestazione nicese. Apprezzato il risotto alla Barbera e il dolce «mon»

[illegible] DEGUSTAZIONI IN CANTINA

A Canelli le «cattedrali» aperte

[illegible] Sono [illegible] piazza, sabato [illegible] domenica, con offerte speciali, [illegible] e nuove proposte i commercianti di Canelli, in occasione della prima «Mostra commercio in strada» organizzata dall'associazione commercianti canellesi «Canelli c'è», presieduta da Enrico Salsi. L'iniziativa nell'ambito della rassegna regionale, «Piemonte Live day». Commenta Salsi: «Una manifestazione che verrà sicuramente replicata, [illegible] gente è piaciuta l'idea di passeggiare e fare acquisti anche di domenica». Tutto esaurito anche per il [illegible] di sabato sera alle cantine Bosca [illegible] Il «Fulvio Albano jazz quartet». Le cattedrali sotterranee (Coppo, Gancia, Contratto e Bosca), aperte ai turisti in quest'ultimo fine settimana, ospiteranno anche «Cantine aperte» il 28 e 29 maggio e poi il 18 e 19 giugno in occasione dell'Assedio, il 17, 18, 24 e 25 settembre per «Canelli - Città del vino» ed ancora il 15 e 16 ottobre, il 12 e [illegible] novembre per la «Fiera regionale del tartufo». [a. i.]

Nuova Yaris Expò clima

VENITE A PROVARLA DAL LUNEDI' AL SABATO.

Ancora più lusso al prezzo di una base.

PERCHE' PAGARE DI PIU' QUANDO DA NOI E' TUTTO COMPRESO!

COMPLETA DI:
- Climatizzatore
- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto immobilizer
- Chiusura centralizzata con radiocomando
- Servosterzo [illegible] effetto progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente [illegible]
- Computer di [illegible]
- Impianto [illegible] con lettore [illegible]
- 4 altoparlanti
- [illegible] guida regolabile in altezza
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori [illegible] in tinta
- Terminale di scarico cromato
- Plancia con inserti "carbon look"
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pe[illegible]
- MOTORE [illegible]

[illegible] di listino: € 10.900 +
Climatizzatore: € 720 +
Fendinebbia: € 250 +
3 anni [illegible] manutenzione programmata: [illegible] 286 =
Totale: ~~€ 12.156~~

Solo da noi, [illegible] a maggio
Da 10.500* euro

Vantaggio totale per il Cliente
1.656 euro

Inclusa solo da noi, Rottamazione con minirate da € 76,91**

Prova una Toyota e potrai vivere da protagonista il Gran Premio d'Italia di Formula 1 dal 3 e 4 settembre. Puoi vincere [illegible] weekend per 2 persone a [illegible] con il sorvolo in tribuna.

*Yaris Expo clima 1.0 - 65 CV - versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. [illegible]. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: [illegible] 113 a 165 g/km. ** Salvo approvazione della Finanziaria.

M.Testa
ASTI - VIA S.EVASIO 16/A
Tel. 0141 436.436 - Fax 0141 353.177
www.testa.toyota.it E-mail: testasas@tin.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Cuneo
E PROVINCIA

L'IMPUTATO È' DI VENASCA

Processo ad ex vigile accusato di peculato

■ Si apre domani alle 9 in Tribunale a Saluzzo il processo che vede imputato un vigile urbano del Comune di Venasca, Bernardo Mattio. L'ex agente è accusato di peculato; secondo il pubblico ministero Stella Caminiti, che ne ha chiesto il rinvio a giudizio (gup Furio Pellia), avrebbe utilizzato l'auto del municipio per scopi personali. Contro il dipendente, il Comune si è costituito parte civile. [m. ma.]

VICOFORTE, UNA LITE FAMILIARE

Lite fra parenti finisce in tribunale

■ Una lite familiare nel luglio '98 sfociata in uno scontro fisico sull'aia di casa (a bastonate): coinvolti due cognati e una sorella, a Vicoforte. G. B. T., 57 anni (difeso dall'avvocato Antonio Viglione), accusato di lesioni, furto, minacce e ingiurie è stato assolto perché il fatto non sussiste. Condannato il cognato, E. G., 52, per violazione di domicilio, lesioni, danneggiamenti. [g. soa.]

ALL'ISTITUTO EULA DI SAVIGLIANO

I diplomati sono stati novantadue

Esami per il diploma in lingua francese

■ All'Istituto d'istruzione superiore «Eula» si sono svolte le sessioni d'esame per il conseguimento del Delf, diplome d'etude en langue française, al quale hanno preso parte 92 studenti da vari istituti della provincia: Tesauro di Fossano, Eula di Racconigi, Schiaparelli, Arimondi, Cravetta-Marconi ed Eula di Savigliano. Nei corsi gli studenti hanno approfondito la conoscenza del francese. [p. b.]

SCIOPERO ALL'ALSTOM

«Ricerca e sviluppo restino a Savigliano»

■ Adesione piena dei dipendenti dell'Alstom Ferroviaria alla mezz'ora di sciopero indetta ieri mattina dalle rappresentanze sindacali unitarie, per protestare contro la decisione da parte della direzione di non effettuare più ricerca e sviluppo a Savigliano. Nell'assemblea tenutasi durante lo sciopero sono state definite le controproposte da presentare alla direzione. [p. b.]

IERI IN 400 HANNO SFILATO CONTRO LA RIFORMA MORATTI

Fossano, traffico bloccato dal corteo degli studenti

Barbara Morra
FOSSANO

Hanno bloccato il traffico occupando per alcuni minuti la rotonda con la fontana di Regina Elena, hanno sfilato in via Roma con striscioni e cori, approdando in piazzetta Duomo davanti al municipio. Gli studenti dell'Istituto «Vallauri» ieri si sono mobilitati per dire «no» all'applicazione della Riforma Moratti nelle superiori. Alla testa del corteo c'erano rappresentanti di istituto e componenti della Consulta studenti. «Protestiamo contro una legge ingiusta che penalizza soprattutto gli istituti tecnici come il nostro - sostiene Ramon Briatore, uno degli organizzatori della manifestazione e rappresentante degli allievi -. Con le nuove regole la scuola perderebbe la caratteristica formazione professionale». «In più - aggiunge un compagno - il ministro vuole obbligare gli studenti a scegliere il loro futuro ad appena 13 anni, età in cui è difficile avere chiare cose si vuole fare da grandi».

Il culmine della mobilitazione c'è stato quando il corteo ha fatto tappa all'ingresso del liceo «Ancina». «Scendete in strada con noi - e sotto le finestre della scuola -, l'unione fa la forza». Nessuna risposta dai compagni del liceo nonostante il rientro dalla lezione di educazione fisica, sia stata bloccata all'ingresso con catena. Dopo lo stop al traffico in viale Regina Elena, interrotto dall'intervento dei carabinieri, la protesta si è spostata sotto gli uffici comunali.

La manifestazione, organizzata autonomamente dagli studenti, è stata la conclusione di una serie di iniziative prese a scuola per informare sull'applicazione della riforma. La scorsa settimana, dopo le assemblee di istituto sui temi della legge, a protestare sono stati gli insegnanti coordinati dalle «Rsu» di Cgil e Cobas.

Alla manifestazione di ieri hanno aderito circa studenti, sui 1.500 che frequentano la scuola. La partecipazione più c'è stata da parte dell'ex istituto «Tesauro», accorpato, due anni fa, al «Vallauri».

Un momento della manifestazione studentesca di ieri mattina a Fossano

SAVIGLIANO, PRESENTATO IL RESTAURO DEL SALONE D'ONORE

Palazzo Taffini ritrova i colori degli affreschi

SAVIGLIANO

E' tornato all'antico splendore il salone d'onore di palazzo Taffini, il seicentesco edificio di proprietà della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano. Dopo i lavori di eseguiti da un'azienda specializzata di Firenze, il salone è stato presentato nel corso della 12ª Convention della banca cittadina: per l'occasione, è tenuto un concerto con il cantante Antonella Ruggiero, accompagnata al pianoforte da Mark Baldwin Harris e al flauto e sax da Davide Di Gregorio.

Palazzo Taffini d'Acceglio, nella centrale via Sant'Andrea, è uno degli edifici più importanti del Seicento piemontese e prende il nome dalla famiglia che lo fece costruire e lo abitò per due secoli. Acquistato dalla Banca Crs nel 1976 è stato oggetto di numerosi interventi di restauro. Il piano terra ospita l'Agenzia 3 dell'istituto di credito saviglianese, mentre il piano «nobile» viene utilizzato per rappresentanza, attività culturali e la convention annuale. Il salone d'onore è affrescato con scene di battaglia del duca sabaudo Vittorio Amedeo I, rappresentate su scenografia finti arazzi, collocati nell'ambito di un loggiato aperto: sulla volta è raffigurato il «carro della Vittoria», che ne celebra la gloria.

«Il ciclo restauri è durato sei mesi - ha detto il direttore della Banca Crs, Giuseppe Allocco - e, grazie all'abilità delle restauratrici, ha permesso di rinnovare il vigore delle scene e la nitidezza dei colori. Un po' di delusione, se vogliamo, ci viene dal fatto che non siamo riusciti a trovare una firma, un segno che indicasse senza equivoci l'artista autore di tanta bellezza». [p. b.]

La presentazione del salone d'onore

ROMENA SEGREGATA DA CONNAZIONALI A BOLOGNA

Chiama l'amico a Cuneo per salvare la fidanzata

CUNEO

Era arrivata in Italia convinta da un'amica che l'attendesse un impiego sicuro come cameriera, invece era destinata a una banda di sfruttatori. A salvare la diciannovenne romena è stata la denuncia di un fotografo, che si è rivolto ai carabinieri di Cuneo, dove si trovava per lavoro al seguito del circo di Moira Orfei: l'uomo era stato avvertito dal fidanzato della ragazza, che, con il cellulare, era riuscita a chiamarlo e chiedere aiuto. Quattro immigrati sono stati arrestati con l'accusa di sequestro di persona e induzione aggravata alla prostituzione.

La giovane immigrata, appena arrivata in pullman dal suo Paese, era stata presa in consegna dai connazionali (ai quali l'amica l'aveva «venduta» per 2 mila euro), che l'hanno segregata in un alloggio alla periferia di Bologna, nel quartiere del Pilastro, annunciandole che il suo destino sarebbe stato il marciapiede.

I malviventi, però, non si sono accorti che la ragazza aveva ancora con sé il cellulare. Senza neppure sapere dove si trovasse rinchiusa, la donna si è messa in contatto con il fidanzato, in Romania, e gli ha raccontato l'accaduto. Il compagno si è rivolto subito al connazionale in Italia, che si è presentato alla caserma dei carabinieri di Cuneo, riferendo dalle telefonate.

I militari hanno individuato la città e la zona dell'«alloggio-prigione», intercettando chiamate e «sms» della ragazza. I colleghi di Bologna hanno sorpreso la banda in un ristorante, poco prima che partisse per il Veneto, dove «vittima» era destinata a prostituirsi. Tre uomini e l'amica «traditrice» sono finiti in manette. [r. c.]

La giovane è stata liberata dai carabinieri

DALLA SVIZZERA, PER COMPENSARE UN «PRESTITO»

Stambecchi in dono alla Valle Varaita

SAMPEYRE

Almeno sei stambecchi, 3 maschi e 3 femmine saranno donati dalla Federazione Elvetica alla Valle Varaita. Gli animali, di due/tre anni d'età (cosiddetti sub-adulti) saranno un simbolico risarcimento per gli esemplari trafugati all'inizio del XX secolo dal Paese d'oltralpe nella del Gran Paradiso, per ripopolare lo Stato capitale Zurigo. Dove oggi sorge il Parco Nazionale, la concentrazione di ungulati è molto alta, quindi la Svizzera ha scelto la Provincia di Cuneo ed in particolare le zone sopra i metri di altitudine della Valle Varaita. L'arrivo dei mammiferi è previsto per la primavera prossima. «Manca ancora l'ufficialità - dice l'assessore provinciale alla Montagna, nonché presidente della Comunità montana Valle Varaita Silvano Dovetta - e i nostri tecnici stanno definendo gli ultimi dettagli. Questo dono rappresenta una ricchezza per la Granda e per la nostra valle in particolare». L'occasione è rappresentata dal «Giubileo federale della fauna 2006», per pubblicizzare a livello internazionale l'evento indetto da per festeggiare il centenario della ricomparsa degli stambecchi nella Federazione. La Granda è stata scelta insieme ad altre tre aree dell'arco alpino, perché nelle Alpi Cozie, dal Monviso al Colle della Maddalena, lo stambecco era già stato reintrodotto dal 1999 al 2004 con l'operazione «Stambecco Alpi». [a. g.]

breve

■ **CONSIGLIO A PAESANA**
Si discuterà del progetto di illuminazione del Monviso alle 21 al Consiglio della Comunità montana. All'ordine del giorno anche lo sviluppo turistico delle Valli Po, Bronda e Infernotto, e la raccolta differenziata dei rifiuti. [m. ma.]

■ **FUNERALI**
Si sono svolti (ieri, alle 15, nella chiesa Maria Ausiliatrice, i funerali di Lorenzo Puzó, 35 anni, di Saluzzo. Alla cerimonia funebre erano presenti i familiari e gli amici del lavoro e del quartiere. Puzo era morto in un incidente stradale avvenuto venerdì, a Manta. [a. g.]

■ **TUTELA DEL TERRITORIO**
L'AgenForm-Consorzio e il Mongioie invitano a una giornata di formazione gratuita sugli strumenti operativi di cui può avvalersi gli enti pubblici per valorizzare il territorio. L'incontro è al castello di Mombasiglio, sede Gal, venerdì (9-13 e 14-18). Paolo Risso, consulente IKS - Divisione Cromos, tratterà la certificazione ambientale ISO 14001 e la carta di valorizzazione del territorio. Incontro conclusivo a Barcelonnette il 22 giugno. Info 0174/780268. [d. s.]

■ **STASERA CONFERENZA**
A Mondovì, nella sala delle Conferenze, stasera, alle 20,45, incontro dedicato all'endometriosi. [g. soa.]

■ **SI VENDE EX MATTATOIO**
Il Comune di Saluzzo venderà l'ex mattatoio civico, prezzo a base d'asta: un milione 640 mila euro. [m. ma.]

■ **PROSPETTIVE E GUERRA**
Per il ciclo d'incontri «Prospettive di una guerra», alle 21, al teatro Don Bosco di Saluzzo, convegno su «Il diritto va alla guerra». Interverranno: Fosca Nomis di Amnesty International Italia e Beatrice Fruttero, medico volontario di Emergency. [m. ma.]

Riservato alla Pubblica Amministrazione
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano
LA STAMPA
(Legge 567 del 8.10.1980 Art. 7)
Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
CUNEO
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.609122 - Fax 0171.488249

IDROCENTRO spa, per la sede di Torre S. Giorgio Via Giolitti n. 100,
ricerca diplomato/a
PERITO CHIMICO
con buoni risultati scolastici per inserimento nel settore trattamento acqua.
Inviare curriculum Via Fax Ufficio Risorse 0172.921030

IDROCENTRO spa, per magazzino di Cuneo - Via Torre Acceglio n. 24,
ricerca
RESPONSABILE - COMMESSI
Inviare curriculum Via Fax Ufficio Risorse 0172.621030

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

Programmi personalizzati e Gestione magazzino
Imprese Artigiane
Risparmio 70% di tempo!
IDEA INFORMATICA
www.idea-informatica.it
Via M. Coppino, 12 - CUNEO
Viale Sarrea 58/a - DRONERO
Tel. e Fax 0171 - 91.62.87

ECONOMICI
DISEGNATORE meccanico progettista con esperienza. Cad 2D, Autocad 2D, padronanza informatica, logistica, inglese, automunito. Curriculum all'mail. Tel. 333.377.1157
PK Filiale di Cuneo
publikompass

ARREDAMENTI BERTONE
di Dada e Paivetti

Progettazione e realizzazione di Interni
Cucine e Mobili su Misura
SAVIGLIANO (CN) - Via Torino, 209 • Tel. 0172 716598

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Mostra regionale e fiera lattierocasearia di salumi e prodotti agroalimentari

Una delle precedenti edizioni della rassegna «Maggioformaggio», che ritornerà a Moretta nel fine settimana

Ritorna «Maggioformaggio»

Domani a Moretta anteprima della festa

MORETTA

I buongustai della provincia di Cuneo non prendano [illegible] nel prossimo fine [illegible]. Torna «Maggioformaggio», ottava mostra regionale biennale e fiera lattierocasearia dei salumi, dei prodotti agroalimentari e delle attrezzature del settore. Insomma: tutto per far venire l'acquolina in bocca.

Domani, anteprima alle 21, con l'apertura del Palamaggio in via San Giovanni (dove venerdì e sabato si esibiranno i Disco Inferno e i Dik Dik), a cura Comitato commercianti e artigiani. Giovedì sera prosegue la «marcia di avvicinamento» all'evento: al Palamaggio, con il saggio dell'Atletica Moretta. Venerdì, alle 18, l'inaugurazione ufficiale in piazza Umberto I° con la Filarmonica Morettese e l'apertura degli stand in piazza Castello e al Santuario, con la mostra fotografica «Alpeggi in foto». Alle 20, s'inaugura «Assaggia e vota», degustazione guidata di formaggi dop che accompagnerà la «tre giorni». Alle 20, incontro di calcio a scopo benefico, tra vecchie glorie del Torino e una rappresentativa morettese. Alle 20,30, al ristorante «L Morè», cena con i formaggi di Franco Parola e gli esperti dell'Onaf (45 posti a prenotazione obbligatoria: 0172-93249). Alle 21, al Palamaggio, festa della birra con i Discoinferno e «motoconcentrazione» organizzata dal moto club «I Mori».

Sabato la «festa tutta da gustare» continua. Alle 9, momento di approfondimento nell'aula magna della foresteria del Santuario, [illegible] convegno «La [illegible] Africa e le [illegible] patologie», a cura della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino. Alle 10 riaprono gli stand e la mostra dell'Unitre nella sala del Consiglio comunale: laboratori di ricamo, pittura, decoupage. Altra esposizione da visitare quella dedicata a «Il lavoro nel mio paese», a cura delle scuole materna, elementari e medie, e la mostra sugli antichi mestieri del circolo Filatelico di Moretta. Alle 11, tutti con gli occhi rivolti alla strada per il passaggio della 19ª tappa del Giro d'Italia, la Savigliano-Sestrière.

Alla [illegible] apre il ristorante della fiera in piazza Vouneuil-sous-Biard (gestione pro-Moretta). Alle 14, Formaggiolandia: giochi e intrattenimenti per bambini con le allieve dell'Istituto Pallico e liceo pedagogico Soleri di Saluzzo. Alle 17,30 nella sala riunioni «L [illegible] convegno «Dal campo alla tavola»: fra i relatori Slow Food, Inoq, Coldiretti, associazione delle Casare dei Casari. Alle 20,30, nella parrocchia San Giovanni si esibisce l'«Ensemble di Ottoni» del Conservatorio Ghedini di Cuneo. Alle 22 al Palamaggio la musica del Dik Dik.

Domenica è atteso il «pienone». Alle 9, «Moretta in vespa»; nel centro storico esposizione di arte in piazza e dimostrazioni di fiorale; alle 10, ultimo round di «Assaggia e vota»; in piazza Grioglio «La fior del làit» mostra mercato di prodotti lattiero-caseari; animazioni in fiera con la fata Zuccherina e il Teatro del carillon. Alle 15,30, nel parco del Santuario, esibizioni di automodelli e minielicotteri teleguidati (organizzazione L'Angolo), poi suonerà la Filarmonica Morettese. Alle 16,30, nel parco, la terza tappa dello Sky Tour 2005 con «Moretta in mongolfiera». Alle 19, gran costinata e chiusura del Palamaggio. Alle 22 si eleggerà il formaggio vincitore del premio «Assaggia e vota» e del Gran trofeo «Inalpi».

Ospite d'onore sarà il Comune francese gemellato con Moretta, Vouneuil-sous-biard, che presenterà i prodotti del proprio territorio. Non mancheranno le visite guidate alle aziende agricole di Moretta: «Il latte, gli alpeggi, le erbe officinali», dimostrazioni di preparazione di formaggi e salumi con gli allievi dell'istituto lattiero caseario e dei salumai morettesi.

Per informazioni si può consultare il sito del Comune di Moretta, telefonare in municipio (allo 0172911035 - 0172911095) e rivolgersi alla segreteria organizzativa dell'Associazione per Maggioformaggio: i recapiti [illegible] il 338-5882088, 0172-98409, 338-7329356 e 0172-911040.

LE NOVITÀ

Rassegna a ingresso gratuito

La buona notizia per i visitatori è che quest'anno la fiera sarà a ingresso gratuito. [illegible] non è l'unica novità dell'edizione 2005 di «Maggioformaggio», che si trasforma in una rassegna biennale e torna dopo un anno di pausa. «E' una manifestazione tutta nuova - spiega il vicesindaco di Moretta Antonio Diotti -, a partire dalla sede dell'evento, trasferita dal parco del santuario al centro del paese. Abbiamo mantenuto le visite alle aziende locali e puntato maggiormente sul rapporto con la scuola lattierocasearia, che rappresenta un patrimonio culturale del nostro territorio». Le dimostrazioni di produzione dei formaggi, un tempo affidate agli anziani casari della «Locatelli», vedranno protagonisti i giovani allievi dell'istituto morettese. Altra novità riguarda l'«Assaggia e vota», che metterà in gara i sei formaggi dop [illegible] Granda: Bra, Castelmagno, Raschera, Toma piemontese, Roccaverano e Murazzano. «Il concorso - prosegue Diotti - avrà uno spazio autonomo: acquistando un tagliando, si potrà votare e si avrà in omaggio un coltellino, il tagliere della manifestazione e una confezione di prodotti. La degustazione sarà "assistita" dagli esperti e accompagnata dai vini della cantina Clavesana e dall'Acqua Sant'Anna».

MORETTA provincia

27 - 28 - 29 MAGGIO

MAGGIOFORMAGGIO

8ª EDIZIONE

MAGGIOFORMAGGIO - UN APPUNTAMENTO IMPERDIBILE PER OPERATORI E BUONGUSTAI
FORMAGGI - SALUMI - PRODOTTI AGROALIMENTARI E TANTO ALTRO ANCORA
MORETTA PIAZZA CASTELLO E LE VIE DEL CENTRO STORICO CON INGRESSO GRATUITO
Anteprima: mercoledì 25 ore 21 apertura Palamaggio (via San Giovanni)
a [illegible] Comitato Commercianti ed Artigiani
Giovedì 26 [illegible] 21 Palamaggio — saggio Atletica Moretta

VENERDÌ 27
Ore 18.00 INAUGURAZIONE [illegible] FIERA in piazza Umberto - mostra fotografica "ALPEGGI IN FOTO"
Ore 20.00 apertura "ASSAGGIA E VOTA" degustazione guidata Formaggi D.O.P.
[illegible] 20.00 incontro di calcio a scopo benefico TORINO VECCHIE GLORIE - RAPPRESENTATIVA MORETTESE
Ore 20.30 ristorante "L Morè "Cena con i formaggi di FRANCO PAROLA (prenotazione obbligatoria 0172-93249 - 45 posti)
Ore 21.00 Palamaggio - festa della birra con il gruppo musicale DISCOINFERNO motoconcentrazione a cura Moto club I Mori - Moretta

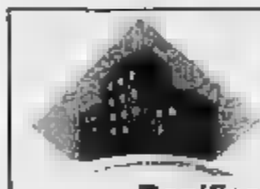
SABATO 28
Ore 09.00 Aula Magna Foresteria Santuario - Convegno: La nostra Africa... e le sue patologie
Ore 10.00 Apertura stand e "ASSAGGIA E VOTA"
Ore 10.00 Inaugurazione mostra UNITRE sala del CONSIGLIO: laboratori di ricamo, pittura, decoupage
Ore 10.00 Apertura mostra "Il lavoro nel mio paese" e mostra "Sugli antichi mestieri" a cura del circolo Filatelico di Moretta
Ore 11.00 passaggio della 19 tappa del GIRO D'ITALIA - Savigliano Sestriere
Ore 12.30 apertura ristorante della fiera - piazza Vouneuil-sous-Biard (gestione pro-Moretta)
Ore 14.00 Formaggiolandia - giochi e intrattenimenti per bimbi
Ore 17.30 Sala riunioni "L Morè - convegno "Dal campo alla tavola" - relatori Slow Food - Inoq - Coldiretti - Assoc delle Casare dei Casari- personalità del mondo politico, agricolo ed imprenditoriale
Ore 20.30 Parrocchia S. Giovanni - Concerto "Ensemble di [illegible] conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo
Ore 22.00 Palamaggio - Concerto dei DIK-DIK

DOMENICA 29
ore 09.00 Palamaggio- Moretta in vespa - Centro storico: esposizione arte in piazza e dimostrazioni di fiorale
ore 10.00 Apertura stand e "ASSAGGIA E VOTA"; in piazza Grioglio "LA FIOR DEL LAIT" mostra mercato di prodotti lattiero-caseari
ore 15.30 parco del Santuario esibizioni di automodelli e minielicotteri teleguidati (organizzazione L'Angolo)
ore 16.00 la Filarmonica Morettese sfila suonando per le vie del paese
ore 16.30 parco del Santuario: MORETTA IN MONGOLFIERA - 3ª TAPPA SKY TOUR 2005
ore 19.00 chiusura Palamaggio con costinata - a cura del Comitato Commercianti ed Artigiani
ore 22.00 premiazione finale concorso "ASSAGGIA E VOTA" - GRAN TROFEO INALPI

SPONSOR UFFICIALE [illegible]

OSPITE D'ONORE IL COMUNE [illegible] DI VOUNEUIL-SOUS-BIARD GEMELLATO CON MORETTA CHE PRESENTA I PRODOTTI DEL SUO TERRITORIO
Visite guidate alle aziende agricole di Moretta: "Il latte, gli orraggi, le erbe officinali".
Dimostrazione di preparazione di formaggi e salumi con gli allievi dell'Istituto lattiero caseario e dei salumai morettesi.
Collaborano a MAGGIOFORMAGGIO: Assessorato Regionale alla Montagna, Assessorato Regionale [illegible], Provincia di Cuneo C.C.I.A.A. di Cuneo, A.T.L. Cuneo, [illegible] A.I.S., U.N.O.Q., Federazione Coldiretti, C.I.A., Unione Agricoltori, Banca Regionale Europea, Slow Food, Istituto Lattiero Caseario, Cantina Clavesana, Acqua S. Anna, Gruppo Soccorso S. Vittore di Saluzzo, Liceo Pedagogico Soleri di Saluzzo, G.S.V.C. (gruppo trasporti isolassi) partecipa alla fiera con servizio navetta Bianco - Moretta

INFO: Tel. 0172 911035 - 911095 Fax 0172 94907
E-mail: maggioformaggio@comune.moretta.cn.it Sito Web: www.comune.moretta.cn.it



SO.EDIL.CAR s.n.c.

Bonifica Amianto
Coperture civili
e industriali
SOSTITUZIONE LATTONERIA

[illegible] (CN) - Via Manta, 30 e 30/A
Tel. e Fax 0172 911349 - Cell. 335 6307488

CASEIFICIO ARTIGIANALE
CEIRANO ANTONIO & C. S.N.C.
DITTA ASSOCIATA AI CONSORZI

Piemonte Eccellenza Artigiana

• BRA [illegible]
• BRA TENERA DOP [illegible]
• TOMA PIEMONTESE DOP [illegible]
• RASCHERA DOP [illegible]

SCARNAFIGI Via Principe Amedeo, 14 [illegible]

Novara e PROVINCIA

IL LABORATORIO AMBIENTALE PORTATO DALLA PROVINCIA

Franco Paracchini

«Info Container» per Fiera di Arona

■ Il laboratorio itinerante «Info Container» che rappresenta la sezione staccata del museo permanente di Torino «A come Ambiente», sarà presente alla fiera del Lago Maggiore di Arona. Voluta dall'assessorato all'Ambiente della Provincia di Novara, «l'iniziativa intende essere un'occasione di formazione ambientale - dice l'assessore Franco Paracchini -. Il laboratorio si presta ad essere visitato dalle scolaresche e anche dai genitori. Compongono la struttura alcuni pannelli e computer che utilizzando giochi interattivi sono in grado di accrescere la cultura ambientale. Se avrà un buon seguito, dopo l'esordio alla Fiera di Arona, chiederemo che sia presente a Novara od a Borgomanero, magari focalizzando gli indicatori ambientali oltre che sul territorio regionale anche su quello della provincia di Novara». [r. l.]

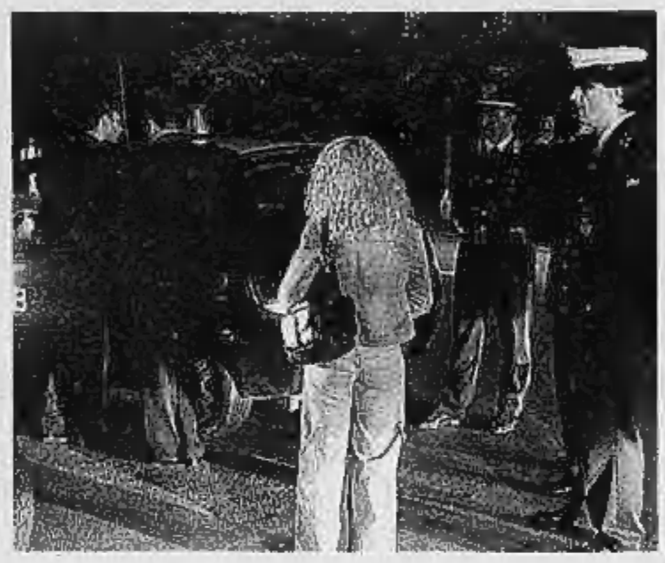
AREA DELLE GINESTRE

Scorcio del Parco del Ticino

Aula didattica nel Parco Ticino

■ Fiori e fauna sono tornati a ripopolare il bosco, dopo lo sfruttamento operato per anni dall'uomo, nell'area ribattezzata «delle ginestre» nel Parco del Ticino ad Oleggio, a dimostrazione di come possa rinascere un'oasi naturale per anni adibita ad attività estrattiva. Ora nella cava bonificata Valle Ticino c'è anche un aula didattica, aperta sui lati, con banchi a panche di legno e un tetto verde come la natura circostante, dove si svolgeranno lezioni per conoscere, osservare e «toccare» l'ambiente. Sarà aperta agli studenti, ma anche ai visitatori, per lezioni, incontri ed eventi: la presentazione ufficiale è avvenuta domenica 22 maggio, alla presenza dei rappresentanti di Regione, Provincia e dei comuni di Oleggio, Cameri e Bellinzago. [ch. m.]

A NOVARA, CON I CARABINIERI CHE SETACCIANO LE ZONE DI RITROVO



Tabarri e body nella notte

Viaggio sulle strade della prostituzione

Roberto Lodigiani
NOVARA

Un paio di stivaloni fosforescenti con una spanna di tacco, un lungo mantello bianco e un body attillatissimo: non è l'abbigliamento da febbre del sabato sera, ma semplicemente il look sfoggiato dal travestito che per primo è stato identificato dai carabinieri durante l'operazione di controllo della prostituzione e dell'immigrazione clandestina condotta sabato sera insieme ai colleghi della polizia municipale di Novara. La prima potenziale fonte di trasgressione notturna è stata intercettata poco dopo le 23 mentre attendeva i clienti in piazzale Silvano Gray, ai piedi della collinetta sulla quale sorge il convento di San Nazzaro della Costa.

I militari dell'arma non si sono scomposti più di tanto: «E' un habitué ed è residente a Novara - dice il maresciallo Razzano -. Si fa trovare spesso in questo punto sostanzialmente appartato della città, poco lontano dal cimitero. Ormai lo conosciamo. In alcune occasioni incontriamo anche un suo collega, un tale che si fa passare per una donna che risulta residente a Momo». Ad un centinaio di metri di distanza, lungo viale Curtatone, viene fermata una prostituta di colore. Per lei scatta il trasferimento in caserma poichè i documenti che l'identificano non paiono regolari. L'ispezione prosegue in direzione della stazione ferroviaria quando la mezzanotte non è più lontanissima. Durante il tragitto l'attenzione viene attirata da due donne che sostano sull'angolo di via Lanino: scattano anche in questo frangente le verifiche. Risultano cittadine italiane e lo si capisce bene dagli insulti che lanciano in direzione dei fotografi e dei cameramen che documentano l'attività delle forze dell'ordine. Lungo viale Manzoni viene bloccata una cittadina equadorenia: indossa un abitino verde pisello e un elegante paio di infradito.

Pare per nulla disturbata dai flash e abbozza addirittura alcune movenze da fotomodella. I documenti che presenta però non sono convincenti e viene quindi accompagnata in caserma. Un altro controllo ha per protagonista una bionda di origine albanese che attende in corso della Vittoria, quasi sull'angolo di via Papa Sarto: la ragazza appare giovanissima anche se il permesso di soggiorno le attribuisce 29 anni. Nelle vicinanze del ponte dell'autostrada il corso della Vittoria il volto di una donna di colore si vena di lacrime: è di origine nigeriana e dice di avere i documenti nella borsa occultata nel buio che avvolge il margine della strada.

CONSIGLIERA COMUNALE DI AMENO

Colpita da un ictus mentre è a pranzo muore a 45 anni

AMENO

Muore, colpita da un ictus appena dopo il pranzo, una consigliera comunale di Ameno, giudice internazionale di ippica.

La vittima è Ottavia Bossi, 45 anni, originaria di Novara. «Mia moglie - racconta il marito - ha sempre goduto di ottima salute. E' sempre stata una persona molto sportiva, estremamemnte attiva, che non ha mai sofferto di nessuna patologia, una persona sana, sempre in attività. Mia moglie infatti era presidente del Centro Ippico di Ameno, dell'Associazione Sportiva Monte Oro, ed era la titolare del maneggio; si occupava di moltissime cose, era attivissima, non avrei mai pensato ad una cosa del genere».

Marito e moglie avevano appena finito di pranzare, quando la donna ha avvertito un mal di testa tremendo. «Io mi stavo preparando per andare in scuderia, ad accudire i cavalli - sottolinea il marito - l'ho accompagnata subito ad Omegna, al Pronto Soccorso dell'ospedale, e lì hanno accertato che si trattava di una cosa molto grave. I sanitari hanno infatti appurato che la donna era stata colpita da una forma gravissima di ictus, che nel giro di qualche ora l'ha portata alla morte. La scomparsa di Ottavia Bossi ha destato grande cordoglio non solo ad Ameno ed in tutto il lago d'Orta, ma in tutto l'ambiente nazionale dello sport equestre. Ad Ameno la donna era consigliera comunale, ed era molto impegnata nella vita del paese. Ma Ottavia Bossi era conosciuta a livello europeo per la sua grande passione per i cavalli. Non solo insieme al marito aveva aperto una scuola ippica ad Ameno, apprezzata in tutta la regione, ma era anche giudice internazionale delle corse ippiche ad ostacoli, e con questa funzione aveva partecipato a moltissimi concorsi internazionali.

I funerali sdi Ottavia Bossi si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14, a Novara, nella chiesa parrocchiale di San Martino. Ottavia Bossi era infatti originaria di Novara e la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. [m. g.]

PRESTO LA DELIBERA DEL SINDACO

Cinquecento firme per togliere i cumuli di rifiuti a Ghemme

GHEMME

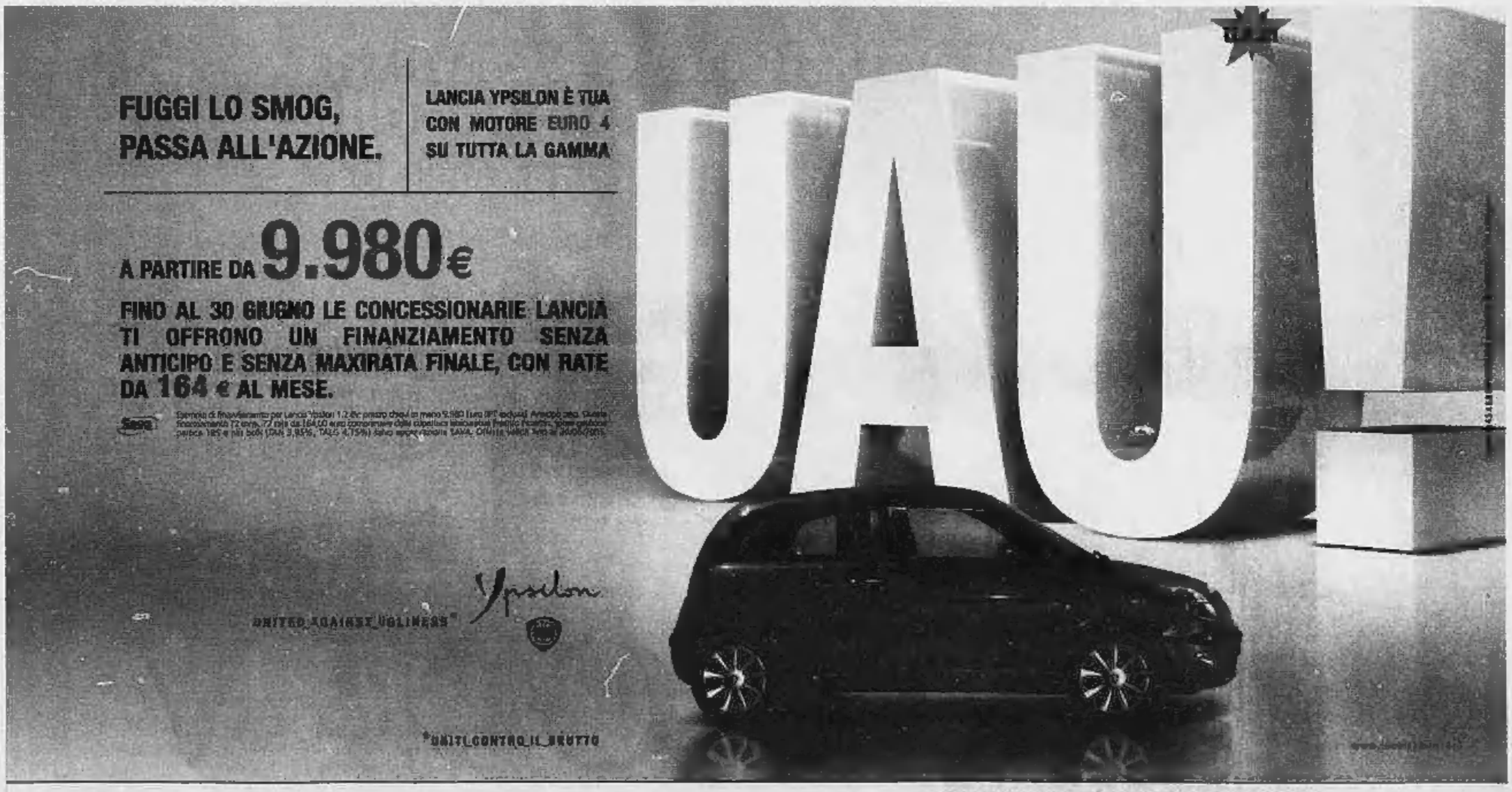
Cinquecento firme per togliere i cumuli di rifiuti. E' il primo risultato del comitato spontaneo contro i miasmi di Agrisesia (oggi divenuta Valsesia Biomasse) che domenica scorsa è scesa nuovamente in piazza per chiedere lo smaltimento immediato del cumulo di rifiuti rimasto in regione Gianoli.

Gianpiero Enoch

Una richiesta posta in essere con fermezza dai componenti del comitato, Davide Brusotti, Antonio Di Bari, Alberto Francoli, Paolo Zanicotti e Giancarlo Zoia: all'unisono il gruppo chiede si faccia in fretta a rimuovere «quell'enormità di immondizia che ancora è presente in regione Gianoli. La gente - spiega Brusotti - è preoccupata che l'azienda possa riaprire e tornare a creare miasmi come negli anni passati. Ci sono stati momenti difficili, anche per la nostra salute: non vogliamo si ripetano». Ma il sindaco Gianpiero Enoch il primo passo lo aveva già fatto qualche giorno prima: «A breve firmerò l'ordinanza dopo una serie di accordi presi con l'azienda». E il primo cittadino motiva questa delicata presa di posizione e opera di intermediario, con estrema franchezza: «Avrei potuto anche firmare prima la delibera, ma nel caso l'azienda non avesse potuto portare a termine l'operazione, i costi sarebbero purtroppo ricaduti pesantemente sul comune. E stiamo parlando di 500-600 mila euro».

Brusotti, nonostante l'azione dell'amministrazione, chiede di fare molta attenzione in quanto «con quest'ordinanza, in sostanza, l'azienda viene riaperta al fine di eliminare il cumulo. Non vorremmo che quattro anni di duro lavoro del comitato andasse a finire in cenere. Desideriamo che tutto avvenga sotto il massimo controllo degli organi preposti».

Enoch ribatte: "Non si possono eliminare cumuli del genere in pochi giorni. Il piano di intervento con l'azienda è chiaro: non ci saranno nuove puzze e tutto avverrà nel rispetto delle proprie azioni". [p. us.]



AUTOCUSIO SPA
AUTOCUSIO SPA - CONCESSIONARIA LANCIA
Sede: Borgomanero (NO) - C.so Sempione, 56 - Tel. 0322 846253 (r.a.)
Nuovo Showroom: Gravellona Toce (VB) - Via G. Marconi, 7 - Tel. 0323 848526
www.autocusio.lancia.com - info@autocusio.com
AUTOCUSIO SPA è anche Concessionaria FIAT

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

L'evento: il 5 giugno scatta la nuova edizione di «Sentieri gastronomici»

La solidarietà abita ad Invorio

Con 31 associazioni mobilitate in vari campi

SONO ben trentuno le associazioni di volontariato, sportive, culturali e ambientaliste che operano nel territorio di Invorio; un numero elevato per un paese che sfiora i quattromila abitanti. Un gruppo proporzionalemente elevato rispetto alla popolazione. Segno di una forte motivazione verso il sociale da parte di tutti i residenti del paese. Dieci sono associazioni culturali, nove legate all'ambiente alla difesa del territorio delle frazioni e dell'arte, sette sono onlus di volontariato, tre sportive e due di appartenenza all'arma. Tra i sodalizi ne citiamo uno, l'Associazione Antincendi Boschivi che proprio ad Invorio ha trovato terreno fertile per creare una sede, un gruppo fortemente motivato che è stato di esempio anche per il circondario. Considerando le contenute dimensioni del luogo, Invorio ha una biblioteca comunale che è un fiore all'occhiello. Offre più di quattromila volumi, oltre alle classiche sezioni dedicate alla narrativa e alla saggistica. Ottocento sono i testi di giallistica, numerose le pubblicazioni di storia locale dove è possibile apprendere notizie e curiosità sul passato, ormai spesso introvabili.

La sezione ragazzi è molto frequentata, ospita grandi classici ma anche collane di successo come «Il battello a vapore», «Junior Mondadori» e «Piccoli brividi». Non solo libri, ma anche riviste, anche consultabili «Airone», «Microcomputer», «Archeo», «Focus», «Qui Touring», «Il Sancarlone», «L'Informatore» e «Biblioteca». Da segnalare la presenza di due enciclopedie in cd-rom: Gedea e Omnia97. Anche di video-cassette è dotata la struttura, tra le più gettonate «Mistero buffo», di Dario Fo, e «La Vita è bella» di Roberto Benigni. Tra le associazioni non si può dimenticare la Pro Loco che domenica 5 giugno sarà promotrice di «Sentieri gastronomici», iniziativa giunta alla quinta edizione, che propone il meglio dei prodotti tipici del territorio passeggiando tra le cinque frazioni del paese.

Invorio, un paese in continua evoluzione e attento alle esigenze del futuro

VILLA AMALIA, RESIDENZA PER GLI INDIGENTI

Si pensa anche al turismo

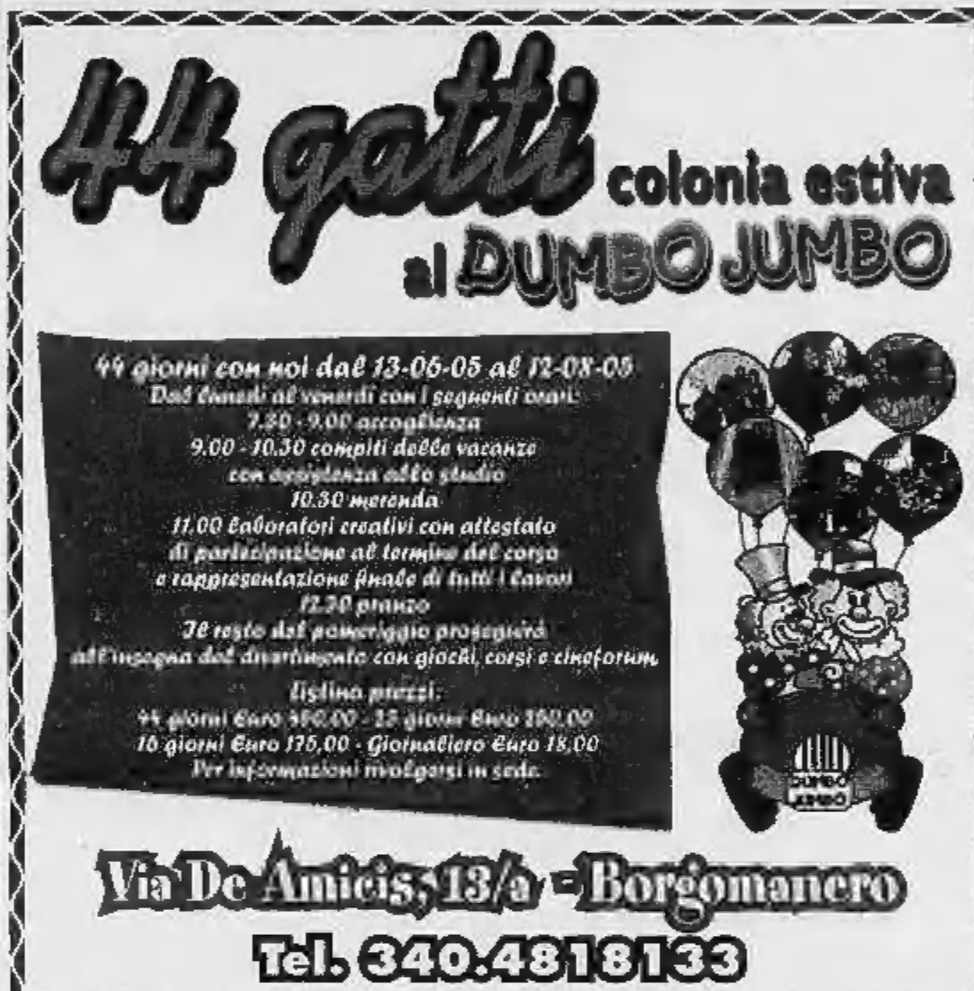
■ Invorio proiettata anche verso il turismo con l'apertura, da parte di un privato, di un albergo che dispone di trentatrè posti letto. Al quale vanno aggiunti i ristoranti e le trattorie tipiche disseminate sul territorio. Il comune da poco ha anche ottenuto dalla parrocchia «Villa Amalia», un edificio che sta per essere trasfomato in residenza per gli indigenti. A due passi dalla piazza Vittorio Veneto, dal Municipio e dalla Parrocchia, lo stabile è dotato di quattro locali in buono stato di conservazione, per i quali il comune verserà un canone di 5 mila euro annui. Nella villetta potranno trovare accoglienza persone in momentanea situazione di disagio, valutazioni che verranno affettuate dai Servizi Sociali del comune. Nei sogni degli amministratori invoriesi vi sarebbe anche la realizzazione di una sala polivalente - auditorium, ma con i costi e le diponibilità delle casse comunali per il momento questo rimarrà solamente un sogno nel cassetto. proprio i costi costituiscono una delle ragioni per cui l'amministrazione di Invorio ha rinunciato a partecipare alla realizzazione del grande centro sportivo in comunione con il Comune di Paruzzaro e Oleggio Castello.

Il «calmiere»

Non si applica addizionale Irpef

Attenzione al sociale, difesa e rispetto del cittadino. Sono queste alcune sensibilità che l'amministrazione di Invorio ci tiene a mantenere inalterate. Non è stata introdotta l'addizionale Irpef, l'aliquota Ici è mantenuta molto bassa, non è stata aumentata la Tosap e le altre tasse. Sono i sacrifici fatti dalla giunta guidata dal sindaco Silvio Empiri, impegni che alla distanza premiano. Anche perchè questi non sono tempi adatti per aumentare il peso fiscale sugli abitanti del paese. L'Ici rimane al 4,5 per mille sulla prima casa e al 5,5 sulla seconda. Non è mai stata introdotta l'Irpef, una tassa che i comuni vicini hanno adottato ormai da tempo. Tutto questo l'amministrazione del centro, crocevia tra il Vergante, il Lago Maggiore, il Cusio e il borgomanerese, lo ha fatto sebbene il Governo, che ricorda spesso di aver diminuito le tasse, ha anche tagliato fortemente i trasferimenti ai comuni, che debbono arrangiarsi a reperire altrove i fondi mancanti.

Su un bilancio complessivo che si aggira attorno ai 2 milioni e mezzo di euro, tra 2004 e 2005, Invorio ha subito tagli per circa 150.000 euro. «Godiamo di una situazione economica solida, per fortuna - precisa Empiri -, ma con i finaziamenti ridotti all'osso potremmo affrontare ben poche opere di investimento». Nei programmi della Giunta vi è la sistemazione di piazza Vittorio Veneto, quella d'innanzi al palazzo municipale, il miglioramento della rete idrica che un paio di anni fa, in occasione della siccità, aveva manifestato tutte le sue criticità.



Oltre 900 soci iscritti al Club che organizza escursioni off-road

Pajero, via ai primi raduni

Dopo Parma, il 12 e 13 giugno a Imperia

IL Pajero World Club Italia, uscendo dal letargo invernale, ha aperto le «piste» con il primo raduno dell'anno 2005. Questo Club esclusivo, con più di 900 soci iscritti, da cinque anni organizza escursioni off-road alla scoperta di sterrati e panorami di grande bellezza normalmente preclusi, in un clima rilassato di divertimento ed amicizia. Partendo dall'Autodromo Paletti di Varano de Melgari (Parma), dove si svolgeva la prima edizione dell'Off-road Show, il raduno si è snodato all'interno della riserva di caccia e della zona faunistica privata, in un percorso aperto per l'occasione ai soli soci del Club. A causa del cattivo tempo che imperversava su tutta l'Italia l'aspettativa era di incontrare un numero contenuto di soci: contrariamente ad ogni più rosea previsione, hanno risposto all'appello 150 equipaggi. Molti partecipanti affrontavano la loro prima esperienza in fuoristrada, con un abbigliamento un po' troppo «cittadino», altri invece guardavano al Road Book come ad una incomprensibile formula chimica. Le condizioni atmosferiche avverse hanno messo in difficoltà alcune vetture che hanno dovuto attendere i soccorsi, per farsi tirare fuori dal fango. L'incessante pioggia, infatti, ha reso pressoché impraticabili anche le note che normalmente, in situazioni d'asciutto, si sarebbero affrontate con la massima tranquillità, causando delle soste forzate e costringendo gli equipaggi a formare una carovana.

Si sono visti fuoristrada Mitsubishi riemergere da veri e propri guadi di fango e conducenti partecipi delle operazioni di soccorso sorridere soddisfatti nonostante fossero zuppi dalla testa ai piedi. Di contro, le lunghe carovane hanno spaventato alcuni partecipanti, preoccupati di rimanere bloccati per lungo tempo, senza una via d'uscita. Le tappe ristoro erano state organizzate presso due agriturismi all'interno della tenuta di caccia. Ospiti d'eccezione del raduno Mitsubishi sono state due ragazze reduci da una delle ultime spedizioni di Donnavventura, a bordo del Mitsubishi Pick-up L200, protagonista di tante traversate. I radunisti del Pajero World Club sono stati seguiti da esperti istruttori: i novizi hanno vissuto il raduno come una divertente palestra, mentre per gli esperti si è trattato di un riscaldamento per affrontare i percorsi più impegnativi. Il prossimo appuntamento è fissato ad Imperia il 12 e 13 giugno 2005.

La Colt Ev sperimentale utilizza motori elettrici per ogni ruota e batterie ioni-litio

Mitsubishi avanza nello sviluppo degli Ev

La tecnologia offre maggiore energia e potenza specifica

NOVARA

Mitsubishi Motors ha scelto di incentrare lo sviluppo tecnologico dei suoi veicoli elettrici di prossima generazione sui motori elettrici singoli per ciascuna ruota (i cosiddetti "in-wheel motor") e sulle batterie ioni-litio su cui l'azienda sta lavorando da parecchi anni. Attualmente si sta lavorando su un veicolo sperimentale, denominato concept MIVEC (Mitsubishi In-wheel motor Electric Vehicle), che utilizza queste tecnologie, che l'azienda ritiene possano essere applicate anche ai veicoli elettrici ibridi ed ai veicoli a cella combustibile.

Il motore elettrico abbinato ad una singola ruota rende possibile regolare in modo indipendente la coppia motrice e la forza frenante su ogni ruota senza la necessità di avere alcun tipo di trasmissione, albero o altri componenti meccanici complessi. Per questo motivo, il MIEV promette di offrire un grande potenziale nella costante evoluzione della tecnologia di gestione della trazione integrale Mitsubishi, impiegata con tanto successo su Lancer Evolution, Pajero e altri modelli 4WD. Il fatto che il sistema di trazione sia alloggiato all'interno delle ruote, offre una maggiore libertà di progetto e rende anche più semplice sistemare componenti ingombranti come il gruppo batteria, le celle combustibili e i serbatoi per l'idrogeno, che vengono impiegati sui veicoli ibridi e su quelli a cella combustibile.

La tecnologia delle batterie ioni-litio offre maggiore energia specifica, potenza specifica, e vita rispetto agli altri tipi di batterie ricaricabili, e pertanto ci si aspetta che contribuisca ad aumentare velocità massima ed autonomia ed a ridurre notevolmente i pesi dei veicoli ibridi e di quelli a cella combustibile.

Mitsubishi Motors ha già iniziato lo sviluppo ed i test del concept MIEV impiegando come piattaforma per le prove in marcia quella della compatta Colt di serie. La Colt EV utilizza ruote posteriori con motori elettrici integrati alimentati da un gruppo batterie ioni-litio.

NOVI

La famiglia delle Euro 4

Space Star 1.3 Benzina

Lancer 1.6 Benzina

Outlander 2.0 Benzina

* Per modelli e colori disponibili in stock

Sconto rottamazione fino a € 2.000*

Offerte cumulabili con finanziamenti Findomestic
24 mesi a tasso agevolato - 24 mesi a tasso 0

Esempio di finanziamento: 15.000 Euro
1ª fase TAN 5,21% TAEG 6,02%
2ª fase TAN 0% TAEG 0%

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

OMCAR

NOVARA
Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900
Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA
(NO) SR 229 n. 3
Tel. 0322.89488
Fax 0322.89777

SOLO DA TINAUTO
La tua Chevrolet Matiz
da 6.500 euro Prezzo chiavi in mano (I.P.T. escluse)

Matiz Tasso zero, anticipo zero

TINAUTO

CONCESSIONARIA
CHEVROLET
PER NOVARA E VERBANIA

ROMAGNANO SESIA
Via Novara, 245
Tel. 0163 831539
Fax 0163 834855

CON IL RICAVATO L'ANNO SCORSO E' STATA ACQUISTATA UN'AUTO MEDICA E SONO STATI ORGANIZZATI CORSI AL 118

Tre notti di musica e salone western alla festa del soccorso di Ornavasso

Sul palco «Illeciti Musicali», «Juda's kiss», «Steam House» e «Shary band». E' la seconda edizione ideata dai volontari

Carlo Bologna

ORNAVASSO

Tre giorni di festa per continuare ad offrire occasioni di aggregazione e rinsaldare quel senso di comunità e solidarietà che ad Ornavasso si respira da sempre. Non è un caso, infatti, se la kermesse che prende il via venerdì è organizzata dalla Pubblica Assistenza del Corpo volontari del soccorso, prezioso riferimento territoriale nella rete del 118. La prima band a salire sul palco, venerdì alle 23, è quella degli «Illeciti Musicali»: la voce di Alessandro Ruspini, il basso di Diego Cova, la chitarra di Paolo Di Natale, la batteria di Simone Caron e le tastiere di Lello Caravano. Prima del concerto, alle 18,30 aprirà l'area attrezzata che offre anche appetitose proposte per tutti i gusti innaffiate da birra a caduta. Sabato doppio evento musicale: alle 22 suonano i Juda's Kiss, band nata e cresciuta proprio ad Ornavasso che dal 2000 ad oggi ha fatto molta strada, cercando uno stile proprio e affermandosi sulla scena alternativa nazionale. Si sono piazzati al 166 posto (su 15 mila band) al concorso Emergenza Rock. Dopo lo ska-punk degli ornavassesi, alle 23,30, ancora musica con gli Steam House, gruppo sorto tre anni fa e che ha all'attivo collaborazioni con professionisti di livello internazionale. Il chitarrista Max Cottafavi ha suonato con Ligabue, Battiato e Renga. Nel primo disco del vincitore di Sanremo il chitarrista è stato anche coautore dei brani. Elisa Minari è stata bassista dei Nomadi fino al 1998, Max Biadaccini (alla batteria) ha suonato con big come Baccini, Neja, Elio e le Storie Tese. Completa la «formazione» degli Steam House la voce di Lid Southport. Da non perdere.

Domenica alle 23 tocca a «Shary Band», conosciuta in occasione della serata conclusiva dell'ultima festa di San Vito ad Omegna. Effetti speciali, cover delle canzoni più famose della disco-dance degli anni Settanta-Ottanta, sorrisi e sorprese. Lo spettacolo conclusivo della tre-giorni è assicurato. Gastronomia e servizio bar al sabato e alla domenica funzioneranno già a partire da mezzogiorno. Ogni sera dalle 19 alle 23 sarà proposto anche un eccezionale buffert ispirato al Far West: acquistando il braccialetto (al prezzo dell'anno scorso) si potranno assaggiare oltre 26 portate. E si potrà partecipare all'estrazione di tre viaggi a Madrid, Praga e Londra.

La seconda edizione di «Soccorso in festa» è calibrata (e migliorata ulteriormente) sulla base del successo dell'anno scorso quando più di 4 mila persone parteciparono alle serate. «Il risultato - dicono gli organizzatori - è stato grandissimo e con il ricavato abbiamo acquistato una Fiat Nuova Panda che a quattro mesi dalla sua immatricolazione ha già percorso più di 5 mila km a servizio della popolazione, inoltre è stato finanziato un corso regionale di primo soccorso effettuato da medici e infermieri della centrale operativa del 118 per quattordici volontari avvicinati al nostro ente nei giorni della manifestazione. Da questo successo, da questi risultati e tanto entusiamo è nata l'idea della seconda edizione. Vi aspettiamo».

Novara, al Conservatorio le date del Festival dei fiati

NOVARA

Prosegue al Conservatorio «Guido Cantelli» il festival dei fiati. Oggi, alle 10 ed alle 15, Sandro Cerino spiegherà come suonare nell'orchestra, mentre alle 21 è in programma una conferenza-concerto con Corrado Colliard agli ottoini, Roberta Menegotto al pianoforte e Daniela Rastoldo mezzosoprano: il tema è «Cinque secoli di storia e suoni degli ottoni gravi». Domani alle 10 ed alle 15 si replicherà la conferenza di Cerino; giovedì alle 10 ed alle 15 master di tromba con Ivano Buat e laboratorio di concertazione con Giuseppe Gregori; alle 21 concerto con l'Ensemble del Conservatorio: Rosalba Montrucchio al flauto, Daniele Scanziani all'oboe, Sandro Tognatti al clarinetto, Diego Chenna al fagotto, Valerio Maini al corno, Giorgio Sogno al pianoforte.

Venerdì, sempre alle 10, sono in programma un laboratorio di concertazione tenuto da Giuseppe Gregori, un master di corno «Il corno, dall'uso venatorio alla musica colta», tenuto da Ettore Bongiovanni. Sabato 28 maggio i laboratori di Bongiovanni e Gregori proseguono sia alla mattina che al pomeriggio, affiancati da un master di trombone guidato da Fabio Sampò. Alle 21, concerto di fiati della classe di musica d'assieme per strumenti a fiato. [m. g.]

Gli «Illeciti Musicali» aprono venerdì la tre-giorni di musica in piazza a Ornavasso

giorno & notte

Concerti

Musica classica. Il santuario di Boca ospita sabato il concerto della «Scuola musicale di Borgomanero», con gli allievi dell'istituto. In programma musiche di Schubert, Mozart, Bizet, Rossini, Verdi. [c. m.]

■ Boca, santuario, ore 20,45, ingresso libero.

Eventi

Rassegna esotica. La Festa degli Uccelli Esotici, presenta a tutti i visitatori i più belli esemplari di uccelli esotici, caratterizzati dal loro piumaggio coloratissimo. [c. m.]

■ Fasoli Garden, corso Vercelli, Novara, ingresso libero

Incontri

Storia locale. Si parla di Sandro Bermani, come «Amministratore e uomo di cultura», oggi all'aula magna dell'istituto Bermani di Novara; nel corso di un incontro che registra le relazioni di Romolo Barisonzo, Ezio Leonardi, Orlando Foglio, Rosario Muratore, Cesare Bermani e Giulio Genocchio. [c. m.]

■ Novara, istituto Bermani, viale Verdi 3a, ore 9, ingresso libero

Editoria

«Libro vivo». «E li guardò negli occhi - storia di padre Pino Puglisi, il prete ucciso dalla mafia»: ultimo incontro per la rassegna «Librovivo», relatore Francesco Anfossi. [c. m.]

■ Novara, convitto Carlo Alberto, ore 11, ingresso libero.

Restauri

Per la Bassa Novarese. «Tra pievi e oratori: una risorsa per il territorio?»: prendono parte all'incontro, che è organizzato dal Comitato Antica Pieve di San Giovanni di Vespolate, don Carlo Scaciga, curatore dei beni storici della Curia, Giancarlo Andenna, storico medioevale, Silvana Ferrara, assessore al Turismo della Provincia; modera Franco Terzerra. L'incontro serve come inaugurazione dell'antica chiesetta di Vespolate. [c. m.]

■ Vespolate, Chiesa della S. Trinità, ore 21, ingresso libero.

ARMONIE DI FIATI IN CONCERTO

La stagione 2005 dei concerti al palacongressi di Arona si chiude domenica con «Armonie e fiati in concerto». Protagonisti giovani musicisti provenienti dai corsi superiori del conservatorio «Guido Cantelli» di Novara. E' una vetrina della grande scuola musicale novarese che è già conosciuta come fucina di nuovi talenti: questo concerto è l'occasione per gli allievi più meritevoli per prendere confidenza e un contatto diretto con la vita concertistica e con il grande pubblico. La formazione del quintetto di fiati che si esibirà sul palco del teatro aronese ha una tradizione che permette ai musicisti di essere solisti e nel contempo parte di un gruppo. Con questo concerto, promosso dalla Fondazione Musicale Salina di Arona, si chiude la «Primavera in musica - 2005», stagione che venerdì scorso ha visto sul palco Gabriele Cassone, il più prestigioso solista di tromba in Italia. [f. fil.]

MISS ITALIA, PARTITE LE PRIME SELEZIONI PROVINCIALI

La carovana di Miss Italia in movimento alla ricerca dell'erede di Cris Chiabotto

Zitta zitta, anche la carovana di Miss Italia si è rimessa in moto, dopo il trionfo atteso 21 anni dal Piemonte, con il successo di Cristina Chiabotto. Siamo ancora alle battute iniziali, con le fasi provinciali. Quattro quelle disputate finora: all'Expo di Chivasso ha vinto Miss Deborah la torinese di Settimo, Vanessa Da Zan, 20 anni. Alla Fiera di Asti, la corona di Miss Wella è finita sul capo di Martina Pupello, 18 anni, che giocava in casa essendo astigiana doc. A metà maggio Miss Italia ha fatto tappa alla discoteca Evita di Cavallermaggiore (Cn) dove la fascia di Miss Bio Etych è stata assegnata a Laura Mottura di Torino. E infine, sabato sera, alla discoteca «Spazio A4» di Santhià, Arianna Cagna di Brusnengo, 19 anni, ha conquistato il titolo di Miss Sasch Modella Domani. Da segnalare il quarto posto di Silvia Zampagni, di Borgo Ticino, che ci riprova dopo l'esperienza di tre anni fa. «Il calendario è in fase di composizione - commenta l'agente regionale, Vito Buonfine - e ci sono ancora diverse date libere». Per i locali di Novara e Vco interessati, come per le ragazze che volessero sfilare, è possibile rivolgersi allo 011/758873. [m. p.]

ARCHEOLOGIA

Varallo Pombia indaga sulle sue origini, sulla storia e sul territorio: Comune e biblioteca propongono una serie di incontri sull'archeologia locale. Venerdì alle 21 alla sala consiliare di villa Soranzo si parla di «Il museo archeologico», serata dedicata agli aspetti storici e culturali. Relatore sarà Carlo Manni, che illustrerà i popoli che vissero durante l'Età del ferro e sul maggiore diedero origine alla Civiltà di Golasecca. L'incontro è il prologo alla proposta del 5 giugno, la visita guidata alla pinacoteca di Villa Soranzo, che si terrà alle ore 14,30. [c. m.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 458.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.826; **Arona:** t. 0322 51.61; **Borgomanero:** t. 0322 84.91; **Domodossola:** t. 0324 48.600; **Galliate:** t. 0321 88.22.22; **Oleggio:** t. 0321 93.500; **Omegna:** t. 0323 61.900; **Gravellona Toce:** t. 0323 84.85.59; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Margozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** t. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.e. tel. 0163 41.66.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17. **Biandrate: Croce di S. Andrea:** tel. 0321 83.89.93.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.60.00; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81.500; **Domodossola:** telefono 0324 49.13.34; **Oleggio:** telefono 0321 86.00.47; **Omegna:** telefono 0323 88.81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.944; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A **Novara: Mormese,** c.so Cavour, 7 tel. 0321 61.23.63 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale € 1,55) a **Definti,** c.so Torino, 43 tel. 0321 45.50.58 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87). Per tutta la **provincia,** la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Carpignano Sesia: *Ghiringhelli,* via Cavour, 47 tel. 0321-82.51.33

Maggiora: *Sartoni,* via Vittorio Emanuele II, 98 tel. 0322 87.119.

Cureggio: *Paglino,* vi. Roma, 1 tel. 0322 83.95.20.

Cerano: *Cocconcelli,* piazza Libertà, 21 tel. 0321 72.65.22.

Cetara: *Fruttaldo,* p. Milano, 2 tel. 0322 21.83.96.

Borgo Ticino: *Giusti,* via Valle 8 tel. 0321 96.29.67.

Varbania (Intra): *Comunale,* via Farinelli, tel. 0323 52.269.

Baveno: *Emar,* c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92.50.94.

Comune Corte Cerro: *Rossi Allegri,* via Gravellona, 2 tel. 0323 80.132.

Domodossola: *Nobili,* via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18.

Pieve Vergonte: *Monti (Giusti),* via Cicolotti, 13 tel. 0324 85.690.

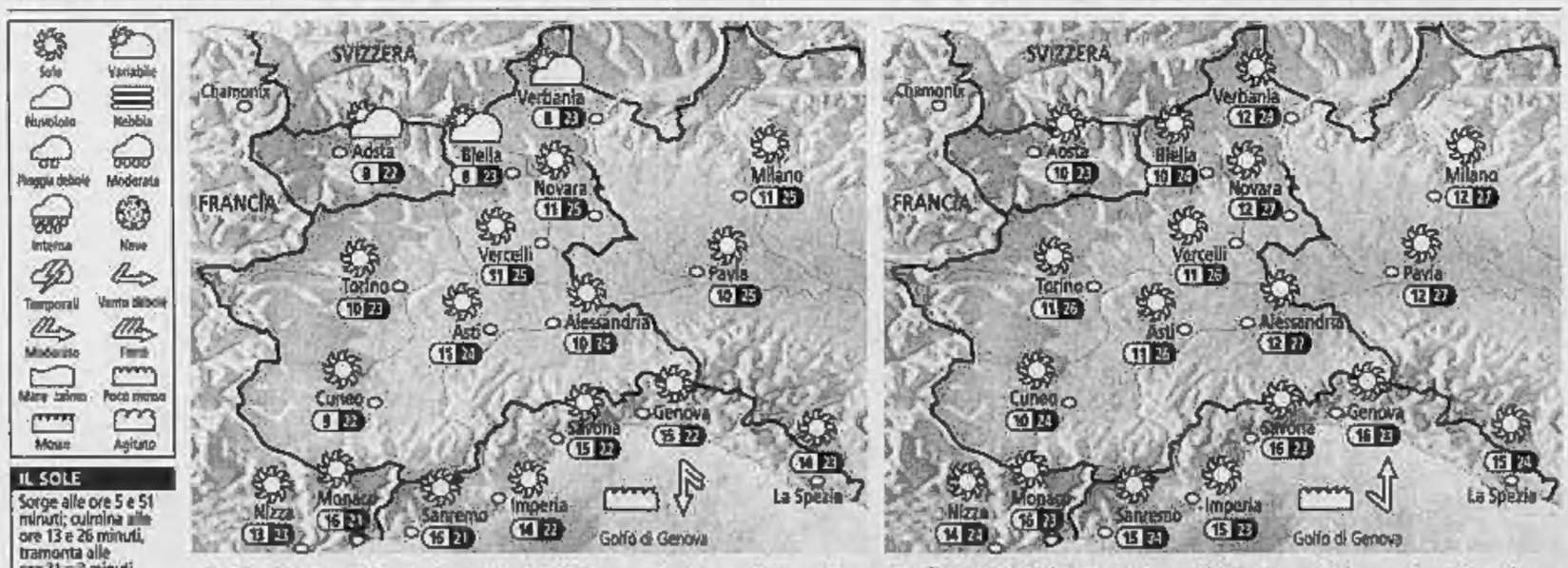
Vanzone: *Fabris,* via Provinio, 1 tel. 0324 89.178.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 51 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 27 minuti; cala domani alle ore 6 e 35 minuti

OGGI Su tutti i settori condizioni di bel tempo. Qualche nube possibile a ridosso dei rilievi nel pomeriggio e un passaggio di velature alte e sottili in serata ad iniziare dalla Val d'Aosta. Temperature minime in lieve calo. Massime in aumento, con punte di 25° sulle pianure. Venti deboli, con rinforzi di Tramontana al mattino sulle coste liguri. Buona la qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Sull'Italia si consolida un campo di alta pressione. Tempo buono su tutti i settori fin dal mattino. Nel pomeriggio occasionali formazioni di nubi cumuliformi sui rilievi, in attenuazione al calare del sole. Temperature in aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi, con punte di 27° sulle pianure. Venti deboli. Discreta la qualità dell'aria nelle grandi città.

Riservato alla Pubblica Amministrazione
PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)
Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito
www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
PUBLITIME srl
Agenzia di Novara
Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035